LA STAMPA

MARTEDÌ 3 AGOSTO 2004. ANNO 138. N. 213. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI FRANCHI ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

CIRCOLARE DEL MINISTRO A QUESTORI E PREFETTI. IL PAPA CONDANNA I SANGUINOSI ATTACCHI CONTRO LE CHIESE IN IRAQ

Pisanu: attenzione massima contro il terrorismo

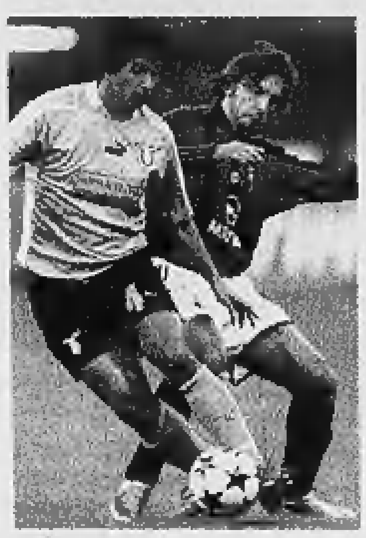
Bush crea un direttore nazionale degli 007: «Verso gli Usa minacce vere»



ANNUNCIO A SORPRESA DELLA LEGA CALCIO

RISCHIO ATTENTATI A TRIPOLI SUPERCOPPA A MILANO

La decisione, firmata dal presidente Galliani, accenna a sopravvenuti «ostacoli organizzativi» Ma il trasferimento dalla capitale libica a San Siro è legato a timori per la sicurezza



Buccheri e Paci A PAGINA 5

ROMA. Nessun allentamento della tensione in agosto. Dopo l'escalation di minacce all'Italia, l'indicazione impartita ieri dal ministro dell'Interno, Pisanu, a servizi segreti ed Antiterrorismo è stata chiara: la soglia d'attenzione va mantenuta «elevata». La sollecitazione del ministro si tradurrà in una circolare che verrà inviata a prefetti e questori in tutto il Paese. Anche gli Stati Uniti prendono seriamente le minacce di Al Qaeda, e ieri Bush ha annunciato una profonda riforma degli 007: chiederà al Congresso di creare un direttore dell'intelligence nazionale, che avrà la supervisione delle 15 agenzie che compongono la comunità dei servizi segreti. E il Papa condanna gli attentati contro le chiese in Iraq: «Una grande ferita al mondo».

Galeazzi, Grignetti, Maggi e Mastrolilli DA PAG. 5 A PAG. 7

ROMA



«COSI' HO FATTO ARRESTARE LIBONI»

Parla la donna che ha riconosciuto il killer al Circo Massimo e ha dato l'allarme

Lecci A PAGINA 13

I 300 MORTI NELL'INCENDIO

LA TRAGEDIA NEL DESTINO DEL PARAGUAY

Delfina Acosta*

NEL Paraguay profondo esiste una leggenda tra i contadini secondo la quale il mese di agosto è nefasto e lo conferma un detto popolare nella ricca lingua aborigena guaranì, che perde forza nella traduzione spagnola: «Agosto porta via le vacche magre e quelle vecchie». E agosto è cominciato quest'anno con una delle più gravi tragedie della nostra storia segnata da guerre, rivoluzioni, violenza politica: l'incendio del supermercato in cui sono morte oltre trecento persone.

La nostra situazione di mediterraneità, rinchiusi come siamo nel cuore dell'America del Sud, ci fa anche essere forti e dotati di uno spirito drammatico che in queste circostanze si è tradotto in una straordinaria valanga di gesti di solidarietà. Il Paraguay moderno è nato da una grande tragedia nazionale, la guerra contro Brasile, Argentina e Uruguay del 1870 che ci ha fatto perdere due terzi dei nostri uomini. All'inizio del secolo scorso un uragano ha fatto scomparire un'intera città e il Paraguay è stato sconvolto poi da un altra guerra, quella contro la Bolivia nel 1935, dalla rivoluzione del 1947 e da tanti altri episodi di violenza.

Siamo in molti a sentire una sorta di ombra tragica sulla nostra storia, una pesante e fatidica eredità dalla quale finora non siamo riusciti a liberarci. Ma siamo anche un Paese cattolico con una fede profonda che brilla per la sua spiritualità e sappiamo che questo scuro telone finirà per sollevarsi. Abbiamo anche imparato alcune lezioni: abbiamo visto l'altra faccia di quel progresso al quale con innocenza attribuivamo tutte le virtù e ogni possibilità di quel mitico sviluppo che ci sfuggiva di mano; abbiamo capito che non è necessaria una guerra perché gli uomini per noncuranza e per indifferenza possano fare tanto male ad altri e infine abbiamo dato un senso a parole come integrazione regionale e Mercosur. I nostri soci commerciali e vicini di casa sono stati i primi ad accorrere. Medici argentini, brasiliani e uruguaiani che sono arrivati proprio dai Paesi nemici nella prima fase della nostra storia, stanno lavorando accanto ai nostri e le loro medicine stanno aiutando a curare i feriti.

Subito dopo la tragedia erano apparse alcune ipotesi di un possibile attentato, quasi immediatamente sventate. E ci siamo sentiti vicini, noi dell'America Latina, all'Europa che corre per sfuggire al fantasma del terrorismo. Quello che ci ha colpito è stato invece un fatto concreto, che ha provocato più vittime del fatidico «11M» - l'11 marzo - che ha insanguinato la Spagna. Il nostro come il loro è un dolore senza frontiere, che come tutti i mali che si possono evitare non deve lasciare nessuno indifferente.

scrittrice e giornalista paraguaiana

PER IL GOVERNATORE «FINALMENTE C'E' UN PIANO DI POLITICA ECONOMICA. IL RISANAMENTO È INDISPENSABILE MA DIFFICILE»

Fazio: sì al Dpef, attenti a tagliare le tasse

Siniscalco: difendere il potere d'acquisto per aiutare la ripresa

PRIVATIZZARE SENZA FRONTIERE

Stefano Micossi

UN obiettivo centrale del Dpef è la riduzione del debito pubblico al di sotto del valore del Pil entro quattro anni: nel complesso, circa 3 punti percentuali di Pil.

Il Dpef riconosce - come insegnano le privatizzazioni del decennio scorso - che non basta fare cassa, ma occorre rispettare criteri di efficienza, anzitutto accompagnando le cessioni di aziende che prestano servizi pubblici con la liberalizzazione dei rispettivi mercati. Bisognerebbe, più in generale, sfruttare l'occasione per aprire ai capitali esteri un sistema economico che appare bloccato dai troppi intrecci collusivi e minato dalla carenza di mezzi finanziari, know how manageriale e tecnologia. Evitando la tentazione di baloccarsi con disegni di politica industriale che rischiano solo di perpetuare gli equilibri esistenti. Sfruttando l'occasione per ridimensionare definitivamente, insieme alla presenza pubblica nell'economia, le interferenze diffuse della politica nei meccanismi di allocazione delle risorse che fanno del nostro Paese un'anomalia assoluta nel panorama dei Paesi avanzati.

Al riguardo, mi permetto di formulare due suggerimenti per rendere massimi i benefici delle cessioni dello Stato sulla fiducia e gli investimenti. Nel caso in cui vi siano condizioni di «monopolio naturale» e non sia possibile creare condizioni concorrenziali nemmeno attraverso la regolazione, allora si ricorra allo strumento della concessione: la proprietà deve restare in mani pubbliche anche se il servizio viene affidato ai privati. E' questo il caso, ad esempio, delle reti stradali e ferroviarie, dei porti, delle spiagge e di altri beni demaniali, dove il prestatore del servizio lavora necessariamente in condizioni di esclusiva e il prezzo non può che essere fissato dall'organo di governo statale o locale. I requisiti di protezione del pubblico interesse e di qualità del servizio possono essere garantiti attraverso il contratto di concessione attribuito con procedura d'asta europea, per una durata tale da garantire la valorizzazione del bene patrimoniale, in condizioni di prezzi calanti dei servizi ai consumatori finali.

La seconda raccomandazione riguarda la cessione del capitale delle aziende pubbliche: Enel, Eni, Finmeccanica, Alitalia, Poste, Ferrovie, Rai. Naturalmente, bisogna davvero voler vendere, rinunciando ai giochi contabili e alle partite di giro. Ma occorre anche una scelta chiara a favore del mercato, respingendo ogni tentazione di predeterminare gli acquirenti o i gruppi di controllo. L'ammontare dei capitali necessari rende necessario rivolgersi al mercato internazionale. L'effetto collaterale più importante sarebbe la scelta irreversibile a favore di una gestione manageriale delle imprese coinvolte e, grazie allo stimolo degli investitori stranieri, l'iniezione di capacità manageriali, know how e tecnologie di cui al momento l'Italia non dispone.

UNA SVOLTA EUROPEA PER LA BANCA D'ITALIA

Il governatore ha meriti straordinari, ma per un sistema bancario moderno l'uomo giusto c'è già: Mario Monti

Franco Debenedetti A PAGINA 3

ANALISI

IL RILANCIO DEI CONSUMI E IL COSTO DELLE CASE

Dopo la «manovrina» riaffiora l'ipotesi di colpire fiscalmente la corsa al mattone che schiaccia i redditi

Federico Mongo A PAGINA 2

ROMA. Sarà una manovra «imponente e non indolore». Il nuovo ministro dell'Economia ha illustrato ieri il Dpef alla Commissione bilancio della Camera, sostenendo la scelta di ridurre le imposte: «Un'azione sul potere di acquisto è fondamentalissima per sollecitare la ripresa e rilanciare i consumi: interverremo sulle entrate dei cittadini e sui prezzi che, francamente, sono apparsi piuttosto in libertà». Per il governatore di Bankitalia, Fazio, prima di ridurre le tasse servono altri tagli: «Il risanamento è indispensabile ma difficile, non basterà un solo anno».

Barbera, Ippolito e Masci ALLE PAG. 2 E 3

L'UDC CONFERMA LINEA E MANDATO AL SEGRETARIO

Elezioni e riforme Follini non molla

ROMA. Il Consiglio nazionale dell'Udc gli conferma fiducia e mandato e il segretario Marco Follini ricomincia la sua battaglia sulle riforme e sulla legge elettorale e apre un capitolo nuovo, le tasse: «Se facciamo la riforma fiscale ci rompiamo l'osso del collo». Interviene anche sul ruolo dell'Udc nella maggioranza: «Noi non siamo un problema e senza la nostra anima democristiana la coalizione non sarebbe né più unita, né più ordinata, né più disciplinata e compatta».

Iannuzzi, La Mattina e Rampino ALLE PAG. 8 E 9

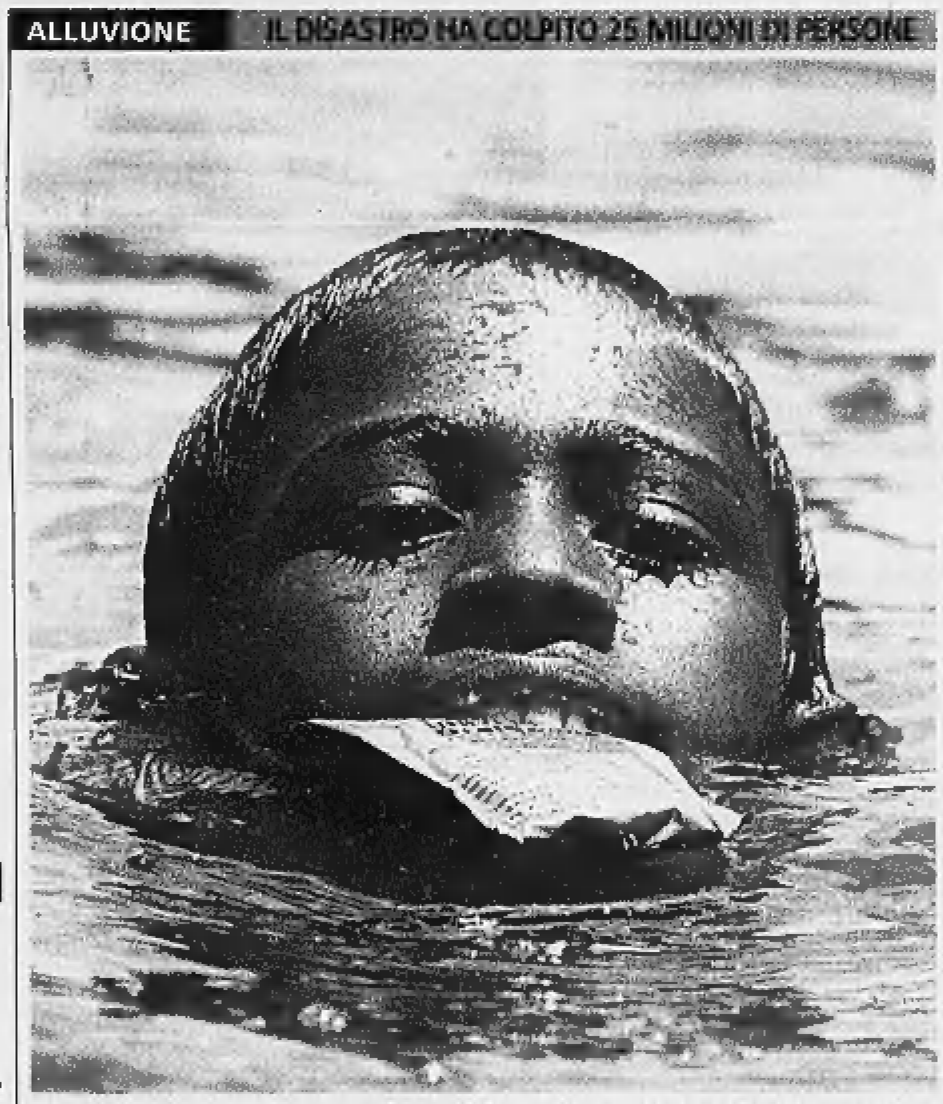
LA POLEMICA

IL PREMIER ALLA LEGA «AVETE ESAGERATO»

Berlusconi difende Chiara Moroni e il padre Su Forza Italia: Bondi e Cicchitto restano

Ugo Magri A PAGINA 8

ALLUVIONE IL DISASTRO HA COLPITO 25 MILIONI DI PERSONE



Bangladesh, allarme bambini Le alluvioni in Bangladesh hanno colpito venticinque milioni di persone. Per arginare la tragedia è intervenuto l'Onu: ha stimato in 13 milioni di dollari la cifra necessaria per affrontare l'emergenza. E indica i bambini come i soggetti più a rischio, non solo di malattie, ma anche di cadere vittima di sfruttamenti e traffici (nella foto Ansa, un ragazzino nuota in quella che una volta era una strada e stringe tra i denti una soluzione salina per la terapia di reidratazione).

IL FALLIMENTO DEL NAPOLI CALCIO

C'era una volta il sinistro di Maradona

Roberto Beccantini

IL fallimento del Napoli suscita sentimenti di rabbia e amore. Di rabbia, per la scelleratezza che l'ha prodotto, in spregio al patrimonio che la società rappresentava, sul piano tecnico e affettivo. D'amore, per i ricordi e le emozioni che nessun tribunale potrà cancellare. La memoria corre ai tempi felici e scapestrati (molto felici, troppo scapestrati) di Diego Armando Maradona, quando la città e la squadra erano assurte al rango e al ruolo di antagonisti dell'ingordo Nord.

Tangentopoli e la miopia dei dirigenti, dall'ultimo Ferlaino a Corbelli e Naldi, hanno contribuito a determinare lo sfascio: fatale, progressivo e, da ieri, irreversibile. Sì, ci sono il lodo Petrucci e la prospettiva di scendere dalla serie B «soltanto» in C1. La situazione, però, rimane confusa, aggrovigliata com'è intorno a norme di non facile lettura e agli appetiti delle fazioni politiche. E così, dopo la Fiorentina, il Napoli: un altro club che scoppia, bucato dagli spilloni di un calcio che continua a divorare se stesso, ostaggio di quei «perversi» diritti tv contro i quali si è scagliato persino il presidente Ciampi.

C'era una volta il piede sinistro di Maradona. Formidabili quegli anni. Due scudetti, una Coppa Uefa, una Coppa Italia. La Juventus e le milanesi costrette a scendere a patti. Il San Paolo riverito e temuto. Con l'irruzione di Berlusconi è cambiato tutto. Lo show business ha inferto strappi feroci. Neppure le ruspanti diavolerie di Achille Lauro, il San Gennaro laico dei napoletani, sarebbero riuscite a forzare la storia. Che qui finisce anche se presto, ci auguriamo, ne comincerà un'altra.

Milone E ALTRI SERVIZI NELLO SPORT

40803
9 771122 176003

CONTI PUBBLICI E RIFORME

IL FABBISOGNO CUMULATO DEL SETTORE STATALE (in milioni di euro)

	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
2004	3.121	11.304	27.800	38.100	47.800	38.500	38.300	-	-	-	-	-
2003	994	5.408	19.742	33.189	36.981	25.831	27.087	33.400	44.000	54.800	54.900	38.200
2002	3.153	6.477	20.858	27.358	37.734	28.295	30.557	33.807	40.918	49.318	49.143	26.040

NUOVA AUDIZIONE DEL MINISTRO ALLA CAMERA. POLEMICHE A SINISTRA PER UN APPREZZAMENTO «IRONICO» DI VISCO

«Per la crescita puntiamo sul potere d'acquisto»

Siniscalco: manovra imponente e non indolore. A luglio frena la corsa del deficit

Alessandro Barbera

ROMA

«Non è l'enciclopedia di Diderot, ma nemmeno il giallo dell'estate». La seconda audizione di Domenico Siniscalco sul Documento di programmazione non poteva non costringerlo a ricordare che risposte concrete, per il momento, non ce ne sono. Di ciò che sarà la Finanziaria 2005 - lo aveva detto sin dall'inizio - si comincerà a parlare dal giorno dopo il via libera alla sua "cornice", il Dpef appunto. L'elemento di concretezza ieri è arrivato dall'ultimo dato sul saldo del fabbisogno dello Stato il quale, grazie soprattutto agli immediati effetti della manovra correttiva, a luglio segna un avanzo di cento milioni di euro. Un dato positivo rispetto al saldo di un anno fa (il disavanzo era stato di 1,256 miliardi) e che aveva fra l'altro beneficiato di incassi da cartolarizzazioni pari a 1,8 miliardi. In questo caso gli introiti straordinari prodotti dal versamento della prima rata del condono fiscale sono stati più bassi, circa 1,3 miliardi.

Gli spunti di fronte ai deputati della commissione Bilancio non sono comunque mancati: Siniscalco ha ribadito che la manovra sarà «imponente ma fattibile, necessaria e non indolore» ed ha ammesso che è necessaria una maggiore attenzione alle dinamiche della spesa corrente. Il ministro è poi tornato sul tema del potere d'acquisto dei salari: «Con le parti sociali è emerso che è fondamentalissima un'azione su questo terreno. Lo faremo cercando di agire con gli strumenti possibili sia dal lato delle entrate dei cittadini e sui prezzi, che alcune volte hanno dato la sensazione di essere in libertà». Ha spiegato che il governo vuole agganciare la ripresa - «ci sono i presupposti» - e ha sottolineato l'importanza per questo dei tagli fiscali. Sull'Irap ha detto che «si può ridurre in cento modi diversi: le misure di tipo generalizzato hanno il vantaggio di poter agevolare cose che non si vedono a prima vista, quelle mirate per il solo fatto di essere tali rischiano di prendere l'obiettivo sbagliato». L'orientamento va verso «politiche più generali» anche se c'è chi come Confindustria che chiede «politiche mirate». «Vedremo».

Siniscalco ha promesso anche un confronto con le parti sociali su fiscal drag e Tfr, e dato qualche dettaglio in più su come intende riorganizzare il sistema degli incentivi alle imprese. «Il Fondo rotativo sarà probabilmente gestito dalla Cassa Depositi e Prestiti» per la quale ha auspicato «l'ingresso di nuovi privati». Ha smentito l'ipotesi di un inasprimento delle rendite finanziarie - «non abbiamo nulla in programma, ma stiamo facendo analisi di tutti i tipi» - e in materia di tutela del risparmio, auspicato un rafforzamento della Consob.

Gran parte delle ipotesi di Siniscalco restano frutto del lavoro fatto fino a poche settimane fa con Giulio Tremonti da direttore generale del Tesoro. L'ombra dell'ex ministro non lo ho ha abbandonato nemmeno in questa occasione, ed ha costituito il pretesto per alcune critiche da parte dell'opposizione. Un terreno scivolosissimo per Siniscalco, che ha tentato di scrollarsi di dosso quell'eredità senza apparire ingeneroso verso la persona con la quale ha condiviso il lavoro di quasi tre anni. «La politica economica del Dpef non è quella di sei mesi fa, ma questo non vuol dire sconfessare il mio predecessore o un cambiamento di rotta».

L'abilità politica del neoministro, che sembra proseguire con successo sulla strada dell'«operazione verità», ha però anche spiazzato il centro-sinistra. Dopo l'audizione si è aperto un «caso Visco» il quale, pur bocciando la cattiva gestione dei conti pubblici, di fronte alle telecamere ha ammesso: «Siniscalco è bravo» ma «ha in mano una bella patata bollente: da un lato se vuole rimettere a posto i conti non troverà sostegno nella maggioranza, dall'altra se prosegue sulla linea di provvedimenti finti perderà il credito e la reputazione che ora gli vengono riconosciuti».

«Battute carica di ironia», spiegavano in serata dal partito. Sta di fatto che le parole di Visco non hanno avuto seguito nei Ds e poche ore dopo è arrivata la correzione di rotta del capogruppo Luciano Violante. Siniscalco è «corresponsabile con Tremonti del buco che sarà coperto con la manovra da 24 miliardi». Nel frattempo c'era stato chi, come Marco Rizzo dei Comunisti italiani, aveva bollato come «sbagliate» le parole dell'ex ministro diessino. Controreplica di Visco, che concede solo una mezza marcia indietro: «Le sue preoccupazioni sono identiche a quelle che ho espresso in audizione. Non basta l'analisi, bisogna vedere i fatti. E i fatti, se saranno in linea con l'analisi, costeranno a Siniscalco la poltrona dell'Economia». Insomma «tutto quello che dice oggi dimostra che la linea seguita fin qui era sbagliata e io la interpreto come un'autocritica».

LA STAFFETTA



«Tremonti? Il Dpef non lo sconfessa»

■ «La politica economica del Dpef non è quella di 6 mesi fa ma questo non vuol dire sconfessare il mio predecessore o un cambiamento di rotta. Persone diverse possono fare politiche diverse ma senza rotture». Il neo ministro dell'economia Domenico Siniscalco ieri ha affrontato il nodo della continuità con il suo predecessore Giulio Tremonti (nella foto), sollecitato durante l'audizione sul Dpef. Ed ha spiegato che è cambiata la «percezione» della situazione congiunturale e che «Tremonti probabilmente non avrebbe seguito una politica diversa da questa». Siniscalco ha infatti ricordato che in generale c'è stato «un ritardo nella comprensione del ciclo economico, basta guardare le previsioni di tutti gli organismi internazionali. C'è stato un difetto di ottimismo. Tremonti lo ha trattato come un ciclo normale. Non era un'idea sua, non era un'idea mia, ma di tutti quanti».

LE FRASI DEL MINISTRO



LA MANOVRA
"**È di misura imponente**, ma è fattibile, necessaria e non sarà indolore".
"**Non saranno toccate scuola, sanità, servizi sociali e sicurezza**".

RIDUZIONE DELLE TASSE
"**Non sono d'accordo con il dire che qualunque riduzione delle tasse sia benefica**" ma, in ogni caso, "riducendo le tasse di un poco si può crescere un poco di più".

LA SCOSSA
"La politica economica italiana è principalmente basata su **una scossa alla crescita per sostenere i consumi**, aumentare competitività e occupazione, accrescere l'innovazione e gli investimenti".

RIFORMA DELLE PENSIONI
"Non è la migliore di questo mondo **ma andava fatta**".

POTERE D'ACQUISTO
"**Ci vuole attenzione al potere d'acquisto** perché è essenziale per la ripresa e i consumi". "Interverremo dalla parte delle entrate ai cittadini e sui prezzi che sono apparsi piuttosto in libertà".

IL DEBITO
È "**l'unica grande anomalia del nostro Paese**: paghiamo 5 punti di Pil di servizio al debito mentre gli altri paesi europei ne pagano 3. Bisogna accelerare la riduzione".

NEL MIRINO LE TARIFFE DI MOLTI SERVIZI

«Prezzi in libertà danno per le famiglie»

Raffaello Masci

ROMA

«Fondamentalissima», è stata definita dal ministro dell'Economia Domenico Siniscalco, una azione sui prezzi a tutela del potere di acquisto dei salari. Il ministro non ha specificato che cosa in concreto intenda proporre, limitandosi ad affermare che si interverrà «dalla parte delle entrate dei cittadini e sui prezzi che, francamente, sono apparsi piuttosto in libertà».

Il tema che Siniscalco non ha affrontato, è stato invece materia di lunga riflessione da parte delle associazioni dei consumatori e dei commercianti, le quali - sia pur da differenti punti di vista - hanno proposto da tempo un pacchetto di interventi pienamente rispettosi dell'economia di mercato.

Sotto gli occhi di tutti c'è l'esperienza francese del giugno scorso, che ha visto il ministro dell'Economia Nicolas Sarkozy stipulare un patto con la grande distribuzione per un taglio drastico dei prezzi al consumo dei generi alimentari. Una espediente che lì ha funzionato, mentre qui è stato bollato dai commercianti come «colbertista» (dal nome del ministro di Luigi XIV Jean-Baptiste Colbert, 1619-1683). I consumatori, beninteso, non sono stati dello stesso avviso, e hanno invece visto nell'iniziativa una sorta di «concertazione» triangolare tra produttori, commercianti e consumatori. La cosa, tuttavia, sembra per ora archiviata in Italia.

Altri sono invece i punti di contatto tra le istanze del consumo e quelle del commercio, ed è su questi che il governo può eventualmente dare una risposta.

La questione su cui tutti concordano e sulla quale l'esecutivo ha un ampio margine di manovra è quella delle tariffe, l'insieme delle quali - acqua, gas, depurazione, rifiuti, eccetera - pesa su una famiglia media composta da quattro persone per circa 2000 euro l'anno, un terzo dei quali (680 euro) costituito da tasse. Ultimamente poi, il costo dello smaltimento dei rifiuti è stato trasformato da tassa in tariffa: dunque non solo libera (e cresciuta in alcuni casi fino al 400%), ma anche portatrice di una addizionale Iva del 10%.

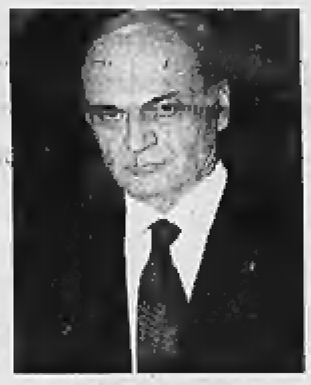
Il monte spese per tariffe e utenze - dice un'indagine di Adiconsum, una delle maggiori associazioni dei consumatori - pesa sui bilanci delle famiglie per almeno il 10%, mentre nel paniere Istat conta per il 4,5%: meno della metà.

Una azione complessiva su questo fronte, dunque, non solo restituirebbe potere di acquisto alle famiglie, ma diventerebbe anche una indiretta e legittima agevolazione per le imprese commerciali. Queste ultime potrebbero rivedere i prezzi al consumo, inoltre, se venisse loro accordato quanto reclamano da tempo, e cioè di essere equiparate a tutte le altre imprese, e poter così accedere alle agevolazioni che la legge numero 46 dell'82 riserva ora solo alle aziende di produzione, sancendo la distinzione tra figli e figliastri nel panorama economico italiano.

Si sa, poi, che il prezzo del petrolio ha una ricaduta pesante su quello di molti altri prodotti, a iniziare, ovviamente, dalle benzine. «Non è possibile - dice Paolo Landi, presidente di Adiconsum - che al primo rialzo delle quotazioni del greggio la benzina si impenni, mentre un eventuale adeguamento al ribasso avvenga molto più lentamente». La proposta è quella di applicare al petrolio il criterio già vigente per l'elettricità: i rincari non devono seguire gli umori del mercato giorno per giorno, ma devono essere fissati trimestralmente sulla base della media del periodo.

Quanto all'energia elettrica, anche lì si può agire introducendo più rigorose regole di mercato. E' stata istituita, è vero, una «Borsa elettrica», ma gli operatori sono ancora troppo pochi perché ci possa essere una vera concorrenza. Nessuno parla di un cartello, beninteso, ma il rischio che ci sia un oligopolio strisciante, permane.

Tutte quelle elencate sono misure praticabili, fanno notare i consumatori, che non intaccano la regola del libero mercato. «A questo proposito - conclude però Landi - vorrei suggerire un'ultima cosa: c'è una legge che, giustamente, non si fa scrupolo di intervenire sul mercato per sanzionare il sottocosto. Bene. Ma - mi chiedo - sarebbe così scandaloso se lo stesso rigore si applicasse ai fenomeni speculativi? Se ci fosse stata una legge del genere, certamente alcune impennate dei prodotti alimentari avvenute lo scorso anno non le avremmo viste. Pensiamo solo alle zucchine e alle patate. Ci ricordiamo, no?».



Il ministro Antonio Marzano



Sergio Billè (Confcommercio)



Paolo Landi (Adiconsum)

DOPO LA MANOVRA BIS TORNA L'IPOTESI DI COLPIRE FISCALMENTE LA CORSA AL MATTONE CHE SCHIACCIA I REDDITI DEGLI ITALIANI

Il rilancio dei consumi tra salari e costo degli immobili

Federico Monga

NELLA stesura del Dpef e della prossima Finanziaria una delle maggiori preoccupazioni di Domenico Siniscalco è trovare la strada per rilanciare la domanda interna. «La difesa del potere d'acquisto - ha spiegato ieri il ministro del Tesoro durante l'audizione alle commissioni Bilancio della Camera e del Senato - è fondamentale per sostenere i consumi». Impegno rinforzato dalla promessa che non ci saranno strette fiscali sui salari e che si intende davvero «preservare sanità, servizi sociali, sicurezza e scuola».

Secondo i sindacati la strada per ridare vigore alla domanda è innalzare gli stipendi. Richiesta che Siniscalco non può accettare. Il quadro dei conti e soprattutto il deficit di competitività dell'Italia non permettono di allargare i condoni della borsa. Per cercare allora di capire dove il governo potrebbe andare a parare ci si può rifare alle misure adottate per la manovra-bis e in particolare all'intervento sul settore immobiliare attraverso l'aumento delle tasse sui mutui e sull'imposta di registro nelle compravendite. Nella manovra correttiva, da 5,4 miliardi di euro, il provvedimento ha interessato solo la seconda casa. A settembre, giocoforza, Siniscalco dovrà trovare una cifra di tutt'altra consistenza, 24 miliardi senza contare il taglio delle tasse. Nelle scorse settimane si era vociferato dell'introduzione di una patrimoniale. Il ministro ieri ha tagliato corto: sulle rendite finanziarie non è in programma. Banca d'Italia e Tesoro però stanno «facendo analisi di tutti i tipi che riguardano tutte le diverse tipologie e anche i diversi effetti».

Se si guarda con la lente della tutela del potere d'acquisto e della necessità di abbassare la pressione delle richieste degli aumenti salariali allora tra «tutte le tipologie allo studio» ci potrebbe anche stare un aumento delle imposte sugli immobili, questa volta senza distinzione tra prima e seconda casa. Garantirebbe senz'altro un effetto calmiere sulla corsa dei prezzi del mattone. E magari potrebbe agire anche sugli affitti e, in generale, su tutte le spese legate alla casa. Proprio quella voce che, secondo le ultime rilevazioni dell'Istat, negli ultimi anni, guarda caso quelli della bolla immobiliare, ha maggiormente gravato sulla spesa degli italiani: quasi un terzo del reddito disponibile.

L'introduzione di un innalzamento del prelievo fiscale sul capital gain potrebbe portare a risultati indesiderati, come una dipartita degli investitori dal mercato finanziario italiano, o addirittura potrebbe portare ad effetti opposti se, per compensare il calo del rendimento netto, si dovessero innalzare i tassi di interesse con una conseguente maggior spesa da parte dello Stato per ripagare il debito. L'argomento, ha ammesso il ministro, «è delicato».

Basta qualche dato invece per capire che se si andassero a toccare le case si andrebbe a pescare in un mare più sicuro e davvero fecondo. Alla fine dello scorso anno, secondo le cifre fornite da Antonio Fazio in occasione delle ultime considerazioni finali il 31 maggio scorso, il 65% della ricchezza lorda delle famiglie italiane è costituito da immobili e da beni reali per un ammontare complessivo di 5.300 miliardi, ovvero una media di 270 mila euro a nucleo. Le attività finanziarie invece sono in decremento a 2.900 miliardi. Nell'ultimo anno, fonte Nomisma, la rivalutazione dei prezzi del mattone è stata del 10,8% con un incremento della ricchezza lorda attorno ai 600 miliardi ovvero circa la metà del prodotto interno lordo italiano. Dal '98 nelle grandi città la rivalutazione è stata tra il 60 e il 70 per cento. Cresce inoltre il numero di italiani che compra case come investimento puro, senza adarci ad abitare e, a volte, senza nemmeno trovare un inquilino. Semplicemente l'immobile viene conservato nella speranza di rivenderlo a prezzo maggiorato, soprattutto nelle località turistiche dove i valori nel 2003 sono cresciuti in media del 13,5%. E' un mercato in continuo fermento: negli ultimi 12 mesi il numero di transazioni è ancora cresciuto dell'8% per un totale di 959 mila contratti di compravendita. Intervenire sugli immobili garantirebbe inoltre un altro vantaggio nella programmazione economica: le proprietà immobiliari difficilmente possono essere occultate e pertanto costituiscono base imponibile certa e prevedibile in relazione al gettito fiscale che possono fornire.

Il numero

600

LA RIVALUTAZIONE IN MILIARDI DELLE CASE ITALIANE NEL 2003

CONTI PUBBLICI E RIFORME

Le grandi imprese perdono 16 mila posti di lavoro ma a maggio l'occupazione cresce dello 0,1 per cento

■ Sedicimila posti persi in un anno: l'emorragia delle grandi imprese italiane non accenna a fermarsi. Se al lordo della cassa integrazione la flessione da maggio 2003 a maggio 2004 è stata dello 0,8%, al netto il calo è stato più accentuato, attestandosi al -1%. Nell'industria, da maggio 2003 a maggio 2004, sono stati persi 24 mila posti di lavoro (-3,1% al lordo della cig e -3,5% al netto della cig). Indicazioni positive giungono invece dalle variazioni congiunturali: in maggio, per la prima volta da oltre un anno a questa parte, l'occupazione al lordo della cassa integrazione è salita dello 0,1% rispetto al mese precedente (+0,3% al netto cig), mettendo così a segno la variazione migliore degli ultimi dodici mesi.



Occupazione nelle grandi imprese, a maggio primi timidi segnali di ripresa

Migliora a luglio la fiducia nelle aziende italiane Stabile in Francia, in crescita in Germania

■ Segnali di miglioramento per la fiducia delle imprese manifatturiere italiane e tedesche a luglio. Per la Francia il dato resta invariato. Lo rende noto l'Isae. In Italia la fiducia si attesta a quota 95, in crescita rispetto al 93,5 di giugno, in Germania sale a 99, un punto in più rispetto al mese precedente. Si stabilizza invece a 104 l'indice di fiducia delle imprese in Francia, dove si fanno meno pessimistiche le valutazioni degli imprenditori sul livello degli ordinativi, ma in presenza di una leggera riduzione delle aspettative di produzione e di un nuovo accumulo delle scorte di magazzino. In Italia si intensifica il recupero dei giudizi sul portafoglio ordini e le scorte di magazzino tornano al di sotto dei valori considerati normali, mentre si ridimensionano le aspettative di produzione.

«MI HANNO OFFERTO DI FARE IL MINISTRO, MA HO DETTO DI NO»

Fazio: meno tasse solo tagliando le spese Dpef buono ma difficile

«Finalmente c'è una politica economica. Correggere i conti e stimolare lo sviluppo. Razionalizzare gli incentivi senza penalizzare il Sud»
Riserve della Corte dei Conti. Confindustria insiste sulla competitività



Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio

Roberto Ippolito
ROMA

Cominciano le Regioni. E chiude il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio. Dalla mattina fino a tarda sera le audizioni alle commissioni bilancio della Camera e del Senato, con la partecipazione di tutte le forze sociali, offrono un quadro completo delle valutazioni del Documento di programmazione economico finanziaria.

Il raddrizzamento dei conti pubblici è una scelta obbligata, come dice Fazio che individua nel Dpef quel piano di politica economica «che è mancato nel passato». «Il riequilibrio della finanza pubblica - spiega - è indispensabile per influire positivamente sulle aspettative, per indicare una linea di sviluppo alle imprese, alle banche e ai mercati finanziari, alle parti sociali». E proprio perchè i conti devono essere messi a posto o comunque migliorare Fazio dà un vero e proprio altolà al taglio delle tasse in cantiere e sul quale punta il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi: «La copertura degli sgravi fiscali indicati nel programma richiede interventi correttivi aggiuntivi».

Insomma, per Bankitalia le tasse si possono tagliare solo se contemporaneamente si adottano altri interventi per contenere la spesa. E' un concetto espresso due volte nella lunga relazione letta davanti alle commissioni: la prima a pagina 14, la seconda a pagina 16. Fazio avverte che «ogni riduzione del carico fiscale, sulle imprese e sulle famiglie, non deve dar luogo a un aumento del disavanzo. L'aumento sarebbe, dato l'elevato livello del debito, controproducente per lo sviluppo». Bankitalia non è sola a frenare sul capitolo tasse. La Corte dei conti, ascoltata nel pomeriggio, formula ragionamenti analoghi: «Gli effetti positivi di una certa significatività in termini di crescita economica si ottengono solo se la riduzione fiscale è coperta». La Corte dei conti avverte poi che mancano «elementi informativi sufficienti per poter valutare l'entità effettiva del costo della riforma».

La questione centrale resta dunque, sottolinea Fazio, il contenimento del deficit pubblico, in continua salita negli ultimi anni. Valutando il contenuto del Dpef, il governatore fa presente tutti i problemi esistenti: «La correzione dei conti pubblici, intrapresa con la chiarezza del quadro programmatico, presenterà difficoltà nella fase di realizzazione, ma è necessaria. Sarà positiva per la stabilità e lo sviluppo dell'economia nel medio termine, allorchè realizzata in coerenza con le linee indicate». Il governatore ricorda quindi che «il ridimensionamento del peso del disavanzo e la diminuzione dell'incidenza del debito previsti nei programmi di governo sono condizione necessaria per tornare a un tasso di crescita sostenuto nella nostra economia». La correzione dei conti e lo sviluppo devono viaggiare insieme.

L'«enfasi posta» con il Dpef «sulla natura strutturale delle correzioni dei conti pubblici» è apprezzata dalla Confindustria per la quale è intervenuto il direttore generale Maurizio Beretta. Per le imprese è importante l'«impegno di porre al centro della manovra le esigenze dello sviluppo e della competitività del sistema produttivo». Rigore e spinta alla crescita devono pertanto essere coniugati insieme secondo la Confindustria. E in attesa di «provvedimenti concreti e incisivi» Beretta precisa che il giudizio sulla politica economica non può che «rimanere sospeso». In particolare occorre che «il taglio dell'Irap sia consistente e sufficiente a dare una scossa di competitività alla produzione nazionale. Investimenti, incentivi per ricerca e innovazione, sostegno al Sud, riforme per la concorrenza e i mercati sono le altre priorità indicate da Beretta.

Quanto sia necessario adoperarsi per ridare slancio all'Italia viene evidenziato da Fazio. Il governatore richiama l'attenzione sul fatto che «l'economia dell'area dell'euro e in particolare quella italiana stentano a trarre impulso dalla ripresa in atto a livello internazionale». E dice che «nel nostro Paese, più che in altri, la capacità di crescita trova un limite in fattori strutturali che gravano sulla competitività».

Fazio spiega che «l'impatto negativo della perdita di competitività si riflette in primo luogo sull'attività del settore industriale». Da gennaio a maggio in Italia «la produzione dell'industria è rimasta pressocchè invariata rispetto alla fine dello scorso anno; tra il dicembre 2003 e lo scorso maggio in Germania è aumentata del 3% e in Francia dell'1». L'impegno per il recupero dell'economia italiana deve dunque essere forte. E le misure per il riequilibrio devono essere di lunga durata: «Il divario fra gli andamenti in atto fra i conti pubblici e gli obiettivi di equilibrio non può essere corretto in un solo anno». E poi, sorridendo, ha aggiunto: «Mi hanno offerto di fare il ministro del Tesoro ma ho detto di no, preferisco fare il governatore di Bankitalia».

LINEE GUIDA DEL DPEF

Risoluzione «light» in arrivo dalla Cdl

■ Un preciso impegno per la lotta al carovita, aggravatosi dopo l'introduzione dell'euro; un invito a proseguire sulla strada della riduzione delle tasse, sia per le famiglie sia per le imprese, puntando in particolare alla riduzione dell'Irap per le aziende che investono in innovazione e ricerca; un fermo richiamo ad assicurare uno spazio adeguato alle politiche per il Mezzogiorno, in particolare per quanto riguarda il mancato rifinanziamento del fondo unico per le aree sottoutilizzate. Queste alcune delle linee principali della risoluzione della maggioranza sul Dpef, in corso di elaborazione. La risoluzione dovrebbe confermare il saldo netto da finanziare indicato nel Documento di programmazione economica e finanziaria (pari a 51,5 miliardi di euro), passibile di riduzioni se nel corso dell'esame della Finanziaria fossero approvate misure con copertura «sovrabbondante». Si tratterà, comunque, di una risoluzione di maggioranza snella: non andrà oltre le otto pagine. Infatti la Casa delle libertà nella riunione tenutasi ieri alla Camera ha deciso di non inserirvi misure puntuali ma solo le «opzioni generali» di politica economica e di bilancio, oltre a un «forte e rimodulato sostegno al sistema produttivo italiano perché non indietreggi e rafforzi la competitività». C'è anche un accenno alle politiche strutturali di riforma, fra cui quelle sul credito e la difesa dei risparmiatori, e l'impegno a «puntare a rafforzare la coesione sociale del Paese».

PAROLA AD ESPERTI E PARTI SOCIALI

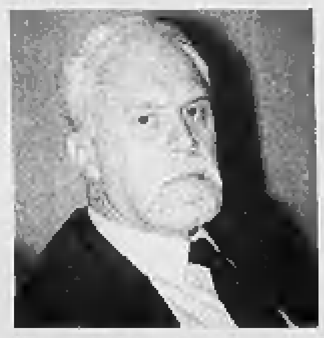
■ I MAGISTRATI CONTABILI: DUBBI SULLE PRIVATIZZAZIONI



Staderini, presidente Corte dei Conti

L'entità del programma di privatizzazioni si presta «ad interrogativi sulla sua effettiva fattibilità». Lo ha detto ieri durante l'audizione alla Camera, Fulvio Balsamo, presidente di sezione della Corte dei Conti. «La notevole dimensione del programma di privatizzazioni da quasi 20 miliardi previsto dal Dpef per l'ultima parte di quest'anno si presta a interrogativi sulla sua effettiva realizzabilità», ha detto Balsamo. Inoltre «seguita a suscitare perplessità l'ipotesi di esclusione dal conto delle amministrazioni pubbliche delle spese di competenza dell'Anas, società per la quale non risulta che si siamo ancora verificate le condizioni richieste dalle regole» vigenti. Per quanto riguarda la manovra 2005 la magistratura contabile sostiene che sarà «difficile costruire una manovra di riequilibrio per il 2005 prevalentemente orientata sul fronte della spesa corrente». Spiega Balsamo: 17 miliardi di tagli permanenti dovrebbero operare in un'area estremamente ridotta, non essendo da ricomprendere nè i redditi da lavoro, nè le prestazioni sociali, nè le prestazioni sanitarie, espressamente escluse, nè infine la gran parte delle risorse per accordi internazionali.

■ L'ABI: PIU' INVESTIMENTI NO AL TAGLIO DELL'IRPEF



Giuseppe Zadra (Abi)

L'impianto del Dpef è «condivisibile» perchè le stime che vi sono contenute «non sono ottimistiche, sono realistiche», ma «le tendenze dei conti pubblici messe in evidenza dal Dpef sono preoccupanti» e le correzioni prefigurate sono molto impegnative». È il parere dell'Associazione bancaria italiana, espresso alla commissione Bilancio di Camera e Senato dal direttore generale Giuseppe Zadra. Le banche «non chiedono tagli generalizzati e diffusi», ha detto Zadra che avverte della necessità di riservare un'attenzione costante» alla questione inflazione e concorda con l'impostazione secondo la quale «il meccanismo di incentivazione delle imprese vada sottoposto ad una graduale ma decisa revisione». È comunque «fondamentale, cruciale», avverte l'Abi, «la credibilità e il primo concreto modo di essere credibili sta nel riconoscere che si tratta di una manovra impegnativa». Zadra ha anche confermato che l'inasprimento dell'Irap per le banche previsto dalla manovra correttiva dei conti 2004 è «incostituzionale» e si prefigura dunque un ricorso alla Corte Costituzionale.

■ PEZZOTTA INSISTE: «E' LA SOLITA MUSICA»



Savino Pezzotta (Cisl)

«La musica è sempre la stessa: questo Dpef non ci piace»: così ieri il segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta, ha sintetizzato la posizione dei sindacati sul documento programmatico del governo. «Abbiamo accolto l'invito a venire qui - ha detto Pezzotta - per rispetto delle istituzioni ma ogni volta che ci chiedono un parere, un'opinione questa rimane inascoltata. È comunque importante essere presenti in un momento in cui questo rispetto verso le istituzioni molti non ce l'hanno». Quanto alle critiche sul documento programmatico del governo, Pezzotta le elenca minuziosamente: fisco, Mezzogiorno, investimenti, inflazione programmata. I capitoli che non vanno sono tanti: «Questo è un documento che presenta profondi dissensi al suo interno ed è estremamente generico». Sull'ipotesi di tagli agli stipendi pubblici Pezzotta rileva la contraddizione con l'esigenza di rilanciare i consumi: «Per i dipendenti pubblici è un dovere del governo rinnovare i contratti aperti, sarebbe un sostegno ai consumi molto di più che non una ipotetica riforma fiscale».

IL GOVERNATORE HA STRAORDINARI MERITI, MA PER UN SISTEMA BANCARIO MODERNO L'UOMO GIUSTO C'E' GIA': MARIO MONTI

Banca d'Italia, per il futuro la svolta europea



Palazzo Koch a Roma, sede centrale della Banca d'Italia

Franco Debenedetti*

CON l'acquisto di Abbey National da parte del Banco Santander, è iniziato in Europa il processo di consolidamento del sistema bancario, anche con aggregazioni oltre frontiera. Le nostre banche, con dimensioni e redditività inferiori alle migliori banche estere, rischiano di essere confinate in un ruolo marginale o destinate a una condizione subalterna. Dopo il salvataggio degli istituti meridionali, e dopo una prima era di aggregazioni tra importanti istituti del Nord, attualmente il sistema del credito italiano si trova in una impasse. L'apertura al capitale straniero di rilevanti istituti, sin qui consentita dalla Banca d'Italia, sotto Antonio Fazio, si è ispirata alla logica di impedire i cambi di bandiera dei loro centri direzionali. Un criterio forse comprensibile, anche se largamente opinabile, finché esso intendeva assicurare che il consolidamento italiano portasse alla nascita di player nazionali, poi capaci della competizione europea, alla luce del fatto che la maggior parte degli altri Paesi dell'Unione si attiene a criteri rigorosamente nazionalistici. Sennonché, oggi, è proprio la presenza di istituti esteri in banche come Capitalia, Intesa, BNL, Antonveneta, Sanpaolo, a complicare e ostacolare l'ulteriore procedere delle diverse ipotesi di aggregazione che da due anni sono allo studio delle banche italiane. Il no allo straniero è diventato un freno alla crescita.

Come rileva l'ultimo rapporto di R&S, le nostre imprese industriali - soprattutto le private - presentano un grado di indebitamento, rapportato al patrimonio netto tangibile, particolarmente alto rispetto agli standard europei. Eccezionalmente alto per molte delle nostre maggiori imprese. Questa situazione richiede che le nostre banche - che continuano ad avere sofferenze più alte rispetto al patrimonio, e un loro abbattimento in bilancio di durata temporale sino a tre volte superiore a quello delle concorrenti estere - abbiano dimensioni per poter ripartire il rischio, capacità per poter selezionare il merito di credito, competenze per poter accompagnare le strategie delle imprese, in misura assai maggiore di quelle di cui attualmente dispongono e di cui hanno finora dato prova.

In Italia si sono verificati scandali finanziari inauditi, per dimensioni e per modalità. Sbollite le indignazioni, i provvedimenti legislativi si sono arenati in Parlamento. Proprio e soprattutto per l'irrisolta questione della vigilanza bancaria, che spacca e divide le due coalizioni e quasi ogni singolo partito. Doveva essere l'occasione per disegnare un sistema di regole e di controllo che rendesse il nostro Paese interessante e sicuro per il risparmio internazionale. E' invece diventato, per l'incapacità di provvedervi, un doppio scandalo internazionale.

I tre problemi sono connessi: tutti toccano il sistema bancario, la sua governance, la necessità di aumentare il grado di concorrenza e il grado di competitività del sistema. Ad essi è dunque necessario dare una soluzione sistemica.

Non servono soluzioni omeopatiche: occorre una svolta alla guida della Banca d'Italia. La scelta di un Governatore che autonomamente incarni una visione più dinamica delle aggregazioni bancarie tanto nella componente italiana quanto in quella internazionale. Antonio Fazio ha straordinari meriti: ha salvato la lira tra il '92 e il '95, ha contenuto i costi dei salvataggi; ma il concreto operare dei suoi poteri di vigilanza antitrust, ha finito per rappresentare, oltre ogni suo volere, per la concreta realtà degli interessi in gioco, un fattore di elisione delle innovazioni oggi necessaria.

Dopo che il nostro governo si è privato della possibilità di utilizzare le sue capacità come ministro dell'Economia, e ha privato il Paese di quella di avvantaggiarsi del suo prestigio come nostro commissario alla Commissione Europea, c'è ora la possibilità di usare competenza e prestigio di Mario Monti per affrontare in un sol colpo le sfide che il nostro sistema creditizio ha di fronte. Negli anni, dopo il salvataggio degli istituti meridionali e dopo una prima era di aggregazioni tra importanti istituti del Nord, Monti è tornato più volte a ribadire quanto urgente sia ora il governo di una nuova fase del consolidamento nel settore del credito italiano. Quanto sia elevato il costo - per le banche e per le imprese - di continuare a frenare da noi ciò che in altri paesi europei ha creato gruppi maggiori e capaci di guidare ora espansioni oltrefrontiera. E come in tale azione occorra poter contare su una forte credibilità nei confronti degli altri banchieri centrali e governi, per puntare a logiche di reciprocità.

Mario Monti ha queste qualità. Gode di una vasta considerazione bipartisan. E' il garante ideale di una salda autonomia dell'istituto centrale proprio quando servono regole nuove e si apre una nuova sfida industriale. Sul suo nome, un governo e un'opposizione capaci di pensare all'interesse nazionale possono oggi realizzare una convergenza alta e istituzionale. Mario Monti sia dunque Governatore della Banca d'Italia.

* senatore Ds

ALTROVE di Guido Ceronetti

«Non che tu mi abbia ingannato, ma che io non ti creda più, mi ha sconvolto».

FRIEDRICH NIETZSCHE: *Al di là del bene e del male* - 1886

L'ANALISI DI «DEBKA FILE», IL SITO DI INTELLIGENCE RITENUTO VICINO AI SERVIZI ISRAELIANI



Voto per alzata di mano a favore della jihad in una scuola coranica pakistana

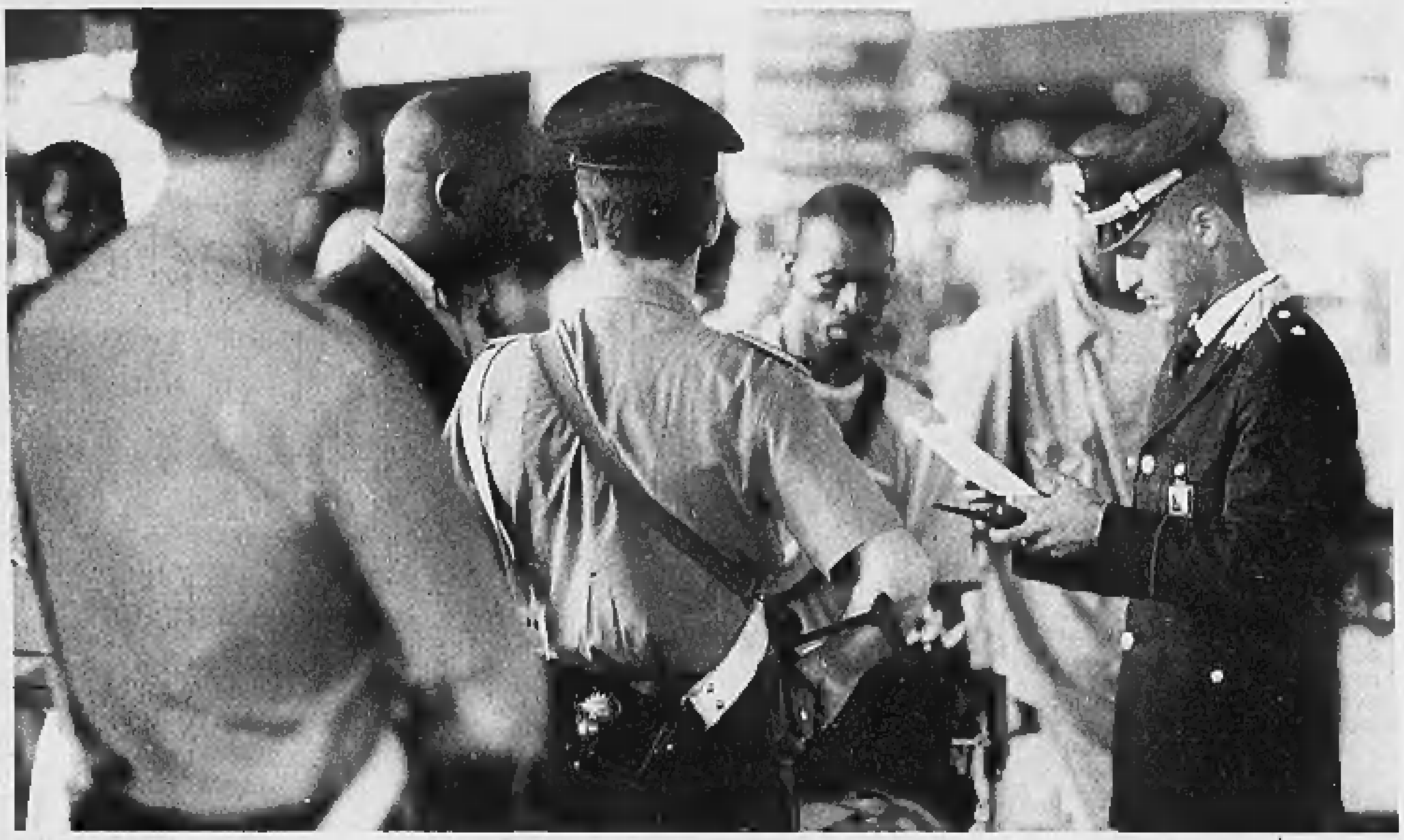
«I fondamentalisti vedono Roma come il centro dell'Eresia: il pericolo è grave»

■ «I fondamentalisti islamici vedono Roma come il centro mondiale dell'eresia a causa del Papa e del Vaticano. L'Italia è stata avvertita ancora il primo di agosto e non è sola: gli Stati Uniti sono costantemente in allerta per la minaccia di Al Qaeda». È quanto riporta un'analisi di «Debka file», il sito di intelligence ritenuto vicino ai servizi israeliani. All'indomani degli attacchi alle chiese cristiane di Baghdad, gli esperti dell'antiterrorismo ritengono che l'azione, la prima contro i cristiani dalla caduta di Saddam Hussein, sottolinei «la gravità della minaccia contro l'Italia, pubblicata sulla testata "al Quds al-Araby", che esce a Londra. La minaccia nei confronti del nostro Paese coincide, sottolinea Debka «con l'allerta dichiarata a New York, Washington e nel New Jersey, secondo cui Al Qaeda avrebbe pianificato attacchi contro istituzioni finanziarie americane, compresa Wall Street». «I terroristi legati a Bin Laden non fanno mistero dei loro piani e delle loro priorità. Rendono pubblico tutto, anche in lingua inglese, in una pletora di pubblicazioni su Internet. Mentre è difficile per gli occidentali prendere sul serio queste frasi oltraggiose - aggiunge Debka - esse sono incitazioni quotidiane per milioni di musulmani in tutto il mondo». Il sito di intelligence ricorda inoltre come nel dicembre 2002, tre mesi prima dell'invasione dell'Iraq, Al Qaeda diffuse una serie di «fatwe» che descrivevano come avrebbe operato in Europa. La Spagna era nella lista, ma non era la prima. Il primo attacco fu alla porta dell'Oriente verso l'Europa, la Turchia, puntualmente devastata da due attentati nella capitale a poca distanza l'uno dall'altro. In questo Paese i fondamentalisti islamici furono costretti ad abbandonare i califfati dalle forze cristiane, nel 1917, alla fine della prima guerra mondiale. In Spagna, osservano gli esperti, «Al Qaeda si pone l'obiettivo di riconquistare la patria perduta in Andalusia». Il terzo posto, nelle fatwe emesse da Al Qaeda, spetta all'Italia, «in quanto centro mondiale dell'eresia», perché sede del Vaticano e del Papato. Al quarto, Vienna, in Austria, dove le armate musulmane vennero battute nel 1683 prima che potessero penetrare nel cuore dell'Europa.

RIUNIONE AL VIMINALE DOPO LE ULTIME MINACCE ALL'ITALIA

Più agenti a San Pietro Pisanu: rischio attentati ma noi siamo pronti

Assegnata una scorta a tutti i possibili obiettivi. Il Vaticano sarà blindato, nella basilica si entra solo passando al metal detector



Carabinieri controllano i passaporti ad alcuni stranieri in arrivo all'aeroporto «Leonardo da Vinci» di Fiumicino

Francesco Grignetti
ROMA

Sacro o profano, nessuno dei simboli dell'Italia è al sicuro. Se il giorno dopo le autobomba fatte esplodere in Iraq contro le chiese cristiane s'innalza ancor di più la soglia di attenzione attorno al Vaticano, centro della Cristianità, anche il calcio prende le sue contromisure. La finale di Supercoppa tra Milan e Lazio, che si sarebbe dovuta tenere in Libia, si sposta a Milano.

Nessuno sottovaluta la moltiplicazione delle minacce di terroristi islamici all'Italia. Il ministro Beppe Pisanu, ieri, visto l'ultimo proclama via Internet, ha convocato d'urgenza al Viminale una riunione con i vertici della polizia e dei servizi segreti. Al termine, uno stringato comunicato per dire che «pur non sottovalutando la campagna mediatica in atto contro l'Italia», dalla riunione si conferma l'analisi prevalente negli apparati di sicurezza. E cioè che il rischio di attentati c'è, è forte, ma non specifico, e si sta facendo il possibile per prendere le contromisure.

Dal Ministero dell'Interno partirà oggi un'ennesima circolare per i questori di tutt'Italia. Sono invitati a non abbassare la guardia secondo le indicazioni del ministro: «Ribadire le misure finora adottate e mantenere elevata la soglia di attenzione». Attualmente sono impegnati 23 mila agenti carabinieri e finanzieri, più 4000 soldati dell'esercito di rinforzo, per vigilare su 14 mila obiettivi «sensibili».

Godono di una scorta o di un presidio, ormai, migliaia di obiettivi politici, culturali, economici e anche religiosi. E non ci saranno vacanze per gli uomini e le donne delle forze dell'ordine. Anche ad agosto, quindi, periodo in cui potrebbe verificarsi un allentamento della tensione, la vigilanza sarà elevatissima su porti, aeroporti, grandi snodi ferroviari, istituzioni, ambasciate e luoghi di culto.

Massima allerta attorno al Vaticano, innanzitutto. Nel corso della riunione di ieri, il discorso inevitabilmente è caduto sull'ultimo tragico salto di qualità registrato in Iraq. I kamikaze che si gettano contro le chiese, e contro i fedeli che escono dai Vespri, infatti, non hanno inorridito soltanto le gerarchie cattoliche (e musulmane moderate), ma anche i responsabili della sicurezza. E difatti il Papa, piazza San Pietro e tutta l'area del Vaticano sono sempre più blindati. Nonostante i mugugni dei turisti, ormai si entra nella basilica soltanto dopo un controllo al metal detector. E le code sono assicurate.



Il ministro Beppe Pisanu

Ma non c'è soltanto Roma. Anche Milano, dove ai primi di settembre si terrà una manifestazione interreligiosa organizzata dall'Arcidiocesi e dalla Comunità di Sant'Egidio, si sente in prima linea. «Non possiamo - dice il questore Paolo Scarpis - preoccuparci per ogni sito internet islamico che minaccia di fare attentati in Italia e non è il caso di allarmare la popolazione. La città deve vivere normalmente e noi ci auguriamo di non dover mai intervenire. Comunque i servizi d'intelligence non ci hanno mandato segnali di pericoli imminenti, né a Milano né in altre città italiane. Per quanto riguarda la tre giorni religiosa, ci stiamo attrezzando da tempo per dotare la città delle opportune misure di sicurezza».

L'intelligence è impegnata allo spasimo per contrastare le cosiddette «articolazioni jihadiste». Specie dopo gli attentati di Madrid, e con lo scadere a metà luglio dell'ultimatum lanciato da Bin Laden, il pericolo è ritenuto «significativo». Secondo rapporti del Sisde, pare confermati anche ieri, in Italia si sarebbero insediati militanti islamici di cerniera tra gruppi terroristici nordafricani e iracheni. Le ultime operazioni di polizia, a Milano come a Rieti, raccontano di estremisti molto impegnati nel reclutamento. E si legge nell'ultima Relazione sulla sicurezza: «All'interno della comunità musulmana nella sua essenza moderata... non mancano peraltro centri propulsori dell'attivismo militante che potrebbero canalizzare in danno del nostro territorio la disponibilità ad abbracciare un'opzione jihadista, finora instradata verso i teatri di crisi».

Spaventa l'ipotesi del terrorista fai-da-te, ovvero l'azione di «cellule separate» che sono in Italia da tempo, ma finora sono state impegnate al massimo in attività di supporto. A Madrid è andata così.

ALTRI ALLARMI

■ **25 NOVEMBRE 2003**
Il Sismi lancia l'allarme: si teme un attacco terroristico a Roma e Milano, forse con sostanze chimiche. Raddoppiano le unità antibioterrorismo

■ **17 MARZO 2004**
Gli americani girano al Viminale un'informativa che minaccia un attacco a Roma Obiettivo: Montecitorio o Palazzo Madama

■ **11 APRILE 2004**
Pasqua è una data critica perché altamente simbolica. Piazza San Pietro è blindata

UFFICIALMENTE LA PARTITA HA CAMBIATO SEDE PER «MOTIVI ORGANIZZATIVI»

La febbre di Al Qaeda contagia il calcio

Spostata da Tripoli a Milano la finale di Supercoppa Milan-Lazio



Il presidente della Lega Calcio Adriano Galliani con Gheddafi Jr.

Francesca Paci
ROMA

La prima vittima delle minacce terroristiche che hanno bersagliato l'Italia negli ultimi giorni è il calcio. La partita di Supercoppa tra Milan e Lazio non si disputerà a Tripoli, come da calendario, ma allo stadio di San Siro. Il comunicato della Lega Calcio firmato dal presidente Adriano Galliani adduce «sopravvenuti ostacoli organizzativi» che imporrebbero «di ripristinare la sede originaria in Milano, campo della società detentrice del titolo di Campione d'Italia». Ma numerose fonti dell'ambiente calcistico spiegano che l'esclusione della capitale libica riguarda molto da vicino l'allarme attentati, cresciuto nell'ultimo mese in proporzione alla raffica di messaggi minatori contro il nostro Paese e il premier Silvio Berlusconi, accusati dai fondamentalisti islamici di partecipare all'occupazione angloamericana dell'Iraq.

La decisione del trasferimento è maturata ieri pomeriggio, dietro una serie di frenetici contatti telefonici tra la sede della Lega e Galliani, che al momento si trova negli Stati Uniti al seguito della squadra rossonera. La gara è fissata per sabato 21 agosto alle 21, a voler credere alla cabala del terrore cinque giorni dopo lo scadere dell'ultimatum arrivato domenica al quotidiano arabo «al-Quds al-Arabi», nel quale le brigate Abu Hafs al-Masris intimano all'Italia il ritiro delle truppe dall'Iraq, pena una strage. Che il numero uno del Milan sia lo stesso Silvio Berlusconi presidente del Consiglio, ha aumentato le preoccupazioni dell'intelligence.

Il problema degli organizzatori adesso è spiegare alla federazione libica la ragione del ripensamento repentino a proposito di un appuntamento sportivo tanto importante e destinato a richiamare grande attenzione nonostante la coincidenza con le Olimpiadi di Atene. Tripoli si era battuta molto, ai tempi dell'assegnazione della sede, per bruciare sul filo la concorrenza di altri Paesi interessati, Hong Kong, la Cina, il Giappone, il Canada, ma anche candidati arabi come l'Egitto e la Tunisia.

L'obiettivo dei tecnici di Gheddafi era bissare l'esperienza del 2002, quando a contendersi la Supercoppa proprio a Tripoli erano state Juventus e Parma. L'intesa raggiunta con i vertici calcistici italiani sembrava inossidabile. A fine giugno, alla presentazione ufficiale della partita nella sede della Lega, erano intervenuti Galliani, Marco De Benedetti, in veste di sponsor Tim, e Saadi Gheddafi, vicepresidente della Federazione libica, visibilmente soddisfatto della fiducia italiana. L'accordo era stato accompagnato da un paio di milioni di euro di ingaggio pronta cassa (la cifra del contratto «è un fatto interno amministrativo tra Lega e Federazione libica», secondo la spiegazione di Galliani) e da due aerei della Libyan Air Lines pronti a raccogliere le due comitive a Malpensa e Fiumicino e a trasportarle oltre il Mediterraneo.

La situazione di tensione internazionale e gli allerta del Viminale, che invitano ripetutamente ad «alzare la soglia di attenzione contro il terrorismo internazionale», devono aver avuto la meglio sulle intese sportive pur solide. Il mutamento di rotta arriva tardivamente, quando l'organizzazione aveva preso ormai a girare a pieno regime: questo fine settimana i funzionari della Lega avrebbero dovuto effettuare gli ultimi sopralluoghi.

Non ci sarà trasferta libica dunque per le due squadre italiane lanciate alla conquista del trofeo Tim 2004. Si torna a casa, stadio Giuseppe Meazza di Milano, un terreno in apparenza più rassicurante. Milan e Lazio dovranno rinunciare alla tradizione estera della Supercoppa, le precedenti tre edizioni erano state giocate a Washington nel 1993, a Tripoli già nel 2002, a New York nel 2003. Lo impediscono «sopravvenuti ostacoli organizzativi», ragioni interne si direbbe, a prendere per buono il comunicato ufficiale della Lega.

Ma nell'era globale la politica internazionale appare sempre più invadente, anche nell'ambito di una disciplina d'intrattenimento come il calcio.

La decisione maturata ieri dopo una serie di frenetiche telefonate fra Galliani, che è negli Usa, e la Lega Calcio

UN FAX DEL VICEPRESIDENTE DEI ROSSONERI HA ANNUNCIATO IL CAMBIO DI PROGRAMMA

«Con questo clima, ben venga ogni precauzione»

Il nuovo azionista di riferimento della squadra romana si dice sorpreso ma poi accetta

Guglielmo Buccheri
ROMA

Il fax, a firma Adriano Galliani, prima alla Federcalcio, poi sul tavolo del consiglio d'amministrazione della Lazio, segna un nuovo punto di svolta per il calcio italiano. «...sopravvenuti ostacoli organizzativi», così il testo che ferma la finale della Supercoppa italiana, la sfida che, da diverse anni, alza il sipario sulla stagione ufficiale. Ma, l'arbitro, stavolta, sembra essere Al Qaeda e i suoi messaggi di terrore al nostro Paese.

Il vice-presidente del Milan, Galliani, è a Philadelphia quando sensibilizzato dalla Farnesina, capisce che la sede di Tripoli per Milan-Lazio è troppo rischiosa. In pochi minuti, il numero due del club rossonero è già in contatto con i vertici della Federcalcio: la contesa fra la squadra campione d'Italia (il Milan) e quella che ha alzato al cielo la coppa Italia (la Lazio) deve trovare uno stadio dove tifosi e attori del campo possono vivere 90 minuti di festa.

«Era già pomeriggio quando c'è arrivata segnalazione che non avremmo più giocato in Libia. Il nostro direttore organizzativo stava già pagando le ultime spese per la trasferta, ma abbiamo bloccato tutto». Claudio Lotito, da due settimane nuovo azionista di riferimento della Lazio, prima si dice sorpreso dal fax di Galliani, ma poi capisce i motivi. «Se davvero - così Lotito - siamo a rischio attentati, ben venga ogni precauzione. In un clima del genere magari qualcuno avrebbe avuto la testa altrove».

Il calcio che rotola nello scandalo scommesse e che non riesce ad uscire dalle aule dei tribunali, scrive un nuovo capitolo: le minacce del terrorismo mandano fuori campo il pallone. «Abbiamo spiegato in ogni dettaglio alle autorità libiche quelli che erano i problemi sopraggiunti», fanno sapere dalla sede della Lega Calcio in via Rossellini a Milano da dove è partito subito l'ordine di rispedire al mittente l'ingaggio (circa due milioni di euro) per le società chiamate a giocarsi il primo trofeo stagionale in Libia come accadde due anni fa a Juventus e Parma.

L'allarme attentati non entra nelle dichiarazioni o nei comunicati ufficiali delle istituzioni del calcio, ma appare chiaro come sia state le ripetute minacce dei terroristi all'Italia a spingere verso lo stadio di San Siro a Milano la finale del prossimo 21 agosto. E, quella che sta per cominciare sarà una stagione blindata: all'ordine del giorno di prefetti e questori, infatti, c'è l'allerta per le grandi sfide che infiammeranno il nostro campionato e che non saranno più monitorizzate con l'esclusivo obiettivo di isolare i tifosi violenti.

IL PONTEFICE PREOCCUPATO PER IL DETERIORARSI DEI RAPPORTI INTERRELIGIOSI



CALDEI 203.000
Autoctoni iracheni. Chiesa di rito orientale che raccoglie i cristiani cattolici di antica tradizione irachena. Sono in piena comunione con Roma dalla fine del XVI secolo. Li guida il Patriarca, eletto dal sinodo dei vescovi Caldei e approvato dal Papa

SIRI 42.000
Siriaci, eredi del Patriarcato di Antiochia di Siria, uno dei tre Patriarcati storici orientali. Di origine apostolica, riconoscono il primato del Papa dal XVI secolo

LATINI 2.500
Cristiani cattolici di rito latino, che si rifanno quindi all'unico Patriarcato occidentale, quello di Roma

ARMENI 2.000
Cattolici in diaspora dall'Armenia. Comunità di origine apostolica, riorganizzati in comunione con Roma dalla fine del XVI secolo

SOLIDARIETA' DA MUSULMANI E EBREI AL VATICANO

«I credenti si uniscano per condannare gli attentati»

Il Papa dopo gli attacchi alle chiese irachene: una grande ferita al mondo

CITTA' DEL VATICANO

Il dolore del Papa, la preoccupazione del Vaticano, la solidarietà di musulmani ed ebrei. Con un messaggio al presidente dei vescovi dell'Iraq, Giovanni Paolo II reagisce agli attacchi che hanno colpito cinque chiese di rito cattolico di Baghdad e Mossul. Karol Wojtyla esprime dolore per i morti e i feriti e allarme per la nuova, inquietante, pagina che sembra aprirsi nella già difficile situazione irachena. Mai finora era stata colpita la comunità cristiana, fatta oggetto domenica di un attacco simultaneo, destinato ai credenti nel momento della preghiera. Il Pontefice, al quale è sembrato ingiusto colpire chi nel paese collabora da sempre per la pace, esprime la sua «vicinanza ai cattolici iracheni così dolorosamente provati». Già a poche ore dalla strage il Vaticano, in una dichiarazione della sala stampa d'Oltretevere, aveva definito «terribile e preoccupante» quanto accaduto.

Nel telegramma inviato al patriarca caldeo Emmanuel III Delly, Giovanni Paolo II assicura la sua preghiera e il costante impegno perché quanto prima si instauri in Iraq un clima di pace e di riconciliazione. E' necessario, però, che «tutti i credenti nell'unico Dio clemente e misericordioso si uniscano nel deplorare ogni forma di violenza e cooperino per il ritorno della concordia nella tribolata terra irachena». Al Vaticano è giunta la solidarietà del rabbino capo di Roma, Roberto Di Segni.

«Alla coscienza stessa del mondo è stata inflitta una grande ferita - scrive l'Osservatore Romano- è avvenuta una tragica, odiosa violazione del bene fondamentale della libertà religiosa, una spietata e cinica offensiva contro i cristiani in Iraq». Il quotidiano della Santa Sede condanna il terribile attacco al processo di ricostruzione, continuamente minato e corroso dal devastante infuriare delle violenze: «Alla luce di questo dramma - sottolinea il giornale vaticano- urgentemente si rinnova l'esigenza, anzitutto della comunità internazionale, di studiare soluzioni adeguate alla crisi irachena, affinché sulla logica dell'odio prevalga, senza compromessi, la cultura della pace e della fratellanza». È la prima volta, evidenzia l'Osservatore Romano, che la guerriglia prende di mira luoghi di culto cristiani. La strategia del terrore, dunque, assume ora una nuova, inquietante connotazione, emirando studiatamente a creare tensioni fra le varie confessioni religiose presenti in Iraq».



Il timore che i cattolici dell'Iraq seguano il destino di dispersione di molte altre comunità in Medio Oriente

Il procuratore caldeo presso la Santa Sede «Dubito che chi ha compiuto questi atti possa dirsi islamico»

Papa Giovanni Paolo II durante una udienza in Vaticano

Ciò che preoccupa di più il Vaticano è la sorte dei cristiani iracheni, per i quali si teme un destino analogo a quello delle comunità che vivono un'altra situazione drammatica in Medio Oriente: il conflitto in Terrasanta. In Israele e soprattutto nei territori occupati si continua ad assottigliare sempre di più la presenza dei cristiani che fuggono guerre, povertà, discriminazioni. Già la comunità cristiana e cattolica irachena ha pagato un prezzo alto per la guerra, e il timore è che ora si voglia colpire non tanto le singole comunità, ma proprio il sistema di tolleranza religiosa che è resistito pure sotto il duro regime di Saddam Hussein. Il patriarca Delly, la massima autorità dei diversi riti cattolici presenti nel paese, ha ribadito che l'Iraq «è una sola famiglia, composta da cristiani e musulmani», aggiungendo che i cristiani debbono «continuamente pregare per la pace insieme ai nostri fratelli musulmani, perché siamo fratelli di una sola e comune famiglia irachena». Però, secondo il procuratore caldeo presso la Santa Sede, Philip Najim quello che è accaduto domenica è molto strano. «Dubito che chi ha condotto questi attacchi possa dirsi musulmano o appartenente a qualsiasi altra religione- spiega- sono stati compiuti atti orribili contro persone che erano andate a pregare».

Preoccupazione per gli attacchi alle chiese a Baghdad e Mossul, «che sembra un tentativo odioso di seminare la zizzania tra musulmani e cristiani in Iraq» è stata espressa anche dal papa dei copti d'Egitto, Shenuda terzo, patriarca di Alessandria e della predicazione di San Marco. In un comunicato pubblicato dalla segreteria del Consiglio delle Chiese del Medio Oriente, si ritiene «imperativo un profondo dialogo islamo-cristiano che si colleghi ai riferimenti islamici e cristiani in Iraq, chiedendo di metter fine al disordine ed a tutti i tentativi che rischiano di minare i rapporti tra musulmani e cristiani». L'ex ministro degli esteri vaticano Achille Silvestrini evidenzia come la comunità cristiana in Iraq godeva di rispetto, di libertà religiosa, vivendo in amicizia e in ottimi rapporti con la popolazione islamica. Il pericolo è la diaspora. «I cristiani sono intimoriti e anche prima degli attacchi c'era la tendenza a lasciare queste regioni - precisa il cardinale - il disegno terroristico sembra includere l'intenzione di non rendere vivibile la situazione, proprio per provocare l'esodo dei cristiani. E ciò è preoccupante se pensiamo a quello che ha fatto il Papa per impedire la guerra e se consideriamo le azioni coraggiose del nunzio apostolico Filoni, e dei vescovi in difesa della pace». **[gia. gal.]**

IL CARDINALE JORGE MARÍA MEJÍA, COLLABORATORE DI WOJTYLA: GLI 800 MILA CREDENTI NON REAGIRANNO AGLI ATTENTATI

«Ora a Baghdad temono il rapimento dei cristiani»

«Al governo iracheno chiediamo di proteggere i nostri luoghi di preghiera, è necessario che le autorità alzino il livello di guardia»

intervista
Giacomo Galeazzi

CITTA' DEL VATICANO

«Adesso il timore è che vengano prese in ostaggio personalità cristiane. Gli 800 mila credenti, comunque, non reagiranno agli attentati: sono le parole del Papa la principale risposta alle autobombe esplose davanti alle chiese. Al governo iracheno, dopo questa strage, è lecito chiedere protezione per i luoghi di culto, dove finora è mancata ogni forma di vigilanza e tutti possono entrare liberamente». E' la prima volta in quindici mesi di resistenza contro le forze di occupazione che la guerriglia prende di mira luoghi di preghiera cristiani e ad esprimere l'angoscia della Santa Sede è il cardinale Jorge María Mejía, voce autorevole del Sacro Collegio, stretto collaboratore di Karol Wojtyla (di cui è stato compagno di università all'«Angelicum») e a lungo studioso degli scenari mediorientali nel convento domenicano «Saint Etienne» di Gerusalemme.

L'ondata di attacchi ai centri religiosi apre un nuovo fronte in Iraq?

«E' evidente che in un quadro già di grave disordine si vuole aumentare il caos minando i rapporti tra le fedi. Finora i cristiani hanno goduto di rispetto e sono stati considerati "super partes". I terribili attentati di Baghdad e Mosul, oltre ad aumentare l'instabilità, fanno ipotizzare una preoccupante variazione di strategia in alcuni gruppi terroristici che puntano a creare tensioni fra le varie confessioni religiose. Tutto ciò suscita sgomento e stupore perché il Pontefice ha sempre rifiutato la logica della guerra e i fedeli riuniti domenica nelle chiese erano andati lì per invocare insieme la pace. In un paese che vede assottigliarsi sempre di più la presenza dei cristiani, Giovanni Paolo II auspica che tutti i credenti nell'unico Dio si uniscano nel deplorare ogni forma di violenza e cooperino per il ritorno della concordia».

Il Vaticano si attende tensioni non più solo fra i sunniti e la maggioranza sciita, ma anche fra i musulmani e i cristiani?

«E' presto per dirlo. Aspettiamo con preoccupazione le celebrazioni di domenica prossima, ma più che l'annuncio di una guerra di religione sembra di avere a che fare con un'escalation della generale situazione di confusione. E' molto importante che le autorità religiose sciite abbiano subito condannato gli attentati e spero che pure quelle sunnite siano sulle stesse posizioni. In ogni modo noto altri segnali positivi come la libertà di azione che caratterizza la nostra presenza. In Iraq non ci sono più i gesuiti dell'università Sophia, però sono ben radicati i domenicani, che continuano a compiere la loro missione, anche attraverso congregazioni femminili, senza subire attacchi. Domenica sera la sala stampa della Santa Sede aveva reagito con una dichiarazione a caldo alla notizia degli attentati. Il fatto che il Papa sia tornato sulla questione e lo abbia fatto direttamente è di grande significato. Tutta la Chiesa si stringe attorno ai fedeli iracheni, che certamente non reagiranno violentemente come hanno fatto altri gruppi. Certo, leveranno la loro voce e faranno valere i loro diritti. Il messaggi papale li rafforza e, assieme alle preghiere, ci saranno prese di posizioni ufficiali davanti al governo di Baghdad. Gli hotel dove si trovano i giornalisti sono protetti come fortilizi mentre le chiese normalmente non sono protette. E non lo erano neppure di fronte alla furia degli attentatori. Chiunque può entrare in un luogo di culto, quindi è legittimo sollecitare le autorità ad alzare il livello di attenzione».

Quali ulteriori pericoli vede in questa situazione?

«La minaccia dei rapimenti di cristiani è reale. Se ciò accadesse significherebbe che alcune cellule della guerriglia vogliono mettere tutti i non musulmani nella lista dei nemici. Non importa se autoctoni o stranieri, favorevoli alla guerra o contrari. Sequestrare esponenti della comunità cristiana avrebbe un effetto tragico sull'intero scenario ed equivarrebbe ad alzare il tiro sullo sforzo di conciliazione del Pontefice. La componente cristiana (caldei, cattolici, armeni, assiri) è ben integrata nella società irachena ma la spinta all'islamizzazione mette in apprensione i fedeli. Le stragi nelle moschee sciite avevano già fatto capire che il terrorismo in Iraq non rispetta certo le fedi religiose, anzi punta attizzare i dissensi tra le diverse comunità dell'Iraq. Quanto accaduto non mette a repentaglio solo i cristiani ma l'intera nazione perché insidia la libertà religiosa di tutti gli iracheni».



Il soccorso di un ferito dopo l'attacco a una chiesa a Mosul

> In un quadro che è già di grave disordine si vuole aumentare il caos minando i rapporti tra le varie fedi Finora eravamo rispettati da tutti

> Quanto accaduto non mette a repentaglio solo noi ma l'intera nazione perché insidia la libertà religiosa di tutto il popolo

IN UN VIDEO L'ESECUZIONE DI UN ALTRO OSTAGGIO, UN CAMIONISTA TURCO

Il premier Allawi: Al Zarqawi guida l'attacco alle chiese

BAGHDAD

Il governo provvisorio iracheno non ha dubbi: dietro gli attentati simultanei contro quattro chiese a Baghdad e una a Mosul c'è la mano di Abu Musab al Zarqawi, il presunto luogotenente di Osama bin Laden in Iraq. Su Internet è apparso un comunicato indirizzato al sito islamico «ansarnet» in cui un gruppo finora sconosciuto, il «Comitato per la pianificazione e l'attuazione in Iraq», rivendica gli attentati alle chiese e accusa il cristianesimo di aver voluto, sotto bandiere americane e «con la benedizione del Papa», fare una guerra d'odio contro l'islam in Afghanistan e in Iraq. Ieri l'associazione turca dei trasporti internazionali, che raggruppa le imprese di trasporti turche che operano all'estero, aveva annunciato di avere fermato i suoi viaggi in Iraq per il rifornimento delle truppe americane. Purtroppo, l'annuncio è giunto troppo tardi. Alcuni minuti prima, l'ambasciata di Ankara a Baghdad aveva confermato che il camionista turco «Murat Yuce è stato ucciso» dai suoi rapitori. Ad ulteriore conferma, su alcuni siti Internet islamici è stato diffuso anche il video dell' esecuzione. Le esecuzioni di ostaggi in mano alla guerriglia sono state in passato condannate dai maggiori esponenti religiosi islamici iracheni e anche ieri un portavoce del Comitato degli ulema musulmani ha lanciato un appello agli insorti per la liberazione degli ostaggi. Anche gli attacchi alle chiese sono stati condannati dai leader spirituali islamici. Il grande ayatollah sciita Ali Sistani, massima autorità religiosa sciita irachena, li ha definiti «crimini terribili».

In serata, la casa di Moqtada Sadr, che aveva a sua volta condannato gli attacchi alle chiese cristiane, è stata accerchiata nella città santa di Najaf da reparti militari americani a bordo di blindati e appoggiati da forze di sicurezza irachene. I suoi miliziani, appostati tutt'intorno, hanno reagito sparando con armi automatiche, mortai e razzi anticarro. Dopo una battaglia durata circa un'ora, le forze americane hanno tolto l'assedio e, secondo fonti sul posto, il bilancio dello scontro è una donna morta e tre persone ferite.

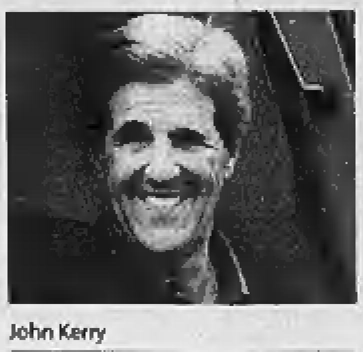
Ancora ieri quattro colpi di mortaio sono stati sparati contro una pattuglia romena, nella quale c'erano anche due militari italiani della Brigata Pozzuolo del Friuli, a circa 14 chilometri a Nord della città di Suk ash Shuyukh. La pattuglia, che stava svolgendo un'attività di controllo, non ha riportato alcun danno. I carabinieri della Msu (Multinational specialized unit), secondo quanto si apprende al comando del contingente italiano in Iraq, sono stati informati dalla polizia irachena che gli attentatori non sarebbero miliziani, ma esponenti di gang locali particolarmente infastiditi dai costanti controlli e pattugliamenti dei militari italiani nelle loro zone. **[e. st.]**



L'istantanea tratta dal video che documenta l'assassinio del camionista turco, condannato a morte dalla guerriglia perché lavorava per gli americani

I SONDAGGI DOPO LA CONVENTION DI BOSTON

Kerry-Edwards davanti a Bush-Cheney (48 per cento a 43) Il grande balzo dei democratici non c'è stato



John Kerry

■ Un sondaggio per conto della «Cbs», pubblicato e raccolto dopo la Convention dei democratici a Boston, dà il duo democratico formato da John Kerry e John Edwards davanti al duo repubblicano costituito dal presidente George W. Bush e del suo vice Dick Cheney, 48% a 43%, col candidato indipendente Ralph Nader al 3%. All'inizio di luglio, prima della Convention democratica, le posizioni erano statisticamente pari, con Kerry-Edwards al 45% e Bush- Cheney al 43%, mentre Nader era al 5%. Il sondaggio della «Cbs» conferma, sostanzialmente, quello di «Newsweek» pubblicato sabato scorso: Kerry ha su Bush un vantaggio statisticamente sensibile, seppur minimo, ma il «balzo in avanti» dopo la Convention è stato inferiore a quelli compiuti in passato da altri candidati.

IL PALADINO DEI CONSUMATORI AMERICANI

Ralph Nader: «Non mi ritirerò dalla corsa alle presidenziali perché gli altri due candidati sono praticamente uguali»



Ralph Nader

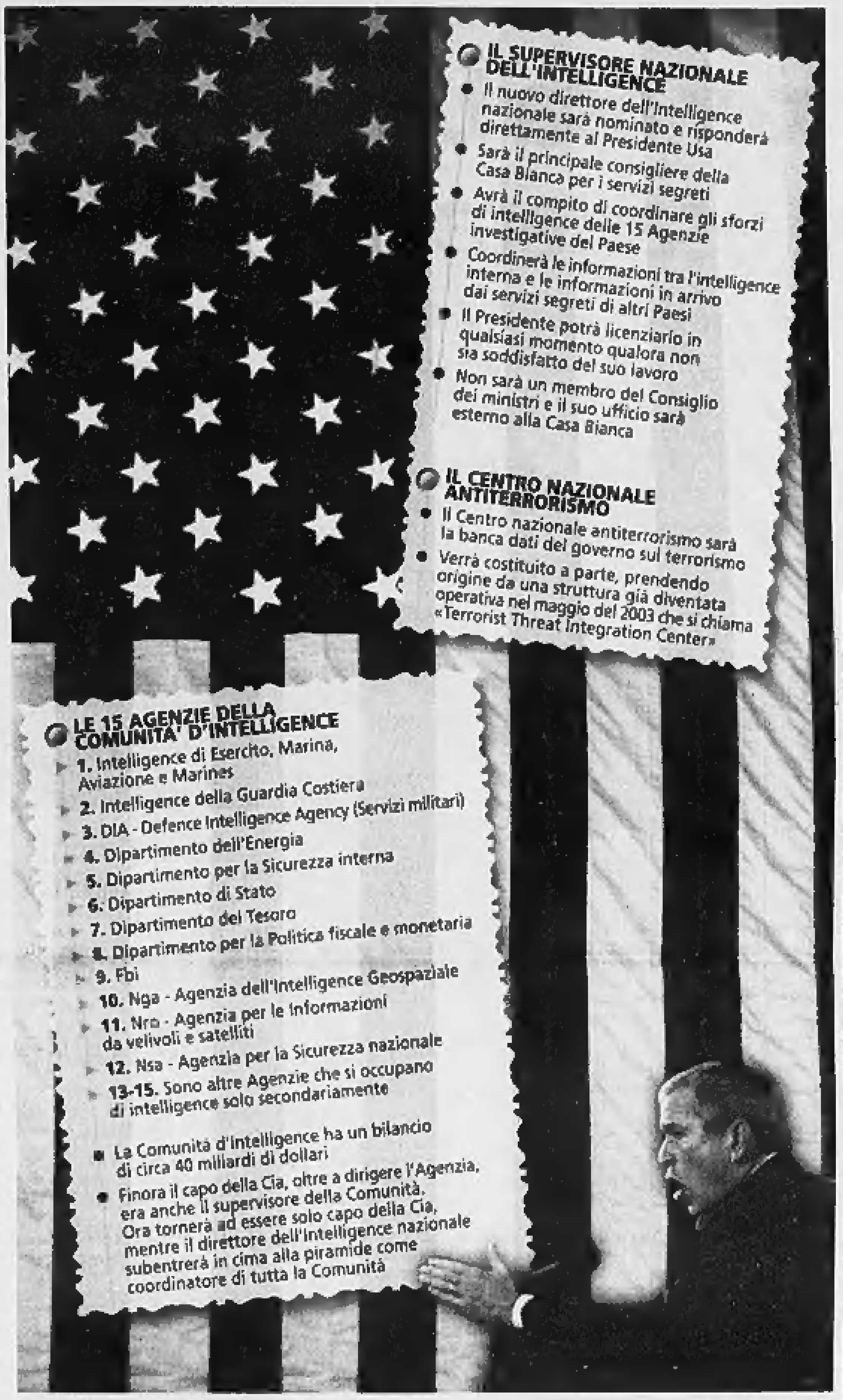
■ Ralph Nader non molla, non intende ritirare la sua candidatura alle presidenziali di novembre anche a costo di determinare, come l'accusano di aver fatto nel 2000 con Al Gore, una nuova sconfitta dei democratici. Tanto, ha dichiarato il paladino dei consumatori americani che attira i voti di ecologisti, pacifisti, «no global» ma anche di liberal delusi dalla svolta centrista dei democrati, John Kerry «assomiglia sempre di più a George Bush». Con i sondaggisti democratici che continuano a lanciare l'allarme sul tre per cento dei voti che Nader potrebbe togliere a sinistra a Kerry, e che potrebbe rivelarsi fatale negli Stati in bilico, Nader rifiuta ogni appello all'unità. «Questa non è unità - ha detto al New York Times - ma solo una repressa uniformità, richiesta per poter creare lo show elettorale».

UNA RIFORMA RADICALE, «SIAMO UNA NAZIONE IN PERICOLO»

George Bush vara i servizi segreti del dopo 11/9

Verrà nominato un direttore che avrà la supervisione delle quindici agenzie d'intelligence e risponderà direttamente al Presidente
Annunciata la creazione di un Centro nazionale antiterrorismo

I provvedimenti attuano alcuni degli interventi che erano stati suggeriti dalla Commissione d'inchiesta sugli attentati
La nascita della nuova carica è un ennesimo colpo alla Cia, il cui capo finora aveva la supervisione su tutto
Ora si occuperà solo della sua struttura
Il Congresso dovrà adesso valutare e votare la proposta



Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Mentre ieri la gente di New York, Washington e Newark andava al lavoro con la preoccupazione per l'allarme terroristico lanciato domenica dal governo federale, il presidente Bush ha annunciato alla Casa Bianca quella che potrebbe diventare la riforma più profonda dell'intelligence americana dal 1947, quando la Cia prese il posto dell'Oss.

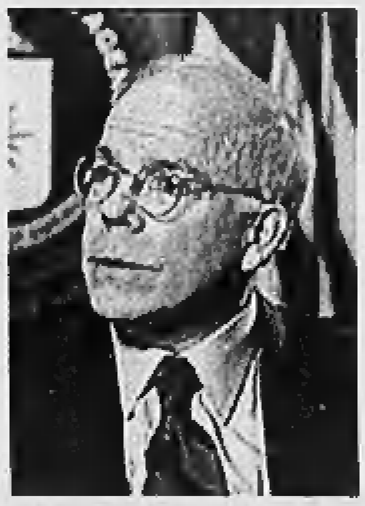
«Noi - ha detto Bush apparendo nel Rose Garden - siamo una nazione in pericolo, e stiamo facendo tutto ciò che è in nostro potere per affrontarlo». Intorno a lui c'erano il segretario di Stato Powell, della Difesa Rumsfeld, della Giustizia Ashcroft, della Sicurezza Interna Ridge, più il capo dell'Fbi Mueller e il direttore ad interim della Cia McLaughlin, per dare il massimo sostegno unitario alla riforma. Il Presidente chiederà al Congresso di creare un nuovo posto per il direttore dell'intelligence nazionale, che avrà la supervisione delle quindici agenzie che compongono la comunità dei servizi segreti. Non otterrà il rango di membro del gabinetto e non lavorerà alla Casa Bianca, ma sarà il principale consigliere di Bush per l'intelligence e coordinerà il bilancio della comunità che supera i 40 miliardi di dollari.

Il Presidente, poi, ha annunciato la creazione di un centro nazionale antiterrorismo, che nascerà dall'attuale «Terrorist Threat Integration Center» e diventerà la banca dati del governo.

Questi provvedimenti sono alcuni degli interventi suggeriti dalla Commissione d'inchiesta sugli attentati dell'11 settembre 2001, che due settimane fa ha pubblicato il suo rapporto. Bush aveva resistito alla creazione della Commissione, ma ora che i dieci inquirenti hanno completato il lavoro si è trovato sotto pressione politica per applicare almeno una parte delle loro raccomandazioni.

La creazione di un direttore dell'intelligence nazionale è un nuovo colpo alla Cia, il cui capo aveva la supervisione di tutte le altre agenzie, comprese quelle del Pentagono: da ora in poi si occuperà solo della sua struttura. La Commissione sull'11 settembre aveva suggerito che il nuovo direttore lavorasse alla Casa Bianca col rango di ministro, ma Bush ha preferito una collocazione esterna per ragioni logistiche, per evitare la politicizzazione del ruolo, e non suscitare contrasti con gli altri membri del governo. La Cia, dopo le dimissioni del direttore Tenet, si era pubblicamente opposta a questa riforma, ma è in posizione di debolezza e ha dovuto cedere. Tra i suoi errori principali c'è quello di aver sbagliato le analisi sulle armi di distruzione di massa di Saddam, ma ieri Bush ha difeso comunque la guerra, dicendo che avrebbe attaccato Baghdad «anche se avessi saputo quello che so oggi».

Adesso il Congresso dovrà valutare la proposta del capo della Casa Bianca e votarla. La



John McLaughlin, capo della Cia

riforma dell'intelligence è una questione politica molto scottante, e infatti il candidato democratico John Kerry ha subito attaccato il Presidente. Kerry non ha messo in discussione l'allarme lanciato domenica, escludendo che Bush usi il terrorismo come uno strumento elettorale contro di lui: «Proprio per questo, però, è necessario agire subito, non dopo. Il Presidente non ha dimostrato un grande senso d'urgenza, perché per avviare la riforma ha avuto bisogno di tre anni, e adesso non ha nemmeno chiesto al Congresso di sospendere le vacanze per approvare subito la sua proposta». Il candidato democratico, poi, ha ripetuto che «io sono in grado di combattere una lotta al terrorismo più efficace», e facendo riferimento indiretto all'Iraq ha detto che «le politiche scelte da Bush hanno contribuito ad aumentare l'animosità verso gli Stati Uniti e il reclutamento dei nemici, invece di indebolirli».

In questo quadro, entrambi i campi interpretano a modo loro l'allarme di domenica: per i repubblicani è la prova che la linea del governo sta funzionando, mentre per i democratici è la dimostrazione che Al Qaeda si è già ricostituita in una forma nuova. Le informazioni che prendevano di mira Wall Street e il Citigroup a New York, l'Fmi e la Banca Mondiale a Washington, e il Prudential Center a Newark, venivano dal computer di Muhammad Naeem Noor Khan, un ingegnere elettronico pakistano arrestato il 13 luglio scorso. Lui gestiva le comunicazioni cifrate di Al Qaeda via internet, e perciò possedeva i dettagli sulle possibili operazioni future. Perse le basi in Afghanistan, dunque, il gruppo di Bin Laden ha creato una nuova leadership virtuale che comanda senza la presenza fisica. Gli investigatori ora temono che i target rivelati da Khan siano vecchi, e mentre ieri la polizia li presidiava, che i terroristi stiano già puntando su altri obiettivi.

APERTURA IN ROSSO, IL GREGGIO SFIORA I 44 DOLLARI AL BARILE. POI I LISTINI RECUPERANO

Wall Street non vacilla, «business is business»

Alla campanella si presentano le autorità per rassicurare operatori e mercati

reportage
Glauco Maggi
NEW YORK

«SIAMO aperti come sempre, il business non si ferma». Non c'erano più i personaggi del settembre 2001 - Dick Grasso capo del New York Stock Exchange e il sindaco Rudolph Giuliani - a rincuorare i trader sul parterre di Wall Street. Ma il tempio della finanza mondiale, quando ha riaperto ieri dopo l'allarme terroristico più circostanziato di sempre, si è ritrovato ancora una volta protetto dalle barriere di cemento armato e dai cavalletti della polizia, come non ha mai smesso di esserlo da allora. Ma non solo. Alla campanella, tutti gli uomini-simbolo delle istituzioni - il sindaco repubblicano Mike Bloomberg, il nuovo numero uno della Borsa John Thain, i due superstiti di tre anni fa, il senatore Democratico dello Stato di New York Charles Schumer e il governatore Repubblicano George Pataki - erano lì, schierati ad accogliere gli operatori e farsi intervistare dalle Tv per tranquillizzare i 1500 addetti sul loro posto di lavoro e rassicurare più in generale i mercati internazionali sulla tenuta di Wall Street.

Thain ha ricordato le misure già in essere e ha definito «fondamentalmente» sicuro il palazzo. «Siamo qui per esprimere solidarietà agli impiegati della Borsa - ha detto Schumer -. Se ogni volta che c'è una minaccia dei terroristi dovessimo smettere di fare ciò che facciamo normalmente, avrebbero vinto». «Non risparmiamo certo sulla sicurezza e non intendiamo correre rischi - ha aggiunto Bloomberg -. Facciamo tutto il possibile, come sempre». Dopo l'attacco alle Twin Towers, si sa che una «Wall Street di riserva» è stata predisposta in un sito mai rivelato attorno a Manhattan, in grado di riprendere le transazioni in poche ore in caso di stop dei lavori nella sede centrale.

La riapertura delle contrattazioni era molto temuta. La conferenza-stampa di sabato scorso del segretario alla Sicurezza Interna, Tom Ridge, era stata del resto particolarmente choccante proprio per l'elenco minuzioso delle sedi a rischio, tutte icone del mondo finanziario Usa e internazionale: a Manhattan il New York Stock Exchange di Downtown e il palazzo di 59 piani della prima banca al mondo, la Citigroup, a Midtown; il Prudential Plaza di 24 piani a Newark, New Jersey; le sedi mondiali della World Bank e del Fondo Monetario Internazionale a Washington.

Gli allarmi terroristici avevano già inciso in passato sui prezzi dei



I quattro uomini-simbolo di New York ieri all'apertura di Wall Street

titoli, e l'avvio delle contrattazioni ha tradito anche questa volta una certa paura tra gli investitori. Alle prime battute sono andati in rosso tutti gli indici, e alle stelle la quotazione del petrolio, che ha sfiorato i 44 dollari al barile. Sul greggio, l'allarme terrore ha controbilanciato in negativo le buone notizie dalla Russia, dove il governo ha dato più tempo al gigante petrolifero Yukos per pagare i debiti al fisco, alleggerendo i timori sul futuro del colosso petrolifero che erano stati al centro della ripresa dei corsi del petrolio nei giorni passati.

Per quanto riguarda le azioni, dopo lo scivolone da panico ha prevalso la ragione. Tre anni di convivenza con i fantasmi delle Torri Gemelle, rievocati dagli attentati di Al Qaeda ovunque nel mondo, dall'Iraq alla Spagna, hanno radicato nella comunità finanziaria la convinzione che se l'Occidente è in guerra con i terroristi, New York è il fronte più esposto. Ma anche, proprio per questo, il meglio difeso.

Avvicinarsi al Centro finanziario, per camion o mezzi pesanti, è dal settembre di tre anni fa praticamente impossibile: le strade strettissime del canyon metropolitano a Downtown e i controlli rigidi tutt'attorno a Wall Street ne hanno fatto una fortezza metropolitana. Nelle ultime ore, l'innalzamento delle disposizioni specifiche di difesa ha portato alla chiusura di diversi ponti di entrata a Manhattan: limitando il passaggio dei camion al solo Manhattan Bridge, facilita il controllo capillare, anche se crea enormi problemi di traffico. I turisti, che da domani possono tornare a visitare la Statua della Libertà, ma senza salire la scalinata interna, sono tenuti alla larga da tutte le Borse americane, qui come a Chicago, dall'11 settembre 2001. Persino i cestini per il pranzo degli agenti di cambio e del personale vengono aperti uno per uno.

Con il passare delle ore e con il susseguirsi dei commenti dei gestori finanziari, gli effetti sui listini si sono prima affievoliti e poi, di fatto, annullati: il clima è tornato quello dominato dalle preoccupazioni sui profitti. «Ciò che conta per il mercato è l'economia», ha detto a mercati appena aperti Hugh Johnson, responsabile degli investimenti per la First Albany Corporation, prevedendo un pronto recupero dallo choc per l'allarme terroristico.

Lo speaker della Camera «Via il fisco»

NEW YORK

Questa è una notizia che avrebbe fatto piacere ad Al Capone: lo speaker della Camera Dennis Hastert, terza carica degli Stati Uniti nell'ordine di successione alla presidenza, vorrebbe eliminare l'Internal Revenue Service (Irs), il temutissimo fisco americano. La proposta di Hastert è contenuta in un libro autobiografico, che andrà in vendita domani. «La gente - scrive il leader repubblicano della Camera - mi chiede se sto veramente domandando lo smantellamento dell'Irs, e io rispondo che sarebbe una grande cosa per le future generazioni di americani».

Quindi Hastert spiega la sua idea: «Se tu possiedi una proprietà, delle azioni, o magari un pezzo di terra, quando si avvicina il momento della dichiarazione dei redditi non vuoi fare errori, e quindi corri da un commercialista. Questo ti costa soldi. Se sommiamo tutti i dollari spesi ogni anno per compilare le dichiarazioni dei redditi, arriviamo ad una somma enorme. Questi soldi potrebbero restare nelle tasche dei contribuenti, alimentando le spese e la domanda. Nello stesso tempo l'eliminazione dell'Irs farebbe risparmiare parecchi dollari allo Stato, aiutando il bilancio nazionale».

Ma una volta eliminato il fisco, come si finanzierebbe il governo? Hastert vorrebbe sostituire la tradizionale tassa sui redditi con un'imposta sul valore aggiunto o sugli acquisti. In pratica ogni volta che qualcuno compra qualcosa pagherebbe allo Stato più di quanto fa adesso, ma si toglierebbe il pensiero della dichiarazione annuale e sarebbe comunque meno di quanto gli sfila regolarmente l'Internal Revenue Service.

«Così - spiega lo speaker - cambieremmo la produttività, e quindi il prodotto interno lordo. Potremmo raddoppiare le dimensioni della nostra economia nel giro di quindici anni. Tutte le preoccupazioni sul futuro del sistema sanitario e pensionistico sparirebbero, perché la crescita sarebbe la risposta. La chiave sarebbe un sistema fiscale che attira i capitali, invece di farli fuggire».

Hastert, che viene dall'Illinois, non è sicuro di riuscire a far passare questa riforma, anche se lui guida la Camera. Ma un altro abitante dell'Illinois, Al Capone, sarebbe orgoglioso di lui. La polizia di Chicago, infatti, non era mai riuscita ad incastrarlo per i suoi omicidi, ma l'Irs lo aveva spedito ad Alcatraz per evasione fiscale. [p. mas.]

LE POLEMICHE DOPO LA BAGARRE A MONTECITORIO

Castelli: il Nuovo Psi? Non è determinante Bobo Craxi: non lo è neanche il Carroccio

■ «Lo dico senza voler far polemiche: non è che il nuovo Psi sia determinante». Roberto Castelli replica così a Gianni De Michelis che, dopo gli scontri tra socialisti e leghisti alla Camera, chiede al premier Berlusconi di scegliere «o noi o la Lega». Il ministro della Giustizia, intervenendo a «Radio Padania Libera», ha detto di conoscere Chiara Moroni: «Capisco il suo dramma ma i giudizi sulla storia non hanno a che fare con l'amicizia. È inutile far polemiche, la storia è scritta e i fatti personali sono un altra cosa». Fulminea la replica di Bobo Craxi: «A ben guardare neanche la Lega lo sarebbe...». Alla domanda se il Nuovo Psi parteciperà al prossimo tavolo di maggioranza sulle riforme, Craxi risponde: «Per ora il nostro orientamento è negativo». «Quanto al ministro Castelli - continua Craxi - nulla di personale, ma non ha superato gli esami di maturità».



Bobo Craxi

SPACCATURA NELLA DIREZIONE DEL PARTITO

Margherita, nuove regole per il tesseramento ma Parisi non partecipa al voto

■ La direzione della Margherita, dopo oltre cinque ore di dibattito, ha approvato il regolamento per il tesseramento 2004-2005 con l'opposizione di Arturo Parisi e di esponenti a lui vicini che non hanno partecipato al voto. Lo scontro tra Parisi da una parte e Francesco Rutelli e Franco Marini dall'altra è stato incentrato sul carattere del tesseramento che per il primo deve essere demandato, in sostanza, alle Regioni mentre per il leader della Margherita e il segretario organizzativo deve avere un indirizzo nazionale. «È stato votato all'unanimità, con la non partecipazione di alcuni - ha riferito ai giornalisti Giuseppe Fioroni, uno dei primi ad uscire dalla direzione - un regolamento nazionale con un ruolo fondante delle Regioni. Il nostro è un partito nazionale con un regolamento federale e le regole sul tesseramento rispettano l'indirizzo nazionale».



Arturo Parisi

NELL'INCONTRO COI SENATORI HA DIFESO «CHIARA MORONI E IL PADRE»

Il premier alla Lega «Avete esagerato»

«L'amicizia con Bettino Craxi fa parte del mio patrimonio personale «Bondi e Cicchitto? Hanno lavorato bene, sono lì e resteranno lì»

Ugo Magri

ROMA

Poiché i socialisti del Nuovo Psi minacciano di non presentarsi domani al vertice di maggioranza, Silvio Berlusconi è stato costretto ieri sera a bacchettare la Lega, cosa che fa sempre malvolentieri. «Mi è molto dispiaciuto degli incidenti dell'altro giorno alla Camera...», ha esordito il premier davanti all'assemblea dei senatori forzisti, adunati all'ex Hotel Bologna per gli auguri di buone vacanze. Il Cavaliere si riferiva, ovviamente, all'aggressione fisica durante la seduta di sabato, condita di insulti contro la deputata socialista Chiara Moroni. «Credo che stavolta gli amici della Lega non solo siano caduti in un tranello, ma abbiano sinceramente esagerato nei confronti suoi e di suo padre, che ha testimoniato con la morte contro la barbara ondata giustizialista cavalcata dalla sinistra, un'ondata che sconvolse l'Italia dei primi anni '90».

Il risarcimento nei confronti dei neo-socialisti non si è esaurito qui. Berlusconi, che si era preparato in anticipo un testo scritto con la consulenza dei suoi più stretti collaboratori, ha segnalato la propria «amicizia personale con Bettino Craxi, che non è mai venuta meno in nessun momento. E lo dico con orgoglio», ha alzato la voce fino a farsi udire fuori dalla sala, «perché per me l'amicizia ha valore assoluto. E quella con Craxi è amicizia che rivendico come mio patrimonio personale e umano, nel quale nessuno ha il diritto di entrare».

La captatio benevolentiae nei confronti del Nuovo Psi è culminata nell'elogio dei «socialisti che non hanno voluto confondersi con l'ala giustizialista della sinistra». Oggi sono «una delle sei forze che compongono, ciascuna con pieno diritto, la Casa delle libertà». Puntualizzazione non secondaria, dal momento che solo in tempi recentissimi (praticamente dopo le ultime elezioni europee) socialisti e repubblicani hanno ottenuto di sedere in condizioni paritarie ai vertici di maggioranza. Berlusconi ha inteso palesemente correggere Roberto Castelli, ministro leghista della Giustizia, il quale nel pomeriggio se n'era uscito con una battuta giudicata a Palazzo Chigi piuttosto infelice. Proprio mentre il premier si stava affannando per ricucire coi socialisti, Castelli aveva detto: «Beh, non è che il Psi sia poi così determinante...».

Le parole del premier hanno ottenuto un effetto istantaneo. Chiara Moroni ha dichiarato di apprezzarle molto «sia personalmente sia politicamente». La minaccia di non partecipare al summit di domani, formulata per lettera dal segretario del Nuovo Psi Gianni De Michelis, pare destinata dunque a essere rinfoderata. C'è tuttavia un'altra ragione che ha spinto ieri Berlusconi a prendere le distanze dal partito di Bossi: «In Forza Italia», ha spiegato ai suoi senatori, «è confluita una forte percentuale di voti socialisti, e questi sono rappresentati in tutti i ruoli direttivi del nostro movimento». Più che placare De Michelis e Bobo Craxi (i quali peraltro puntano su un rimescolamento di carte nel governo tale da riconoscere loro un maggior peso, oggi pari allo zero), Berlusconi ha voluto insomma rassicurare quella parte di elettorato azzurro, che secondo alcuni potrebbe rappresentare addirittura un terzo del suffragio complessivo per Forza Italia. Va bene dar corda alla Lega, pensa Berlusconi, purché non mi faccia scappare i voti.

A proposito di partito, il premier ha colto l'occasione dell'incontro coi senatori per gettare acqua sul fuoco della rissa interna. Nei giorni scorsi era circolato un documento di 82 deputati vicini al ministro Claudio Scajola e molto critici nei confronti del tandem Bondi-Cicchitto, collocato dal Cavaliere al vertice del partito. Berlusconi ha difeso entrambi, «hanno lavorato bene, risolvendo tantissime questioni locali», dunque «sono lì e restano lì». Su Bondi, in particolare, s'è speso con parole di vivissimo encomio: rappresenta, ha detto, «l'idealità, l'onestà e la trasparenza del partito». Tuttavia non ha scagliato anatemi nei confronti dei «ribelli». Nel loro documento ci sono «veri punti condivisibili», solo che detti in quel modo «si prestano a strumentalizzazioni, quindi si risolvono in qualcosa di negativo». Un'obiezione più di metodo che di sostanza, tale da lasciare tutti soddisfatti (e pronti a ricominciare).

> Ha riconosciuto la buona fede dei deputati che gli hanno scritto la lettera critica, ma li ha messi in guardia per le «strumentalizzazioni» Partito-governo: resta l'incompatibilità



Un'immagine d'archivio del premier Berlusconi

LA DISCUSSIONE INIZIERÀ IL 13 SETTEMBRE MA CON I TEMPI «CONTINGENTATI»

Il federalismo approda alla Camera

Ma l'accordo politico nella maggioranza è ancora lontano

ROMA

Come previsto dal «lodo Casini», la faticosa mediazione messa a punto dal presidente della Camera, oggi pomeriggio si incardinano in Aula, come si dice in gergo, le riforme costituzionali. Ma a dettare i tempi sarà il dibattito, con dichiarazioni e voto, sul Dpef. Due gli scenari possibili: il presidente della commissione Affari costituzionali, il forzista Donato Bruno, interviene brevemente a braccio, e deposita agli atti l'intera relazione scritta, lasciando spazio a qualche altro intervento (probabile quello dei leghisti) e poi si rimanda tutto al 13 settembre. Oppure, se il timing del Dpef lo dovesse consentire, ci potrebbe essere nel pomeriggio, comunque ad emiciclo semideserto, un dibattito vero, presenti i ministri Calderoli e Giovanardi, che potrebbero anche prendere la parola. Il centrosinistra sta affilando le armi in vista dell'ostruzionismo a settembre: ma è stato previsto un intervento unico, affidato ad Antonio Maccanico, ex ministro delle Riforme dell'Ulivo.

Comunque vada, il fatto è che oggi si consumerà un puro atto simbolico, ad uso e consumo della Lega, oltre che un escamotage regolamentare per permettere il contingentamento dei tempi del dibattito parlamentare. Perché l'equilibrio politico su federalismo e poteri del premier, per non parlare della legge elettorale e delle funzioni del nuovo Senato, e all'articolo 119 sul federalismo fiscale, non è infatti stato trovato. Come dimostrano le parole pronunciate ancora ieri da Follini davanti al Consiglio nazionale dell'Udc. E come dimostra, soprattutto, la curiosa *querelle* sulla cosiddetta «Lorenzago 2». I centristi, a cominciare proprio da Follini e per continuare con Volontè che dal segretario del partito ha ricevuto la delega piena ad occuparsi di riforme istituzionali, hanno ribadito che non è proprio il caso di «mettersi in braghette», per «andare a discutere in una baita in montagna». Parole che hanno l'iconoclasta obiettivo di demolire quel che resta del cosiddetto «partito del Nord» che si riunì l'estate scorsa in quota assieme ai «saggi» Nania di An e D'Onofrio dell'Udc, con Bossi e Tremonti in visita. Dalla Lorenzago numero uno uscirono, oltre a un D'Onofrio in tenuta tirolese, le linee guida di un testo di riforma che poi non ha retto alla prova né degli equilibri politici, né di quelli progettual-costituzionali. Un'esperienza da non ripetere, dunque. Ma è evidente, come ieri facevano notare sia Buttiglione sia Giovanardi, che «comunque ad agosto si dovrà lavorare». Però «in giacca e cravatta», come fa sapere Follini, che avanza la richiesta di legge proporzionale come contropartita al federalismo, purché temperato e «solidale».

Dunque, si vedrà in quale luogo verrà aperto il tavolo di trattativa. Per ora, fa sapere Donato Bruno, il primo appuntamento è per mercoledì 4 agosto: è quasi certo che la Lega punterà i piedi per Lorenzago 2. Ma è altrettanto prevedibile che qualche riunione tecnica non basterà a sciogliere nodi che sono politici. Tant'è che, già per mercoledì prossimo, si registrano le prime defezioni: per il Nuovo Psi, infatti, la delega alle riforme istituzionali è nella mani di Chiara Moroni. Alessandro Cè, autore nei confronti della giovane deputata socialista della doppia aggressione, ha fatto sapere che lui ha intenzione, quest'estate, di partecipare ai lavori attorno alla riforma istituzionale. E Chiara Moroni, assieme a Gianni De Michelis e a Bobo Craxi, ha già risposto che, in assenza di precise garanzie da parte di Berlusconi, oltre che di scuse formali dello stesso Cè, a quel tavolo non si siederà. Comunque, se il federalismo non cambia, il Nuovo Psi non lo voterà in aula. Se poi i leghisti dovessero davvero decidere di riportare in baita il testo di riforma, si potrebbero sfilare anche i centristi. D'Onofrio ieri pronunciava l'auspicio che l'avanzare della discussione sulla legge proporzionale potesse essere d'aiuto al federalismo. Ma lo scenario più probabile, è che si arrivi in Aula il 13 settembre magari con un accordo tecnico già messo a punto, ma senza che sia stato trovato un equilibrio politico che lo possa sorreggere. A meno che nel frattempo non sia lo stesso Berlusconi a trovare «la quadra».

[ant.ram.]

> I centristi hanno ribadito che non sarà una «Lorenzago-2» a fissare le modifiche al federalismo

INTINI: SI UNISCA ALL'ULIVO

«Il Psi lasci la destra e verrà accolto dai socialisti europei»

intervista

Francesco Iannuzzi

ROMA

UGO Intini, leader dei Socialisti democratici italiani, dopo gli scontri in aula tra in Nuovo Psi e la Lega, rinnova l'invito al partito di De Michelis a lasciare il centrodestra e a unirsi a loro nell'Ulivo.

C'è un problema tra il Nuovo Psi e la Lega all'interno della Casa delle Libertà. Secondo voi De Michelis dovrebbe uscire da questa maggioranza?

«La Lega è nata e cresciuta e ancora vive sulla criminalizzazione dell'ex Psi e dell'ex Dc. Per i dirigenti ex Psi ed ex Dc che stanno all'opposizione, questo non è un problema politico. Per quelli che stanno nella maggioranza - parlo di De Michelis, così come di Follini o di Pisanu - è un grande problema politico».

Chiedete al Nuovo Psi di unirsi a voi nel centrosinistra?

«Da un decennio, e pertanto in modo contraddittorio, questi amici dicono che sono di sinistra ma che provvisoriamente stanno con la destra. La provvisorietà comincia a diventare dubbia dopo tanti anni. Però devono decidersi: hanno chiesto di entrare nel partito del gruppo socialista europeo e non hanno potuto farlo perché il partito socialista europeo ragiona secondo una logica elementare: se stanno con la destra, non possono far parte di un gruppo che appartiene alla sinistra».

Cos'è che non funziona e non vi fa dialogare come dovreste?

«Il passato non può essere un collante sufficiente nella politica. Nenni diceva che la politica non si fa né coi sentimenti né tantomeno con i risentimenti. Il collante deve riguardare il futuro. Credo che non si possa condividere una politica che, più il tempo passa più la situazione italiana si normalizza politicamente e si consolida, più diventa questa destra una destra simile a tutte le altre destre del mondo. Ormai il bipolarismo c'è in tutto il mondo, dagli Stati Uniti all'Europa. La destra italiana sta con Bush, noi stiamo con Kerry».



Ugo Intini

Esiste qualche problema di natura personale che vi tiene distanti?

«Direi di no, perché i rapporti sul piano personale sono sempre stati buoni. Semmai, se si deve guardare al passato, si può dire questo: io credo che dei dirigenti politici si debbano rinnovare e debbano coltivare uno spirito critico ed autocritico. Forse De Michelis non ha fatto in tutto ciò abbastanza, nel senso che dovrebbe vedere che ci sono stati degli errori e degli eccessi dei partiti democratici della Prima Repubblica. Non hanno visto in tempo la degenerazione che era in corso, e ci sono stati degli eccessi gravi nella destra e nella sinistra di giustizialismo».

Il nuovo Psi ricorda spesso che voi state con chi organizzò il tiro di monetine a Craxi.

«Nel centrodestra ci sono gli ex missini che fecero anche di peggio, in Parlamento. Ci sono poi i leghisti».

Si riferisce ai cappi sventolati in aula?

«Beh, io ho questo ricordo. Fui commissario del Psi a Milano nel momento più drammatico. Andavo in giro scortato dalla polizia non perché mi minacciassero i comunisti del tempo, ma perché mi minacciavano i leghisti. Furono loro a creare quel clima di *jaquerie* a Milano che ha consentito gli eccessi di Mani Pulite».

Ma su quale progetto vi potreste incontrare?

«Nel momento in cui il nuovo Psi rompe con la maggioranza, tutto diventa facile, perché a quel punto non gli si negherebbe più l'ingresso nel partito socialista europeo e non ci sarebbe più motivo di divisioni».

COFFERATI PER LA PRIMA VOLTA SUL PALCO ALLA CERIMONIA DI COMMEMORAZIONE

Strage di Bologna, fischi al ministro Lunardi

BOLOGNA

Fischi quasi ininterrotti per il ministro dei Trasporti Pietro Lunardi che ieri ha rappresentato il governo alla cerimonia per il 24° anniversario della strage alla stazione di Bologna. La contestazione ha accompagnato l'intervento del ministro (durato circa una decina di minuti) ora con toni più alti, ora con toni più bassi. Qua e là con grida: «Andate via, andate via». Il ministro ha comunque potuto terminare il suo intervento. In precedenza la gente che affollava il piazzale della stazione aveva applaudito al termine della lettura fatta dal palco del messaggio del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

La contestazione è partita invece puntuale appena la parola è toccata al rappresentante del governo. È il quarto anno di fila che i fischi si succedono (prima di Lunardi era toccato a Pisanu, Buttiglione e prima ancora a Casini), a riprova di una piazza certo ostile al governo ed agli esponenti del centrodestra. Quest'anno i fischi e le grida sono partiti da diversi punti mentre i Disobbedienti, protagonisti in anni passati di animate o colorate proteste, hanno scelto il silenzio. Ventiquattro di loro però (tanti quanti gli anniversari celebrati) portavano una t-shirt con la scritta eloquente: «Le parole stanno a zero». Lapidario il commento di Lunardi: «Sono in genere per la libertà. La gente come applaude può anche fischiare. È libera di farlo. È ovvio che non si può sempre essere d'accordo su tutto e anche su come si comporta il governo».

La cerimonia per il 24° anniversario della strage ha visto per la prima volta sul palco delle autorità Sergio Cofferati con la fascia tricolore da sindaco. Tra gli oratori, le parole più dure sono venute da Paolo Bolognesi, presidente dell'Associazione famigliari vittime della strage. Bolognesi ha criticato la decisione di concedere la libertà condizionata agli esecutori (Mambro e Fioravanti). «Se personaggi come questi si trovano in libertà significa che la legge non è uguale per tutti». Poi a proposito di Fioravanti ha rincarato: «La libertà è un regalo fatto a un fedele assassino che ha mantenuto il silenzio: ora i mandanti e gli ispiratori politici potranno stare più tranquilli». Quindi le critiche aspre si sono allargate al mondo politico: a Cossiga, a Giovanardi ed infine a Berlusconi che come ex iscritto della Loggia P2 - si è chiesto Bolognesi - «come può condurre con coerenza la lotta al terrorismo quando il gran maestro di quella Loggia ed i suoi accoliti si sono distinti per i depistaggi delle stragi?».

Il sindaco Cofferati, in un discorso più volte applaudito come quello di Bolognesi, ha giudicato indecente «che la verità giudiziaria sia stata accompagnata da atti di clemenza incomprensibili verso gli esecutori materiali». [r. i.]



Giovani bolognesi indossano una maglietta con la scritta «Le parole stanno a Zero» davanti alla stazione

GLI ALTRI TEMI TOCCATI DAL LEADER NELLA SUA RELAZIONE AL PARLAMENTINO DELL'UDC

LA MAGGIORANZA

«Noi non siamo un problema e senza la nostra anima democristiana la coalizione non sarebbe né più unita, né più ordinata, né più disciplinata e compatta»



Palazzo Chigi

IL PROPORZIONALE

«Si esca finalmente dal vago abbiamo fatto una domanda e abbiamo diritto alla risposta La nuova legge elettorale va presentata a settembre, insieme al voto sul federalismo»



Umberto Bossi, leader della Lega Nord

LE PRIMARIE

«E' una buona idea promuovere questo meccanismo per scégliere tra gli elettori del centrodestra i migliori candidati per le regioni Così si rispettano i cittadini»



Il vicepremier Gianfranco Fini

DAL CONSIGLIO NAZIONALE DEI CENTRISTI FIDUCIA E AMPIO MANDATO AL SEGRETARIO

Riforme e legge elettorale, Follini non molla

«Un partito popolare in Italia? In futuro, ma noi non siamo forza transitoria»

ROMA

Marco Follini può andare avanti su una linea non accomodante e non cedevole. Ha ottenuto dal Consiglio nazionale dell'Udc quel mandato pieno che aveva chiesto dopo le sofferenze in cui era entrato un'ala del partito. Ma il «mite Marco» ha fatto decantare il nervosismo e si è presentato al Consiglio nazionale con un discorso nel quale ha riproposto la battaglia. Con alcune accortezze. Innanzitutto «sgombrando il campo da due fantasmi»: l'Udc non è «un partito tenero verso il centrosinistra». Soprattutto non è un partito che «ordisce trame neo-centriste o che attenta alle virtù del bipolarismo».

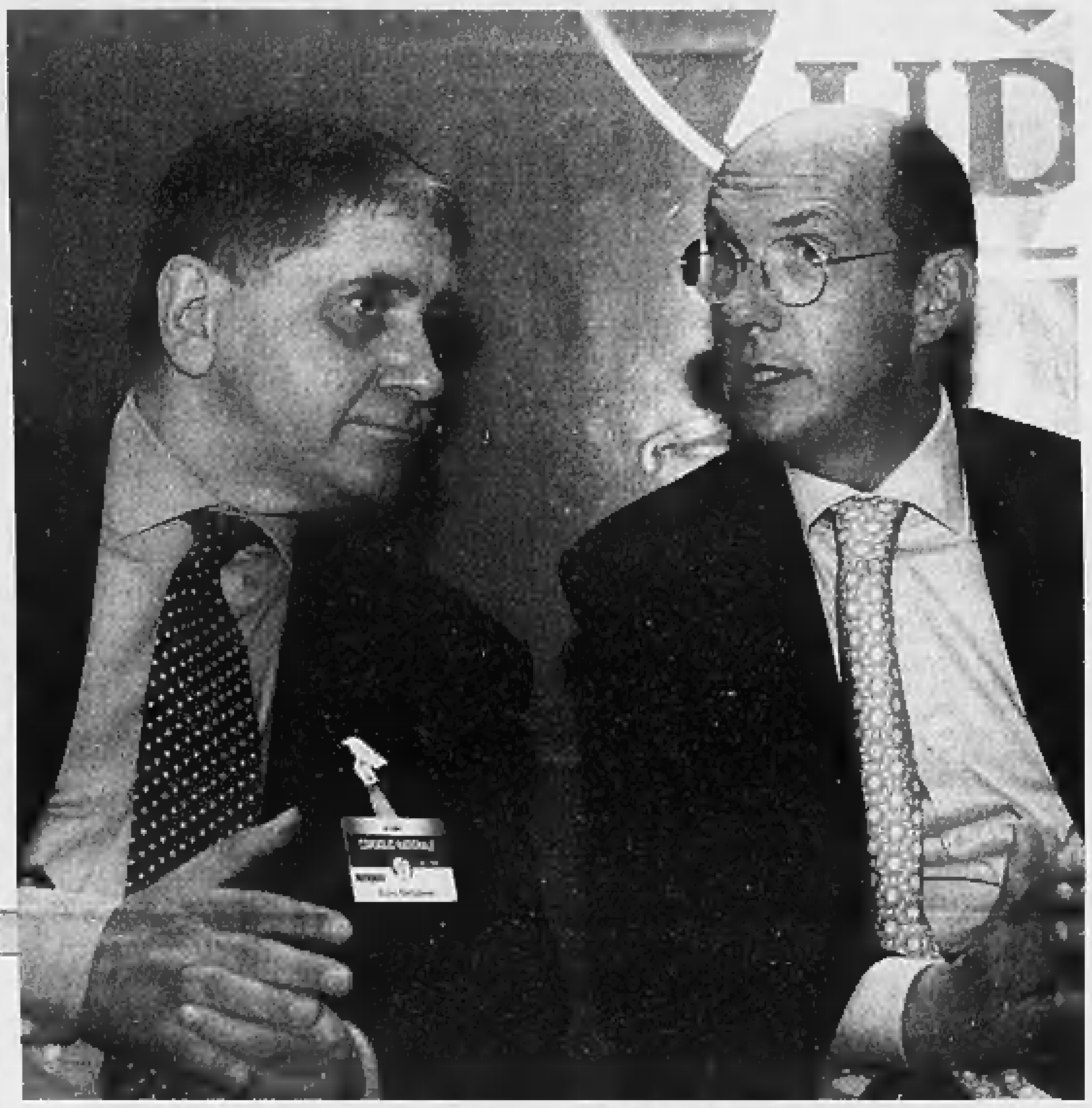
Il risultato è stato un documento politico votato all'unanimità, un'unanimità dietro la quale però si sono mimetizzati i dissensi. Se per alcuni, quel che conta è la trincea scavata sulla linea di autonomia, per Rocco Buttiglione la cosa più importante è «la sottolineatura del vincolo di maggioranza accanto all'identità del partito»: a settembre «servirà intelligenza politica. Non ci saranno problemi sulle riforme istituzionali, se da parte di tutti ci sarà buona volontà».

Unanimità che si incrina appena si discute se aprire il tavolo tecnico estivo, quella che viene chiamata «Lorenzago 2». Fino a svanire quando si entra nel merito degli emendamenti alla riforma costituzionale. Lo scontro su questo tema è andato in scena tra Giampiero D'Alia e Francesco D'Onofrio. Il quale ha detto che se si vogliono cambiamenti di fondo si abbia il coraggio della «rottura, non del semplice appoggio esterno». Poi si è notata l'assenza dei siciliani Lombardo e Cuffaro e il tentativo della piccola fronda che ha chiesto con un documento (considerato irricevibile) la convocazione di un congresso straordinario e l'avvio di un tesseramento «non fasullo». Si è notata anche la non tanto velata critica di Baccini a Follini quando ha detto: occorre passare «dalla poesia alla prosa, cioè il potere». E Michele Vietti ha subito commentato che Baccini teme di non diventare ministro se continuano le tensioni interne alla maggioranza, «come se il problema è guardarsi il proprio ombelico».

Per quanto riguarda Follini che ha ricevuto una telefonata di Casini per complimentarsi della relazione e per l'esito del Consiglio nazionale, il leader dei centristi ha ribadito puntigliosamente la sua linea, ricordando agli alleati che l'epicentro delle fibrillazioni non è l'Udc. «Ho visto un partito della maggioranza (la Lega ndr) che ha minacciato di non votare la riforma delle pensioni. Ho visto parlamentari di un altro partito (Forza Italia ndr) prendere carta e penna e mettere per iscritto la loro preoccupazione per un risulato deludente e la loro vocazione verso una più autentica democrazia di partito». Ecco, Follini invita a togliere di mezzo «l'idea comoda e sbagliata» che sia l'Udc il problema, «l'anomalia». Anzi, senza la sua «anima democristiana» e il suo «spirito repubblicano questa maggioranza non sarebbe nè più unita, nè più ordinata, nè più combatta nè più disciplinata». E sul tema delle riforme, il leader centrista ha chiesto di abbinare alla devolution la riforma elettorale proporzionale, uscendo dal «vago» delle proposte.

Follini ha poi risposto in chiaroscuro alla richieste che viene da Forza Italia di dare vita nel nostro Paese al Partito popolare. L'ha definita «una suggestione che esiste». Ma esiste se è una novità, se è «figlia di cambiamenti veri, se discende da uno spirito diverso da quello che ha guidato le cose fino ad oggi». E, soprattutto, ha avvertito che l'Udc «non è un partito transitorio». Per cui la soluzione non è dire sciogliamoci e «facciamo d'un colpo un solo partito con Bondi e Mastella: il Ppe non nascerà da una sventagliata di interviste e non nascerà se non si aprirà il cantiere di un progetto serio e innovativo. Quello del Ppe è un progetto, non può essere una minaccia. Se si tratta di costruire, vediamo come. Se si tratta invece di misurare le forze o di mostrare i muscoli, saremmo del tutto fuori strada».

Dicevamo della polemica su «Lorenzago 2». Per Volontè il luogo più «consono» per discutere di riforme sono le sedi istituzionali, «in giacca e cravatta», certamente non i centri di villeggiatura. Espressione ripresa da Follini nella sua relazione. E Volontè ha rincarato la dose: «Non credo sia necessaria un'altra Lorenzago. E poi io ad agosto preferisco stare con i miei bambini...». Di diverso parere i ministri Giovanardi e Buttiglione, che spiega: «Ricordo che Follini ha dato i nomi a Berlusconi di chi doveva partecipare al tavolo tecnico, quindi immagino che ci sia. La questione del tavolo è certamente tecnica ma anche politica, perchè credo che se si va a discutere di riforme con lo stesso clima di questi ultimi giorni, non si arriva a nulla di buono». [a. l. m.]



Il ministro per le Politiche Comunitarie Rocco Buttiglione con il segretario dell'Udc Marco Follini

DIETRO LE QUINTE: «E' FINITA L'EPOCA DELL'ILLUSIONISMO ECONOMICO, NON C'E' SPAZIO PER RIDUZIONI»

E il segretario apre un altro fronte, le tasse

«Se facciamo la riforma fiscale ci rompiamo l'osso del collo»

retroscena

Amedeo La Mattina

ROMA

IL dibattito del Consiglio nazionale sta correndo in discesa verso la conclusione. Marco Follini lascia il tavolo della presidenza, dribbla microfoni, taccuini e telecamere e si concede un break a base di tramezzini e Coca Cola in una saletta laterale. E' rilassato, è sicuro del risultato che da lì a pochi minuti incasserà su una linea di orgogliosa identità politica. Al cronista «imbucato» confida che gli piacerebbe avere contro un documento «veramente alternativo» al suo: «Mi farebbe pure comodo che venisse fuori una proposta da mettere ai voti, ma non mi sembra che sia questa l'aria...». Non c'è nessuno infatti che accetta la conta, che vuole quantificare la propria «minoranza»; tutti mimetizzati dietro l'unanimismo di facciata.

Continua a riflettere ad alta voce Follini e la parte più succosa del ragionamento arriva dopo aver precisato che nella maggioranza «i nodi politici non sono stati ancora sciolti». E non sono solo e tanto quelli posti dall'Udc su federalismo, premierato e legge proporzionale. C'è un problema più generale della Lega, c'è un tentativo da parte di Forza Italia di fagocitare i neo-Dc. Ma soprattutto c'è una questione grande quanto il debito pubblico sotto il quale sono schiacciati i conti dello Stato. Altro che riduzione della pressione fiscale! Il leader dei centristi non arriva a dire, come fa paradossalmente Bruno Tabacci, che si dovrebbero invece aumentare le tasse per far quadrare i conti. Ma neanche Follini crede che ci siano i margini per una riforma fiscale.

Spiega che «è finita l'epoca dell'illusionismo economico»: «Siniscalco ha tracciato un binario e ci ha detto che bisogna trovare 24 miliardi di euro, subito, per quest'anno. Abbiamo di fronte questo gradino che già mi sembra piuttosto alto. Per non parlare poi della Finanziaria del 2005 che sarà da far tremare le vene ai polsi. In queste condizioni, come si fa a ridurre l'Irpef senza rischiare di spezzarci l'osso del collo? La verità è che non sappiamo dove andare a trovare le risorse per abbassare la pressione fiscale». Follini allarga le braccia, mastica una pizzetta. Dai corridoi della Domus Mariae, al di là della porta, il brusio dei conciliaboli sta aumentando. Ma di fronte alle questioni della finanza pubblica, la vicenda interna all'Udc appare risibile, quella della riforma costituzionale molto ridimensionata.

Del resto, agli italiani interessano di più le questioni economiche, no? «Non è vero. Non credo - risponde il leader dell'Udc - che gli italiani siano indifferenti a che tipo di istituzioni si troveranno alla fine della legislatura. Saremo giudicati anche su questi temi. E in campagna elettorale la Lega potrà sventolare la bandiera della "devolution"...».

Entra il ministro Giovanardi con in mano il testo del documento che verrà messo in votazione. C'è ancora qualcosa da limare, aggiungere, le pratiche interne al partito incalzano. Follini ritorna a sedersi al tavolo della presidenza. Si lascia dietro un grande punto interrogativo: l'Udc chiederà pubblicamente a Silvio Berlusconi di abbandonare l'idea di abbassare le tasse? Quel che sembra certo è che a settembre, quando sul tavolo della maggioranza arriverà una bollente Finanziaria, il capo dei neo-Dc aprirà un altro fronte di guerra nella Casa delle libertà. Nella sua relazione di apertura del Consiglio nazionale c'è già una traccia di quello che saranno le argomentazioni. «Il Dpef e la legge Finanziaria ci pongono di fronte ad una dura legge dei numeri», ha detto il leader dei centristi. «Occorre essere più formiche che cicale. La riforma fiscale dovrà partire dalla famiglia. Il primo euro che si potrà risparmiare dovrà essere restituito alle famiglie». E ancora: «Non andiamo verso un periodo facile: governare richiede a tutti la capacità di misurarsi con decisioni non sempre popolari. Servirà più il rigore di Ezio Vanoni che la brillante spensieratezza del nostro vecchio amico Paolo Cirino Pomicino».

Chi la mette giù chiaro e tondo è Tabacci, presidente della commissione Attività produttive: «La riduzione delle tasse non si farà. Del resto nel Dpef non ce n'è traccia».

IL DOCUMENTO

Il Consiglio nazionale ha espresso **fiducia al segretario Follini**, che ha correttamente interpretato la linea **politica** voluta dal Congresso
Dal Consiglio soddisfazione per l'approvazione della legge sul **conflitto di interessi**.
Bene anche le riforme su **pensioni, leva ed energia**.
Sono ribadite le proposte emendative al progetto di riforma costituzionale: **distinzione delle competenze fra Stato e Regioni, attuazione dell'interesse nazionale**, più **attenzione per le autonomie locali**.
Rinnovata la richiesta di una legge **elettorale proporzionale**.

LO SCETTICISMO DEL COORDINATORE DI ALLEANZA NAZIONALE ALL'IDEA DI DAR VITA AD UN GRANDE CENTRO

Il coordinatore nazionale di Alleanza nazionale Ignazio La Russa



«Ppe modello Europa? Prima vinciamo nel 2006»

La Russa: Marco dovrebbe guardare al futuro della coalizione non a quanto conta

intervista

Antonella Rampino

ROMA

UN Ppe italiano? «Mah...». Le primarie nella Casa delle Libertà per designare i candidati presidenti alle prossime elezioni regionali? «Non è che l'idea ci dispiaccia, ma come si fa a fare dentro una coalizione come la nostra una cosa che nasce e funziona nel bipartitismo? Non sarà un modo per far vincere sempre Forza Italia?» Le riforme da fare «senza braghette»? Tutti temi, quelli lanciati dal Marco Follini davanti al consiglio nazionale dell'Udc, a sentire i quali Ignazio La Russa ci manca poco che sbadigli. Sarà l'afa o l'aura delle ferie incombenti? «Ma no, è che sto solo aspettando che, come dire, Marco si ravveda, ecco. Vorrei che riflettesse. Certi atteggiamenti a me sembrano una fase infantile del coalizionismo».

La Russa che parafrasa Lenin per criticare Follini...

«Io voglio solo dire, molto semplicemente, che l'Udc a me pare in una fase in cui deve ancora maturare uno spirito maggiormente interessato al valore della coalizione».

Bellissima perifrasi. Ma è come dire che l'Udc, senza la Casa delle Libertà, non va da nessuna parte. C'era una volta l'asse Fini-Follini...

«Da quando esiste il Polo, An e Forza Italia sono sempre stati alleati, e sempre hanno vissuto in uno spirito di coalizione. Occorre che sia forte, sennò la sinistra si avvantaggia. Guardi le riforme: si fa baruffa. Ma le riforme non sono mai state facili per nessuno, nel corso dei decenni. Noi siamo avanti, anche perché abbiamo affrontato le fibrillazioni».

Però il federalismo che vuole la Lega non piace neanche a voi.

«Lasci dire a noi quello che ci piace o meno. L'abbiamo votato in Senato, lo stiamo migliorando. Un federalismo con l'interesse nazionale, ed equilibrato con più poteri al premier, ci convince».

Quest'ipotesi, lanciata da Bondi e limata da Follini, di importare la formula del Ppe anche in Italia...

«E' come dire che l'Udc, Mastella e Forza Italia fanno un partito unico».

Le dà fastidio? Con la Lega e voi che entrate "in prospettiva"?

«Non è un problema di fastidio. Sono anni che sentiamo parlare di Balene bianche che riemergono, di distinti che sono anche distanti... E' un problema di realtà: tra 7, 8 mesi comincia la campagna elettorale per le regionali. Le sembra il momento di affrontare idee magari accademicamente interessanti ma di lunga gittata? Non sarebbe meglio concentrarsi su un progetto come, chessò, la vittoria nel 2005 e nel 2006?».

Che avrebbe consigliato, lei, a Follini?

«Di entrare in prima persona al governo, rafforzando lo spirito di coalizione. E comunque, anche adesso, dovrebbe chiarire, vorrei dire a se stesso prima che agli altri, se il suo obiettivo è quello di vincere insieme le prossime elezioni, o avere uno spazio di maggior peso».

Teme anche lei, come molti, un fantomatico istinto ribaltonista dei centristi?

«No, non credo affatto che Follini sia un ribaltonista. Temo che metta sullo stesso livello la possibilità di vincere assieme alla coalizione, e la possibilità di perdere ma costruendo per l'Udc un percorso tutto suo».

E comunque l'Udc continua ad esercitare un forte potere di condizionamento sulla coalizione e sul governo.

«Ecco. Questo però, ormai è storia, l'hanno fatto a turno tutti i partiti della Casa della Libertà. Lo fa l'Udc, lo fa la Lega, l'abbiamo fatto anche noi, perfino Forza Italia... Mi pare che questa fase non sia quella dello sforzo di diversificazione, ma quella in cui concentrarsi per stare assieme. Abbiamo davanti due anni di legislatura, gli ultimi due, la parte finale. Lo dico a tutti, non solo all'Udc ma anche alla Lega, a noi, a Forza Italia: questo è il momento di stare compatti, se si vuole vincere. Ma certo, se poi qualcuno non vuole vincere....».

FORZA ITALIA + UDC + AN = PPE ITALIANO?

■ **23 luglio 2004** Il coordinatore di Forza Italia, Sandro Bondi lancia l'idea di formare un Ppe italiano riunendo in un primo momento Forza Italia e Udc in un solo partito per poi «allargare il progetto ad Alleanza Nazionale e Lega nord». «La nostra crescita in maturità politica, - sostiene Bondi - è la premessa per procedere alla costituzione della Casa italiana del Ppe».

■ **26 luglio 2004** Il liberale Alfredo Biondi solleva però dei dubbi: «Chi, come me, pensa di appartenere ad un partito liberale di massa non vuole un giorno trovarsi in una confederazione democristiana».

■ **2 agosto 2004** Il segretario dell'Udc Marco Follini al consiglio nazionale del partito apprezza l'idea ma sottolinea che per costituire il Ppe italiano è necessario «che sia una novità, che sia figlio di cambiamenti veri e che discenda da uno spirito diverso da quello che ha guidato le cose fino ad oggi».

IL CAMPIONE DI SCACCHI RICERCATO PER AVER VIOLATO UN EMBARGO

Bobby Fischer vuole chiedere asilo politico al Giappone Se rientra in America rischia dieci anni di carcere

■ Il campione di scacchi Bobby Fischer, ricercato dalla giustizia americana, si appresta a giocare - contro il muro di gomma della burocrazia governativa giapponese - la più difficile partita della sua vita per ottenere asilo politico nel Paese del Sol Levante, dove è detenuto da due settimane per un passaporto considerato non valido, ed evitare così di essere estradato negli Usa, dove rischia una condanna a dieci anni di carcere. Malgrado sia passato alla storia e divenuto una sorta di eroe nazionale per aver battuto nel 1972, in piena Guerra Fredda, il campione sovietico Boris Spassky a Rekjavijk, in Islanda, in quello che fu definito il «match del secolo», Fischer è ricercato nel suo Paese per aver violato nel 1992 l'embargo contro l'allora Jugoslavia, giocando un incontro nel Paese di Slobodan Milosevic.

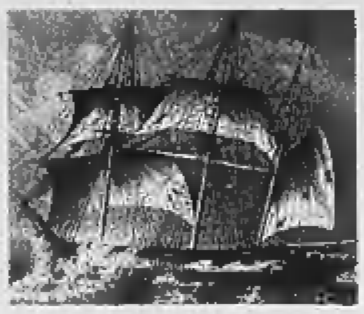


Il campione di scacchi Bobby Fischer

RESTERA' IN FONDO AL MARE: RECUPERARLO E' TROPPO RISCHIOSO

Trovato nel Baltico il relitto di un veliero del '700 E' lungo 30 metri ed è ben conservato

■ Il relitto, piuttosto ben conservato, di un veliero del XVIII secolo è stato trovato nel Mar Baltico da una équipe di esploratori polacchi. Lo ha annunciato un componente del gruppo, Piotr Pielak. «Si tratta di una nave mercantile in legno, probabilmente inglese, fatta risalire dagli archeologi alla fine del Settecento», ha detto Pielak alla televisione privata Tvn24, mostrando foto sottomarine del relitto. La nave, lunga 30 metri e larga 8, è «pressoché completa», ha precisato. Scoperta il 26 maggio scorso, giace a 40 metri di profondità, circa 35 chilometri a Nord del porto polacco di Leba. Si ignora la causa del suo affondamento. «Gli archeologi sono del parere che sia preferibile non tentare di riportarla in superficie, per non rischiare che vada distrutta», ha concluso Pielak



Un antico veliero in legno

ZHENG, 18 ANNI, NON AVEVA I SOLDI PER L'ISCRIZIONE

Suicida per 70 euro nell'incubo cinese della scuola per tutti

Al suo esame erano in 7 milioni, solo la metà è passata. I fortunati affolleranno centinaia di atenei dei quali soltanto pochi sono di alto livello. E tra studenti di città e campagna la competizione è furiosa



Francesco Sisci

PECHINO

A Pechino il rettore di una delle università più importanti del Paese scuote la schiena percorsa da un brivido, si asciuga il sudore, che per una volta non è dovuto al caldo afoso che tiene la capitale sotto una cappa. Sa che la vicenda di Zheng Qingming cadrà anche sulla sua testa.

Zheng il 4 giugno di quest'anno a Puja, cittadina della provincia interna del Sichuan aveva preso a calci un ombrello, poi era andato a raccoglierlo, lo aveva scaraventato fuori dalla finestra e aveva lasciato l'aula di corsa davanti ai compagni e all'insegnante imbarazzati. Poche ore più tardi, a 18 anni, si toglieva la vita gettandosi sotto un treno. Non aveva i 70 euro per pagare l'iscrizione agli esami di ammissione all'università che si svolgono ogni anno il 7 giugno.



A sinistra, il giovane suicida Zheng Qingming A destra un manifesto nella Pechino post-comunista che incita a guadagnare di più

Nei giorni scorsi il preside del liceo ha mandato dei funzionari dallo zio di Qingming: gli avrebbero dato 1.800 euro se avesse dichiarato che il ragazzo era pazzo e per questo si è suicidato. Il nonno però ha rifiutato quella che gli pareva una bustarella così oggi quello del nipote è un caso nazionale.

Il storia è infatti a un incrocio malefico di tutte le contraddizioni che stanno assediando lo sviluppo della Cina adesso. All'esame dove Qingming non è potuto andare quest'anno si sono presentati in 7 milioni, e solo la metà di loro lo ha superato. I fortunati si sono distribuiti a cascata per centinaia di atenei di cui solo una dozzina sono di primo livello. In altre parole su 3,5 milioni di matricole universitarie meno di centomila approderanno questo autunno in grandi facoltà, il resto andrà in istituti minori.

È una versione moderna dell'antico sistema degli esami imperiali, con le contraddizioni di sempre. È vero, è un sistema egualitario nella forma ma nella sostanza privilegia chi ha i soldi per pagarsi l'istruzione. Nel sistema antico degli esami imperiali però i mandarini erano, alla fine del 1700, centomila su una popolazione di quasi 400 milioni, oggi le matricole sono, appunto, milioni e tutte le famiglie, non solo i genitori di piccoli geni o i rampolli di grandi casate, vogliono il pargolo all'università.

Così arrivano le complicazioni moderne. Negli ultimi anni lo stato ha allargato, e continua ad allargare, i posti alle università, passando da meno di un milione di cinque, sei anni fa, ai 3,5 milioni di quest'anno. Ma ciò è avvenuto privatizzando di fatto tutta l'istruzione. Oggi la semplice iscrizione ai sei anni di scuola elementare a Pechino costa 4.000 euro, più un paio di migliaia di euro all'anno di tasse scolastiche.

Le università costano di più, a seconda del prestigio, ma quello è un problema quasi minore, perché chi è ammesso a una facoltà famosa trova i soldi per la sua retta. Il villaggio, o anche le banche danno prestiti ai giovani di valore, specie se vengono dalle campagne. Li considerano buoni investimenti.

Il problema nasce prima degli esami, e se il ragazzo non entra? O se entra in una facoltà minore? Il sistema degli esami è organizzato infatti per favorire i ragazzi di città. Un giovane di Pechino ha bisogno di circa 600 punti per entrare a Qinghua, per uno di fuori ne servono oltre 650, circa un 10 per cento in più rispetto a un residente della capitale.

«È solo un problema pratico – spiega il rettore che pure non è di Pechino – dobbiamo cercare di favorire, soddisfare i ragazzi della città, altrimenti loro si sentono esclusi a favore dei giovani che vengono dalle campagne e possono strepitare, o organizzare proteste contro le autorità».

Scuote le spalle, sa che è iniquo per quelli che vengono dalle campagne, ma ciò serve a mantenere in città quella pace sociale molto più delicata che nelle campagne. Lì ribellioni, reclami possono essere controllati meglio. Dopo l'iscrizione e la laurea, comunque, nei posti di lavoro i giovani delle campagne sono preferiti ai cittadini, spiega.

Ma questa è solo la punta dell'iceberg. L'istruzione in campagna costa di meno, solo qualche centinaio di euro, ma in realtà è spesso ancora più cara delle città rispetto alle misere entrate dei contadini. Un paio di anni fa il corrispondente del quotidiano francese Liberation durante un viaggio nelle campagne, ricevette il diario di una ragazza che raccontava il suo desiderio ardente di studiare e l'impossibilità di farlo. L'economia cinese non cresce in modo pari.

Oggi oltre il 70 per cento del prodotto interno lordo viene dalle zone costiere abitate da circa 400 milioni di persone, il resto della popolazione, circa 900 milioni deve arrangiarsi con poco più del 20 per cento. Quest'anno, per la prima volta dall'inizio delle riforme nel 1979 il numero dei poveri, coloro che percepiscono meno di 75 dollari all'anno, è aumentato di 800mila persone: sono 85 milioni. Crescono le differenze tra ricchi e poveri, avverte con preoccupazione la Banca Mondiale, ma forse, per essere precisi, aumentano le differenze tra città e campagne, le prime sempre più opulente, moderne, occidentali, le seconde semplicemente sempre più arretrate. Così per l'istruzione, mentre milioni di contadini non hanno i soldi per presentarsi all'esame per l'università, dalle città in oltre 120mila partono ogni anno per andare a studiare all'estero. Molti di loro sono figli di cinesi ricchi bocciati agli atenei più prestigiosi.

Gli economisti cinesi sono concordi, c'è un solo modo per ridurre il divario, assecondare il processo di inurbamento. Così contano che 600 milioni di contadini si trasferiranno in città nei prossimi 30 anni, una emigrazione biblica, la più grande mai sperimentata nella storia dell'umanità. È un triplo passaggio: dal sottosviluppo alla ricchezza, da un sistema feudale ad uno sostanzialmente capitalistico, da un modo di vita cinese tradizionale ad uno sempre più occidentalizzante.

Per i giovani delle campagne così l'esame per l'università è il passaporto per restare in città, per avere accesso a una vita di privilegi che vedono, sognando, solo dalla televisione. Le amarezze maggiori, e più nascoste colpiscono allora non tanto chi non riesce a presentarsi all'esame ma chi soddisfa il sogno.

«L'anno scorso qui da me si sono suicidate due ragazze – racconta il rettore come con una ferita nel cuore – Le famiglie al completo sono arrivate e mi quasi volevano linciare. È un problema enorme: sono quasi sempre figli unici e l'intera famiglia, tre generazioni, ripongono tutte le speranze su di loro, devono riuscire a tutti i costi. Ma spesso non ce la fanno a resistere alla pressione dello studio, del nuovo ambiente, delle nuove regole di vita».

Così ci sono tanti casi di esaurimento nervoso, tentativi di ammazzarsi, conversioni a fedi strane. E poi c'è anche il contrario, tantissima arroganza e presunzione da parte di alcuni che ce la fanno.

«Alcuni arrivano alla fine dei quattro anni, convinti che tutto gli sia dovuto, convinti di sapere tutto – continua il rettore – Vogliono subito posti prestigiosi in grandi aziende, ma queste vogliono potere addestrare i propri quadri, quindi alcune aziende hanno cominciato a trascurare i grandi atenei e cercano personale nelle università minori, dove i ragazzi sono più modesti».

Ciò aggiunge incertezza e frustrazione. Essere stati i primi della classe non basta, ci vuole di più, altro, ma cosa? Si chiedono le giovani teste d'uovo che si struggono e tengono sulle spine i governanti. «Sono problemi oggettivi, qualunque dirigenza, sistema politico sarebbe alle corde. I vostri Berlusconi, Ciampi hanno qualche idea, suggerimento su cosa fare?», chiede candido, senza alcuna ironia, il rettore. Lui allarga le braccia e sembra già di vederlo Qingming, che non può nemmeno tentare l'esame, e scalcia l'ombrello, lo getta dalla finestra e si spezza, a 18 anni, sotto il peso di questa storia della Cina.

SI CONTINUANO A RECUPERARE CORPI, ARRESTATI IL PROPRIETARIO DEL SUPERMARKET E IL FIGLIO

«Tra le fiamme con le porte sbarrate»

All'origine del rogo in Paraguay l'ordine di impedire furti: 350 i morti

ASUNCION

L'incredibile ordine di chiudere tutte le porte d'uscita sembra essere ormai certamente all'origine della tragedia del supermercato «Botanico» di Asuncion, dove domenica un incendio e due successive esplosioni hanno causato la morte di almeno 350 persone, e il ferimento di altre 500.

Tutto il Paraguay è costernato per il disastro, che è il più grave nella storia post-bellica del Paese. Il presidente della repubblica Nicanor Duarte Frutos ha decretato tre giorni di lutto nazionale, mentre da ogni parte del mondo giungono messaggi di cordoglio e aiuti. Anche l'Italia, attraverso la Federazione cuochi italiani e l'Ambasciata d'Italia ad Asuncion, ha disposto la distribuzione di pasti caldi a centinaia di persone mobilitate per il recupero delle vittime nel supermercato.

L'opera dei soccorritori è continuata anche ieri con il penoso



Un bambino viene portato in salvo dal supermercato in fiamme Al momento del disastro all'interno della struttura c'erano 700 persone

recupero dei cadaveri dagli ambienti dove la temperatura era scesa a livelli accettabili. Fonti dei vigili del fuoco hanno ricordato che al momento del disastro c'erano all'interno della struttura 700 persone e che finora sono stati contati oltre 340 cadaveri», trasferiti allo stadio della «Caballeria» militare trasformato in obitorio. È emergenza anche per l'alto numero di ustionati.

Si moltiplicano intanto le testimonianze sull'ordine impartito, al momento dell'incendio, di chiudere le porte di uscita. Una di queste testimoni ha confermato di avere udito una persona gridare: «Chiudete! Chiudete! Che nessuno esca da qui senza pagare!». Il capitano dei vigili del fuoco volontari, Hugo Onieva, ha confermato che «la maggior parte delle persone è morta per inalazione di gas tossici. Probabilmente le ustioni sono avvenute dopo. Se li avessero lasciati uscire, il bilancio delle vittime sarebbe stato di molto inferiore».

Il proprietario della società «Ycuà Bolanos», Juan Pio Paivà, ha smentito di aver dato l'ordine di chiudere le vie d'uscita, ma è stato arrestato con il figlio Daniel. Il giudice istruttore Teresa Sosa ha formulato nei loro confronti l'imputazione di omicidio doloso, per la quale rischiano fino a 25 anni di carcere. Ancora incerte le cause del disastro: se il presidente Duarte e il ministro dell'Interno Fiorotto hanno sostenuto l'ipotesi dello scoppio di un serbatoio di gas, un'auto trovata nel parcheggio con il tetto sfondato verso l'alto in un modo, ha indicato un alto ufficiale, che «ricorda i petali di un fiore», lascia più che aperta l'ipotesi attentato. [Ansa]

LA POLIZIA INTERVIENE E FA QUATTRO ARRESTI

Tre ragazzi ebrei aggrediti a Lione

Picchiati da un gruppo di maghrebini. C'era già stata una rissa

LIONE

Quindici ragazzi - sembra maghrebini - contro tre coetanei ebrei: è accaduto domenica sera a Villeurbanne, alla periferia di Lione. Uno è stato colpito alle costole e alla bocca, un altro alla tempia, il terzo alla guancia. La polizia è riuscita a intervenire tempestivamente, fermando il «commando» prima che la situazione degenerasse. Quattro aggressori sono stati fermati e condotti al commissariato di Villeurbanne: tre di loro sono minorenni.

Le vittime, che hanno dai 16 ai 18 anni, avevano già subito un'analoga aggressione, anche se meno violenta, qualche giorno fa: sarebbero stati colpiti perché uno portava la Kippah e un altro un cappellino con iscrizioni in ebraico. Probabilmente alcuni degli aggressori erano gli stessi. Una delle vittime ne avrebbe riconosciuti due o tre,



Il presidente francese Jacques Chirac

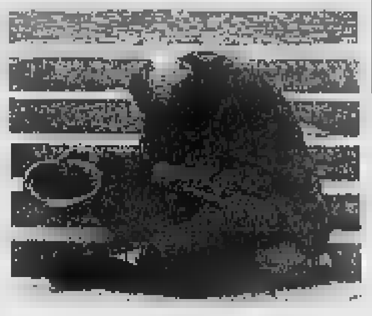
già incontrati in un'altra occasione ancora: il 13 maggio scorso c'era stata una rissa davanti una scuola di Villeurbanne, ed erano volati insulti contro gli ebrei.

In questo clima, molti ebrei stanno progettando di lasciare la Francia e rifugiarsi in Israele. Alla fine di luglio duecento immigrati ebrei francesi sono arrivati a Tel Aviv, accolti dal primo ministro Ariel Sharon in persona. E sono migliaia quelli che vorrebbero lasciare la Francia, che considerano più pericolosa per loro della Terrasanta travagliata dal conflitto con i palestinesi.

Le cifre danno ragione ai loro timori: un recente rapporto del Ministero dell'Interno denuncia che quest'anno in Francia gli episodi di antisemitismo sono quasi raddoppiati. Nei primi sei mesi del 2004 ci sono stati 510 atti o minacce contro gli ebrei, contro i 593 di tutto il 2003. L'episodio più recente riguarda il cimitero ebraico di Saverne in Alsazia, dove una settimana fa trentadue tombe sono state profanate con croci celtiche e simboli satanici come il «666». Numerose lapidi sono state imbrattate con svastiche che, secondo testimoni, sarebbero state tracciate «all'inverso». [e. st.]

[illegible] «INSTITUTE FOR PUBLIC POLICY [illegible]

Rapporto di [illegible] centro studi britannico: «Nella Gran Bretagna di Blair i ricchi [illegible] più ricchi [illegible] i poveri più poveri»


La forbice è aumentata del 7 per cento

■ Nella Gran Bretagna di Tony Blair e [illegible] New Labour è aumentato il divario fra ricchi e poveri e [illegible] vita delle persone continua ad [illegible] determinata dalla c[illegible] sociale dei genitori [illegible] [illegible] colore della pelle. A dirlo, in [illegible] rapporto pubblicato ieri, è l'autorevole centro di studi «Institute for [illegible] Policy Research», secondo il quale il governo laburista in sette anni di potere [illegible] [illegible] fatto abbastanza per aumentare [illegible] giustizia sociale. Sebbene il [illegible] [illegible] persone che vive sotto la soglia [illegible] povertà [illegible] diminuito, è aumentata la concentrazione della ricchezza: i ricchi [illegible] il [illegible] della popolazione ed [illegible] possiedono [illegible] 54% [illegible] ricchezza complessiva, mentre dieci anni fa i loro beni arrivavano solo al 47%. In particolare le donne continuano [illegible] essere più povere degli uomini (21% [illegible] sotto il livello [illegible] povertà, contro il 19% degli uomini).

TUTTI [illegible], [illegible] MORTI [illegible]

Continua nelle Canarie l'ondata di caldo assassino che ieri ha ucciso altre quattro persone


Gli anziani sono i più a rischio

■ Altre quattro persone - tre uomini e una donna, tutti anziani - [illegible] morte alle Canarie per l'ondata di caldo che imperversa dalla seconda metà di luglio. Lo [illegible] annunciato ieri il governo regionale. Sale così a [illegible] il bilancio ufficiale delle vittime del caldo in Spagna dall'inizio dell'estate, di cui 13 [illegible] Canarie. Negli ultimi giorni le temperature hanno superato i 40 gradi nell'arcipelago dell'Atlantico, [illegible] pure nel centro e nel Sud della Spagna continentale. Nonostante gli [illegible]i siano, insieme [illegible] bambini molto piccoli ed [illegible] malati, una delle categorie più a rischio durante l'estate, [illegible] la prima volta che nelle Canarie si registra una situazione simile. I meteorologi assicurano che le alte temperature dovrebbero concedere una tregua nei prossimi giorni, tuttavia i servizi d'emergenza rimangono in allerta.

IGNORATA LA PROPOSTA TEDESCA DI UN SUPERCOMMISSARIO APPOGGIATA ANCHE DA PARIGI E LONDRA

La Commissione di Barroso scontenta Schroeder

Il suo uomo, Verheugen, rischia di finire in una posizione di secondo piano

Francesca Sforza
corrispondente da [illegible]

La partita della Commissione Europea rischia di risolversi in una sconfitta per il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder. Il suo uomo, il socialdemocratico Günter Verheugen, già commissario per l'allargamento, rischia infatti di finire relegato in una posizione di s[illegible]do piano rispetto alle aspettative e [illegible] indiscrezioni della prima ora. E soprattutto ben lontano dal quel ruolo [illegible] supercommissario per l'Economia – poi corretto con la figura di un coordinatore per le materie economiche - che il cancelliere si aspettava.

Secondo informazioni del settimanale tedesco «Focus» per il candidato tedesco [illegible] starebbe preparando la poltrona di commissario all'industria. Un posto di rilievo, ma decisamente non un posto chiave [illegible] sarebbe stato quello per il Mercato Interno, a cui Günter Verheugen aveva già cominciato ad abituarsi, o degli Affari Monetari [illegible] Economici, occupato in precedenza da Pedro Solbes e successivamente da Joaquin Almunia.

La proposta tedesca di un supercommissario [illegible] stata avanzata da Germania, Francia e Gran Bretagna in un incontro del febbraio scorso, e andava incontro alle esigenze tedesche [illegible] una maggiore attenzione ai problemi della crescita dell'industria.

«Il [illegible] ruolo consisterebbe nel mandare avanti l'Agenda di Lisbona e coordinare il lavoro dei commissari interessati – si leggeva nel documento siglato dai tre –. Il vicepresidente deve poter intervenire in tutte le decisioni riguardanti i progetti europei che hanno un [illegible] sugli obiettivi [illegible] Lisbona».

La proposta si [illegible] scontrata sin dall'inizio con le posizioni del nuovo presidente della Commissione, il portoghese Jose Manuel Barroso, che fin dalle prime battute ha manifestato una chiara diffidenza per la possibilità di [illegible] le responsabilità [illegible] materie economiche in un unico dicastero.

«Non ci saranno commissari di prima [illegible] seconda classe», [illegible] detto Barroso poco dopo la sua nomina. [illegible] anche la proposta di un vicepresidente – per [illegible] usare il termine supercommissario – era stata accolta con [illegible] certa freddezza, prima di cadere definitivamente nel vuoto: «[illegible] pos[illegible] dire adesso con certezza [illegible] [illegible] sarà un commissario addetto al coordinamento di diversi dicasteri, [illegible] in ogni [illegible] posso assicurare ch[illegible] anche [illegible] quel caso [illegible] ci sarà alcuna gerarchia all'interno della commissione» aveva detto Barroso.

Ben lontano dall'idea di unificare, il neopresidente intende semmai dividere ancora, ricavando un portafoglio in più proprio da un eventuale smembramento di uno dei due maggiori dicasteri economici (Mercato Interno [illegible] Affari Monetari). La battaglia p[illegible] conquistare i posti di maggiore potere [illegible] cominciata da tempo, [illegible] certamente la Germania si aspettava qualcosa di più del ministero per l'Industria. Tra gli altri candidati il francese Jacques Barrot, l'inglese Peter Mandelson [illegible] Rocco Buttiglione, che dovrebbe però anche entrare in gioco per la poltrona già occupata da Mario Monti alla Concorrenza.

Se la proposta del supercommissario-vicepresidente non aveva avuto [illegible], la Germania si aspetta[illegible] tuttavia che al proprio candidato sarebbe stato assegnato [illegible] posto chiave. Secondo fonti di stampa, poi smentite dal portavoce della Commissione, sul nome di Verheugen al Mercato Interno ci sarebbe stato [illegible] accordo tra Germania, Francia e Gran Bretagna, e lo stesso Günter Verheugen [illegible] confidato ad alcuni giornalisti tedeschi, due settimane fa, di essere certo di [illegible] sua nomina al Mercato Interno. Ma [illegible] le informazioni di «Focus» troveranno conferma, la Germania dovrà accontentarsi di molto meno. Persino l'esperto economico della Csu Hans Michelbach, che aveva criticato la candidatura di Verheugen al Mercato Interno [illegible]stenendo che non si trattava di [illegible] tecnico sufficientemente attrezzato per sostenere la causa dell'industria tedesca, di fronte alla possibilità di una tale riduzione di ruolo ha dichiarato [illegible] «Focus» che «Il posto di commissario all'industria è decisamente al disotto delle aspettative tedesche».

Gli osservatori economici della Bundesrepublik, invece, avevano reagito positivamente all'arrivo di Verheugen [illegible] una posizione importante all'interno della Commissione. L'ex commissario all'allargamento è considerato l'uomo adatto per compiti difficili: nel 1999 ha lasciato il posto di sottosegretario al ministero degli Esteri per andare a Bruxelles, dove ha portato a termine con successo il proprio mandato, affrontando di volta in volta questioni complesse nei rapporti tra la Commissione [illegible] i Paesi candidati.


Il nuovo presidente della Commissione, il portoghese Jose Manuel Barroso

ADDESTRAMENTO IRACHENI

Berlino non aderisce al programma [illegible]o

■ BERLINO. La Germania non parteciperà al programma di addestramento delle forze [illegible] sicurezza irachene messo [illegible] punto dalla Nato. Lo ha reso [illegible] ieri Thomas Steg, uno dei portavoce del gover[illegible] tedesco. Proprio [illegible]di i 26 ambasciatori dell'organizzazione atlantica [illegible] raggiunto un accordo [illegible] l'invio il mese prossimo in Iraq di una quarantina di uomini. Obiettivo della missione: contribuire all'addestramento del[illegible] forze di sicurezza irachene [illegible] alla [illegible] dell'assetto militare del Paese, come già stabilito nel corso del vertice Nato a Istanbul dello [illegible] giugno. «Non parteciperemo a questo programma», ha sottolineato Steg, precisando tuttavia che gli ufficiali iracheni potranno recarsi in Germania per beneficiare [illegible] corsi di addestramento presso istituti militari tedeschi. Lo scorso anno, il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder si [illegible] opposto [illegible] [illegible]ra veemente alle scelte del presidente Usa George W. Bush relative all'intervento in Iraq. E il supporto prestato da Berlino [illegible] [illegible] [illegible] è stato in termini di aiuti umanitari e addestramento della [illegible] forza di polizia irachena. [Adnkronos]

QUATTRO VOLTI DEL NUOVO ESECUTIVO

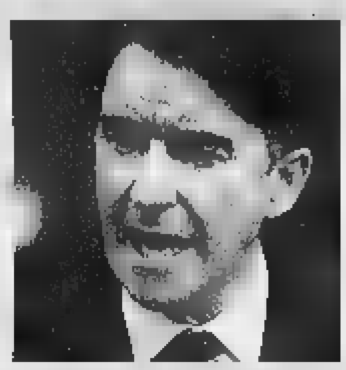
■ GERMANIA
Günter Verheugen, socialdemocratico, commissario all'Allargamento nella precedente legislatura, rischia di [illegible] solo il poco influente incarico dell'industria. «Tigre senza denti» lo definiscono già a Bruxelles Il cancelliere Schroeder, premiandolo con la riconferma per il buon lavoro svolto per l'ingresso dei Paesi dell'est nell'Unione, auspicava invece per lui un posto di supercommissario con incarichi chiave


Günter Verheugen

■ POLONIA
Danuta Hübner, 56 anni, h[illegible] rappresentato la Polonia alla Convenzione che ha elaborato la Costituzione europea, dove si [illegible] fatta notare per la sua combattività. Prima di questo incarico era stata ministro per gli Affari europei, contribuendo al successo dei negoziati di adesione della Polonia all'Unione Vorrebbe una vice-presidenza della Commissione e la gestione della politica regionale, curando in particolare «la comunicazione con i cittadini europei»


Danuta Hübner

■ [illegible] BRETAGNA
Peter Mandelson, 50 anni, molto vicino al premier Tony Blair, è un europeista convinto: da ministro del Commercio ha avuto un ruolo importante nei negoziati Ue. Con queste credenziali aspira al ruolo di Commissario al Commercio, ma il «Times» lo immagina meglio all[illegible] Comunicazione, dato il suo talento per il marketing politico. Avrà un compito fondamentale: aiutare Tony Blair a vincere il referendum per la ratifica della Costituzione europea


Peter Mandelson

■ BELGIO
Louis Michel, 56 anni, liberale, ex ministro degli Esteri, ha messo gli occhi sul portafoglio allo Sviluppo. Vorrebbe occuparsi di Africa, un mondo che conosce bene. Il suo nome è legato alla legge detta «di competenza universale» - abrogata un anno fa - che autorizzava il Belgio a giudicare tutti quelli che potevano essere accusati di genocidio, crimini di guerra e crimini contro l'umanità indipendentemente dalla loro nazionalità


Louis Michel

MISSIONE SU MERCURIO

Tempesta tropicale «Alex» su Cape Canaveral Rinviato il lancio della sonda spaziale Messenger

■ La [illegible] [illegible] rinviato di [illegible] [illegible] il lancio della sonda spaziale Messenger in missione verso Mercurio, il pianeta più vicino [illegible] sole. [illegible] rinvio è stato determinato dalle cattive condizioni atmosferiche, come hanno riferito [illegible] fonti dell'ente spaziale statunitense. [illegible] lancio della sonda Messenger [illegible] parte del missile Delta II era previsto all'alba dalla base di Cape Canaveral [illegible] Florida. Si tratta della prima [illegible] che permetterebbe l'esplorazione di Mercurio. La [illegible] ha giustificato [illegible] [illegible] decisione con l'arrivo della tempesta tropicale Alex. E secondo l'agenzia spaziale non sono previsti cambiamenti delle condizioni atmosferiche in tempi brevi. Messenger effettuerà [illegible] viaggio [illegible] 91 milioni di chilometri che durerà sette anni.



La sonda spaziale Messenger sulla rampa di lancio di Cape Canaveral

STOCCOLMA

Non lo vogliono all'università perché troppo anziano Il «nonnino svedese» vince la [illegible] battaglia

■ «Non vogliamo allievi così anziani in questa università». Il «nonnino svedese» di 79 anni, c[illegible] lo hanno ribattezzato i giornali, si è sentito rispondere così da Soren Mogensen, preside [illegible] facoltà di Scienze Mediche dell'Università [illegible] Aarhus, quando ha presentato la sua domanda d'iscrizione. Così è cominciata la sua battaglia per far valere il diritto allo studio senza [illegible] [illegible] età. L'anziano aspirante studente alla fine l'ha spuntata. La Scuola di Medicina ha accolto [illegible] domanda e [illegible] primo settembre siederà tra i banchi. Il preside Mogensen però non ha cambiato opinione: «E' un errore accettare una persona così anziana, anche se si [illegible] qualificato e ha diritto [illegible] cominciare gli studi». La polemica non si è placata, ma l'anziano studente è pronto a dimostare tutta [illegible] sua bravura.

ERANO OPERAI: DUE EMIGRATI DA MOLTI ANNI, IL TERZO ERA NATO NELLE FIANDRE. LAVORAVANO ACCANTO AL GASDOTTO ESPLOSO

Tre italiani morti nel rogo in Belgio

Il giudice: le cause saranno determinate in fretta ma ci vorranno molti anni per le responsabilità

PARIGI

Ci sono otto italiani, tre morti e cinque feriti, tra le vittime della tragedia di Ghislenghein, nel Sud del Belgio. Il bilancio della sciagura che ha traumatizzato il Paese è drammatico: 17 morti, 4 dispersi e più di 130 feriti (una trentina in gravi condizioni) in seguito all'esplosione di un gasdotto vicino alla Diamond Boart, una fabbrica per la produzione di utensili in diamante che avrebbe dovuto essere inaugurata ieri e che venerdì mattina [illegible] stata [illegible] al suolo, come da un bombardamento.

Secondo alcuni testimoni, sarebbe stata [illegible] gru a toccare [illegible] una conduttura, dando il via [illegible] una serie di reazioni a catena. I vigili del fuoco hanno scoperto delle tracce sospette sulle condutture. Ma gli inquirenti [illegible] vogliono, per ora, privilegiare alcuna ipotesi.

Mentre a Ghislenghein prosegue il lavoro dei vigili del fuoco e dei soccorritori, si limitano a dichiarare che è impossibile, per il momento, determinare con certezza la causa della sciagura. Il giudice istruttore Gérard Bresoux, che dirige l'inchiesta, ha dichiara[illegible] che se le cause potranno essere determinate «abbastan[illegible] rapidamente», ci vorranno «parecchi anni» prima che possano essere individuate le responsabilità.

[illegible] TRAGEDIA

■ **IL BILANCIO**
L'esplosione in un gasdotto vicino a Bruxelles causa 17 morti e 120 feriti.

■ **VANO ALLARME**
Alle 9 di venerdì nella zona industriale di Ghislenghien due operai sentono odore di gas e chiamano i pompieri che non hanno il tempo di isolare la zona.

■ **[illegible]**
In pochi secondi scoppia l'inferno. La deflagrazione provoca una palla di fuoco che fa terra bruciata.

■ **LA GRU**
Corpi e macerie sono scaraventati in un raggio di 500 metri. Lo scoppio è provocato dall'errata manovra di una gru.


L'incidente è avvenuto nella zona industriale di Ghislenghien, ad Ath, nel Sud del Belgio

I tre italiani che hanno perso la vita nell'esplosione di venerdì, tutti dipendenti della Diamond Boart, [illegible] Michel Ricciardi, 41 anni, nato a Nivelles, [illegible] Belgio; Giuseppe Lo Presti, 47 anni, palermitano; e Angelo Spateri, 40 anni, nato ad Aragona (Agrigento). La procura di Tournai, che dirige le indagini, ha riferito [illegible] Ricciardi [illegible] morto sul colpo al momento dell'esplosione, mentre gli altri due sono deceduti in ospedale: Lo Presti a Anversa, nel pomeriggio di venerdì 30 luglio (poche ore dopo la sciagura), Spateri a Liegi do[illegible]nica pomeriggio.

Dei tre, Michel Ricciardi era l'unico nato in Belgio dove i genitori erano emigrati. Giuseppe Lo Presti si era trasferito una quindicina di anni fa, Angelo Spateri era arrivato quando era ancora bambino. Il padre Sebastiano Spateri [illegible] stato il primo a lasciare Aragona, all'inizio degli Anni '60, per andare [illegible] [illegible] lavoro in Belgio. Poi lo avevano seguito la moglie [illegible] i quattro figli Salvatore, Franco, Domenico e Angelo. Solo una figlia [illegible] rimasta in Sicilia, vive a Casteltermini, in provincia di Agrigento. Le autorità non hanno fornito particolari (neppure i nomi) sui cinque italiani feriti che sarebbero tutti ricoverati in ospedale.

Intanto da tutto il mondo arrivano messaggi [illegible] condoglianze e di solidarietà. Il re Albert [illegible] si è recato sabato sul luogo della sciagura. [illegible] governo di Bruxelles ha decretato una giornata di lutto nazionale per domani, lo stesso giorno in cui avverranno i funerali delle vittime. Una messa sarà celebrata nella chiesa di Saint Julien, a Ath, presenti il principe ereditario Philippe e il primo ministro Guy Verhofstadt. [p. r.]

ORDINANZA DI UN SINDACO FRIULANO

«Niente velo per la strada»

Michele [illegible]

PORDENONE

Il sindaco [illegible] difesa [illegible] [illegible] [illegible] di sicurezza «in tempi [illegible] attentati terroristici», la comunità islamica vi ha ravvisato «la violazione dei diritti umani», la mediatrice culturale l'ha liquidata come «una barzelletta». Sono le reazioni di una cittadina di 13 mila abitanti, Azza[illegible] Decimo; in Friuli, all'ordinanza del primo cittadino leghista, Enzo Bortolotti, che ha proibito il velo sulla pubblica via. Un divieto per chi gira [illegible] volto coperto sanzionato [illegible] [illegible] [illegible] multa. Per tutta risposta venti esponenti locali di Rifondazione comunista ieri si sono presentati davanti al municipio con indosso il burqa, per denunciare il provvedimento che «cela un sentimento di profondo razzismo» e per chiederne il ritiro immediato.

«Non è affatto un gesto di intolle[illegible] [illegible] la fede islamica», ha risposto il sindaco, che si è detto certo di interpretare un'esigenza diffusa tra la sua gente. «In un clima di tensione - ha spiegato - in cui lo spettro del terrorismo [illegible] presente anche da noi, ritengo sia giusto dare un chiaro segnale: chi frequenta luoghi pubblici deve essere riconoscibile al di là della sua nazionalità».

Ad Azzano, nella più vivace provincia industriale friulana, quella pordenonese, la presenza degli stranieri non è più una novità. Formano una comunità [illegible] 700 persone, in maggioranza albanesi, quasi tutti islamici. «Vivono e lavorano ma non basta - ha sostenuto il sindaco - devono rispettare i nostri usi e costumi e, naturalmente, le regole».

La decisione ha diviso le coscienze e i partiti, anche nel centrodestra. «E' una boutade estiva, anche perché non mi è mai capitato di vedere dalle nostre parti una donna con il velo. Piuttosto il sindaco pensi ad avviare un progetto organico per gestire l'integrazione», ha commentato il coordinatore cittadino di FI, Giuseppe Pedicini. «Mi auguro che l'ordinanza sia adottata anche da altre amministrazioni locali» ha ribattuto Alessandro Ciriani di An. «Tolleranza sopra ogni cosa, però se la questione è riconducibile a motivi di sicurezza non vedo perché non si debba essere d'accordo», ha commentato l'ex sindaco dc di Pordenone, Alvaro Cardin, oggi a capo di un movimento locale che vanta un discreto seguito.

Anche la gente si è divisa tra chi richiama gli immigrati al rispetto delle leggi della comunità che [illegible] ospita e chi deplora ogni possibile forma di intolleranza.

La comunità islamica si è difesa. «Dire che il velo impedisce il riconoscimento di una persona significa non capire nulla di questioni legate alla sicurezza - ha osservato il leader del partito islamico pordenonese, El Ghalemi - quella è un problema di tutti, dei cittadini italiani ma anche degli islamici che vivono in uno stesso luogo. Anche noi vogliamo che la provincia di Pordenone resti un'isola felice. Abbiamo sempre chiesto l'integrazione nel rispetto reciproco, [illegible] impedire a una donna islamica di circolare coperta significa violare i suoi diritti umani».

L'INCHIESTA DAL FRIULI SI ALLARGA A TUTTA L'EUROPA

Neonati venduti, due ricercati

Sono stranieri, al vertice dell'organizzazione

TRIESTE

Due stranieri, [illegible] uomo [illegible] una donna, con ruoli di primo piano nell'organizzazione criminale che comperava e vendeva neonati fra Bulgaria [illegible] Italia: sono nel mirino della Squadra mobile del[illegible] Questura di Pordenone e della Direzione Distrettuale Antimafia di Trieste e sono la conferma che l'inchiesta partita dal Friuli va ben oltre i confini italiani per guardare sicuramente alla Francia, forse alla Spagna e a molti altri Paesi europei.

Lo scenario è globale e a dirlo non è solo «Save the Children», che nei mesi scorsi, in un rapporto informativo sulla tratta di minori in Bulgaria, Danimarca, Italia, Romania, Sp[illegible] e Regno Unito, ha affermato, senza mez[illegible] termini, che «i minori vittima della tratta sono migliaia in Europa».

A sostenerlo, con l'autorità e l'esperienza legate a chi da anni lotta contro il commercio di esseri umani, [illegible] [illegible] procuratore distrettuale antimafia di Trieste, Nicola Maria Pace. La compravendita di neonati, la tratta di esseri umani, le nuove schiavitù, il traffico di minori [illegible] quello di organi - è l'analisi di Pace - [illegible] tutti sottofenomeni da inquadrare «nel grande contenitore dell'immigrazione illegale» e in quello delle «nuove [illegible] che operano su teatri amplissimi e in uno scenario globale. Variano le rotte, variano i contratti, variano gli interlocutori. Resta ferma l'estrema duttilità [illegible] queste organizzazioni criminali, la loro capacità di gestire il mercato adattandosi alle singole variabili, in [illegible] scenario globale». Per combatterle - secondo Pace - bisogna lavorare proprio su questo loro stesso terreno, «vedere i fenomeni nella loro dimensione totale e transnazionale», collaborando [illegible] livello internazionale e scoprendo, per esempio, «quale fosse il destino dei neonati salvati dalla Polizia di Pordenone [illegible] quale fosse il fine ultimo dell'operazione commerciale».

Per questo nell'inchiesta friulana [illegible] guarda ora all'Europa, [illegible] cominciare dalla Francia, dove inizialmente il traffico di neonati scoperto fra Nordest e Lombardia, era diretto [illegible] dove, di recente, a Bobigny, città dormitorio alla periferia di Parigi, cinque persone sono state arrestate per una vicenda per molti versi identica a quella scoperta in Italia. Poi, per difficoltà sorte nel Paese d'Oltralpe, la [illegible] organizza[illegible] criminale ha deciso [illegible] dirottare il traffico in Italia, ritenendo che sarebbe stato più semplice portarlo [illegible] termine e più facile trovare persone disposte [illegible] acquistare neonati. Ma si guarda anche ad altri Paesi, sebbene gli investigatori [illegible] affrettino a precisare che nelle carte dell'inchiesta [illegible] ci sono finora elementi che fanno p[illegible]re al coinvolgimento di una, piuttosto che di un'altra [illegible] d'Europa. Gli inquirenti cercano prima di tutto [illegible] donna: è già stata nel nostro paese, ma prima che l'inchiesta fosse avviata. E in Italia ha avuto sicuramente contatti con alcuni dei componenti dell'organizzazione già arrestati. [r. cri.]

IL PG CASELLI: GLI ATTI ANCORA DA VALUTARE

Cogne, [illegible] sul [illegible] fatto da Taormina

TORINO

La Procura generale di Torino aprirà un fascicolo in seguito all'invio di una denuncia dell'avvocato Carlo Taormina con una soluzione del delitto di Cogne alternativa a quella che ha portato alla condanna a trent'anni di carcere di Anna Maria Franzoni. La donna [illegible] stata ritenuta colpevole da un giudice di Aosta dell'omicidio del figlioletto Samuele. L'avvocato Taormina, suo difensore, ha fatto pervenire nei giorni [illegible] alla procura generale un documento con il nome di un sospettato e con il riassunto di una serie di investigazioni difensive. I magistrati torinesi, coordinati dal pg Gian Carlo Caselli, lo esamineranno.

Prima di stabilire [illegible] trasmettere o meno la pratica alla procura di Aosta, gli inquirenti torinesi attendono i risultati di alcuni test scientifici effettuati dalla polizia scientifica di Ginevra [illegible] incarico dello staff dell'avvocato Taormina. La prossima apertura di un fascicolo sarebbe comunque soltanto un «atto dovuto» indispensabile per esaminare anche solo per qualche giorno l'incartamento dell'avvocato Taormina. Gli atti comunque sono «ancora da valutare». Lo ha tenuto a precisare il procuratore generale di Torino, Gian Carlo Caselli. [r. cri.]

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'

ing. Tullio Fama

Ne danno il triste annuncio la moglie Germana, le figlie Lucia con Massimo, Luisa con Gigi e parenti tutti. Funerale ad Almese il 3 agosto 2004 alle ore 15,30 nella Chiesa Parrocchiale.
— Almese, 1 agosto 2004.

Lorenzo Luca Agnese e Federica porteranno sempre nel cuore il ricordo di nonno TULLIO.

Riccardo Palmeri è affettuosamente vicino.

I soci e i dipendenti della Dmd Computers s.r.l. partecipano al dolore della famiglia Fama per [illegible] scomparsa dell'ing. TULLIO.
— Villarbasse, 2 agosto 2004

La famiglia Bella si unisce al dolore di Germana e figlie

E' mancato

Antonio Matiotti

anni 82

Lo annunciano la moglie, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 4 ore 9,30 parrocchia Maria Speranza Nostra
— Torino, 2 agosto 2004.
O.F. Coop. Astra - tel. 011/280901

E' mancato il

dott. Ugo Poggio

Addolorati lo annunciano la moglie Marisa, la figlia Elena con il marito Franco Schiesari, parenti ed amici tutti. Funerali oggi [illegible] 16 Chiesa Parrocchiale di Bistagno (AL). Non fiori ma offerte Action Aid ccp 14164206 causale [illegible] India cod. 2047631
— Torino, 2 agosto 2004.
O.F. Il Giubileo - tel. 011/6633005

Alfonso piange il suo più caro AMICO.

Giuliana e Stefano sono vicini a Marisa ed Elena.

Esa, Alessandro, Lucrezia, Marco, Sonia, Alessandra partecipano al dolore di Elena

La famiglia Schiesari partecipa al grande dolore di Elena e Marisa per la perdita [illegible] caro UGO

E' mancata

Luigia Granzino ved. Altina

Ne danno annuncio il figlio Dario e famiglia, Massimo con Carla, parenti tutti. Funerali domani ore 10,30 Parrocchia di Bruino.
— Orbassano, 3 agosto 2004
O.F. Audisio via Chiesa della Salute 6 Torino

Ha improvvisamente terminato il suo cammino terreno in Diano Marina

Maria Nina Toscano ved. Capozzi

I figli Lella e Gino, unitamente a tutti i congiunti, commossi ma fiduciosi nella Divina Misericordia, pregheranno uniti nel funerale che avrà luogo in Torino, parrocchia Santa Teresina, martedì 3 agosto ore 14.
— Diano Marina, 30 luglio 2004.

E' mancata

Lyana Mangini Del Conte

Lo annunciano i figli Marco e Elena con Giovanni, le adorate nipoti Margherita e Federica. Una prece. I funerali avranno luogo martedì 3 c.m. alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale della Madonna Pellegrina. Ind[illegible] salma [illegible] tumulata nella tomba [illegible] famiglia del cimitero urbano. Il [illegible] Rosario sarà recitato lunedì 2 c.m. alle ore 18,45 nella chiesa parrocchiale della Madonna Pellegrina.
— Novara, osp. Maggiore, 2 agosto 2004.

E' mancato

Attilio Borello

[illegible] Iveco
anni 63

L'annunciano la moglie Franca, la figlia Simona [illegible] Simone, la sorella Arcangela e parenti tutti. Funerali in Givoletto mercoledì 4 agosto ore 10,30 nella chiesa parrocchiale. Un particolare ringraziamento ai medici ed al personale di cardiologia dell'ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 30 luglio 2004.

Serenamente [illegible] mancato all'affetto [illegible] suoi cari

[illegible] Motti

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Silvana Savelli, i figli ed i parenti tutti.
— Torino, 3 agosto 2004.

La Sitrasb SpA, Società Italiana Traforo Gran San Bernardo, la Società Italo-Svizzera Sisex Sa e la Società Svizzera Tunnel du Grand-Saint-Bernard Sa partecipano con cordoglio alla scomparsa del

dott. Luciano Veronese Morosini

già direttore Sitrasb e Sisex ricordandone le elevate capacità professionali e l'impegno profuso a favore del Traforo del Gran San Bernardo
— Aosta, 2 agosto 2004

Mario Panno partecipa al grande dolore di Ester e di Rosa per la scomparsa di

Giuseppe Filardi (Peppino)

amico di una vita.
— Torino, 31 [illegible].

Mancherà per sempre la presenza buona di

Vella Venuti in Melloni

Lo annunciano il marito Nino, i figli Erminio con Simonetta e Niccolò, Patrizia con Alberto, Sara e Alessia, Stefano con Donatella, fratello, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerale in Torino mercoledì 4 c.m. ore 9,30 nella cappella dell'ospedale Mauriziano. S. Rosario martedì 3 c.m. ore 18 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 3 agosto 2004

Sono partecipi del dolore la consuocera Luciana, Maddalena Crivello e famiglia.
— Torino, 3 agosto 2004.

Carlo dei [illegible] Pinelli

Marie Gachet con immenso rimpianto per il grande, estroso fanciullo che viveva in [illegible]
— Torino, 1 agosto 2004.

Il Presidente, i Vice Presidenti, il Consigliere Delegato, il Tesoriere, il Direttore Scientifico, il Consiglio Direttivo e il Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro prendono parte al dolore del dottor Giancarlo Anselmetti e della sua famiglia per la scomparsa della madre

Claudia Forno Trabucco Anselmetti

— Candiolo, 2 agosto 2004.

Giampiero Gabotto è vicino all'amico Giancarlo e alla sua famiglia per la scomparsa della mamma

Claudia Forno Trabucco Anselmetti

— Candiolo, 2 agosto [illegible].

Il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale dell'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo partecipano al dolore del dottor Giancarlo Anselmetti e dei suoi famigliari per la scomparsa della madre

Claudia [illegible] Trabucco [illegible]

— Candiolo, 2 agosto 2004.

Adriana e figlie stringono in un abbraccio Emanuela Maurizio e i bambini nel ricordo della straordinaria persona che era

Claudia Forno

— Torino, 2 agosto 2004.

Andrea, Costanza, Gianluca e Alessandra sono vicini a Emanuele e Maurizio in questo momento di dolore

Vi siamo vicini in questo momento di dolore per la perdita della carissima CLAUDIA. Nanni e Maria Quagliotti e famiglia.
— Palau, 3 agosto 2004.

Giuseppe Federica Rovera sono vicini a Giancarlo, Emanuela, Stefano.

Presidente e socie del Lions Club Torino Valentino Futura partecipano al dolore della famiglia.

Annamaria, Tino, Giuliana e Piero partecipano con tanto affetto al grande dolore di Giancarlo, Emanuela, Stefano e Gian per la scomparsa della carissima CLAUDIA.

I Dirigenti del Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. partecipano commossi al dolore del collega ing. Giovanni Sangiorgio per la scomparsa della mamma signora

Antonia Andreotti

— Torino, 2 agosto 2004.

Lo Studio Mellano Associati è vicino alla signora Zaira e all'amico Sergio nel ricordo dell'

ing. Aldo Brizio

— Torino, 2 agosto 2004.

Il Presidente Fedele Lombardo, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il personale della S I TO S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

ing. Aldo [illegible]

già Consigliere della Società
— Orbassano, 2 agosto 2004.

Dirigenti, personale e collaboratori [illegible] Consorzio Acli Casa e dell'Acli Servizi partecipano con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Sergio e della [illegible] per l[illegible] parsa dell'

ing. Aldo Brizio

— Torino, 2 agosto 2003

[illegible]

1996 5 AGOSTO 2004
in memoria di

Alessandro Bracco

Nell'ottavo anniversario della morte la Santa Messa sarà celebrata nella Parrocchia di Vicoforte Fiamenga giovedì 5 agosto alle ore 18

[illegible] 3 AGOSTO 2004

dott. Ettore Ballarino

farmacista

Da due mesi mi manchi: struggente rimpianto, difficile cammino.

1980 [illegible]
In ricordo di

Luciano e [illegible] Zecchini

Vi ricordiamo sempre. I vostri [illegible].

2002 [illegible]

Giuseppina Demaria ved. Vanara

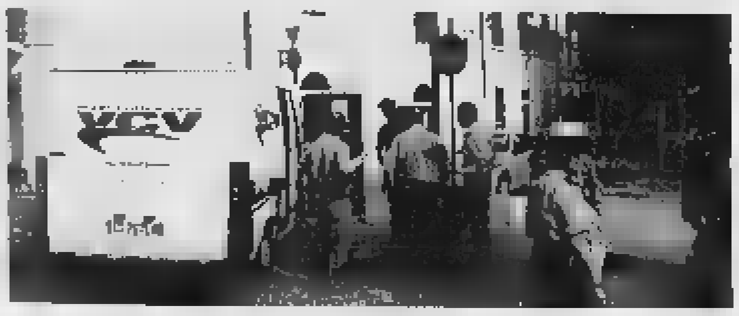
Con nostalgia. Marilena Dino.

[illegible] [illegible]

dr. Romano Allemandi

Sono passati [illegible] anni ma non muta il dolore per un grande bene perduto. Franca. La S. Messa domenica [illegible] c.m. alle ore 16 nella chiesa di Inverso fraz. di Vico C.se.

CACCIA AI MALVIVENTI NEL VARESOTTO



Il furgone rapinato

Assalto a un furgone portavalori
Banditi rapinano un milione di euro

■ Caccia ai quattro banditi che nel Varesotto ieri mattina hanno rapinato, armati di pistole e mitragliatori, un milione di euro ad un furgone portavalori del Corpo di Vigilanza [illegible] Varese. Erano [illegible] le 8.45 quando, davanti [illegible] poste di Comerio tre uomini hanno atteso, nascosti, l'arrivo [illegible] blindato mentre un complice [illegible] ha raggiunti [illegible] bordo di un Fiorino, bloccando la strada al [illegible] del corpo di vigilanza. I malviventi hanno tenuto sotto minaccia l'autista del furgone in attesa che le altre due guardie giurate uscissero dall'ufficio postale dove [illegible] consegnato un sacco di denaro. Il blitz [illegible] durato pochi minuti: i rapinatori hanno aggredito le guardie cercando di spingerle con forza all'interno del mezzo. Un vigilante è però riuscito a nascondersi sotto ad un androne [illegible] a quel punto è iniziato [illegible] conflitto a fuoco che ha [illegible] paura fra i passanti. Durante la sparatoria sono stati esplosi una ventina di colpi incrociati e un proiettile ha raggiunto [illegible] striscio una guardia giurata, trapassandogli i pantaloni ma lasciandolo illeso. Pare [illegible] che uno dei malviventi abbia riportato ferite a un braccio, riuscendo comunque [illegible] scappare con i complici. Alcuni colpi hanno raggiunto il Fiorino, rendendolo inservibile per la fuga. A quel punto però i rapinatori non si sono arresi: hanno costretto l'autista del furgone portavalori a trasportarli per [illegible] mezzo chilometro, quindi sono scesi e hanno rubato una Golf con la quale sono fuggiti a gran velocità facendo perdere le tracce. Immediato l'intervento delle forze dell'ordine: carabinieri, polizia, guardia [illegible] finanza e unità cinofile hanno immediatamente istituito posti di blocco in tutta la provincia per cercare di fermare la banda, che [illegible] momento sembra essere riuscita a dileguarsi. In queste ore è aperta una vera e propria caccia al gruppo e i controlli sono particolarmente intensi [illegible] boschi di Cantello, sul confine con il Canton Ticino, dove secondo alcune testimonianze degli abitanti del luogo sarebbe [illegible] notato proprio il bandito ferito durante la sparatoria

LA DONNA CHE HA SEGNALATO LIBONI A UNA VIGILESSA

«Ho riconosciuto il Lupo dagli occhi di ghiaccio»

Oggi sarà [illegible] Roma per essere sentita come testimone dai carabinieri
«Possibile che nessuno lo avesse notato per le strade della capitale?
L'ho fatto per senso civico. E' un dovere collaborare con le istituzioni»



I documenti, i soldi e la pistola di Luciano Liboni. Nella foto [illegible] la turista francese presa in ostaggio



Ho temuto che si fosse accorto di qualcosa Ho saputo della sua fine da mio marito Avrei preferito che fosse stato catturato vivo Sarebbe stato meglio non aggiungere altro sangue a questa vicenda

intervista

Antonio Lecci

CAVRIAGO (Reggio Emilia)



Luciana Lena

POSSIBILE che, come l'ho visto io sabato mattina, nessun altro nei giorni precedenti [illegible] [illegible] il Lupo girovaga[illegible] tranquillo per Roma?». Se lo è chiesto chissà quante volte, Luciana Lena, [illegible] anni, la donna di Cavriago - il paese [illegible] Orietta Berti, a pochi chilometri da Reggio Emilia - dopo che ha saputo che la sua segnalazione ad un'agente della polizia municipale della capitale [illegible] giusta: quello incontrato ai Fori Imperiali [illegible] proprio lui, Luciano Liboni, l'assassino ricercato in [illegible] Italia dopo l'omicidio di [illegible] carabiniere nelle Marche.

La donna tornerà oggi a Roma, [illegible] veste [illegible] testimone, per essere ascoltata dai carabinieri del reparto operativo della Capitale. Luciana Lena è stata invitata a rendere testimonianza sulle fasi precedenti la sparatoria al Circo Massimo nella quale è rimasto ferito mortalmente Liboni.

Signora Luciana, [illegible] ha avuto paura quando ha incrociato il volto del Lupo?

«Subito sì, perché ho temuto si fosse accorto che l'avevo guardato bene in faccia. L'ho riconosciuto dai [illegible] occhi di ghiaccio. Sono passata a non più di trenta centimetri da lui. Io avevo gli occhiali da sole. [illegible] visto nitidamente il [illegible] sulla faccia, poi il mignolo fasciato. Era senza barba [illegible] l'ho immediatamente collegato alle foto del ricercato, da giorni su tutti i giornali e [illegible] tutti i canali della tv».

E cosa ha fatto?

«Ho percorso alcuni metri, [illegible] sono nascosta dietro [illegible] siepe ed l'ho osservato meglio. Volevo essere certa che non si fosse accorto di nulla. Con sé aveva uno zainetto. Lui ha continuato a camminare, apparentemente tranquillo, [illegible] nemmeno voltarsi. Solo [illegible] quel punto ho avvicinato un'agente della polizia municipale che [illegible] incrociato poco prima ed ho manifestato a lei il mio sospetto».

Cosa le hanno detto?

[illegible] vigili urbani, nella capitale, non fanno [illegible] [illegible]ti. La vigilessa ha detto che avrebbe chiamato la centrale per fare intervenire dei rinforzi. Poi ho salutato e [illegible] sono allontanata. Credevo [illegible] aver già fatto il mio dovere di cittadina. Solo più tardi, dopo una mezz'ora, ho saputo [illegible] quanto [illegible] successo».

Come l'ha saputo?

«Da [illegible] marito. Non era con me, a Roma. Era in auto [illegible] mi ha telefonato dicendomi che avevano arrestato Liboni. Mi sono sentita mancare, perché ho capito che la [illegible] segnalazione era giusta. Ho preso fiato ed ho spiegato a mio marito quello che era successo. Ero emozionatissima, ma anche soddisfatta di [illegible] dato [illegible] aiuto alle autorità a risolvere [illegible] caso che si stava facendo davvero complicato».

Si trovava a Roma in vacanza?

«Guardi, da anni svolgo attività di volontariato per l'associazione Intercultura, che aiuta giovani di tutto [illegible] mondo a fare esperienze all'estero. Da ragazza sono stata io stessa coinvolta in questa attività, studiando negli Stati Uniti. [illegible] [illegible] [illegible] attiva come accompagnatrice. A Roma ho portato un gruppo di ragazzi. A fine servizio mi sono incamminata verso i Fori Imperiali, in attesa del concerto di Simon [illegible] Garfunkel, in programma per la serata. Sono stati gli [illegible] degli [illegible] della mia gioventù. Non potevo perdermeli».

Non ha assistito alla cattura del bandito?

«No. Dopo aver segnalato il mio sospetto alla pattuglia della [illegible] polizia municipale ho preferito proseguire per la mia strada. D'altra parte, [illegible] mio dovere, ho pensato tra me [illegible] me, l'avevo già fatto».

Avrebbe preferito un epilogo diverso per Liboni?

«Le confido [illegible] [illegible] contro la violenza [illegible] contro la pena di morte. Avrei preferito certamente che fosse stato catturato, ma vivo. Lo so che era pronto a fare altre vittime, dopo aver ucciso un carabiniere [illegible] giorni scorsi. Sarebbe stato meglio non aggiungere altro sangue a questa dolorosa vicenda. Si vede che doveva andare così».

Il sindaco di Roma, Walter Veltroni, l'ha chiamata a Roma per ringraziarla. Accoglierà l'invito?

«Certamente. Anche i comandi dell'Arma dei carabinieri mi hanno invitata nella capitale. Credo che sia mio dovere andarci, anche per dare un messaggio alla gente. Ci andrò accompagnata da mio marito».

Rifarebbe ciò che fatto?

«Sicuro. Anzi, proprio con mio marito abbiamo deciso [illegible] raccontare questa mia esperienza proprio per sensibilizzare l'opi[illegible] pubblica sul senso civico che [illegible] avere, soprattutto nella collaborazione con le autorità e con le forze dell'ordine. Credo che nei giorni precedenti alla cattura di Liboni, chissà quante altre persone [illegible] hanno [illegible] ed hanno avuto il sospetto che fosse [illegible] persona ricercata. Ma a qualcuno deve essere mancato il senso civico di segnalarlo alla prima pattuglia disponibile. La collaborazione con le istituzioni è indispensabile in un paese democratico».

I RISULTATI DELL'AUTOPSIA. GLI INQUIRENTI SOSPETTANO CHE AVESSE ASSUNTO COCAINA

Ucciso con un colpo solo alla nuca

ROMA

Un solo colpo alla nuca, da una distanza di cinque-sei metri. Luciano Liboni è morto così. E quello che finora era [illegible] racconto dei diretti protagonisti [illegible] dei testimoni, ora è un dato scientifico, il risultato dell'autopsia compiuta sul corpo del Lupo dall'equipe di medicina legale della Sapienza diretta dal professor Paolo Arbarello.

La pallottola esplosa dalla pistola del carabiniere è penetrata alla base del capo [illegible] sul corpo è stato rinvenuto il foro di entrata e quello d'uscita. Ma per i medici legali c'era anche un secondo accertamento da effettuare, richiesto [illegible]mente dalla Procura: [illegible] l'uomo avesse assunto delle sostanze stupefacenti. Cercano tracce di cocaina, per dirla tutta, di cui in passato Liboni era stato abituale consumatore, che a un certo punto della [illegible] vita l'aveva portato in [illegible] comunità di recupero, [illegible] che secondo alcune confidenti potrebbe [illegible] comprato anche di recente. I risultati di laboratorio saranno pronti tra qualche giorno.

Ieri pomeriggio sono stati ascoltati negli uffici del comando provinciale del nucleo operativo dei carabinieri della Capitale, i due militari, Alessandro Palmas e Angelo Bellucci, coinvolti nel conflitto a fuoco di sabato. Sono stati sentiti dai sostituti procuratori Diana De Martino e Vittoria Bonfanti anche i due vigili urbani che per primi hanno intercettato l'ex fuggiasco. Testimonianze per chiarire ulteriormente l'intera dinamica della sparatoria avve[illegible] di fronte al palazzo della Fao, in viale Aventino. [illegible] procuratore aggiunto Italo Ormanni ha comunque spiegato che l'attività svolta dalla Procura è stata un atto dovuto e che i carabinieri e i vigili urbani [illegible] stati ascoltati in qualità [illegible] persone informate [illegible] fatti. E oggi [illegible]cherà anche alla signora Lucia[illegible] Lena, che per prima ha riconosciuto il Lupo Solitario e l'ha segnalato ai vigili urbani.

Proseguono le indagini, intanto, per identificare i complici di Liboni. Chi l'avrebbe aiutato nella latitanza. E chi potrebbe [illegible] promesso munizioni e documenti falsi. I carabinieri stanno approfondendo alcuni sospetti, [illegible] non ci sono ancora indagati. Resta da capire il [illegible] [illegible] della «passeggiata» di Liboni nel centro di Roma. Gli investigatori danno per certa la sua abitudine [illegible] muoversi in un'area ristretta, tra [illegible] Colosseo, l'Esquilino [illegible] piazza Esedra. Pensano che avesse provato ad affacciarsi nuovamente nei giardini dov[illegible] stato protagonista dello scontro a fuoco di giovedì 24 luglio con una pattuglia di agenti della polizia. Pare sicuro, poi, che il killer abbia comprato maglietta [illegible] pantaloni dalle parti di villa Celimontana, alle spalle [illegible] Colosseo. Come si vede, i luoghi sono sempre gli stessi. [illegible] di [illegible] [illegible] i carabinieri sono sicuri: non si nascondeva tra le rovine archeologiche [illegible] Colle Oppio, dove trova[illegible] rifugio molti diseredati, soprattutto romeni, perché era un'area dove già tempo addietro era passato [illegible] dove [illegible] aspettavano al varco.

Oggi la magistratura di Roma dovrebbe concedere il nulla[illegible] per la restituzione della salma alla famiglia ed è probabile che i funerali [illegible] svolgano domani a Montefalco, in Umbria. La famiglia Liboni, molto provata dalla vicenda, [illegible] addolorata dal tragico finale, pensa di seppellirlo nel cimitero della cittadina dove [illegible] sono già le tombe del padre Luigi e di un altro degli sfortunati fratelli, Massimo. Dice il fratello maggiore, Giancarlo, che pure era in completa rottura con Luciano: «Non posso mica lasciarlo su una strada». Per il momento, [illegible] della famiglia è arrivato a Roma per il riconoscimento. Forse chiederanno un aiuto al Comune per pagare il funerale. [fra. gri.]

AVVALORATA L'IPOTESI DELLE AUTORITA' MILITARI

«Il killer dei Balcani non è l'uranio impoverito»

Una scienziata di Modena: i 25 soldati morti per un cocktail di polveri di bombe

MODENA

Forse l'uranio impoverito [illegible] è il vero «killer dei Bal[illegible]: la presenza [illegible] composti di zirconio, ferro, [illegible] con particelle al di sotto dei due micron e mezzo, [illegible] reperti istologici di soldati reduci dai Balcani, sembra dar sempre maggior consistenza all'ipotesi avanzata nel maggio scorso da una studiosa dell'Università di Modena, [illegible] Antonietta Gatti.

La scienziata, che coordina [illegible] progetto dell'Unione Europea sulle nanopatologie, avviato dall'ateneo modenese in collaborazione con l'Università di Cambridge, ha trovato le polveri microscopiche [illegible] tutti i reperti analizzati. Anche [illegible] quelli di Valery Melis, il giovane sardo caporalmaggiore degli alpini, morto nel febbraio scorso dopo un'atroce agonia e una lunga lotta col linfoma di Hodgkin.

Secondo i dati raccolti [illegible] Gatti, 25 militari sono morti e 265 si sono ammalati di [illegible] a causa dell'inalazione di polveri microscopiche. Il micidiale cocktail di polveri sarebbe causato [illegible] esplosioni di bombe delle ultime generazioni sparate dai belligeranti. La cosiddetta sindrome dei Balcani, che sembra aver colpito [illegible] [illegible] preferenziale i militari italiani rispetto a quelli [illegible] altre forze armate della Nato, potrebbe avere quindi origine dall'inalazione delle polveri.

Le particelle, superate le barriere intestinale e polmonare, restano in circolo perchè l'organismo non è in grado di metabolizzarle [illegible] originano così la malattia. L'uranio impoverito, per le sue stesse caratteristiche isotopiche, avevano spiegato in [illegible] occasioni gli scienziati, non sarebbe in grado di [illegible] malattie come linfomi e leucemie [illegible] tempi così rapidi c[illegible] quelli registrati fra i reduci dei Balcani.

Il cocktail di polveri, costituite da metalli e sostanze chimiche [illegible] ancora tutte completamente individuate, potrebbe essere molto più attivo [illegible] rapido. Nel caso [illegible] [illegible]s l'insorgenza del linfoma era stata diagnosticata a meno [illegible] un anno dal rientro dalla missione nei Balcani.



Sono malati di tumore 265 militari

Le autorità militari avevano sempre sostenuto che il giovane non era [illegible] impiegato in zone dove le forze della Nato avevano usato i proiettili a uranio impoverito. Nei giorni scorsi i genitori [illegible] Valery Melis [illegible] stati informati ufficial[illegible] che l'Esercito ha riconosciuto la «dipendenza da causa di servizio» della malattia del figlio. Nella comunicazione all'origine della malattia sarebbe indicata l'inalazione di benzene e altro materiale tossico.

Sulla morte di Melis è in corso un'inchiesta della magistratura cagliaritana che indaga anche su un altro fenomeno preoccupante registrato in Sardegna: la cosiddetta «sindrome di Quirra» che ha colpito il personale in servizio nel Poligono interforze di Perdasdefogu-Salto di Quirra [illegible] la popolazione circostante.

Uno studio presentato nove giorni fa dal professore Francesco Riccobono, dell'Università di Siena, ha escluso la presenza di uranio impoverito nei terreni delle aree militari e ha invece rivelato quella allarmante di arsenico, cadmio e antimonio, frutto delle lavorazioni minerarie compiute nel secolo scorso nella zona. [r. cri.]

LE SOLUZIONI [illegible]EI GIOCHI

DAMA

L'ultima [illegible] del Bianco è [illegible] l'errata 28-24. Il Nero ora vince giocando 1)... 8-12!; 2) 15x8, 19-23; 3) 24x15, 23-27; 4) 30x23, 10-13; 5) 17x10, 5x30, e vince.

SESTO ACUTO

L'unico numero non uscito era il 31. Il secondo numero, multiplo di 17, poteva [illegible] 34, 51, 68 oppure 85 (quelli successivi superano [illegible] 90 e dunque si escludono); [illegible] conseguenza il terzo poteva [illegible] rispettivamente 44, 61 [illegible] 78 mentre si elimina la quarta eventualità (85+10=95) perché risulterebbe maggiore di 90. Dei tre numeri plausibili solo il 78 è multiplo [illegible] [illegible] e dunque il terzo era proprio [illegible] [illegible] il quarto [illegible] 78:6=13; di conseguenza infine [illegible] quinto non poteva che essere il 31.

NUOVO PAROLIERE

Schema a destra. 11 lettere: immaginaria; 10 lettere: animatrici, immaginari; 8 lettere: indagata, indagati; 7 lettere: agarici, animata, animati, aritmia, [illegible], dragati, magiara, magiari, matrici, tiamina; 6 lettere: ammina, anidra, anidri, argani, armata, armati, artici, ciarda, diaria, dinari, gamici, grandi, idrata, idrati, idrici, magari, [illegible], mariti, matici, mitria, narici, ragani, timida; 5 lettere: agata, amici, [illegible], animi, arata, arati, atrii, diari, draga, gamia, giara, gradi, grani, grata, grati, iarda, idria, irata, irati, [illegible] gia, magmi, magra, magri, marmi, [illegible]ia, mitra, ritmi, tamia, tarda, tardi, targa, tarma, tiara. Totale 71 parole. Schema [illegible] sinistra. 10 o più lettere: acrimonioso, antimonico, antimonioso, cerimonioso, cortisonico, cromatismo, manoscritta, manoscritto, [illegible]monio, misterioso, parsimonia, parsimonioso, patrimonio, stracciona. Totale 14 parole.

SCACCHI

La posizione [illegible] [illegible] verificata in [illegible] partita disputata a Cuba nel 2003. Il Bianco ha vinto giocando 1. Ch5!, g:h5 (se 1... C:h5; 2. Te8 e poi matto); 2. Te8!, C:e8; 3. A:h7, Rh8; 4. Ag6, e poi scacco matto in due mosse.

REBUS

(6,8,7): D ami neri - mine S - iride N T I = Damine riminesi ridenti.

[illegible]

La combinazione finale corretta è: V B R N.

DOPPIO GIOCO

In orizzontale, dalla prima alla [illegible] riga: Pantofola [illegible] lettere); Carriera (8 lettere); Pugliese (8 lettere); Mercoledì (9 lettere); Relativo (8 lettere); Portinai (8 lettere); Bistecche (9 lettere); Furbesco (8 lettere); Marinaio (8 lettere). In verticale dalla prima alla nona colonna: Bagaglio (8 lettere); Savonese [illegible] lettere); Popolari (8 lettere); Termiche (8 lettere); Rifiutare (9 lettere); Estinto[illegible] (9 lettere); Premurosa [illegible] lettere); Calcolare (9 lettere); Incidere (8 lettere). Totale = 151.

	M	E	R	E	N	D	E		B	O	R	I	S		B	I	T		L	E	A	R
C	A	P		R	A	I	N		A	R	E	S		R	E	N	A	T	A			A
A	N	O	D	O		S	T		T		L	O	D	E		C	R	A	W	L		S
B	A	C	I		F	U	R	B	A	T	E		I	A	N		S	P	R	E	C	O
	M	A	S	S	O	N	E	R	I	A			E	S	I	M	I		E	C	H	I
P	A		T	A	X	I	C	O	L	L	E	T	T	I	V	O		I	N	C	A	
R		C	O	N	T	R	O	L	L	O	D	E	L	L	E	N	A	S	C	I	T	E
E		I	L	M	E	S	T	I	E	R	E	D	I	V	I	V	E	R	E		T	S
S	E	T	T	A	R	I	E			A	S	I	N	I		I	R	A		L	E	O
T		T	O	R	R			T	P		S	O	D	A		S	E	E	B	E	R	G
I	D	A		C	I	A	D		U	K	A	S	E		T	O	I	L	E	T	T	E
T	O		C	O	E	R	E	N	T	I		O			R			E	L	T	O	N
O	N	D	A		R	E	L	I	T	T	O		G	R	E	T	A		L	I	N	O

L'ALTRA FACCIA DELLE FERIE

Federconsumatori contro i risarcimenti dei traghetti «Sono una beffa», presidiato l'imbarco per Civitavecchia

■ La Federconsumatori di Cagliari ieri pomeriggio ha presidiato l'imbarco per Civitavecchia per spiegare a molti turisti i rischi che corrono quando imbarcano le loro auto nei garage delle navi. Spiega Federconsumatori che se un'auto o una moto subiscono danni, indipendentemente dall'entità del danno stesso, hanno diritto dalla compagnia di navigazione [illegible] sempre lo stesso risarcimento: 103 [illegible]. Una tariffa fissata dal codice della navigazione nel 1954. La Federconsumatori ha consegnato agli automobilisti in fila un modulo che, compilato e presentato al comandante della nave, cancella ogni rischio. È la dichiarazione di reale valore del mezzo. Una possibilità prevista dalla stessa legge del 1954. La scappatoia per evitare il risarcimento beffa.



Proteste per chi ha l'auto danneggiata su un traghetto

Sorpresa per una coppia torinese in [illegible] Due mosche nel piatto di crespelle

■ Mosche nel ripieno di un piatto di crespelle al prosciutto: è la sgradita sorpresa trovata da una coppia torinese mentre consumava il pasto a bordo dell'aereo che li ha riportati a Malpensa da una [illegible] nelle Maldive. I passeggeri si sono rivolti all'associazione di consumatori Codacons, che ha presentato un esposto alla procura di Milano. «L'increscioso episodio - spiega l'avvocato Tiziana Sorriento, presidente del Codacons Piemonte - si è verificato il 26 luglio sul volo charter Eurofly (gruppo Alitalia) da Malè a Malpensa. Un passeggero torinese, che viaggiava con la moglie in stato di gravidanza, dopo avere mangiato metà della porzione di crespelle, ha scoperto con raccapriccio che nel piatto c'erano dei clandestini: due mosche. Ci siamo rivolti alla procura perché venga fatta luce sul [illegible] osservanza delle [illegible] igieniche»

IL DOSSIER DI TELEFONO BLU

Tutte le disavventure delle vacanze in fumo

Oltre 40 mila denunce raccolte e i casi continuano ad aumentare
Dai finti pacchetti tutto compreso ai ritardi e all'«overbooking»
Molti lamentano servizi insufficienti, cibo pessimo e scarsa igiene

Michela Tamburrino

ROMA

Monta la truffa al turista. Telefono Blu segnala, nei mesi di giugno e luglio, 8 mila richieste d'aiuto, 3 mila chiamate ai 10 centralini attivi in tutta Italia (che, però, stranamente, non rispondono a [illegible] richiamano), [illegible] segnalazioni sul Web. Il ritornello racconta tante disavventure: [illegible] sfumate per l'imbroglio del «tutto compreso», che invece nasconde delusioni cocenti all'arrivo, appartamenti affittati e non trovati, «overbooking» negli alberghi, sugli aerei, sulle navi. Coinvolti in tutte queste odissee, oltre [illegible] mila turisti, con un «trend» in decisa ascesa, del 4 per cento rispetto all'anno passato.

La maggior parte delle chiamate di protesta (il 21 per cento) riguarda pacchetti viaggi che sono risultati una vera e propria truffa ai danni di chi li aveva acquistati. In questi casi i disagi denunciati dagli utenti riguardano soprattutto le disdette, le rinunce, i problemi creatisi a seguito di condizioni [illegible] conformi con il contratto stipulato in precedenza. Il 16 per cento degli scontenti, poi, se la prende con i mezzi di trasporto: ritardi, disagi agli scali, «overbooking», voli non partiti, mezzi [illegible] sostituiti per avaria, problemi di scottante attualità in questi ultimi 15 giorni.

Il 18 per cento degli italiani in viaggio per le vacanze, inoltre, si lamenta per la scarsa qualità del servizio ricevuto sul posto: i casi riguardano l'annullamento di prenotazioni in alberghi, residence e case in affitto, oltre alla scarsa pulizia e all'alimentazione non adeguata. Il tutto sempre considerando la mancanza di rapporto tra le promesse pubblicitarie e la realtà trovata in loco. In questo gruppo si inserisce anche chi si lamenta dei furti subiti.

Il 15 per cento delle chiamate ha riguardato la «ricettività» delle destinazioni: si tratta delle scarse informazioni in città, della [illegible]za di parcheggi, delle multe ingiustificate. Quanto alle [illegible]ze ambientali, queste hanno hanno stressato l'11 per cento dei turisti e i prezzi alti il 10 per cento.

Il palmares della protesta spetta ai lombardi (17 per cento). Seguono i turisti dal Lazio (13) e dall'Emilia Romagna (10). Un po' più staccate Liguria, Sardegna e Toscana.

I NUMERI

■ [illegible] **RICHIESTE D'AIUTO**
Solo tra giugno e luglio ci sono state 8 mila richieste di aiuto, [illegible] 3 mila chiamate ai 10 centralini di Telefono Blu attivi in [illegible] Italia, e 4500 sul Web

■ **I PARADISI SFUMATI**
A protestare sono stati oltre 40 mila turisti, il 4 per cento in più dello scorso anno: lamentano inutili odissee nei luoghi di vacanza.

■ **I PACCHETTI**
Il 21 per cento è rimasto deluso dai pacchetti di viaggio. Il 16 per cento degli scontenti se la prende con i mezzi di trasporto.

■ **I [illegible]**
Il palmares delle proteste spetta ai lombardi (17 per cento), seguiti dai vacanzieri del Lazio e dell'Emilia Romagna.



I ritardi negli aeroporti, una piaga che rovina le ferie a tanti turisti

LA STORIA/1

Le lacrime di Ludovica in fuga dal villaggio «Il bungalow era vecchio e infestato di insetti»

ROMA

Ludovica è tornata da pochi giorni dalle [illegible]. La prima [illegible] ha fatto è stata quella di aprire il computer e di scrivere al sito (www.telefonoblu.it), scaricando la sua rabbia nella sezione dedicata a chi protesta, si lamenta e soprattutto avverte altri ignari vacanzieri che quel posto proprio non va bene.

Così ha fatto Ludovica, impiegata, che per un anno aveva programmato, organizzato e pagato i [illegible] giorni di riposo in un villaggio a Porto San Giorgio, in provincia di Ascoli Piceno. Dalle illustrazioni prese in agenzia tutto sembrava all'altezza della cifra pagata, un buon rapporto qualità-prezzo. Trattandosi di un villaggio-vacanze, la cifra era stata pagata in modo dilazionato, una parte alla prenotazione, il totale a pochi giorni dalla partenza. Tutto a posto, se non fosse stato per un piccolo segnale che qualcosa poteva andare storto, segnale che Ludovica ha preferito ignorare, tanto era forte la voglia di partire. A pochi giorni dal viaggio (e a pagamento avvenuto), per motivi non precisati, le è stato comunicato che il [illegible] bungalow non sarebbe stato, come da accordi, al centro del villaggio, ma spostato in una posizione lievemente defilata. «Nessun problema - ha pensato lei - dopo una iniziale incertezza - vorrà dire che sarà più tranquillo, lontano dagli schiamazzi e che, se vorrò dormire e non tirare l'alba, potrò farlo senza problemi».

Così, Ludovica è andata incontro al suo destino che, ancora una volta, le ha riservato spiacevoli sorprese. Arrivata sul posto, [illegible] il bagaglio che non c'è. Scambiato, partito per altre destinazioni all'interno dello stesso villaggio. Nessun problema, basta aspettare. Dopo quasi due ore d'attesa, finalmente può occupare, lei e bagaglio, la propria stanza e iniziare la [illegible].

Ma il bungalow è vecchissimo, sporco da non dirsi (anche il cibo si rivelerà pessimo) e di notte scoprirà che è infestato da insetti. Di pulizia alla toilette neanche a parlarne. La consola solo il fatto che gli altri bungalow versano nelle stesse condizioni. A nulla [illegible] valse le proteste sul posto e lei è ripartita. Ora vuole i soldi spesi e i danni per una [illegible] andata in fumo. **[m. tamb.]**

LA STORIA/2

La rabbia di Antonella per la villa prenotata on line «C'era solo una casupola, con vista sulla sterpaglia»

[illegible]

Antonella è una giovane e rampante commercialista. Single, carina. Dopo aver passato le ultime vacanze in giro per il mondo, quest'estate ha pensato bene di passarla affittando, con un paio di amiche, una bella villa a Porto Ercole, nell'Argentario.

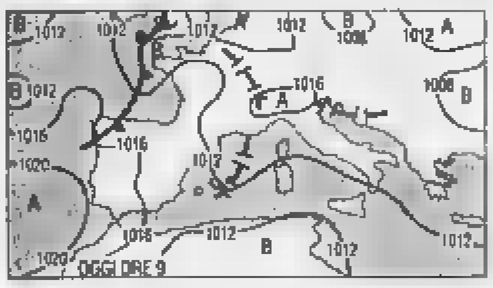
Decidono di fermarla per tutto il mese di agosto. E dato che sono tutte molto impegnate, decidono di sceglier la [illegible] su Internet. Naviga e naviga, dopo [illegible] di ricerca, trovano quello che fa al caso loro. Vista sul [illegible] ampio giardino, rimessa per l'auto, [illegible] misuratamente spaziose, tre bagni, e un salotto niente male affacciato sul patio. È quello che fa per loro. Antonella&co. si sentono anche maledettamente fortunate: a maggio la casa è ancora sfitta, quando già tutto è stato preso. Altra fortuna oppure altro campanello d'allarme, il prezzo non è nemmeno troppo alto: [illegible] euro, diviso tre, costa [illegible] di una settimana in Costa Smeralda e per di più si tratta di una villa.

Terza fortuna o terzo campanello d'allarme. Pagano. Il proprietario della villa avverte che deve [illegible] in città: inutile scomodarsi per andare sul posto, [illegible] l'hanno fatto quando hanno fermato la casa, tanto vale [illegible] farlo adesso con il caldo. Antonella raggranella i soldi equamente suddivisi e paga quel signore tanto gentile che a un bar, dopo aver ben stretto in mano l'assegno cumulativo, le offre anche un caffè.

Arriva il sospirato giorno della vacanza: il 29 luglio le ragazze caricano le auto all'inverosimile e partono. Sempre lo stesso proprietario le avverte all'ultimo, di aver avuto un contrattempo e si limita a dare le coordinate della villa. Ma la villa dove sta? Al suo posto, a quell'indirizzo, c'è una casupola che guarda la sterpaglia, il giardino è un immondezzaio, avrà sì e no una stanza piccola e niente giardino, niente salotto.

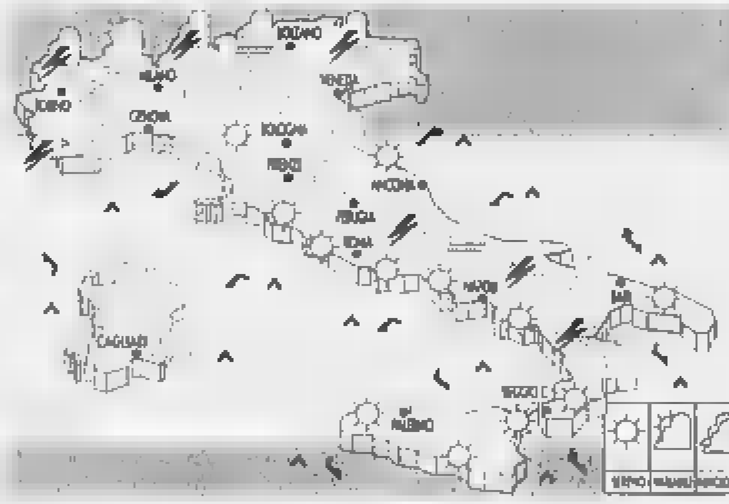
Il proprietario, rintracciato, non vuole restituire i soldi, si limita a dire che la casa è quella, bastava fossero venute a vederla di persona e che su Internet le foto vengono bene. Antonella e le [illegible] amiche gli fanno causa per pubblicità ingannevole. Intanto passano l'estate a Roma. **[m. tamb.]**

IL TEMPO ... DI LOFFREDI

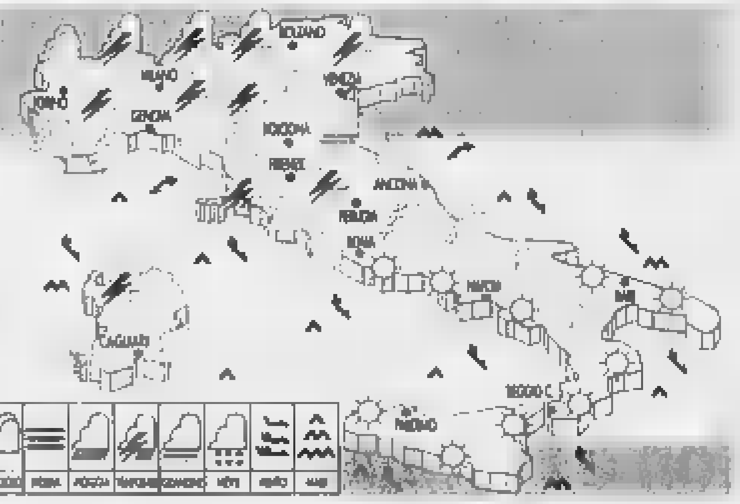


PIOGGIA [illegible] La pressione è in calo, ma sul Mediterraneo centrale le correnti in quota [illegible] pur sempre anticicloniche. A partire da domani e fino a venerdì saranno queste ad aprirsi un varco [illegible] l'Italia. Provocheranno degli annuvolamenti irregolari, un incremento del tasso di umidità e condizioni di instabilità pomeridiana sulle zone alpine-prealpine. Lungo le [illegible] appenniniche e occasionalmente anche in alcune località padano-venete.

Tendenza per dopodomani. Su Nord, Centro, Sardegna e Campania nuvolosità irregolare in intensificazione nelle ore pomeridiane.



OGGI. Sul Nord tendenza a poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso con temporali pomeridiani su Alpi, alto Veneto, [illegible] Lombardia e Appennino tosco-emiliano. Qualche temporale pomeridiano anche in alcune località appenniniche del Centro-Sud. Sereno o poco nuvoloso lungo le coste.



DOMANI. Su Centro-Nord e Sardegna poche nuvole al mattino ma [illegible] tendenza ad accentuazione della nuvolosità con possibili brevi piovaschi temporaleschi perlopiù sulle [illegible] alpine e prealpine e sull'Appennino del Centro-Nord. Temperature in lieve flessione. Al Sud sereno.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	17	29	Bologna	22	33	Bari	19	[illegible]
Bolzano	20	33	Firenze	22	32	Napoli	21	28
Verona	[illegible]	32	Pisa	21	29	Potenza	20	29
Trieste	[illegible]	29	Ancona	21	33	S. M. Leuca	21	[illegible]
Venezia	20	31	Perugia	17	32	Reggio C.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	33	Pescara	19	32	Palermo	22	29
Torino	20	31	L'Aquila	16	30	Catania	18	32
Cuneo	[illegible]	28	Roma Ciamp.	[illegible]	32	Messina	25	33
Genova	24	28	Roma Fium.	18	30	Alghero	17	34
Imperia	23	27	Campobasso	21	29	Cagliari	21	33

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 4 AGOSTO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	18	[illegible]	[illegible]	Lisbona	17	26	parz. nuv.
Atene	23	32	[illegible]	Londra	18	26	piovaschi
Bangkok	27	33	piovaschi	Los Angeles	16	[illegible]	parz. nuv.
Berlino	17	[illegible]	[illegible]	Madrid	14	29	[illegible]
Bruxelles	18	28	parz. nuv.	Montecarlo	18	28	parz. nuv.
Bucarest	15	28	piovaschi	Montreal	14	[illegible]	parz. [illegible]
Budapest	17	[illegible]	[illegible] nuv.	Mosca	14	24	parz. nuv.
Buenos Aires	11	19	piovaschi	New York	20	30	parz. nuv.
Copenaghen	16	23	parz. nuv.	Parigi	17	26	piovaschi
Dublino	13	19	pioggia	Pechino	23	33	sereno
Francoforte	18	29	sereno	Praga	14	24	[illegible]
Gerusalemme	18	[illegible]	sereno	Rio de Janeiro	19	24	parz. [illegible]
Ginevra	18	26	temporale	Sofia	14	24	parz. [illegible]
Helsinki	16	26	[illegible]	Sydney	6	17	parz. [illegible]
Il Cairo	24	34	sereno	Tokyo	26	31	parz. nuv.
Istanbul	21	28	sereno	Varsavia	16	23	temporale
Johannesburg	7	18	sereno	Vienna	[illegible]	[illegible]	[illegible]

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.4[illegible]; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c/c p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero, €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 245 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.-3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti [illegible] 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. [illegible], tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino [illegible] corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 [illegible], fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. [illegible] 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. [illegible] 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra [illegible], tel. 010 53641, fax 010 543197.

RICERCA USA

Se le madri diventano iperprotettive la colpa è tutta di un ormone

■ Madri protettive, pronte a combattere senza paura contro ogni ostacolo per i propri figli, [illegible] donne che, appena hanno partorito, non riescono ad [illegible] la propria prole? La colpa, secondo uno studio condotto dal dipartimento di zoologia dell'università del Wisconsin, negli Usa, sarebbe [illegible] un [illegible] del cervello, il «Crh» (Corticotropina), coinvolto nel meccanismo [illegible] risposta [illegible] corpo alla paura e all'ansia. La ricerca è stata condotta [illegible] topi e ha mostrato [illegible] a bassi [illegible] [illegible] «Crh» le mamme siano più protettive verso [illegible] loro progenie [illegible] quanto non [illegible] siano quelle con livelli alti. Un risultato, questo, che può [illegible] collegato alla depressione post-parto che colpisce molte donne dopo la nascita dei figli, visto che la paura e l'ansia diminuiscono drasticamente durante il periodo dell'allattamento



Nuove scoperte sull'«amore di mamma»

[illegible] LANKA

I biologi trovano il leggendario elefante bianco E' un cucciolo femmina e si chiama Sue

■ Il leggendario elefante bianco esiste ed è [illegible] cucciolo femmina e [illegible] chiama Sue, che significa bianca in singalese. La notizia, confermata per la prima volta dai biologi, viene dallo Sri Lanka. L'elefante, una giovane albina di circa 11 anni, [illegible] stata avvistata qualche settimana fa [illegible] un branco di 17 femmine adulte e cuccioli nei pressi di Yala. Lo confermano il locale «Centro per [illegible] conservazione e la ricerca» di Colombo [illegible] il «Wildlife Trust of Palisades» [illegible] New York, due organizzazioni ambientaliste. La [illegible] di Sue renderà più facile per i biologi seguire le [illegible] genetiche degli elefanti «per comprendere meglio i movimenti dei gruppi familiari, i loro bisogni nutritivi e ambientali in un territorio che sta cambiando», dice la scienziata Mary Pearl, aggiungendo che l'assenza di pigmento in Sue sembra causata da un'unione fra consanguinei

UN TEAM DI RICERCATORI FRANCESI E SVIZZERI

Così è stata cambiata la vetta al Monte Bianco

Le rilevazioni di radar e satelliti spostano l'apice del tetto d'Europa In autunno missione per scoprire nei ghiacci i mutamenti del clima

Paolo Romani
PARIGI

Il Monte Bianco? Più piccolo e con una vetta diversa. Il «revisionismo» non risparmia neanche le montagne e si scopre che la [illegible] vetta del gigante alpino non è dove le mappe la situavano fino a ieri, ma si trova 40 metri più a Ovest. Per di più, il tetto dell'Europa occidentale è meno alto di quello che si credeva: esattamente 4792 metri e non 4807 come generazioni di professori hanno insegnato a generazioni di scolari. Le certezze secolari sono crollate quando un gruppo di ricercatori francesi e svizzeri (i primi del Laboratorio di glaciologia e geofisica di Grenoble, i secondi dell'Istituto tecnico federale di Zurigo) ha svelato i risultati dei rilievi effettuati con mezzi sofisticatissimi nelle ultime settimane.

Ieri, in una conferenza stampa a Chamonix, i ricercatori hanno spiegato con quali metodi e quali strumenti sono stati effettuati i rilievi: apparecchi radar posizionati per mezzo di satelliti hanno misurato lo spessore della calotta di ghiaccio che ricopre il Monte Bianco. Il tempo che le onde elettromagnetiche impiegano per attraversare la «neve eterna», e per tornare indietro una volta riflesse dalla roccia, consentono di calcolare lo spessore con una straordinaria precisione. Si è [illegible] scoperto che nel punto culminante (4807,5 metri sul livello del mare) la coltre ghiacciata è spessa 28 metri. E, dunque, la vetta rocciosa raggiunge appena 4780 metri. [illegible] [illegible] vera sorpresa è un'altra: 40 metri più a Ovest, dove l'altezza della montagna è [illegible] 4806 metri, lo spessore del ghiaccio è di soli 14 metri, per [illegible] la roccia svetta a 4792 metri. Quello, insomma, è il vero punto culminante.

Non è la prima volta che [illegible] [illegible] Bianco viene rimesso in questione. Si sapeva già che il tetto d'Europa è capriccioso e [illegible] sua altezza variabile. Nel settembre del 2001 le misure effettuate per mezzo dei satelliti Gps avevano rilevato 4810,4 metri. Due anni più tardi la montagna era rimpicciolita: 4808,45 metri. [illegible] effetti, la differenza non [illegible] dovuta alla fusione del ghiaccio (a quell'altezza, [illegible] temperatura, anche d'estate, si mantiene sui 15 gradi sotto zero e il ghiaccio non si scioglie), ma al fatto che per due inverni successivi le cadute di neve erano state meno abbondanti.

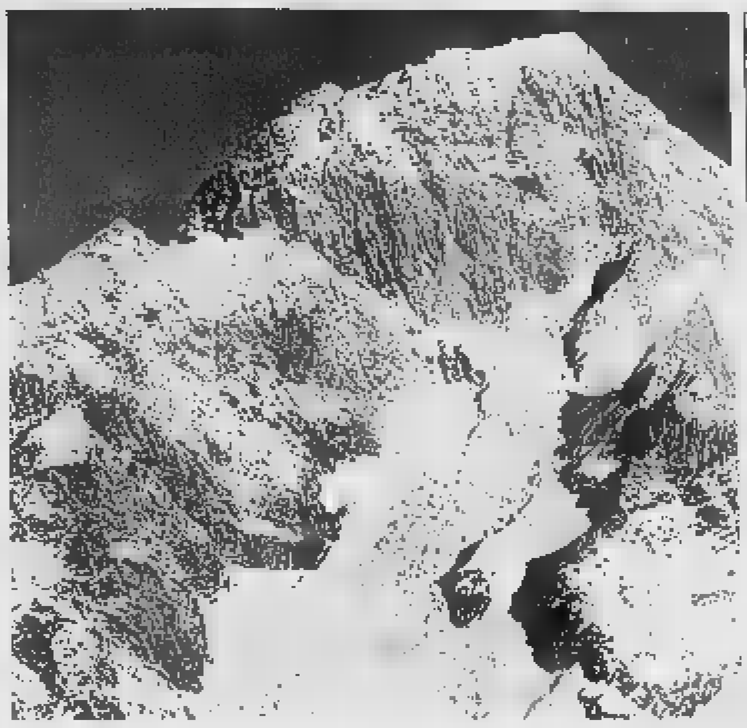
A questo punto ci si può chiedere se i manuali scolastici non debbano essere riscritti e le mappe alpine modificate. Ma per i ricercatori è un problema secondario. I rilievi delle ultime settimane costituiscono solo la preparazione per [illegible] missione più impegnativa. In autunno, e poi di nuovo [illegible] prossima primavera, gli scienziati scaleranno il Monte Bianco per effettuare una serie di prelievi di ghiaccio. Obiettivo: studiare la composizione chimica della «neve eterna» per ottenere preziose informazioni sulle variazioni climatiche degli ultimi due secoli. E anche indicazioni sull'inquinamento atmosferico dell'Europa dall'era pre-industriale fino ai nostri giorni.

LE CURIOSITA'

■ **LA NUOVA ALTEZZA**
Il Monte Bianco si è «fermato» a soli 4792 metri.

■ **LE TECNOLOGIE**
Apparecchi radar posizionati per mezzo di satelliti hanno misurato lo spessore della calotta [illegible] ghiaccio.

■ [illegible]
Nel 2001 i rilevamenti fissarono 4810,4 metri. Nel 2003, invece, 4808,45.



Il Monte Bianco

LO SCIENZIATO

«Non è solo colpa dell'effetto serra»

intervista
Beatrice Mosca

«LE variazioni registrate sul Monte Bianco? In linea di principio i fattori possono essere tre», commenta Enrico Predazzi, preside della Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Torino.

Quali, professore?

«Il primo, che ritengo poco significativo, è legato ai movimenti tettonici delle Alpi, fenomeni che avvengono [illegible] continuazione. Il secondo dipende alla congruità delle misurazioni fatte [illegible] dai loro risultati. In altre parole l'uso di sistemi [illegible] misurazione più moderni e quindi precisi potrebbe aver prodotto risultati differenti rispetto [illegible] quelli ottenuti in passato. Terzo e ultimo fattore [illegible] quello dell'aumento della temperatura della Terra, che potrebbe apparire il più rilevante, ma sul quale gli esperti non concordano».

Lo scioglimento dei ghiacciai è però un dato di fatto.

«E' vero, e non vedo perché il Monte Bianco dovrebbe fare eccezione, [illegible] che questo fenomeno sia dovuto [illegible] graduale e inesorabile riscaldamento della Terra è un elemento controverso. La scienza ha accertato che [illegible] [illegible] verificate nei millenni piccole glaciazioni, alle quali sono seguiti periodi di innalzamento della temperatura terrestre. L'effetto serra è una realtà, ma potrebbe [illegible] essere il solo responsabile dello scioglimento dei ghiacci».

Questa affermazione lascia spazio alla speranza che [illegible] la natura [illegible] non la condotta irresponsabile dell'umanità a cambiare la morfologia della Terra. E' così?

«E' una considerazione, questa, che ho recuperato dalla lezione [illegible] [illegible] amico meteorologo: al di [illegible] della curiosità ritengo [illegible] que che le misurazioni come quelle condotte sul Monte Bianco rivestano una grande importanza per lo sviluppo delle loro applicazioni».

Se dovesse commentare la notizia con i suoi allievi che cosa direbbe loro?

«Direi che si parla molto [illegible] fisica, matematica [illegible] chimica [illegible] troppo poco di geologia e scienze naturali. C'è poca attenzione sul pericolo che deriva dal [illegible] studiare certi fenomeni».

Artigiancassa, intesa Bnl-Iccrea

Bnl, Iccrea Holding e Agart hanno raggiunto un'intesa per l'ingresso di Iccrea Holding nel capitale [illegible] Artigiancassa, istituto controllato da Bnl (73,856%) [illegible] partecipato da Agart (26,143%). L'ingresso avverrà attraverso un aumento di capitale [illegible] dopo che, previa autorizzazione delle autorità di vigilanza, sarà realizzata [illegible] depatrimonializzazione di Artigiancassa di circa 250 milioni. A conclusione del processo Iccrea deterrà una quota tra il 15 e il 25%.



Commercial Union Vita entra in Bpci

Banche Popolari Unite ha ceduto a Commercial Union Vita [illegible] quota del 7,41% del capitale dell'ex Banca Popolare Commercio [illegible] Industria per [illegible] valore [illegible] milioni [illegible] euro. L'operazione rientra nell'ambito di [illegible] accordo risalente al luglio 2002 nel settore della bancassurance [illegible] l'ex Banca Popolare Commercio e Industria e Commercial Union Vita, accordo [illegible] esteso [illegible] alcune modifiche a Banche Popolari Unite nell'aprile del [illegible]

PREVISTI RISPARMI PER CIRCA 200 MILIONI ENTRO LA FINE DEL 2005

Alitalia inaugura la cura antisprechi

Primo parere positivo dei sindacati in vista dell'incontro di domani In Borsa [illegible] titolo della compagnia guadagna oltre il 3% poi frena

Vanni Cornero

Tra salite improvvise e improvvisi vuoti d'aria Alitalia cerca [illegible] quota stabile per poter imboccare con decisione la rotta [illegible] la salvezza. Ieri, primo giorno [illegible] contrattazioni dopo [illegible] via libera per legge dato sabato al prestito di 400 milioni, [illegible] titolo della Compagnia di bandiera ha realizzato guadagni del 3,21%, per poi chiudere più modestamente a +0,44%. Situazione sintomatica dell'altalena su cui vive [illegible] tempo la società aerea, che, [illegible] Borsa, all'effetto propulsivo della certezza del prestito ha visto sostituirsi la frenata dovuta [illegible] timori per i 330 milioni di perdite, oltre un terzo del capitale, contabilizzati nel secondo semestre dell'anno.

Sempre ieri i sindacati hanno incontrato i responsabili acquisti e relazioni industriali di Alitalia per l'avvio della trattativa sul nuovo piano industriale 2005-2008. La Compagnia prevede di risparmiare fra i 33 e i 53 milioni di [illegible] entro fine [illegible] grazie alla revisione [illegible] contratti riguardanti catering, handling [illegible] spese generali. Per la fine del 2005 i risparmi dovrebbero aggirarsi sul 10% dei circa 2 miliardi di spesa annua complessiva, ovvero su [illegible] cifra compresa fra i 150 e i 225 milioni di [illegible]. Claudio Genovesi, segretario nazionale della Fit-Cisl, indica [illegible] cifra entro i 200 milioni di risparmi e sottolinea che però la partita veramente importante [illegible] quella sull'area commerciale, di cui si discuterà domani e giovedì. «L'area commerciale - spiega Genovesi - è la vera "zona grigia" dell'azienda, uno dei punti più deboli visto che non riesce a produrre i ricavi che ci si attenderebbe».

Al momento, comunque, i sindacati sono soddisfatti per il modo in cui l'azienda sta affrontando questa prima fase del confronto. «Se la compagnie taglia gli sprechi - spiega il segretario nazionale della Uiltrasporti, Marco Veneziani - non possiamo che vedere la cosa [illegible] positivo, perchè è proprio quello che il sindacato ha sempre chiesto». Anche per il Sult la volontà di aggredire gli sprechi è importante, perchè, come sottolinea il coordinatore nazionale, Andrea Cavola: «L'azienda ha illustrato una [illegible] di iniziative già avviate e non solo sulla carta». E Roberto Panella, segretario nazionale dell'Ugl Trasporto aereo aggiunge: «A fronte della situazione drammatica in cui versa la compagnia, c'è un'attenzione maniacale ai conti: [illegible] occorre perseguire questi obiettivi [illegible] risparmio e di maggiore efficienza. Fondamentale è il coinvolgimento del sindacato nella stesura di un piano industriale che non è [illegible] molto chiaro. Tutti i processi devono essere valutati dalle organizzazioni sindacali perchè non ci sono modelli precostituiti». Non si [illegible] però parlato del costo del lavoro, nè di quando si affronterà la partita dei rinnovi contrattuali (anche se l'ipotesi più logica indica come data la ripresa del confronto dopo la pausa delle ferire, fissata per il 20 agosto).

Da Milano, invece, si richiama l'attenzione sul problema Malpensa. I sindacati lombardi vedono [illegible] prestito-ponte [illegible] una boccata d'ossigeno che consente di guardare con [illegible] pessimismo al fututo di Alitalia, ma che non deve far perdere di vista il rilancio dell'aeroporto internazionale. In particolare viene apprezzata l'intenzione del presidente e ad della Compagnia, Giancarlo Cimoli, di ripristinare rotte [illegible] lungo raggio, sviluppando così Fiumicino e facendo ripartire Malpensa «dopo che - ricorda Antonino Cortorillo, segretario generale della Filt-Cgil milanese - [illegible] mercato del Nord Italia era stato consegnato ad Air France dal precedente accordo commerciale».

Mentre Dario Balotta, segretario della Fit-Cisl di Milano, fa rilevare: «Se Alitalia liberasse gli slot liberi che oggi non utilizza sulle rotte intercontinentali, a Malpensa si potrebbero [illegible] 4 milioni di passeggeri e [illegible] o [illegible] mila addetti in più. Se la compagnia di bandiera non ha voglia di fare sul serio su queste rotte è tempo che si faccia da parte, perchè la realizzazione di Malpensa 2000 è già costata alla collettività 1,5 miliardi di euro e quello scalo è sottoutilizzato».

OK [illegible] SOCI [illegible] DI [illegible]

Geox si prepara per la Borsa

[illegible] Prende [illegible] lo sbarco in Borsa [illegible] Geox. Il 27 luglio l'assemblea straordinaria ha [illegible] il [illegible] libera [illegible] un aumento [illegible] capitale [illegible] servizio dell'eventuale quotazione a Piazza Affari, oltre ad approvare [illegible] modifiche allo statuto sociale richieste per [illegible] società quotate. Secondo il portavoce della società il termine fissato dall'assemblea per la quotazione è il luglio 2005. In realtà, i tempi povrebbero essere molto più ravvicinati con la domanda [illegible] ammissione presentata entro agosto [illegible] l'approdo al listino nel secondo semestre del 2004. La società di Mario Moretti Polegato, che nel 2003 ha fatturato oltre 250 milioni di [illegible] nel piano di collocamento delle azioni, che prevede un'offerta pubblica [illegible] vendita, dovrebbe essere assistita da Lazard e da [illegible] (Gruppo Unicredit). Secondo quanto si apprende da fonti finanziarie, l'ipo dovrebbe riguardare il 25-30% del capitale di Geox. [illegible] da diverso tempo [illegible] l'azionista di controllo [illegible] fondatore dell'azienda che [illegible] [illegible] le scarpe «che respirano», Mario [illegible] Polegato, [illegible] pensando alla quotazione in Borsa [illegible] società che nel frattempo [illegible] visto più che raddoppiare il fatturato, passato dai poco più di 90 milioni di euro del 2000 agli oltre 250 milioni dell'esercizio scorso. Rispetto al 2002 la crescita è stata del 41%. Sempre nel 2003 l'ebitda è stato del 19,8% mentre la posizione finanziaria [illegible] è stata positiva di 44,5.



Continua il confronto azienda-sindacati sul piano di rilancio Alitalia

RAGGRUPPATE TUTTE LE SOCIETÀ [illegible] COMUNICAZIONE

Fusione in Siemens Nasce il colosso tlc

Luigi Grassia

La convergenza dei vari sistemi di telecomunicazione, cioè la possibilità di utilizzarne più d'uno con un singolo supporto tecnologico, spinge le imprese del settore anche [illegible] rimodellare la loro struttura interna, per sviluppare in modo più coordinato questo genere di prodotti: ieri il gruppo tedesco Siemens ha annunciato che raggrupperà tutte le sue divisioni che a vario titolo si occupano di tlc: reti fisse, reti mobili, cellulari, cordless [illegible] moduli wireless. Da questa operazione [illegible] Siemens Com, con un fatturato di 17 miliardi di euro e 60 mila dipendenti, che opera in 180 Paesi [illegible] che [illegible] colloca al secondo posto nella graduatoria mondiale degli operatori di tlc, subito dietro [illegible] Nokia e alla pari con Cisco [illegible] Motorola. In Italia il settore Tlc di Siemens seguirà lo stesso percorso che si completerà dopo l'estate, dando origine [illegible] [illegible] divisione da 1,5 miliardi di euro e con oltre 3400 dipendenti.

> Sessantamila dipendenti e 17 miliardi di fatturato Obiettivo: far convergere tra loro i vari sistemi

Il gruppo Siemens ha un campo di azione che non si limita alle telecomunicazioni (opera anche nei servizi [illegible] soluzioni It, automazione industriale, energia, trasporti, illuminazione e tecnologie medicali); è una delle maggiori aggregazioni industriali del globo, è presente [illegible] oltre 196 Paesi con 417.000 lavoratori [illegible] nell'anno fiscale 2002-2003 ha fatturato 74 miliardi di euro. In Italia possiede otto stabilimenti produttivi e otto centri di ricerca. Nel 2002-2003 il gruppo Siemens in Italia ha fatturato [illegible] 3,4 miliardi [illegible] [illegible] e [illegible] 9760 dipendenti [illegible] risultato la prima multinazionale produttiva insediata nel Paese per numero di collaboratori.

L'area «information and communication mobile» di Siemens Ag offre una gamma di terminali, infrastrutture e applicazioni per le telecomunicazioni mobili. Siemens è l'unico produttore [illegible] almeno un contratto Umts in tutti i maggiori Paesi europei ed è leader mondiale nel [illegible]to dei telefoni cordless Dect; la divisione Icm ha chiuso l'esercizio 2002-2003 con [illegible] fatturato di 10 miliardi di euro [illegible] 26.900 dipendenti in tutto il mondo. Il settore in Italia si concentra [illegible] tre aree di business: mobile phones (cellulari), cordless and data products (terminali per telefonia fissa, office [illegible] home networking) e wireless modules (moduli radio per standard Gsm, Dect [illegible] Gprs destinati ad applicazioni telematiche).

Il primo risultato della convergenza fra i diversi strumenti di telecomunicazione è il nuovo cellulare Sk65 realizzato [illegible] [illegible] a Blackberry [illegible] dedicato [illegible] particolare alla clientela business. [illegible] tratta di [illegible] «triband» che gestisce la posta elettronica permettendo di ricevere in tempo reale tutti i messaggi in arrivo sul proprio account [illegible] di non perdere comunicazioni importanti anche quando si è fuori dall'ufficio. Nella memoria [illegible] 30 MB si possono salvare e-mail [illegible] applicativi Java. Nasconde un'ampia tastiera che, ruotando, rivela la stessa disposizione dei tasti utilizzata [illegible] personal computer. Sarà in vendita da novembre con un prezzo a partire dai 500 euro.

GLI ESPERTI TEMONO UN PREZZO DI [illegible] DELLA CRESCITA

Google, Peter Pan e i nuovi milionari

Improvvisa ricchezza da Ipo: i dipendenti perderanno la testa?

inchiesta

Anna Masera

La sindrome di Peter Pan nel mondo economico finanziario è un toccasana o una malattia da curare al più presto? L'annuncio nei giorni [illegible] del costoso collocamento in Borsa di Google rende cauti, avverte il *Wall Street Journal*, ventilando il timore che la crescita del motore di ricerca digitale numero uno al mondo sia destinata [illegible] rallentare. Per chi sta valutando [illegible] partecipare all'Ipo il [illegible] prossimo la sfida, adesso che l'azienda fondata da Larry Page e Sergey Brin è stata valutata 35 miliardi [illegible] dollari [illegible] con [illegible] prezzo per azione previsto in una fascia tra i 108 [illegible] i 135 dollari, è capire quanto i bei tempi potranno ancora durare. Ask Jeeves, un motore di ricerca che si era collocato benissimo a suo tempo [illegible] Borsa, ha visto il prezzo delle proprie azioni crollare di oltre il 30 per cento negli ultimi quattro mesi. Secondo gli analisti, con i titoli collocati a prezzi costosi (la previsione [illegible] di 115 dollari per azione), Google sarà attraente solo [illegible] [illegible] a mantenere gli attuali ottimi livelli di crescita: un fatturato raddoppiato ogni anno fino [illegible] superare i 700 milioni di dollari nel 2004, con [illegible] utile netto di 80 milioni di dollari. [illegible] sembra poco plausibile, guardando alla concorrenza di Yahoo! e di Microsoft, che stanno affilando le [illegible] proprio nel campo dei motori di ricerca. Tanto che [illegible] società di Mountain View sta investendo in modo notevole proprio per sostenere la propria crescita.

Ma c'è un'altra variabile che preoccupa i fans di Peter Pan: l'Ipo di Google trasformerà istantaneamente centinaia di lavoratori della Silicon Valley [illegible] milionari. Almeno su carta. Google ha distribuito stock options [illegible] quasi tutti i suoi 2.292 dipendenti. Dai manager agli assistenti, i «Googlers» dal momento in cui hanno cominciato a lavorare e quando sono stati promossi hanno ricevuto opzioni, che potranno essere vendute in cambio di contanti. «Praticamente tutti quelli che lavorano a Google diventeranno milionari» commenta Matthew Kelmon, presidente e gestore di portafoglio della società di investimenti Kelmoore a Palo Alto, in California. «Tutto questo ricorda troppo la bolla. [illegible] [illegible] hanno imparato dalla storia, quelli sono capaci di correre a comprarsi tre Ferrari». E addio Peter Pan.

Come molte società della Silicon Valley, Google offre opz[illegible] ai dipendenti in base alla data di assunzione, alla loro capacità di trattative, al salario e al ruolo nell'azienda. Le offerte quindi variano molto da individuo a individuo, ma non c'è dubbio che sono state generose: dalla fine del 2002 Google ha distribuito 20,7 milioni di stock options ai propri dipendenti, a volte a un prezzo inferiore a 49 centesimi per azione, secondo i documenti consegnati alla Securities and Exchange Commission (Sec). Assumendo che il prezzo delle azioni collocate sia di 120 dollari ciascuna, oltre [illegible] miliardi di dollari verranno distribuiti tra meno di tremila persone: in media oltre un milione di dollari a testa.

> Un benessere improwiso potrebbe creare problemi di personale, a partire dal «turnover»: col ricambio se ne vanno alta produttività [illegible] cultura aziendale

La prospettiva di un benessere così improvviso potrebbe creare problemi [illegible] gestione del personale [illegible] indifferenti. A partire da [illegible] «turnover» pericoloso, perchè [illegible] il ricambio del personale [illegible] ne può andare la cultura aziendale e l'alta produttività di cui Google va fiera. «La ricchezza improvvisa è una grande distrazione. Anche i più grandi lavoratori, dediti all'azienda, passeranno il tempo a controllare l'andamento delle loro [illegible] in Borsa» commenta Thomas Taulli, un professore di economia della University of Southern California specializzato in Ipo. Non solo: se ci saranno grandi disparità tra dipendenti detentori di stock options, si creeranno conflitti interni. Per esempio tra i [illegible] dipendenti e quelli della vecchia guardia, assunti alla nascita dell'azienda nel settembre del 1998. Infine, c'è anche il rischio potenziale che se ne vadano i vertici aziendali, che detengono più stock options di tutti e saranno pluri-miliardari: Page e Brin, ma anche l'amministratore delegato Eric Schmidt. Nel documento per il collocamento in Borsa di Google, questa eventualità è sottolineata [illegible] [illegible] rischio grave: «Se qualcuno della squadra fondatrice lascerà l'azienda, potremmo non riuscire più a mantenere il [illegible] raggiunto».

Secondo la vecchia guardia di Silicon Valley, la probabilità di defezione tra i nuovi ricchi dell'industria high-tech è alta. In pieno boom alla fine degli anni Novanta, la Microsoft aveva prodotto una [illegible] dozzina di miliardari e migliaia [illegible] milionari. Nel 1999, oltre 2.500 start-up [illegible] [illegible] fondate dagli [illegible] dipendenti che si erano licenziati ricchi. Anche [illegible] Google ci sono dipendenti che sognano di mettersi in proprio e cambiare il mondo. Fa parte [illegible] bello di appartenere al mondo di Peter Pan. La speranza, riflette Karen Goodfriend, consulente finanziaria specializzata [illegible] individui «improvvisamente arricchiti», è che i Googlers abbiano ben presenti gli errori [illegible] dalla generazione di Internet milionari che li ha preceduti.

anna.masera@lastampa.it
(2. Continua)

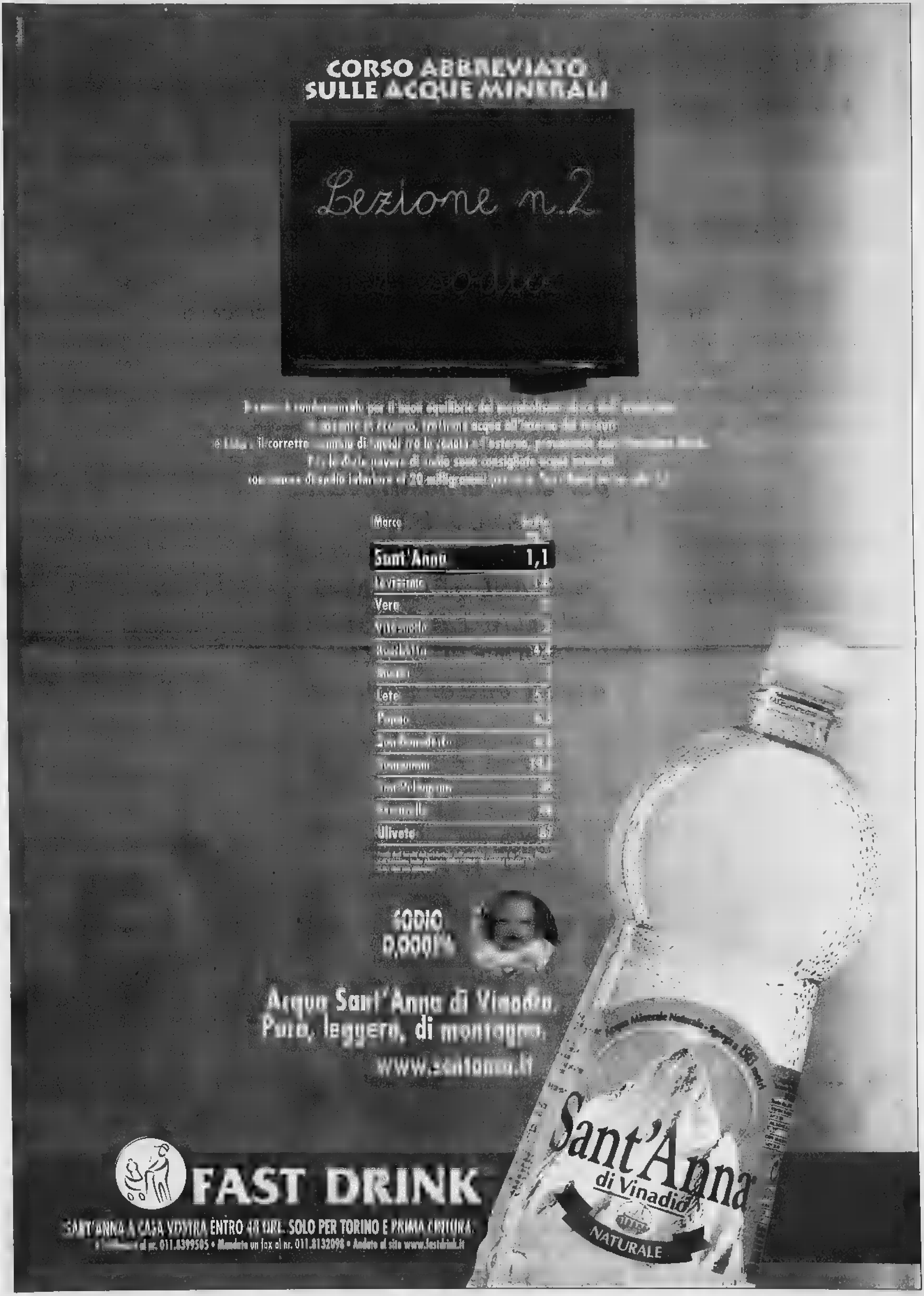
UN'E-MAIL AI DIPENDENTI: E'ANDATO [illegible] BENE


Il fondatore della Apple Steve Jobs

Il capo della Apple Steve Jobs annuncia: «Sono stato operato di cancro al pancreas»

Il capo della Apple Steve Jobs è stato operato «con successo» [illegible] una rara forma di cancro al pancreas. Lo ha reso noto lo stesso Jobs in un'e-mail ai dipendenti. Jobs ha detto che la forma di cancro di cui è stato operato rappresenta l'1 per cento [illegible] tutti i cancri al pancreas e può essere curata chirurgicamente se si interviene in tempo: «Nel mio [illegible] questo [illegible] successo». Il co-fondatore della Apple ha aggiunto di [illegible] aver bisogno di chemioterapia nè radioterapia, e che dopo un mese di convalescenza tornerà al lavoro [illegible] quarter generale di Cupertino in California in settembre.
Oltre ai computer Macintosh, la Apple produce il gadget del momento, l'i-Pod. Jobs, che è anche amministratore delegato della Pixar Animation Studios, ha detto che durante la sua assenza la gestione degli affari correnti sarà affidata a Tim Cook, il responsabile mondiale delle operazioni e delle vendite.




CORSO ABBREVIATO
SULLE ACQUE MINERALI
Lezione n.2
Sant'Anna 1,1
Vera
Lete
Uliveto
SODIO
Acqua Sant'Anna di Vinadio.
Pura, leggera, di montagna.
www.santanna.it
FAST DRINK
SANT'ANNA A CASA VOSTRA ENTRO 48 ORE. SOLO PER TORINO E PRIMA CINTURA.
Sant'Anna
di Vinadio
NATURALE

IL CAMBIO DI PROPRIETA' DEL GRUPPO [illegible] NOALE PREVISTO ENTRO FERRAGOSTO

Piazza Affari scommette sulle nozze Piaggio-Aprilia

Riflettori puntati sulla Immsi di Roberto Colaninno che guadagna il 5,26% con scambi [illegible]ltissimi. Affonda invece Ducati: -3,18%

MILANO

Piazza Affari scommette sulle [illegible] tra Piaggio ed Aprilia. Dopo che sabato scorso la casa motociclistica di Noale ha rifiutato la proposta presentata dalla Ducati ed ha riaperto [illegible] trattative anche con la Piaggio, il titolo della Immsi - la finanziaria di Roberto Colaninno che con il 30% [illegible] azionista di riferimento della stessa Piaggio - chiude con un balzo del 5,26% a 1,521 [illegible]. Molto intensi gli scambi: gli oltre due milioni di pezzi passati di mano rappresentano il quintuplo dagli scambi medi dell'ultimo [illegible] e sono quasi l'1% [illegible] capitale. Alla crescita di Immsi fa da contraltare il calo della Ducati. Per la casa bolognese l'acquisto della maggioranza di Aprilia sembra ormai [illegible] allontanato [illegible] la Borsa ne prende atto con un ribasso del 3,18% a 1,064 euro.

La parola definitiva sulla vicenda verrà comunque scritta al più presto, con ogni probabilità entro Ferragosto - almeno questa è l'intenzione dichiarata del presidente dell'Aprilia Candido Fois - anche perchè [illegible] settembre, senza [illegible] accordo, scatterebbero blocchi alla produzione e nuova cassa integrazione rendendo [illegible]cora più difficile la situazione del gruppo.

La partita è prima di tutto finanziaria, con le banche creditrici dell'Aprilia che stanno cercando [illegible] spuntare il massimo dall'acquirente che alla fi[illegible] vincerà - e non [illegible] caso sembra che [illegible] stati proprio [illegible] istituti [illegible] credito a spingere per una riapertura alla proposta Piaggio, considerata più interessante dal punto di vista economico - ma è ovviamente anche una partita industriale. I sindacati dei metalmeccanici hanno giudicato male la riapertura delle trattative con la Piaggio proprio perché temono che l'aspetto finanziario e gli interessi delle banche finiscano per prevalere sulla salvaguardia dell'occupazione.

A questi timori si indirizza la Piaggio che domenica in una nota ha detto che «intende presentare alle rappresentanze sindacali le linee guida del piano industriale per Aprilia. Tale piano sarà centrato sui presupposti del mantenimento del perimetro operativo e industriale del gruppo Aprilia, della salvaguardia dei siti produttivi e dell'assetto occupazionale, della valorizzazione dei brand [illegible] dei marchi commerciali [illegible] gruppo».

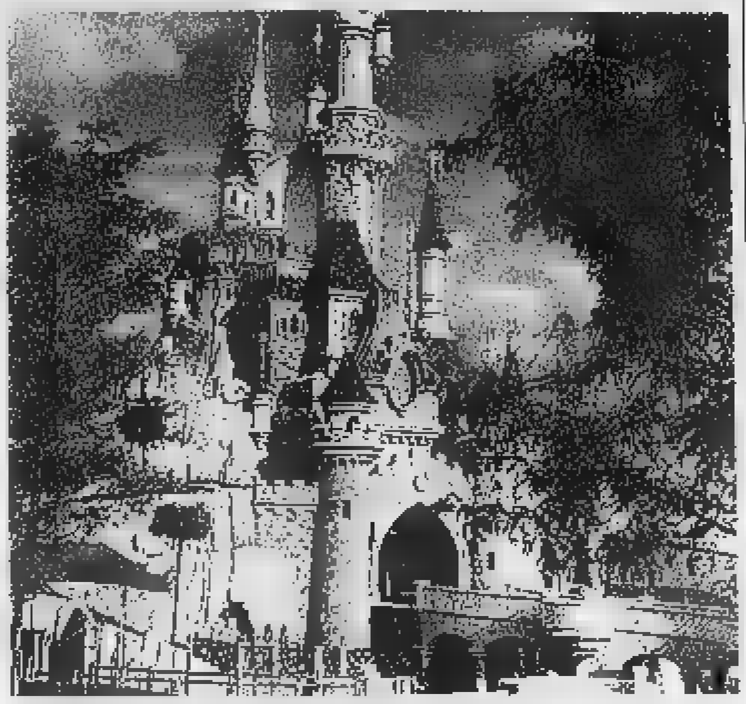
L'obiettivo annunciato da Colaninno, insomma, [illegible] quello [illegible] creare un polo motociclisti[illegible] italiano, particolarmente forte negli scooter, che con l'apporto [illegible] Aprilia porterebbe l'attuale fatturato di Piaggio, circa 1,1 miliardi di euro, a or[illegible]e fino a 1,5 miliardi, con 600 mila due ruote prodotte ogni anno. Ci sono sinergie, visto che il gruppo Piaggio produce già 70 mila motori l'anno per Noale, ma - sostengono alla Piaggio - [illegible] ci sarebbero invece sovrapposizioni tra [illegible] linee che [illegible] dagli stabilimenti dei due gruppi. Nei prossimi giorni ai rappresentanti di Colaninno - in particolare Luciano La Noce per quel che riguardagli aspetti finanziari e l'avvocato Carlo D'Urso per la parte legale - esamineranno tutta la documentazione di Aprilia per [illegible] cosiddetta «due diligence» prima di presentare l'offerta vincolante, un'offerta che dovrebbe prevedere una ricapitalizzazione da [illegible] milioni di euro per conquistare la totalità dell'Aprilia e una soluzione che consenta alle banche di poter incassare i loro crediti secondo un calendario fissato per i prossimi 4-5 anni. [illegible] parte della Ducati, intanto, il messaggio al gruppo di Noale è chiaris[illegible]: l'offerta respinta sabato rimane valida ma non [illegible] sarà alcun rilancio. [f.man.]

CONTRO DB, UBS E BOA

Parmalat, altre cause in vista

■ Il commissario Enrico Bondi sta valutando la possibilità di [illegible] in giudizio Deutsche Bank, Ubs e Bank of America per presunte irregolarità nella presentazione della situazione finanziaria di Parmalat. È quanto riferiva [illegible] il quotidiano finanziario tedesco «Handelsblatt», secondo il quale la società di Collecchio [illegible] preparerebbe a richiedere un risarcimento danni come già fatto la settimana [illegible] nei confronti [illegible] Citigroup. [illegible] comment da parte di Parmalat e delle banche interessate.

SALVATAGGIO RINVIATO, IL TITOLO CROLLA A PARIGI



Continuano i guai economici per Eurodisney

Eurodisney in caduta libera

PARIGI

Tonfo pesante ieri per il titolo Eurodisney alla Borsa di Parigi. Le azioni sono scese a 0,28 euro, [illegible] calo del 9,7 per cento. La pesante perdita è arrivata a poche ore dall'annuncio dei creditori di Eurodisney di [illegible]e la decisione sul rifinanziamento della società che gestisce [illegible] più importante parco tematico d'Europa.

Il gruppo ha registrato un fatturato ottobre 2003 - giugno 2004 in flessione dell'1%. Solo nel terzo trimestre è sceso del 3%.

Secondo un comunicato di Eurodisney, «il calo del fatturato e gli alti costi di gestione, che includono il reintegro delle royalties e [illegible] pagamento [illegible] management, gli sforzi di marketing [illegible] vendite, così come i costi relativi alla ristrutturazione finanziaria, determineranno [illegible] aumento significativo della perdita netta per l'esercizio che si chiuderà il 30 settembre».

L'indebitamento ammonta attualmente [illegible] 2,2 miliardi di debito, cui si aggiungono interessi pregressi per 200 milioni di euro, per un'esposizione complessiva di 2,4 miliardi di [illegible].

Il maggior azionista Walt [illegible]isney Company e il maggiore creditore Caisse des Depots e Consignations avevano approvato in giugno un memorandum che programma la ristrutturazione del debito di Eurodisney [illegible] un aumento di capitale [illegible] milioni di euro.

IL FONDO CLESSIDRA ACQUISTA T&S E SGM

Edison cede per 195 milioni le attività della sua rete gas

Al gruppo energetico resta la gestione operativa Il titolo sale (+0,93%) con quello Snam (+1,60)

[illegible]

Edison vende i 1300 chilometri della sua r[illegible] trasporto del gas al fondo di private equity g[illegible] da Clessidra, la Sgr di Claudio Sposito. L'accordo firmato venerdì scorso prevede [illegible] vendita del 100% di Edison T&S, già in precedenza scorporata attraverso la scissione dell'attività di stoccaggio, e della [illegible] controllata Sgm. Edison, si legge [illegible] una nota del gruppo guidato da Umberto Quadrino, manterrà la gestione op[illegible]tiva della rete sulla base di [illegible] contratto di management, mentre Clessidra [illegible] occuperà dei futuri investimenti neces[illegible].

Il prezzo è determinato sulla base di un valore stimato pari a 195 milioni di euro per il [illegible] del capitale [illegible] entrambe le società, che nel 2003 han[illegible] avuto [illegible] complessivi per 27 milioni, e sarà stabilito in modo definitivo alla chiusura definitiva dell'accordo, attesa per l'inizio di settembre. «L'acquisizione - [illegible] Sposito - è coerente con la nostra logica di investimento e ci permette di entrare con un ruolo importante in un settore strategico. Inoltre con l'ingresso di Clessidra resta in Italia la proprietà di una rete importante per il pae[illegible].

Dell'operazione [illegible] ha beneficiato il titolo Edison (in crescita dello 0,93 a 1,407 euro), ma soprattutto quello di Snam Rete Gas, che sale dell'1,60% a 3,627 euro sia per l'effetto indiretto del nuovo codice di concorrenza dell'Autorità che definisce le regole delle competizione tra i fornitori del settore, [illegible] proprio per la valutazione della rete ceduta da Edison. La valutazione, infatti, secondo alcuni analisti, è superiore al Rab (rendimento riconosciuto sul capitale investito) delle rete Edison, [illegible] conseguente effetto a cascata sulle quotazioni della concorrente Snam Rete Gas. Il Rab, parametro chiave per la definizione del business di distribuzione e trasmissione del [illegible] entra in gioco anche nel nuovo codice elaborato dall'Autorità per l'energia la quale ha proposto tassi di remunerazione del capitale investito per le imprese [illegible] distribu[illegible] [illegible] valori tra il 7,3% e l'8,3% reale pretasse (8,8% attuale) a seconda delle reti locali di distribuzione. «Snam Rete Gas è [illegible] società [illegible] trasmissione [illegible] non di distribuzione, [illegible] il regolatore - commenta un analista di [illegible] Sim milanese - ha definito lo stesso profilo di rischio-rendimento per entrambe le attività e, quindi, i nuovi parametri di remunerazione proposti dovrebbero essere applicati anche a questa società quando entrerà in vigore in secondo periodo regolatorio». L'impatto è positivo per Snam R[illegible] Gas, [illegible]segue l'analista, «il cui ritorno sul Rab è attualmente del 7,9% [illegible] per il quale si prevedeva [illegible] netta flessione» con l'ingresso [illegible] secondo periodo regolatorio che va dal 1° ottobre [illegible] al 30 settembre 2008. [f.man.]



Umberto Quadrino

IL [illegible] SUI MERCATI

Bene Bnl e Banca Intesa

PIAZZA Affari cede sulla scia di Wall Street e dei timori che nuovi attacchi terroristici a New York possano essere mirati questa volta proprio alle maggiori istituzioni finanziarie. Il Mibtel termina sopra i minimi di seduta, dopo un recupero anche per gli indici Usa, e segna un calo dello 0,32% (a 20.678). Giù dello 0,38% il Mib30 (a 27.571) e dell'1,76% il Numtel del Nuovo Mercato (a 1.175). Sottili gli scambi, appena sopra quota 1.780 milioni di euro.

Nel comparto difensivo viene favorita Snam Rete Gas (+1,60% a 3,627) mentre Eni rallenta dopo le corse dei giorni scorsi e cede lo 0,88% a 16,[illegible]. Bene Edison (+0,93% a 1,407), dopo l'annuncio di accordo con il fondo Clessidra per la cessione della sua rete gas. Enel in calo dello 0,12% a 6,548. Tra i bancari in luce Bnl (+1,54%), su acquisti ancora sostenuti dal contro-patto. Intesa avanza dell'1,01% (a 3,112), cedenti invece le altre blue chip del settore con Sanpaolo Imi in calo dell'1,06%. Prese di beneficio tra gli assicurativi: Generali -1,09% a 21,73, Ras -1,36% a 14,777, Fondiaria-Sai -0,62% a 17,789.

Vendite su Stm (-1,20 a 15,312), in linea con il comparto tecnologico [illegible]peo (-1,17% il Dj Stoxx del settore), che appesantisce la controllante Finmeccanica (-1,14% a 0,5786). Tim giù dell'1,09%, mentre va meglio Telecom (+0,49% a 2,477). Bene anche Pirelli (+1,26% a 0,8304). Nella scuderia di Tronchetti, poi, corre Ti Media (+5,46% a 0,3322), in deciso recupero nelle ultime due sedute.

Nel resto del listino cauto progresso per Alitalia (+0,44% a 0,2282) e debole Fiat (-1,05% a 6,472), con Ifi (-1,4%) e Ifil (-1,09%). Netto recupero per il gruppo Orlando [illegible] Gim che recupera il 6,85% e Smi che sale dell'8,60%. Sul Nuovo Mercato, pesante Tiscali: -3,00% a 2,878 e volumi sopra la media. [r. e. s.]

Amsterdam (Aex) 325.87 (-1.22); Bruxelles (Bel 20) 2470.75 (+0.23); Francoforte (Dax Xetra) 3862.71 (-0.84); Hong Kong (Hang Seng) 12201.39 (-0.30); Londra (Ftse 100) 4415.70 (+0.06); Madrid (Ibex 35) 7869.00 (-0.64); Parigi (Cac 40) 3623.79 (-0.64); Sydney (All-Ord) 3554.50 (+0.24); Tokio (Nikkei) 11222.24 (-0.91); Zurigo (Smi) 5537.80 (-0.17); New York (Dow Jones) 10179.16 (+0.39); Nasdaq 1892.09 (+0.44)

Kamba 0 041; P Ravenna 23 600

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

ORO CHIUSURE

TASSI RATE [illegible]

Tasso ufficiale riferimento 2,125%

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario corrente delle piazze finanziarie dell'area euro. lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 02-08-2004

IL MERCATO AZIONARIO DEL 02-08-2004

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Direzione Amministrativa

Questa Università intende usufruire, mediante trattativa privata, di una apertura di credito, fino a venti milioni di euro, per il finanziamento di appalti di forniture e servizi nel campo dell'edilizia.

Gli Istituti di Credito interessati a manifestare la propria disponibilità a concedere i finanziamenti richiesti, possono chiedere copia della lettera di invito e informazioni presso la Direzione Amministrativa ubicata a Palermo in Piazza Marina n. 61 - Tel. 091.6075713 - Fax 091.334210.

L'offerta finale dovrà pervenire, al sopra indicato indirizzo, entro e non oltre le ore 13 di venerdì 3 settembre 2004.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
dott. Mario Giannone

CITTÀ DI SAVIGLIANO (Provincia di Cuneo)
ESTRATTO BANDO GARA PUBBLICO INCANTO "N. 2/2004 - SERVIZI"

Indirizzo: Corso Roma 36 - 12038 Savigliano (CN) Tel 0172 710111 - Fax 0172 710322 [illegible]. **Oggetto:** affidamento del servizio di gestione, liquidazione, accertamento e riscossione dell'imposta di Pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni e del servizio di pubbliche affissioni del Comune di Savigliano. **Aggiudicazione:** Offerta economicamente più vantaggiosa. **Durata appalto:** 01-01-2005 al 31/12/2009. **Valore presunto dell'appalto:** € 88.000,00 annui di aggio. **Subappalto:** non consentito. **Termine ricezione offerte:** ore 12,00 del 20/09/2004. **Data avvio operazioni di gara:** ore 09.30 del 21/09/2004. **Informazioni:** Servizi Finanziari - Tel. 0172 710240. Servizio Appalti/Contratti tel 0172/710233 - 710276-277. **Data di invio e ricezione del bando all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea:** 26/07/04.
Bando integrale affisso all'Albo Pretorio e sito Internet comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Nicola Angelo

AUTORITÀ PORTUALE DI RAVENNA

Estratto di bando di gara

"Gestione e manutenzione delle Aree Demaniali del Porto di Ravenna"

L'appalto sarà esperito mediante asta pubblica per aggiudicazione con il criterio dell'offerta a prezzi unitari per lavori parte a corpo e parte a misura, ai sensi dell'art. 21, commi 1, lett. C) della L. 109/1994 e s.m.i.

Importo complessivo dell'appalto Euro 3.112.537,36 di cui Euro 3.082.533,60 per lavori (posto a base d'asta) ed Euro 30.003,76 per oneri di attuazione piani della sicurezza (non soggetti a ribasso). Categoria prevalente e relativa classifica: OG7 - Opere marittime e lavori di dragaggio per Euro 2.141.830,78 - cl. IV fino a Euro 2.582.284. Ulteriori categorie subappaltabili: OG3 - Strade, autostrade, ponti.... per Euro 735.424,33 - cl. III fino a Euro 1.032.913 e OS21 - Opere strutturali speciali per Euro 235.282,25 - cl. 1 fino a Euro 258.228. Sono ammesse a partecipare le imprese in forma singola, consorziata o raggruppata in possesso dei requisiti generali, finanziari e tecnici indicati nel Disciplinare di gara.

Le offerte da compilarsi secondo le modalità riportate nel Disciplinare di gara in distribuzione presso l'Autorità Portuale e disponibile sul sito: www.port.ravenna.it sotto la voce Autorità Portuale gare e appalti, dovranno pervenire all'Autorità Portuale di Ravenna, Via Magazzini Anteriori n. 63 - 48100 Ravenna - Tel. 0544.424511 - Fax 0544.421945, entro le ore 17,00 del giorno 27/8/2004. Responsabile del procedimento è il dott. ing. Fabio Maletti.

Ravenna, 30/7/2004

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TECNICA - dott. ing. Fabio Maletti

CITTÀ DI SAVIGLIANO (Provincia di Cuneo)
ESTRATTO BANDO GARA PUBBLICO INCANTO "N. 1/2004 - SERVIZI"

Indirizzo: Corso Roma, 36 - 12038 Savigliano (CN); Tel 0172 710111 - Fax 0172 710315. **Oggetto:** affidamento servizio pulizia ordinaria e straordinaria Palazzo Comunale ed altri locali - Bienno 2005/2006 CPV: 74740000-1; CPC 87401 - 87409. Importo annuo a base di gara € 75.000,00 I.V.A. 20% esclusa. **Subappalto:** non consentito. **Varianti:** non ammesse. **Termine ricezione offerte:** ore 12.00 del 14 settembre 2004. **Data avvio operazioni di gara:** ore 09.30 del 15 settembre 2004. **Informazioni:** Servizio Tecnico tel 0172/710251 - 710249 Servizio Appalti/Contratti tel 0172 710233 - 710276. **Data di invio e ricezione del bando all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea:** 16 luglio 2004. Bando integrale affisso all'Albo Pretorio e sito Internet comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Fortune Geom. Silvano

Consorzio Intercomunale per il Risanamento dell'Ambiente C.I.R.A.
AVVISO ESITO DI GARA

[illegible]
Direttore dei Lavori: ing. Gaetano Gaeliano
Il Direttore Generale ing. Gaetano Gaeliano

Estratto di avviso di asta pubblica

Il Comune di Moncalieri - P.zza Vittorio Emanuele - tel. 011 6401411 - fax 011 6401389 rende noto che il giorno 9/9/2004 alle ore 9.30 in prima seduta ed il giorno 24/9/2004 alle ore 9.30 in seconda seduta si terrà la seguente asta pubblica:
Affidamento incarico professionale ex art. 17 co. 11 Legge 109/94 [illegible]
Importo presunto del corrispettivo professionale in D.M. [illegible] € 187.504,69 - oltre IVA 20% e contributi ai sensi di legge.
Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e può essere ritirato all'ufficio tecnico - tel. 011 6401473/333, consultabile sul sito Internet www.comune.moncalieri.to.it
Moncalieri 27/7/2004

IL RESPONSABILE COORD. TECNICO AMBIENTALE
dott. Roberto Bianconi

COMUNE DI ALBENGA
(Provincia di Savona)

ESTRATTO DELL'ESITO DI GARA

1. **Oggetto dell'appalto**: Lavori di restauro e trasformazione dell'ex Asilo Ester Siccardi.
2. **Procedura di aggiudicazione**: Pubblico incanto ai sensi dell'art. 21, commi 1, e 1-bis, della Legge 11.02.1994 n. 109 e successive modificazioni con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante massimo ribasso percentuale sull'importo dei lavori posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.
3. **Numero dei partecipanti**: n. 22
4. **Importo a Base di Gara**: € 1.328.585,52, per lavori a base d'asta, comprensivi di € 36.649,95 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
5. **Soggetto aggiudicatario**: A.T.I. Impresa Papone Bartolomeo (Capogruppo) con sede a San Lorenzo al Mare (Im) -18017- in Via C. Sclavi n. 4; Impresa Marino S.a.s. di Marino Enio & C. per effetto del ribasso offerto in sede di gara 13,186%, per un importo di € 1.156.879,23 comprensivo degli oneri di sicurezza.

Il Direttore dell'Area Servizi per il Territorio
(Arch. [illegible] GRANATA)

CO.VA.R. 14
PROVINCIA DI TORINO

Estratto avviso di gara per pubblico incanto

Il CO.VA.R. 14 con sede in piazza San Giovanni n. 9, 10041 Carignano (TO) - tel. 011.9698601 e fax 011.9698617, rende noto che il giorno 28/9/2004 alle ore 10.30 in apposita sala sarà esperita la seguente asta pubblica:
Oggetto: "Servizio di campionamento ed analisi dell'acqua di falda, del percolato e del biogas presso le discariche di Beinasco (TO) - Loc. Borgo Melano e La Loggia (TO) - Loc. Tetti Sapini" dal 1 Ottobre 2004 al 31 Dicembre 2005. Importo: L'importo complessivo dell'appalto a base di gara è pari a € 88.804,07 (euro ottantottomilaottocentoquattro/07), oltre IVA. Finanziamento: fondi propri di bilancio. Criterio di aggiudicazione: la gara si terrà con il sistema del pubblico incanto, con aggiudicazione ai sensi dell'art. 23, co.1 lett b) del D.Lgs n.157/95 e s.m.i. a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo i criteri stabiliti nel bando di gara. Termine ricezione offerte: il 27/9/2004 ore 12.
Responsabile del procedimento: Dott.ssa Antonella De Marzo. L'avviso integrale è pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Carignano (TO). È possibile richiedere il bando integrale all'indirizzo e-mail [illegible] @covar14.it, reperirlo sul sito del Consorzio all'indirizzo www.covar14.it, o consultarlo, unitamente agli altri atti di gara, presso l'Area Tecnica Impianti del CO.VA.R. 14 - piazza San Giovanni n. 9 - 10041 Carignano (TO) tel. 011 96.98.610 - telefax 011.96.98.630 - nei giorni feriali dalle ore 10 alle ore 12.
Carignano, lì 29 luglio 2004

IL DIRETTORE DELL'AZIENDA
Gaetano Chiarello



Hallyday batte Universal

La Universal dovrà consegnare a Johnny Hallyday (foto) tutte le incisioni registrate durante la ■ quarantennale ■ Lo ha deciso ■ tribunale del lavoro ■ Parigi ponendo fine a una lunga disputa finanziaria ■ ■ sessantunenne cantante francese e la sua casa discografica.

ICEBERG



UN autorevole opinionista ■ che un governo, nel bipolarismo, deve sempre ■ le promesse elettorali: perciò Berlusconi riduca le tasse, anche ■ l'operazione non fosse convincente. Per coerenza coi Romani: «Errare humanum est, perseverare diabolicum».



De Niro, cittadino italiano

Si lavora per consegnare la cittadinanza italiana a Robert De Niro in occasione della Mostra del Cinema ■ Venezia. La segreteria ■ ministro Urbani ha chiesto al Comune di Ferrazzano (Campobasso) documenti sui bisnonni del celebre attore, che proprio ■ questo piccolo comune molisano partirono in cerca di fortuna in America.

PSICO-ACUSTICA E FONOTONIA SONO LE DISCIPLINE CHE CI PERMETTERANNO DI SCOPRIRE LE SONORITÀ NASCOSTE NEGLI ELEMENTI NATURALI E NEL NOSTRO CORPO

Ascolteremo la MUSICA dell'acqua

Parlano compositori e fisici che hanno dato vita al Centro Ricerche Musicali di Roma per studiare le nuove frontiere dell'ascolto



Un disegno di Matteo Pericoli

«Quando il suono si genera da luoghi che siamo abituati a ritenere muti, silenziosi, come appunto i liquidi, il dato oggettivo dell'ascolto si unisce ad una sensazione percettiva misteriosa, sorprendente e incantatoria»

Sandro Cappelletto
ROMA

UN microfono grande poco più di una testa di spillo infilato tra i capelli della danzatrice. Lei balla ■ i capelli sfiorano, accarezzano, colpiscono, strusciano, ■ pochi, ora tanti, asciutti, sudati, il microfono che rimanda amplificata al pubblico quella «musica» nata dal nostro corpo, prodotta e nascosta in noi.

Corpi risonanti, ■ spettacolo da poco eseguito ■ Dortmund e Dusseldorf, è l'ultima creazione di Michelangelo Lupone, compositore e scienziato del suono. Con Laura Bianchini, anche lei compositrice, e il fisico Lorenzo Seno, ha fondato nel 1988 il Centro Ricerche Musicali. Il loro progetto è semplicemente ambizioso: governare la diffusione dei suoni, i più eclatanti come i più segreti, nello spazio e «comprimere» il rumore del mondo, ricreando, nella nostra epoca segnata dal massi■ inquinamento acustico un equilibrio non aggressivo tra uomo e ambiente.

«E ancora qualcos'altro», aggiunge Lupone. «La tecnologia del suono riprodotto si sta muovendo all'ordine di due imperativi: sempre più piccolo, sempre più mobile. I file mp3 che si possono sentire dal telefonino sono l'esempio più evidente. La qualità semb■ ■ interessare: invece, rimane ■ nostro orizzonte fisso».

I quattro locali - già: il budget proprio enorme non è - del CRM ■ ■ primo piano di un palazzo umbertino del quartiere Esquilino; i negozi affacciati sulla strada propongono un International Phone Center, un Pakistan Video-Shop, un China Clothing, un Veri Sapori d'Islam, un indige■ Intimo e Pigiami, ristoranti asiatici, africani, naturalmente cinesi. ■ attraversa il cortile, si supera una sartoria indiana, si sale ■ rampa, ci si ritrova nella stanza, silenziosissima, isolata acusticamente, dei computer, dei progetti, dei monitor dove i suoni perdono il loro aspetto acusti■ ed estetico ■ diventano grafici, ondulazioni, frequenze, picchi in su e in basso, linee sottili, grumi densissimi: come un elettrocardiogramma da esaminare.

«Mai provato ad ascoltare le nocche, i polsi, il braccio, le spalle, i piedi? Superfici da esplorare musicalmente: gli strumenti per farlo ormai ci sono». Gli studi sul paesaggio sonoro, schiusi dalle ricerche del canadese Murray Schafer (il suo *The Tuning of the World* è del 1977), diventati ormai patrimonio diffuso di una disciplina chiamata «ecologia della musica» che ha ricevuto anche riconoscimenti accademici (come il Cresson - Centro di ricerca sullo spazio sonoro - della facoltà di Architettura ■ Grenoble), scoprono così una nuova dimensione possibile: la sonorità del nostro corpo, che diventa ■ partitura da scrivere e leggere: «Una modalità per conoscersi, per ascoltarci e dunque per esprimerci artisticamente ■ ■. Stiamo varcando una soglia della percezione, irraggiungibile ■ la tecnologia: ■ la tecnologia ■ ha senso ■ è soltanto un fine, magari anzitutto commerciale. Oltre l'aspetto scientifico puro emerge sempre un'esigenza espressiva, in una rivincita del pensiero musicale».

Psico-acustica e fonotonia ■ le discipline che studiano, rispettivamente, la relazione tra ambiente ■ e benessere/malessere delle persone che lo abitano, ■ la reazione muscolare alle sollecitazioni sonore che riceviamo, spesso subendole.

Qui, le possibili applicazioni pratiche sono moltissime: «Con il centro ricerche Fiat - ricorda la Bianchini - abbiamo avviato negli anni scorsi uno studio sulla presenza del rumore nelle automobili, dalla marmitta alla portiera. Il ■ è un parametro importante - pensi alla funzione del clacson - che però può diventare stressante: ■ controllo della ■ ■ e della sua diffusione nell'abitacolo ■ ormai anche un indicatore di qualità, reale, importante. La pubblicità lo ha capito per prima ■ infatti lo enfatizza molto».

il futuro tra noi

«Possiamo pensare ■ parchi sonori immensi e docilissimi, e a un uso drammaturgico di queste installazioni che diventano artistiche»

Dalle macchine al Colos■: per festeggiarne il completato restauro, le banche finanziatrici del progetto hanno chiesto al CRM di «sonorizzare» il monumento. Loro, dalla cavea al secondo anello dell'Anfiteatro, hanno disposto ■ tre livelli duecentocinquanta «olofoni»: possiamo definirli degli altoparlanti che, ciascuno per un raggio ■ di trenta metri, diffondono ■ suono senza alterarlo, senza che la qualità decada.

All'interno si è immersi in una specie di kolossal musicale, ma appena oltrepassato il cerchio acustico disegnato dagli olofoni, non si sente più nulla. Siamo agli antipodi di un ■ indiscriminato dell'amplificazione, qui ogni metro dell'enorme spazio è insieme sfruttato ■ governato.

Per una riunione internazionale dei ministri dell'Agricoltura all'Arsenale ■ Venezia, il CRM ha disposto ■ nascosto gli olofoni anche a pelo dell'acqua, e la ■ sembrava misteriosamente nascere dalla Laguna, rimbal■ sulla sua superficie: «Quando il suono si genera da luoghi che noi siamo abituati a ritenere muti, silenziosi, come appunto l'acqua, il dato oggettivo dell'ascolto si unisce ad una sensazione percettiva misteriosa, sorprendente e incantatoria. Oggi, possiamo pensare a dei parchi ■ immensi ■ docilissimi, e a un uso drammaturgico di queste installazioni sonore d'arte, a seconda della densità, della caratteristica dei suoni prescelti». È l'antica utopia del filosofo inglese Francis Bacon, quando immaginava dei «tubi sonori» capa■ di trasportare la musica ovunque.

Dal corpo umano allo spazio sonoro del mondo, attraverso lo studio delle vibrazioni dei materiali: la carta, le pelli, il metallo, il legno propongono dei «modi vibrazionali» div■. «Le leggi della "casistica avionica", che studia le vibrazioni alla quali ■ sottoposta l'ala di un aereo, ■ dicono che un'orchestra, ■ i diversi materiali e metalli che formano i suoi strumenti, produce un insieme di vibrazioni più complesso».

Lupone solleva un irregolare, leggerissimo trapezio formato da una lama sottile di abete rosso del Trentino (lo stesso legno prediletto da Stradivari per i suoi violini). Al centro, nella poco profonda cavità di questo ogggetto che ■ supera un metro di diametro, è incollata una piccola ceramica ricoperta d'oro: «Un attuatore piezo-elettrico: ■ molto costosa, viene applicata anche nella tecnologia militare, per la capacità altissima di rilevazione. Ho battezzato questo nuovo strumento "planofono": un'opera che integra la ■ ai modi vibrazionali della materia ■ alla sua forma plastica. Le faccio capire subito».

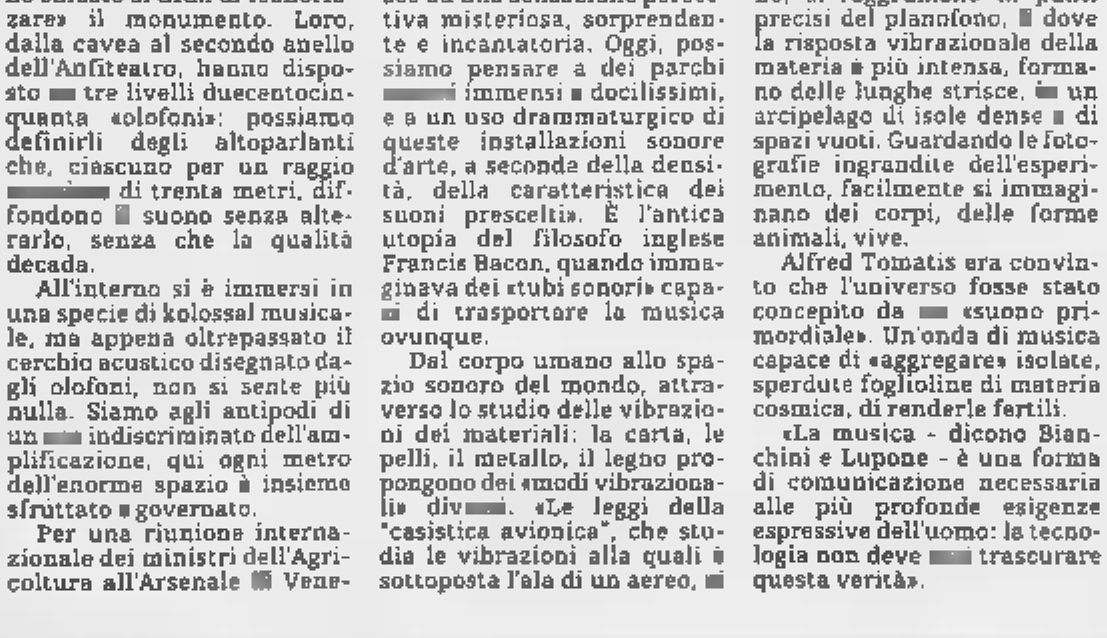
Sparge sul legno delle foglioline secche ■ tè, poi, nella stessa stanza, viene diffuso un suono. Come spinte da un vento, le foglie si distribuiscono, si raggrumano in punti precisi del planofono, ■ dove la risposta vibrazionale della materia ■ più intensa, formano delle lunghe strisce, ■ un arcipelago di isole dense ■ di spazi vuoti. Guardando le fotografie ingrandite dell'esperimento, facilmente si immaginano dei corpi, delle forme animali, vive.

Alfred Tomatis era convinto che l'universo fosse stato concepito da ■ «suono primordiale». Un'onda di musica capace di «aggregare» isolate, sperdute foglioline di materia cosmica, di renderle fertili.

«La musica - dicono Bianchini e Lupone - è una forma di comunicazione necessaria alle più profonde esigenze espressive dell'uomo: la tecnologia non deve ■ trascurare questa verità».

ESCE IN GERMANIA UNA BIOGRAFIA DELL'INDUSTRIALE CHE PROGETTAVA AUTOMOBILI CAPACI DI INCANTARE TANTO STALIN QUANTO HITLER

Ferdinand Porsche, tutto casa e bolidi



Ferdinand Porsche al volante di una delle automobili da lui progettate

Alessandro Melazzini
FRANCOFORTE

TUTTI conoscono la Porsche. Ben pochi sanno però chi fu Ferdinand Porsche. A questo geniale costruttore si deve l'invenzione dell'auto dell'inconfondibile design curvilineo, un'opera d'arte della tecnica, assurta a icona ■ Novecento ■ tuttora fiore all'occhiello dell'industria automobilistica tedesca. A colmare la lacuna ci pensa Reinhard Osteroth, con una biografia del costruttore da poco uscita in Germania: *Ferdinand Porsche. Il pioniere e il ■ mondo*, editore Rowohlt.

Fervida mente creativa, convinto pragmatico e ostinato perfezionista, per tutta la vita Ferdinand Porsche (1875 - 1951), pur avendo progettato decide e decine di auto, rimane un autodidatta, evitando di confinarsi nel ruolo dello specialista.

Figlio di uno stagnino boemo, sin da giovane Porsche ■ appassiona alle meravigliose possibilità offerte dalla tecnica. Appena sedicenne, armeggiando ■ soffitto ■ casa, ■ l'aiuto di chicchessia sbalordisce i genitori installando nell'appartamento la luce elettrica. Poco più che ventenne progetta un veicolo elettrico. L'invenzione viene premiata all'esposizione universale di Parigi ■ 1900 e adottata dai vigili del fuoco di Vienna, Londra, Berlino e Francoforte.

Negli anni successivi Porsche spe■ta inces■ tutte ■ possibilità della motorizzazione.

Nel 1908 costruisce, ad esempio, il suo primo motore per dirigibile. Durante la Prima Guerra Mondiale sfrutta il suo talento per realizzare numerosi autoveicoli militari, tra ■ ■ trattori che permettono all'armata austriaca di valicare i passi alpini trasportando agevolmente l'armatura pesante.

A guerra conclusa, con la leggendaria Sascha, ■ piccola auto da corsa sviluppata nel 1922, fa incetta di premi e bagna il ■ a vetture di cilindrata maggiore. È l'inizio di una lunga serie di auto sportive avanguardistiche, che Porsche perfeziona con tenacia. Carichi di vittoria, i suoi bolidi suscita■ l'interesse di Stalin, che invita il costruttore a stabilirsi in Russia ■ la famiglia e ■ prestare ■ ■ talento alla causa sovietica. Porsche è molto allettato dalla proposta. Non parlando russo, però, non saprebbe come farsi capire dai tecnici che vuole dirigere personalmente. Decide quindi di rimanere ■ Germania, dove nel 1931 fonda a Stoccarda un proprio ufficio di progettazioni. Con l'avvenuta presa di potere di Hitler, Porsche si mette al servizio del Führer, non tanto per convinzione ideologica (la politica gli è indifferente), quanto perché il regime nazista, interessato a sfruttare i prodigi tecnici di Porsche a fini propagandistici, mostra grande disponibilità al finanziamento dei suoi progetti. Negli anni a venire il costruttore crea per Hitler delle auto intese a dimostrare la potenza ■ Reich. Sono veicoli ■ grado di solcare a velocità strabilianti le autostrade volute dal Führer: nel 1937 un prototipo supera i 400 km/h. Ma a Ferdinand Porsche non basta. Si mette così al lavoro per costruire un bolide ■ grado di oltrepassare i 600 km/h. Con l'entrata della Germania in guerra deve però abbandonare il progetto e dedicarsi alla costruzione d■ Panzer.

Ma il vero chiodo fisso di Porsche ■ produrre, sulla falsariga dell'americano Henry Ford, un'auto economica ■ alla portata di tutti. Hitler è entusiasta dell'idea. ■asce così ■ progetto della *Volkswagen*, ovvero l'auto del popolo. Sebbene negli anni '30 vengano sperimentati vari prototipi funzionanti, l'auto verrà prodotta in serie solo ■ guerra finita, con il nome di «maggiolone». Giudicandola «brutta, bizzarra e troppo rumorosa», esperti ingl■ nel 1946 scartano l'idea di trasferire la produzione nel Regno Unito, perdendo così una■ dalle uova d'oro. ■ «maggiolone» sarà infatti una delle auto più ■ e vendute nei decenni successivi, diventando protagonista di vari film e simbolo del riscatto economico tedesco nel dopoguerra.

Porsche, dopo aver scontato ■ mesi di prigionia ■ un carcere francese, accusato dal rivale (ed ex-collaboratore) Jean-Pierre Peugeot di aver sfruttato la manodopera ■ operai francesi catturati durante la guerra, muore da uomo libero nel '51. ■ tempo per partecipare ai primi ■ del figlio Ferry, intenzionato ■ trasformare la ditta paterna nella fabbrica di moderne automobili da sogno.

Purtroppo ■ biografia di Osteroth dice poco sulla sfera privata di Ferdinand Porsche. È ■ tuttavia che nonostante una vita lavorativa all'insegna della velocità ■ costellata ■ vittorie, Ferdinand Porsche condusse fino all'ultimo un'esistenza sobria e morigerata, tenendosi volutamente alla larga da ogni eccesso. ■ rari momenti in ■ abbandonò il tecnigrafo, l'unico suo desiderio fu quello di trascorrere il poco tempo libero all'interno ■ quiete domestica, partecipando ogni domenica alla funzione religiosa con la famiglia.

Probabilmente non il tipo di vita bramato dai tanti che sognano ■ Porsche, né tanto meno quello condotto dai pochi fortunati pos■ di un simile oggetto del desiderio.

alessandro@skabadip.com

Un campo di calcio è più solenne del Parlamento?



Maurizio Viroli

COME posso insegnare ai ragazzi a scuola a comportarsi in modo civile e a rispettare gli altri quando i deputati in parlamento si insultano con parole irripetibili e vengono alle mani?» Questa domanda me l'ha rivolta un insegnante di Storia dell'Arte, che ora cerca di mettere in piedi una scuola di educazione civica e politica in Lunigiana, mentre sedevamo al caffè nella piazza di Fivizzano insieme a una decina di ragazzi che volevano una risposta vera.

Credo che l'unica risposta, purtroppo, siano ancora le parole che Machiavelli scriveva quasi cinque secoli fa: «gli peccati de' popoli [illegible] dai principi». Voleva dire che i popoli, le persone comuni, guardano ai comportamenti del principe e li imitano: «se loro, che stanno in alto, e sono potenti e ricchi agiscono in quel modo, significa che è giusto». Se vengono alle mani dei deputati che poi parlano in televisione e sono ascoltati come oracoli, perché dei ragazzi a scuola non dovrebbero fare altrettanto?

Chi ha l'onore di sedere nel Parlamento della Repubblica Italiana ha doveri morali molto più gravi dei cittadini comuni, e deve essere giudicato con maggiore severità. L'episodio della rissa alla Camera scatenata da deputati della Lega, e i commenti che ne sono seguiti, dimostrano invece che le cose non stanno così. Al deputato che ha aggredito fisicamente un collega è stata infatti inflitta una sospensione di tre giorni; un allenatore di calcio che pochi mesi fa sono ha colpito un giocatore della squadra avversaria è stato sospeso per due anni. Un campo di calcio è forse più solenne del Parlamento?

[illegible] l'aspetto dell'intera vicenda che a mio giudizio è [illegible] più inquietante perché rivela una vera e propria corruzione del modo di ragionare, è che pochissimi hanno reagito con sdegno. Molti commenti bonari, quasi si trattasse di un episodio di costume; qualche raffinata considerazione intesa a spiegare il fatto come sintomo di politica debolezza, descrizioni volte a minimizzare l'importanza dell'accaduto: bizantine analisi dei motivi che possono aver spinto i deputati della Lega a scagliarsi contro socialisti ed ex-socialisti. Ma nessuna voce di sdegno vero, netto, fermo, credibile, austero. Fra pochi giorni tutto sarà dimenticato, come tanti altri episodi di malcostume o di [illegible] e propria corruzione. Tutto si giustifica, tutto si comprende, tutto si perdona.

Scriveva Tocqueville, che gli Americani condannano chi viola i principi della comunità con la sanzione morale e con il disprezzo. Rispettano scrupolosamente i suoi diritti, ma nessuno gli rivolge la parola, nessuno [illegible] con lui, nessuno lo invita a casa propria. Giustamente Tocqueville sottolineava che questo comportamento [illegible] più crudele della [illegible] della legge. Determinava infatti un'esclusione completa, e spesso colpiva in modo del tutto arbitrario persone che avevano modi di vita e di pensare semplicemente diversi da quelli dominanti nella comunità.

Altrettanto sbagliata è però l'incapacità di sentire e di dimostrare una ferma riprovazione morale. Le democrazie offrono ai cittadini la possibilità di esprimere in modo pacifico e civile la condanna politica. Di fronte al politico che viola le leggi, o mente, o esprime giudizi che offendono la dignità di persone o popoli, essi possono negargli il voto. Ma accanto alla condanna politica può e deve esserci anche la condanna morale: [illegible] condanna che [illegible] offende, che non insulta, che non pretende di sostituirsi al giudizio della magistratura, ma stabilisce un confine, determina una distanza.

[illegible] gli insegnanti potessero raccontare in classe che dei parlamentari si [illegible] rifiutati di sedere vicino ad un collega condannato per [illegible] reati, allora, per chi deve educare dei giovani a diventare cittadini, ci sarebbe qualche speranza.

viroli@princeton.edu

DILEMMA DELLE SCUOLE USA

Com'è difficile misurare la conoscenza

[illegible] Beschvenga

LO Scholastic Aptitude Test (Sat) è un [illegible] che [illegible] gli studenti [illegible] delle medie superiori devono affrontare se vogliono andare all'università. Diviso in due parti (lingua inglese e matematica), consente di stabilire una rigorosa graduatoria di merito fra i candidati, la cui ammissione a Princeton e Yale (o invece al locale community college) sarà in buona parte basata sulla posizione che [illegible] raggiunto.

Un paio d'anni fa l'allora presidente dell'Università di California Richard Atkinson criticò severamente il Sat perché non prestava alcuna attenzione a quanto gli studenti avevano imparato in dodici anni di scuola ma si limitava a metterne alla prova l'«intelligenza bruta». La risposta della ditta privata che amministra il test non si è fatta aspettare e ora disponibile un nuovo Sat, che fra due anni sarà l'unico sul mercato. Gli studenti che si diplomano prima sono in mezzo al guado: saranno loro a scegliere quale test fare, e così anche a decidere il proprio destino.

Che cosa è cambiato? In inglese, sono sparite le analogie (l'argilla sta al ceramista come [illegible] risposte possibili [illegible] il [illegible] allo scultore, come l'automobile al meccanico, come gli orli al sarto...) ed è comparso invece un vecchio protagonista della scuola italiana: il tema. Agli studenti si chiede di presentare e difendere il proprio punto di vista, diciamo, su quanto ci sia bisogno di fallimenti per conseguire infine il [illegible]. Il che rappresenta un passo nella direzione giusta: a una visione atomistica del linguaggio, che ne riduce la conoscenza all'uso corretto di singole parole, si sostituisce uno sforzo argomentativo; quindi si riconosce che pensare significa organizzare, stabilire connessioni e che una scuola fondata unicamente su risposte multiple e supporti visivi non può che educare generazioni di non-pensanti.

Tutto bene, dunque? Non proprio, perché il cambiamento ha evidenziato una tensione intrinseca al sistema scolastico [illegible] (e a quanti si affrettano a imitarlo), anzi allo stesso rapporto tra educazione e democrazia. Per imparare una qualsiasi attività complessa, non c'è alternativa all'«andare a bottega» da un esperto. Si impara a scrivere scrivendo, e fidandosi dei giudizi che una persona già abile a scrivere dà sui nostri tentativi. Ma fidarsi di qualcuno istituisce una relazione asimmetrica, in cui una delle parti in causa non ha possibilità di controllo sull'altra: e un simile risultato non è gradito in un paese dove tutti vogliono poter dire la loro su tutto. Non è un caso dunque se l'educazione è stata chiusa nella camicia di forza di contenuti «oggettivi», che chiunque potrebbe verificare: se è stata ridotta in pillole, e quindi a una caricatura di se stessa. Ora il nuovo Sat ripropone il problema: come saranno valutati i temi? [illegible] stabilire in proposito una precisa classifica? Gli organizzatori cercano di coprirsi le spalle garantendo che ogni componimento verrà giudicato da almeno due lettori. Basterà? Dobbiamo aspettarci ricorsi legali a non finire, da parte di chi si sentirà penalizzato dal semplice «parere» di un altro io di due altri?

OGGI [illegible] LA NAZIONE PIÙ POTENTE NELLO SPORT, MA CI SONO DUBBI DI DOPING E ARROGANZA PATRIOTTICA

America, i record dell'antipatia

Benoît Heppquin

DOMENICA 25 luglio Lance Armstrong ha realizzato l'inedito exploit di vincere il [illegible]sto Tour de France. Una performance «impressionante», secondo il presidente George [illegible] Bush, che si è congratulato con il [illegible] compatriota. Impressionante a tal punto che l'egemonia del corridore texano ha suscitato discussioni e dibattiti a [illegible] finire in Francia e nel resto d'Europa. Niente di tutto questo, invece, negli Stati Uniti. I media, come del resto tutti i mesi di luglio da sei anni a questa parte, tessono gli elogi del loro campione. Il fatto che abbia messo KO uno sport già minato da problemi di doping non intacca [illegible] le loro convinzioni sulle qualità dell'eroe. Questo sciovinismo non sarebbe di per sé sorprendente se non fosse ancorato al sentimento che un americano è per [illegible] il migliore. «Siamo la nazione più grande, abitata dal più grande popolo che esiste sulla faccia della terra», affermava nel 2003 il sig. Bush. Questa formula ritorna regolarmente nei discorsi di politica interna statunitense. E immancabilmente dalla frontiera del Canada alle paludi della Louisiana scatena un'entusiastica [illegible]zione.

Ecco che quindi anche le prestazioni degli sportivi si inseriscono nella logica di questo predominio. Dopo quelle di Atlanta e di Sydney, le Olimpiadi di Atene potrebbero esserne l'ennesima dimostrazione. Oltre Atlantico nessuno si scompone per il fatto che durante le [illegible]ti selezioni preolimpiche i nuotatori [illegible] abbiano frantumato record mondiali a tutto spiano, come ai bei tempi delle nuotatrici della Germania Est, o che il velocista [illegible] Montgomery sia stato il primo a scendere sotto il record mondiale dei [illegible] m stabilito da Ben Johnson nel 1988 a Seul, prima di essere squalificato per uso di steroidi; che Florence Griffith-Joyner sia morta a 38 anni, lasciando [illegible] testamento due record di velocità inavvicinabili almeno quanto quelli dei 400 m della tedesca dell'est Marita Koch, o che gli Stati Uniti siano stati il solo paese a resistere, come numero di medaglie, al doping di stato dei [illegible] e dei tedeschi orientali, di cui oggi si conoscono gli incredibili dosaggi. «America, number one», per forza di cose numero uno [illegible] gridava davanti alle televisioni un atleta a Sydney [illegible]

E guai a chi osa affermare il contrario! Wade Exum, ex responsabile della lotta antidoping nell'atletica americana ha tentato nel [illegible] di rendere pubbliche 30 mila pagine di documenti nei quali si affermava che più di cento casi di doping tra il 1988 e il 2000 erano stati occultati con la massima discrezione dalla sua federazione. Nell'elenco figuravano anche nomi prestigiosi come quello di Carl Lewis. Queste denunce sono [illegible]lepena trapelate verso un pubblico stizzito per il fatto che si osava rimettere in discussione i suoi portacolori.

L'entusiasmo che ha salutato gli exploit di Armstrong è forse paragonabile solo al seguito che hanno avuto, almeno fino a qualche tempo fa, gli sviluppi dell'affare Balco, dal nome di un laboratorio che ha venduto sostanze dopanti ad atleti di tutte le discipline. Tra i nomi tirati in ballo niente poco di meno che Marion Jones e Tim Montgomery. Riguardo a questa faccenda, di per sé uno dei più grossi scandali della [illegible] dello sport, i mass media americani si sono mostrati prudenti. Non hanno però avuto la stessa cautela né lo stesso rispetto per la presunzione di innocenza quando nel 1996 hanno messo in dubbio i risultati della nuotatrice irlandese Michelle Smith o quelli delle atlete cinesi.



Armstrong ha vinto il sesto Tour de France. Bush si è congratulato con il suo compatriota texano, simbolo della potenza americana. Ma nello sport statunitense [illegible] molte ombre: chi le denuncia viene emarginato

Gli atleti americani sono più bravi perché lavorano più duramente degli altri. È la tipica argomentazione americana per giustificare il merito, usata anche per spiegare i successi di Armstrong. È la stessa ovvietà che si leggeva nei primi anni '90, quando il doping si era diffuso tra i ciclisti italiani: i corridori d'oltralpe vincevano perché si allenavano di più.

Per molti americani quella dei francesi è solo invidia. Come lo sarebbe anche quella di Greg LeMond, vincitore di tre Tour, quando sulle pagine di Le Monde ha osato mettere in dubbio le performance del [illegible] compatriota. Da allora il povero LeMond ha subito una valanga di rimbrotti, tra cui il più infamante è quello di non essere un vero patriota. Non si può fare a meno di paragonare la sua situazione con quella degli attori Sean Penn e Martin Sheen, vilipesi per la loro contrarietà alla guerra in Iraq nel 2003.

Tuttavia, così come per l'opportunità dell'intervento nel Golfo, oltre Atlantico si levano voci discordanti anche sulla validità di certe prestazioni. Questo cambiamento è venuto proprio dallo sport più popolare: il baseball. Dal '98 in poi, diversi giocatori hanno fatto crollare più volte il record degli home-run, gesto rituale e simbolo di potenza, che prima di allora veniva battuto in media solo ogni trent'anni. L'America moderna [illegible] così in ridicolo i propri miti. Dopo essere stato smascherato, Mark McGwyre ha ammesso l'uso di [illegible]bolizzanti, [illegible] Barry Bonds, l'ultimo di questi recordman, è stato citato nell'affare Balco.

Dopo il baseball il dubbio si sta diffondendo anche [illegible] altre discipline. Lo scorso gennaio Bush ha dedicato un capitolo [illegible] suo discorso sullo stato dell'Unione alla frode sportiva e al cattivo esempio che questa offre alla gioventù. La nuova agenzia antidoping statunitense si mostra caparbia nelle sue indagini, facendo cadere teste e medaglie olimpiche. I giudici indagano sulle ramificazioni della Balco e torchiano senza riguardi anche atleti idolatrati. La stampa inizia a dare risalto alle inchieste e a sollevare polveroni.

In un paese in cui lo sport è una vera e propria religione, questo brusco risveglio prende un po' la forma del "Say it ain't so, Joe", il grido di incredulità attribuito a un giovane tifoso del baseball quando nel 1920 il suo idolo Joe Jackson era stato accusato di frode. La frase era stata ripresa da Murray Head in una famosa canzone all'epoca del Watergate. Le reticenze rimangono, ma il dogma del patriottismo sportivo è stato finalmente intaccato. Potrebbe aprirsi un periodo di introspezione, esercizio nel quale gli Stati Uniti sanno spesso mostrarsi spietati con se stessi, fino all'autoflagellazione. Divisa tra la preoccupazione di mostrare i muscoli e quella di farsi amare, soprattutto dopo l'11 settembre, l'America si chiede se non ha niente di meglio da proporre che dei metodici frantumatori di record rinchiusi in organizzazioni paranoiche. Greg LeMond aveva conquistato la Francia, che era arrivata addirittura a preferirlo al suo campione di allora, Laurent Fignon, proprio per la sua schiettezza, la sua semplicità e il suo manubrio avveniristico. Il campione yankee che sbarcava al Tour sembrava una lontana eco dei GI pieni di umanità e superequipaggiati dell'estate del 1944. Non si può che rendere omaggio alle performance dell'America di Armstrong, tuttavia, anche se imperfetta, si ha pure il diritto di preferirle quella di LeMond.

Traduzione Gruppo LOGOS

UNA REGOLA D'ORO: PRIMA VINCERE, POI PARLARE

PENULTIME PAROLE FAMOSE

Claudio Gorlier

LO sappiamo tutti: l'adozione progressiva della marmitta catalitica riduce l'inquinamento. Mi è venuta un'idea, per associazione: imporre un congegno analogo - naturalmente, simbolico - per le esternazioni più irrefrenabili e inarrestabili, alla stampa, alla tv, alla radio, dei personaggi pubblici. Penserete in primo luogo ai politici, [illegible] qui la scelta riesce quanto mai ardua. Faccio una sola proposta, scusandomi con l'interessato. Si tratta del professore avvocato onorevole Carlo Taormina, a cui si dovrebbe pure suggerire, ogni tanto, di sorridere. Ho l'impressione che la precauzione catalitica possa applicarsi con profitto nell'ambito dello sport. Il presidente Gaucci, che a suo modo è anche un politico, capeggia la lista, ma non trascurerei i protagonisti. Mi sembra ovvio citare un campione della Formula Uno, Rubens Barrichello, il quale prevede, sempre, e annuncia, [illegible] quasi certa vittoria. Auguri a lui e a un altro pilota, Fisichella, che promette la conquista, con la Renault, del campionato prossimo venturo. Per il calcio, mi limito a Alex Del Piero, alla vigilia del campionato europeo: «Sento che sarà il mio campionato». All'opposto, Lance Armstrong parla pochissimo, salvo a vincere. Valentino Rossi simpaticamente scherza, e in genere parla dopo aver vinto. Niente catalitica. Max Biaggi, tra il torvo e lo sprezzante, si colloca a metà strada. La colpa, s'intende, è sempre dei giornalisti, uno dei quali, umorista americano abile anche nel fumetto, coniò, molti anni [illegible] sono, una fulminea definizione «Ultime parole famose». Forse andrebbe corretta, per i [illegible] catalitici, con «Penultime».

Ora vorrei vedere una Gandhi donna

Revisionismo storico sull'Armata Rossa

E' ORA DI FORMULARE IL DILEMME DELLE DONNE

Cara Chiara Saraceno, [illegible] una donna americana ed ho letto il tuo articolo sull'ultima presa di posizione del Vaticano sulle donne. Non ti piacerebbe che si fosse [illegible] Gandhi donna? E' ora che le donne, o almeno qualche donna formulasse correttamente il dilemma delle donne. Non riguarda le differenze tra uomini e donne, ma l'uguguaglianza di ciascun [illegible] umano nei confronti di altri [illegible] umani. E' ciò che viene sempre nascosto. Le differenze vanno benissimo. E che cosa significa veramente uguaglianza? Togliere tutta la nostra energia e gettarci [illegible] osso per lasciarci affamate di ciò che veramente siamo. Diciamocelo. Le donne non sono veramente uguali nella società e [illegible] lo sono [illegible] state. Ma ora abbiamo l'opportunità di ridefinire la questione. Chi ha il potere cerca di utilizzare tutti i mezzi per raggiungere i propri obiettivi, che si tratti della religione, del denaro, delle idee. Bene, il fatto è che le donne [illegible] uguali, solo danneggiate. Devono curare molte ferite dopo secoli in [illegible] hanno imparato a tirarsi indietro. Che spreco! Io non sono neppure [illegible] femminista violenta. Sono [illegible] buddista Zen. E credo che le donne debbano uscire dai loro ruoli e [illegible] più a fondo. Dobbiamo affrontare il fatto che [illegible] «libere» comporta qualche perdita... di qualche comodità incorporata nel nostro sistema di dipendenza servile. So che molte sarebbero liete di ridurre le perdite. Ma molte non sono ancora state capaci di definire esattamente quale sia il compito. Mi sembra che questo sia ciò di cui è fatta la vita. Se scaviamo a fondo nessuno di noi, uomo o donna, trova facile sapere chi è o perché esiste. Sono solo alcune riflessioni. Grazie per quello che fai. Non smettere mai.

Suzanne Smith

Cara Susanne, grazie [illegible] apprezzamento. In realtà sono molte le donne, femministe e non, che con la loro vita hanno lottato contro definizioni di femminilità soffocanti e lesive della loro libertà e dignità e che hanno dimostrato che non esi[illegible] unico modo di essere donna, anche quando si considera la maternità [illegible] esperienza importante. Gli uomini dovrebbero proprio smettere di arrogarsi il diritto di dirci chi siamo e possiamo essere. (c.s.)

LA FAME DI CARNE AFFAMA IL PIANETA

Lasciatemi informare il giornalista Piero Sansonetti (ma anche l'altra gente di sinistra) che nell'ultimo giorno di conduzione di *Prima pagina*, Raitre, si disperava per la fame nel terzo mondo, di ciò che dovrebbe sapere [illegible] evidentemente non sa, e cioè che più del 75% dei terreni coltivati in Occidente produce grano e soia per gli animali da carne; che occorrono 16 kg. fra cereali e soia per produrre un solo kg. di carne bovina, 6 kg x 1 di carne suina, 3x1 di pollo; che alle mucche occorrono 60 gr. di proteine vegetali per fare 1 litro di latte, che ne contiene gr. 25. Ed è dimostrato che l'alimentazione [illegible] bestiame comporta un territorio 70 volte maggiore di quello coltivato per vegetali commestibili a parità di proteine prodotte. E dunque il nostro Pianeta, se l'Occidente smettesse di ingozzare poveri [illegible]mali a spese della fame nel resto del mondo, potrebbe alimentare circa 25 miliardi di abitanti. Liberato dai pascoli potrebbe altresì ridare spazi alle foreste, polmoni del mondo e [illegible] meravigliose varietà di animali ivi abitanti (vorrei chiedere a Darwin e [illegible] gnaci come spiegano le loro infinite forme e colori) le cui specie per mancanza di habitat si stanno estinguendo. Ma ahimè l'attacca[illegible] alla bistecchina (cadavere in avanzata frollatura, cioè putrefazione) simbolo di promozione sociale (ricordo le macellerie piene il 27 del mese a Torino di immigrati ancora in stracci) è tale che i terzomondisti, prigionieri oramai di sterili ideologie, si guardano dal divulgare queste salvifiche verità, tantomeno di indagare sui supplizi subiti da miti animali negli assurdi viaggi da una parte all'altra dell'Europa e negli allevamenti intensivi.

Laura Sergagna

L'INSURREZIONE DI VARSAVIA

Una giornalista di Rai24 News nel notiziario delle 19 [illegible] 1° agosto manda in onda il discorso del Presidente del consiglio polacco che commemora il primo agosto data dell'insurrezione del popolo di Varsavia contro l'occupante esercito tedesco; il commento è il seguente: «Il primo agosto del 1944 il popolo di Varsavia insorge contro le truppe naziste che stroncano la rivolta e passano per le armi 200 mila polacchi». A parte che una cosa è essere passati per le armi e altra è morire nel corso dei combattimenti, ci voleva, però, poco per chiarire che gli abitanti di Varsavia, agli ordini del generale Bór Komorowski insorsero contro i tedeschi data la vicinanza delle truppe sovietiche, già alla Vistola, per fare loro trovare una capitale liberata, ma stranamente l'avanzata dell'Armata Rossa si blocca bruscamente e gli insorti si arrenderanno il 2 ottobre del [illegible] dopo essere stati quasi sterminati (non passati per le armi). Sarebbe stato «revisionismo storico» dire che le truppe dell'URSS lasciarono [illegible] to, con le note tragiche, conseguenze un popolo di insorti?

Enzo Tedaro, Ferrara (Solarolo)

IL VOSTRO GOVERNO NON SA GOVERNARE

Dopo tre anni al potere trascorsi per risolvere i problemi di Berlusconi, i problemi del Paese non sono stati ancora risolti. Però i soloni del centrodestra ritengono responsabili l'opposizione e i sindacati. Si può essere più illogici di così? Questi critici di destra non si accorgono di appartenere a una maggioranza che in Parlamento possiede cento deputati e cinquanta senatori in più dell'opposizione: quindi l'attuale governo può fare tutte le leggi che vuole, e lo dimostra il fatto che sta persino rovesciando la Costituzione. La Lega Nord è contro l'invasione degli extracomunitari? Perché non li rimanda tutti a casa? Anche i leghisti più intelligenti però si rendono conto che crollerebbe la nostra economia. Chi oggi va a lavorare nell'edilizia, nelle concerie, nelle fonderie e in cento altri lavori [illegible] mal pagati? E le centinaia di migliaia di badanti e colf da chi sarebbero sostituite? Finora questo governo non è riuscito a respingere nemmeno i clandestini. Il centrodestra è contro l'importazione dei prodotti cinesi? Daziamoli [illegible] leggina e vedremo [illegible] succederà. Il centrodestra è contro i sindacati perché rovinano gli imprenditori? Cancelli lo Statuto dei lavoratori e vedremo le conseguenze. Il vero problema, cari soloni della destra, è che il vostro governo che [illegible] governare.

Franco Vicentini, Treviso

LA VISITA IN PAKISTAN DEL MINISTRO ALEMANNO

In relazione alla lettera dal titolo «Cosa ci faceva il Ministro lassù», scritta dal sig. Michelfranco Sbarato, di Bricherasio (To) e pubblicata su La Stampa alla pag. 28 del 2 agosto, desidero fare alcune precisazioni:

1. Il lettore erroneamente chiede informazioni sulla visita del Ministro delle Politiche agricole e forestali, Gianni Alemanno, in Nepal. In realtà, si tratta della visita in territorio pakistano. Paese che da oltre vent'anni attendeva l'arrivo di un Ministro italiano. Il Pakistan, dal punto di vista politico, è una Nazione che occupa una posizione particolarmente delicata, trovandosi in mezzo tra India ed Afghanistan.

2. Con la sua visita, tuttora in corso, il Ministro Alemanno ha dato l'avvio ufficiale ad una serie di iniziative del Governo italiano in favore dello sviluppo sostenibile in quella Regione, prima fra tutte l'attivazione del Central Karakourum National Park, la cui istituzione, progettata fin dal 1993, [illegible] rimasta finora sulla carta a causa delle difficoltà economiche del governo locale. Per implementare il Parco è stato lo stesso Governo pakistano a chiedere un aiuto economico all'Italia in occasione del 50.mo anniversario della scalata al K2.

Essendo poi prevista - così come preannunciato dallo stesso Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, nel prossimo mese di ottobre la visita in Italia del Presidente pakistano Pervez Musharraf, quella del Ministro Alemanno è a tutti gli effetti una visita di Stato.

Il Ministro Alemanno ha quindi approfittato della [illegible] presenza sul posto per portare la propria testimonianza di vicinanza agli alpini che, per onorare il cinquantesimo dalla prima conquista italiana, hanno affrontato con successo la scalata al K2.

3. Per quanto riguarda, infine, i costi della spedizione K2-2004, faccio presente che per la parte alpinistica e logistico-organizzativa sono stati utilizzati esclusivamente i contributi di sponsor privati.

Il Portavoce del Ministro
avv. Cristiano Corradi

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile [illegible] Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo [illegible] Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, [illegible] Carvedino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli
Ludovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 6568111

STAMPA IN FACSIMILE
■ La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
■ Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
■ Ets spa, Quinta Strada 35, Catania
■ Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
■ L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
■ B.E.A. printing, Manzoni 13, Modolini (B)

RILETTURA
Bruno Ventavoli

«Michael Kohlhaas», di Heinrich von Kleist, 1810
Nella Germania del Cinquecento Lutero riforma la fede. I principi cambiano l'impero. Ma un uomo, un semplice mercante di cavalli, deve fare i conti [illegible] piccoli soprusi q[illegible]i. Come tutti noi. Un [illegible] gli danneggia due morelli e lui, Kolhaas, cerca di ottenere giustizia a tutti i costi, diventando masnadiero, rifiutando i compromessi. Sicuro e determinato fino alla tragedia, all'autoannientamento. Combattere per i principi è [illegible]o e devastante. Ma è sempre meglio che sorridere a tutti, anche ai nemici.

COME VI PIACE
Ariele

In «Come vi piace» di domenica l'ignoto autore, che fa bene a celarsi con [illegible] pseudonimo, ha fatto dello spirito sui ciclisti brizzolati e con mollette. Per uno sport che [illegible] campioni come Coppi, ci vuole più rispetto. Protesto a nome dei ciclisti dile[illegible]. Pessina Dante, Rosario. Touché. Il lettore Pessina ha ragione, ci cospargiamo il capo di Enervit. Largo ai ciclisti. In un mondo dove tutti si credono un Dio e pochi accettano di fare i gregari, anche la sella di una [illegible] può insegnare a vivere. Ma sia chiaro, i freni a bacchetta non valgono una cicca.

■ **ALTA STAGIONE** ■



Ciabattoni per gli eroi dei reality

Giulia Zonca

LO scarico della tv arriva direttamente al mare. Dal reality alla balera in un flusso di facce sputate da qualche format. Notorietà screpolata e entusiasmo da animatore stanco. Milton della *Fattoria*, Flavio di un *Grande Fratello*, edizione imprecisata e ex veline, ex letterine, comparse abbronzate riunite in piazze pronte allo struscio marittimo.

In assoluta teoria il pubblico che sciama lungo la passeggiata in ciabatte è lo stesso che sta sbracato sul divano a deglutire l'*Isola dei famosi* ma non ci [illegible] segni di euforia. Pochi autografi e nessun urletto. Gli spettatori sono distratti, ascoltano battute e [illegible] mentre finiscono il gelato, guardano i manifesti con i prossimi arrivi senza mostrare grande interesse. Sì, riconoscono e ricordano nei dettagli le imprese dei reduci della *Talpa*: ridacchiano con voci partecipi per descrivere cosa faceva «la gatta morta» e non mostrano alcun fremito all'idea di averla davanti. I più piccoli concedono qualche verso di approvazione, gli adolescenti per lo più sfottono, gli adulti passano solo il tempo.



I protagonisti dei reality non si esibiscono al Pineta di Milano Marittima dove qualsiasi pseudovip [illegible] una spruzzata di applausi: preferiscono sbarcare in lidi più semplici e paesani. Dove ci sono le discoteche all'aperto senza cubiste, le bellezze locali, i marmocchi di dodici anni a passeggio, i crocchi con la b[illegible] in mano davanti ai bar e i palchi improvvisati, direttamente sulle spiagge o davanti alle gradinate. E' sud di quello poco mondano, è Liguria formato famiglia e Romagna lontano da Rimini. Gente ruspante che finisce nel target affezionato ai grandi fratelli solo perché se li ritrova serviti su ogni canale, ogni giorno della settimana. Ingrossano ascolti sbandati perché non hanno tempo o soldi o persino voglia di cercare altro ma dimostrano di sapere benissimo cosa guardano. Non si fanno mica fregare. Non sono affatto delusi dalla pochezza di questi spettacolini posticci, sorridono, passeggiano e se li tengono come remoto sottofondo alle serate di vacanza. Esattamente come fanno a casa con la tv.

INTERVISTA A FRANCESCA SANVITALE CHE RICORDA GLI ANNI FIORENTINI: UN'ANIMA RIBELLE TRA RILKE [illegible] MONTALE



La scrittrice Francesca Sanvitale autrice di *Madre e figlia*, racconta gli anni difficili ma felici della sua giovinezza nell'ambiente fiorentino In basso il poeta tedesco Rainer Maria [illegible] le cui liriche la giovane Sanvitale andava a leggere in Piazzale Michelangelo

ALLA RAI

Francesca Sanvitale è nata a Milano nel 1928. Ha studiato a Firenze (come racconta nell'intervista) e, dopo una esperienza come giornalista, si è trasferita a Roma, per lavorare alla Rai. Il suo esordio di autrice è la commedia *Questione di vita*, [illegible] in tivù nel 1968. Quindi nel 1972 pubblica il suo primo romanzo, *Il cuore borghese* (Vallecchi). Nel [illegible] conosce il successo sia di critica sia di pubblico con *Madre e figlia* (Einaudi). Seguono altri otto titoli, fino all'*Ultima casa prima del bosco* nel 2003.

Giovinezza addio, per essere scrittrice

«Quelle notti a discutere di cinema arte e politica»

Mirella Serri

CAPELLI al vento, gambe muscolose, corre come un fulmine la quindicenne Francesca. Qualche ragazzo sarebbe tentato di fischiettarle dietro «Ba-ba-baciami piccina» del grande Alberto Rabagliati, sosia di Rodolfo Valentino. Ma non è aria di canzoncine. La strada di Francesca è tutta buchi e voragini. Hanno bombardato piazza Cavour, destinata di lì a qualche tempo a risorgere dalle [illegible] rovine con il nome di Piazza della Libertà. La nonna della futura scrittrice France[illegible] Sanvitale abita oltre quell' epicentro di fiamme e di rovine. La ragazza, nonostante l'inferno di fuoco, sprizza vitalità da tutti i pori. San-vitale, nel suo nome c'è già il destino: santa vitalità. Una apparentemente illimitata energia ha sempre contraddistinto non solo la sua esistenza ma anche la sua narrativa e ha fatto di lei una delle più autorevoli scrittici italiane, diretta ed essenziale.

Romanziera capace di affondare il coltello [illegible] piaga [illegible] rapporti sofferti, come in *Madre e figlia*, che l'ha portata al successo negli anni Ottanta, o come nell'*Uomo del parco*, *La realtà è un dono*, o nel romanzo [illegible] *Il figlio dell'impero*, dedicato alla b[illegible] vita del figlio di Napoleone Bonaparte, Francesca Sanvitale nei suoi [illegible] sullo sfondo tre città: Parma, dove affondano le radici familiari, Milano, dove è nata, e Firenze che [illegible] la città della guerra e dell'adolescenza. Una triangolazione speciale, non solo geografica bensì intellettuale. Ma la scrittrice riconosce che il «suo luogo» della vocazio[illegible] al racconto è soprattutto Firenze: [illegible] luogo d'elezione dei poeti ermetici, la roccaforte della letteratura degli Anni Quaranta, l'ambiente [illegible] prosa d'arte, e delle disquisizioni stimolanti ma anche soffocanti.



Nel dopoguerra frequentava Gatto e Luzi Cantimori e Bilenchi Se ne andò d'istinto

Perché Firenze occupa un posto così importante nella sua storia di scrittrice?

«Perché è la città in cui farsi le ossa. Sono arrivata a Firenze da sola con mia madre. Mio padre ufficiale di cavalleria era lontano e quando la linea gotica ha tagliato in due l'Italia e ci ha definitivamente separati [illegible] era più in grado [illegible] sostenerci economicamente. Vivevamo in maniera precaria», ricorda la Sanvitale del *Cuore borghese* che oggi abita in un appartamento romano, con quadri d'autore e terrazza adatta alle estati capitoline. «Il primo approccio con la città è stato quello di un allegro nomadismo. Insediate in un elegante albergo, con mia madre siamo finite in modeste pensioncine. Poi abbiamo trovato l'appartamento che desideravamo. Intanto la guerra ci impoveriva. Abbiamo impegnato tutto quello che avevamo. Dar via la bicicletta, è stata la sofferen[illegible] maggiore».

Quali erano allora le sue passioni culturali?

«Andavo a Piazzale Michelangelo, da sola a leggere i miei autori preferiti, Rilke e Montale. Ecco le basi della mia vita. E poi ero una vera ribelle. Richieste non straordinarie, ma insolite per una ragazza dei miei tempi. Volevo stare con gli amici, anda[illegible] al cinema, al teatro, fare le tre di notte, passare le serate a discutere».

Discutere, appunto, [illegible] letteratura, di arte?

«Non solo, anche di politica. Negli anni in camicia nera io e il [illegible] gruppetto di coetanei non ci potevamo definire antifascisti ma non amavamo il conflitto in atto, il nazismo, le parate con i gagliardetti. Non lo sapevamo ma rischiavamo molto. Alle chiacchiere da muretto, che facevamo fino a tardi sulle rive del Mugnone, sotto la mia casa fiorentina che aveva una bellissima vista su Fiesole, si univano altri ragazzi. Uno in particolare [illegible] un personaggio ambiguo. Solo dopo ne abbiamo conosciuto la vera identità di spia».

Però, quando la guerra finisce, la città d'adozione cambia volto...

«Era un'atmosfera di grandi speranze. All'università diventai allieva di Giuseppe De Robertis che, allora, per i giovani era un vero nume tutelare. Frequentavo poeti come Alfonso Gatto e Mario Luzi, critici come Leone Piccioni, romanzieri come Pratolini che conobbi lavorando alla Vallecchi, casa editrice di *Metello*. E poi c'era Bilenchi che dal 1948 al 1956 diresse *Il Nuovo Corriere* ed ebbe un impatto fortissimo sulla città».

Una cultura così avvolgente come quella fiorentina poteva anche costituire un handicap per un romanziere in erba che aveva bisogno di un[illegible] dose di libertà, di spontaneità?

«Era molto diffuso un atteggiamento di osser[illegible]ne delle vicende culturali ricco di ironia e contraddistinto da una forma di sofisticata critica e di autocritica. Un modo di pensare e di porsi che era l'antitesi del [illegible]re romanzesco. Intanto mi ave[illegible] aperto le porte il giornalismo fiorentino».

Com'era la sua esperienza giornalistica?

«Ero una free lance e collaboravo, tra l'altro, anche al *Ponte* di Piero Calamandrei. Mi consideravo vicina agli azionisti. Avevo parecchie divergenze di opinioni con gli amici comunisti. Con lo studioso Delio Cantimori, per esempio, che continuamente mi sollecitava verso altre scelte. Mi diceva come fosse inutile far parte di un piccolo gruppo. Meglio unire i propri destini a quelli della classe operaia. Ma [illegible] dal partito [illegible] Togliatti ero intimorita. Troppo rigido. Mi ricordo, per esempio, quanti giovani rinunciarono a laurearsi quando arrivò l'ordine di partito che i borghesi laureati non erano graditi nelle file con falce e martello».

Ventotto anni, non ancora sposata...

«Non ci pensavo per niente, volevo vivere la mia vita».

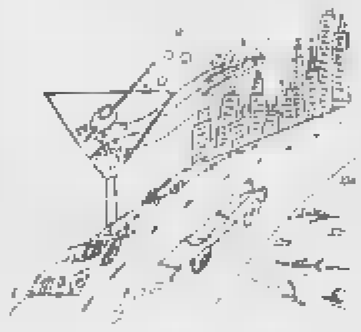
Dunque in una condizione anomala per un'epoca in cui le libere scelte delle donne non erano ancora contemplate, perché a questo punto lascia Firenze per Milano?

«L'istinto a volte vale più di qualsiasi ragionamento. Nel giro di pochi giorni ho deciso che dovevo lasciare Firenze. Ho pensato alla mia città natale, Milano, dove si delineava la possibilità di un'occupazione giornalistica a *Tempo illustrato*».

Come è stato l'addio a Firenze?

«Quando ho preso il treno con [illegible] piccola valigia ho capito che [illegible] sarei più tornata a viverci. Era la fine di un'epoca, delle grandi passioni culturali, delle risate. Era la fine della giovinezza».

■ [illegible] **BOULEVARD** ■



Archeologi per scavare nel cinema

Fabrizio Rondolino

CHE cosa fa un archeologo a Los Angeles? Facile: cerca le rovine dei set che hanno fatto grande Hollywood. Non è una battuta, è quanto sta accadendo dalle parti di Guadalupe, contea di Santa Barbara, duecento miglia a nord di Los Angeles. Vent'anni fa una violenta tempesta aveva riportato alla luce i resti di un'antica città egizia. Improbabile che i faraoni si fossero spinti fin qui: e infatti si trattava (e si tratta) del gigantesco set dei *Dieci Comandamenti*, fatto costruire [illegible] Cecil B. DeMille nel 1923. In polemica con gli studios, e per impedire che altri registi ne facessero uso, DeMille fece seppellire il set sotto la sabbia del deserto: e lì è rimasto per sessant'anni (l'eccentrico regista girò una seconda versione del film nel '56, con Charlton Heston). Disegnato da Paul Iribe, maestro dell'architettura Art Deco di Los Angeles, il [illegible] è davvero faraonico: gli archeologi che hanno esaminato l'area con sofisticatissimi radar negli anni Novanta hanno scoperto che sotto la sabbia c'è un'intera città praticamente intatta, comprese quattro statue di Ramses e dodici sfingi pesanti ciascuna cinque tonnellate.



Come [illegible] un vero scavo archeologico, sono già stati riportati alla luce preziosi manufatti: scatole di tabacco, bottiglie, frammenti di costumi di scena - che oggi sono in bella mostra al Dunes Center di Guadalupe. Il grosso però è tuttora sepolto: un gruppo di volontari raggruppati nel Lost City Project sta cercando di raccogliere fondi privati e pubblici per procedere con gli scavi, e riportare alla luce quello che fu probabilmente il più grande set di Hollywood (e del mondo) negli anni del muto. Tanto zelo e tanta passione possono far sorridere. E Peter Brosnan, coordinatore del Lost City Project, psicoterapeuta nonché sceneggiatore, sta al gioco e anziché citare Schliemann cita, giustamente, il [illegible]: «È una specie di *Indiana Jones* dal vero - ha dichiarato ai giornali locali -. Stiamo scavando un'antica città egizia in California. E' molto divertente». Divertente o ridicola, affascinante o futile, l'impresa ci dice qualcosa sull'America, e sul suo senso del passato, non ha importanza se soltanto cartapesta?

IL FILMTV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

GLI UOMINI [illegible] LE BIONDE
Domani alle 17
su Rete [illegible]
Film americano del 1953
diretto da Howard Hawks
con Jane Russell, Marilyn Monroe, Charles Coburn, Elliott Reid, Tommy Noonan, Marcel [illegible]

H[illegible] Hawks [illegible] regista [illegible]. Il [illegible] stile, [illegible] ritmato nei film noir [illegible] d'azione, malinconico e rarefatto nei grandi western della vecchiaia, brillante e leggerissimo [illegible] commedie sofisticate, è un modello [illegible] formale entro i canoni e le regole delle più diverse condizioni spettacolari. Emblema stesso del cinema hollywoodiano classico, ha frequentato quasi tutti i generi cinematografici lasciando una propria sigla, una firma, un marchio [illegible] fabbrica, che non è difficile riconoscere a prima vista. A partire da quel leggero [illegible] dell'umorismo, da quella sottile comicità, o da quella sotterranea misoginia che balzano fuori all'improvviso nelle situazioni più varie. Così in questa commedia brillante, tratta dal romanzo «Gli uomini preferiscono le bionde» di Anita Loos e dal musical che ne è stato ricavato, il gioco delle parti si sviluppa lungo un racconto che è costellato di momenti di volta in volta esilaranti, melodrammatici, sentimentali, ma anche cinici, crudeli, sprezzanti. Ma sempre [illegible] [illegible]nia, con quel tocco impalpabile che fa della regia [illegible] Hawks il paradigma della classicità hollywoodiana. Che si manifesta attraverso le [illegible] e disavventure [illegible] Lorelei Lee e di Dorothy Shaw, due ballerine amiche per la pelle, decise a sposarsi, l'una per soldi l'altra per amore. [illegible] imbarcano su una nave diretta in Europa, e quel loro viaggio e la lunga permanenza a Parigi si caricano progressivamente di una serie di fatti e situazioni che le vedono protagoniste sfavillanti di una commedia degli equivoci. La quale, come ogni commedia che si rispetti, [illegible] concludere [illegible] fine. Ma intanto Hawks e [illegible] due bellissime [illegible] (la Monroe e la Russell) si divertono e ci divertono in una sorta di balletto, [illegible] cui la musica svolge un ruolo spesso fondamentale; e ci trasmettono una visione dei rapporti umani, della struttura sociale, della funzione del denaro, dell'amore interessato, che può lasciarci interdetti.

IL SUCCESSO DEL FESTIVAL RIMASTO FERMO UN ANNO PER LO SCIOPERO DEGLI INTERMITTENTI

Le nuove tribù di Avignone

Registi, coreografi, performer figli di Pina Bausch

Sergio Trombetta
inviato a AVIGNONE

«Pi-na! Pi-na! Pi-na!» scandiscono i tre attori. Fanno il tifo per la signora di Wuppertal. Rievocano amori giovanili, deliri intellettuali, entusiasmi teatrali [illegible] ieri per Bob Wilson e Pina Bausch. È una delle scene più divertenti di «La Historia de Ronald, el payaso de Mc Donald's», lo spettacolo di Rodrigo Garcia passato al festival di Avignone (e pure al torinese Festival delle Colline). Ma anche il segno che ora in palcoscenico sta una nuova generazione. Attori, performer, danzatori, coreografi cresciuti a grandefratello e pinabausch. Era quasi una convention a fine luglio al festival [illegible] Avignone, una [illegible] [illegible] famiglia di questa [illegible] [illegible] del post-tanztheater. Una total immersion dalla quale si emerge con sensazioni precise. Sul piano del linguaggio, nella costruzione dello spettacolo, i nuovi creatori innovano poco rispetto alle rivoluzioni realizzate dai padri (Cunningham, Forsythe, Pina Bausch). Sul piano dei contenuti, i nipoti, ragazzi fra i trenta e i quaranta, che rappresentano l'E[illegible]pa attuale della danza, portano in scena temi, sentimenti, frustrazioni, illusioni, speranze totalmente nuovi, lo spettacolo nasce dall'accostamento di elementi diversi spesso emersi [illegible] fase di improvvisazione e creazione collettiva. [illegible] compagnie sono tribù chiuse.

Quasi tutti da ora all'autunno passeranno in Italia. Constanza Macras, argentina ma installata a Berli[illegible] è [illegible] questi giorni al festival Drodesera. Sidi Larbi Cherkaoui, fiammingo-marocchino, è in arrivo dal 7 al 10 ottobre al Romaeuropafestival. Sasha Waltz, berlinese codirettrice con Thomas Ostermeier della Schaubühne (ma ha già anunciato [illegible] vuole mollare il teatro per tornare a lavorare free lance), è invitata a dicembre dal Teatro Comunale di Ferrara (che coproduce il suo «Impromptus»). Meg Stuart, [illegible] con base a Zurigo (in partenza per Berlino) e Benoit Lachambre, canadese, sono protagonisti di un duo sconvolgente.

E cominciamo da loro. Si intitolava «Forgeries, love and other matters» (Contraffazioni, amore e altri argomenti) lo spettacolo che li vedeva soli in una sterminata landa ondulata individuata da una spessa coltre di moquette marrone. Il gioco è quello di una danza verità, più [illegible] del vero, accompagnata dalla [illegible] eseguita in diretta da Hahn Rowe, [illegible] [illegible] pezzi [illegible] da un lavoro di improvvisazione. I due se [illegible] stanno seduti [illegible] preda a un pianto dirotto, a una crisi epilettica. Sono tossici, alcolisti, semplicem[illegible]te sfigati? Non se la passano bene e i loro comportamenti li riportano a una età della pietra dove lui si spoglia e gioca a fare lo scimpanzè mentre lei lo osserva con un binocolo. Momenti forti si alternano a scelte deboli e banali e la lunghezza dello spettacolo (nel caldo del Lycée Aubanel) mette a dura prova la pazienza del pubblico. Due ore rigonfie di cose anche [illegible] «Back to the present» [illegible] la compagnia Dorky Park di Constanza Macras: danza, video, musica dal vivo in un insieme sregolato, dominato tuttavia da un atmosfera televisiva da reality show con i protagonisti che vengono a confessarsi come i ragazzi sconsiderati del Grande Fratello.

Il collage, l'accostamento [illegible] elementi diversi (musiche, danze, inserti parlati, acrobazie), la costruzione come una rivista, una commedia musicale caratterizza anche «Tempus fugit» di Sidi Larbi Cherkaoui. Enfant prodige della danza europea, Larbi è nato come performer e ballerino da teleshow. Scoperto da Alain Platel, che lo ha cooptato nei Ballets C. de la B., con sede a Gand in Belgio, il ragazzo ha folgorato i pubblici europei con tre spettacoli «Rien de rien», «D'avant» (lavoro collettivo per quattro danzatori impegnati anche in canti medievali a cappella) e «Foi». [illegible]zzi dove l'urgenza contemporanea, ruvida e violenta (guerre di religione, difficili coesistenze razziali) era impaginata con grande abilità compositiva.

Naturali dunque le grandi attese per questo nuovo lavoro, «Tempus fugit», [illegible] come una riflessione sullo [illegible] del tempo e sulla vita dell'uomo. Un palcoscenico inquadrato da un sottile rigagnolo lungo [illegible] quale scivolano lumini accesi. Alte pertiche per le quali si inerpicano i danzatori [illegible] lungo una scala che sale [illegible] cielo. Danza del ventre, hip hop, Bollywod. Violenza, machismo, matrimonio, omosessualità, razzismo. Canti sardi e siciliani (due membri della compagnia Damien Jalet e Christine Leboutte hanno studiato con Giovanna Marini), musiche francesi medioevali e marocchine, del Burkina Faso. Una compagnia eterogenea, come va di moda adesso, con danzatori forti accanto a presenze teatrali e musicali: ancora una tribù, [illegible] [illegible] di personalità che si impongono. Ma dalle quasi due ore, dai mille temi posti sul palcoscenico [illegible] emerge quella urgenza che aveva caratterizzato i lavori precedenti. Sidi Larbi tuttavia ha ancora moltissimo da dire e certamente quando lo spettacolo arriverà a Roma sarà rielaborato e intostato al punto giusto. Dopo una trilogia che è stata un viaggio nella corporeità dalle violenza fisiche di «Körper», alla sessualità [illegible] «S», alle delicatezza di «NoBody», Sasha Waltz cambia strada e con «Impromptus» (declinato sugli Impromptus di Schubert) affronta la danza pura. Costruisce [illegible] spettacolo di poesia, intimista, basato sullo scorrere di assoli duetti, brani [illegible] [illegible] che prendono vita su due grandi pedane bianche sollevate rispetto al palcoscenico. Con qualche elemento realistico: vernici, stivali di gomma, una pisci[illegible] gonfiabile. Un brano [illegible] fascino assoluto.



Una immagine di «Back to the present» lo spettacolo di Constanza Macras

Nuovi temi: la tv del reality show [illegible] Bollywood, la danza del ventre e il mondo globale della musica Riuniti al Festival i giovani protagonisti della danza europea Sono portatori di contenuti inediti, ma espressi con [illegible] linguaggio della fondatrice del Tanztheater

108 MILA [illegible]

È stato il regista Thomas Ostermeier, direttore della berlinese Schaubühne, l'artista associato voluto quest'anno da Hortense Archambault e Vincent Baudriller, i direttori del cinquantottesimo Festival di Avignone. Ed è stato soprattutto il suo allestimendo di «Casa [illegible] bambola» di Ibsen lo spettacolo che ha fatto sensazione al Festival. La manifestazione l'hanno scorso è stata totalmente annullata per la protesta degli intermittents. Tornato [illegible] pista il Festival quest'anno [illegible] [illegible] un clamoroso successo. Sono state 108 mila [illegible] presenze agli spettacoli, di cui diecimila alle manifestazioni gratuite accanto a 98 mila biglietti venduti su una capacità globale di 123 mila posticon un tasso di frequenza dell'80 per cento.
L'artista associato della prossima edizione sarà Jan Fabre singolare figura di regista, coreografo e scultore belga. Saranno le sue opere e le sue scelte, gli artisti che vorrà invitare, a dare il tono della edizione [illegible] [illegible] festival il cui programma sarà reso noto a febbraio.

PARLA LA CANTANTE REGINA DEI FESTIVAL JAZZ



Amalia Grè aveva fatto una folgorante apparizione nello show [illegible] Fiorello

Amalia Grè, la Voce «Grazie, America»

Mario Priolo
PAESTUM

Canta Amalia Grè, ed è sempre tutto esaurito. Non saranno palazzetti dello sport, i luoghi dove tiene concerto, ma ovunque si esibisca questa can[illegible] i biglietti finiscono prima del previsto e spesso ci sono aspiranti spettatori che non riescono più ad entrare. È successo anche nella tappa torinese, per esempio, ai Giardini Reali, per l'International Jazz Festival, dove sono rimasti fuori in trecento: milleduecento ce l'hanno fatta. Ed è così in tutte le piazze, sarà così anche a Paestum, dove il suo show è in programma per venerdì 6.

Una gran bella soddisfazione per una debuttante, non crede?

«Indubbiamente, talvolta [illegible] mi sembra ancora vero di essere al centro di tanta attenzione da parte del pubblico. È incredibile, soprattutto quando mi trovo in contesti come quelli dei festival internazionali, grandi platee e [illegible] poco esigenti».

L'avrebbe detto, fino a pochi mesi fa, quando erano davvero in pochi a conoscerla?

«Diciamo che lo speravo. [illegible] successo si cerca, lo fanno tutti gli artisti, ma non sempre si riesce a trovarlo, alcuni lo sfiorano, altri lo perdono. Io oggi posso dire di averlo raggiunto e cercherò di non lasciarmelo scappare».

Già perché adesso [illegible] [illegible] difficile...

«Certo adesso non c'è più la novità, ormai molti mi conoscono e si attendono la conferma. Spero proprio di non deludere nessuno, anzi la voglia di continuare e fare sempre meglio è una mia prerogativa».

Ma [illegible] ha fatto a farsi conoscere in tempi almeno apparentemente brevi?

«La mia gavetta credo di averla fatta ed è stata lunga. Terminati gli studi ho scoperto questa voce, cantavo già da piccola, mi è sempre piaciuto, ma prima ho dato tutto allo studio, mi sono laureata all'Accademia delle Belle Arti in scenografia teatrale, poi ho voluto provarci e dopo anni di giusto anonimato, [illegible] ai [illegible] anni sono qui».

Lei parla di un lungo soggiorno-studio a New York: bisogna andare proprio in America per diventare bravi?

«Forse, non necessariamente, [illegible] [illegible] sentivo [illegible] bisogno di imparare e capire quello che volevo fare lì, in questo crocevia di cultura, soprattutto per la musica che amo, il jazz. Nella Grande Mela si respira il vero jazz perché arrivano tutti i migliori [illegible] suonano, si fermano, vanno via e loro sono diversi rispetto a noi, esprimono la loro arte dal profondo del [illegible]. Ho scoperto e capito le differenze tra noi europei e [illegible] artisti di colore, il loro dolore viene fuori anche quando suonano e anche da tutto questo, dai sentimenti, ho imparato qualcosa, soprattutto una diversa dimensione artistica».

Al resto ha pensato la sua determinazione?

«Sì, sapevo di poter fare qualcosa di buono, incoraggiata da personaggi come Betty Carter, Bobby McFerrin e Herbie Hancock, ero consapevole di godere della loro stima e allora ho capito che dovevo provare a camminare da sola».

Primi concerti [illegible] lounge, poi nei club più prestigiosi prima di rientrare in Italia e sfonda[illegible] [illegible] il disco «Amalia Grè»; anche [illegible] partecipazione [illegible] programma di Fiorello l'ha aiutata a raggiungere la popolarità: è così?

«Otto anni, tanti ne ho trascorsi a New York; poi sono stata come sospinta da una serie di coincidenze e soprattutto dalla voglia di ritornare a casa, complice anche l'11 settembre, di riassaporare [illegible] nostra cultura e scrivere prima e incidere poi il cd che il pubblico ha apprezzato, frutto di [illegible] lavoro certo non casuale».

Addirittura i paragoni con Mina: [illegible] hanno fatto piacere?

«E certo, quelli fanno sempre piacere: essere accostati alla più grande di tutte le cantanti italiane [illegible] motivo di grande orgoglio, credetemi».

Prossime date: **6 agosto Paestum, 16 Roccella Jonica** (Reggio Calabria).

IERI COMMEMORAZIONE A ROMA. MARTONE: RICORDO LA SUA DOLCEZZA

Cinema in Piazza Maggiore per la Betti

Oggi a Bologna, dopo i funerali, si proietta il suo film su Pasolini

BOLOGNA.

Oggi, al termine della giornata in cui Laura Betti sarà sepolta nel cimitero di Bologna, [illegible] città natale, [illegible] Comune e la Cineteca renderanno [illegible] all'attrice con una serata in Piazza Maggiore.

Davanti [illegible] grande schermo in cui per un mese sono [illegible] proiettati i film delle rassegne estive della Cineteca, dalle 22 scorreran[illegible] prima alcune sequenze con interpretazioni [illegible] Laura Betti e poi seguirà il film «Pier Paolo Pasolini e la ragione di [illegible] sogno», scritto e diretto dall'attrice nel [illegible]. Molte [illegible] pellicole da cui è stata tratta la selezione [illegible] proprio di Pasolini («La ricotta», «La terra vista dalla luna», «Che [illegible] sono le nuvole», «Teorema», «I racconti di Canterbury»). Ma [illegible] [illegible] anche film di Fellini, Bellocchio, Bernardo Bertolucci, Paolo [illegible] Vittorio Taviani, Mario Bava, Mario Martone, Catherine Breillat.

Il film presenta materiali sull'opera e sulla vita dello scrittore-regista. Tra l'altro, interviste ad alcuni bambini, una lezione universitaria [illegible] cui Pasolini parla del padre, i sopralluoghi a Gerusa[illegible] [illegible] «Il Vangelo», una intervista [illegible] calciatori del Bologna nella prima metà degli anni '60. E ancora, pensieri sul cinema, sulla poesia, sul teatro, sulla rivoluzione mancata, sul suicidio dell'intellettuale. L'ultima frase è: «Perchè realizzare un'opera quando è così bello sognarla soltanto?».

Intanto ieri l'attrice scomparsa è stata ricordata dal mondo della cultura romano al Teatro Argenti[illegible] «Ricordo la sua dolcezza», ha detto il regista Mario Martone che l'aveva diretta nel film «Una disperata vitalità» prodotto dalla Raidue di Carlo Freccero, ma poi mai trasmesso dalla Rai. «Ora - dice l'assessore alla cultura di Roma Gianni Borgna - spero che la Rai decida di trasmetterlo. Se si pensa che è stato trasmesso dal canale Arte e non dalla nostra tv pubblica...».

Per Jacqueline Risset, amica di vecchia data e critico, «Laura Betti aveva la severità dell'intellettuale». Severità intellettuale che almeno [illegible] volte le ha salvato la vita. L'episodio lo ha ricordato Fabio Mauri, artista, esponente di spicco della scuola romana. «Un giorno - ha raccontato - Laura Betti [illegible] chiamò dicendomi che doveva consegnarmi [illegible] scritto da recapitare il giorno dopo [illegible] Paese Sera». Quello scritto, sotto un titolo che pressapoco era «critica sullo stato della letteratura [illegible] della cultura [illegible] Italia» [illegible] il testamento spirituale di Laura Betti, delusa dalla vita e decisa a lasciare questo mondo. Chiunque avrebbe perso tempo a distogliere dal suo proposito la prossima suicida, ma Mauri invece prese la lettera e [illegible] a leggerla. Anzi, iniziò a correggerla.

«Cominciai - racconta - dicendole [illegible] forse valeva la pena cambiare una frase» e lei appuntò la corresse. «Poi - continua Mauri - suggerii un altro cambiamento» e un altro ancora e [illegible] altro ancora. Laura Betti chiosava il [illegible] scritto [illegible] le osservazioni [illegible] [illegible] finchè alla fine disse: «Ho capito, vado a casa a riscriverlo». Lasciare un testamento spirituale imperfetto era per la Betti più insopportabile della vita, e Mauri lo sapeva. [s.n.]



Laura Betti, sepolta oggi a Bologna

GLI UOMINI PIÙ ATTRAENTI SECONDO LA CLASSIFICA STILATA DA «COMPANY»

Brad Pitt è il più sexy del mondo

E Beckham in due anni scende dal primo al quarto posto



LONDRA. L'attore americano Brad Pitt, che ha appena fatto il suo ingresso al museo delle [illegible] Tussaud di Amsterdam, dove sarà la prima celebrità a torso nudo, è «l'uomo più [illegible]xy del mondo», secondo un sondaggio realizzato dalla rivista britannica «Company», mentre il capitano della nazionale di calcio inglese David Beckham è [illegible] [illegible] due anni dal primo al quarto posto.

[illegible] podio, [illegible] medaglia d'argento [illegible] a Orlando Bloom, partner di Pitt in «Troy», mentre al terzo posto si piazza Nigel Harman, interprete della serie tv britannica «Eastenders».

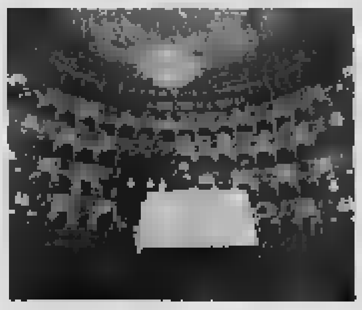
Forse al fuoriclasse Real Madrid hanno nuociuto, nella considerazione delle lettrici di «Company», i problemi coniugali c[illegible] la «Posh» Spice Victoria, o i due rigori sbagliati ai recenti europei in Portogallo. Due [illegible] fa, [illegible] proprio lui l' «uomo più sexy del mondo», mentre nel 2003 era stato superato dal cantante americano Justin Timberlake, compagno dell'attrice Cameron Diaz (quinto quest'anno).

Seguono l'attore irlandese Colin Farrel (6/o), l'americano Johnny Depp (7/o), il cantante inglese Robbie Williams (8/o), l' attore inglese Jude Law (9/o). Il secondo calciatore in classifica è Freddie Ljungberg, l' attaccante svedese dell'Arsenal, al 26/o posto. Nello [illegible] sondaggio di 'Company', l' [illegible] [illegible] sexy del mondo» è, con largo vantaggio, Michael Jackson. Beckham, a sorpresa, è all'ottavo posto.

IERI MATTINA LA CERIMONIA UFFICIALE

[illegible] Teatro La Fenice ricostruito restituito alla città di Venezia

■ Da ieri il Teatro La Fenice [illegible] Venezia [illegible] stato anche formalmente restituito alla città. Una ripartenza che d'un colpo colma la distanza che separa Venezia [illegible] notte del [illegible] gennaio di otto anni fa, quando andò in fumo, insieme al teatro, l'orgoglio artistico e [illegible] tradizione culturale di una intera città. «Quelli che hanno lavorato per la ricostruzione del Teatro La Fenice [illegible] stati tutti bravissimi - dice il sindaco [illegible] commissario delegato per la ricostruzione, Paolo Costa - abbiamo concluso senza sbavature una corsa contro il tempo che ci ha visto vincitori in ogni tappa. Complimenti davvero a tutti».

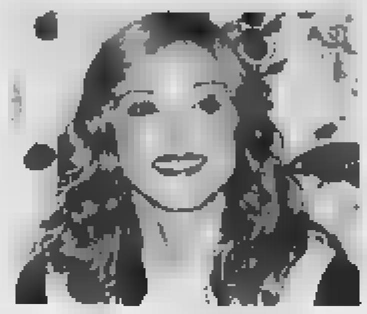


Il Teatro [illegible] Fenice

I [illegible] A[illegible] PER IL CAPODANNO EBRAICO

Madonna e il cabbalista [illegible] star incontrerà Yitzhak Caduri

■ Lei è una esuberante icona della musica pop giovanile, lui è una icona del misticismo ebraico: un vecchio più che centenario, avvizzito e ripiegato [illegible] stesso, [illegible] volto rugoso e dagli occhi sempre ammiccanti. Nulla, nelle loro biografie, avrebbe lasciato pensare che un giorno [illegible] sarebbero incontrati ed avrebbero [illegible] [illegible] colloquio privato. Fino [illegible] quando Madonna ha scoperto il Cabbalismo (una corrente del misticismo ebraico), ha assunto il nome di Esther (in omaggio a una regina ebrea che viveva nell'attuale Iran) e ha chiesto un colloquio privato con il rabbino Yitzhak Caduri. E l'incontro - anticipava [illegible] il quotidiano Yediot Ahronot - avrà luogo a Gerusalemme il prossimo settembre, alla immediata vigilia [illegible] capodanno ebraico.



Madonna

IL [illegible] AGOSTO DI DIECI ANNI FA MODUGNO MORIVA A LAMPEDUSA



Nel blu dipinto di MIMMO

LA MUSICA

«Volare» il profumo del rock americano

Marinella Venegoni

CON «Nel blu dipinto di blu» scritta nel '57 con Franco Migliacci [illegible] vincitrice del Festival di Sanremo nel 1958, Mimmo Modugno si guadagnò un posto anche nella storia del costume: più che [illegible] semplice canzone, «Volare» divenne una sorta di cartello posto a cavallo fra due epoche, il vecchio [illegible] ormai la speranza del nuovo che avanzava in un'Italia alla vigilia del boom economi[illegible]. Raramente è successo, da noi, che una canzone segnasse anche l'arrivo di una [illegible] èra; e [illegible] più raramente è capitato che un nostro motivo avesse tanto successo in tutto il mondo: an[illegible] oggi, dopo 44 [illegible]ni, i dati Siae dicono che è la canzone italiana più conosciuta ed eseguita all'estero.



Con il vecchio frac

Musicalmente, fu un inno già profumato del primo rock che arrivava dagli Usa, rivoluzionatore dello stile leggero all'italiana, fino ad allora impantanato in una stanca ripetizione di moduli obsoleti.

Per la storia artistica di Modugno però, «Volare» segnò anche una sorta [illegible] culmine creativo, dopo un percorso [illegible] interessante sotto il segno di una creatività eclettica e densa di bellissimi episodi: si ispirava alla tradizione dei cantastorie («U pisci spada»), [illegible] quella napoletana («Resta cu' mme»), alla forma della ballata (l'onirica «Vecchio Frack»). [illegible] successo di Sanremo segnò l'inseguimento di altri grandi numeri («Piove», «Addio addio»), in nome dei quali l'artista perse l[illegible] freschezza elegante che aveva segnato la prima parte della sua carriera. «Il maestro del violino», a metà dei '70, [illegible] ancora oggi un caposaldo kitsch.

Maurizio Ternavasio

Il 6 agosto di dieci [illegible] fa moriva Domenico Modugno. Il suo [illegible] è indissolubilmente legato alla canzone «Nel blu dipinto [illegible] blu», meglio conosciuta come «Volare», [illegible] milioni [illegible] copie vendute in tutto il mondo. In realtà Modugno, nato il 9 gennaio 1928, è stato artista multiforme che ha dato il meglio di sé in teatro come in televisione, alla radio e al cinema, assumendo di volta [illegible] volta [illegible] ruolo di interprete, autore, regista, impresario e produttore.

Eppure gli inizi furono all'insegna degli stenti. Dopo la fanciullezza trascorsa a Polignano a Mare e l'adolescenza spesa a San Pietro Vernotico, Modugno lascia la Puglia per cercare lavoro [illegible] Torino, dove prima fa il [illegible] in [illegible] bar di corso Marconi, poi il gommista [illegible] periferia. Nel '50 [illegible] trasferisce a Roma con l'intenzione di lavorare nel cine[illegible] le (poche) parti nel ruolo di comparsa lo spingono a sbarcare il lunario [illegible] strimpellatore nelle trattorie [illegible] [illegible] locali notturni del centro, sino a quando viene [illegible] al Centro Sperimentale [illegible] Cinematografia. Intanto compone canzoni di genere folk («Lu minaturi», «Ventu du sciroccu», «Lu pisci spada») che raccontano [illegible] [illegible] dolente mondo del sud nell'idioma di San Pietro, simile al dialetto siciliano. Poi gli vengono in soccorso le trasmissioni «Il trampolino» [illegible] «Amuri amuri» che lo fanno conoscere al pubblico della radio, tanto che nel '52 parte con [illegible] futura moglie Franca Gandolfi per [illegible] prima tournée, destinazione Riccione. [illegible] stesso anno esordisce in teatro con una piccola parte nel «Borghese gentiluomo» di Molière, mentre sino al '56 prende parte, [illegible] ruoli di crescente visibilità, ad una ventina di film diretti, tra gli altri, da Giorgio Pastina, Luigi Zampa, Mauro Bolognini. Successivamente all'apparizione televisiva nel programma «Invito [illegible] bordo», tenta inutilmente la fortuna cantando in Francia, Canada e Australia.



Modugno nella foto grande in tutto il suo splendore e qui con Claudio Villa

> Nato nel '28, aveva cercato lavoro a Torino facendo il cameriere in un bar, poi il gommista Si trasferì [illegible] Roma riuscì [illegible] entrare al Centro [illegible] cinematografia

> Successo mondiale Nella seconda metà degli Anni Ottanta cominciò il suo impegno civile: si iscrisse al partito radicale, diventò deputato e senatore

Il '58 è l'anno della grande svolta: dopo i primi successi come [illegible] di «Musetto» (poi ripresa dal Quartetto Cetra), «Lazzarella» e «Io, mammeta [illegible] [illegible]» (composte con Riccardo Pazzaglia [illegible] cantate rispettivamente da Aurelio Fierro [illegible] Nino Taranto) e come interprete delle sue «Vecchio frack», «Resta cu'mme», «Strada 'nfosa», Mim[illegible] lavora con l'amico Franco Migliacci ad un nuovo brano: [illegible] in coppia con Johnny Dorelli, [illegible] blu dipinto [illegible] blu» sbanca il festival di Sanremo di quell'anno grazie ad un testo originale e ad un'interpretazione vivace, dinamica, quasi rivoluzionaria, con quelle braccia speranzosamente protese verso il cielo. «Volare», emblema dell'Italia nel mondo, rimane per 13 settimane al primo posto nelle classifiche statunitensi, per poi venire tradotta in una decina di lingue e riproposta dai [illegible] cantanti internazionali dell'epoca: ecco allora le fortunatissime tournée negli Stati Uniti [illegible] in Sud America, le serate strapagate [illegible] ogni parte del globo, i dischi e i diritti d'autore alle stelle.

Nel '59, l'anno del fil «Esterina» di Carlo Lizzani, giunge il bis sanremese con «Piove», meglio conosciuta [illegible] «Ciao ciao bambina», che vende altri 14 milioni di dischi. Due anni più tardi coglie [illegible] successo clamoroso portando in giro per l'Italia, con Delia Scala, Franco Franchi [illegible] Ciccio Ingrassia, la commedia musicale di Garinei & Giovannini «Rinaldo in campo». Nel '62 Modugno, ormai tre volte padre, si aggiudica di [illegible] il festival con «Addio addio», in coppia con lo storico rivale Claudio Villa; poi, dopo la bellissima e intensa «Tu si' 'na cosa grande», con [illegible] [illegible] il festival di Napoli, farà quaterna nel '66 [illegible] «Dio come ti [illegible]». Nella seconda metà degli Anni Sessanta inizia un altro percorso di vita [illegible] di arte: «Mister Volare» inanellerà altri [illegible] [illegible] discografici con «Meraviglioso», «La lontananza» (scritta a quattro mani con Enrica Bonaccorti) e con le melense «Piange il telefono», «Il maestro [illegible] violino» [illegible] «Il vecchietto». Le [illegible] fortune continuano comunque in teatro («L'opera da tre soldi» con Milva), in radio («Gran varietà») e, in televisione, [illegible] l'interpretazione di «Il marchese di Roccaverdina», di Edmo Fenoglio.

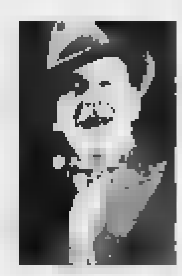
Uomo dal carattere difficile, capace di collere improvvise, Modugno era un individuo deciso e risoluto, ma anche estremamente generoso e altruista con chi meritava [illegible] sua (rara) fidu[illegible]. «Mimmo era genio e sregolatezza, gli piaceva esagerare», ha detto di [illegible] Franco Migliacci. «Amava i colori accesi, per lui non esisteva il grigio». Così, dopo il periodo nero conseguente all'ictus che lo aveva colpito nel 1984 durante le prove della trasmissione televisiva di Cana[illegible] 5 «La luna nel pozzo», di cui era il presentatore, Modugno inizia una seconda vita, all'insegna dell'impegno civile. Prima appoggiando la campagna contro l'abrogazione del divorzio, poi iscrivendosi al partito radicale, [illegible] cui diventerà via via deputato, senatore [illegible] membro dell'ufficio di presidenza, quindi interessandosi delle condizioni degli ospedali psichiatrici [illegible] delle carceri. Il 6 agosto 1994, mentre si stava godendo un po' di relax nella sua casa di Lampedusa, se ne va, stroncato [illegible] [illegible] infarto.

IL TEATRO

Da Rinaldo a Scaramouche è nella galleria delle maschere

Masolino d'Amico

MOSTRANDO le facce dei cantanti, che prima [illegible] si vedevano, la tv diede a molti di loro, specie [illegible] più giovani (Celentano, Morandi, la Vanoni...), la possibilità di [illegible] usati anche come attori, nel cinema [illegible] non solo. Diverso il [illegible] di Domenico Modugno, che non diventò attore in un secondo momento poi magari prendendoci gusto, ma che attore aveva sempre voluto fortemente essere, fino dai tempi in cui era al Centro Sperimentale di Cinematografia. A ostacolare la sua carriera in questo campo fu naturalmente il suo clamo[illegible] successo nell'altro.



Mackie Messer

Come attore Modugno prima maniera era apparso poco notevole se non addirittura quasi anonimo, con un viso dai lineamenti molto delicati, forse poco adatti ai primi piani incisivi. Ma quando si fu imposto [illegible] il massimo cantante e compositore [illegible] canzoni della sua generazione, rinforzando nel frattempo la [illegible] immagine con baffi [illegible] capelli neri di meridionalità spavaldamente all'antica, riproporlo sul palcoscenico fu inevitabile. Nella loro saggezza Garinei [illegible] Giovannini, che gli scrissero addosso il protagonista di «Rinaldo in campo», capirono che [illegible] uomo da grandi spazi [illegible] dalla recitazione generosa, quasi operistica, sopra le righe: e così lo consegnarono alla Storia. Seguirono altri ruoli [illegible] dissimili, il Masaniello di Eduardo, lo Scaramouche televisivo, il Mackie Messer dell'«Opera da tre soldi» con Strehler, anche un «Liolà». Ma è come il brigante risorgimentale che Mimmo resterà per sempre nella galleria delle maschere italiane, arricchendo la schiera degli Arlecchino, Pulcinella e compagni di un personaggio [illegible] [illegible] intramontabile.

STASERA ESTATE

Popolizio a Borgio Moby Dick a Bellaria

BORGIO VEREZZI. Massimo Popolizio è il protagonista dell'ultimo titolo ospitato nelle Grotte per [illegible] 28° Festival teatrale. L'attore recita in «Centuria» da Giorgio Manganelli, regia di Andrea Liberovici.
REGGIO CALABRIA. Al Teatro Catona, [illegible] 21, prosegue la tournée dei Momix con lo spettacolo «The best of Momix» di Moses Pendleton.
POMPEI. Al Grande Teatro, [illegible] 21, prima delle quattro serate che vedono protagonisti, fino al 6 agosto, Dario Fo e Giorgio Albertazzi.
CERVO. Sul sagrato della Chiesa dei Corallini, [illegible] 21, il violinista Dejan Bogdanovic accompagnato al pianoforte da Grabriele Maria Vianello in composizioni di Schubert, Strauss, Liszt.
CAMOGLI. All'Abbazia di San Fruttuoso, o[illegible] 21, concerto del Quintetto di Ottoni di Genova. In scaletta musiche di Ellington, Charpentier, Gershwin e Schutz.
LAGUNA (Gorizia). All'Isola di Mota Safon, o[illegible] 21, per il Laguna Movies, "I tagli di Medea", letture di Paola Perin e Carlo [illegible] Poi, regia di Luciano De Giusti.
CIVITANOVA MARCHE. Penultima serata dell'XI Festival Internazionale dedicato a Enrico Cecchetti. Al Teatro Annibal Caro, 21,30, il Balletto Teatro di Torino in «Gee, Andy!». [illegible]ografia di Matteo Levaggi.
TREPIDO' di COTRONEI. [illegible] inaugura la 7.edizione dell'Ampollino Sound Festival con [illegible] nuovi eventi collaterali. Sulle rive dell'omonimo lago [illegible] esibiscono fino al 8 agosto alcune delle migliori giovani band italiane, Ludovicovan, Folkabbestia, Africa Unite, Sangria.
BASSANO del GRAPPA. Il Balletto Nazionale della Georgia al Teatro Cimberle Ferrari, 21,20, propone le antiche danze popolari recuperando coreografie dimenticate [illegible] nuove creazioni.
BOLOGNA. [illegible] apre La Via della Seta - Un ponte tra l'Europa e l'Oriente, una tre giorni di danza nel chiostro della Chiesa di San Martino. Alle 21,30 perfor[illegible] con ballo [illegible] [illegible] [illegible] sub continente indiano a cura di Alessandra Pizza e Giuditta De' Concini, i musicisti sono Mark Dyskowsky al sitar [illegible] Stefano Grazia alla table.
BOLZANO. La Gustav Mahler Jugendorchester è al Teatro Comunale, 20,30, per l'esecuzione della Terza Sinfonia [illegible] Mahler, con il contralto Nathalie Stutzmann e il Coro dei bambini del Vincentinum.
[illegible] Dedicata alla leggenda di Savitri la serata del Cantiere Internazionale dell'Arte. [illegible] giardini della Fortezza, 21,30, Stefania Stefanini legge il racconto dal Mahabarata con [illegible] regia di Tootie Masson.
BELLARIA. Ivano Marescotti con Paolo Damiani al violoncello in piazza Falcone Borsellino, 21,30, in una originale rilettura di «Moby Dick».
PESCASSEROLI. Due titoli per [illegible] Festival Teatrale di Gioia Vecchio. Alle 16, la compagnia Thiasos in «Corpi nuovi» di Sista Bramini e alle 21,15 Elisabetta Pozzi in «Fedra» di Ghiannis Ritsos.
[illegible] Il duo Scaramouche, i pianisti Malvina Renault-Viéville e Filippo Antonelli, [illegible] al mercato coperto alle 21,15. Rapsodie di Ravel, Brahms, Joplin, De Falla.
TORRE del LAGO. Terza replica al Gran Teatro all'aperto, 21,15 di «Tosca» di Giacomo Puccini, con Sylvie Valayre, Andrea [illegible]celli, Giuseppe Gipoli, regia ripresa da Gaetano Miglioranzi. Orchestra diretta da Steven Mercurio.
ANZIO. A Villa Adele, ore 21, per il Festival del Teatro Italiano, «Una donna tutta sola» di Dino Buzzati, con Serena Bennato e la regia di Emilio Larici.
PUTIGNANO (Pisa). Prosegue «Burattini [illegible] Toscana», terza rassegna regionale [illegible] [illegible] di animazione. Al circolo Arci, ore 21, la compagnia Teatro degli Auras in "L'albero di Ni[illegible]".
[illegible] Cleveland Watkiss "Source" [illegible] Roma. Vitali Imereli, Botequim [illegible] Choro, Pedro [illegible]vier Gonzales a Valstagna.
LIVE. Meganoidi a Casalgrande (Reggio Emilia). Antonella Ruggiero a Magliano. Pooh a Sulmona (Aquila). Eros Ramazzotti [illegible] Montecarlo. Gianmaria Testa a Cupello. Le Vibrazioni a Frosinone. Caparezza a Villafranca Sicula (Agrigento). Tour dei Pirati a Cefalù. Meganoidi a Casalgrande (Reggio Emilia). Gem Boy [illegible] Suzzara (Mantova). Alfredo Rey a Torino. Folkabbestia a Sanarica (Lecce).

a cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it

TIVÙ & TIVÙ

Alessan[illegible] Comazzi

A volte essa prevale
sui simulacri del video
La natura crudele
[illegible] magnanima di «Timbuctù»

La concorrenza dei vivi

TIMBUCTÙ, città del mito e del mistero, [illegible] lungo il Niger, nel Mali: Timbuctù è sempre stato uno [illegible] quei nomi magici utilizzati per definire l'altrove. Perduto, mai trovato, soltanto immaginato. L'illusione stessa dell'altrove. Adesso è anche il titolo di un programma in onda il sabato [illegible] su Raitre, la sc[illegible] puntata [illegible] fronte a un milione 362 mila spettatori. Da un sabato sera [illegible] questo bel luglio, alla fine di una giornata che [illegible] dato molteplici spunti di cronaca, non si poteva sperare di più, chissà se sono contenti, là nella foresta della televisiva Timbuctù. Sabato c'erano Simon& Garfunkel che suonavano e cantavano [illegible] piazza. Che piazza, i Fori Imperiali, il Colosseo. Seicentomila persone, ha detto il sindaco Veltroni, l'[illegible] prossimo dovrebbero arrivare gli Eagles. Se sono gratis, [illegible] sarà un [illegible] gente lo stesso, ma il magico duo, a lungo diviso, riunito, rappacificato per amore di business [illegible] di dollari, probabilmente è un apice difficilmente raggiungibile. Un monumento vivente del succes[illegible] popolare ed elegante nello stesso tempo, entrato nel mito delle masse fin dai tempi del concerto in Central Park. Madonna gratis, chissà, forse farebbe altrettanto. Comunque, tan[illegible] cose ha offerto la giornata di sabato scorso, tanti spettacoli di vario genere e intensità. Uno spettacolo da film d'avventura, l'inseguimento romano, nella stessa [illegible] del concerto, di Liboni. Uno spettacolo da comica finale, ma anche da grottesco telefilm contemporaneo, quello della Camera, insulti e botte, Ridolini e Altman. Ed era pure morta Laura Betti, «attrice di ferro e di cuore», come ha scritto Lietta Tornabuoni. C'erano stati tanti avvenimenti, per l'italiano in gita. Che, almeno ogni tanto, si piazza meno numeroso davanti alla tele.

Vecchia questione: gli spettatori sono pochi perché i programmi sono quasi soltanto repliche; o la televisione non dà offerta perché non c'è [illegible] domanda? Un po' l'uno e un po' l'altro. Certo, un azzardo la tv non lo fa, non punta mai su questa stagione, una stagione per [illegible] natura distratta dallo sciabordio delle onde e dal frinire delle cicale. Sia pure [illegible]ginarie come quelle [illegible] Timbuctù. Inoltre, alla tv, fanno molta concorrenza gli enti locali che organizzano feste [illegible] appuntamenti come disperati, con le persone vive e vere. E la «gente» va, [illegible] di casa, rinuncia alla [illegible]ola azzurrognola e ai simulacri ivi [illegible]. Chi non ha rinunciato, e ha visto «Timbuctù», ha scoperto, se già non ne aveva qualche sospetto, che la natura [illegible] crudele ma anche magnanima. Bei documentari, bei paesaggi, il trionfo della [illegible]. La conduttrice, Ilaria D'Amico, nell'intervistare i suoi ospiti, si pone dalla parte dello spettatore, quello che non sa e vuole imp[illegible]re. Non docente ma discente, dichiaratamente. Può essere una via, certamente.



DA REGISTRARE

[illegible] eccellenza si fermò a mangiare

Classica commedia di [illegible] Mattoli con Totò, Ugo Tognazzi [illegible] Virna Lisi. Per rubare un prezioso servizio di posate, un ladro riesce a farsi invitare al banchetto in casa di un ministro. A furto avvenuto, per una serie di equivoci [illegible] sospetta proprio del ministro. E... ■ 14.55 RAIUNO

[illegible] contro Maciste

Parodia del cinema mitologico, che offre un Totò scatenat. diretto da Fernando Cerchio. Il mingherlino Totokamen, [illegible] l'aiuto di Tarantenkamen, si finge l'uomo più forte del mondo. E quando il farao[illegible] lo viene a sapere, lo [illegible] capo del proprio esercito ■ 16.55 [illegible]

I FILM DI [illegible]



Claudia Cardinale e Alberto Sordi in una scena del film «Bello, onesto, emigrato...»

Bello, onesto, emigrato Australia... ★★★

[illegible] RETE [illegible] ITALIA 1971. REGIA LUIGI ZAMPA [illegible] ALBERTO SORDI, CLAUDIA CARDINALE, RICCARDO GARRONE, ANGELO INFANTI. DUR: 1H55'

Commedia amara, dallo spunto originale e su misura per Sordi. Giovanni lavora da anni in Australia e cerca per corrispondenza [illegible] moglie italiana virtuosa. Arriva una ragazza giovane e bellissima, che si rivela essere una prostituta. Superato lo choc iniziale...

Audace colpo dei soliti ignoti ★★★

21.00 RAITRE B/N ITALIA/FRANCIA 1959. REGIA: NANNI LOY. CON VITTORIO GASSMAN, NINO MANFREDI, RENATO SALVATORI, CLAUDIA CARDINALE. DUR: [illegible]'

Séguito della celebre commedia di Monicelli, firmata però da Loy, [illegible] cui Gassman recita accanto a Manfredi. In trasferta a Milano, [illegible] soliti ignoti» progettano di rapinare il furgone del Totocalcio. Ma...

Un lupo mannaro [illegible] a Parigi ★★

24.00 ITALIA [illegible] USA/GB/FRANCIA/OLANDA/GERMANIA 1997. REGIA ANTHONY WALLER. CON JULIE DELPY, TOM EVERETT SCOTT, PIERRE COSSO. DUR: 1H50'

[illegible] fantavventura, in commedia horror, per i licantropi. In vacanza a Parigi, tre ragazzi americani [illegible] divertono. Andy, vuole provare il lancio [illegible] la corda elastica dalla Torre Eiffel, ma «acchiappa» al volo una ragazza suicida...

ANTE[illegible]

OGGI
A *Superquark* il dramma dei bambini rumeni (Raiuno, 21), *Inter - Juventus - Palermo* per il Trofeo Moretti su Canale 5 (21), Mara Venier e Franco Di Mare presentano il *Premio giornalistico* Marco Luchetta (Raiuno, 23.10), Futura City e i trasporti del terzo millennio (Raidue, 24), *Festivalbar cult* su Italia 1 (21.05).

PARRUCCA
«Mi sento il Giuliano Ferrara [illegible] la parrucca, anche se io mi sono fermato [illegible] radicali e lui è andato ol[illegible] (Platinette).

[illegible]
Growing up Gotti (crescere Gotti), reality show dalla tv via cavo americana A&E in onda da ieri, avrà per protagonista Victoria, «figlia intellettuale» dell'ex boss della famiglia Gambino, e i suoi tre figli Frankie, John e Carmine (14, 17 e 18 anni). La protagonista, [illegible] columnist di grido ed autrice di [illegible] bocciati come «spazzatura» dalla critica: «Non aspettatevi [illegible] alla Francis Ford Coppola. *Growing* [illegible] *Gotti* vuole solo documentare lo stile di vita [illegible] una mamma single, divorziata e con figli, che si barcamena tra una vita nei suburbs e un lavoro [illegible] città. [illegible] storie umane, di tutti i giorni, non di roba da mafiosi».



Moira Orfei

PROBLEMATICHE
Orgoglio di Selvag[illegible] Lucarelli: «Parlo spesso di problematiche femminili. Fino [illegible] oggi l'aveva fatto Lina Sotis ed era ora che qualcuno fermasse questa do[illegible] e che [illegible] un'opposizione».

INCONTRI
Moira Orfei racconta che Platinette quando la incontra s'inginocchia davanti a lei e la chiama [illegible] mia regina».

RAZZA
«Quando ti dicono di andare in analisi non ti dicono che razza di fatica si fa a resistere all'analisi» (Nancy Brilli).

MI[illegible]
«Nel lavoro, nel momento in cui meno te lo aspetti, il telefono squilla. E' come in amore, vince chi fugge» (Federica Panicucci).

I PROGRAMMI [illegible]

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
6.30	17.00	10.30	18.00	12.00	19.00	8.00	9.30	12.25	11.30
11.30	20.00	13.00	20.30	[illegible]	19.30	13.00		18.30	13.30
13.30	23.05	17.10	23.55	14.15	22.55	20.00		1.50	18.55

GIORNO

RAIUNO
- 6.00 **Euronews** Il telegiornale europeo
- 6.45 **Unomattina Estate**
- 9.40 **Tg Parlamento** Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute [illegible] Camera e Senato
- 9.50 **Geremia, cane e spia** Film
- 11.25 **Appuntamento al cinema**
- 11.35 **Che tempo fa**
- 11.40 **Non lasciamoci più** Serie
- 14.00 **Tg1 Economia**
- 14.05 **La signora in giallo** Telefilm
- 14.55 **Sua eccellenza si fermò a mangiare** Film
- 16.50 **Tg** [illegible]
- 17.10 **Che tempo fa**
- 17.15 **[illegible] sorelle McLeod** Serie
- 17.50 **L'ispettore Derrick** Telefilm
- 18.55 **Don Matteo** Serie

RAIDUE
- [illegible] **Gatto da guardia** con Pino Gagliardi. [illegible] di Antonella Reda
- 6.05 **Botta e risposta**
- 6.10 **Cercando cercando** di Nicoletta Leggeri
- 6.45 **Tg2 Medi[illegible]na 33** Rubrica di attualità medica
- 7.00 **Go Cart mattina**
- 9.50 **Mammi [illegible] diventa** Serie
- 10.15 **Rai educational**
- 11.20 **Il tocco [illegible] un angelo** Telefilm
- 13.30 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica
- 14.00 **Estate sul 2**
- 15.30 **Roswell** [illegible]
- 16.15 **Stargate** Telefilm
- 17.15 **Cartoni animati**
- [illegible] **Sportsera** Appuntamento quotidiano con le notizie sportive
- 18.40 **Art Attack**
- 19.05 **Jag - avvocati in divisa** Telefilm

RAITRE
- 6.00 **RAI News 24**
- 8.05 **[illegible] Educational Magaz[illegible] Einstein** "Le [illegible] dell'arte"
- 9.05 **Maruzzella** Film (comm., 1956) con [illegible]. Aliasio, M. Serato, V. Balistrieri
- 10.35 **Cominciamo Bene Estate - 1ª parte**
- 12.15 **Cominciamo Bene Estate - 2ª parte**
- 13.10 **Saranno famosi** Telefilm
- 14.35 **Amazing History** Doc.
- 14.50 **[illegible] mia musica - Se fossi un animale**
- 15.00 **Melevisione e le sue storie**
- 16.00 **La Melevisione**
- 16.35 **Pomeriggio sportivo** Magazine
- 17.20 **Geo magazine**
- 18.00 **Meteo**
- 18.05 **Snowy River - La saga [illegible] Mc Gregor** Telefilm
- 18.50 **Rai Sport** [illegible]

CANALE 5
- 6.00 **Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa [illegible] Monete**
- 8.30 **[illegible] Raymond** Telefilm "Dimmi che mi ami" con Ray Romano, Patricia Heaton. La famiglia italoamericana ruota attorno alla figura di [illegible] giornalista sportivo
- 9.00 **Tre minuti con Mediashopping** Televendita
- [illegible] **Picnic** Film
- 11.30 **[illegible] detective in corsia** Telefilm
- 12.30 **Casa Vianello** Telefilm [illegible] Sandra Mondaini e Raimondo Vianello
- 13.40 **Volere o volare** Reality show
- 14.25 **Giudice Amy** Telefilm
- 15.20 **Doc** Telefilm
- 16.15 **Sogno impossibile** Film
- 18.05 **Providence** Telefilm
- 19.00 **Il mammo** Telefilm

ITALIA 1
- [illegible] **A-team** Telefilm "Strettamente riservato ai soci"
- 7.55 **Cartoni animati**
- 9.55 **Young Hercules** Telefilm
- 10.25 **Xena - Principessa guerriera** Telefilm
- 11.25 **Baywatch** Telefilm
- 13.00 **Studio Sport** Notiziario sportivo. Un programma [illegible] Fabio Cazzaniga
- 13.35 **Tre minuti con Mediashopping** Televendita
- 13.40 **Calcio: Milan-Chelsea**
- 15.00 **Buffy** Telefilm
- 16.00 **Sweet valley high** Telefilm
- 16.30 **Cartoni animati**
- 17.30 **[illegible] bionda per papà** Telefilm
- 18.25 **Tre minuti con Mediashopping** Televendita
- [illegible] **Finché c'è Ditta c'è spe[illegible]** Serie
- 19.15 **Settimo cielo** Telefilm

RETE 4
- 6.00 **Batticuore** con Federica Panicucci. Programma di incontri vi[illegible] dedicato agli [illegible] delle chat-line
- 6.30 **Il buongiorno di Mediashopping** Televendita
- [illegible] **Innamorata** Telenovela
- 7.45 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime [illegible] dei giornali in edicola
- 8.00 **Hunter** Telefilm
- 9.00 **Vivere meglio**
- 9.45 **Cinque marines per cento ragazze** Film
- 11.40 **Fornelli d'Italia** Varietà
- 12.30 **Forum**
- 14.00 **Forum**
- 15.00 **Solaris, [illegible] mondo a 360°** Documentari
- 16.00 **Sentieri** Soap Opera
- 16.55 **Totò contro Maciste** Film
- 19.35 **Garibaldi, eroe dei due mondi** Soap Opera

SERA

RAIUNO
- 20.35 **Fantastico! 50 anni insieme** Varietà
- 21.00 **Superquark** con Piero Angela
- 23.10 **I nostri angeli - Premio Luchetta** con Mara Venier
- 0.40 **Che tempo fa - Appuntamento al [illegible]** Mattino, pomeriggio e sera, gli aggiornamenti delle previsioni meteorologiche
- 0.55 **Sottovoce** di Gigi Marzullo. [illegible] giornalista conduce un faccia a faccia [illegible] personaggi della cultura, dello sport [illegible] dello spettacolo che si raccontano all'inter[illegible]
- 1.20 **[illegible] Educational - Vuoti di memoria**
- 1.55 **Arizona Colt** Film
- 3.50 **Intrighi internazionali** Telefilm
- 4.50 **Zorro** Telefilm. L'eroe mascherato al servizio dei poveri e dei giusti
- 5.10 **50 anni di** [illegible]

RAIDUE
- 20.00 **Warner show** Cartoni animati
- 21.00 **Diritto di difesa** Serie "Giustizia cieca" - "Il diritto di morire" - "La solitudine [illegible] maratoneta" con Martina Colombari
- 24.00 **Futura City** con Gian Stefano Spoto. Il programma che racconta la tecnologia con il sorriso, soprattutto a quelli che [illegible] la conoscono [illegible] quasi la temono...
- [illegible] **Tg Parlamento**
- 1.10 **Ettore** [illegible]
- 1.55 **Motorama**
- 2.25 **Meteo2**
- 2.30 **Appuntamento al cinema**
- 2.35 **Turno di notte** Serie
- 3.10 **Cercando cercando**
- 3.50 **Il diario dell'automobilista**
- 4.10 **Il postino suona sempre [illegible] volte**
- 4.15 [illegible]

RAITRE
- 20.00 **Metti un posto... al sole** Soap Opera
- 20.15 **Saranno famosi** Telefilm "Uguali" con Gene Anthony Ray. Amori, speranze, entusiasmi, delusioni [illegible] studenti [illegible] studentesse della High School of Performing Art di New York
- 21.00 **L'audace colpo [illegible] soliti ignoti** Film
- 23.10 **La [illegible] di Raitre**
- 0.40 **Appuntamento [illegible] cinema**
- 0.50 **[illegible] Educational - Rewind la tv [illegible] grande richiesta** "Visioni private: Livia Azzariti"
- 1.20 **Fuori Orario. Cose (mai) vi[illegible]** Rubrica cinematografica presenta "Eveline"
- 2.00 **RAI News 24 News - Me[illegible] - Approfondimento - Superzap - Usa 24H - [illegible]segna Stampa dell'Herald Tribune**

CANALE 5
- [illegible] **Veline** Varietà con Teo Mammucari. Regia di Fabio Calvi
- 21.00 **Trofeo [illegible] Inter-Juve-Palermo**
- 23.45 **Corto 5: A [illegible] chiusi** Cortometraggio
- 24.00 **Il bello delle donne 2** Serie con Stefania Sandrelli, Giuliana De Sio. All'interno TgCom - Meteo
- 2.30 **Veline** Varietà con Teo Mammucari. Regia di Fabio Calvi (R)
- 3.00 **Shopping by night** Televendita
- 3.30 **Una famiglia del terzo tipo** Telefilm "Uragano Sally" con John Lithgow, Kristen Johnston, Jane Curtin
- 4.05 **Casa dolce casa** Telefilm "La mazzetta"
- 4.35 **Acapulco H.E.A.T.** Telefilm "L'ultimo compleanno" con John Vernon, Brendan Kelly

ITALIA 1
- 20.10 **Ally McBeal** Telefilm "Solitudine" con Calista Flockhart
- 21.05 **Festivalbar cult - Aspettando le** [illegible]
- 24.00 **Un lupo [illegible] americano a Parigi** Film (horror, 1997) con [illegible] Delpy, Tom Everett Scott, Pierre Cosso, Vince Vieluf. Regia di Anthony Waller. All'interno: **TgCom - Meteo**. Ispirato [illegible] famosissimo "Lupo mannaro" [illegible] Landis, una nuova saga, parigina questa volta, per i licantropi
- [illegible] **[illegible] minuti [illegible] Mediashopping** Televendita
- 2.10 **Invisible man** Telefilm
- 2.55 **Code Name: Eternity** Telefilm
- 3.35 **Zanzibar** Telefilm
- 4.00 **Shopping by night** Televendita
- 4.25 **[illegible] radio** Varietà
- 4.40 **Tutti in palestra** Telefilm

RETE 4
- [illegible] **Il fuggitivo** Telefilm "La trappola" con Tim Daly, Mykelti Williamson. La serie degli anni 2000 che rinverdisce il mito dell'uomo che fugge on the road dopo essere stato [illegible] ingiustamente [illegible] uxoricidio
- 21.00 **Bello, onesto, emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata** Film
- 23.25 **Immagine**
- 23.30 **Quattro matrimoni e [illegible] funerale** Film
- 1.50 **Tg4 Rassegna stampa**
- 2.15 **Il buongiorno di Mediashopping** Speciale musica
- 2.30 **La liceale nella classe dei ripetenti** Film
- 4.00 **La liceale seduce i professori** Film
- [illegible] **Tg4 Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola

La 7
- 6.00 **Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico**
- 7.45 **La famiglia Addams** Telefi[illegible] "Morticia la sensale"
- 8.15 **Gli eroi di Hogan** Telefilm "The scientist"
- 8.45 **[illegible] equipaggio tutto matto** Telefilm "I milioni di Michale"
- 9.15 **I forti [illegible] forte Coraggio** Telefilm "Feb[illegible] indiana"
- 9.45 **Due minuti un libro**
- 9.55 **McCloud - [illegible] sceriffo a New York** Telefilm
- 11.30 **[illegible] legge di Burke** Telefilm
- 12,30 **Tg La7** Notiziario
- 13.00 **Un giustiziere a New York** Telefilm
- 14.10 **Il cammino [illegible] stelle** Film
- 16.20 **Treasure huunters: The emerald king** Documentari
- 16.50 **Stera clip**
- 17.00 **Il cliente** Telefilm
- 18.45 **Homicide** Telefilm
- 19.45 **Tg La7** Notiziario
- 20.15 **Discovery presenta** Documentari
- 21.15 **Hustle** Telefilm
- 23.15 **The Strip** Serie
- 0.15 **Tg La7** Notiziario
- 0.55 **Homicide** Telefilm "Strade insanguinate"
- 1.55 **Due minuti un [illegible]** con Alain Elkann (R)
- 2.00 **Cnn**

[illegible]
- [illegible]
- 7.00 **Wake up!**
- 10.00 **Pure Morning**
- 11.30 **Summerhits Matchmaker**
- 12.30 **Wade Robson Project**
- 13.00 **Ranma 1/2** Cartoni
- 13.30 **Trl A Roma**
- 14.30 **Mtv [illegible] the beach**
- 15.30 **[illegible] Playground**
- 16.35 **Summerhits**
- 18.05 **Europee Top** [illegible]
- 19.00 **Mtv Road Trip**
- [illegible] **Summerhits**
- 21.00 **Orphen - Inuyasha - Last Exile** Cartoni
- 22.35 **Banzai** Varietà
- 23.00 **Punk'D**
- 23.30 **Sex 2K - Escorts**
- 24.00 **Brand:** [illegible]

RETEA/ALLMUSIC
- 6.00 **All the best**
- 10.00 **The Club pillole**
- 11.00 **Inbox**
- 12.00 **Azzurro**
- 13.05 **All the best**
- 14.00 **The Club pillole**
- 15.00 **Inbox**
- 16.00 **Play.It [illegible]park**
- 17.00 **All the best**
- 18.00 **Azzurro**
- 19.05 **The Club pillole**
- 19.30 **Inbox**
- 21.00 **The club show**
- 22.00 **All the best**
- 23.00 **The Club pillole**
- 23.30 **All the best**
- 0.30 **The Club by night**
- 1.00 **Night shift** I videoclips più nuovi [illegible] apprezzati

SKY CINEMA 1
- 8.40 **Duets - Mi manda papà** Rubrica
- 9.10 **America's Prince: The John F. Kennedy Jr. Story** Film
- [illegible] **Tutto o nie[illegible]** Film
- 12.55 **Speciale: Gangs [illegible] New York**
- 13.30 **[illegible] risolutore** Film
- 15.25 **Piovono mucche** Film
- 17.10 **Iris - Un amore vero** Film
- 18.55 **The Big Time** Film
- [illegible] **Duets - New York, New York** Rubrica
- 21.00 **Sfida per la vittoria** Film
- 22.35 **Bara con vista** Film
- 0.15 **Identikit: Tom Hanks**
- 0.45 **One Hour Photo** [illegible] (dramm., 2002)

SKY CINEMA 3
- 12.10 **Il [illegible] grosso grasso matrimonio gre[illegible]** Film
- 13.50 **Speciale: Io non ho paura**
- 14.30 **Io non ho paura** Film
- 16.20 **Speciale: New York New York**
- 17.05 **24 ore** Film
- 18.50 **Frankie e Ben - [illegible] coppia a sorpresa** Film
- 20.25 **Speciale: Gangs of New York**
- 21.00 **[illegible] mortali** Film
- 22.35 **Speciale: New York New York**
- 23.20 **Pillola: la New York dei quartieri**
- 23.30 **Hell's Kitchen - New York City** Film

SKY SPORT 1
- 12.15 **Volley: World Grand Prix Finale (R)**
- 14.00 **Rebel Tv** Rubrica
- 14.30 **[illegible] MLB: Regular Season (Differita)**
- 16.30 **Wrestling WWE: Velocity**
- 17.15 **Rugby: Australia-[illegible] Africa Tri [illegible]tions (Replica)**
- 19.00 **Sport Time (Diretta)**
- 19.30 **I Campioni [illegible] [illegible]pia**
- [illegible] **Sky Motori: DTM (R)**
- [illegible] **Baseball [illegible]: Atlanta-Arizona** [illegible]
- 23.00 **Time [illegible]** Rubrica
- 24.00 **I campioni di Olimpia (Replica)**
- 0.30 **Business of Sport** Rubrica sportiva

[illegible] RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 21; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. [illegible] Radio anch'io; 10.08 Questione di Borsa; 10.30 Gr1 Titoli (anche [illegible] 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30-18.30); [illegible].35 Radiouno Musica; 11.45 K2 50 anni dopo; 12.00 Come vanno [illegible] affari; 12.35 RadiounoMusica Villa[illegible]; 13.24 Sport; 14.06 Con parole mie; 14.56 Parlamento news; [illegible] Radiouno Musica; 15.40 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 18.35 Radiouno Musica; 19.22 Sport; [illegible].31 Ascolta, si fa sera; 19.37 Radio1 Music club; 21.00 Diritto di difesa (OM); [illegible] Affari; 23.05 Gr1 [illegible]; 23.23 Summer Demo; 23.43 Uomini [illegible] camion; 0.33 Baobab di notte.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 11.00 3131; 12.10 K2 - Assalto finale; 12.49 Sport; 13.00 7° Longitudine Est; [illegible].44 Il tropico [illegible] Cammello; 16.00 Atlantis; 17.00 Aria condizionata; 19.00 Ultra[illegible] Cocktail; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 [illegible] sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - L'estate dell'amore; 23.00 Love Parade; 24.00 La mezzanotte [illegible] Radio2; 2.00 Solo Musica.

[illegible]: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45. [illegible] Il Terzo Anello Musica. Le bacchette magiche; 9.30 Il [illegible] Anello. [illegible] alta voce; 10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello Musica. Le bacchette magiche; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 [illegible]dio3 Scienza; 11.30 Storyville: Charles Trenet; 12.00 I Concerti del Mattino - Grandi orchestre; [illegible] Il Terzo Anello. Aladino; 14.00 [illegible] 2 [illegible] 3; 15.01 [illegible]renheit; 16.00 La [illegible] coppia; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite Festival [illegible] Festival; 20.00 Il Cartellone: Prom 25; 23.00 Il Cartellone. Prom 26; 0.10 Il Terzo Anello. Battiti; 1.40 Il Terzo Anello. Ad alta voce.

[illegible] 102.5: 11.00 Luca, Antonio, Jennifer; 13.00 A. Baiguini & [illegible]. Gale; 15.00 A. Palmieri; 17.00 M. Maffucci [illegible] Thomas; 19.00 F. Perilli [illegible] S. Ventura; 21.00 Federico l'olandese volante; 24.00 Weekend revolution.



OGGI

9,00 Atletica. Meeting di Linz, replica Eurosport
12,00 Calcio. Coppa d'Asia, 1ª semifinale Eurosport
13,00 Studio Sport Italia 1
13,35 Calcio. Milan-Chelsea Italia 1
17,00 Tennis. Masters Series, da Cincinnati Sky Sport [illegible]
18,00 Tennis. Wta, da Montecarlo Eurosport
18,20 Sportsera Raidue
20,00 Basket. Usa-Italia Sportitalia
21,00 Calcio. Trofeo Moretti, da [illegible] Canale [illegible]
2,00 Calcio. Liverpool-Roma, dagli Usa Sky Sport [illegible]



Sci, via libera [illegible] 2005

SANTA CATERINA VALFURVA (Sondrio). Via libera definitivo alla realizzazione dei Mondiali di sci, in programma in Alta Valtellina nel [illegible] (nella foto la Kostner [illegible] gara su queste nevi). La sesta [illegible] del Consiglio [illegible] Stato ha infatti rigettato il ricorso del Wwf che si oppo[illegible] alla costruzione della nuova cabinovia a otto posti Santa Caterina-Valle dell'Alpe, dello ski-stadium, del nuovo rifugio in Valle dell'Alpe e delle reti tecnologiche.

IL CLUB ERA SCHIACCIATO DA 70 MILIONI DI DEBITI, GIA' NOMINATO IL CURATORE

Addio al «ciuccio», muore il Napoli dei sogni

Dopo il fallimento l'obiettivo è ripartire dalla C1, sperando in un ripescaggio

Fulvio Milone

[illegible]

Dopo una lunga [illegible] penosa agonia [illegible] è spenta, all'età di 78 anni, [illegible] Società Sportiva Calcio Napoli. L'avvenuto decesso, causato da fallimento, [illegible] stato ufficialmente constatato [illegible] presidente della settima [illegible] del tribunale, Vito Fralliccardi, [illegible] un giorno dopo l'ultimo comple[illegible] della [illegible] estinta, [illegible] l'1 agosto del [illegible]. I tifosi piangono lacrime [illegible] Le vecchie glorie del calcio partenopeo scuotono il [illegible]po desolate. Gli imprenditori radunati attorno al letto di morte fanno i loro conti per far rivivere la squadra, sia pure sotto altre spoglie. Sì, perchè un fatto è certo: la Società Sportiva Calcio Napoli non potrà più avere quella ragione sociale, [illegible] vuole il lodo Petrucci che consente inoltre la «rinascita» di un club fallito solo attraverso l'iscrizione [illegible] una categoria inferiore. In altre parole, il mitico «ciuccio» che attualmente milita in B dovrebbe ricominciare la sua corsa dalla C1, e [illegible] di ripensamenti e di un eventuale «ripescaggio».

L'udienza nel vecchio Palazzo di giustizia si è protratta per tutta la mattinata. Il presidente Fralliccardi e i giudici Enrico Caria [illegible] Eugenio Forgillo hanno ascoltato alcuni consulenti, poi hanno sciolto la riserva e nominato il curatore fallimentare: l'avvocato Gennaro Stradolini. La sentenza sarà [illegible] nota oggi, dopo la notifica ai creditori [illegible]lla società e a coloro che ne hanno chiesto il fallimento, fra cui [illegible] sostituto procuratore della [illegible] civili Vincenzo Piscitelli.

[illegible] club in [illegible] sfavillò la stella di Maradona è schiacciato dai debiti: 70 milioni di euro. In queste condizioni, era difficile, se non impossibile, sperare in un esito felice di una malattia che [illegible] si trascinava da anni. [illegible] I tanti «medici» che [illegible] sono avvicendati [illegible] capezzale del paziente continuano [illegible] spe[illegible] Innanzitutto che il club che risorgerà dalle ceneri della vecchia società continui a militare in B, con buona pace per il lodo Petrucci. Vista sotto questa prospettiva, la decisione del tribunale fallimentare può spalancare nuovi [illegible] ri. I giudici potrebbero r[illegible] che un declassamento in C1 priverebbe la società dell'unico patrimonio rimastole: il titolo sportivo per la partecipazione al [illegible]pionato di serie B, che costituisce l'unica garanzia per i creditori. In questo senso si aprirebbe un contenzioso fra la giustizia civile e gli organismi sportivi: da un lato c'è chi, come il giudice, rivendica il primato del codice, dall'altro la Figc per la quale il club azzurro ha perso ogni diritto, non avendo nemmeno presentato la documentazione necessaria per partecipare al campionato.

Insomma, per il Napoli, dopo il fallimento dichiarato ieri dal Tribunale, non tutto è perduto. La speranza principale di rinascere è sempre legata al [illegible] Petrucci, che consentirebbe l'iscrizione di [illegible]a nuova società alla C1, ma con la possibilità che nel frattempo vadano in porto i tentativi istituzionali per un ripescaggio in B. E' questo l'impegno del Governatore Bassolino e del Comune, per conto [illegible] quale [illegible] sta muovendo l'assessore Nicola Oddati. Questa strada, però, [illegible] è affatto in discesa: bisogna capire, ad esempio, se nel dispositivo della sentenza di fallimento ci [illegible] controindicazioni [illegible] parte del Tribunale proprio sull'applicazione del lodo Petrucci.

C'è poi il disco[illegible] degli imprenditori in corsa per l'acquisto delle spoglie del Napoli, chiamati dalla Figc a scucire 7 milioni di euro al Fondo di garanzia per calciatori e allenatori. La Napoli Football Club del presidente del Siena, Paolo De Luca, starebbe maturando il ritiro. Ci sono incertezze pure da parte degli imprenditori riuniti nella Napoli Sport. Resta[illegible] la Napoli Sportiva di Luciano Gaucci [illegible] l'Azzurra Calcio Napoli Spa di Luis Vinicio. De Luca ha [illegible] lettera alla Federcal[illegible] per spiegare la sua decisione di rimanere alla finestra in una situazione di incertezza sulla proprietà del titolo sportivo. Vuole aspettare «che le diatribe tra la Federazione ed il Tribunale finiscano, e che le istituzioni metta[illegible] tutti intorno al tavolo per cercare [illegible] soluzione». Gaucci, che aveva proposto il fitto di ramo d'azienda bocciato da Coni, Figc e Tar, spiega che prenderà oggi una decisione definitiva, dopo aver parlato con il curatore fallimentare Gennaro Stradolini: «Mi pare [illegible] le condizioni per dire che il lodo Petrucci non tutela nessuno. Sto valutando [illegible] i [illegible] legali i motivi della sentenza, [illegible] vedremo».

> Ora si apre un nuovo scenario. Per i giudici il declassamento, secondo il lodo Petrucci, priverebbe la società dell'ultimo patrimonio rimasto: il titolo sportivo, garanzia per i creditori



ASCESA, GLORIA E CADUTA DEL CALCIO PARTENOPEO

Pulcinella e i gol scudetto della leggenda Maradona

Da Lauro a Ferlaino colpi mirabolanti (da Jeppson a Sivori e Savoldi) fino al capolavoro del Pibe, nuovo re sotto il Vesuvio

la storia

Roberto Beccantini



A sinistra Achille Lauro, presidente del Napoli prima e dopo la guerra Sotto Corrado Ferlaino, al vertice della società dalla fine degli Anni 60 fino all'era Maradona Nella foto grande Dieguito contro la Juventus [illegible] Laudrup

ERA nato il 1° agosto del 1926, al ristorante D'Angelo, è morto il 2 agosto del 2004, nell'aula di [illegible] tribunale, travolto dai debiti. Per settantotto anni, il Napoli ha diffuso allegria [illegible] passione, ha sfidato l'aristocrazia del Nord, ritagliandosi una grandezza [illegible] prova di ciuccio, Pulcinella e tarantella. Cantando cantando, dribblando dribblando. Un po' su [illegible] po' giù, una sbandata qui un'impennata là. Si volta pagina, altro [illegible] resta. Si pensa [illegible] quello [illegible] Napoli e il Napoli sono stati e hanno dato. Diego Armando Maradona, certo. Ma anche Attila Sallustro, sangue paraguagio, centravanti degli anni Venti: [illegible] storia d'amore con la stella del varietà Lucy d'Albert («a' russa», perché originaria di Mosca), si trasformò in una festa di popolo, scandita [illegible] mortaretti e follie assortite.

E poi, naturalmente, Achille Lauro, presidente dal 1936 al '40 e dal 1952 al '54. O' comandante, una figura leggendaria. Quegli occhiali scuri, quelle manie da papà-satrapo: arriva, e subito ordina di trasferire la sede negli uffici della [illegible] flotta; non sazio, cambia allenatore e per coprire i buchi di bilancio (c'erano già...) inventa una lotteria aperta ai nuovi soci. Il più fortunato vincerà una Fiat Balilla. Avanti così: Lauro è il primo dirigente a sfondare il muro [illegible] milioni per un giocatore, Hasse Jeppson, svedese: saranno centocinque, per la precisione. Scoppia il finimondo. In realtà, la mossa [illegible] squisitamente politica. Lauro, monarchico incallito, leader del partito «Stella e corona», viene eletto sindaco con voto plebiscitario. Come dire: Berlusconi ha scoperto l'acqua calda.

Un altro «scandalo» accompagnerà l'acquisto di Beppe Savoldi, dal Bologna, nell'estate [illegible] 1975. Due miliardi delle vecchie lire, dai pulpiti si levano anate[illegible] [illegible] scomuniche, la firma [illegible] la mette Corrado Ferlaino, l'ingegnere, il demiurgo dell'operazione Maradona. In attesa del Pibe de oro, ecco Luis Vinicio detto o' lione, Omar Sivori e José Altafini, Dino Zoff, Totonno Juliano, [illegible] fedelissimo (505 presenze), Ruud Krol, Dirceu. Sivori [illegible] scappato dalla Juve di Heriberto Herrera, di cui non soffriva l'atteggiamento d[illegible] sergente, [illegible] proprio contro la Juve e Heriberto suggellerà la carriera. Il Napoli [illegible] Altafini, Sivori e Zoff si piazza secondo dietro al Milan nel 1958. E [illegible] secondo, ma proprio per [illegible] pelo, [illegible] nel 1975, bruciato allo sprint dalla Juve, «complice» un gol di quell'Altafini che nel frattempo [illegible] passato al nemico e che da quel pomeriggio sarà ribattezzato «core ing[illegible]».

Più che uno stadio, il San Paolo [illegible] fortino presidiato da sessantamila ugole. La città [illegible] identifica sempre più nella squadra, e in colui che ne incarnerà, nei secoli dei secoli, e [illegible] deficit dei deficit, l'orgoglio e la diversità. Maradona. Alla presentazione, il 6 luglio del 1984, [illegible] settantamila: e non è mica un'amichevole, [illegible] titic-titoc con la palla, ma fatto [illegible] lui, il sogno e il vizio [illegible] una vita, e allora [illegible] applausi, olè, vibrazioni. Ferlaino l'ha strappato al Barcellona per 13 miliardi e mezzo. Due campionati d'assaggio e poi musica, maestro. Stagione 1986-87: Napoli punti [illegible], Juventus [illegible]. [illegible] scudetto, finalmente, il primo in assoluto. Comincia l'epopea del Napoli simbolo sudista, alternativo [illegible] poteri forti di Milano e Torino. Il problema è che, con Maradona, sbarca al Milan Silvio Berlusconi (1986) e la tele-frustata che infligge al calcio contribuirà ad affondare molte flotte, Napoli compreso.

Intanto, però, [illegible] con lo champagne. Coppa Italia, Coppa Uefa, [illegible] altro scudetto, nel 1991: questo, soffiato al Milan di Sacchi, che a [illegible] volta l'ave[illegible] sfilato ai partenopei nel 1988, vincendo 3-2 al San Paolo fra gli applausi. Diego è genio purissimo, l'intesa con Careca tocca picchi sublimi, [illegible] troppi ne invadono il privato, [illegible] così ben presto il suo soggiorno [illegible] confonde con le piste subdole della camorra. Lo stesso Ferlaino, [illegible] e odiato [illegible] seconda dei risultati, finisce nel mirino. Bombe dimostrative, aerei noleggiati per sbandierare striscioni contro. Il Napoli più forte di sempre comincia pian piano [illegible] scricchiolare. Il colpo definitivo gli viene inferto da Tangentopoli, Ferlaino perde i riferimenti bancari che gli garantivano pane [illegible] dessert, Maradona [illegible] ne può più [illegible] perde, droga, doping, di tutto, di più: se ne va nel 1991, colto in flagrante di pipì.



GLI ALLORI

■ DUE TRICOLORI E UNA COPPA UEFA

Il Napoli è stato fondato nel 1926. Due gli scudetti vinti dalla società campana: nel 1987 e nel [illegible] sempre con Maradona in campo; allenatori [illegible] nel primo caso e Bigon per il bis. Gli altri allori:
3 Coppe Italia (1962, 1976, 1987)
1 Supercoppa [illegible] Lega (1990)
1 Coppa Uefa (1989)
1 Coppa delle Alpi (1961)
1 Coppa di Lega italo-inglese (1977)

> Allegria [illegible] passione, e il tifo unico del San Paolo: per 78 anni la squadra è stata un simbolo sudista contro l'aristocrazia degli squadroni di Torino e Milano

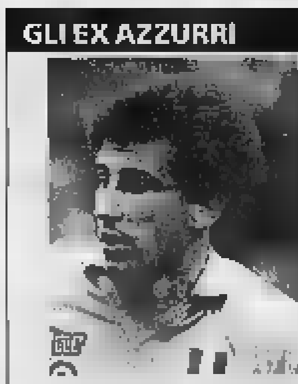
Ferlaino, che resisteva dal 1969, molla nel 2000, con la squadra in serie B.

Comincia l'agonia, sarà lunga, dura [illegible] dolorosa. Un tuffo nell'élite [illegible] poi di nuovo [illegible] remare fra i cadetti. La situazione precipita. Fallisce anche Zdenek Zeman, Franco Corbelli e Salvatore Naldi, l'ultimo dei presidenti (il primo si chiamava Giorgio Ascarelli) non [illegible] azzeccano una. La rabbia fomenta la violenza, in curva succede di tutto, gli ultràs prendono [illegible] botte i giocatori, un tifoso, nel tentativo di scavalcare un muro, cade e muore ad Avellino.

Il Napoli si accartoccia [illegible] se stesso, insolvente e schiacciato da settanta milioni [illegible] debiti. Fallimento. La notizia è [illegible] ieri, ed [illegible] una gran brutta notizia, anche [illegible] il lodo Petrucci, alzi la mano chi ci capisce qualcosa, sembra fatto apposta per attutire il tonfo: ripartire dalla serie C-1 sarebbe il meno, [illegible] questo punto. Da Achille Lauro [illegible] Rosa Russo Jervolino [illegible] Antonio Bassolino, calcio e politica sono sempre lì che amoreggiano.

Vedi Napoli [illegible] poi? «Vado subito a telefonare a Diego» ha dichiarato Salvatore Bagni, uno degli irriducibili, il pugnale sotto la maglia, o il pigiama. Diego, la vetta e il burrone di tutta la scalata. Nobiltà e miseria, ecco cosa si vede da Napoli, oggi.

GLI EX AZZURRI



■ BAGNI: [illegible] DATO LA NOTIZIA A [illegible]

NAPOLI. «Sì, ho dato [illegible] la notizia a Diego». Salvatore Bagni è rimasto sempre in contatto con l'amico Maradona, [illegible] cui portò il Napoli alla vittoria del primo scudetto. «Per chi ha vestito la maglia azzurra è davvero [illegible] gran tristezza - dice Bagni -. È come se fossero fallite la Juventus o l'Inter».



■ [illegible]I: E' L'ORA DI RICOMINCIARE

ROMA. «Non tutti i mali vengono per nuocere» commenta Ottavio Bianchi, l'allenatore del primo scudetto. «Stare lì sempre in agonia penso fosse deleterio: a questo punto meglio così e cominciare tutto da capo: la ricostruzione è una missione difficile ma affascinante».



■ ALTAFINI: SERVE UN DELLA VALLE

ROMA. Per José Altafini, sei stagioni a Napoli, «è una vergogna che sia finita così». E' il risultato, spiega, «di quello che è successo negli ultimi 15 anni. Mi auguro che [illegible] intervenga una persona seria per riportare in alto la società. C'è bisogno di un imprenditore come Diego Della Valle».


CAROVITA SI PRENDE UN MESE DI FERIE.
Berlingo, Picasso e C5, ancora ad un prezzo più basso del 2000.
C5
2000: BERLINGO 1.4 X € 12.209
2004: 1.4 X 10.990
+ sicurezza: ABS, airbag conducente.
+ confort: servosterzo ad assistenza variabile, porta laterale destra scorrevole vetrata, sedile posteriore sdoppiabile 2/3 + 1/3, 3 appoggiatesta posteriori.
2000: HDI 110 SX 23.395
C5 2.0 HDI 110 CHRONO* 19.900
+ sicurezza: airbag a tendina, ripartitore elettronico di frenata, assistenza alla frenata di emergenza, servosterzo ad assistenza variabile.
+ tecnologia: sospensione idrattiva 3, accensione automatica dei fari.
+ confort: cassetto sotto i sedili anteriori, retina fermabagaglio, doppie alette parasole, tendina parasole posteriore, computer di bordo.
+ look: cerchi in lega 15", volante in pelle, decorazioni interne tipo carbonio.
2000: 1.6 95 17.544
2004: XSARA 1.6 CHRONO CLIM
+ sicurezza: fari fendinebbia.
+ confort: appoggiagomiti centrali anteriori, regolazione lombare sedile conducente.
+ look: volante in pelle, elementi di decoro cromati, paraurti in tinta carrozzeria.
Parti subito e paghi a gennaio 2005.
Con garanzia a chilometraggio illimitato per tutta la durata del finanziamento.
www.citroen.it - Numero Verde 800-804080
Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100 km): da 5,6 a 7,5. Emissioni di CO2 percorso misto (g/km): da 147 a 178.
Citroën Finanziaria.
Un mondo di soluzioni.
preferisce TOTAL
CITROËN

SIGNORI SI E' ACCORDATO CON L'IRAKLIS, UN ALTRO [illegible] IL RITORNO

Fiorentina e Bologna attirano Baggio
Il Codino: «Sto valutando le mie condizioni»

■ MILANO. Per un «vecchietto» che emigra c'è un «vecchietto» che medita il ritorno. Beppe Signori, 36 anni, dopo aver lasciato il Bologna e dichiarato di voler smettere di giocare si è accordato con i greci dell'Iraklis di Salonicco per la prossima stagione a 800 [illegible]. La stessa [illegible] pensando di fare Roberto Baggio, 37 anni. Ieri a Campomarino, dove ha incontrato gli atleti del tiro a volo della nazionale olimpica, ha dichiarato a sorpresa: «Sto valutando le mie condizioni fisiche, poi darò una risposta». Sono due le squadre interessate: la Fiorentina, che gli sta facendo una corte spietata (Della Valle: «Da noi è il benvenuto») e il Bologna dell'amico e grande estimatore Carlo Mazzone.



Roberto Baggio ha 37 anni

IL FRANCESE [illegible] VICINO AL [illegible]

La Roma offre 10 milioni al Santos per Luis Fabiano
Il Genoa ha ingaggiato Stellone dal Napoli

■ Il Genoa ha prelevato l'attaccante Stellone dal Napoli, ma la firma del contratto è stata bloccata dai medici per un supplemento di esami clinici. La Roma ha concretizzato in 10 milioni pagabili in 4 anni, l'offerta al Santos per l'attaccante brasiliano Luis Fabiano che ha deluso nell'ultima Copa America ma è considerato un astro nascente. Il Cagliari sta stringendo [illegible] con l'Empoli per il difensore brasiliano Cribari. Il Livorno ha trasferito il centrocampista Vigiani alla Reggina in cambio dell'honduregno Leon, e sta cedendo alla Ternana il difensore Danilevicius in per l'attaccante Frick. Il Barcellona, sempre alla ricerca di un bomber, tratta il francese Nicolas Anelka con il Manchester City.



Il brasiliano Luis Fabiano

PARLA IL CENTROCAMPISTA CHE HA STUPITO LA JUVENTUS

Emerson: Del Piero crea più pericoli di Totti in attacco

«Ho sempre ammirato il carattere dei bianconeri. Sono un brasiliano europeo, mi adatto subito: grazie a Tacchinardi segnerò con facilità»



Emerson in azione l'altra sera nella partita di Smirne

intervista
Marco Ansaldo

PASSA Capello, la mascella venata di un ironico buonumore. «Visto che non doveva giocare?», chiede mentre ci vede parlare con Emerson della sua «performance» sorprendente, 90' in campo dopo appena un allenamento nella Juventus. Capello furbeggia ma siamo convinti che neppure lui si aspettasse di avere in squadra uno Stakhanov brasiliano. Ha provato a buttarlo in campo dall'inizio per fargli fare qualcosa e quello è arrivato fino in fondo, sovvertendo qualunque luogo [illegible] sugli ozi dei sudamericani quando tornano a casa loro. Emerson, che a Roma descrivono come un gran musone e in effetti sembra una persona ben più gentile che scoppiettante, [illegible]de. «Si pensava che avessi passato il tempo al sole e in spiaggia, con una bibita colorata in mano. E' quello che fareste voi in Brasile. Io invece mi allenavo due volte al giorno, da due settimane, dopo aver parlato con Capello».

E' [illegible] allora che le è passato il dubbio che si aggiustassero le cose tra Roma e Juve?

«In realtà ero ancora preoccupato che i tempi si allungassero. Due mesi di vacanza erano anche troppi e temevo di arrivare in ritardo per i primi impegni: avrei tardato l'inserimento con i compagni. Una rogna».

Adesso è sereno?

«Sì, e un po' stanco. Non immaginavo di reggere tanto, le gambe fanno male però posso giocare anche a Bari».

Il capitano che Capello ha fretta di dare una fisionomia definitiva alla Juve?

«E' giusto che lo faccia: la scelta di mandarmi subito in campo contro i turchi rientra in questo tentativo di verificare le soluzioni. Lo conosco abbastanza bene, anche qui farà in fretta a sistemare le cose».

Sempre che sia possibile con una squadra che andrebbe completata anche a centrocampo.

«Questo non lo so. Dimenticate che manca Nedved, che è molto importante».

Da avversario quale caratteristica riconosceva alla Juve?

«Il carattere e la forza di non mollare mai. Persino l'anno scorso, sul 4-0 per la Roma, [illegible] per non arrendersi, magari lo facevano a vuoto ma non mollavano».

Poteva scegliere un ricordo meno sanguinante per chi le sta attorno.

«E' vero però colpisce vedere una squadra che lotta anche in certe situazioni. E' il segreto per cui la Juve arriva sempre: l'anno scorso con tante critiche e infortuni è finita comunque terza».

Uno arriva, non conosce nessuno, gioca subito. Come ci si cala tanto in fretta in una realtà diversa?

«Senza aggredirla. Ho cominciato la partita in pantofole, guardandomi attorno per capire dove sistemarmi, però ho visto che i compagni mi cercavano e l'ho interpretato come un gesto di rispetto: hanno capito che sono venuto per lavorare e per vincere, non per passare il tempo. Del Piero ha cominciato subito a parlarmi in campo».

> E' stato facile inserirmi
> I compagni mi cercavano l'ho interpretato come un gesto di rispetto
> Hanno capito che sono venuto qui per vincere
> Conosco Capello, sistemerà la squadra

A differenza di Totti che non le parlerà più nemmeno al telefono. A proposito, cosa cambia a giocare con uno o con l'altro?

«Totti torna un più a far partire il gioco, Del Piero è più attaccante ed è più pericoloso davanti: è bravissimo a muoversi in poco spazio con la palla tra i piedi».

Però vive un momento critico.

«Ha vinto tutto, è normale che abbia più responsabilità di altri. Ma ha una personalità molto forte, non ha paura delle critiche».

Pure con lei non vanno leggeri, soprattutto a Roma. Si aspettava tanta acredine anche nella gente, non solo nei dirigenti e nei giocatori che forse stanno recitando una parte?

«Purtroppo ci sono persone che non sono abituate a certi giocatori, ai professionisti che vanno in campo anche quando non dovrebbero, e Capello lo può confermare. Tutto questo alla gente non interessa e poi io non ho mai cercato di vendermi bene con i tifosi, di arruffianarmeli: magari a Roma sono abituati diversamente».

L'Emerson juventino cosa avrà di diverso, maglia a parte?

«Una partita è poco per dirlo. Sul piano umano sarò sempre uno che parlerà molto ai compagni per dirigerli, è nella mia natura e non mi sembra un'offesa per nessuno, tra persone intelligenti. Tatticamente mi considero un brasiliano all'europea che si è ambientato in fretta in Germania e in Italia, mentre in Brasile non tutti mi stimano, anche perché vengo dal Sud e la stampa appoggia molto chi gioca a Rio o a San Paulo. La prima impressione è che con Tacchinardi al fianco avrò più libertà di sganciarmi per cercare il gol o l'assist in area: ci siamo subito trovati bene, è formidabile nella fase difensiva, ruba molti palloni, se avanzo mi protegge, mentre con Dacourt avevo un posto più centrale, più prudente. Credo che nascerà una grande intesa, Tacchinardi mi è dato subito da fare per inserirmi: mi fa giocare [illegible] la [illegible] Playstation».

IL TROFEO [illegible] MORETTI [illegible]

Capello e Mancini faranno le prove di Champions nello scontro diretto

■ DOPO INTER-JUVE [illegible] IN [illegible] IL PALERMO

[illegible]. Inter-Juventus aprirà stasera il trofeo Birra Moretti, ore 21, stadio esaurito. Capello riproverà la squadra che è andata subito in campo a Smirne: Buffon; Zebina, Legrottaglie, Montero, Pessotto; Camoranesi, Emerson, Tacchinardi, Zambrotta; Trezeguet, Del Piero. Nella sfida con il Palermo giocheranno i titolari restanti, ai quali non si aggiungeranno Thuram, Kapò, Nedved e Tudor, rimasti a Torino: i primi due dovrebbero essere disponibili venerdì a [illegible]. Facchetti, alla Pinetina per presentare gli ultimi arrivati Mihajlovic e Ze' Maria, più che il bis del trofeo Tim, vuole vedere «la crescita della squadra, perché l'anno [illegible] il Milan ha perso quasi sempre nel precampionato e poi ha vinto lo scudetto». Mancini deve fare a [illegible] di Martins che deve stare fermo almeno tre settimane per uno stiramento al ginocchio destro. Per sfidare la Juve e il Palermo, il tecnico interista ha convocato 23 giocatori, compresi Javier Zanetti e gli ultimi arrivati Mihajlovic, Davids, Ze' Maria e il bomber Adriano.

IL TORMENTONE ESTIVO CON PROTAGONISTA IL CANNONIERE AMARANTO DIVENTA GUERRA DI REFERTI MEDICI E CARTE BOLLATE

Lucarelli: Toro, arrivo. Romero: «Non ti vogliamo»

Il bomber oggi si presenta ad Acqui. Il presidente: stia a Livorno, è in lite con noi

Aurelio Benigno
[illegible]

Una situazione grottesca, addirittura surreale. Il tormentone Lucarelli giorno dopo giorno rischia di diventare incontrollabile da parte di tutti i protagonisti. L'ultimo atto ha dell'incredibile: Lucarelli, [illegible] convinto ma costretto, decide di aggregarsi al gruppo, ma l'area tecnica (Zaccarelli, Cravero ed Ezio Rossi) non può (e non vuole) indicargli dove e quando presentarsi al raduno previsto per oggi pomeriggio ad Acqui Terme, sede della seconda parte del lungo ritiro estivo dei granata. Il perché è presto detto: tutta la pratica è in mano ai legali dell'azionista di maggioranza Francesco Cimminelli che, di fatto, esclude il reintegro del bomber nella rosa. La conferma arriva da una dichiarazione del presidente Romero: «Lucarelli non appartiene più all'area tecnica, in quanto è un tesserato in causa legale con la società».

Solo in tarda serata arriva l'ufficialità dell'esclusione di Lucarelli anche dal ritiro di Acqui. E' sempre Romero, a nome di Cimminelli e della società, a puntualizzare la posizione del Torino nei confronti di Lucarelli: «Abbiamo detto al giocatore di ritenersi esentato dal presentarsi al raduno della squadra, perché nei suoi confronti c'è un procedimento giudiziario in atto e anche per ragioni legate al suo stato fisico». Il riferimento di Romero è relativo all'ultima visita cui è stato sottoposto Lucarelli dall'ortopedico di fiducia della società professor Paolo Rossi. La conclusione del presidente è categorica: «Nel caso in cui Lucarelli si presentasse al raduno lo inviteremo a ritornarsene a Livorno». Una situazione tipo: vengo anch'io? No tu no.

E Lucarelli? Rintracciato subito dopo il comunicato di Romero ha preso atto, nemmeno tanto convinto, ribadendo la sua posizione: «Ah sì? Dico: questo? Io non ho ricevuto nulla, anche perché con me non parla più nessuno, dunque io mi presento. Anche e soprattutto perché la visita cui mi [illegible] sottoposto ieri a Firenze, quella definitiva, ha dato esito negativo, anzi, posso e devo subito riprendere gli allenamenti, quindi mi presenterò per aggregarmi al gruppo e riprendere la preparazione».

Una presa di posizione molto dura che appesantisce ancora più una situazione già per sé delicata e ormai del tutto sfuggita di mano. Tutti hanno perso ogni riferimento, soprattutto Lucarelli [illegible] sembra ormai dentro un tunnel senza via d'uscita [illegible] non quella della causa legale [illegible] sportiva. Zaccarelli e Cravero non hanno più la possibilità d'intervenire in quanto appartenenti all'area tecnica granata della quale Lucarelli non fa più parte. Quindi lo stesso presidente del Livorno, Aldo Spinelli, che non avendo voluto acquistare il suo attaccante in tempi [illegible] sospetti ha tirato troppo la corda costringendo il Torino ad una durissima presa di posizione.

> Una situazione surreale che crea imbarazzo a tutto lo staff granata
> Il giocatore insiste «Sto bene e ci sarò»

Una situazione quasi analoga a quella che ebbe come protagonista Marco Ferrante tre anni fa. Un ordine di Cimminelli lo escluse dalla rosa della prima squadra. Imperativo fu il [illegible] diktat a Camolese: «Ferrante non è più a sua disposizione, in campo non lo voglio più vedere». Una presa di posizione che durò per parecchio tempo e che mise in estremo disagio e imbarazzo lo stesso Camolese che al venerdì doveva escludere il bomber granata più prolifico dell'era moderna dalla lista dei convocati. Questo fino a quando Ferrante minacciò la causa per "mobbing" che avrebbe vinto sicuramente e Cimminelli, dopo averlo saputo, non lo avesse poi reintegrato nel gruppo e restituito a Camolese.

L'idea più frequente sul tormentone Lucarelli invece è differente: avrà sicuramente un epilogo diverso da quello di Ferrante, [illegible] nessuno al momento può sbilanciarsi nell'individuare vinti e vincitori.



Cristiano Lucarelli venne acquistato dal Toro nel 2001 per 18 miliardi di [illegible]

SUPERCOPPA TEDESCA

Deisler rinato Il Bayern vince

■ Il Bayern Monaco del nuovo corso targato Felix Magath ritrova Sebastian Deisler e conquista il primo trofeo della stagione tedesca, la Supercoppa di Germania. Nella finale giocata a Mainz i bavaresi hanno piegato per 3-2 i campioni della Bundesliga del Werder Brema. Grande protagonista [illegible] match proprio Deisler, autore di una doppietta: la Germania riabbraccia questo talento tra i più fulgidi mai espressi, negli ultimi anni bersagliato da infortuni (già cinque operazioni subite) e problemi personali (ricoverato in una clinica psichiatrica per depressione). Al 27' Deisler mette al centro un [illegible] pallone, tagliatissimo: Demichelis [illegible] il colpo di testa ed inganna il portiere Reinke, il gol è tutto di Deisler. Al 44' il 2-0: Deisler praticamente da fermo calcia a rete e mette la palla nel «sette». Poi il 3-0 di [illegible]ck e le inutili reti di Klanic e Ismael per il Werder.

[illegible]

■ [illegible] DELLA DISCORDIA

- 30 giugno 2004: scade il prestito di Lucarelli al Livorno, che ha centrato la serie A con le sue 29 reti.
- 1 luglio 2004: il cartellino di Lucarelli è di proprietà del Toro, ma il bomber [illegible]: «Non torno, mi dovranno far venire a prendere dai carabinieri».
- 14 luglio 2004: Zaccarelli e Cravero cedono Lucarelli al Genoa in cambio di Bjelanovic e un milione di euro. Lucarelli rifiuta.
- 15 luglio 2004: Lucarelli non si presenta alle visite mediche a Torino
- 17 luglio 2004: il Toro riceve un certificato medico che dichiara l'impossibilità di Lucarelli di presentarsi al ritiro (problema tendineo alla caviglia).
- 18 luglio 2004: il Toro convoca per la seconda volta Lucarelli.
- 20 luglio 2004: tutto l'incartamento passa ai legali del Torino.
- 30 luglio 2004: Lucarelli si presenta a Torino per le visite mediche.
- 2 agosto 2004: Lucarelli dichiara che andrà ad Acqui Terme, sede della seconda parte del ritiro. Nello stesso giorno la società replica con il presidente Romero: «Il Torino ritiene Lucarelli un tesserato in causa legale con la società». Anche il presidente del Livorno, Spinelli, lancia un ultimatum: «Cimminelli non si fa trovare e io gli do tempo fino a venerdì, dopodiché abbandoneremo la trattativa per Lucarelli». [a. ben.]

SPORT FLASH

■ **GUAI FISICI PER TOTTI.** Il capitano giallorosso Francesco Totti, dopo aver accusato dolori in allenamento, è stato portato in una clinica di New York (città nella quale oggi la Roma affronta il Liverpool) per una risonanza magnetica al ginocchio sinistro e ha poi deciso di rientrare in Italia: sarà sottoposto ad altri esami, non si esclude l'intervento chirurgico.

■ **COSENZA RICORSO** [illegible]. Il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso del Cosenza Calcio 1914 che avevano chiesto l'ammissione della squadra alla serie C1 o in subordine alla C2. Il Cosenza attenderà ora il pronunciamento dell'arbitrato del Coni.

■ **POPOVYCH CON ARMSTRONG.** L'ucraino Yaroslav Popovych (Landbouwkrediet-Colnago) si è legato per tre stagioni con la formazione statunitense Discovery Channel, nuova denominazione della squadra di Lance Armstrong. Ha firmato anche un suo fedelissimo, il connazionale Volodimyr Bileka.

■ **VUELTA: VALVERDE** [illegible]. Alejandro Valverde, 24enne spagnolo (Comunidad Valenciana-Kelme), ha vinto la prima tappa della Vuelta a Burgos (149 km) ed è anche il primo leader. Quarto Pieppoli, settimo Caruso.

■ **ATLETICA: HARRISON FUORI.** Il 30enne velocista statunitense Calvin Harrison, oro olimpico con la staffetta 4x400 a Sidney 2000, è stato squalificato per 2 anni dall'antidoping americano (Usada) ed escluso quindi dalla Nazionale per Atene. Harrison è risultato positivo allo stimolante Modafinil nei campionati Usa del 21 giugno.

■ **GUAI** [illegible]. Costretta al ritiro al torneo di San Diego, Serena Williams rinuncia anche al Wta di Montreal per problemi al ginocchio sinistro, operato un anno fa. Conta di recuperare per le Olimpiadi.

■ **RALLY:** [illegible]. La Peugeot sarà equipaggiata con pneumatici Pirelli dalla prossima stagione mondiale rally. La casa del leone ha firmato un contratto triennale con l'azienda italiana produttrice di gomme.

OLIMPIADI, CONTO ALLA ROVESCIA

Ciclismo: Bartoli è infortunato [illegible] deve rinunciare Al suo posto il ct Ballerini chiama Luca Paolini

ROMA. Un cambio in extremis nella Nazionale olimpica di ciclismo su strada (sabato 14 ci sarà la prova in linea): Michele Bartoli, dopo [illegible] parlato con il ct [illegible] Franco Ballerini, ha rinunciato a partecipare ai Giochi a [illegible] delle sue non buone condizioni fisiche. Al [illegible] posto Ballerini ha convocato Luca Paolini. Michele Bartoli, 34enne pisano [illegible] team danese Csc, partecipò [illegible] Giochi di Atlanta '96 (8°) [illegible] Sydney 2000 (4°). Di recente aveva partecipato al Tour, ritirandosi durante la 17ª tappa per una tendinite al retto femorale sinistro. Domenica scorsa Bartoli [illegible] concluso al 57° posto la Hew Cyclassics Cup di Amburgo [illegible] Coppa del Mondo, a 4'11" dal vincitore O'Grady. Luca Paolini, 27enne lombardo della Quick Step, completerà [illegible] squadra olimpica formata dal [illegible] capitano [illegible] Bettini e da Cristian Moreni, Daniele Nardello e Filippo Pozzato.



Michele Bartoli, 34enne pisano della Csc

La giamaicana Smith (15,16) avversaria in più per la Martinez Super Phillips nel lungo maschile: con 8,60 è decimo all time

LINZ. Sulla pedana di Atene, Magdelin Martinez avrà un'avversaria in più da cui guardarsi: si tratta della giamaicana Trecia Smith che ieri sera nel meeting di Linz ha superato per la prima volta i 15 metri (14ª atleta [illegible] riuscirci) atterrando a 15,16 e migliorando così di [illegible] cm il personale. Misura ragguardevole che comunque [illegible] bastata alla caraibica per vincere [illegible] gara visto: l'ex cubana ed [illegible] sudanese Yamilé Aldama, priva del placet della [illegible] vecchia federazione per partecipare all'Olimpiade, ha infatti saltato 15,28, a un cm dal personale. Sempre [illegible] Linz grande impresa del lunghista statunitense André Phillips che ha ottenuto 8,60, decima prestazione [illegible] tutti i tempi, [illegible] propone adesso come favorito per i Giochi. [illegible] 100 donne primo successo europeo per [illegible] giovanissima Allyson Felix (18 anni), impostasi in 11"16.



L'ex cubana Yamilé Aldama, ora sudanese

DA IERI LA NAZIONALE OLIMPICA IN RITIRO A FIUGGI: IL 12 PRIMO MATCH CON IL GHANA

Gentile: io sulle orme di Pozzo, 68 anni dopo

Dal '36 l'Italia del calcio non conquista l'oro ai Giochi. Il ct: ci proviamo

Guglielmo Buccheri
FIUGGI

ATENE 2004 -10

«Italien, Sieger, Fussball». Italia, vincitore, calcio. Faceva un gran caldo il pomeriggio di Ferragosto del '36, quando un piccolo gruppo di italiani sulle tribuna dello stadio Olimpico di Berlino si prese gioco di centomila tedeschi che tifavano per l'Austria: gli «universitari» di Vittorio Pozzo si mettevano al collo la medaglia d'oro olimpica, unica nella storia del nostro calcio.

Stati Uniti (1-0, [illegible] finale), Giappone (sommerso per 8-0), Norvegia (2-1 ai supplementari) e Austria (2-1 sempre oltre i novanta minuti di gioco) segnarono [illegible] cammino della spedizione [illegible] sessantotto anni fa e, da allora, mai più [illegible] nazionale italiana è salita su un podio ai Giochi.

[illegible] quartier generale di Fiuggi dove, da ieri, i diciotto ragazzi di Claudio Gentile hanno cominciato [illegible] scaldare i muscoli prima dello sbarco in Grecia, parlare dei diplomi, ormai ingialliti, degli eroi del '36 è come farsi un autogol.

E, allo stesso tempo, vietato [illegible] rivivere le fresche immagini di un campionato europeo under 21 appena messo in bacheca: Claudio Gentile è troppo navigato per non sapere che la storia passata, o i trionfi recenti, sono dei pericolosi trabocchetti nella testa dei giovani azzurrini.

«Dimenticare il titolo di categoria vinto nel maggio scorso è il primo consiglio che ho dato [illegible] ragazzi, ma - così Gentile - basta anche con la storia che l'Italia del calcio alle Olimpiadi non vince niente da tempo. Non vorrei caricare di troppe responsabilità questo gruppo».

Meglio, dunque, procedere con [illegible] freno a mano tirato tenendo un basso profilo e etichettare il nostro raggruppamento come il più insidioso del torneo. «Affronteremo Ghana, Giappone e Paraguay, tre formazioni più avanti di noi nella preparazione. Faremo il possibile perché c'è un titolo europeo da difendere, ma - continua il cittì - non possiamo nascondere che abbiamo pochi allenamenti nelle gambe.



Gentile e Gilardino festeggiano in giugno la vittoria della Under 21 agli Europei: [illegible] speranza è di fare il bis ai Giochi [illegible] Atene

Il tecnico predica umiltà e cambia tattica per non complicare la vita [illegible] Pirlo: «Non farà il trequartista giocherà come nel Milan»

Poter contare [illegible] una [illegible] di soli diciotto giocatori quando [illegible] vuoi arrivare in finale devi superare [illegible] partite in due settimane, mi sembra un po' poco, ma i regolamenti [illegible] questi: speriamo con l'innesto dei tre fuoriquota di poter eliminare queste difficoltà».

E, proprio per uno degli [illegible] del clan azzurro, Andrea Pirlo, Gentile [illegible] pronto a rivoluzionare il suo credo. «Nel Milan Pirlo gioca in una posizione più arretrata e così scenderà in campo anche alle Olimpiadi: non lo utilizzerò nel ruolo del trequartista per non confondergli le idee rispetto [illegible] quello che gli chiedono nel suo club. Perché alla fine sono venuti lui, Pelizzoli e Ferrari [illegible] fuoriquota e [illegible] Buffon, Totti, Cassano e altri grandi campioni? Sono tre ragazzi che già conoscevo, che sono stati con [illegible] qualche anno e che [illegible] affiatati [illegible] il resto del gruppo. Adesso concentriamoci su un'esperienza unica. Arrivare in [illegible] medaglia sarebbe un sogno, ma l'Italia [illegible] in grado [illegible] raggiungerlo».

Nel pomeriggio l'Under ha sostenuto la prima seduta di lavoro (Gentile ha fatto allenare i convocati per Atene per [illegible] due ore, facendo disputare anche una partitella a metà campo finita 5-4 [illegible] in evidenza Pelizzoli, Gilardino, Sculli, Del Nero, Ferrari [illegible] De Rossi) mentre oggi [illegible] sarà [illegible] doppia seduta [illegible] nel pomeriggio la foto ufficiale della squadra

Per stamani è attesa anche la visita [illegible] sottosegretario allo Sport, Mario Pescante, che terrà una conferenza stampa [illegible] Palazzo della Fonte, quartier generale della nazionale Olimpica mentre nei prossimi giorni anche Marcello Lippi, cittì azzurro, farà visita alla nazionale olimpica.

A Gilardino e soci, il nostro calcio chiede di cancellare il brutto [illegible]eglio degli Europei dei grandi finito con le gomme sgonfie. Ai ragazzi [illegible] Gentile il compito [illegible] togliere un po' [illegible] polvere dai diplomi degli «universitari» di Pozzo. Il primo appuntamento in agenda è per giovedì 12 agosto nel piccolo centro di Volos, nella Tessaglia patria di Giorgio [illegible] Chirico, per la sfida con il Ghana. Poi, il 15 c'è il Giappone e il 18, ad Atene, [illegible] Paraguay: [illegible] gioco c'è [illegible] lasciapassare per i quarti [illegible] finale.

NEL VILLAGGIO [illegible]

Mercoledì 11 l'alzabandiera

E' stata fissata per mercoledì 11 agosto alle ore 22 (corrispondenti alle 21 italiane) la «Welcome Ceremony» della Squadra Italiana [illegible] Villaggio Olimpico di Atene 2004. La tradizionale [illegible] - che si terrà [illegible] p[illegible] della bandiere della Zona Internazionale - rappresenta l'ingresso ufficiale della delegazione ai Giochi e prevede lo schieramento [illegible] una rappresentanza di atleti, tecnici [illegible] dirigenti della Missione Azzurra, il discorso di benvenuto [illegible] Sindaco del Villaggio, il saluto [illegible] Capo Missione Raffaele Pagnozzi e si concluderà con la salita sul pennone [illegible] Tricolore accompagnato dalle note dell'Inno di Mameli e di quello Olimpico.

Intanto ieri ad Atene è arrivato il primo dei velisti azzurri: [illegible] di Diego Negri, che gareggerà nella classe Laser. Negri era accompagnato dal tecnico Carlo Massone. Gli altri 17 atleti, che compongono la squadra [illegible] nella vela, giunge[illegible] [illegible] Atene nel corso della settimana. In questa disciplina l'Ita[illegible] è iscritta in [illegible] le gare [illegible] calendario.

STASERA L'ITALBASKET AFFRONTA GLI STATI UNITI NEL TORNEO DI COLONIA

Cesti di gloria per gli azzurri contro i monelli Melo e LeBron

Non è più il Dream Team, agli americani mancano molte stelle ma ci sono i due nuovi astri a far paura con Duncan e Iverson

Giorgio Viberti

Agli azzurri tremeranno comunque le gambe, nell'amichevole [illegible] a Colonia contro gli Stati Uniti in preparazione ai Giochi [illegible] Atene. La chiamano sempre, pomposamente, *Dre[illegible] Team*, la squadra dei sogni, anche se la selezione olimpica americana ha poco da spartire con quella straordinaria che si conquistò un soprannome tanto eloquente ai Giochi di Barcellona '92. In quell'occasione [illegible] Usa, tuttora indiscussi signori dei canestri anche se non più despoti assoluti, schierarono stelle accecanti co[illegible] Bird [illegible] «Magic» Johnson, Pippen e Karl Malone, Barkley e Stockton, Ewing e Drexler, Mullin [illegible] Robinson, oltre al più grande di tutti: Michael Jordan. Spazzarono [illegible] avversario (divario medio 43,7 punti a partita), in semifinale rifilarono addirittura 127 punti di scarto (record) alla Lituania, in finale 32 alla Croazia [illegible] Kukoc. E finirono con 113,5 punti di media a match.

Oggi invece gli Usa si devono «accontentare» di seconde o terze scelte a causa [illegible] una serie di diserzioni motivate nei modi più diversi [illegible] anche fantasiosi. Per infortuni, timori di attentati, coinvolgimenti [illegible] processi giudiziari [illegible] addirittura l'imminente nascita di un figlio hanno infatti dato forfait pezzi grossi come Shaquille O'Neal e Kidd, Bryant e Jermaine O'Neal, Garnett e McGrady, Allen, Carter e Karl Malone. E [illegible] vecchio coach Larry Brown, oro olimpico da giocatore [illegible] Tokyo '64 e unico allenatore ad aver vinto nel basket Usa il titolo universitario Ncaa e quello professionistico Nba (proprio quest'anno alla guida dei De[illegible] Pistons), si è trovato di fronte una banda di ragazzini, età media 23,6 anni, la più bassa per il team a stelle e strisce da quando i professionisti Nba fecero la loro comparsa [illegible] a Barcellona. Intendiamoci: si tratta comunque di giocatori che in Italia - ma anche in Serbia (campione iridata in carica) [illegible] Argentina (vicampione mondiale) - sarebbero titolari e nazionali fissi. Ma gli Usa potrebbero schierare ben altro.

Dei [illegible] bi[illegible] che figuravano nell'iniziale lista di Larry Brown [illegible] che si [illegible] poi in [illegible] parte defilati), ne sopravvivono soltanto due, peraltro di qualità assoluta: Allen Iverson [illegible] Tim Duncan. Intorno a loro coach Brown ha assemblato alla meno peggio un manipolo dalle grandi potenzialità tecniche e atletiche, ma con poco peso sotto [illegible]stro, un solo regista (Marbury), scarsa esperienza internazionale e gravi problemi di amalgama. Ci sono certamente dei fenomeni, come i funambolici monelli neri LeBron James e Carmelo Anthony, 40 [illegible] in due, contratti [illegible] nababbi, sponsor e media a contenderseli. Ma la sensazione è che gli Usa siano quantomeno vulnerabili, se non arrendevoli come nei pessimi (per loro) Mondiali 2002 a Indianapolis (soltanto sesti alla fine).

«Il risultato di questo match non conta - ha precisato [illegible] Carlo Recalcati, che da giocatore sfidò gli Usa ai Giochi nel '68 a Città del Messico -. Però, [illegible] affronteremo gli Usa ad Atene, almeno non ci emozioneremo più». Ben più gasato, e sfrontato, è Rodolfo Rombaldoni, 27 anni: «Che cosa provo? Vorrai dire "cosa provano loro!"». Ripescato quest'anno da Recalcati, che lo aveva escluso in extremis alla vigilia degli Europei di bronzo dello scorso anno in Svezia, Rombaldoni è diventato un punto fisso: «Certo, [illegible] penso che [illegible] come Iverson ha messo a sedere anche Michael Jordan, allora mi blocco dalla paura e non mi muovo più. Sono fenomeni che abbiamo ammirato spesso in tv [illegible] quali vorremmo tutti somigliare. Ma alla fine andremo sul parquet per giocarcela alla pari».

Per gli azzurri quella di stasera è la seconda occasione di misurarsi contro gli Stati Uniti [illegible] quando i pro Usa hanno preso il posto degli universitari: nel 2000 a Sydney finì 93-61, naturalmente per loro. Del resto gli americani ai Giochi non perdono da 25 partite. In 14 partecipazioni olimpiche (saltarono Mosca [illegible] per il boicottaggio), vantano 12 ori, 1 argento (la [illegible] finale contestata e persa all'ultimo secondo contro l'Urss a Monaco '72) e 1 bronzo, a Seul '88: disfatta che portò alla nascita del *Dream Team*. Oggi la squadra Usa è un po' meno onirica, ma sempre fantastica.

ULTIME SCELTE DEL CT

Abbio [illegible] Radulovic rischiano il «taglio»

Italia-Usa (stasera ore 20, tv su Sportitalia). Italia: Gianluca Basile, Massimo Bulleri, Roberto Chiacig, Giacomo Galanda, Luca Garri, Denis Marconato, Gianmarco Pozzecco, Alex Righetti, Rodolfo Rombaldoni, Matteo Soragna, Alessandro Abbio, Stefano Mancinelli, Michele Mian, Nikola Radulovic. Usa: Carmelo Anthony, Carlos Boozer, Tim Duncan, Allen Iverson, LeBron James, Richard Jefferson, Stephon Marbury, Shawn Marion, Lamar Odom, Emeka Okafor, Amare Stoudemire, Dwyane Wade.



Una spettacolare schiacciata di Allen Iverson, 29enne guardia dei Philadelphia 76ers

Federer, n° 1 del tennis: «Voglio vincere l'oro per dimenticare le lacrime di Sydney 2000»



«Ho un solo obiettivo: [illegible] l'oro ad Atene per festeggiare al meglio il 4° anniversario di fidanzamento con la mia ragazza». Con queste parole lo svizzero Roger Federer (foto), 23 anni, n° 1 [illegible] tennis mondiale, fa capire [illegible] non snobbare affatto le Olimpiadi. «Ai Giochi di Sydney uscii in semifinale (contro il francese Arnaud Di Pasquale) e ricordo di aver pianto a lungo al termine del match. Fu una brutta pagina della mia carriera». Federer, vero idolo in una patria [illegible] abituata ad avere stelle di prima grandezza nel tennis, è reduce dalla vittoria nel Canada Master contro Andy Roddick, n° 2 del mondo, sconfitto per la 7ª volta negli 8 incontri in cui si sono affrontati. «Una bella soddisfazione aver vinto a Toronto, [illegible] sono soprattutto felice di aver eguagliato Bjorn Borg». In Canada Federer ha vinto infatti [illegible] 3° titolo consecutivo [illegible] superfici differenti, proprio come lo svedese 25 anni fa.



Nuova Zelanda, francobolli anim[illegible]

La filatelia scopre l'animazione. Le Poste della Nuova Zelanda hanno emesso 4 francobolli [illegible] in occasione dei Giochi. Le vignette illustrano 4 vittorie olimpiche di atleti neozelandesi (Walker nei 1500 a Montreal '76, la Williams nel lungo a Helsinki '52, la canoa [illegible] 500 a Seul '88 e Snell, nella foto, negli [illegible] a Roma '60), ma [illegible] particolarità unica al mondo è che, muovendo il francobollo, si possono vedere più immagini del momento decisivo delle gare. L'effetto è stato ottenuto con un procedimento denominato «lenticular». All'interno dei francobolli è inserita una pellicola che funge da lente. Le immagini [illegible] stampate [illegible] entrambi le parti della lente. La serie può essere acquistata anche [illegible] Internet a 4,85 dollari neozelandesi (circa 2,57 euro), più le spese di spedizione.

Israele, atleti «superprotetti»



Le autorità greche hanno reso noto che per i Giochi Olimpici la delegazione israeliana sarà l'unica a godere di [illegible] di [illegible] supplementari all'interno del villaggio olimpico. La polizia ha, quindi, voluto smentire le voci che parlavano di una «sorveglianza speciale» anche per la nutrita delegazione proveniente dagli Usa. Quella presa nei confronti di Israele [illegible] una misura precauzionale [illegible] vigore sin dalla strage del 1972 alle Olimpiadi [illegible] Monaco ed è stata richiesta dagli stessi dirigenti israeliani», ha commentato un funzionario della polizia, che ha mostrato una recizione in ferro allestita come «schermo» per gli alloggi riservati alla delegazione di Tel Aviv.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211. MILANO, via G. Carducci 29 t. 24424611. ALESSANDRIA, via Cavour 58, t. 445522. AOSTA, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; ASTI, corso Dante 80, t. 351011. BARI, via Parmiggiani 8, t. 6494828. BIELLA, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; BOLOGNA, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; CAGLIARI, via Ravenna 24, t. 305250, CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 452154. CATANIA, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; CATANZARO, via M. Greco, t. 724090-725129. COSENZA, via Monte Santo 39, t. 72527; CUNEO, corso Giolitti 21bis, t. 609122; FIRENZE, via Minzoni 46, t. 561192-573666 GOZZANO, via Cerana 13, t. 913839. LECCE, via Trinchese 87, t. 314185. MESSINA, via U. Bonino 15/c, t. 2930855. NAPOLI, via A. Depretis 31, t. 4201411. NOVARA, via Cavour 13 t. 33341. PADOVA, via Mentana 6 t. 8734717. PALERMO, via Lincoln 19, t. 6235100; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13 t. 24478-24479; ROMA, via Quattro Fontane 15 t. 4620011; VERCELLI, via Verdi 40, t. 250754 PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA, piazza Piccapietra 21, t. 53641. SAVONA, via Paleocapa 193 t. 821705 IMPERIA, via Don Abbo il Santo 16, t. 273900 SANREMO, corso Mombello 16 t. 504651 altreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo deve essere depositato anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A ... DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,76

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,53

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,88

- tecnici

Euro 1,54

- altre domande

Euro 2,53

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio ... urgenti, ... il quadruplo. Urgentissimi, il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (esclusa la rubrica 3) possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere **Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,28** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10** per spese di recapito corrispondenza.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO ... SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.8.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi ... in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare ... leggi.

1

A. "PRESTITI" immediati a tutti: dipendenti pensionati, autonomi. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. A proprietari auto telefonandoci la targa. (UIC 4395) - Tel 011.561.7521.

2

NEGOZI E AZIENDE ... / GERENZA

ACQUISTARE vendere aziende? Azienda Italia SpA 2.000 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800 696.440

ACQUISTIAMO ... terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela ... paga contanti Business Services tel. 02 295 18014

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / ...

BAR cremeria A - B prime cinture ottima posizione ampi locali possibilità gerenza riscatto. Tel. 011.904.7770.

BARDONECCHIA vendo prestigioso negozio abbigliamento sportivo, prime marche, eccezionale risultato economico. ... mino permuta ... immobile. ... 338 464 0430

VIDEOTECA afferone completamente attrezzata zona Santa Rita cedo € 40 000,00 Baldini 011.596 771

3

... AUTISTI ...

AZIENDA Vorwerk seleziona ambosessi personale proveniente ... operaio, impiegatizio, autisti, tattorini da inserire nella propria struttura. Presentarsi ... dalle 9.30 - 12.30 / 14.30 - ... VII 169 Torino - 1° piano.

IMPIEGATI

ECO GEST ... Candiolo ... Torino, cerca per sostituzione maternità segretario/a. Telefonare esclusivamente al 335.120.5523 ore 15,30 - 18,00

TECNICI

CERCASI termotecnico ambosessi con esperienza gestione impianti. Fax 011.309.9681 Area Energia srl via Tempio Pausania 30/24 Torino

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AVVISO DI ...

Nel conseguimento di un ambizioso programma di sviluppo prestigiosa azienda ...

115 AMBOSESSI

... verranno offerti

corso formativo, programma mantenimenti 90 gg. inquadramento legge, € 1.550,00 mensili ai qualificati.

Per prenotare un colloquio telefonare a

011.227.1200 - 011.227.121 (30 linee)

Progetto K - via Treviso 16 - Torino.

A... Winner Team corso Unione Sovietica 385 Torino, ricerca ... figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.002,00 di base, più altri compensi ... commisurati alle qualifiche. ... tel 011.016.0903.

5

TORINO PROVINCIA

AIRASCA porzione villa bifamiliare recentissima, piano terra - primo piano - mansarda - taverna con camino - 4 bagni - lavanderia - box doppio, giardino. Prezzo interessante. Tel. 011.963 5990.

...

A. BORGHETTO SANTO ... solo se veramente interessati a rogitare entro Settembre 2004, vendiamo a soli € 148.000,00 ampio ... e cantina. Cell ... - 347.645.5777

BOISSANO (Sv) in centro al paese impresa vende direttamente in complesso residenziale ... - trilocali e villette vista mare. A partire da € 133 000,00 Tel. 019.675 640 - www.impresacappelluto.com

... Maurizio ... vende bilocali trilocali a ... metri dal mare pronta consegna Tel 0182.642 030 - 348 338.8468

NOLI in centro storico appartamento completamente ristrutturato e termoautonomo Affiliato Fondocasa 019 749 9034.

... **LIGURE** ... spiaggia bilocale con ampia terrazza. Investimento!. € 175 000,00 Affiliato Fondocasa 019 ...

PIETRA ... zona residenziale ... le con giardino posto auto privato termoautonomo, arredato opportunità. Studiotre 019.612.643

PI... ... metri ... nuovo soggiorno cottura camera, bagno balcone arredato posto auto cantina € 165 000,00. Studiotre 019 612.643.

SPOTORNO ... indipendente con terrazza e posto auto. Ristrutturata. Affiliato Fondocasa 019.741 5002

SPOTORNO ... mare bilocale con balcone composto di ingresso tinello cottura ..., cantina possibilità box. Studiotre 019 745 468

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.556 ... Nizza, vicino mare nuovi appartamenti terrazzi giardini posti auto resa locativa € 78.000,00.

AFFARE Nizza splendidi appartamenti nuovi da € 66 000,00! Paghi solo € ... più rate ... Italgest 848.842.842

AREA CASA 0182.555.827 Juan Les Pins occasione vicinissimo mare bilocale ottico grande terrazza vivibile € 145 000,00

AREA ... 0182 556 627 Mentone centro ...mo mare, grande monolocale con balcone ...o auto, cantina. Affare!

COSTA ... Villefranche Sur Mer, vende in blocco ... nuove ... 6 appartamenti 75 mq. 18 box ... mq giardini privati, buon investimento. No intermediari, Tel 003.382.001.0164 oppure fax 003.349 241 3797.

ITALGEST 848.842.842 confine Montecarlo, lussuosi appartamenti pronti, magnifica vista mare/Principato, piscina. Da € 170.000,00 cantina, parking compresi!

... 800.199.223 Cannes nuove iniziative fronte mare, monolocali da € 150 000,00 bilocali da € 160.000,00 Rif 228.

TRIBUNALE ... E ... DI TORINO

Sezione Fallimenti

Fallimento n. ...

Lotto 1: attrezzature, gru e autocarro Ford Transit (cespiti da 1 a 40 e da 43 a 48 di inventario e perizia) al prezzo base di perizia Euro 26.765,00

Lotto 2: autocarro Land Rover Freelander (cespite 41) al prezzo base ... Euro 14.000,00;

Lotto 3: autocarro Iveco Eurocargo (cespite 42) al prezzo base di perizia di Euro 38.000,00

Gli interessati dovranno far pervenire o presentare alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Torino - C.so Vittorio Emanuele 130 - le proposte di acquisto in busta chiusa recante la dicitura "Fallimento n. 365/2003 - offerta rilievo beni" entro le ore 13 del giorno 4 settembre 2004

Le proposte dovranno indicare il prezzo offerto non inferiore ad:

Euro 26.765,00 (oltre IVA di legge) per il lotto 1;

Euro 14.000,00 oltre IVA 20% per il lotto 2;

Euro 38.000,00 oltre IVA 20% per il lotto 3;

ed essere accompagnate da un assegno circolare non trasferibile intestato a Fallimento n. 365/2003 per un importo pari al 20% del prezzo offerto.

Le offerte si intenderanno presentate alle condizioni meglio specificate nell'ordinanza ... Giudice Delegato datata 8/7/2004 a cui si rimanda, e dovranno ...here ... dichiarazione di impegno a prelevare tutti i beni acquistati entro dieci giorni dall'aggiudicazione, lasciando i locali liberi, sgomberi e puliti da rifiuti di qualsiasi genere.

Apertura ... buste all'udienza del giorno 6 settembre ... alle ore 11,30

Il pagamento ... di aggiudicazione dovrà avvenire entro ... dieci giorni dall'aggiudicazione.

... informazioni rivolgersi al curatore ... Guglielmo Pomatto cell. ...

... Mentone Garavan, pronta consegna, ... mare, bilocali soggiorno, camera, cucinotto, bagno e ampio terrazzo Rif 211.

7

LIGURIA

... affitto alloggi agosto € 960,00 quindicina € 800,00 settembre € 310,00 quindicina € 205,00. Agenzia Edilriviera 0182 970 388

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare ultimi ... agosto settimana da € ..., quindicina da € 700,00 Possibilità ... e settembre Aurora ...

PIETRA LIGURE affittasi alloggi quindicina agosto € 850,00. Progetto Mare 019.616.984

ITALIA

Ai Lidi Ferraresi, vantaggiosi affitti settimanali. Luglio da € 200,00 Agosto da € 300,00 Telefonate ... credere Vetr 0533 399 233

... UFFICI ...

AFFITTASI ... direttamente con pronta consegna Mappano strada Cuorgnè capannoni industriali completamente ultimati da mq 660 più uffici Tel 011.561.9029 - 011 991.0443.

... Gabetti zona affittasi ... locale 300 mq su ... Immobiliare 011.889 8921 ... 335 814.8715 agenzia@CARLOMAGNO 191.IT

...

TORINO CITTA'

... ville, appartamenti ... arredati per ... selezionata clientela ricerchiamo Abs Immobiliare 011.889.8921 - 335 814 8715 agenzia@CARLOMAGNO.191.IT

...

... acquista vetture e fuoristrade ogni tipo max ... Corso Tortona 9 Tel. 011.817.1843 - 011.889 584

...

A Cesenatico al Club ... Wivien Terrazza panoramica con giochi d'acqua. ... piscine, palestra, massaggi, biciclette, canoe, pianobar, miniclub Climatizzato Parcheggio Eccellente gastronomia Ombrellone / lettini / Club Card. Pensione completa € 47,00 / 72,00 Bimbi scontatissimi. www.biondihotels.it Tel 0547 853 88

A Cesenatico Club ... - Promenade *** Fronte spiaggia 3 piscine, parco Ultime camere 7 - 21 agosto una settimana pensione completa € ... per persona, tutto ... anche bar e spiaggia. Bambini, ragazzi sino 18 anni gratis! Tel 0547 826 00 - www.universalepromenade.it

A ... Ligure Hotel Santamaria * * ambiente confortevole menù a scelta ... con servizi parcheggio ... Tel. 019 692 880

... Riviera ligure appartamenti in residence con piscina privata. Affitto settimanali sabato/sabato per arrivi 14 / 21 / 28 agosto. Offerta speciale monolocali 2 / 3 persone € 350,00 settimana; bilocali 4 / 5 persone € 400,00 ... - incluso affitto, acqua, luce, gas. Telefonare lunedì/venerdì ... 9.00 alle 17.00 signora Marina n.diretto ... Nord-Sud Viaggi Loano

ALASSIO pensione/hotel Lux * 0182 640 722 a metri 150 mare, camere con tv, pensione completa. Agosto € ... - € 48,00, settembre € 35,00 - € 30,00

ALBERGO Silvano * * * Diano Marina (Im) centrale, elegante, 70 mt spiaggia privata, piscina, garage, camere con tutti i confort, formule famiglie Appartamenti mono e bilocali con vista mare www.hotelsilvano.it Tel 0183 403.014 fax 0183 402 720

A Lido di Classe - Milano Marittima Nord Club Hotel King Maria ***. Sulla spiaggia, in Pineta. Piscina. Ultime camere 7 - 21 agosto: una settimana pensione completa € 569,00 per persona. 3 letto fino 18 anni gratis. Compreso bevande ai pasti ombrellone, lettini, bar gratis dalle 20.00 Tel 0544 939 206 - www.hotelkingmaria.it

... Hotel Reve ***. Tel. 0541.963.250. Moderno 50 metri mare Piscina idromassaggio. Camere Tv. Sala climatizzata. Parcheggio. Scelta menù. Specialità marinare. Ricchi buffet antipasti, colazione. Agosto € 35,00 / 62,00 sconto famiglie

CATTOLICA - ... - Hotel Alexander 3 stelle, prospiciente mare. Speciale piani famiglie. Tel. 0541 831.920

CATTOLICA www.nonnihotels.com - Hotel Imperiale 3 stelle, prospiciente mare, offertissima 3 x 2 (escluso 9 - 20 agosto) Tel. 0541.951.014.

... www.nonnihotels.com - Hotel Negresco 4 ... De luxe Direttamente sulla spiaggia Tel 0541.963 281.

... www.nonnihotels.com - ... Palace Hotel 4 stelle executive, fronte mare, offertissima 3 x 2 (escluso 11 - 21 agosto) ... 951 210

CESENATICO

Club ... Villaggio Executive **. Ultime camere 7 - 21 agosto: una settimana pensione completa tutto compreso anche bar e ristorazione in spiaggia. Parco, piscina. Bambini, ragazzi sino 18 anni ... Tel. 0547.672.670 - www.executivenghb.it**

CESENATICO - Gatteo - Hotel Milano ... 0547.680 000. Offertissima agosto Euro 49,00, una set... Euro 320,00 pensione completa. Bambini gratis - scontatissimi. Vicinissimo mare parcheggio. Camere confort tv Menù scelta e buffets. Ristorante climatizzato

CESENATICO ... Hotel Clipper *** Tel ... 0547 672 900. ... metri ... tranquillo Giardino parcheggio. Menù a scelta, buffet colazione / verdure. Ultimissime disponibilità agosto € 35,00 - 49,00. Sconto bambini

DIANO MARINA ... Iva *** 50 metri mare disponibilità agosto mezza pensione. Tel. 0183 407 070

FINALE LIGURE Hotel Astoria*** 019 601 635 climatizzato, ottima cucina, spiaggia gratuita: agosto € 69,00 - € 59,00 www.hotelastoriafinale.it

GABICCE Mare Hotel Spiaggia Tel ... Direttamente mare € 45,00 / 60,00. Scelta menu. Disponibilità Agosto. Sconti bimbi

LAST Minute Laigueglia Hotel Aquila * * * 0182.690.040 sul mare, colazione buffet, scelta menù pesce

... Adriatico Hotel Raștel 50 m mare Veramente familiare. Ottima abbondante cucina romagnola. Agosto, 1 - 7: € 37,00 ... - 22: € 45,00 Tel 0541.615.877.

... minute - Hotel Sara - Tre stelle - 0547.854.44. Cesenatico - ...de - Pensione completa: 4 - 23 agosto € ... 24 - 31 ... settembre € 33,00 compreso cabina, ombrellone ac qua ai pasti Bambini gratis

RIMINI Hotel Amarcord 0541 217 34 Tre stelle vicino mare, trattamento familiare Menu scelta ... Parzialmente condi... Autoparco Offerta Last minute pensione agosto € 39,00; 7 - 22 agosto + 45,00 Bambini gratis

RIMINI Hotel Austin ** Tel 0541.375 580 Vicino mare Tutti comforts. Ristorante climatizzato Parcheggio Agosto da € 32,00

RIMINI Hotel Carol 3 stelle Piscina Vicinissimo mare. Ambiente signorile. Interamente climatizzato. Camere tv. Parcheggio Cucina curata, menù a scelta, buffets. Animazione. Pensione completa € 43,00 - 65,00. Bambini gratis. Tel. 0541.271.85

RIMINI Hotel Oake - 50 metri mare. Agosto € 43,00 / 48,00. Dal 23 agosto € 38,00. Tel. 0541.381.718. www.hoteloake.it

RIMINI Hotel Leoni Tel. 0541.380.643, viale Regina Elena, 191. Direttamente mare Camere tv Solarium, sauna, idromassaggio Jacuzzi Scelta menu, ... verdure buffet. Giardino sulla passeggiata Parcheggio. Agosto € 37,50 / 51,00 ... e ombrellone gratis. www.hotelleoni.it

RIMINI - Hotel Mediterraneo 3 stelle - 0541 372 105 Vicinissimo mare Camere climatizzate, tv, cassaforte Ricchi buffet. Garage gratis. Prezzi € 38,00 - 60,00

RIMINI Hotel San Paolo *** Tel 0541.370 900. Vicino mare, parcheggio Tv Sat, aria condizionata. Carne / pesce, ricchi buffet Da € 30,00 / 50,00 Bimbi gratis o scontatissimi.

... - Marebello - Hotel Club Italgor - via ... - Tel 0541.372.716 Piscina, 200 metri mare Camere servizi, tv, Parcheggio. Pernottamento e la colazione da Euro 25,00

RIMINI Rivazzurra Hotel ... *** Tel. 0541.375 670 Confortevolissimo Vicino mare Cucina curata dai proprietari, specialità carne, pesce alla griglia. Scelta ... Agosto € 33,50 / 47,00, settembre € 30,00. Offertissima famiglie

RIMINI - Rivazzurra - Hotel Tamanco *** - Tel 0541.373 363. Vicinissimo mare Cucina casalinga, scelta menu Offertissima pensione completa luglio - 7 agosto da € 34,00 dal 8 agosto da € 42,00.

... Hotel ... 019.934.040, posizione centrale, ..., sconti famiglie Anche residence, appartamenti ... aria condizionata

Matrimoniali

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ... E AUTORIZZATE ... 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni via Giusti 3 angolo ... Vinzaglio - Torino 011 561 1055 Aperto Agosto

... bellissima mamma bimbo piccolo frequenterebbe romantico libero pari requisiti scopo matrimonio. Eurostudio 011 563 1233

GIULIA 40enne ... insegnante Amante avventura viaggi culturali. Passionale ottimista Cerca max 50enne comprensivo comunicativo dinamico Scopo matrimonio Elena Monti 011 839 4771

... 56enne ...vedovo divorziato Sentimentale ... bell'aspetto Cerca partner amante emozioni autentiche simpatica allegra esuberante ...prendiva Scopo matrimonio Elena Monti 011 839 4771

PASQUALE affascinante 51enne single Amante libertà indipendenza molto carino stare in compagnia Cerca donna capace ascoltare Scopo matrimonio Elena Monti 011 839 4771.

PATRIZIA 36enne commerciante Determinata piacevole elegante Amante sport Cerca 50enne galante colto ben posizionato amante arte. Scopo matrimonio Elena Monti 011 839.4771.

ROBERTA 36enne legale bella dolcissima incontrerebbe gentiluomo anche separato eventuale frequentazione scopo matrimonio. Eurostudio 011 563 1240.

Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011 334 832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti Corso Peschiera, 163 Torino

A. OREFICERIA GE.MA 011 660 2212 acquista oro argenteria monete, preziosi, orologi Via Madama Cristina 42

... **GIOIELLI** 011.323.002 compra ... argento preziosi francobolli numismatica Max valutazione Via Tripoli 85




GAI
molto... molto di più
GAI
2405 top

Tante occasioni ■ Bruino nel coloratissimo magazzino Mobilandia Stock

Mobili da stock, regali d'estate

Divani in pelle, tavoli, camerette, armadi

Cos'è un mobile da stock? E' un mobile di qualità che [illegible] poco perchè proviene dalle liquidazioni delle ditte che [illegible] producono. Sono mobili prodotti in sovrappiù, spaiati oppure semplicemen[illegible] da eliminare in fretta [illegible] far posto a quelli nuovi. Solo [illegible] grande azienda può rilevarli [illegible] blocco, pagandoli subito in contanti ed ottenendo così prezzi stracciatissimi, a volte persino sottocosto. Così opera Mobilandia Stock che poi trasferisce al cliente queste incredibili opportunità.

Cosa vi serve? Un tavolo, un divano, un sottolavabo, un pensile, [illegible] colonnina, uno scolapiatti, un tavolo, [illegible] sedia, un divano, un mobile da giardino? In arte povera magari, in midollino, oppure in stile più moderno? Fate una gita a Bruino, [illegible] un quarto d'ora dalla tangenziale (meglio percorrere il primissimo tratto della Torino-Pinerolo e poi uscire a Orbassano oppure a Candiolo e poi proseguire in direzione Trana-Giaveno).





Qualche prezzo, per essere chiari. Coppie di divani in pelle (3 posti più 2), colore nero o panna, a 799 euro. Divani ad angolo in alcantara (3.000 euro di listino, venduti al 50%). Tavoli a partire da [illegible] euro (il prezzo di un 110 per 70 in laminato finto noce) a [illegible] (per un tavolo 110 per 70 allungabile sino a 170).

C'è poi una bella serie di mobili in kit: portatelevisori (49 euro), portacomputer (49 euro), scarpiere tipo settimanale stretto a 7 cassetti [illegible] guide metalliche (89 euro), mobiletto portascarpe [illegible] 2 ante (99 euro). E ancora camere da letto da 499 euro, mobili da bagno completi di lavabo, specchio e luci (164 euro), camerette a ponte (da 349 euro), pensili, specchi [illegible] bagno con armadietto [illegible] luci (da 49 euro). E mobili da giardino, di tipi diversi, solidi ed a prezzi minimi.

Arrivate di recente ci sono 15 bellissime camere da letto in stile arte povera a 699 euro.

[illegible] tanto, tantissimo altro. Per scegliere basta visitare questo coloratissimo magazzino piazza[illegible] proprio a [illegible]età paese. Intanto vi renderete conto degli spazi espositivi, davvero vastissimi, nonché della «concentrazione» delle proposte d'acquisto, tutte suggestive. Questo è il regno del prezzo estremo, [illegible] [illegible] del rispetto del cliente. Al quale si parla di prezzi [illegible]mpre compren[illegible] di Iva, ma gli si spiega anche che l'eventuale trasporto è a parte e che, [illegible] preferisce, può portarsi via tutto da solo, caricandolo su un camion od un furgoncino.

Mobilandia Stock resta aperto, in agosto tutti i giorni feriali. Chiuso tutte le domeniche.



TORINO

VI[illegible] 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 011 [illegible] E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

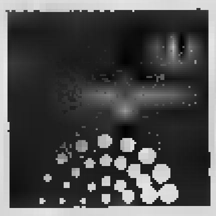
CRONACA

va bene

■ Con il trasferimento della scuola americana nella villa Borbogliosa di Chieri, il Comune di T[illegible] ottiene un duplice risultato: dare un futuro sia allo storico istituto scolastico sia a un immobile pubblico che rischiava di cadere a pezzi.

va male

■ Legittimo il diritto dei piloti e riposare, legittimo il diritto della compagnia area a fare utili e business, legittimo il diritto dei viaggiatori a protestare... Negli aeroporti italiani, l'estate 2004 va a rotoli. Legittimamente.



Amadou Kienou e il suo Ensemble Foteban apre questa sera alle 21.30 la rassegna Gong organizzata nel Cortile del Melograno [illegible] Borgo Medievale. Virtuoso del djembe, proveniente dal Burkina Faso, si esibisce in Italia per [illegible] prima volta con il gruppo costituito da percussionisti, cantanti e danzatori. L'ingresso è gratuito.

il tempo

■ Mentre sul settore occidentale della regione si registra un incremento della nuvolosità, in pianura abbiamo condizioni di tempo stabile con temperature ancora accettabili. Previsto qualche piovasco serale in montagna. Sereno, poco nuvoloso in città. Ieri a Torino sereno con 35.3 di massima, 22.8 di minima e 40% di umidità alle ore 16. Soleggiato l'anno scorso con 36.5 di massima, 21.6 di minima e 26% di umidità.

ANCHE IERI FORTI RITARDI A CASELLE. INSUFFICIENTI I BUS PER MALPENSA

Il caso Air One all'Enac Trasporti, ancora caos

L'Ente Nazionale Aviazione Civile convoca i vertici della compagnia Le scuse [illegible] passeggeri rimasti a terra: i disguidi non accadranno più

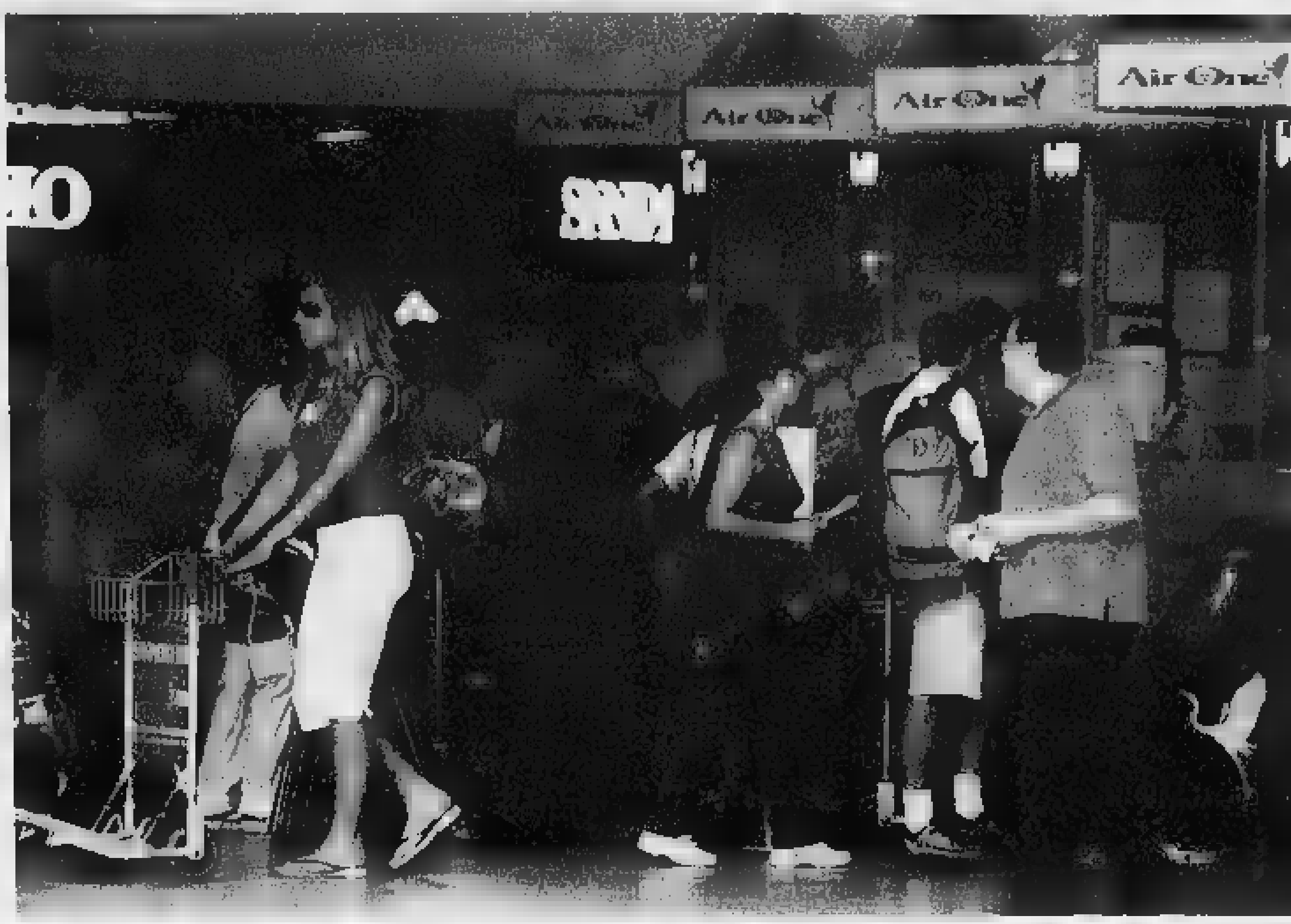
Le [illegible] sono un sogno, ma [illegible] sono state di più per tutti quei torinesi che, in questi giorni, sono incappati nelle trappole del trasporto pubblico, messo in crisi dal lievitare dei passeggeri [illegible] anche da inefficienze [illegible] cui non [illegible] impossibile ovviare, con un minimo di lungimiranza. Così, mentre Air One la compagnia [illegible] che in primavera aveva scelto Torino come base operativa, [illegible] continuato anche [illegible] ad infliggere pesanti ritardi a chi voleva decollare da Caselle, s'è aggiunto qualche patema anche per chi aveva invece programmato partenze [illegible] Malpensa: i pullman della Sadem, che collegano il terminal di corso Castelfidardo all'aeroporto milanese, [illegible] [illegible] presi d'assalto, [illegible] punto da rendere [illegible] corse bis, ter e quater, con l'accumulo di ritardi sino a un'ora.

Per tutti la parola d'ordine [illegible] stata quella di «non perdere le coincidenze». Così Air One ha deciso di dirottare sulla linea Torino-Roma gli aeromobili de[illegible] a destinazioni più marginali (che hanno così patito i ritardi più evidenti) e gli autisti della Sadem hanno approfittato [illegible] scarso traffico d'agosto, [illegible] della mancanza di code autostradali, per recuperare i minuti persi e portare in tempo alla Malpensa i preoccupati vacanzieri.

Almeno ieri, sotto questo profilo, è dunque andata abbastanza bene. Le tre ore di ritardo le ha patite chi volava verso Cagliari e che, probabilmente, [illegible] d[illegible] rinunciare solo a mezza giornata di spiaggia. Anche se non bisogna mai dimenticare che, su ogni volo, sale anche gente anziana, malata, che [illegible] sposta per cure [illegible] terapie. Insomma, [illegible] per tutti è vacanza.

Cosa accadrà nei prossimi giorni? Oggi Air One dovrà giustificarsi davanti all'Enac, che è l'Ente Nazionale Aviazione Civile, mentre il direttore commerciale della compagnia, Giorgio Deroni, ha chiesto scusa ai torinesi e ad uno scalo, quello di Caselle, [illegible] cui Air One sembra davvero legata, promettendo il massimo impegno per superare l'impasse. Sarebbe [illegible] peccato, in fondo, che questi disguidi (in gran parte colpa di piloti portoghesi, ingaggiati da Air One per talune rotte) incrinassero un rapporto che cominciava [illegible] farsi [illegible]llo e che, non dimentichiamolo, ha notevolmente arricchito [illegible] ventaglio di collegamenti aerei a disposizione di chi a Torino vive e lavora.

SERVIZI A PAG. 37



I passeggeri in coda al check-in dell'Air One: per molti turisti in transito da Caselle sono giornate [illegible] dimenticare

UNA NUOVA INCHIESTA DELLA PROCURA DOPO LO SCANDALO SULLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Fondi all'industria, finanzieri in Regione

Alberto Gaino

C'è [illegible] nuova inchiesta che riguarda la Regione Piemonte. A rivelarlo è un [illegible] giudiziario del pm Giordano Baggio che [illegible] Guardia [illegible] Finanza ha esibito nei giorni scorsi alla direzione dell'assessorato all'Industria per [illegible]arsi consegnare copia dei progetti finanziati in base alla legge regionale n.24 del 1997 (Interventi per lo sviluppo dei sistemi locali [illegible] im[illegible] [illegible] distretti industriali del Piemonte). Il magistrato è lo stesso che ha avviato più indagini sul settore della formazione professionale e che, in quest'ambito, con il collega Dionigi Tibone, ha inquisito l'imprenditore Giorgio Marietta e l'avvocato Federi[illegible] Maionchi per tentata estorsione [illegible] confronti dei dirigenti di Csea, consorzio che si occupa di formazione professionale. Un filo comune sembra collegare queste inchieste [illegible] la penulti[illegible] con la nuova. La conferma arriva indirettamente dall'assessore regionale all'Industria, Giuseppe Pichetto: «Alcuni [illegible] questi progetti finanziati [illegible] le legge 24 interessano Marietta».

[illegible] [illegible] deduce che il magistrato [illegible] seguendo una pista a lui già chiara [illegible] che intende approfondire con l'esame della documentazione relativa [illegible] progetti approvati dal 2000 [illegible] poi, cioè gli ultimi quattro anni [illegible] [illegible] di gestione dei finanziamenti concedibili nella [illegible] del 40 per cento delle spese sostenute.

L'assessore: «Noi abbiamo assicurato [illegible] massima collaborazione alla Guardia [illegible] Finanza». Giuseppe Benedetto, responsabile della direzione Industria: «L'iter per l'approvazione dei progetti è complesso e passa per [illegible] vaglio dei comitati di distretto, costituiti dalle ass[illegible] degli imprenditori e dai sindacati. Per quanto ci riguarda direttamente, pretendiamo dichiarazioni che abbiano valore [illegible] legge perché rilasciate a un notaio o a un pubblico ufficiale, e perizie [illegible] sulla regolarità delle fatture relative agli acquisti di macchinari, ai servizi, alla consulenze. Controlliamo la documentazione del 100 per cento dei progetti».

I progetti sinora finanziati sono [illegible] centinaio, [illegible] uno stanziamento di bilancio complessivo di 44 milioni e [illegible] [illegible] euro. «L'obiettivo emergente - si legge nell'ultima relazione annuale della Regione - e comune [illegible] diversi progetti finanziati è costituito dal processo di internazionalizzazione. La penetrazione commerciale all'estero è un traguardo che richiede un'incisiva azione di marketing e quindi una maggiore assistenza per evidenti ragioni di costo che le piccole [illegible] medie industrie singolarmente non [illegible] in grado di fronteggiare. Il 62,2 per cento delle r[illegible] (80 milioni di euro) cui si è ricorsi per impli[illegible] questi progetti è stato impiegato per sostenere iniziative promozionali».



La Guardia di Finanza ha acquisito documenti che ora saranno esaminati dal pm



[illegible] NELL'IMMOBILE DEL COMUNE DI TORINO A CHIERI

Un americano a Villa Borbogliosa

La storica scuola americana di Torino (meglio [illegible] come American Cultural Association of Turin: «Acat»), che dal 1963 accoglie fra i suoi banchi il meglio dei rampolli torinesi alla ricerca di una formazione anglosassone, si trasferirà fra qualche mese nella magnifica sede di Villa Borbogliosa a Chieri, [illegible] proprietà del Comune di Torino.

Alla base del trasloco eccellente, un'idea dell'assessore al Patrimonio Paolo Peveraro: offrire alla scuola questa nuova sede a costo ze[illegible] per vent'anni in cambio di un accurato lavoro di restauro che costerà all'istituto 7 milioni di euro. «In questo modo - spiega l'assessore che porterà [illegible] la delibera in giunta - abbiamo portato a casa un doppio risultato: strappare [illegible] degrado un gioiello architettoni[illegible] e garantire, per vent'anni una nuova e prestigiosa sede ad un istituto che è [illegible] fiore all'occhiello p[illegible] l'istruzione torinese». All'operazione «restauro più trasloco» ha contribuito anche la Camera di Commercio, come si legge nel pieghevole (rigorosamente realizzato sia in italiano sia in inglese) realizzato dall'istituto per illustrare nei dettagli la realizzazione della nuova «location».

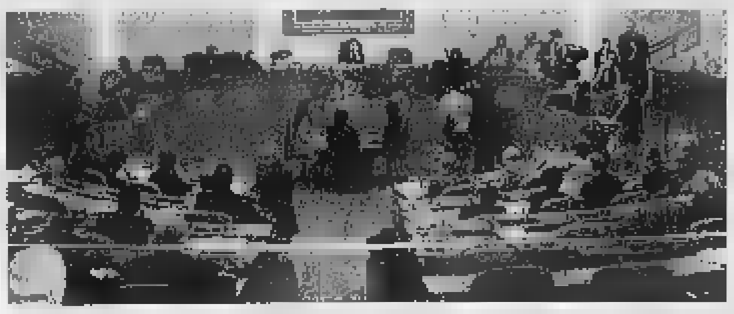
«L'esigenza di realizzare un complesso scolastico organico, e articolato nei diversi gradi di istruzione - si legge [illegible] questo depliant - ma unitario nelle strutture e nella dislocazione ha suggerito la realizzazione anche [illegible] un nuovo edificio collegato [illegible] quello storico, preesistente tutto raccolto attorno alla corte aperta verso Sud. Lo spazio centrale [illegible], su cui si affacciano tutte le aule dei diversi gradi di scuola, è la metafora dell'integrazione fra studenti di nazionalità diverse, ma anche occasione quotidiana di [illegible]ambio di esperienze e confronto fra i diversi livelli di apprendimento, filosofia alla base dei programmi didattici e culturali dell'Acat».

E così, stando alle anticipazioni della scuola, nell'edificio storico di Villa Borbogliosa e nell'ex-granaio si trasferiranno la scuola materna e quella elementare, mentre nel nuovo edificio (ricavato nell'area delle serre della villa) troveranno posto la scuola media e il liceo. Qui, la porzione di manica maggiore ospiterà le aule della scuola superiore, la palestra-teatro, la mensa, la biblioteca e i laboratori. I materiali con [illegible] verrà realizzato l'intervento - assicurano i progettisti - saranno ispirati alla tradizione geografica del luogo e saranno perfettamente in linea [illegible] quelli preesistenti.

Seguiranno altre operazioni di questo genere, attuate dall'amministrazione: «Questo è un primo esempio - spiega Peveraro - che sicuramente varrà la pena di replicare». Per il momento il Comune si appresta a procedere con un altro lotto di vendite secche, che comprenderà edifici di pregio come quello medioevale di piazza IV Marzo e altri magnifici appartamenti dislocati [illegible] Torino, ma anche in cintura. [e. min.]



DISCUSSIONE [illegible] ARTICOLI E [illegible]



I seggi a Palazzo Lascaris attualmente sono 60, potrebbero salire a 72 e anche a 80

Statuto della Regione Piemonte Partita la maratona per approvarlo

■ Consiglio regionale a tappe forzate, da [illegible] a venerdì a Palazzo Lascaris, per approvare, prima della pausa estiva, lo Statuto del Piemonte. Una sorta di Carta costituzionale che regola le attività regionali anche secondo i principi contenuti in un preambolo che ieri l'assemblea ha approvato a larga maggioranza dopo l'accordo raggiunto [illegible] giorni scorsi e le limature dell'ultimo minuto fatte ieri nel primo pomeriggio da un gruppo di lavoro riunito dal presidente del Consiglio, Roberto Cota. Lo scoglio più duro da aggirare, fra i cento articoli del testo, è la legge elettorale: nel documento è ancora indicato che i consiglieri saliranno dagli attuali 60 ad 80, anche se è stata raggiunta un'intesa che li limiterebbe a 70 più il presidente eletto e il secondo miglior risultato ottenuto dagli sconfitti. [illegible] questo punto i partiti minori (ma non solo) sono pronti a dare battaglia: alcuni perché si resti a 60, altri per salire ad 80. Perché, secondo le valutazioni degli esperti, con 10 consiglieri in meno - settanta - i premi di maggioranza e l'incremento numerico favorirebbero soprattutto i gruppi più consistenti: Forza Italia e Ds. Una impasse per il momento virtuale. Per il fatto che l'articolo con il numero dei consiglieri che dal [illegible] siederanno sulle poltrone azzurre del Palazzo di via Alfieri non è ancora stato discusso e potrebbe slittare a settembre. Ieri, [illegible] detto, è stato approvato il «preambolo». Ossia l'introduzione ai cento articoli [illegible] consolideranno vecchie regole e ne istituiranno [illegible] nuove. Il via libera a questa «carta» dei principi è arrivato dopo una giornata di lavoro intenso, con sospensioni del Consiglio e gruppi di lavoro. Il «preambolo» non fa parte dello Statuto, [illegible] contiene alcuni principi considerati fondamentali. Sanciti dall'emendamento al testo approvato lo [illegible] 5 marzo. Fra gli altri: la fedeltà alla Costituzione, ai valori della Liberazione, alla storia multiculturale e religiosa, al patrimonio spirituale e morale propri sia della cultura cristiana sia di quella laica e liberale, all'identità culturale (da promuovere) e linguistica. [illegible] serata il voto, con il «sì» dei partiti della Casa delle Libertà, dei Ds e della Margherita, astenuti i Verdi, contrari Rc e Radicali. Oggi ancora Consiglio. In discussione i cento articoli dello Statuto e i 400 emendamenti presentati. Con l'annuncio che giovedì si andrà avanti ad oltranza, anche in seduta notturna.

COMPIE 50 ANNI LA SOCIETA' CHE HA COSTRUITO LE TANGENZIALI

Ativa, mezzo secolo con la Grande Torino

Prima realizzò la Torino-Aosta, poi su impulso di Amedeo Peyron e Giuseppe Grosso diede alla metropoli un sistema autostradale collegato da raccordi e bretelle. E lo rese accessibile al territorio

Alessandro Mondo





Foto storiche dall'album dei [illegible] anni Ativa: a destra, il cantiere per costruire la sopraelevata [illegible] Moncalieri; a sinistra, il casello originario dell'autostrada per Quincinetto, sulla targa della [illegible] si può leggere il numero: le auto «torinesi» a quel tempo [illegible] poco più di 29 mila

Quando venne costituita, il 2 agosto 1954, [illegible] vincolata ad [illegible] obiettivo preciso: realizzare il tratto Torino-Ivrea-Quincinetto dell'autostrada A5 Torino-Aosta, terminato in tre anni grazie ad un investimento [illegible] 7 miliardi di vecchie lire (2 sotto forma di finanziamenti statali). Per costruire la Torino-Pinerolo di anni ce ne sono voluti 32 (1973-2005), fra corsi [illegible], [illegible] una spesa complessiva [illegible] 145 milioni di [illegible] [illegible] solo per terminare l'ultimo segmento, dallo svincolo di None a Riva di Pinerolo. Il termine dei lavori è fissato nell'estate 2005.

Tempo di bilanci per Ativa, la società per azioni che ieri ha compiuto 50 anni. E che da 50 anni «muove la crescita», «allargando gli orizzonti» dei torinesi e non solo. In occasione dell'anniversario, oggi il presidente Giovanni Ossola [illegible] alcune [illegible] al cda. Fra le altre: donazioni alla Fondazione per la ricerca sul cancro e alla Faro (assistenza ai malati terminali); l'accordo con la Soprintendenza per esporre [illegible] Pinerolo i reperti della necropoli romana intercettata dai cantieri dell'autostrada.

Molte [illegible] sono cambiate da quando la società prese le mosse su impulso di Giuseppe Grosso e Amedeo Peyron: presidente della Provincia il primo; sindaco di Torino il secondo. Tra un'autostrada e l'altra si contano la bretella A4/5 Ivrea-Santhià (1968) e soprattutto il circuito della tangenziale torinese: 78,16 chilometri complessivi costruiti in sette anni (1969-1976) con [illegible] spesa di 71 miliardi di lire, soggetti a radicali interventi [illegible] [illegible] modernamento per reggere la crescente pressione del traffico. «Oggi con quella cifra di chilometri ne buttiamo giù grosso modo [illegible] - sorride il presidente, sfogliando le vecchie foto che immortalano battaglioni di Fiat «old fashion» alla riconquista delle strade dopo la crisi petrolifera del '73 -. Di contributi statali manco a parlarne...». La parola d'ordine è «autofinanziamento».

[illegible] è per questo è cambiata anche Ativa: società a partecipazione pubblica ieri; prevalentemente privata oggi. Tuttora presidiata dalla Provincia con un pacchetto del [illegible] che incide sui rapporti non sempre idilliaci fra la società e Palazzo Cisterna, comunque legati a doppio filo. Questione di azioni, e anche di uomini: Antonio Saitta, neopresidente della Provincia, ha lavorato nell'ufficio tecnico di Ativa. Anzi, è ancora in aspettativa. Idem per Luciano Ponzetti, assessore alla Viabilità nella giunta Bresso.

Il ritratto è quello di un'azienda che ha accompagnato e talora anticipato lo sviluppo del territorio, garantendo infrastrutture essenziali. Vale per il collegamento con Aosta. Vale specialmente per la tangenziale, la più trafficata d'Italia, costruita con decreto ministeriale a colpi di espropri e polemiche. «Pensare che era [illegible] con due corsie per [illegible] di marcia, estese a tre in corso d'opera - ricorda Felice Lombardo, «storico» capo della direzione tecnica -. All'epoca in molti contestarono quella scelta. Chissà cosa direbbero, [illegible] che si parla di portare le corsie a quattro e di realizzare pure la tangenziale est!».

Ovviamente anche la concessionaria ha avuto i suoi alti e bassi, in linea con quelli del Paese: dalla motorizzazione di massa alla crisi petrolifera. «Quello fu un momento pessimo - ricorda Ossola -. La società, reduce dal salasso della tangenziale e privata delle barriere di Rivalta e corso Regina, finì in amministrazione controllata, a un passo dal fallimento». La salvezza, anche per Ativa, fu l'istituzione del Fondo centrale di garanzia.

Oggi fanno fede le opere in corso e quelle in agenda. Dell'autostrada Torino-Pinerolo si è già detto: allo stesso capitolo appartiene il casello di Beinasco. I lavori per lo svincolo di Bruere sono partiti da un paio di mesi (18 milioni); 8 milioni [illegible] spesi per creare la corsia d'emergenza sulla tangenziale, fra corso Alla[illegible] e Sito; 2 milioni per montare i 20 pannelli a messaggio variabile che integreranno il sistema informativo olimpico. E ancora: il raccordo dello svincolo di Sanda Vadò; il completamento di quello di Debouchè; le modifiche ai caselli di San Giorgio e Volpiano. In prospettiva la realizzazione della quarta corsia (180 milioni la spesa preventivata) - inserita nel piano finanziario 2005-2009 con riferimento ai [illegible] più critici (Borgaro-Bruere, Borgaro Falchera) - mentre già si dibatte sulla tangenziale est e sul tunnel di corso Marche. Il futuro è domani.

[illegible]

La tangenziale torinese - con 140 milioni di transiti annui (70 milioni i veicoli paganti) - è la più utilizzata d'Italia: il traffico pesante raggiunge il 19%. Numeri a sei zeri anche per la Torino-Quincinetto: 16 milioni di passaggi. Resta l'interesse di Ativa - premiata dalla semestrale 2004 (13 milioni) - per la sfida della Tangenziale Est e del tunnel di corso Marche, nonostante le rilevanti difficoltà economiche. Nel primo caso la stima è di 350 milioni; [illegible] milioni per realizzare i 6,5 chilometri del tunnel di corso Marche, che fra l'altro presupporrebbe l'esproprio di una [illegible] di edifici.

IL DIRETTORE COMMERCIALE: TRADITI DAL PARTNER PORTOGHESE

Le scuse di Air One «Anche noi vittime del disservizio»

La compagnia ha scelto Torino per aprire una sua base stabile
«Per questo siamo più dispiaciuti dei disguidi degli ultimi giorni
Qualcuno non ha rispettato il contratto con noi, ne risponderà»



In programma oggi una riunione con il presidente dell'Ente Nazionale Aviazione Civile per un'analisi della situazione e dei possibili rimedi «Abbiamo aerei di riserva ma non potevamo utilizzarli perché in quel momento non erano a Caselle»

L'aereo della Air One che avrebbe dovuto partire per Roma

Angelo Conti

A colpi di ore di ritardo è continuata, anche ieri, l'emergenza Air One, la cui difficoltà a risolvere il problema della gestione degli Airbus 320 sta incidendo pesantemente sulle partenze dei torinesi. Dopo [illegible] cancellazioni di sabato ed i ritardi da [illegible] ore di domenica, ieri le cose sono andate solo un po' meglio: il volo per Cagliari delle 7,05 è partito con tre ore di ritardo, quello per la stessa destinazione in programma alle 10,50 è decollato due ore e [illegible] dopo. Parecchi altri voli hanno lasciato Torino con ritardi intorno all'ora ed i disservizi hanno avuto anche diretto riscontro negli arrivi (sino alle due ore di ritardo per [illegible] Lamezia Terme). Oggi i vertici della compagnia saranno ricevuti dal presidente dell'Ente Nazionale Aviazione Civile per un'analisi della situazione e dei rimedi da adottare.

Ieri sono stati colpiti [illegible] ritardi anche i voli [illegible] primissimo mattino, cioè quelli effettuati con aerei che avevano trascorso [illegible] notte sulla pista di Caselle, proprio quelli che dovrebbero offrire maggior garanzia di puntualità. «Posso solo chiedere [illegible] ai torinesi, soprattutto in [illegible] momento in cui Air One e Torino sono molto legate, per via della scelta della compagnia di aprire una base stabile [illegible]prio a Caselle» spiega il direttore commerciale della compagnia, Giorgio Deroni.

[illegible] in realtà, che cosa [illegible] successo?

«Problemi di equipaggi. Air One ha una flotta di Boeing 737 alla quale abbiamo aggiunto quest'anno due Airbus [illegible] di più ampia capacità noleggiati, [illegible]mobile e piloti, dalla compagnia privata portoghese Air Luxor. Questi aerei volano [illegible] la livrea, cioè [illegible] i colori esterni [illegible] Air One. Sono stati proprio i problemi sorti nell'invio a Torino degli equipaggi di questi mezzi che hanno provocato molti dei ritardi».

Air One [illegible] poteva, autonomamente, risolvere questa situazione?

«Non abbiamo piloti abilitati a volare sugli Airbus. Siamo legati ad Air Luxor da un contratto, che evidentemente non [illegible] stato rispettato. Abbiamo [illegible] aerei [illegible] riserva, ma il loro utilizzo non è stato immediato, anche perchè non si trovavano sulla b[illegible] di Caselle».

Ritardi hanno colpito [illegible] che voli Air One operati con Boeing 737, con i vostri piloti. Ad esempio ieri mattina, lunedì, soprattutto nella fascia oraria del primo mattino...

«Sì, ritardi contenuti entro un'ora e comunque legati ai controlli di [illegible] che devono essere rigorosi anche nei momenti di gran traffico. [illegible] nelle ore del primo mattino c'è spesso una concentrazione di voli che può portare a qualche disguido. Purtroppo d'estate abbiamo anche un'utenza poco abituata a volare, magari al primo volo della vita, che si presenta [illegible] gate solo all'ora della partenza, e [illegible] mezz'ora prima come dovrebbe, oppure che si attarda a fare shopping anziché imbarcarsi».

Al di là dei ritardi di questi giorni, qual'è il bilancio di questi primi mesi di vita di una base Air One a Torino?

«Siamo molto soddisfatti di quanto stiamo facendo a Caselle, in piena sintonia con Sagat che si sta dando molto da fare per darci una mano. Siamo stati messi in condizione di aumentare [illegible] i collegamenti, soprattutto verso il sud. E' una situazione che dovrebbe dare maggiori ga[illegible] ai torinesi che scelgono di volare Air One».

Cosa accadrà nei prossimi giorni?

«Con Air Luxor per mesi era andato tutto bene. Improvvisamente abbiamo dovuto affrontare questa raffica di disservizi, di ritardi, di mancate presentazioni di piloti. Proprio in queste ore sono in programma alcune riunioni operative, al termine delle quali o avremo garanzie assolute da parte della compagnia portoghese o cercheremo un'alternativa. Voglio dire che quanto [illegible] successo, di cui Air One si assume ogni colpa di fronte ai passeggeri, non era prevedibile. Soprattutto [illegible] ci saremmo mai aspettati che il nostro partner avesse difficoltà con gli equipaggi proprio in giornate tanto delicate. Noi ci eravamo premurati di mandare a Lisbona, con congruo anticipo, tutto [illegible] programma [illegible] voli, con chiara indicazione di quelli che dovevano [illegible] operati da loro. E' comunque probabile che entro 24-48 ore tutto possa rientrare nella normalità».

[illegible]

Con 2100 dipendenti, Air [illegible] è la maggiore compagnia aerea privata italiana. Opera voli di linea passeggeri e charter con una flotta [illegible] Boeing 737 e 2 Airbus 320. Il network copre 25 destinazioni e 26 scali, imperniati sulle basi di Roma, Milano e Torino.
Air One trae origine dall'Alladriatica, società costituita nel 1983 a Pescara. Nel 1988 la maggioranza della compagnia [illegible] rilevata [illegible] gruppo Toto, che oggi ne controlla il 98%. La nascita della sigla Air One risale [illegible] 23 novembre 1995. Nel 2000 Air One ha annunciato la partnership con Lufthansa.
L'orario di Air One comprende circa 1.400 voli [illegible] linea settimanali. Ogni giorno la compagnia offre [illegible] collegamenti da Roma, [illegible] da Milano, 16 da Torino.
Air One è membro IATA ed [illegible] certificata dall'ENAC per la manutenzione. Air One [illegible] trasportato nel 2003 un totale [illegible] 4.951.774 passeggeri (linea e charter) [illegible] aumento [illegible] 21,8% rispetto al 2002.

Al terminal pochi pullman per Malpensa

Difficile volare [illegible] le vacanze, anche se si parte da Milano. Accanto alla perdurante crisi di Air One che, ormai da tre giorni colleziona a Caselle ritardi da primato, ci si è messo, ieri mattina, anche l'eccessivo affollamento dei pullman per la Malpensa in partenza dal Terminal di corso Castelfidardo. Ieri mattina la corsa delle 7 ha avuto vita tormentata: al terminal si sono infatti presentate oltre trecento persone, tutte munite di regolare biglietto, mentre i mezzi disponibili erano solo due. I più fortunati sono partiti subito, gli altri (terrorizzati all'idea di perdere il volo delle vacanze) hanno invece dovuto attendere sin quasi alle 8. Analogo problema si è poi verificato alle 9, quando i primi due pulmann sono partiti a pieno carico ed il terzo mezzo, chiamato di rinforzo dal deposito di Grugliasco, è arrivato solo alle 9,15, ripartendo subito dopo.

I passeggeri [illegible] hanno denunciato la [illegible] elasticità della Sadem: «E' ovvio che lunedì 2 agosto [illegible] un movimento passeggeri verso Malpensa molto maggiore di quanto non accada in un giorno normale. Avrebbero dovuto prevedere subito un adeguato rinforzo ed anche mezzi di riserva parcheggiati qui, sul piazzale del Terminal, e non nel deposito di Grugliasco. Il servizio non è affatto adeguato al prezzo [illegible] biglietto, che è di ben 17,50 euro».

Alla Sadem il responsabile della Rete, Ravera, getta acqua sul fuoco: «Sì, c'è stata molta affluenza, superiore alle attese. A chi aveva acquistato il biglietto in agenzia, oppure nei giorni scorsi, s'è aggiunto un discreto numero di passeggeri che si è presentato direttamente alle biglietterie. Alle 7 noi avevamo 2 mezzi pronti e siamo riusciti farne partire 4 nell'arco di cinquanta minuti. E i passeggeri delle [illegible] già tutti in viaggio alle 9,15. Occorre poi considerare che, stante il minimo traffico, i pullman hanno potu[illegible] recuperare buona parte del ritardo nel viaggio, che l'orario prevede in due ore. C'è stato nervosismo, questo [illegible] vero, ma [illegible] una situazione tipica di chi deve prendere un aereo, magari per una destinazione lontana». [a.con.]

IL PARLAMENTARE

«In viaggio per lavoro senza la sicurezza di arrivare puntuali agli appuntamenti»

Grazia Longo

«È una vergogna». Più che un giudizio, una sentenza. La prova [illegible] nella successiva dichiarazione del deputato Sdi Enrico Buemi: «Primo, [illegible] volerò mai più con l'Air One. Secondo, presenterò un'interrogazione al ministro dei trasporti». No, l'onorevole ulivista non [illegible] tra i turisti bloccati a Caselle domenica mattina. Il suo disagio non [illegible] legato all'eccessivo numero di passeggeri, [illegible] al suo esatto opposto.

A causa dello scarso numero [illegible] clienti, l'Air one sabato sera ha soppresso un Roma-Torino, accorpando il volo delle 18,30 con quello delle [illegible]. «Ho dovuto abbandonare i lavori alla Camera per una riunione importante a Torino - incalza Buemi - ma purtroppo [illegible] arrivato alle 21,30 anziché alle 19,30. E purtroppo [illegible] è nemmeno la pri[illegible] volta che succede». Il deputato socialista arriva a Fiumicino poco prima delle 18, dopo aver provveduto ad assicurarsi telefonicamente [illegible] check in. «Per accelerare i tempi, ma non è servito a nulla perché dopo aver superato i controlli per l'imbarco, annunciato [illegible] immediato, [illegible] volo è stato annullato». Inizio dell'odissea. Buemi e altri passeggeri chiedono di parlare con il caposcalo dell'Air One.

Impossibile, il caposcalo non c'è. Riescono a scambiare due parole con un funzionario dell'Eas, la società che gestisce l'aeroporto della capitale. «Prima ci ha detto che doveva ancora [illegible] l'aereo da Torino, poi che c'erano problemi alla torre di controllo. Solo alla fine è emersa la verità: i voli erano stati accorpati». Tutta colpa della compagnia aerea? «Non solo - conclude l'onorevole -, il governo dovrebbe esercitare maggiori controlli su tutte le forme di privatizzazione».

I CONSUMATORI

«Nel regolamento europeo sono previsti risarcimenti anche per il danno morale»

Fermi all'aeroporto, con il biglietto per le vacanze in tasca e i tabelloni che sputano soltanto cattive notizie. Voli cancellati, altri rinviati, ritardi «strizza-nervi». E chi paga? «Non certo il consumatore» tuona l'avvocato Tiziana Soriento, presidente regionale [illegible] Codacons. Per tutti, comunque, vale la stessa regola: «La richiesta di rimborso e il risarcimento deve essere inviata alla compagnia aerea (o al tour operator) entro 10 giorni dalla conclusione della vacanza», ricorda Federconsumatori. «Ci sono norme che consentono [illegible] ottenere rimborsi dalle compagnie e dai tour operator». L'Unione europea ha approvato pochi [illegible] [illegible] un regolamento (entrerà in vigore il 17 febbraio 2005) per aggiornare quello del 1991, che «stabilisce norme minime comuni applicabili nel caso in cui venga negato l'acces[illegible] [illegible] volo di linea sovraprenotato a [illegible] in possesso di biglietto valido e di prenotazione confermata». Il viaggiatore ha diritto a «scegliere tra il rimborso [illegible] penali del prezzo del biglietto per la parte del viaggio [illegible] effettuata, [illegible] volo alternativo quanto prima possibile fino alla destinazione finale oppure un volo alternativo a una data successiva che gli convenga». Per l'imbarco negato [illegible] prevista [illegible] compensazione minima pari a 150 ecu (ora euro, ndr) per i voli sino a 3500 chilometri e di 300 ecu per i voli oltre i 3500». Nell'eventualità che venga offerto un volo «alternativo sino alla destinazione finale la cui ora d'arrivo [illegible] ecceda quella programmata per il volo inizialmente riservato di 2 ore per collegamenti [illegible] a 3500 chilometri e di 4 ore per collegamenti oltre i 3500», i risarcimenti «possono essere ridotti del 50 per cento». [c. lau.]

IL PILOTA

«Le regole del ministero ci impediscono di volare per più di 34 ore a settimana»

Le disposizioni del Ministero [illegible] chiarissime e non derogabili: un pilota non può volare per più di otto ore [illegible] un giorno. Le ore massime di volo sono 34 in sette giorni, 110 in un mese, 270 in 90 giorni e mille in un anno. Ovviamente l'obiettivo è garantire sempre la [illegible] efficienza di chi ha la resposabilità [illegible] centinaia [illegible] vite.

Inoltre le norme ministeriali stabiliscono anche che al volo segue un [illegible] di ore di riposo doppio: [illegible] pratica [illegible] il pilota ha volato 8 ore dovrà riposarne 16 nel giorno successivo, se ne ha volate quattro e mezza si deve fermare per 9.

Come ricorda [illegible] rappresentante dell'Anpac oltre al volo ogni equipaggio si sobbarca un'ora prima del decollo per [illegible] riunione e una analisi delle condizioni matereologiche e mezz'ora dopo l'atterraggio per una valutazione del viaggio. Le ore di volo vengono conteggiate dal momento in cui si chiudono i portelloni perchè anche [illegible] lunga permanenza [illegible] pista prima del decollo richiede un tasso [illegible] attenzione - con una media di atterraggi [illegible] grandi aeroporti di uno ogni trenta secondi - elevatissima.

Molti piloti, infatti, ritengono che - visto lo stato di congestione raggiunto negli ultimi anni negli aeroporti - il momento migliore sia quando finalmente possono decollare e iniziare il viaggio.

Fino a alcuni anni fa i viaggi lontani prevedevano una permanenza a terra in alcuni casi, come a New York, di 3-4 giorni per smaltire fatica e jet lag: adesso il pilota riparte dopo 24 ore. [m.cas.]

Specchio dei tempi

«Tre [illegible] di polvere da guerra piemontese» - «Ben venga questa piccola rivoluzione nella raccolta dei rifiuti» - ««Più biciclette e meno auto in centro » - «Un'ospitalità tradita» - «Quale terapia?»

Un lettore ci scrive:

«Desidero intervenire a proposito dell'articolo [illegible] piazza Savoia, nel quale si accenna agli oggetti deposti sotto l'obelisco, eretto per commemorare la Legge Siccardi sull'abolizione del tribunale ecclesiastico.

«Va ricordato che, il 17 giu[illegible] 1852, fu murata nelle fondamenta del monumento una scatola di latta contenente l'elenco [illegible] sottoscrittori, una copia delle leggi siccardiane, giornali d'epoca e poi ancora monete, semi di frumento, di riso e [illegible] altre piante, oltre ad "once 3 di polvere da guerra piemontese". Non potevano mancare due prodotti tipici del Piemonte: "quattro pezzi di pane grissino" e [illegible] "piccola bottiglia contenente vino ordinario del paese".

«Presso l'Archivio Storico della nostra città si conserva il verbale della deposizione [illegible] si chiude augurando: "Libertà, indipendenza e gloria alla Patria, e lieti e prosperosi destini a' posteri cui possa questo [illegible] pervenire"».

Pierguseppe Menietti

Una lettrice ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera sulla raccolta rifiuti nel quartiere Campidoglio, e poiché abito nello stesso quartiere vorrei provare pacatamente a rispondere, pur rendendomi conto che si tratta in questo momento per la [illegible] [illegible] di [illegible] autentica rivoluzione e che è davvero difficile cambiare abitudini consolidate ove non se [illegible] vedano chiaramente i vantaggi.

[illegible] anni e anni il quartiere è svegliato all'alba (ore [illegible] da rumorosi autocarri Amiat che, sferragliando, percorrono [illegible] via e svuotano con grande fracasso i cassonetti ora esistenti. Se l'introduzione [illegible] un nuovo sistema di raccolta potesse davvero far cessare una [illegible] indesiderata, questo sarebbe per molti già un grande vantaggio. Quando il nuovo sistema sarà pienamente attuato, sarà possibile fare i confronti.

«Togliendo dalle strade i cassonetti si libera spazio per il parcheggio delle auto. Forse ciò non interessa le persone che [illegible] utilizzano l'auto nei loro spostamenti, ma è un elemento importante per molti altri (l'auto è uno strumento di lavoro e il parcheggio [illegible] zona [illegible] ormai molto difficile).

«Altre ancora sarebbero le considerazioni da fare, ma mi limito per ora a queste, sp[illegible]do che il progetto finisca davvero per essere accettato e quindi applicato al meglio. I comportamenti collettivi sono la [illegible] di quelli privati, e iniziare ora una raccolta differenziata significa prevenire più gravi problemi nei prossimi anni».

Mariarosa Coggiola

Una lettrice ci scrive:

«Il centro storico deve diventare sempre più accessibile con [illegible] pubblici e bici e sempre meno [illegible] le auto. Questo è l'orientamento generale in Europa. Per le associazioni di [illegible] contrarie alla nuova Ztl, invece, il centro dovrebbe [illegible] sempre più accessibile alle auto e basta. E infatti vogliono le auto per sempre, in via Lagrange, [illegible] via Carlo Alberto, in piazza San Carlo, ovunque.

«Fino a che punto arretrerà la giunta per assecondare impostazioni retrograde? Se chiude al traffico piazza San Carlo, deve almeno razionalizzare [illegible] traffico [illegible] una nuova e più larga Ztl. Se invece [illegible] persino a chiudere al traffico la piazza durante il cantiere rende ancora più evidente che il parcheggio sotterraneo [illegible] serve alla pedonalizzazione.

«Vediamo se [illegible] saranno ulteriori passi indietro. Esistono anche piani provinciali anti[illegible]g ed escludere dal centro solo le auto non catalizzate è poco più di niente».

Segue la firma

Una lettrice [illegible] scrive:

«Vorrei unirmi al disagio [illegible]nifestato da una lettrice in merito al pa[illegible] del Valentino. Assidua frequentatrice del parco per passeggiate in bicicletta, ho vissuto la sgradevole esperienza di passarci di domenica pomeriggio. Lungo il [illegible] che precede il Borgo Medioevale ci si imbatte in una folla di extracomunitari delle più [illegible] provenienze che oltre a spezzare la tranquillità dello splendido lungo Po con musica araba a tutto volume proveniente dai [illegible] chioschi, letteralmente ricopre il prato con lattine di birra, bicchieri di plastica e cartacce fornendo un'immagine del parco spiacevole.

«Mi chiedo se questo è il loro modo di ringraziarci dell'ospitalità che [illegible] verso tutte queste etnie».

Segue [illegible] firma

Una lettri ci scrive:

«E' da anni, ormai, che mio padre, anziano, è affetto da erisipela recidivante. Chiedo se fra i lettori c'è qualcuno che ha affrontato un problema simile e vuole gentilmente fornirmi indicazioni sulla terapia efficace».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

IERI A ROMA L'INCONTRO TRA IL COMITATO DI REGIA DEI GIOCHI IL MINISTRO FRATTINI: «IL GOVERNO CERCHERA' NUOVI SPONSOR»



Domenico Arcidiacono, direttore dell'Agenzia Torino 2006, ha inviato un esposto al procuratore aggiunto Raffaele Guariniello. Lo aveva preannuciato dopo la denuncia delle della Fillea-Cgil su lavoro nero e caporalato cantieri olimpici. Arcidiacono chiede al magistrato di verificare se quanto è stato sostenuto dal sindacato degli edili in una recente conferenza stampa corrisponde al vero. Guariniello è stato scelto come giudice super partes per dirimere le polemiche nel migliore dei modi. Accertando che la legge e i diritti dei lavoratori (7500 edili impiegati nei cantieri olimpici) siano rispettati.

Le opere sospese verranno realizzate dopo le Olimpiadi; nella foto, il cantiere del palazzetto per l'hockey

Olimpiadi 2006, slittano alcune opere

La Finanziaria per ora non sana il «buco» da 80 milioni

Emanuela Minucci

Il governo si adopererà per trovare nuovi sponsor fra le imprese statali, approverà un nuovo decreto per poter rimandare al dopo 2006 alcune opere connesse (naturalmente non fondamentali per la realizzazione dei Giochi) e, infine, solleciterà la Rai a parsi in modo più costante e «nazionale» delle Olimpiadi del 2006. Ma, per quanto riguarda l'arrivo di nuove risorse utili a coprire il famoso «buco» da 80 milioni che si è creato negli ultimi tempi, non pare proprio questo il momento per andare a battere cassa alla Finanza pubblica, o meglio, per ora bisognerà cercare di arrangiarsi con altre soluzioni.

E' questo, in estrema sintesi, il risultato della riunione che si è svolta ieri mattina nell'ufficio del ministro degli Esteri Franco Frattini (delegato dal Governo a seguire l'organizzazione dell'evento) il comitato di regia delle Olimpiadi del 2006. Alla riunione hanno partecipato il presidente della Regione, Enzo Ghigo, il vicepresidente della Provincia, Gianni Oliva, l'assessore allo Sport del Comune Renato Montabone, il consigliere per i Giochi olimpici del ministero degli Esteri, Pasquale De Salvia, il direttore dell'Ufficio Speciale Torino 2006 del Coni, Giuseppe Rinalduzzi, il presidente del Toroc, Valentino Castellani, il direttore dell'Agenzia Domenico Arcidiacono con i due vice-direttori Mario Piovano e Giuseppe Amelio, e infine il rappresentante del ministero delle Infrastrutture, Michele Tagliaferri.

L'incontro si è concluso, come anticipato all'inizio, con la proposta, condivisa da tutti i partecipanti, che parte delle risorse mancanti per garantire la realizzazione delle opere olimpiche verranno ricavate dall'accantonamento temporaneo delle somme destinate alle opere no prioritarie rispetto all'evento olimpico (connesse e di accompagnamento), in modo consentire all'Agenzia di ottenere già a partire dall'autunno una maggiore disponibilità finanziaria. «Le opere che a settembre il Comitato di regia deciderà di fermare temporaneamente ve comunque realizzate, in quanto l'apposito decreto governativo ne prorogherà la conclusione a dopo le Olimpiadi» ha precisato il presidente Ghigo. ha aggiunto: «A garanzia di questa affermazione, Regione, Provincia e Comune accenderanno insieme un mutuo per finanziarne la costruzione».

Il ministro Frattini ha colto l'occasione per annunciare ai componenti del Comitato di regia che invierà una lettera ai massimi dirigenti Rai per reclamare una maggiore attenzione mediatica nei confronti di un evento «troppo confinato in una dimensione regionale». L'assessore allo Sport del Comune, Renato Montabone, invece ha nuovamente esposto al ministro la questione dei «poteri speciali» al sindaco Chiamparino, in occasione dell'evento olimpico, «poteri che serviranno come servirono all'ex primo cittadino Castellani in occasione dei per ridare smalto alla città e affrontare problemi dell'ultima ora, senza restare invischiati nelle trappole della burocrazia». Frattini ha risposto che prenderà in esame proposta garantendo una risposta in tempi brevi. Il vicepresidente della Provincia Oliva si è dichiarato ottimista sulla questione «buco da 80 milioni». «Al di là dei milioni che si potranno ottenere grazie al risparmio sui ribassi d'asta e l'accantonamento di alcune opere connesse - ha dichiarato a fine incontro - il ministro non ci ha dato altre garanzie. Si è comunque trattato di un incontro positivo in cui il governo ha dato il via libera a un cronoprogramma sinora rispettato dagli organizzatori». Al ministro Frattini, che ha chiesto l'istituzione di un comitato di gestione dell'utilizzo post-olimpi degli impianti, infine, Ghigo ha risposto che questo organismo è in fase avanzata di studio e comincerà a lavorare già prima dei Giochi, soprattutto per quanto riguarda gli impianti alpini.

MOLDAVO, LAVORAVA AL «VILLAGGIO MEDIA». I COSTRUTTORI: UNA FATALITA'

Muore in un cantiere dei Giochi I sindacati: «Non c'è sicurezza»

Ancora un morto nei cantieri per le Olimpiadi del . Il terzo decesso è avvenuto ieri mattina, oltre le palizzate a ridosso del cavalcavia di corso Mortara, di fianco alle ex acciaierie Savigliano, dove si stanno realizzando il Villaggio Media della Spina 3 sull'area ex-Michelin.

La vittima è un operaio moldavo di 37 anni, Dorash Vitaliy, sposato, con figli. Viveva a Torino ed era regolarmente iscritto alla cassa edile. Ieri mattina, poco dopo le 9, si trovava nel cortile del cantiere, insieme con i colleghi della impresa Deiro di Cuorgnè. Era distante da una gru che in quel momento stava sollevando un carico di puntelli metallici. Uno di questi puntelli ha urtato un parapetto, all'altezza del dodicesimo piano (circa 40 metri di altezza) dal quale è caduto un asse di legno di circa un metro e mezzo. L'asse, rimbalzato su un parasassi di protezione, ha centrato in pieno alla testa l'operaio. Dorash Vitaliy è stato immediatamente soccorso (oltre all'ambulanza 118 sul posto sono arrivati anche i vigili del fuoco) e portato all'ospedale Giovanni Bosco. Ma per lui non c'è più stato nulla a fare: è deceduto poco dopo per il grave trauma . Carabinieri e tecnici del servizio Spresal dell'Asl hanno compiuto gli accertamenti per l'inchiesta, in mano al procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che dovrà chiarire le responsabilità.

Proprio settimana scorsa Fillea-Cgil aveva denunciato la scarsa sicurezza nei cantieri edili. E ieri ha fornito nuovi dati allarmanti: da gennaio a luglio in Piemonte nel settore delle costruzioni sono morti 13 lavoratori di cui 5 stranieri. Se la regione con il maggior numero di infortuni mortali è la Lombardia (seguita dal Piemonte e Sicilia) è il Piemonte quella con il più alto numero di immigrati morti sul lavoro, seguita da Lombardia, Emilia Romagna e Lazio.

Il segretario della Fillea, Alberto Tomasso, è amareggiato: «Dopo mesi in cui denunciamo le carenze nella sicurezza e tutti ribattono che non ci sono problemi, vorremmo che qualcuno ci desse delle risposte. Nei nostri cantieri si continua a morire di lavoro e tutte le buone intenzioni per debellare il fenomeno degli infortuni sembrano restare solo sulla carta. Continuiamo a scontrarci con il problema di coordinamento tra gli organi ispettivi che non esiste, un numero insufficiente di ispettori, continuiamo a denunciare a gran voce che occorre arrivare a soluzioni reali e, mentre si tenta di decidere a chi spetti la regia di un reale coordinamento tra Asl, Ispettorato al Lavoro, Regione, Prefettura, i morti aumentano».

Di diverso parere il Collegio Costruttori di Torino, che ha espresso solidarietà alla famiglia della vittima: «Il mio primo pensiero - ha detto il presidente, Giorgio Gallesio - va alla famiglia della vittima. Al dolore per la morte del giovane operaio si va ad aggiungere una sensazione di sconforto considerando tutte le risorse umane ed economiche che insieme con i sindacati dedichiamo costantemente alla sicurezza nei cantieri. In questo caso, però, pare si tratti davvero di una tragica fatalità, accaduta in un cantiere da tutti ritenuto esempio di sicurezza ed efficienza: lo «Spina 3» infatti è stato periodicamente visitato dall'Organismo paritetico per la sicurezza e ha sempre fatto registrare elevati standard in tema di rispetto delle norme». [g. bra.]



La disperazione dei compagni di lavoro del moldavo morto nel cantiere

INCHIESTA DEL PROCURATORE AGGIUNTO GUARINIELLO. I LAVORI POTREBBERO SUBIRE RALLENTAMENTI

Amianto nell'area del palasport per il pattinaggio

Tonnellate di pietrisco con asbesto nel terreno ceduto dalle Ferrovie al Comune

Il rischio amianto continua a rappresentare una variabile indipendente rispetto ai tempi di esecuzione delle opere olimpiche, e adesso incrocia un'inchiesta del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello Ferrovie dello Stato. Da qualche giorno non c'è solo il cantiere di Sauze d'Oulx per la realizzazione della pista di freestyle a richiamare l'attenzione del magistrato. Anche i lavori per la costruzione del nuovo palasport per il pattinaggio di velocità, a Lingotto, possono essere rallentati dal problema amianto: scavando nell'area, che era stata ceduta al Comune di Torino dalle Ferrovie, si è scoperto che vi erano state interrate parecchie tonnellate di pietrisco, dopo la rimozione in seguito alla ristrutturazione di binari e linee ferroviarie. Quel pietrisco contiene amianto crisotilo.

Guariniello aveva cominciato occuparsi nei mesi scorsi del pietrisco utilizzato per realizzare le massicciate su cui corrono i binari ferroviari. Dopo che gli era stata segnalata la presenza di amianto nella montagna di detriti (20 mila cubi di pietrisco) accumulata ai lati dell'ingresso della galleria del Fréjus, nel territorio del Comune di Bardonecchia. Nel tunnel si stavano svolgendo lavori di straordinaria per abbassare di 60 centimetri il piano dei binari.

Il primo obiettivo del magistrato (che ha istruito e vinto tanti processi per la tutela della salute dei lavoratori) è stato quello di ottenere da Italferr, delle società delle Ferrovie dello Stato, che fosse predisposto un «piano di lavoro» conforme alla legge in casi come questo: i rischi per gli addetti alla rimozione del pietrisco e per il territorio comportano maggiori cautele, tempi più lunghi e costi superiori alla semplice rimozione.

Guariniello non si è accontentato e ha scoperto che mai si è ricorso alle cautele del caso parte delle Ferrovie dello Stato per interventi quello del Fréjus. Dove finiva il pietrisco rimosso? Non in discariche per rifiuti pericolosi, lascia intendere un collaboratore del magistrato. E allora dove? Per esempio, interrato in aree di proprietà delle Ferrovie, suggeriscono i primi sviluppi delle indagini ordinate dal procuratore aggiunto. Che non ha trascurato di accertare se mai vi siano stati controlli e segnalazioni all'autorità giudiziaria. Niente di niente.

La scoperta di tonnellate di pietrisco contenente amianto nel cantiere di «Oval» (l'anello di ghiaccio al centro di un'avveniristica struttura di metallo) ne è una conferma. E si trasforma in impaccio per celerità dei lavori previsti. Guariniello segue vicino il caso: l'Agenzia Torino 2006 ha sollecitato attraverso la Regione i pareri dei ministeri dell'Ambiente e della Salute. Le risposte ricevute da Roma chiariscono i termini del problema: se l'analisi del pietrisco rivelererà una componente di amianto superiore alla percentuale di 0,1 fibre/litro dovrà provvedere al piano lavoro previsto dalla legge 277/91 e al trasferimento sicurezza del materiale di scarto in una discarica attrezzata ad accogliere rifiuti pericolosi.

Anche su Sauze il magistrato continua a vigilare inviando praticamente ogni giorno una squadra ispettori a rilevare la presenza di tracce di amianto nell'aria durante i lavori di scavo per la pista di freestyle. Un'iniziativa suggeritagli dall'esito delle prime analisi: anche 20-25 fibre/litro, mentre il limite è di 2/litro. Il sindaco di Sauze d'Oulx ha disposto misure di prevenzione. [al. ga.]

VENTIQUATTRORE

VIABILITÀ

Fino a lunedì a [illegible] è prevista la chiusura [illegible] sottopasso del Lingotto per consentire i lavori di manutenzione all'impianto di illuminazione. Per domani, poi, sono in programma rallentamenti in [illegible] Galileo Ferraris (tra corso Rosselli e corso De Nicola); in via Pietro Micca (tra via XX settembre via Bertola); in corso Unione Sovietica 601. Ci [illegible] anche le chiusure [illegible] corso Rosselli (all'angolo con [illegible] De Gasperi, fino a venerdì), della carreggiata laterale Est di corso Ferrucci (tra il civico 83 e via Vochieri), [illegible] carreggiata laterale Nord di [illegible] Peschiera (tra corso Monte Cucco e il civico 316).

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Indice	Qualità
7	MOLTO INSALUBRE
6	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Giorno	Indice
Domenica 1/08/2004	5 POCO SALUBRE
Sabato 31/07/2004	6
Venerdì 30/07/04	5
Giovedì 29/07/2004	5
Mercoledì 28/07/2004	4
Martedì 27/07/2004	4
[illegible]	4

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

Non vi sono variazioni significative delle condizioni meteorologiche

[illegible]

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** corso Traiano 73; via Gorizia 133; [illegible] Berthollet 10; corso Grosseto 165; via Fratelli Carle 5; corso Francia 175; via delle Orfane 25; [illegible] Potenza 92; piazza Respighi 3; via Antonio Cecchi 54; via Monginevro 105; via Pifferti 31 bis; via Maria Vittoria 3; corso Casale 316. **Di notte (19,30-9):** piazza Massaua 1; via Nizza 65. **Di sera (19,30-22,30):** via Foligno 96; via San [illegible] 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via Leonardo [illegible] Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

COLPITI STUDI E INCARICHI DI CONSULENZA. SFORAMENTI AMMESSI «SOLO IN CASI STRAORDINARI»

«Tagliate le spese del 15 per cento»

Lettera della Regione ai direttori di ospedali e Asl

Marco Accossato

La lettera sta arrivando in questi giorni sul tavolo dei direttori generali e amministrativi di ospedali e Asl piemontesi, ai collegi sindacali e ai responsabili [illegible] controllo di gestione. Oggetto: «Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica». Impone «una riduzione del 15 per cento sulla [illegible] annua mediamente sostenuta nel biennio 2001-2002». Vecchi conti alla mano, i direttori dovranno quindi impugnare subito le forbici e tagliare nuovamente gli investimenti. Una riduzione di spesa che non colpisce tutti i capitoli, [illegible] riguarda esclusivamente «studi e incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei all'amministrazione». Studi e incarichi di cui, soprattutto in alcuni ospedali, si è fatto grande uso.

La lettera, firmata da Luigi Robino, direttore della Programmazione dell'assessorato regionale alla Sanità, richiama il decreto del ministero dell'Economia, convertito in legge il 27 luglio scorso. Precisa non solo che bisogna tagliare sugli incarichi di consulenza conferiti a persone estranee all'amministrazione, ma che questi affidamenti devono comunque «essere adeguatamente motivati, e sono possibili soltanto nei casi previsti dalla legge», e cioè «nell'ipotesi di eventi straordi[illegible]». Tutto ciò che può essere fatto «all'interno», dunque, non deve essere delegato. Sforare è possibile «in casi eccezionali, previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione, da comunicare preventivamente agli organismi di controllo e agli organi di revisione dell'ente».

Il risparmio è imposto non solo alle consulenze: ospedali e Asl dovranno stare attenti anche ai conti della loro amministrazione interna. La riduzione del 15 per cento degli investimenti rispetto a quella del biennio 2001-2002 vale infatti an[illegible] per «spese di rappresentanza», «relazioni pubbliche» e [illegible] che «convegni». L'affidamento di incarichi in assenza dei presupposti - precisa la legge - «costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale». Chi spende illecitamente paga, per tradurla in parole più semplici.

Il diktat che [illegible] della Regione, sulla base del decreto convertito in legge, rischia di rappresentare un problema soprattutto per i piccoli ospedali che hanno [illegible] nel biennio 2001-2002 un bilancio entro o molto vicino al limite imposto dalla Regione. «Essendo infatti il limite di spesa calcolato sulla spesa annua mediamente sostenuta - commenta un direttore generale - chi più ha speso, anche sforando il limite previsto, più potrà spendere». Un esempio: alle Molinette, che nel 2001, manager Odasso, spendevano in consulenze cifre esorbitanti, il taglio del 15 per cento - su una cifra altissima - consente in realtà di mantenere ancora attive diverse consulenze. Nell'ospedale più piccolo, dove nello stesso arco di tempo si è fatta molta attenzione a non sforare, limitando le consulenze, oggi si paga - paradossalmente - la parsimonia del passato.

L'ordine del risparmio scatta immediatamente. «Atti e contratti posti in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto - dice il comma 10 dell'articolo 1 della legge 27 luglio - costituisce un illecito disciplinare e determinano quindi una responsabilità erariale».



Luigi Robino

LE [illegible] LETTORI [illegible] «CRONISTA PER VOI»

«Perché non sono tornati a posto i cassonetti tolti dal Quadrilatero per motivi di sicurezza?»

un cronista per voi

011.65.68.740
cronistapervoi@lastampa.it

Gli abitanti del Quadrilatero Romano sollevano la questione dei cassonetti che, una volta, erano stati sistemati in via Bellezia angolo via Corte d'Appello, ma che poi erano stati [illegible] nel timore di attentati al Tribunale. Anche dopo il trasferimento degli uffici giudiziari nel nuovo Palazzo di Giustizia i cassonetti non sono tornati. E continua, così, lo stillicidio dell'immondizia abbandonata in mezzo alla strada, preda dei gatti e dei cani che [illegible] i sacchetti di plastica imbrattando l'asfalto. «Abbiamo chiesto il ripristino del servizio – spiega Pietro Lizzi, del Comitato Spontaneo di via Bellezia – ma l'Amiat ha fatto orecchi da mercante. Qualcuno dice che non li ripristinano perché la minaccia di attentati rimane. Ipotesi che ci lascia perplessi considerato che i soli uffici, nelle immediate vicinanze, [illegible] quelli dell'assessore alla Casa che avrà certamente qualche nemico, ma che non [illegible] i rischi del procuratore Caselli».

[illegible] FAI [illegible] TE. [illegible] delle Pervinche, un disabile ha tracciato personalmente le strisce gialle del [illegible] parcheggio, all'interno di un cortile privato, occupando un'area di transito, indispensabile per l'accesso al condominio dei mezzi di soccorso. I condomini uniti hanno già interpellato l'Atc, l'Ufficio del Sindaco ed i vigili urbani. «Siamo preoccupati, [illegible] tanto per l'arbitrarietà di un parcheggio che il disabile si è autoassegnato, quanto per i rischi che noi tutti correremmo in caso di incendio. Le autobotti dei pompieri non riuscirebbero a passare. A chi tocca intervenire?».

[illegible] Il signor Paolo Maragara, 67 anni, che vive nelle [illegible] Atc di via Montevideo 33/31, denuncia una situazione difficile: «In pratica sono condannato a restare in [illegible] Il mio alloggio è infatti al terzo piano e la sciatica e gli altri acciacchi mi impediscono ormai di scendere le scale. Purtroppo vivo solo e questo mio isolamento mi costringe a dipendere dagli altri. Sono andato all'Atc, per sollecitare l'assegnazione di un alloggio al pian terreno, ma non ho [illegible] ottenuto nulla. Per loro non dovrebbe essere un problema: ho sempre pagato l'affitto regolarmente».

IL [illegible] SPARITO. Il signor Bruno Biasiol ricorda che «fino a pochi mesi fa in via Gradisca angolo via Tirreno c'era uno splendido salice piangente. Poi è arrivato un cantiere, hanno costruito un parcheggio per le auto. E ad aprile, se non ricordo male, il salice piangente è sparito. Dalla sera al mattino quel magnifico albero, sano e robusto, è stato inghiottito dal nulla. Ho provato a chiedere agli operai che lavoravano in quel cantiere, mi hanno risposto che l'albero era caduto. Ovviamente non ci credo, perché un albero di quella portata non è facile da far cadere. Dunque che fine ha fatto e perché è stato eliminato?».

[illegible] STRANIERE. Una tirata d'orecchie per la categoria dei giornalisti. Arriva da Maddalena Perotti, 82 anni, che lamenta l'esagerato ricorso a parole [illegible] negli articoli di un po' tutti i giornali in generale, dai quotidiani ai periodici. «Mi è sempre piaciuto tenermi informata, ma è da un po' di tempo che mi costa fatica. Non per problemi di vista, come si potrebbe pensare alla mia età, [illegible] per tutte quelle parole stra[illegible] che si [illegible] negli articoli. Sono costretta a leggere il giornale con il vocabolario sul tavolo. E [illegible] solo quello di inglese: ora il giornale sta diventando pieno di [illegible] e parole in arabo, quasi sempre incomprensibili. Il nostro è un Paese con [illegible] lingua bellissima, possibile che per tutte queste parole [illegible] esista una traduzione in italiano?».

LA FORBICINA. «Perché - si chiede Paolo Usai - mia moglie in partenza dall'aeroporto di Lamezia Terme per Torino ha superato senza problema i controlli del bagaglio a mano mentre al ritorno, all'aeroporto di Caselle, gli addetti ai raggi x hanno trovato, nel medesimo bagaglio a mano, una forbicina ed un tagliaunghie che erano stati tranquillamenti imbarcati in Calabria? I controlli di sicurezza non dovrebbero essere tutti uguali? E' più a rischio un volo in partenza da Caselle di [illegible] che decolla da Lamezia? O c'è semplicemente [illegible] diversa attenzione alla sicurezza?».

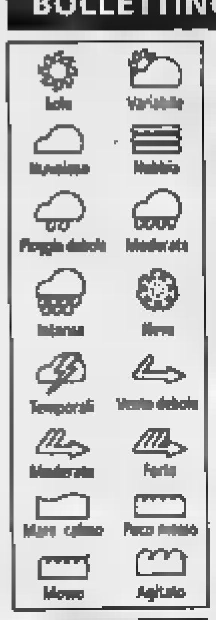
MUSEI E MOSTRE DI TORINO

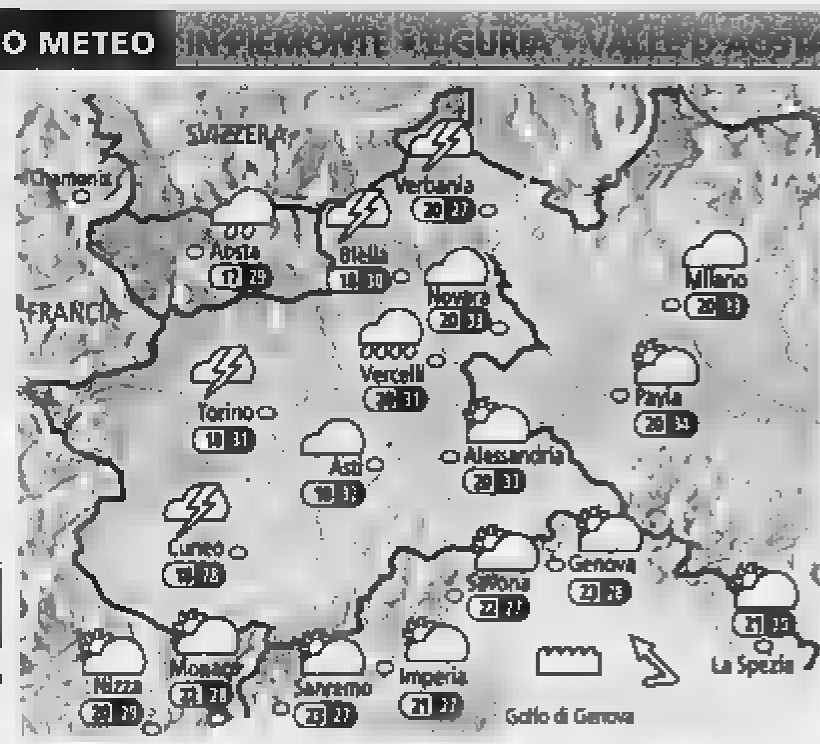
Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

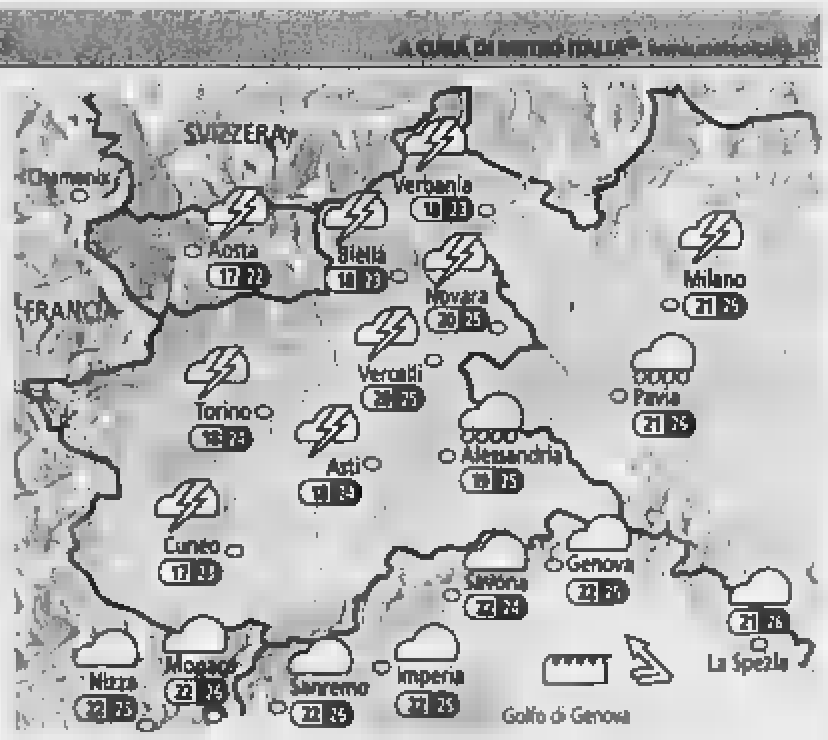
- **APPARTAMENTI [illegible] PARCO REGIO[illegible] LA MANDRIA** (viale [illegible] Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30-14,30-15.30-16.30. Gradita la prenotazione.
- **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – or.: da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.
- **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
- **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.
- **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun., mer. e ven. 8,15-18,45; mar. e gio 8,15-14, sab 8,15-13,45.
- **BORGO E ROCCA MEDIOEVALE** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
- **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel 011 641 303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
- **EXPERIMENTA** (corso Casale 13 - Parco Michelotti ex Zoo, tel. 011 839 9200). Or.: da mar. a ven. 16-24, sabato 15-24; domenica 10-22; lunedì chiuso. Fino al 7 novembre.
- **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
- **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Or.: tutti i giorni da mar. a dom. 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
- **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Mostra: «Maestri genovesi in Piemonte. Scuole italiane dal Trecento al Cinquecento». Fino al 10/10. Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio 8,30-19,30. Lun. chiuso.
- **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Or.: da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.
- **MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra: «La vetrina del museo: i reperti [illegible] collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia». Fino al 22/12. Or.: scuole da lun. a ven. 10-12; pubblico mar. e gio 10-14. Prenotazione obbligatoria tel. [illegible] 6704707.
- **[illegible] D'ARTE [illegible] - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostre: «Pier Huyghe». Fino al 18/7. «Schermo [illegible] brame - Come la pubblicità ha cambiato la vita degli italiani - 1954-2004». Fino al 12/9. Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
- **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, [illegible] via del Carmine), tel. 011 436.1433. Or.: da [illegible] a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.
- **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). [illegible]: [illegible] e dom. 16,30-19,30.
- **MUSEO DEL [illegible]** (via Andorno [illegible] presso [illegible] Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
- **MUSEO [illegible] «C. BISCARETTI DI [illegible]»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra «L'auto che non c'è». Fino al 2 settembre. [illegible] tutti i giorni 10-18,30; gio 10-22; [illegible] 10-20,30; lun. [illegible].
- **MUSEO [illegible]** (via Santa Teresa [illegible], [illegible] 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
- **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
- **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Ingresso corso Regina Margherita 105. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. [illegible] gruppi e [illegible] pren. Archeodidattica 011 64.21.76.
- **MUSEO D[illegible] DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. [illegible] 670.4706). Visite su prenotazione.
- **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: [illegible] i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
- **[illegible] DI SCIENZE NA[illegible] MISSIONI CONSOLATA** (c. [illegible] 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
- **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE [illegible]** (via Montebello [illegible], [illegible] 011 812.5658). Or.: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso.
- **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). [illegible]: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. [illegible] Sab. ore 11-16 e dom. ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. Previa telefonata.
- **MUSEO NAZIONALE [illegible]** (via Giardino 48 – [illegible] Cappuccini, [illegible] 011 660.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. Mostra: [illegible] millenovecentocinquantaquattro. Una storia italiana». Fino al 26/9. Orario: [illegible] giorni 9-19.
- **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Chiuso fino al 31 luglio.
- **MUSEO [illegible] DI [illegible] NATU[illegible]** (via Giolitti 36, [illegible] 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». «I luoghi [illegible] sport [illegible] al Neo». «Scheletrinluce». Fino al 31/10. Tutti i [illegible] 10-19. Chiuso martedì.
- **MUSEO STORIA [illegible] BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 830.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione [illegible] 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. [illegible] 14,30-18,30.
- **PALAZZINA [illegible] STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, [illegible] 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
- **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti [illegible]» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, [illegible] e dom. 10-13 e 14,30-18.
- **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostre: «Arte buddhista tibetana. Dei e demoni dell'Himalaya» e «Le vie del monaco tibetano - fotografie di Sheila Rock». Fino al 19/9. Orario: da martedì a domenica 15,30-22,30, giov. 10,30-22,30, lunedì chiuso.
- **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Chiuso per ferie. Riapre il 29 agosto.
- **[illegible] MADAMA** (p. Castello, [illegible] 011 442.9912). [illegible]: da mar. a dom. 10-20; sab 10-23; lun. chiuso.
- **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 [illegible] 19,30. Chiuso lun.
- **[illegible]** (Lingotto, [illegible] Nizza C. Comm. [illegible] Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Lingotto 1915-2002». Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.
- **[illegible]COTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78 62). Tutti i [illegible] 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
- **[illegible] DELLE [illegible] ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento.
- **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., [illegible] 15-18; oppure su appuntamento.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA





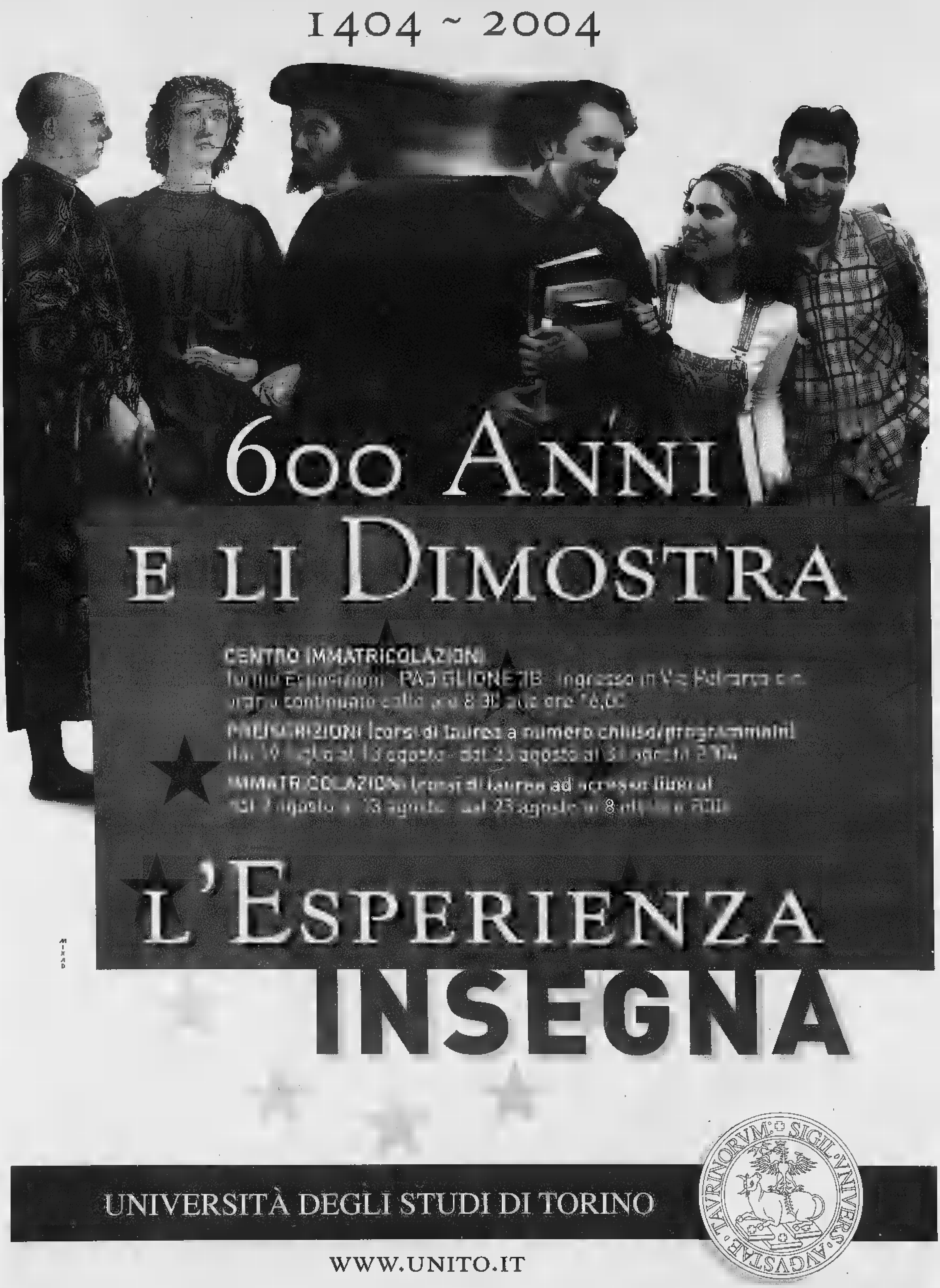


IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 17 minuti; culmina alle ore 13 e 35 minuti, tramonta alle ore 20 e 53 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 22 e 44 minuti; cala domani alle [illegible] 10 e 31 minuti

OGGI Al mattino addensamenti su Liguria e arco alpino, ma con basso rischio di pioggia. Altrove prevalenza di schiarite. Nel corso della giornata deciso aumento della nuvolosità, con possibilità di temporali che dai settori alpini tenderanno a sconfinare verso le zone di pianura adiacenti, specie in serata. Fenomeni meno probabili su Liguria, Alessandrino e basso Novarese. Temperature in lieve calo. Venti deboli, con rinforzi nelle situazioni temporalesche.

DOMANI Su tutti i settori cielo nuvoloso o molto nuvoloso fin dal mattino. Possibilità di temporali, soprattutto su Biellese, Novarese e Torinese. Fenomeni meno probabili su Liguria e basso Alessandrino. Temperature in sensibile diminuzione, con valori massimi attorno a 24-25°. Venti moderati in montagna e in Liguria, deboli altrove, ma [illegible] rinforzi nelle situazioni temporalesche.


1404 ~ 2004
600 ANNI
E LI DIMOSTRA
CENTRO IMMATRICOLAZIONI
L'ESPERIENZA
INSEGNA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
SIGIL·VNIVERS·AVGVSTAE·TAVRINORVM
WWW.UNITO.IT

INDAGA GUARINIELLO

Elicottero caduto in Valsusa sequestrati [illegible] documenti di volo

■ Lesioni e disastro colposo: sono questi i reati per i quali procede la Procura di Torino in relazione all'incidente avvenuto sabato scorso sulle montagne di Caprie, in bassa Valle [illegible] Susa. Lì un elicottero «Robinson R22» [illegible] precipitato provocando il ferimento dei due occupanti, [illegible] Spatola e Luca Poli. In queste [illegible] il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha disposto il sequestro dei resti del velivolo - sparsi a 1400 metri [illegible] quota nei boschi di Rocca Sella - e dei documenti di volo. Operazioni che sono già cominciate nonostante [illegible] sia molto agevole raggiungere il luogo dove [illegible] avvenuto l'incidente visto che occorre oltre un'ora di scarpinata arrampicandosi dal sentiero che parte da località Celle di Caprie. Nei prossimi giorni il magistrato esaminerà anche [illegible] girato dai vigili del fuoco [illegible] momento dell'intervento.



Particolarmente difficile per i soccorritori raggiungere il luogo dell'incidente

IMPIEGATA TORINESE

Precipita con il parapendio nella campagna di Luserna

■ Una donna [illegible] anni, Graziella B. impiegata di Torino, è stata ricoverata al Cto con un politrauma a seguito di una caduta durante [illegible] discesa in parapendio. L'incidente [illegible] avvenuto domenica intorno alle 17,30, nelle campagne di Luserna San Giovanni. La donna, discesista abbastanza esperta, iscritta all'associazione Cavallaria, si è lanciata dal campo volo del Rucas, in località Montoso, in provincia [illegible] Cuneo. Doveva atterrare al punto di ritrovo di Luserna San Giovanni, ma per cause ancora in corso di accertamento è precipitata in [illegible] campo [illegible] località Primera. I carabinieri [illegible] Torre Pellice, che hanno preso [illegible] consegna l'attrezzatura, escludono al momento l'interferenza di altri discesisti. Graziella B. è [illegible] trasportata in elisoccorso all'ospedale di Pinerolo e successivamente trasferita il Cto. Nonostante i traumi e le fratture [illegible] è in pericolo di vita.

LA COLDIRETTI CHIEDE IMMEDIATI INTERVENTI A REGIONE [illegible] PROVINCIA CONTRO L'INVASIONE DI LOCUSTE

Scatta l'«allarme cavallette»

In montagna già divorati ettari di alpeggi



In aumento la presenza di cavallette anche in città: il loro numero potrebbe aumentare dicono gli esperti

Gianni Giacomino

Le proporzioni non sono quelle dell'ottava piaga d'Egitto inflitta da Dio al Faraone. Ma in Torino e in provincia è scattato «l'allarme cavallette». Milioni di locuste che sono tornate ad [illegible] l'incubo degli agricoltori. Poco alla volta stanno distruggendo i pascoli in quota, oltre i 1300 metri di altezza, e diversi sciami già saltellano tra i palazzi della città. «Mai vista [illegible] cosa simile, i margari saranno costretti a lasciare le baite in anticipo perché le cavallette divorano tutta tutta l'erba» - dice perplesso Marco Bellion, l'assessore provinciale all'Agricoltura.

A Venaria l'amministrazione è stata costretta a contattare una ditta di disinfestazione per contrastare le cavallette che [illegible] no infestato la zona dell'ospedale. Molte persone a Torino hanno raggiunto il pronto [illegible] sembrerebbe che il contatto con le locuste provochi irritazione [illegible] soprattutto nei bambini. Un disastro. «Se non piove sarà la fine anche per [illegible] coltivazioni di pianura - avverte Carlo Gottero, [illegible] presidente della Coldiretti -. Perché quando quegli animali non troveranno più da nutrirsi in montagna migreranno a valle».

Ma qual è la causa che [illegible] provocando una eccezionale presenza degli insetti? [illegible] siccità, il clima caldo di questi ultimi due anni e poi l'abbandono delle zone collinari e montane [illegible] aumento delle [illegible] incolte che costituiscono un habitat ideale per la sopravvivenza delle uova - spiegano gli esperti -. La comparsa dei loro densissimi sciami [illegible] si può né prevedere, né prevenire». Quindi non rimane che rassegnarsi e sperare che nei prossimi giorni piova [illegible] dirotto. Perché l'acqua è [illegible] dei nemici più temibili per le cavallette. «Ordinerò una ricognizione per capire la vera entità dei danni provocati da queste bestie all'agricoltura [illegible] - promette ancora Bellion. Per Roberto Vaglio, l'assessore regionale alla Montagna l'unico vero rimedio contro il flagello [illegible] quello degli insetticidi: «Ma non siamo ancora a quel punto e poi l'uso degli agenti chimici è un'arma a doppio taglio, perché molti risultano tossici anche per la vegetazione e per l'uomo». «Quello che veramente [illegible] non è tanto distruggere lo sciame, quanto prevenire che [illegible] formi - continuano ancora gli esperti -. Questo scopo si raggiunge [illegible] solo distruggendo le uova e interrompendo così il ciclo vitale degli insetti. Ma è cosa tutt'altro che facile». L'obiettivo della ricerca è quello di «programmare» un predatore naturale che faccia piazza pulita tra i neonati [illegible] uova di cavalletta. Una battaglia che l'uomo combatte senza successo da più di settemila anni. Al momento sembra che la soluzione più suggestiva sia quella delle «formiche kamikaze»: è il progetto che l'università israeliana Ben Gurion (grazie all'entomologa Leah Poldi) intende promuovere modificando geneticamente una specie di formiche particolarmente aggressiva, che si difende dagli attacchi nemici lasciandosi «esplodere» e spargendo in questo modo un veleno paralizzante sugli avversari.

L'INSETTO

Quasi tutte le cavallette appartengono alla specie Calliptamus Italicus o grillastro italiano. [illegible] tratta di un insetto Ortottero lungo [illegible] 13 ai 36 mm. Altre specie presenti in Italia sono: Anacrydium aegyptium, di colore grigio [illegible] dannosa alle colture; Dociostaurus maroccanus, di colore bruno; Tettigonia viridissima e Dectigus verrucivorus, specie di maggiori dimensioni e di colore verde. Le cavallette compiono una sola generazione l'anno e nascono dalla fine di maggio alla fine di luglio. L'ovideposizione inizia in agosto in aree dette «grillare» caratterizzate da terreni incolti.

IL NUOVO PIANO DEFINITO DALL'AMA SARA' SUBORDINATO AL VIA LIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Da ottobre ripartono le esumazioni

Al Parco e al Monumentale: prima verranno convocate le famiglie

Alessandro Mondo

Si riprenderà da due campi per oltre tremila sepolture Uno di questi con tombe che non hanno raggiunto la scadenza di 15 anni

L'area più delicata è quella dove la «bonifica» fu sospesa per le proteste Cambieranno i numeri le modalità [illegible] forse i costi

Entro fine settembre verranno convocate le prime famiglie. Ad ottobre, previo via libera dal Consiglio comunale, si tornerà a scavare nel perimetro dei due principali cimiteri: Parco e Monumentale.

Ripartono le esumazioni, in anticipo rispetto alle voci che posticipavano la ripresa del nuovo ciclo - destinato a coinvolgere oltre 6 mila sepolture - dopo la festività dei Santi (se non nel 2005). E' l'orientamento del Comune, confortato dal parere degli ispettori dell'Ama che hanno cominciato i sopralluoghi nei camposanti definendo [illegible] linee operative di un piano di riqualificazione a 360 gradi: esumazioni comprese. La notizia è di ieri. Questo non significa che il nuovo [illegible] sarà la fotocopia di quello che tante polemiche ha guadagnato all'amministrazione, anzi: Palazzo civico - pur convinto che le esumazioni [illegible] «un'attività fisiologica [illegible] ogni cimitero, [illegible] quanto tale non evitabile» - subordina il riavvio dei lavori ad una serie di condizioni. Quali? L'ok del Consiglio comunale, i progressi nella gestione dei cimiteri - affidata fino a fine anno all'azienda capitolina -, e soprattutto la reazione delle famiglie interessate. Stando alle informazioni filtrate ieri, e confermate in ambito comunale, il nuovo ciclo di esumazioni ripartirebbe da due campi ben precisi per un totale di oltre 3 mila sepolture: uno al cimitero Parco, con tombe che hanno superato la vecchia scadenza quindicennale (18 anni); l'altro al «Monumentale». Per intenderci, si tratta [illegible] campo 5 (ottava ampliazione), dove la «bonifica» venne sospesa quando la marea delle polemiche aveva già sommerso il Comune. Non solo. Come si ricorderà, l'amministrazione fece una veloce [illegible] ripristinando provvisoriamente a sue spese 150 tumuli, sui 1.300 complessivi, già privati della lapide [illegible] relativa foto) in vista dello scavo. Da qui [illegible] volontà di porre fine ad una situazione comunque transitoria e certamente poco armonica, tenendo presente che in questo caso si tratta [illegible] por mano, ancora una volta, ad esumazioni anticipate: quelle sepolture, infatti, non superano i 12 anni. L'operazione, alla luce della bufera tuttora in corso, è da prendere con le molle: per questo gli uffici intendono tastare il polso delle famiglie prima di dare semaforo verde. Con una promessa: cambieranno radicalmente i numeri, le modalità e forse pure i costi delle esumazioni, limitate a 10-12 al giorno nei due cimiteri e svolte con le attenzioni del caso.

E' di ieri il primo sopralluogo al «Monumentale» di Vitaliano De Salazar, responsabile della gestione dei 12 cimiteri di Rome (26 mila decessi l'anno). Nell'occasione, il direttore della «task force» dell'Ama non ha nascosto il disappunto per lo stato della manutenzione: «E' un bello spazio, simile al Verano, nel quale si può e si deve fare di più». Che cosa? «E' essenzialmente una questione di decoro, da garantire con una maggiore attenzione a quelli che sarebbe sbagliato etichettare come dettagli Penso agli aghi [illegible] pino sui viali, alle piante secche, all'erba ingiallita, ai tombini tappati dalle foglie, alle cicche [illegible] sigaretta per terra... Questo [illegible] va bene. Il nostro obiettivo sarà motivare il personale rilevato dall'Ics, valorizzandone le competenze». Stessa cura per le esumazioni, da non trasformare in un tabù. «Tengo a precisare che siamo qui senza utile d'impresa - ha aggiunto De Salazar -: viviamo questa esperienza come una missione di sostegno ad una comunità. I primi incontri con dipendenti e sindacati sono stati promettenti: è già un buon inizio».



Vitaliano De Salazar, direttore cimiteriale di Roma, ieri nel sopralluogo al Monumentale

■ **VACANZE** [illegible] La Direzione dei Centri di Vacanza Fiat Verdeblu comunica che sono felicemente arrivati a destinazione i bambini partiti ieri per Marina di Massa.

■ **MONCALIERI, BAMBINO.** Stanno lentamente migliorando le condizioni di Vincenzo, 11 anni, ricoverato giovedì scorso in prognosi riservata al Regina Margherita in seguito alla caduta da una finestra della scuola Maina di Moncalieri, mentre stava giocando con due coetanei. Nelle ultime ore è stato sottoposto ad un nuovo intervento per limitare l'emorragia epatica: stando ai medici sarebbero aumentati i segnali di reattività cerebrale. Sulla vicenda, legata all'attività di Estate Ragazzi, è in corso l'indagine di carabinieri e vigili urbani il sindaco Lorenzo Bonardi, medico, sta seguendo costantemente l'andamento del ricovero in ospedale.

■ **BEINASCO, MULTA.** «Siamo stati multati dalla polizia municipale per manifesti contro l'inceneritore affissi dai comitati prima dell'inizio della campagna elettorale». Protestano gli esponenti della lista di opposizione «No Inceneritore» di Beinasco contro le sanzioni ricevute per [illegible] violazione delle regole di affissione. «In compenso - affermano - durante [illegible] campagna elettorale i vigili non hanno accertato [illegible] evidenti violazioni commesse [illegible] altri gruppi politici, della stessa coalizione».

■ **CHIERI,** [illegible] Questa sera alle 20 appuntamento con il "Cinema sotto le stelle": rassegna organizzata presso il Baraonda summer point di via San Silvestro, in collaborazione con il cinema Universal di piazza Cavour. Per l'occasione sarà proiettato il film "L'ultimo samurai" di Edward Zwick.

■ **AUTOSTRADA,TO-MI.** Ancora modifiche nella viabilità sull'autostrada A 4 Torino-Milano, per i lavori dell'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 21 del 3 alle [illegible] del 4 agosto, direzione Milano, uscita obbligatoria a Torino sulla A 5-tangenziale oppure percorrere la statale 11, con possibilità di rientro all'interconnessione A 5-A [illegible] di Santhià; chiuse le entrate di Chi[illegible] Ovest e Centro, Rondissone e Borgo d'Ale. Direzione Torino, obbligo di uscita all'interconnessione A 5 di Santhià con possibilità di rientro a Settimo Torinese; chiuse le entrate di Borgo d'Ale, Cigliano, Rondissone, Chivasso Centro e Ovest.

■ **TRAVES, FUNERALI.** Oggi alle 11 nella chiesa parrocchiale tutta Traves saluterà per l'ultima volta Pietro Perino, storico sindaco, morto all'età di [illegible] anni. Perino detto «Pierino lu sindic», ex partigiano, è rimasto sulla poltrona di primo cittadino per quasi quarant'anni. Adesso [illegible] presidente dell'Anpi e del Comitato Caduti 6 gennaio.

CURATO DA DUE MEDICI DI CHIERI, INDAGATI

Muore poche ore dopo aver lasciato l'ospedale

Era morto poche ore dopo essere [illegible] dimesso dall'ospedale di Chieri dov'era ricoverato per curare i postumi [illegible] una caduta notturna nella sua abitazione. Forse un infarto gli è stato fatale.

Ma per stabilire l'esatta causa del d[illegible] bisognerà attendere l'esito dell'autopsia, disposta dal sostituto procuratore Barbara Badellino. I funerali di Teresio Scanavino si svolgeranno oggi alle 16,30 a Castelnuovo Don Bosco, dove risiedeva. Sposato, lascia le figlie Lucia e Laura e il figlio Marco, maresciallo dei carabinieri paracadutisti.

L'inchiesta è stata disposta dopo l'intervento dei carabinieri del tenente Renato Giraudo e del maresciallo Salvatore Lombardo.

L'anziano settantenne, da tempo sofferente per una cardiopatia, qualche giorno fa [illegible] caduto nella sua casa [illegible] via Caretto, a Castelnuovo Don Bosco: ha riportato contusioni alle gambe [illegible] al bacino che avevano richiesto il [illegible] ricovero in ospedale a Chieri.

Qui i medici lo hanno sottoposto alle cure. Poche ore dopo la dimissione del paziente.

Nel pomeriggio, imprevista, la crisi poi risultata fatale a Scanavino: inutili, in questo caso, i soccorsi.

E' stata aperta l'inchiesta: Sono indagati due medici (sarebbero entrambi stati in servizio al pronto [illegible] dell'ospedale chierese). Per gli investigatori è «un semplice atto dovuto, al fine di consentire lo svolgimento dell'autopsia».

Una cautela quasi d'obbligo, per evitare «scandalismi» inutili anche ai danni di medici che fino a prova contraria hanno svolto [illegible] scrupolo [illegible] coscienza professionale la loro opera di assistenza al cliente.

SCOVATO IL SESTO AGGRESSORE DEL MAGHREBINO

Tentarono di uccidere il connazionale, arrestati

Sette mesi dopo il tentato omicidio di un marocchino, i carabinieri della compagnia Oltre-dora hanno fermato sei maghrebini (tutti clandestini e tutti con precedenti penali), ora accusati di tentato omicidio. L'aggressione era avvenuta il 27 gennaio, in strada, a colpi di mannaia, coltello e martello. La vittima, Adelahim Karamn, 35 anni, aveva riportato numerose ferite, tra cui una grave lesione al tendine del braccio sinistro, che gli è stato ricostruito.

Karamn era stato aggredito mentre passeggiava [illegible] corso Regina Margherita. Durante la lotta aveva sentito il [illegible] di [illegible] degli aggressori, Youness. Dal [illegible] e dalla descrizione fisica i carabinieri risalgono a Youness Louatri, 25 [illegible] Casablanca, fermato a febbraio [illegible] un bar di Porta Palazzo. Subito dopo, [illegible] un bar [illegible] San Salvario, i carabinieri arrestano tre altri complici (Khalid Hassen, Tarek Hijaiz, Samir Ouair), sorpresi davanti al televisore, [illegible] stanno seguendo [illegible] semifinale della Coppa d'Africa. A marzo i carabinieri catturano Aziz Mohammed, 18 anni, marocchino.

Mancava all'appello il sesto aggressore, che aveva trovato rifugio in Francia. Ma il 3 luglio scorso, in piazza della Repubblica, i carabinieri del capitano Intermite riconoscono Sciunà Kamel, che si era intanto tinto i capelli di biondo, e lo ammanettano. Inutile, per il maghrebino, l'esibizione di una carta d'identità austriaca, palesemente falsa.

Tutti gli arrestati dovranno rispondere, in autunno con rito abbreviato, di tentato omicidio, porto d'armi od oggetti atti ad offendere, false attestazioni o dichiarazioni a pubblico ufficiale, violazione dell'articolo 6 della legge sull'immigrazione.

NEL MIRINO AZIENDE E ALLOGGI VICINI A COLLEGNO

Raffica di furti e rapine al confine di Grugliasco

Il confine [illegible] Collegno e Grugliasco è diventato terra di nessuno. Anzi, di ladri e rapinatori. A farne le spese più di tutti la ditta Gedicaf, che fornisce le aziende di distributori automatici, in via Napoli a Collegno, che in una settimana ha subito due rapine. «La prima è avvenuta venerdì 9 luglio - racconta la moglie del titolare Maria Angela Busano -. Erano le 14.30 e stavo prendendo [illegible] caffè con un'amica, quando è [illegible] distinto, ha detto «fermi tutti, guardia di finanza», pochi istanti e arriva un complice, anche lui a viso scoperto, e [illegible] pistola in pugno». Inizia così la loro disavventura.

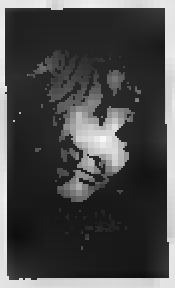
«Ho cercato di sviarli, ma sapevano già dove avevamo le monetine - ricorda -. Mi hanno chiusa nel bagno perché creavo problemi e sono scappati [illegible] quasi 4 mila [illegible]. E il venerdì dopo, tocca a un dipendente. «Questa volta sono arrivati alle 6 del mattino - spiega -, [illegible] uno solo, armato, e sempre a volto scoperto. Ha chiesto dove erano i soldi, [illegible] non trovandoli dove [illegible] l'altra volta, è andato via. Per fortuna, perché i soldi c'erano: solo nascosti». Il timore che sia della [illegible] banda è forte. «Ora portiamo l'incasso subito in banca, [illegible] ci fidiamo, anche perché le forze dell'ordine qui non vengono» conclude.

Ma nel mirino dei malviventi non ci [illegible] solo le aziende. «Due sabati fa sono entrati in casa mia in via Sauro - dice Walter Pigaiani, edicolante in via Lamarmora a Grugliasco -, e mi hanno portato via l'incasso e indumenti, anche le scarpe». Tutto in poche ore. «Sono rientrato alle 3 di notte e alle 6 ero di nuovo in piedi per aprire l'edicola - dice -. Insomma, mi hanno derubato mentre dormivo, a due passi dal mio letto. Dicono che vogliono mettere i carabinieri e i vigili di quartiere, [illegible] qui non si vedono mai. E di casi in zona se ne sono sentiti altri». Però a controllarli, per ora, sono solo i ladri: per fare con calma i loro colpi.


Accendi
una nuova
emozione.
radio
Nostalgia
La musica
di sempre,
l'informazione
di oggi.
LE NOSTRE FREQUENZE
PIEMONTE
Torino
Alessandria
Asti 100.600
Novara, Biella,
88.100
Cuneo
Alba
Verbania, 106.000
Ivrea
VALLE D'AOSTA
96.700
Courmayeur
Vincent 103.800
Verrès/Pont St. Martin
LIGURIA
92.200 - 92.500
Golfo 96.700
Rapallo 90.300
Golfo Tigullio
Sestri Lev. - Riva Trigoso 93.900
La Spezia 92.600
Sarzana 97.500
Alassio 92.200
Savona 92.200 - 92.600
Finale Ligure
Albenga 92.200
Cairo Montenotte 92.200
Imperia 104.000
- Ventimiglia 98.300
con bCONNECT INFOTRAFFICO.
www.nostalgia.it
Da settembre
news in collaborazione con
LA STAMPA

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



LA STREGA DI ZARDINO

Stasera e domani [illegible] Teatre d'ou, alle ore 21,30 è di [illegible] «Chimera». [illegible] spettacolo, tratto dal [illegible] [illegible] Sebastiano Vassalli, interpretato da Lucilla Giagnoni (foto) che ha curato anche [illegible] drammaturgia e il progetto, con la regia [illegible] Paola Rota, evoca drammatiche ed inquietanti figure del passato. [illegible] ricostruisce la [illegible] [illegible] Antonia, la strega [illegible] Zardino, processata nel 1610 e condannata. E' un mondo popolato [illegible] personaggi grandi e infimi, il vescovo o il [illegible], i risaroli o i camminanti e i bambini abbandonati e salvati soltanto per essere umiliati [illegible] miserabili case di carità.



DANZE NEL BOSCO

Questa [illegible] alle 21,30 a Pragelato [illegible] la rassegna «Suoni [illegible] bosco» incontro con la danza contemporanea nella cornice dei boschi della cava del rio Mendia in Borgata Rua. [illegible] scena, «H2O» con Anna Savi per le coreografie [illegible] Monica Farnè e musiche [illegible] Emanuel De Melo Pimenta. Segue «Un canto per [illegible]», danza Butoh, [illegible] Anna Vullo e conclude «Edipo?!?» [illegible] Francesca Brizzolara e [illegible] Cravero (foto), Alessandra Patrucco, Marco [illegible] di Danzateatro. La cava è raggiungibile soltanto [illegible] piedi. Organizza l'Associazione Nartea. Informazioni Atl Pragelato 0122 78844

«GONG» AL BORGO [illegible]

Una notte a ritmo di djembe

MARCO BASSO

Ritorna Gong, annuale rassegna sulla musica popolare tradizionale, che, da questa sera fino a settembre, sarà di casa nel Cortile del Melograno al Borgo Medievale, nel cuore del Parco del Valentino. I concerti cominciano alle 21,30 e l'ingresso è libero.

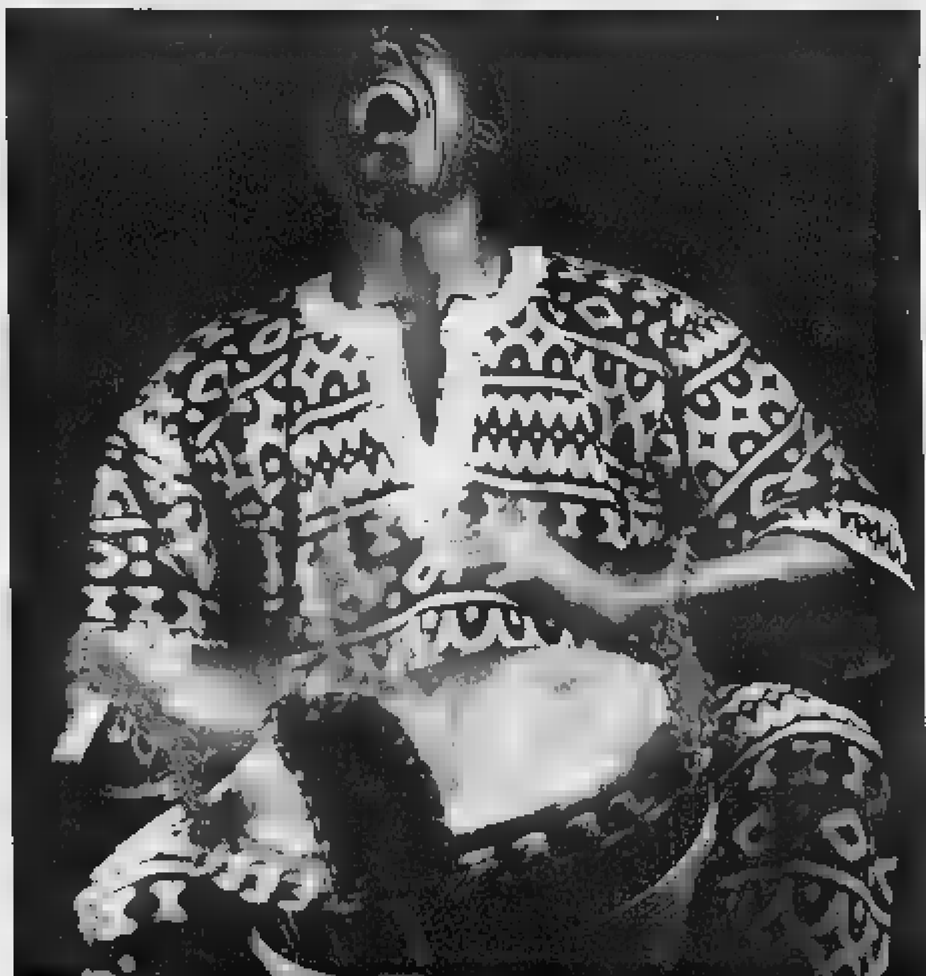
Le formazioni [illegible] state selezionate da Renzo Pognant. Si inizia questa sera con un gruppo che appare in prima nazionale: provenienti dal Burkina Faso, Amadou Kienou et son Ensemble Foteban, gruppo costituito da percussionisti, cantanti e danzatori. In repertorio brani tradizionali d[illegible] Burkina e composizioni originali. Griot, ovvero cantastorie, depositario della tradizione del suo popolo e virtuoso del djembé, il più importante strumento a percussione dell'Africa Occidentale, Amadou Kienou è uno dei nomi nuovi della [illegible] africana. Nato [illegible] Ouagadougou, ancora bambino è avvicinato alla musica dal padre, a sua volta griot; inizia la carriera con la compagnia di danza Troupe Bonogo e, ritenendo il ballo parte integrante dell'espressione musicale africana, fonda dapprima Salia [illegible] Seydou e più recentemente l'Ensemble Fôtehan, di cui fanno parte membri della sua famiglia. Dopo essere stato djembéfola solista nella Troupe Nationale du Burkina Faso, Amadou Kiénou si è stabilito in Francia collaborando [illegible] Famadou Konaté, Mamady Keita, Manu Dibango, Youssou N'Dour et Baba Maal.

Nel '99 ha prodotto il suo primo cd «Aya Fo» ed un metodo video per djembé.

Il viaggio musicale prosegue il 6 con sonorità europee, con [illegible] concerto [illegible] Tri Muzike che presenta in modo originale le tre grandi tradizioni musicali: gitana, klezmer [illegible] medio orientale. Per il 10 è prevista poi l'abituale [illegible] nei territori esotici della musica asiatica con Ustad Shahid Parvez Khan Saheb. Figlio di Ustad Aziz Khan, noto musicista [illegible] compositore, [illegible] nipote [illegible] Ustad Wahid Khan, virtuoso del sitar discende quindi da una famiglia di importanti musicisti. Accompagnano [illegible] suo sitar le tabla di Sankha Chatterjee.

Il [illegible] si ritorna in Europa con lo Stephane Delicq Quartet. Ancora poco conosciuto [illegible] Italia, Delicq è uno dei nomi nuovi della musica di ispirazione tradizionale francese. Alla gui[illegible] del [illegible] quartetto (fisarmonica, violino, clarinetto, contrabbasso), Delicq introduce alla scoperta delle danze tradizionali del centro della Francia.

Il 24 dal Portogallo arriva Lula Pena: cantante [illegible] chitarrista, con il suo primo album, «Phados», ha stupito critica [illegible] pubblico. Presenta, [illegible] [illegible] concerto in solo, la [illegible] personalissima versione del fado, la musica del suo paese, con una voce profonda e drammatica che incanta l'ascoltatore. La puntata più [illegible] nord è fissata per il 27 con la finlandese Maria Kalaniemi, alla guida del suo nuovo trio. Virtuosa della fisarmonica, per cui è conosciuta in tutta la Scandinavia, Kalaniemi [illegible] è esibita poche volte in Italia. La sua [illegible] [illegible] musica intensa che, partita dalla tradizione, ha inglobato elementi del linguaggio classico dando vita ad uno stile riconoscibile [illegible] apprezzato. Gong si conclude a settembre, con tre concerti [illegible] Totore Chessa, Elena Ledda [illegible] Sonos, Franca Masu.



[illegible] KIENOU

appuntamenti

TEATRO **Lo Spettacolo [illegible] Montagna**
In scena [illegible] nome [illegible]l paese» di Renato D'Urtica, da un'idea di Manuela Tamietti. Produce il Teatro ODS. A seguire degustazione di prodotti tipici locali. Ingresso libero.
■ Borgata Cresto, ore 21,30. Onda Teatro, tel. 011/43.67.019; 335.10.21.584

CABARET **Raul Cremona**
Chiusura della rassegna «Riditorino e dintorni» con lo spettacolo di Raul Cremona «AbracaRaul». Biglietti da 12,50 euro.
■ Chivasso, piazza (del mercato) ex Foro Boario, ore [illegible]

OPERETTA **Sotto le stelle**
La Compagnia Stabile di operette Alfa Folies mette in scena la «Grand soirée dell'Operetta» con selezione da autori vari. Regia di Cesare Goffi. In [illegible] di pioggia lo spettacolo si sposta all'Alfa Teatro di via Casalborgone 16. Ingresso a 13 euro, 10 euro i ridotti.
Motovelodromo F. Coppi, corso Casale 144, ore 21,15. Info, tel. 011/819.35.29.

MUSICA **Musincanto**
Esibizione di Giorgio Mirto alla rassegna chitarristica.
■ Basilica di Superga, strada della Basilica di Superga 73, ore 21,30

Folk
Concerto dell'Orchestra Alfredo Rey e le [illegible] ballate folk.
■ Giardini Reali, palco Aics, ore 22

CINEMA [illegible]
Proiezione del film d'animazione Disney «Koda fratello orso».
■ Parco della Colletta, fronte piazzale Sibilla Aleramo, ore 22, gratuito.

Cinema [illegible]
Proiezione di «In fiecare zi dumnezeu ne saruta pe gura» (Ogni giorno Dio ci bacia sulla bocca), di Sinisa Dragin. Sottotitoli in italiano.
■ Chiesa ortodossa Santa Parascheva, [illegible] Cottolengo 26, ore 21

Corti alle Gru
Per la rassegna «Cortometraggi che passione», proiezione di un corto che precede la pellicole in programma. Oggi «1982. Ritratto di bambino» di Gianluca Iodice. Segue «Ladykillers».
■ Grugliasco, Le Gru, ore 22.15

VARIE **Parchi**
Incontro sul tema «I nostri parchi: un patrimonio da proteggere», con Cristina Del Corso. Organizzano Unitre e Circoscrizione 1.
■ Educatorio della Provvidenza, corso Govone 16/a, ore 16

Zen Shiatsu
Incontri introduttivi allo Zen Shiatsu, arte manuale concepita dal maestro Shizuto Masunaga per il riequilibrio energetico. Gratuito
■ Centro Studi Dharma, [illegible] Montecuccoli 2. Prenotare [illegible] 349.8152051

I RISTORANTI [illegible] IN [illegible]

([illegible] DH. dehors)

[illegible] CENTRO
Al Garamond, v. Pomba 14 t. 011 812.27.81 (AC);
Al 24, v. Montebello 24, t. 011 8122981 (AC);
Al Primo Piano, via Po 20, t. 011 8172190, (AC+DH);
Aqua y Fuego, v. Mazzini 23, t. 011 817.16.31, (AC);
Arcadia, Galleria Subalpina, t. 011 561.38.98, (AC+DH);
Augusto, v. San Quintino 9bis, t. 011 5623173;
Barbarù, [illegible] San Dalmazzo 8, t. 011 506.9124 (AC+DH);
Brek, piazza Carlo Felice 10, t. 011 534.556, (AC+DH);
Bruschetteria Pautasso, piazza Emanuele Filiberto 4, t. 011 4366706 (AC+DH);
Burgertime, v. Amendola 6, t. 011 562.19.12 (AC+DH);
Caffè Platti, corso Vittorio 72, t. 011 506.90.56 (AC+DH);
Caffè San Carlo, piazza [illegible] Carlo 156, t. 011 532586 (AC+DH);
Caffè Torino, p. S. Carlo 204, t. 011 545.118, (AC+DH);
Cambio, piazza Carignano 2, t. 011 546.690, (AC);
Carmen, via Manzoni 0, t. 011 537.363;
Chez Gaby, v. Santa Croce 2, t. 011 817.2207;
D[illegible] Betty, via Bogino 17, t. 011 8170583 (DH);
Da Ignazio, v. Rattazzi 1, t. 011 534.068;
Due Mondi, v. Saluzzo 3, 011 669.20.56, (AC);
El Centenario, v. Biancamano 3, t. 011 539.506, (AC-DH);
Emporio, v. Avogadro 2, t. 011 562.90.26;
La Badessa, piazza Carlo Emanuele 17, tel. 011 835940, (AC);
Le finestre sul Po, Lungo Po Cadorna 1, t. 011 812.36.33, (AC);
Lullabay, via XX Settembre 6, t. 011 531024;
Luna Rossa, via Pietro Micca 9, t. 011 511.98.10;
Galante, corso [illegible] 15, t. 011 537.757, (AC);
Giglio, via San Domenico 4, t. 011 4365021;
Ginza (giapponese) [illegible] Vittorio Emanuele 29, t. 011 -669.8888;
Le Saint Emilion, v. S. Domenico 2/D, t. 011 5217077;
Il Vicolo, via Gioia 3, t. 011 535233 (AC);
Kipling, via Mazzini 10, t. 011 8126883;
La Capannina, via Donati 1, t. 011 545405 (AC);
La Fila, via Principe Amedeo 3, t. 011 530634 (DH);
La magnolia, via Mercantini 6, t. 011 5628816 (AC+DH);
La smarrita, via Cesare Battisti 17, tel. 011 817.7679 (AC);
La stua, via Mazzini 46, tel. 011 88.45.26;
La Vicaria, via San Domenico 14, t. 011 5212516;
L'Agrifoglio, v. Accademia Albertina 38, t. 011 837.064, (AC);
L'angolo Greco, corso Vittorio Emanuele 40, t. 011 888.855, (AC);
L'Osto del Borgh Vej, v. Tasso 7, t. 011 436.48.43;
L'uva, corso Vittorio Emanuele 119, t. 011 543.473, (AC);
Mare Chiaro, via San Francesco D'Assisi 21, t. 011 535757;
Maxi piatto, v. Passalacqua 4, t. 011 537.376;
McDonald's, piazza Castello 59, t. 011 542.542, (AC);
McDonald's, piazza Statuto 16, t. 011 4361275, (AC+DH);
Mon Ami, via San Dalmazzo 16, t. 011 538288 (AC+DH);
Natsu, via Melchiorre Gioia 11, t. 011 511 9940;
Ponte Dora, corso Vercelli 5/b, t. 011 2475976, (DH);
Porto [illegible] Savona, piazza Vittorio 2, t. 011 817.35.00, (AC+DH);
Risorgimento, v. Volta 3, t. 011 534.385;
Savoia, v. Corte d'Appello 13, t. 011 436.22.88, (AC);
Sotto [illegible] Mole, via Montebello 9, t. 011 8179398 (AC);
Tarabaralla, [illegible] Volta 8, t. 011 54.58.96 (AC);
Tre Galli, via San Agostino 25, t. 011 5216027 (AC);
Tre Galline, via Bellezia 37, t. 011 436.65.53(AC);
Tokyo (giapponese), via Vittorio Amedeo 10, t. 011 545.047 (AC);
Trait d'Union, via Stampatori 4, t. 011 5612506 (AC+DH);
Trattoria Viareggio, v. Montevecchio 10, t. 011 562.02.74, (AC+DH);
Vintage, piazza Solferino 16, t. 011 535.948, (AC).
Zero, via Rodi 4, T. 011.8129743 (C+DH);
Zodiaco, via Nizza 32, t. 011 669.6118 (AC).
CINESI:
Du Cheng, v. XX Settembre 62, t. 011 537.375, (AC);
Marconi, corso Marconi 4, tel. 011 668.9864 (AC);
Mister Hu (giapponese), v. Mercanti 16, t. 011 537.171, (AC+DH);
Nanchino, corso Beccaria 2, t. 011 521.40.60, (AC);
Shanghai, v. Porta Palatina 8, t. 011 436.84.72, (AC);
Thai, v. Sacchi 4/c, t. 011 530.044, (AC).

[illegible] SALVARIO
VALENTINO
Chianti, via Saluzzo 13, t. 011 6505818;
Da Angelo e Lisa, v. Baretti 2, t. 011 669.92.29, (DH);
I bassi tondi, corso Raffaello 0, t. 011 650.49.20;
I Conti di Saluzzo, via Saluzzo 36, t. 011 650.73.14, (AC);
Il Filo di Marianna, v. Principe Tommaso 2, t. 011 669.23.65, (DH);
Imbarco Perosino, v.le Virgilio 53, t. 011 657.362, (DH);
La Flegrea, corso Massimo d'Azeglio 114, t. 011 696.38.74, (AC);
La Sacrestia, via Giacosa 2, t. 011 6687357 (AC);
La Scaletta, v. Pietro Giuria 27, t. 011 655.763, (AC);
L'Idrovolante, v.le Virgilio 105, t. 011 668.76.02, (DH);
Lo spiedo, v. Canova 40, t. 011 696.41.51, (AC);
Pasta [illegible] basta, v. Madama Cristina 116, t. 011 696.33.42, (AC+DH);
CINESI:
Hong Kong, v. Goito 4, t. 011 669.93.32, (AC);
Take Away, v. Madama Cristina 32/d, t. 011 669.24.16, (AC);
Tiensin, corso Dante 62, t. 011 673.810 (AC).

CROCETTA
[illegible] SECONDO
Al gatto nero, [illegible] Turati 14, t. 011 590.414, (AC);
Flò, via Marco [illegible] 40, t. 011 503333 (AC);
I Brandè, v. Massena 5, t. 011 537279 (AC);
Il 58, v. S. Secondo 58, t. 011 505566 (AC);
Il ponte, v. Giovanni da Verrazzano 15, t. 011 597.721, (AC);
Marco Polo, [illegible] Marco Polo 38, t. 011 500.096, (AC);
Il Pizzicotto, c. Rosselli 83, t. 011 3184917;
[illegible] **Ganesh**, v. Pigafetta 14, t. 011 595.680, (solo cena, AC+DH);
Sorriso, v. San Secondo 43, t. 011 596.627, (AC);
Torricelli, v. Torricelli 51, t. 011 599.814, (AC+DH);
Tropicana, corso Mediterraneo 84, t. 011 591.210, (DH).
CINESI:
Grande Oriente, [illegible] Mediterraneo 128, t. 011 596.170, (AC);
Macao, corso Turati 9, t. 011 568.38.98, (AC);
Ou-Hua, corso Galileo Ferraris 144, t. 011 318.51.03, (AC);

[illegible] PAOLO
Antica Trattoria delle Langhe, v. Rivalta 23, t. 011 385.40.54, (DH);
Cambusa, v. Valdieri 2, t. 011 433.33.02 (solo cena, DH);
I Forchettoni, v. San Paolo 52, t. 011 385.51.53;
Gian Carlo, via Malta 34, t. 011 3820907 (AC);
Il Personaggio 2, v. Caraglio 39, t. 011 385.60.03, (DH);
La preferita, v. Pollenzo 39, t. 011 385.51.46, (AC+DH);
Madame Hardy, v. San Paolo 16, t. 011 38.75.26 (AC);
Silvestro, corso Trapani 110, t. 011 332.648, (AC+DH);
[illegible]
Giardino fiorito, [illegible] Racconigi 223, t. 011 385.25.12, (AC);
La felicità, via Monginevro 69, t. 011 3828758, (AC);
Min Zhu, v. Di Nanni 92, t. 011 447.68.66, (AC);
Terra d'Oriente, v. Monginevro 194, t. 011 705.815, (DH);
Ying Chun, corso Trapani 139/d, t. 011 386.810, (AC).

[illegible] - [illegible] TURIN
[illegible]
Al Grassi, v. Grassi 9, t. 011 434.54.30, (AC);
Al solito posto, v. Asiago 53, t. 011 411.49.45;
Capri, v. Adamello 43, t. 011 403.0219, (AC+DH);
L'ancora, c.so Montegrappa 98, t. 011 743966 (AC);
Le Maschere, via Vandalino 16, t. 011 796723 (AC);
L'opera, v. Thermignon 3, t. 011 714.234, (DH);
Mirò, c. Monte Grappa 110, t. 011 771.00.31, (AC);
Parco Verde, v. Monte Cristallo 2, t. 011 385.40.90, (AC+DH);
Parigi, v. De Sanctis 88, t. 011 770.87.35;
Pinocchio, v. Cialdini 50, t. 011 433.23.45, (AC+DH);
Vecchio spuntino, v. Pietro Cossa 79, t. 011 779.01.98;
[illegible]
Chen Lon, v. Principi d'Acaja 35, t. 011 434.54.41, (AC);
Di Yang, c.so Brunelleschi 99, t. 011 705464 (AC);
Hang Zhou, corso Francia 278, t. 011 779.09.97, (AC);
La felicità 2, c. Francia 227, t. 011 726.888 (AC);
Sette tesori, corso Francia 131, t. 011 741.24.68, (AC);

CAMPIDOGLIO
S. DONATO - PARELLA
Al Talismano (solo cena), strada Ghiacciaie 1, t. 011 740.441, (AC+DH);
Au Lapin Agile, v. Ghemme 1/bis, t. 011 749.61.24, (AC+DH);
Civassa, [illegible] don Bosco 10, t. 484.588 (AC);
Etrusco, v. Cibrario 52, t. 011 480.285, (AC);
Il melo, via Parella 2b, t. 011 850483 (AC);
Kolde, v. Balbis 11, t. 011 489.763 (solo cena);
L'Osteria del Capricorno, v. Ceva 41, t. 011 473.32.17, (DH);
Maramao, [illegible] San Donato 20, t. 011 484501;
Osteria del Corso, corso Regina Margherita 252, t. 011 480.665, (DH).
Sardegna,via, [illegible] Donato 27, t. 011 484.832;.
CINESI:
Capitol, corso Svizzera 58, t. 011 740.140, (AC);
Drago d'Oro, corso Umbria 20, t. 011 484.065, (AC);
Hua Li Du, v. San Donato 7, t. 011 487.717, (AC);
King-Cheng, v. Cibrario 21, t. 011 482.911, (AC);
Singapore, corso Regina 168, t. 011 487003.

ROSSINI - VALDOCCO
VANCHIGLIA
Abat-Jour, corso Belgio 47, t. 011 888.093 (AC+DH);
Cafè à Huitres, via Modena 51, t. 011 247.58.81 (solo cena) (AC);
Gandhi, corso Regio Parco 24, t. 011 2470643, (AC);
Il gatto e la volpe, v. Fontanesi 23, t. 011 8126882 (AC);
La cozza, corso Regio Parco 39, t. 011 859.900, (AC+DH);
Le Due Isole, corso Regio Parco 261, t. 011 202852;
Malibù, v. Santa Giulia 57, t. 011 817.13.77, (AC+DH);
Masaniello, via Napione 28, t. 011 836835, (DH);
Oriente, v. Vanchiglia 18, t. 011 882.711, (AC);
O'Saraceno, corso XI Febbraio 6, t. 011 521.52.82, (AC);
Otello, corso Belgio 114, t. 011 - 898.04.98, (AC+DH);
Pautasso, piazza E: Filiberto 4, t. 011 436.67.06 (solo cena);
Ravello, corso S. Maurizio 41, t. 011 835.143, (AC);
Trattoria Alba, via Bava 2, t. 011 8171579;
Vazza, corso XI Febbraio 6, t. 011 5214745, (AC);
Vecchia Europa, [illegible] Cigna 3, tel. 011 460.12.80 (AC+DH).
CINESI:
Canton, corso Palermo 125, t. 011 237400, (AC);
Città d'Oro, c. Tortona 2, t. 011 812.65.30, (AC);

[illegible] DI MILANO
M. [illegible] - BARCA
Alla portata, corso Vercelli 101, t. 011 248.89.22, (DH);
Belvedere, v. Caro 12, t. 011 2730441 (AC+DH);
Bon Bon, via Martorelli 43, t. 011 205.2155;
Ciau Turin, corso Giulio Cesare 174, t. 011 205.07.48;
Ciclope, via Cuorgnè 112, t. 011 2622058;
Da Pietro, corso Vigevano 4, t. 011 248.12.85;
Del Buongustaio, corso Taranto 14, t. 011 246.32.84 (AC);
Falco Rosso, strada Settimo 30, t. 011 200.545, (AC);
Il dattero, v. Martorelli 5, t. 011 852.049, (DH);
Il gatto e la volpe, via Verolengo 206, tel. 4559555
Il Melo, corso Vigevano 52, tel. 011 850.483;
[illegible] Rusticone, corso Giulio Cesare, 126, t. 011 242.0971, (AC+DH);
Doc, v. Foligno 89, t. 011 212.025, (AC+DH);
Il Mendicante, corso Grosseto 218, t. 011 2267903, (DH);
Mirò, strada Settimo 154, t. 011 2731033, (DH);
L'Antica Napoli, c. G. Cesare 126, t. 011 852.084, (AC+DH);
La Coccinella, v. Saorgio 85, t. 011 221.60.29, (AC+DH);
La Pergola, v. Mondrone [illegible], t. 011 290.626, (solo cena, AC+DH);
Las Rosas, v. Giachino 71, t. 011 29.04.85, (AC+DH);
Mc Donald's, corso Giulio Cesare 397, t 011 262.25.22, (AC+DH);
Mille Perché, corso Toscana 95, t. 011 455.2700, (AC);
Monello, corso Potenza 100, t. 011 253.928, (DH);
Zetas, corso Vercelli 129, t. 011 205.3482,(AC+DH).
[illegible]SI:
Huali, v. Lanzo 5, t. 011 226.20.96;
Il rifugio del mondo, v. Stradella 234, t. 011 216.34.88, (AC);
La Città del Cielo, via Brandizzo 2, t. 011 286083, (AC);
Mei Li Hua, largo Toscana 29, t. 011 216.17.35, (AC);
Pechino, via Lanzo 43, t. 011 2264760, (AC).

S. [illegible] - [illegible]
LINGOTTO
Al Ghibellin fuggiasco, via Leoni 16, t. 011 3196115 (AC);
Al Fojot, corso Orbassano 460, t. 011 311.10.25;
Bella Bari, corso Unione Sovietica 413, t. 011 619.71.48, (AC+DH);
Città giardino, [illegible] Guido Reni 171, t. 011 311.40.72, (DH);
Bischero, via Buenos Arires 108, t. 011 369107, (DH);
Copeca, c. Unione 395, t. 011 6192294, (AC+DH);
Delfino Blu, corso Orbassano 277, t. 011 311.50.80, (AC+DH);
Extito, [illegible] Vinovo 8, t. 011 6636045 (AC+DH);
Ganas de Mar, corso Unione Sovietica 411, t. 011 613.231;
Hosteria del quadro, via Genova 34, t. 011 6637789;
Il Quadrifoglio, v. Benevagienna 22, t. 011 35.26.20, (AC+DH);
La Conchiglia, c. Agnelli 56, t. 011 323823, (AC);
La Capricciosa, v. Genova 13, t. 011 696.50.00, (AC);
La Lupa, v. Tepice 8, t. 011 696.33.55;
La Pignatella, via Guido Reni 125, t. 011 3098561, (AC);
Marinaio, v. Genova 63, t. 011 664.71.01, (DH);
Osteria [illegible]el Fiat, via Biglieri 2, t. 011 6962651, (DH);
Rubirosa, via Plana 1, t. 011 8122133, (AC);
Nuovo Secolo, via Varazze 4, t. 011 6964396;
Vecchia Europa, v. Gorizia 144, t. 011 322.200, (AC).
Zeus, via A. da Brescia 23, t. 011 319.2400.
[illegible]:
Casa del Re, [illegible] Veglia, t. 011 323938 (AC+DH);
Fu Lu Hua, c.so Orbassano 352, t. 011 3110077 (AC);
Jour et Nuit, via Sarpi 69, t. 011 3179082, (AC+DH);
Jubin, via Gorizia 173, t. 011 365762.

[illegible] - VALSALICE
CAVORETTO
A la merenda sinoira, p. Hermada 12, t.011 819.06.13, (DH);
Antica pescheria Pautasso, strada del Campagnino 8, t. 011 6612.090 (solo cena, DH);
Bellavista, strada Comunale Santa Margherita 163,t. 011 819.51.28, (DH);
Birilli, strada Val San Martino 6, t. 011 819.05.67, (DH);
Buon Appetito, corso Casale 100, t. 011 8194574, (AC);
Cantine Risso, corso Casale 79, t. 011 819.55.31, (solo cena, (DH);
Ciacolon, v.le XXV Aprile 11, t. 011 66.10.911;
Colibrì, corso Moncalieri 502, t. 011 661.01.00, (AC+DH);
Con Calma, strada Cartman 39, t. 011 8980229, (DH);
Da Filippo, viale Thovez 6, t. 011 6604361, (DH);
Da Toci, corso Moncalieri 190, t. 011 6614809 (AC+DH);
Fontana dei Francesi, strada Pecetto 123, t. 011 861.03.97, (DH);
Garden, strada Valsalice 2, t. 011 6603943, (DH);
Giudice, strada Val Salice 78, t. 011 660.20.20, (DH);
Goffi, corso Casale 117, t. 011 819.06.19, (DH);
Il Pavia, v.le Thovez 60, t. 011 660.20.60, (AC+DH);
La Cricca, via Tonello 6, t. 011 899.3267 (DH);
La Cloche, strada Traforo Pino 106, t. 011 899.42.13 (solo cena);
La Griglia, strada ai Ronchi 84, t. 011 661.29.20, (DH);
L'Amicizia, [illegible] Casale 221, t. 011 8996808, (AC+DH);
Locanda Mongreno, strada Mongreno 50, t. 011 898.04.17, (solo cena, DH);
Osteria dell'Hermada, p. Hermada 10, t. 011 819.05.41 (DH);
Magica Egitto, via Bonsignore 8, t. 011 8196435;
Pantagruel, corso Moncalieri 261, t. 011 661.3827, (AC);
Parco Michelotti, corso Casale 83, t. 011 8399273, (AC+DH);
Passaggio in India, corso Casale 73, t. 011 8194525, (DH);
La medusa, piazza Pasini 3, t. 011 898.03.71, (DH);
Tacos Locos, corso Casale 204, t. 011 899.5926, (AC);
Tramonti, corso Casale 209/A, t. 011 899.02.71, (AC+DH);
Trômlin, v. alla Parrocchia 7, t. 011 661.30.50, (feriali solo cena, AC);
Unione Familiare Reaglie, c. Chieri 124, t. 011 898.0856, (DH);
Villa Somis, [illegible] Val Pattonera 138, t. 011 661.46.26, (AC+DH).

E' comunque opportuno verificare con una telefonata [illegible] il locale è aperto.

SV 2



ALASSIO

*** **Hotel Toscana**
Via Flavio Gioia, 4
tel. 0182.640657 - fax 0182.643146
info@hoteltoscanaalassio.it
www.hoteltoscanaalassio.it

Ristorante, bar, camere climatizzate con tv, telefono, frigo, phon, vasca idromassaggio, cassaforte e terrazzo in alcune.
Servizio fax alla reception, terrazza, sala giochi, giochi bimbi, palestra, spiaggia convenzionata, servizio parcheggio incustodito compreso nel prezzo, garage convenzionato a 100 mt. Biciclette e servizio minibus. Jacuzzi center.
Situato nel centro di Alassio a 120 mt dal mare e in Via Vittorio Veneto, il famoso "budello": isola pedonale considerata il centro commerciale più lungo d'Europa.

ALASSIO

*** **Hotel Savoia**
Via Milano, 14
tel.0182.640277 - fax 0182.640125
info@savoiahotel.it
www.savoiahotel.it

Ristorante, bar, camere climatizzate con tv, telefono, frigo, phon e terrazzo.
Servizio fax, punto internet e cassaforte alla reception, terrazza, solarium, spiaggia privata, parcheggio, bici gratis.
Splendida sala ristorante sugli scogli e terrazza panoramica all'aperto per serate con cena a lume di candela e musica dal vivo.

ALASSIO

*** **Hotel Danio Lungomare**
Via Roma, 23
tel. 0182.640683 - fax 0182.640347

Ristorante aperto anche alla clientela esterna con terrazzo sul mare, bar, camere ventilate con pale a soffitto, tv satellitare, telefono, phon, cassaforte e terrazzo in molte. Servizio fax alla reception, sala giochi, spiaggia convenzionata con canoe e garage convenzionato.
Hotel modernamente arredato "fronte mare" sul lungomare del Ponente in posizione centrale e tranquilla.
Cucina molto curata con specialità di mare e tipiche liguri. Ottimo servizio in ambiente confortevole ed accogliente.

VARIGOTTI

*** **Residence Le Dune Club**
Via Aurelia, 46
tel. 019.6988184 - fax 019.6988184
residenceledune@yahoo.com
www.varigotti.it

Ristorante, appartamenti con tv, telefono, frigo, phon, cassaforte e terrazzo.
Servizio fax alla reception. Giochi bimbi, sala giochi, sauna, spiaggia convenzionata con pedalò e canoe.
Parcheggio, garage e posto auto.
Direttamente sul mare.
Monolocali e bilocali.

ALASSIO

*** **Hotel Majestic**
Via Leonardo da Vinci, 300
tel.0182.642721 - fax 0182.643032
info@hmajestic.it
www.hmajestic.it

Ristorante, bar, camere climatizzate con tv, telefono, frigo, phon, cassaforte e in alcune terrazzo.
Servizio fax alla reception, spiaggia convenzionata, parcheggio, garage.
Albergo recentemente rinnovato condotto con cura dalla famiglia proprietaria. È situato all'angolo della passeggiata a mare di Alassio.

ALASSIO

** **Hotel Villa Claudia**
Via Dante, [illegible]
tel. 0182.640494 - fax 0182.600968
info@hotelvillaclaudia.com
www.hotelvillaclaudia.com

Ristorante, bar, camere ventilate con tv, telefono e terrazzo in alcune.
Servizi fax e cassaforte alla reception, ascensore, giardino, parco e dehor, spiaggia convenzionata con pedalò, parcheggio.
Hotel a 50 metri dal mare in zona centrale e tranquilla offre menù a scelta con specialità di pesce.

ALASSIO

*** **Hotel Garden**
Via Privata Ferro, 1
tel. 0182.470318 - 0182.644258
info@hotelgarden-alassio.it
www.hotelgarden-alassio.it

Ristorante, bar, camere con tv, telefono, phon, e in alcune terrazzo.
Servizio fax e cassaforte alla reception, terrazza, giardino, parco e dehor.
Piscina per bambini e solarium, saloni per feste e conferenze, 2 ascensori, colazione a buffet, spiaggia convenzionata.
Hotel immerso nel verde in zona residenziale a 250 metri dal mare.
Aperto tutto l'anno.

LAIGUEGLIA

**** **Hotel Splendid Mare**
Piazza Badarò, 3
tel. 0182.690325 - fax 0182.690894
info@splendidmare.it
www.splendidmare.it

Ristorante, bar, camere climatizzate con tv, telefono, phon, cassaforte e alcune con terrazzo.
Servizio fax alla reception, terrazza, giardino, parco e dehor, piscina e solarium, spiaggia privata con pedalò e canoe.
Parcheggio e noleggio bici gratis.
Antico monastero del 1300 completamente ristrutturato appartenente alla catena "Charme e Relax".

ALASSIO

*** **Hotel Cortinovis**
Via Leonardo da Vinci, 248
tel. 0182.642097 - fax 0182.642405
info@hotelcortinovis.it
www.hotelcortinovis.it

Ristorante, bar, camere climatizzate e ventilate con telefono, phon e cassaforte.
Servizio fax alla reception, terrazza, spiaggia convenzionata, bici gratis.
Cucina particolarmente curata.
La famiglia Spinelli ed il suo staff saranno lieti di avervi come graditi ospiti.

ALASSIO

**** **Grand Hotel Mediterranèe**
Via Roma, [illegible]
tel. 0182.642564 - fax 0182.470845
info@hotelmediterranee.it
www.mediterranee.it

Ristorante, bar, camere climatizzate con tv, telefono, frigo, phon e terrazzo.
Servizio fax e cassaforte alla reception, terrazza, giardino, parco e dehor.
Giochi bimbi, sala giochi, palestra, spiaggia privata, garage.
Musica dal vivo due sere alla settimana.

LAIGUEGLIA

*** **Hotel Locanda dei Fiori**
Via La Quiete, 7
tel. 0182.690006 - fax 0182.681894
info@locandadeifiori.com
www.locandadeifiori.com

Ristorante, bar, camere ventilate con tv, telefono e terrazzo in alcune. Servizio fax e cassaforte alla reception, terrazza, giardino e dehor, solarium, spiaggia convenzionata, parcheggio, navetta.
Sono graditi cani e piccoli animali.
Splendida vista sulla baia, cucina accurata.

LAIGUEGLIA

*** **Hotel Mediterranée**
Via Doria, 18
tel. 0182.690240 - fax 0182.499739

Ristorante, bar, camere climatizzate con tv, telefono e frigo.
Servizio fax alla reception, terrazza, parco privato, giochi bimbi, biciclette gratis e parcheggio.
Situato in mezzo agli ulivi, immerso nella tranquillità e silenzio a 200 metri dalla spiaggia.
Cucina particolarmente curata.
Diretto dai proprietari da più di 30 anni.

ALASSIO

*** **Hotel Flora**
Via A.Doria, 34
tel. 0182.640336 - fax 0182.640338

Ristorante, bar, camere con tv, telefono, phon e terrazzo in alcune.
Servizio fax e cassaforte alla reception, spiaggia privata, parcheggio e garage su richiesta.
Direttamente sul mare, nella zona più tranquilla e soleggiata di Alassio, con ristorante panoramico e spiaggia privata di arenile finissimo.

ALASSIO

*** **Hotel Ivana**
Via Regina San Rocco, 14
tel. 0182.642297 - fax 0182.642595
ivanahotel@ivg.it
www.hotelivana.it

Camere con tv, telefono e terrazzo in alcune.
Terrazza, giardino, parco e dehor, spiaggia convenzionata, parcheggio.
Hotel in posizione panoramica e tranquilla a 5 minuti dal mare e dal centro città.

LAIGUEGLIA

*** **Hotel Garden**
Via Torino, 7
tel. 0182.690021 - fax 0182.690279

Ristorante, bar, camere ventilate con tv, telefono e terrazzo.
Cassaforte alla reception, terrazza, dehors, spiaggia convenzionata, parcheggio e bici gratis.
A 40 metri dal mare, menù vario con tre primi e tre secondi a scelta.

LAIGUEGLIA

*** **Hotel Villa Giulia**
Via Concezione, 63
tel. 0182.690266 - fax 0182.690267
patdelucchi@inwind.it
www.hotelvillagiulia.net

Bar, 16 camere con tv, telefono e phon a richiesta.
Cassaforte alla reception, terrazza, giardino, spiaggia convenzionata a pagamento.
Menù con cucina tipica ligure curata dal proprietario. Posizione tranquilla e soleggiata, sul mare a 1 km dal centro città.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.



Zaino-giacca in materiale [illegible]

Giovedì 5 agosto in edicola lo zaino-giaccavento a € 5,90.*

La Stampa e Idea Magazine ti accompagnano in vacanza con tutto quello che ti serve per rendere speciale il tuo tempo libero al mare, in montagna, e perché no, anche in città. **Richiedi in edicola gli oggetti per un'estate diversa dal solito.**

24 GIUGNO



1 LUGLIO



[illegible] LUGLIO



15 LUGLIO



22 LUGLIO



29 LUGLIO



*Più il prezzo del quotidiano.
Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Imperia e Savona.

LA STAMPA

Edicole aperte a Torino dal 26 luglio all'11 agosto



QUARTIERE 01
CENTRO
Atrio P.N
Atrio P.N.
C.so Re Umberto 17
C.so Vinzaglio 11
C.so Vinzaglio 35
C.so Vitt. Emanuele 29
P.za Carlo Emanuele 11
P.za Carlo Felice 85
P.za Castello 161/C
P.za Castello 29
P.za Castello 9
P.za Madonna Angeli 2
P.za Martin Camera Lavoro
P.za San Carlo 156
P.za San Carlo 183
P.za Statuto 15
P.za Statuto 16
P.za Statuto Fr. 12
P.za Vittorio 20
Partenze P.N.
Stazione Porta Susa
Via Accademia Albertina 25bis
Via Alfieri Fr. 6
Via Arcivescovado [illegible]
Via Avogadro [illegible]
Via Barbaroux 5/Bis
Via Buozzi 10
Via Cavour 5
Via C[illegible] 2
Via Cernaia 32
Via Del Carmine 12
Via Della Rocca 39
Via Garibaldi 46/L
Via Giolitti 7/E
Via Po 18/Bis
Via Po 51
Via Roma 80
Via San Tommaso 13
Via XX Settembre 6

QUARTIERE 02
SAN SALVARIO-VALENTINO
C.so d'Azeglio 118
C.so Dante 90
C.so Marconi Fr. 19
C.so Vittorio Eman. 15
P.za De Amicis 125/E
P.za Madama Cristina Fr.
Via Belfiore 41
Via Madama Cristina 22/A
Via Nizza 111
Via Nizza [illegible]
Via San Pio V 2/H

QUARTIERE 03
CROCETTA-S.SECONDO-S.TERESINA
C.so De Gasperi 22
C.so De Gasperi [illegible]
C.so Duca Abruzzi 35
C.so Duca Abruzzi 70
C.so Einaudi 25
C.so Mediterraneo [illegible]
C.so Re Umberto 115/A
C.so [illegible] Umberto 42
C.so Rosselli 41/G
C.so Turati 23/G
C.so Turati 53/L
C.so Vittorio Eman. [illegible]
[illegible] Colombo [illegible]
Via Gessi 6
Via Gioberti 60
Via Legnano 6/C
Via San Secondo 20

QUARTIERE 04
SAN PAOLO
C.so Racconigi 120
C.so Racconigi 153/E
C.so Rosselli 125
C.so Rosselli [illegible]
C.so Trapani 147
L.go Lancia Fr. 58
Via Braccini 33/E
Via Di Nanni 122
Via Di Nanni 88/D
Via Monginevro [illegible]
Via Rieti 43/B
Via Rivalta 48/B
Via San Paolo 34

QUARTIERE 05
CENISIA-CIT TURIN
C.so Francia 121
C.so Francia 15
C.so Inghilterra 29
C.so Peschiera 168
C.so Racconigi [illegible]
C.so Vittorio/Ferrucci
P.za Adriano 17
P.za Bernini 9
Via Almese 15
[illegible] Bardonecchia 42/C
Via Frejus 72/D
Via Grassi 16/D

QUARTIERE 06
SAN DONATO-CAMPIDOGLIO
C.so Francia 6
C.so Regina Marg. 191
C.so Regina Marg. 206
C.so Regina Marg. 232/E
C.so Regina Marg. 235
C.so Svizzera 129/A
C.so Svizzera Fr. 28
C.so Tassoni 38
C.so Tassoni 56
P.za Risorgimento 32
Via Cibrario 19
Via Cibrario 97
Via Cossa Pietro 19/6
Via Don Bosco 14
Via Livorno 12
Via San Donato 2/I
Via San Donato 32
[illegible] San Donato [illegible]

QUARTIERE 07
VALDOCCO-AURORA-ROSSINI
C.so Brescia 11
C.so Giulio Cesare 13
C.so Giulio Cesare 20
C.so Giulio Cesare 59
C.so Novara 2
C.so Principe Oddone 78
C.so Regina Marg. 102
C.so Regio Parco 26
P.za Repubblica 21
Via Bologna 25/D
Via Catania 11
Via Cecchi 72
Via Cigna 6
Via Cuneo 20

QUARTIERE [illegible]
VANCHIGLIA-VANCHIGLIETTA
C.so Belgio 39
C.so Belgio 98
C.so Regina Marg. 17
C.so Tortona 4
Via Balbo Cesare 26
Via Montebello 40
Via Napione 31/C
Via Oropa 61
Via Pallanza 31
Via Santa Giulia 33
Via Santa Giulia 45
Via Vanchiglia 10
Via Vanchiglia 25

QUARTIERE 09
[illegible] MILLEFONTI
C.so Bramante [illegible]
C.so Maroncelli 37/B
Ospedale Molinette
P.za Bengasi 15/D
P.za Bozzolo 5
P.za Giacomini 24
Via Genova 103
Via Nizza 185
Via Nizza 209
Via Nizza 231/D
Via Nizza 282/21
Via Nizza 383
Via Testona 31
Via XXmiglia 58/C

QUARTIERE 10
LINGOTTO-MERCATI GENERALI
C.so Corsica Fr. 11
C.so Cosenza 24
C.so Giambone 14
C.so Sebastopoli 14/A
C.so Traiano 180/B
C.so Traiano Fr. 61
C.so Unione Sov. 213
C.so Unione Sov. 237
C.so Unione Sov. [illegible]
C.so Unione Sov. 383
P.za Galimberti 18
P.za Guala 133/B
Via Pannunzio 1
Via Passo Buole 86
Via Teodoreto 2
Via Tunisi 3

[illegible] 11
SANTA RITA
C.so Agnelli 52
C.so Agnelli Fr. 2
C.so Cosenza/B. Aires
C.so Sebastopoli 161/T
C.so Sebastopoli [illegible]
C.so Siracusa 127/D
[illegible] Barletta 82
Via Gorizia 133
Via Gorizia 174/C
Via San Marino 76
Via Tripoli 116
Via Tripoli 39

[illegible] 12
MIRAFIORI NORD
C.so Orbassano 300
C.so Salvemini 29/A
C.so Siracusa 58/A
Via Castelgomberto 35/A
Via Dandolo 4
Via Dina 57
Via Moncalieri 71 Gerbid
Via Nallino 22
Via [illegible] Guido 151
Via Reni Guido 82/8
Via Veglia 71
Via Veglia 8

QUARTIERE [illegible]
POZZO STRADA
C.so Francia 283
C.so Francia 383/A
C.so Montecucco 1/I
C.so Montecucco 64
C.so Peschiera 310
C.so Peschiera 335/C
C.so Trapani 116
Via Asiago 47/Bis
Via Fidia 28/B
Via Frejus 133
Via Monginevro 192
Via Monginevro 229
Via Vandalino 48/C

QUARTIERE 14
PARELLA
C.so Lecce 33/35
C.so Montegrappa 58
C.so Telesio 103
C.so Telesio 68
P.za Rivoli 11/D
Via Bianchi 58
Via Capelli 35
Via Lessona 49/A

QUARTIERE [illegible]
LE VALLETTE-LUCENTO
C.so Cincinnato 171/A
C.so Lombardia 132
L.go Toscana 62
P.za Manno 14/A
Via Delle Primule 36/D
Via Delle Verbene 11
Via Luini 106
Via Sansovino Fr. 11
Via Valdellatorre 78

QUARTIERE 16
MADONNA DI CAMPAGNA-LANZO
P.za Bonghi 1/A
P.za Nazario Sauro 18/F
S.da Lanzo 191/A
Via Borgaro 29/L
Via Lulli 3
Via Venaria 42/A
Via Venaria 7

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
C.so Grosseto 78
P.za Baldissera 7
Via Breglio/Casteldelfino
Via Chiesa Salute 10
Via Chiesa Salute 83
Via Sospello 115/ A
Via Stradella [illegible]
Via Vibò 43

QUARTIERE 18
BARRIERA DI MILANO
C.so Giulio Cesare 73
C.so Palermo 57
C.so Vercelli 122
L.go Giulio Cesare 115/I
P.za Carignola 12/D
Via Cherubini 49
Via Cimarosa 104/A
Via Monterosa 132/A
Via Monterosa 9
Via Valprato 26

QUARTIERE 19
REBAUDENGO-FALCHERA-VILLARETTO
C.so Romania [illegible] (Auchan)
C.so Vercelli 176
C.so Vercelli 244
C.so Vercelli 487/A
C.so Vercelli N.237/B
Via Degli Abeti 11 Bis/A
Via Del Platani 0/A
Via Ivrea 39

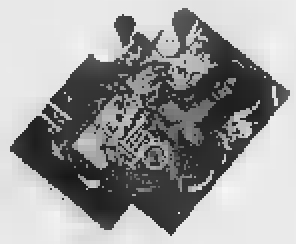
QUARTIERE [illegible]
REGIO PARCO-BARCA-BERTOLLA
P.za Sofia 9
S.da San Mauro 172
S.da San Mauro 74/G
S.da Settimo 1
S.da Settimo 140
S.da Settimo [illegible]
[illegible] Botticelli 12
Via Cimarosa 58/A
[illegible] Wuillermin 1

[illegible] 21
[illegible]
C.so Casale 122
C.so Casale 202/B
C.so Casale 397
C.so Sella Quintino 143
P.za Borromini 78
P.za Hermada 3/T
S.da Mongreno 3

QUARTIERE 22
CAVORETTO-BORGO PO
C.so Casale 2
C.so Moncalieri 246
C.so Moncalieri 492/C
C.so Moncalieri 59

[illegible]
MIRAFIORI SUD
C.so Unione Sov. 525
S.da Castello Mirafiori 103
Via Farinelli 34/A
Via Piava 50/E
Via Pramollo 5
Via Rismondo 51/59
Via Vigliani 158/M

PUNTI SOSTITUITI [illegible]
STRILLONE
C.so Cadore 27
C.so F[illegible]
C.so Peschiera/Racconigi
C.so Sebastopoli 255
P.za Freguglia 11
Via Cimabue 6/Bis
[illegible] Giotto 2/A
Via Lemie/Mattirolo
Via Pergolesi 74



Nei locali rinnovati il cliente è accompagnato e consigliato nella scelta

Grinza, la qualità da ottant'anni

L'arredamento giusto al prezzo migliore



Il Mobilificio Grinza ormai da più di ottant'anni è [illegible] presenza costante [illegible] [illegible] nelle case di Chieri, Poirino, Cambiano, Moncalieri, Trofarello, Santena. Insomma di Torino e di tutta la provincia. Mobili che sono [illegible] garanzia di qualità e solidità. Mobili che [illegible] deludono, che resistono al trascorrere del tempo.

Perché Grinza è abituato da sempre a prestare attenzione alle tradizioni, alle abitudini dei clienti, [illegible] seguire e consigliare, studiare soluzioni per ogni esigenza, ricercare uno stile nell'arredamento, elegante, sobrio [illegible] nel contempo alla portata di tutti. Di padre in figlio, con continuità, Grin[illegible] ha abitualmente arredato le abitazioni dei suoi conterranei, quasi fosse parte della famiglia, curando costantemente, con professionalità, cortesia [illegible] pazienza il servizio, la convenienza e la qualità. [illegible] chi ha avuto la possibilità di apprezzare tutto questo, ha continuato a mantenere un rapporto di stima e fiducia, come si fa quando ci si rivolge ad un [illegible].

L'estate, la vacanza sono i periodi giusti per pensare, progettare la propria casa, fare modifiche, aggiungere l'indispensabile e dil superfluo, scatenare la fantasia e liberare i propri sogni per avere [illegible] nido più comodo, piacevole, caldo ed accogliente nel lungo inverno. Grinza vi attende [illegible] tutte le ore, pronto a darvi [illegible] consiglio, ad esaminare soluzioni con i suoi esperti arredatori.

Perchè è fondamentale per chi compra, sapere che la scelta che sta per compiere è quella giusta, che non ci saranno sorprese. Ed è solo con l'aiuto di chi conosce [illegible] fondo la materia che si possono evitare errori. In tema di arredamento, come in tanti altri campi, l'opinio[illegible] dell'esperto ha un valore assoluto. Nel rispetto delle preferenze del cliente.

I titolari, sempre presenti, non vi lasceranno mai soli nelle scelte, vi aiuteranno a cercare soluzioni personalizzate pur nella diversità di gusti, [illegible] cultura estetica, di possibilità economiche. Troverete che nella vastissima esposizione di Grinza c'è la possibilità di vedere nella realtà l'effetto di certe combinazioni sen[illegible] limitarsi ad un catalogo che comunque propone un'amplissima gamma di cucine, camere da letto, soggiorni, camerette per ragazzi, bagni ed arredi di [illegible] genere. Dal mobile classico ed etnico alle più sfrenate novità in fatto di design. Insomma, un ventaglio di possibilità assolutamente importante. La scelta sarà facilitata, la vista ed il tatto ed [illegible] giusta ambientazione vi schiariranno le idee. Il personale specializzato vi assisterà e vi consiglierà le soluzioni più convenienti, insieme scegliere[illegible] il sistema [illegible] pagamento ed eventuali facilitazioni di [illegible] avrete bisogno. I mobili che desiderate si materializzeranno attorno a voi, realizzeranno i vostri sogni. La vostra abitazone rinascerà. Le consegne sono curate da personale interno, esperto e fidato, sempre pronto [illegible] venire incontro alle vostre giuste esigenze.





Ma tutto questo, per quanto fondamentale, rappresenta il passato. La forza di ogni progetto sta nella continuità nella tradizione. Oggi Grinza ha deciso di sorprendervi, [illegible] rifà il truc[illegible] con una completa ristrutturazione, per venire incontro alle nuove esigenze di organizzazione [illegible] passo con i tempi. Sulla base dell'esperienza maturata nel [illegible] degli anni. Il restyling completo del mobilificio assicurerà - oltre alle migliori marche da sempre presenti - nuove idee [illegible] servizi: ricerca del benessere, del risparmio, funzionalità, nuove tendenze, tradizione [illegible] computer, fantasia ed originalità, divani con forme plasmate su misura per il cliente, delicate trasparenze ed atmosfere nelle [illegible] notte, design armonioso nei soggiorni e nelle cucine... Liberate la vostra creatività [illegible] venite a trovarci, vi stupiremo con [illegible] qualità unica in Piemonte. Tutto è pronto per conquistarvi.

RITROVI

CLUB ▪ - c. M. D'Azeglio 9 - 011.66099560 - Ore 15.30 danze by Teorema & Chessy. ▪ 21 chiuso.
▪ Cottages - h. 15-21 Rokl.
LA LUCCIOLA - T. 011.200097 - h. 21.
PATIO + TANGO DANCING - Discoteca estiva.



LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, ▪ziario, 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
14.10 Evita tv con Ferruccio; 19.30 Tg4 (anche alle 20.00 ▪ 22.30); 20.30 Festival show; 23.30 Notte cabaret; 24 .00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
22.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 23.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
20.15 Uno per tutti liscio; 21.00 ▪; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
19.30 T4 serale; 20.00 Sport daily; 20.30 A tutto calcio; 21.45 China beach; 23.15 T4 serale.

▪
▪ **Una canaglia ▪ abbattere**; Film; 14.30 **I cavalieri del nord ovest**; ▪; 21.00 **Il viaggio dei dannati**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Itinerari turistici; 20.30 Una città per cantare; 23▪ Giramusica; 23.45 Auto d'oggi; 0.15 **Fabbrica di ufficiali**, Film.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.00 Star Trek, Cartoni animati; 21.00 Carolina, Telenovela; 21.45 Coming ▪; 23.00 Tg ; 23.30 Gli speciali di Odeon.

RETE CANAVESE
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Cartomanzia; 21.00 Il condominio; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della Settimana.

SESTA RETE
19.30 Notiziario; 19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Telegiornale.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; ▪ Coming soon Tv & Web; 20.30 Lista d'attesa; ▪.45 Oltre la rete; 23.30 Monitor flash.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 23.00 Telegiornale - M▪; 23.25 Auto d'oggi; 24.00 Ave Cesare, Cabaret.

INTV
19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.45 Tg 2000; 20.05 Renada, Cartoni animati; 20.40 Experimenta; 23.00 Il regionale.

▪-ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
18.25 E... state ▪ ▪; 19.30 Cartoni; 20.30 **Il pianeta dei dinosauri**, Film; 22.50 E... state con noi; 0.15 Auto d'oggi.

▪DEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni ani▪ - Film-tv - 6... con ▪ Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETE ▪
17.30 Cartoni; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Arsios; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla ▪ tempestiva comunicazione delle emittenti.

▪

ASS. CULTURALE ▪ (Corso Giulio Cesare, 29/bis). Informazioni allo 011/19708610 - e-mail: stagione@eikontea▪.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Per info 011.5169484. Orario: 9-20. Chiuso per ferie fino al 31 agosto.

IL ▪ AS-SOCIAZIONE DI ▪ (via Pinelli 23, tel. 011484944). Informazioni: tel. 011/484944 e-mail zonacastalia@libero.it. Venerdì 24 e sabato 25 settembre 2004 presso il Teatro Juvarra **Il Sacro attraverso l'ordinario** Undicesima edizione **CURRENT ▪** (UK). ▪ 21.30

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Tel-fax 0116699594 ▪-mail asso_oasi@yahoo.it. Venerdì 6 agosto ▪ rassegna "Parole di Piemonte" ▪ cura dell'Associazione Marcovaldo **Beppe Turletti** (voce e fisarmonica) **in T come ▪ - storie e ▪ di vita contadina.** Presso P.za Vouneuil sous Biard, Moretta (CN). Ore 21. Ingresso gratuito

▪ TEATRO (via Artisti ▪. 10 Torino). Per informazioni ▪. 011.643.038 dal lunedì al venerdì ore 15-19 - santibriganti@santibriganti.it

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). Stalker Teatro presenta il Festival Internazionale delle Arti **"Differenti Sensazioni"** da giovedì 23 a domenica 26 settembre 2004 e da venerdì 1 a domenica 3 ottobre 2004 presso l'ex fabbrica Boglietti, in via Sebastiano Ferrero a Biella. Per informazioni: Stalker Teatro tel. 011.7399833.

TEATRANZARTEDRAMA (Via Palestro, 9 - Moncalieri - tel. 011645740). Per informazioni 011645740 ore 14.30-18.30 - www.teatranza.it. Riposo

TEATRO D'UOMO COMP. A▪S (via Bligny 10, tel-fax 0115211570) - ▪bolens.it. Apertura dal lunedì al venerdì, ▪ ore 17.00 alle ore 20.00.

RADIO ENERGY

▪ 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. 30' **Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sin▪ in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hiteck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

▪

▪ **ARCO PUSSYCAT** corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. ▪
▪ **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011 571.2385 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
▪ via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
▪ **METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. ▪ Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
▪ **ROMA BLUE** via ▪ Tel. 011 487.765 Ap. 15; ul. 22.30
▪ **SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22.30
▪ **ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 38. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

FINO A VENERDÌ [illegible] IN PIAZZA [illegible] DAVANTI ALLA [illegible] NAZIONALE

Arriva un promobus carico di video per «transmitting» l'architettura

Chi passa in questi giorni (fino a venerdì) in piazza Carlo Alberto, in particolare davanti alla Biblioteca Nazionale, potrà vedere un «promobus» che staziona lì, con la scritta «Transmitting Architecture», comunicare architettura. Questo è l'intrigante tema del congresso mondiale in programma a Torino nel 2008. Prima di quella data, molte manifestazioni faranno da «marcia di avvicinamento». Intanto questo «promobus», ideato dal Consiglio Nazionale Architetti e dall'UIA Italia è aperto a tutti: al suo interno, una sala di 40 metri quadrati dove dieci monitor al plasma illustreranno i 300 concorsi italiani, trasmetteranno cortometraggi e le iniziative dell'associazione no profit Architecture for Humanity. Accanto, [illegible] schermo che proietterà video a ciclo continuo, e che consentirà anche a chi passeggia in piazza di seguire le proiezioni. Il promobus sarà in ottobre a Genova capitale della cultura, e poi, nel giugno/luglio 2005, arriverà a Istambul, meta del prossimo congresso mondiale, toccando le principali città italiane ed europee. Questa «vetrina» itinerante è [illegible] studiata proprio per essere seguita non soltanto dagli addetti ai lavori, ma anche da tutti i cittadini: attraverso il contatto diretto [illegible] le iniziative promosse, chiunque potrà partecipare e [illegible] il mondo dell'architettura. Mondo che è in continua evoluzione e che sente per l'appunto il bisogno di comunicare idee e progetti



Il «promobus» dell'architettura, in piazza Carlo Alberto

Film

● ANGELI RIBELLI. Drammatico. Il professor William Franklin, titolare di una cattedra al riformatorio di St.Jude, vede riaffiorare i terribili ricordi della Guerra Civile Spagnola [Medusa]

● APPUNTAMENTO DA SOGNO. Commedia. Regia di Robert Luketic, con Kate Bosworth e Josh Duhamel. Rosalee, [illegible] in un negozio di una cittadina della Virginia, ha un sogno nel cassetto: conoscere il celebre attore Ted Hamilton. Grazie ad un concorso a premi, il sogno diventa realtà per la disperazione di Pete, collega di lavoro di lei innamorato. Il regista del blockbuster [illegible] «La rivincita delle bionde» con Reese Witherspoon. [Pathé]

● BILLY IL BUGIARDO. Drammatico. Regia di John Schlesinger. Da una commedia (1960) di Keith Waterhouse e Willis Hall, tratta da un [illegible] del primo. Sogni di evasione e di rivolta contro il grigiore della vita quotidiana di un giovane impiegato delle pompe funebri nell'Inghilterra del Nord. Con Tom Courtenay, Julie Christie, Wilfred Pickles, Mona Washbourne, Ethel Griffies, Finlay Currie [Romano]

● 50 VOLTE IL PRIMO BACIO. Commedia. Regia di [illegible] Segal, con Adam Sandler e Drew Barrymore. Harry è un biologo marino che vive, single impenitente, alle Hawaii. Un giorno egli conosce e s'innamora di Lucy, brillante ragazza che soffre di una rara malattia: non ha la «memoria breve» e quindi si dimentica quanto accaduto il giorno prima. Harry è [illegible] a cercare di riconquistarla tutti i giorni. Dal regista di «Terapia d'urto», successo dello scorso anno con l'insolita coppia Adam Sandler - Jack Nicholson ●●● [Ambrosio, Pathé]

● LA [illegible] PERFETTA. Commedia noir. Regia di Frank Oz, con [illegible] Kidman e Glenn Close. Un [illegible] si trasferisce con la moglie, ex manager di una rete televisiva caduta in disgrazia e sull'orlo di un esaurimento nervoso, a Manhattan a Stepford, idilliaco villaggio dove le donne sono tutte bionde e si comportano allo [illegible] modo. Dal romanzo di Ira Levin, rifacimento del film «La fabbrica delle mogli» girato nel 1975 da Forbes. ●●● [Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Romano]

● [illegible] MEZZANOTTE. Commedia. Regia di Davide Ferrario, con Giorgio Pasotti e Francesca Inaudi. Apprezzato al festival di Berlino, il [illegible] lavoro del regista di «Tutti giù per terra» è ambientato a Torino e descrive il rapporto che [illegible] Martino, taciturno custode [illegible] Mole Antonelliana, e Amanda, [illegible] di fast food. Braccata [illegible] polizia e cercata dal fidanzato ladro d'auto, [illegible] cerca rifugio da lui. ●●● [Alfieri]

● LE FORZE DEL [illegible]. Thriller. Regia di Thomas Vinterberg con Joaquin Phoenix e Claire Danes. In una terra vicina alla catastrofe lo yuppie John e la campionessa di pattinaggio su ghiaccio Elena s'incontrano a [illegible] York per divorziare. Lui si accorge che lei è in pericolo di vita e cerca di proteggerla. Esordio [illegible] di Thomas Vinterberg, l'autore danese del fenomeno d'essai «Festen». Nel cast, Sean Penn. ●●● [Due Giardini]

[illegible] SEDUZIONE. Drammatico. Film canadese firmato da Jean François Pouliot. Un piccolo villaggio di pescatori devastato [illegible] disoccupazione sta per essere salvato dall'apertura di una nuova fabbrica. C'è però bisogno di un medico che vi si trasferisca. [Centrale]

● HARRY [illegible] E IL PRIGIONIERO DI [illegible]. Fantasy. Regia di Alfonso Cuaron, con Daniel Radcliffe e Gary Oldman. Terzo capitolo delle [illegible] ture del maghetto creato [illegible] scrittrice J.K. Rowling. Harry scopre che un pericoloso criminale, Sirius Black, è fuggito dalla prigione di Azkaban e si è messo sulle sue tracce. Prima e ultima esperienza alla regia di un episodio della serie di Alfonso Cuaron. In quanto il prossimo «Harry Potter e il calice di fuoco» è in lavorazione sotto la guida di Mike Newell [illegible] [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

● HOUSE OF THE DEAD. Horror. Regia di Uwe Boll, con Jonathan Cherry e [illegible] Howard. Un gruppo di giovani decide di festeggiare la fine dell'anno scolastico partecipando a un «rave» su un'isola [illegible]. Dopo un viaggio pieno di insidie, i ragazzi [illegible] sul posto. L'isola sembra deserta, si rivelerà popolata soltanto da misteriose creature [Medusa, Pathé]

● KILL [illegible]. Regia di Quentin Tarantino, con Uma Thurman e David Carradine. Il ritorno sulle scene di Quentin Tarantino sei anni dopo «Jackie [illegible]» s'incentra sul personaggio di una donna che, il giorno delle [illegible] sopravvive a una strage nella chiesa dove si sta per sposare. Dopo quattro anni di coma la Sposa si risveglia e comincia a girare il mondo con un unico obiettivo: vendicarsi ●●● [Alfieri]

● LADYKILLERS. Commedia. Regia di Ethan e Joel Coen, con Tom Hanks e Irma P. Hall. Rifacimento di un classico degli Anni Cinquanta, «La signora omicidi» di Alexander MacKendrick con Alec Guinness. A riportare sugli schermi questa storia, trasferendola da Londra nel Mississippi, sono gli eclettici fratelli Coen («Fargo»). Si narra di un professore che, per svaligiare un casinò, affitta una [illegible] della sua confinante abitata da un'irascibile signora. ●●● [Pathé]

● UN LUPO MANNARO AMERICANO A LONDRA. [illegible]. Uno dei grandi film di John Landis, ospite d'onore al prossimo Torino Film Festival. Uno studente americano in vacanza, dopo essere stato aggredito da un lupo [illegible], si trasforma a sua volta nell'orrenda creatura [Due Giardini]

● MIRACLE. Commedia drammatica. Regia di Gavin O'Connor, con Kurt Russell e Noah Emmerich. [illegible] Olimpiadi invernali di Lake Placid 1980 l'allenatore della squadra americana di hockey su ghiaccio Herb Brooks cerca in tutti i modi di rendere concreto il suo sogno: sconfiggere con i venti giocatori della [illegible] squadra l'apparentemente imbattibile Unione Sovietica [Pathé]

● [illegible]. Drammatico. Regia di Sang-Soo [illegible], con Moon Sori e Hwang Jungmin. La moglie di un giovane e rampante [illegible] si sente trascurata dal marito ed è costretta a trascorrere il tempo occupandosi della casa, del figlio adottivo e [illegible] alcolizzato. Scoperto [illegible] il [illegible] si è innamorato di una giovane modella, lei [illegible] frequentare un vicino di casa. Produzione coreana, il film è stato presentato lo [illegible] anno alla Mostra di Venezia. ●●● [Empire]

● MUCCHE ALLA RISCOSSA. Animazione. Anteprima nazionale della pellicola di animazione che racconta l'avventura di tre mucche coraggiose per difendere la loro fattoria, minacciata da un spietato fuorilegge [Arena estiva Le Gru-Grugliasco]

● NUDISTI [illegible] CASO. Commedia. Regia di Franck Landron, con Magali Muxart e Zoé Landron. Sophie e Oliver sono sposati, hanno due bambini e sono proprietari di un [illegible]. Un giorno scoprono per caso un'offerta straordinaria di un [illegible] al mare che da anni è il sogno dei due. La comprano [illegible] neanche andarla a visitare, diventando i proprietari di una splendida villa. Peccato sia in un villaggio di nudisti. Commedia francese doc, perfettamente in stagione. ●● [Fratelli Marx]

● OUT OF TIME. Thriller. Regia di Carl Franklin, con Denzel Washington e Sanaa [illegible]. Il detective di una cittadina della [illegible] coinvolto in un duplice omicidio. L'inchiesta [illegible] affidata alla sua affascinante ex consorte (l'emergente [illegible] Mendes di «C'era una volta in Messico»). Seconda esperienza cinematografica per la coppia formata da Denzel Washington e il regista Carl Franklyn nove anni dopo «Il diavolo in blu» [illegible] [Doria, Medusa]

● PICCOLI AFFARI SPORCHI. Drammatico. Stephen Frears [illegible] nella Londra che gli è cara, quella [illegible] e popolata da un sottoproletariato che vive alla giornata, per un lavoro che ha per protagonisti un portiere di notte nigeriano, una cameriera [illegible] e una prostituta cinese. [Centrale]

● IL POZZO E IL PENDOLO. Horror. Roger Corman, maestro assoluto dell'horror di serie B, si cimenta con Edgar Allan Poe con l'aiuto dell'immancabile Vincent Price [Due Giardini]

● PRIMAVERA, ESTATE, AUTUNNO, INVERNO... E ANCORA PRIMAVERA. Drammatico. Regia di Kim Ki-duk, con Oh Yeong-su, Kim Ki-duk. [illegible] vivono in un monastero [illegible] montagne della Corea: la vita scorre lenta, finché una donna non entra nel loro mondo [illegible] [Romano]

● LE [illegible] DEI QUARTIERI ALTI. [illegible] drammatica. Regia di Boaz Yakin, con Brittany Murphy e Dakota Fanning. Il nuovo lavoro del regista de «Il sapore della vittoria» descrive il rapporto di amicizia che nasce tra la giovane Molly, orfana di una rockstar, e Roy, bambina di otto [illegible]. Protagoniste due [illegible] ascesa del cinema americano: la Murphy era la figlia di Michael Douglas in «Don't say a word», la Fanning interprete di «Mi chiamo Sam» con Sean Penn [Pathé]

● S.D.F. - STREET DANCE FIGHTERS. Commedia musicale. Regia di Christopher B. Stokes, con Marques Houston e Omarion. Due amici decidono di partecipare a una gara di break dance. Elevato il premio: la partecipazione a un videoclip con una star dell'hip hop, una somma di 50 mila dollari. [Medusa, Ideal, Pathé, Massaua]

● TALOS - [illegible]. Avventura. Regia di Russell Mulcahy, con Jason Scott Lee e Sean Pertwee. Nel 1940 e ai giorni nostri [illegible] spedizioni archeologiche nell'antico Egitto risveglia un Talos crudele faraone. [illegible] regista australiano del campione d'incassi internazionale «Highlander» con Christopher Lambert, nel cast svetta Christopher Lee ●● [Medusa, Pathé, F.lli Marx]

● THE CALL - [illegible] RISPONDERE. Thriller. Regia di Takashi Miike, con Kazue Fukiishi e Atsushi Ida. Una [illegible] telefonata sul cellulare lega la scomparsa di un gruppo di amiche di Yumi. La ragazza indaga. Dal romanzo di Yasushi Akimoto. ●● [Pathé]

● THE PUNISHER. Azione. Regia di Jonathan Hensleigh, con Thomas Jane e John Travolta. Trasposizione cinematografica dell'omonimo fumetto della Marvel creato trent'anni fa dall'americano Gerry Conway. Si [illegible] di Frank Castle, agente speciale Fbi coinvolto nel corso dell'ultima missione nell'uccisione del figlio di un potente boss della malavita, [illegible] Saint. Quest'ultimo si vendica sterminando la famiglia di Castle, pronto poi a trasformarsi nel «Punitore». Esordio alla regia per lo sceneggiatore di «Die Hard» e «Con Air». ●● [Ideal, Pathé]

● [illegible]. Fantascienza. Regia di Richard Donner, con Paul Walker e Frances O'Connor. Alla Itc, società di ricerca scientifica, viene scoperta una macchina in grado di trasferire persone ed oggetti nel tempo: un gruppo di studenti di archeologia si ritrova nel 1357 in Francia. Versione cinematografica dell'omonimo best seller di Michael Crichton, ennesimo lavoro del romanziere americano ad essere trasferito sullo schermo dopo i vari «Jurassic Park», «Sol Levante», «Rivelazioni». Dal regista di [illegible] letale» e «Superman». ●● [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

● TUBE. Azione. In un attentato terroristico vengono piazzati diversi ordigni [illegible] metropolitana e tenuti in ostaggio i passeggeri. Il valoroso agente Jay, si sacrifica per salvare la vita dei superstiti. [F.lli Marx, Medusa]

● [illegible] SAMURAI. Storico. Kolossal che vede protagonista un Tom Cruise in grado di ipotecare seriamente la candidatura all'Oscar. È una riflessione sul valore dell'onore in un'epoca dominata dal materialismo. La [illegible] di un veterano delle guerre contro i pellirossa inviato in Giappone come consigliere militare alla metà del secolo diciannovesimo diventa una parabola visiosa e imprevedibile sull'espansionismo militare americano. [San Silvestro estivo-Chieri]

TRAME A CURA DI Elena Del Santo

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € [illegible] 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Chiusura estiva	Adua 100	
Chiusura estiva	Adua 200	
Chiusura [illegible]	Adua 400	

■ [illegible] ■ piazza Solferino 4, tel. [illegible] Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 [illegible]

Dopo mezzanotte	Solferino 1	20.15-22.30
[illegible] - Volume 2	Solferino 2	20.00-22.30

■ [illegible] ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55), € 3,00 anziani

Tube	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
La donna perfetta	Sala 2	16.30-18.30-20.30-22.30
50 volte il primo bacio	Sala 3	16.30-18.30-20.30-22.30

■ ARLECCHINO ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

La donna perfetta	Sala [illegible]	16.00-18.10-20.20-22.30
Ladykillers	Sala 2	16.30-18.30-20.30-22.30

■ CENTRALE ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.[illegible] Prezzi: € 3,50 intero; € 2,50 Aiace, under 18 e over [illegible]

La grande seduzione	16.00-20.30
Piccoli [illegible] sporchi	18.30-22.30

■ CINEPLEX MASSAUA ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani

La donna perfetta	20.00-22.10
Harry Potter e il prigioniero ...	16.30
SDF - Street Dance Fighters	18.20-20.30-22.40
Timeline	17.50-20.10-22.30
Tube	17.50-20.10-22.30
Rassegna: L'amore ritorna	19.30-22.30

■ [illegible] ■ Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, 60+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

Out of Time	16.00-18.10-20.20-22.30

■ DUE GIARDINI ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Aiace, € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo

Il lupo mannaro americano a Londra	Nirvana	16.30-20.30
Il pozzo e il pendolo V.M. 14	Nirvana	18.30-22.30
Le forze del destino	Ombrerosse	16.10-18.20-20.30-22.35

■ [illegible] ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

Riposo	Eliseo Grande
Riposo	Eliseo [illegible]
Riposo	[illegible] Rosso

■ EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

La moglie dell'avvocato V.M. 14		16.00-18.10-20.20-22.30

■ [illegible] ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Chiuso per lavori	Erba 1
Vedi teatro	Erba 2

■ F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo

Tube	Sala Groucho	16.10-18.20-20.30-22.35
Nudisti per caso V.M. 14	Sala Chico	16.40-18.40-20.40-22.35
Talos - L'ombra del faraone	Sala Harpo	16.30-18.30-20.30-22.30

■ [illegible] ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.9373. Prezzi € 6,00 intero; € 5,00 universitari, Aiace; € 3,00 anziani. Chiusura estiva

■ IDEAL - CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60

Timeline	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.40
La donna perfetta	Sala 2	16.30-18.30-20.30-22.30
Dickie Roberts	Sala 3	16.30-18.30-20.30-22.30
SDF - Street Dance Fighters	Sala 4	16.30-18.30-20.30-22.30
Harry Potter e il prigioniero ...	Sala 5	17.10-20.00
The Punisher	Sala 5	22.40

■ LUX ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani. Chiusura [illegible]

■ MASSIMO ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2 € 6,50 intero, € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3 € 5,20 intero, € 3,60 Aiace

Chiusura estiva	Massimo 1
Chiusura estiva	Massimo 2
Chiusura estiva	Massimo 3

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO ■ [illegible] Livorno 54, tel. [illegible]481.1221. Prezzi € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni, € 3,00 over60; € 2,50 cinecard [illegible] le 17.55

Tube	Sala 1	17.35-20.00-22.25
La donna perfetta	Sala 2	16.35-18.35-20.35-22.40
Harry Potter e il prigioniero ...	Sala 3	17.00
Out of Time	Sala 3	19.50-22.10
Timeline	Sala 4	17.25-19.50-22.15
House of the Dead	Sala 5	16.30-18.30-20.30
Talos - L'ombra del faraone	Sala 6	17.45-20.05-22.20
SDF - Street Dance Fighters	Sala 7	16.40-18.40-20.40-22.45
Angeli [illegible]	Sala 8	16.45-18.40-20.35-22.35

■ NAZIONALE ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero, 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Riposo	Nazionale 1
Riposo V.M. 14	Nazionale 2

■ NUOVO ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, [illegible]; € 2,50 anziani

Chiusura estiva	Sala Valentino 1
Chiusura estiva	Sala Valentino 2

■ [illegible] ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 [illegible]

Chiusura estiva	Olimpia 1
Chiusura estiva	Olimpia 2

■ PATHE' LINGOTTO ■ [illegible] Nizza [illegible], tel. 011667.7856. Prezzi € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € [illegible] 50 bambini, € 4,00 anziani

House of the Dead	15.30-17.50-20.10-22.30
Appuntamento da sogno	15.30-17.50-20.10
Miracle	20.35
Harry Potter e il prigioniero ...	[illegible]
Talos - L'ombra del faraone	17.45-22.15
Ladykillers	15.20-22.35
La donna perfetta	15.15-17.30-20.00-22.30
Timeline	15.00-17.30-20.00-22.30-23.00
SDF - Street Dance Fighters	15.40-18.00-20.15-22.30
Le ragazze dei quartieri alti	15.20-17.40-20.00-22.30
50 volte il primo bacio	15.20-17.40-20.00
The Call - [illegible] Rispondere	22.35
The Punisher	16.00-19.00-22.15
Rassegna: Non ti [illegible]	15.00-17.30-20.00-22.30

■ REPOSI ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi, € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Chiusura estiva	Reposi 1
Chiusura estiva	Reposi 2
Chiusura estiva	Reposi 3
Chiusura estiva	Reposi 4
Chiusura estiva	Reposi 5

■ ROMANO ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett., € 2,50 anziani

Rassegna: Billy il bugiardo	Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
La donna perfetta	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Primavera, estate, autunno, inv.	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30

■ STUDIO RITZ ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under [illegible] universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 over 60

Chiusura estiva

[illegible] Aria condizionata ♿ Accesso facilitato disabili [illegible] Bar interno [illegible] CineCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Chiusura estiva
■ CINE [illegible] BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187. Chiusura estiva
■ ESEDRA via Bagetti [illegible], tel. 011433.7474. Chiusura estiva
■ [illegible] via Brandizzo 65, tel. [illegible] Chiusura estiva
■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279. Chiusura estiva

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ BEINASCO ■ [illegible] ■ 011349.0270. Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: 7,00 intero; 5,50 ridotto

House of the Dead	Sala 1	18.20-20.30-22.40
La donna perfetta	Sala 2	17.50-20.00-22.10
The Punisher	Sala 3	17.00-19.40-22.20
SDF - Street Dance Fighters	Sala 4	18.10-20.20-22.30
Out of Time	Sala 5	17.10-21.50
50 volte il primo [illegible]	Sala 5	19.30
Timeline	Sala 6	16.50-19.25-22.00
Lost in translation	Sala 8	19.15-22.40
Koda, fratello orso	Sala 8	17.10
Harry Potter e il prigioniero ...	Sala 7	18.30-21.30
Monster	Sala 9	19.30-22.00
Sinbad	Sala 9	17.30

■ BORGARO TORINESE ■ Italia - Digital ■ 011470.3576. Chiusura estiva
■ CASCINE VICA - RIVOLI ■ Don Bosco [illegible]. Chiusura estiva
■ COLLEGNO ■ Principe ■ 011405.6795. Chiusura estiva
Studio Luce ■ 011405.4481
Peter Pan 21.45
Stazione ■ 011799.792. Riposo
Regina Uno ■ 011781.623. Chiusura estiva
Regina Due ■ 011781.623. Chiusura estiva
■ MONCALIERI ■ U.K. Castello ■ 011641.236. Chiusura estiva
■ [illegible] e Borgonuovo ■ 011956.4946. Chiusura estiva
■ [illegible] TORINESE ■ Gobetti ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192. Chiusura estiva
■ SETTIMO TORINESE ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050

Chiusura estiva	Sala 1
Chiusura estiva	Sala 2
Chiusura estiva	Sala 3

■ VENARIA ■ Supercinema ■ 011459.4406

Talos - L'ombra del faraone	21.00
Timeline	21.00
50 volte il primo bacio	21.00

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ AVIGLIANA ■ Corso, tel. 011 931.2403. Chiusura estiva
■ BARDONECCHIA ■ [illegible], tel. 0122 996.33. La gloria 21.15
■ [illegible] ■ Narciso, tel. 0122 492.49. Riposo
■ CARMAGNOLA ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6525. Chiusura estiva
■ CESANA TORINESE ■ Sansicario, tel. 0122 811.564. Harry Potter e il prigioniero ... 21.15
■ [illegible] ■ Splendor, tel. 011 942.1601. Chiusura estiva
Universal, tel. 011 941.1867. L'ultimo samurai 22.00
■ CHIVASSO ■ Moderno, tel. 011 910.9737. Chiusura estiva
Politeama, tel. 011 910.1433. Chiusura estiva
■ [illegible], tel. 011 920.9984. Chiusura estiva
■ CHORGNÈ ■ Margherita, tel. 0124 657.523. Chiusura estiva
■ CONDOVE ■ Condovese, tel. 339 839.1871. Chiusura estiva
■ GIAVENO ■ San Lorenzo, tel. [illegible] 937.5923. I diari della motocicletta 21.00
■ [illegible] ■ ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084. Nel castello per [illegible]: [illegible] Bill - Volume 2 21.30
Boaro, tel. 0125 641.480. Chiusura estiva
Politeama, tel. 0125 641.571. Talos - L'ombra del faraone 21.15
■ LENÌ ■ Auditorium, tel. 011 [illegible]. Chiuso
■ NONE ■ Cinema Eden, tel. 011 990.5020. Chiusura estiva
■ [illegible] ■ Lumière Sala 1, tel. 011 968.2068. Riposo
Sala 2. 50 volte il primo bacio 20.30-22.30
■ PINEROLO ■ Hollywood, tel. 0121 201.142. House of the Dead 21.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905. Chiusura estiva
Italia 500. Chiusura estiva
[illegible]. Chiusura estiva
■ SAUZE D'OULX ■ Sayonara, tel. 0122 850.974. Riposo
■ SESTRIERE ■ Fraiteve, tel. 0122 763.38. Che ne sarà di noi 21.15
■ SUSA ■ Cinelio, tel. 0122 622.[illegible]. I diari della motocicletta 21.15
■ TORRE PELLICE ■ Trento, tel. 0121 933.096. Non ti muovere 21.15
■ [illegible] ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.122. Chiusura estiva
Due. Chiusura estiva
■ VILLAR PEROSA ■ Nuovo, tel. 0121 [illegible]. Chiusura estiva
■ [illegible] ■ Jolly, tel. 011 969.6034. Chiusura estiva
■ VINOVO ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1181. Chiusura estiva

[illegible]

TEATRI ■ TORINO

■ [illegible] STEFANO TEMPIA. Chiusura estiva

■ ALFA TEATRO via Casalborgone 16/I, tel. 011 819.3529. Sabato 7 agosto ore [illegible] Delectat e docet intrattenimento pomeridiano presentazione corsi Alfa Teatro 2004-2005. Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti. Info line 011.819.35.29 www.alfateatro.com

■ ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Rinnovi e nuovi abbonamenti «Il fiore all'occhiello» - Grande prosa 2004/2005. Prenotazioni per il 26° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate Vignaledanza fino al 7 agosto - Info Alfieri 011.5623800 - Erba 011.6615447 - Gioiello 011.5805768 - www.torinospettacoli.it info@torinospettacoli.it

■ [illegible] via Chiomonte 3, tel. 011 [illegible] Teatro dell'Angolo - Teatro Stabile d'Innovazione per ragazzi e giovani. Per informazioni tel. 011.489676 - www.teatrodellangolo.it

■ [illegible] MOTOVELODROMO c.so Casale 144, tel. 011 839.9353. Stasera e domani la Comp. Alfa Folies ore 21.15 presenta Soirée d'operetta selezione. 4, 5 e 8 agosto La vedova allegra regia di C. Goffi. Info: 011.8193529 - www.operette.it

■ [illegible] GIOVANNI [illegible] LINGOTTO via Nizza 280. Fino al 30 luglio con orari dalle 10 alle 18 è possibile effettuare i rinnovi degli abbonamenti della [illegible] stagione per i turni [illegible] e blu, e per il [illegible] argento, [illegible] e arancio nonché il ridotto giovani con l'esclusione dei preference. Dal [illegible] giugno possono essere so[illegible] i nuovi abbonamenti e per i due turni e per le [illegible] serie nonché il ridotto giovani con [illegible] esclusioni [illegible] preference.

■ BALLETTO TEATRO DI TORINO via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Omegna Forum, Florence Dance Company Summer dance ore 21.15

■ CARIGNANO piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Riapertura il 2 settembre. Biglietteria T.S.T via Roma 49. Tel. 011.5176246, orario 10.30-19, domenica riposo. N. verde [illegible]

■ CAVALLERIZZA/FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI via Roma 49, tel. 011 436.0895. Riposo

■ [illegible]/TEATRO STABILE [illegible] via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Riposo

■ COLOSSEO via M. Cristina 71. Chiusura estiva

■ CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI piazza Bodoni. Chiusura estiva

■ ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Rinnovi e nuovi abbonamenti «Il fiore all'occhiello» - Grande prosa 2004/2005. Prenotazioni per il 26° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate Vignaledanza fino al 7 agosto. Orario biglietteria: [illegible] lunedì a sabato ore 10-20, domenica chiuso. www.torinospettacoli.it info@torinospettacoli.it

■ [illegible] TEATRO via Garibaldi 4, Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Teatro dell'Angolo - Teatro Stabile d'In[illegible] per ragazzi e giovani. Per informazioni [illegible] 011.489676 - www.garybalditeatro.it

■ GIANDUJA TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Repliche del repertorio Compagnia Marionette Lupi per scuole e gruppi su prenotazione telefonica.

■ GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Biglietteria chiusa fino al 22/8. Rinnovi e nuovi abbonamenti stagione 2004/2005 "Fiore all'occhiello" e "Grande Prosa" presso la biglietteria del Teatro Alfieri aperta tutti i giorni dalle 17 alle 22. www.torinospettacoli.it info@torinospettacoli.it

■ [illegible] TEATRO via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. Riapertura il 2 settembre. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, Tel. 011.5176246 orario [illegible] 19, domenica riposo. N. verde 800235333

■ [illegible] via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Chiusura estiva

■ L'ESPACE via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Chiusura estiva

■ [illegible] (EX PALASTAMPA) corso Ferrara 30. Riposo

■ [illegible] via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. È in allestimento la stagione teatrale 2004/2005. Rassegna di Teatro Piemontese Teatro di Prosa, Lirica, spettacoli per bambini e spettacoli per le scuole. www.teatromonterosa.it

■ ORSA TEATRO via Bosero 15, tel. 011 531.612. Apertura stagione autunno inverno. Da settembre sono aperti le prenotazioni e iscrizioni ai seminari e laboratori con Teatrino Clandestino, Accademia degli Artefatti e Living Theatre con Cathy Marchand. Dall'11 ottobre spettacoli e performances, inoltre incontri e [illegible] su Nuova Scrittura Scenica [illegible] Bene e Artaud.

■ PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI. Chiuso

■ PICCOLO TEATRO [illegible] via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 364.859. Riposo

■ PICCOLO TEATRO [illegible] - Grugliasco, tel. 011 787.780. Residenza Multidisciplinare Viartisti Teatro. In preparazione Stagione Teatrale 2004/2005. P.zza Matteotti [illegible] - Grugliasco. Info: 011.7808717 - 011.787780

■ SALA TEATRO MURIALDO piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.6072. Info 011.4553306 ore 8-21

■ SERMIG ARSENALE DELLA PACE TORINO p.zza Borgo Dora 61, tel. 011 810.4996. Riposo

■ [illegible] via Don Orione [illegible] tel. 011 [illegible]. Sauze D'Oulx Teatro Festival - ore 21: Chimera con Lucilla Giagnoni, regia di Paola Rota. Info: www.rangiamteatro.it

■ TEATRO AGNELLI via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Il 5 agosto alle ore 21.30 Assemblea Teatro presenta Galileo presso Parco Rignon. Info tel. 011/3042808 o sul sito www.assembleateatro.com

■ [illegible] BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187. Riposo

■ TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia [illegible], tel. 011 257.881. È in allestimento la Stagione Teatrale 2004/2005 con le Rassegne di Prosa Sipario Doc, Spettacoli per Ragazzi e Famiglie Sipario D-12 e Matinée Sipario scuole. Inoltre Ciclo di Conferenze Lunedì cultura e incontri [illegible] salute. info@teatromassaia.it - www.teatromassaia.it

■ TEATRO DELLA CONCORDIA c.so Puccini, tel. 011 424.1124. Riposo

■ TEATRO DI DIONISIO via [illegible] 3, tel. 011 517.2826. Riposo

■ [illegible] MATTEOTTI via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Chiusura estiva

■ [illegible] piazza Teatro, Ivrea, tel. 0125 641.161. Chiusura estiva

■ [illegible] corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. 26° Vignaledanza - Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate. Stasera ore 21.30 Gruppi emergenti

■ [illegible] PETRARCA via Petrarca 7, tel. 011 [illegible]. Riposo

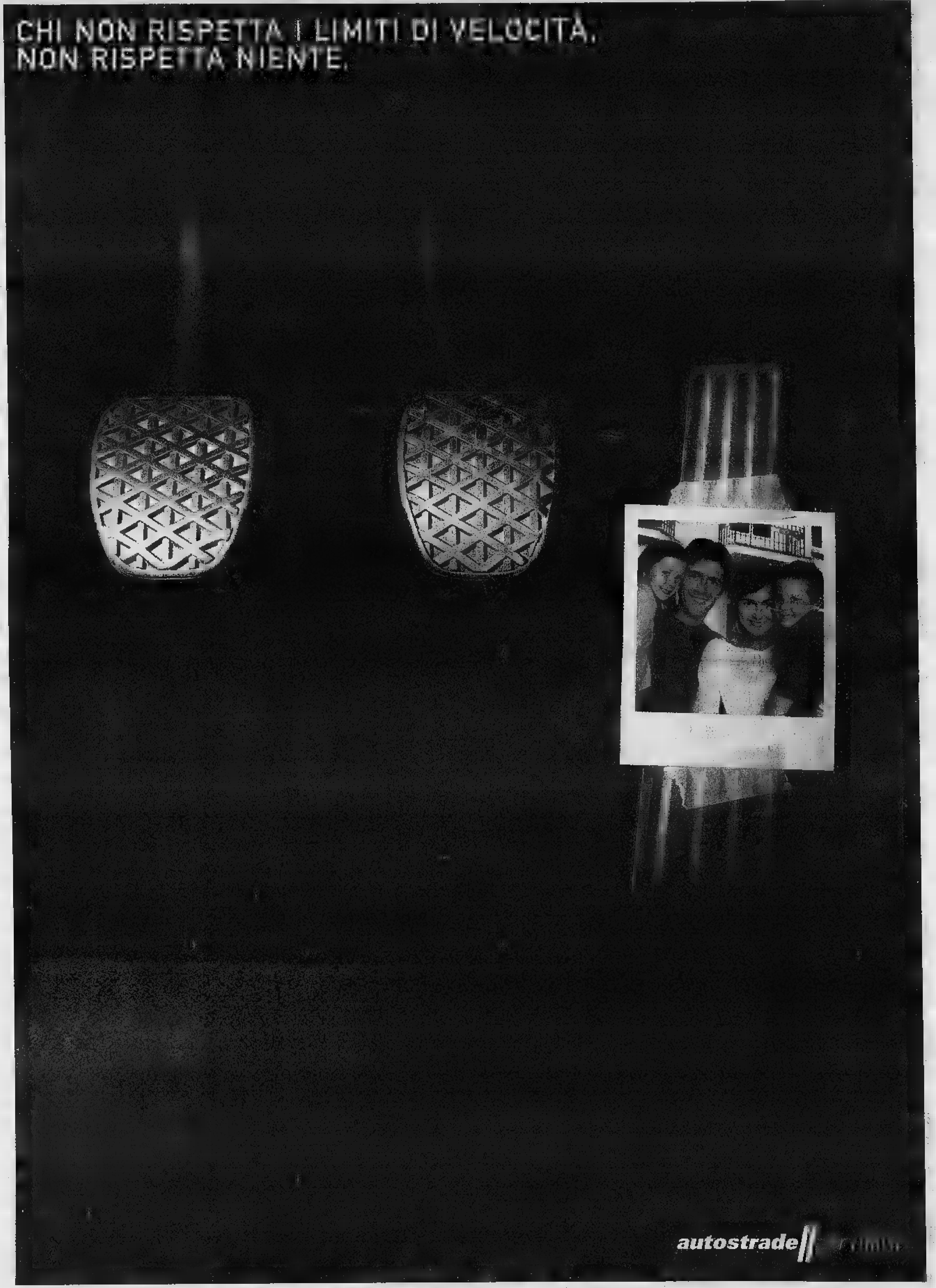
■ [illegible] tel. 881.5241242270. Chiuso

■ [illegible] piazzetta Mazzini, Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Saggi, rassegne, concorsi e spettacoli organizzati da scuole e centri culturali. Stagione artistica 2004/5 info abbonamenti tel. 011/6279789.

■ TEATRO VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 522.4279. Riposo

[illegible] ALL'APERTO

■ TORINO ■ Museo Sera, tel. via Giolitti 38, tel. 011535.529. Riposo
Cinema Al Parco Colletta, tel. fronte Piazzale Sibilla Aleramo [illegible] giorno da re. Koda, fratello orso 21.30
■ VENARIA REALE ■ Arena Concordia, [illegible] Puccini. Riposo
■ RIVALTA ■ Arena Parco del Monastero, tel. [illegible] Balegno 4/a. Riposo
■ IVREA ■ Castello di [illegible] Bill - Volume 2 21.30
■ GRUGLIASCO ■ Arena alle [illegible] Le Gru. Mucche alla riscossa 21.30
■ COLLEGNO ■ Arena cinema studio Luce Estate, tel. via Martiri XXX Aprile. Riposo
■ RIVAROLO [illegible] ■ Arena Villa S. Giuseppe, tel. 0124263 77. Riposo
■ [illegible] ■ Palazzo Comunale, tel. piazza Mazzini. Riposo
■ [illegible] DI SUSA ■ Arena [illegible] sotto le [illegible]. I diari della motocicletta 21 [illegible]


CHI NON RISPETTA I LIMITI DI VELOCITÀ,
NON RISPETTA NIENTE.
autostrade

[illegible] TOCCATI DAL LEADER NELLA SUA RELAZIONE AL PARLAMENTINO DELL'UDC

LA MAGGIORANZA
«Noi non siamo un problema e senza la nostra anima democristiana la coalizione non sarebbe né più unita, né più ordinata, né più disciplinata e compatta»


Palazzo Chigi

IL PROPORZIONALE
«Si esca finalmente dal vago abbiamo fatto una domanda [illegible] abbiamo diritto alla risposta La nuova legge elettorale va presentata [illegible] settembre, insieme al voto sul federalismo»


Umberto Bossi, leader della Lega Nord

LE PRIMARIE
«E' una buona idea promuovere questo meccanismo per scegliere tra gli elettori del centrodestra i migliori candidati per le regioni Così si rispettano i cittadini»


Il vicepremier Gianfranco Fini

DAL CONSIGLIO NAZIONALE DEI CENTRISTI FIDUCIA E AMPIO MANDATO AL SEGRETARIO

Riforme e legge elettorale, Follini non molla

«Un partito popolare in Italia? In futuro, ma noi non siamo forza transitoria»

ROMA

Marco Follini può andare avanti su [illegible] linea [illegible] accomodante e non cedevole. Ha ottenuto dal Consiglio nazionale dell'Udc quel mandato pieno che aveva chiesto dopo le sofferenze in cui era entrato un'ala del partito. Ma il «mite Marco» ha fatto decantare il nervosismo e si è presentato al Consiglio nazionale con un discorso nel quale ha riproposto la battaglia. Con alcune accortezze. Innanzitutto «sgombrando [illegible] da due fantasmi: l'Udc non è «un partito tenero verso il centrosinistra». Soprattutto non è [illegible] partito che «ordisce trame neo-centriste o che attenta alle virtù del bipolarismo».

[illegible] risultato è stato un documento politico votato all'unanimità, un'unanimità dietro [illegible] quale però [illegible] i dissensi. Se per alcuni, quel che conta è la trincea scavata sulla linea di autonomia, per Rocco Buttiglione la cosa più importante è «la sottolineatura del vincolo di maggioranza accanto all'identità del partito»: a settembre «servirà intelligenza politica. Non [illegible] saranno problemi sulle riforme istituzionali, se da parte di tutti [illegible] sarà buona volontà».

Unanimità che si incrina appe[illegible] [illegible] discute se aprire il tavolo tecnico estivo, quella che viene chiamata «Lorenzago 2». Fino a svanire quando si entra nel merito degli emendamenti alla riforma costituzionale. Lo scontro su questo tema è andato in scena tra Giampiero D'Alia e Francesco D'Onofrio. Il quale ha detto che se si vogliono cambiamenti [illegible] fondo si abbia il coraggio della «rottura, [illegible] del semplice [illegible] esterno». Poi si è notata l'assenza dei siciliani Lombardo e Cuffaro e il tentativo della piccola fronda che ha chiesto con un documento (considerato irricevibile) la convocazione di un congresso straordinario e l'avvio di un tesseramento «non fasullo». Si è notata anche la [illegible] tanto velata critica di Baccini a Follini quando ha detto: occorre passare «dalla poesia [illegible]a prosa, cioè il potere». E Michele Vietti ha subito commentato che Baccini teme di non diventare ministro se continuano le tensioni interne alla maggioranza, «come se il problema [illegible] guardarsi il proprio ombelico».

Per quanto riguarda Follini che ha ricevuto una telefonata di Casini per complimentarsi della relazione e per l'esito del Consiglio nazionale, il leader dei centristi ha ribadito puntigliosamente la sua linea, ricordando agli alleati che l'epicentro delle fibrillazioni non è l'Udc. «Ho visto un partito della maggioranza (la Lega ndr) che [illegible] minacciato di non votare la riforma delle pensioni. Ho visto parlamentari di un altro partito (Forza Italia ndr) prendere carta e penna e mettere per iscritto la loro preoccupazione per un risultato deludente e [illegible] loro vocazione verso una più autentica democrazia [illegible] partito». Ecco, Follini invita a togliere di mezzo «l'idea comoda e sbagliata» che sia l'Udc il problema, «l'anomalia». Anzi, senza la sua [illegible] democristiana» e il [illegible] «spirito repubblicano questa maggioranza [illegible] sarebbe nè più unita, nè più ordinata, nè più combatta nè più disciplinata». E sul tema delle riforme, il leader centrista ha chiesto di abbinare alla devolution la riforma elettorale proporzionale, uscendo dal «vago» delle proposte.

Follini ha poi risposto in chiaroscuro alla richiesta che viene da [illegible] Italia di dare vita nel nostro Paese al Partito popolare. L'ha definita «una suggestione che esiste». Ma esiste se è una novità, se è «figlia di cambiamenti veri, se discende da [illegible] spirito diverso da quello che ha guidato le [illegible] fino ad oggi». E, soprattutto, ha avvertito che l'Udc «non è [illegible] partito transitorio». Per cui la soluzione non è dire sciogliamoci e «facciamo d'un colpo un solo partito [illegible] Bondi e Mastella: il Ppe non nasce [illegible] da una sventagliata di interviste [illegible] non nascerà se [illegible] si aprirà il cantiere di [illegible] p[illegible] [illegible] e innovativo. Quello del Ppe è un progetto, non può [illegible] una minaccia. Se [illegible] [illegible] di costruire, vediamo come. Se si tratta invec[illegible] di misurare le forze o di mostrare i muscoli, saremmo del tutto fuori strada».

Dicevamo della polemica su «Lorenzago 2». Per Volontè il luogo più «consono» per discutere di riforme sono le sedi istituzionali, «in giacca e cravatta», certamente non i centri di villeggiatura. Espressione ripresa da Follini nella sua relazione. E Volontè ha rincarato la dose: «Non credo sia necessaria un'altra Lorenzago. E poi io ad agosto preferisco stare con i miei bambini...». Di diverso parere i ministri Giovanardi e Buttiglione, che spiega: «Ricordo che Follini [illegible]a dato i nomi a Berlusconi di chi doveva partecipare al tavolo tecnico, quindi immagino che ci sia. La questione del tavolo è certamente tecnica [illegible] anche politica, perchè credo che se si va a discutere di riforme con lo stesso clima di questi ultimi giorni, non [illegible] [illegible] a nulla di buono». [a. l. m.]


Il ministro per le Politiche Comunitarie Rocco Buttiglione con il segretario dell'Udc Marco Follini

DIETRO LE QUINTE: «E' FINITA L'EPOCA DELL'ILLUSIONISMO ECONOMICO, NON C'E' SPAZIO [illegible] RIDUZIONI»

E il segretario apre un altro fronte, le tasse

«Se facciamo la riforma fiscale ci rompiamo l'osso del collo»

retroscena
Amedeo La Mattina

ROMA

IL dibattito del Consiglio nazionale sta correndo in discesa [illegible] la conclusione. Marco Follini lascia il tavolo della presidenza, dribbla microfoni, taccuini e telecamere e [illegible] concede un break a base di tramezzini e Coca Cola in una saletta laterale. E' rilassato, è sicuro del risultato che da lì a pochi minuti incasserà su una linea di orgogliosa identità politica. Al cronista «imbucato» confida che gli piacerebbe avere contro un documento «veramente alternativo» al suo: «Mi farebbe pure comodo che venisse fuori una proposta da mettere ai voti, [illegible] non mi sembra [illegible] sia questa l'aria...». Non c'è nessuno infatti che accetta la conta, che vuole quantificare la propria «minoranza»; tutti mimetizzati dietro l'unanimismo di facciata.

Continua a riflettere ad alta [illegible] Follini e la parte più succosa [illegible] ragionamento arriva dopo aver precisato che [illegible] maggioranza [illegible] nodi politici non sono stati ancora sciolti». E non sono solo e tanto quelli posti dall'Udc su federalismo, premierato e legge proporzionale. C'è [illegible] problema più generale della Lega, c'è un tentativo da parte di Forza Italia di fagocitare i neo-Dc. Ma soprattutto c'è una questione grande quanto il debito pubblico sotto il quale [illegible] schiacciati i conti dello Stato. Altro che riduzione della pressione fiscale! Il leader dei centristi [illegible] arriva a dire, [illegible] fa paradossalmente Bruno Tabacci, che si dovrebbero invece aumentare le tasse per far quadrare i conti. Ma neanche Follini crede che [illegible] siano i margini per [illegible] riforma fiscale.

Spiega che «è finita l'epoca dell'illusionismo economico»: «Siniscalco ha tracciato un binario e ci [illegible] detto che bisogna [illegible] 24 miliardi di euro, subito, per quest'anno. Abbiamo di fronte questo gradino che già mi sembra piuttosto alto. Per non parlare poi della Finanziaria del 2005 [illegible] sarà da far [illegible] le vene ai polsi. In queste condizioni, come si fa [illegible] ridurre l'Irpef [illegible] rischiare di spezzarci l'osso del collo? La verità è che non sappiamo dove andare a trovare le risorse per abbassa[illegible] [illegible] pressione fiscale». Follini allarga le braccia, mastica una pizzetta. Dai corridoi della Domus Mariae, [illegible] della porta, il brusio dei conciliaboli [illegible] tando. Ma di fronte alle questioni della finanza pubblica, la vicenda interna all'Udc appare risibile, quella della riforma costituzionale molto ridimensionata.

Del resto, agli italiani interessano di più le questioni economiche, no? «Non è vero. Non credo - risponde il leader dell'Udc - che gli italiani siano indifferenti a che tipo di istituzioni si troveranno alla fine della legislatura. Saremo giudicati anche su questi temi. [illegible] in campagna elettorale la Lega potrà sventolare la bandiera della "devolution"...».

Entra il ministro Giovanardi con in mano il testo del documento che verrà [illegible] in[illegible]. C'è ancora qualcosa [illegible] limare, aggiungere, le pratiche interne al partito incalzano. Follini ritorna a sedersi al tavolo della presidenza. [illegible] lascia dietro un grande punto interrogativo: l'Udc chiederà pubblicamente a Silvio Berlusconi di abbandonare l'idea di abbassare le tasse? Quel che sembra certo è che a settembre, quando sul tavolo della maggioranza arriverà una bollente Finanziaria, il capo dei neo-Dc aprirà un altro fronte di guerra nella Casa delle libertà. Nella sua relazione di apertura del Consiglio nazionale c'è già una traccia di quello che saranno le argomentazioni. «Il Dpef e la legge Finanziaria [illegible] pongono [illegible] fronte ad una dura legge dei numeri», ha detto il leader dei centristi. «Occor[illegible] essere più formiche che cicale. La riforma fiscale dovrà partire dalla famiglia. Il primo euro che si potrà risparmiare dovrà essere restituito alle famiglie». E ancora: [illegible] andiamo verso un periodo facile: governare richiede a tutti la capacità di misurarsi con decisioni non sempre popolari. Servirà più il rigore di Ezio Vanoni che la brillante spensieratezza del nostro vecchio amico Paolo Cirino Pomicino».

Chi la mette giù chiaro e tondo è Tabacci, presidente della commissione Attività produttive: «La riduzione delle tasse non si farà. Del resto nel Dpef non ce n'è traccia».

IL DOCUMENTO

Il Consiglio nazionale ha espresso fiducia al segretario Follini, che ha correttamente interpretato la linea politica voluta dal Congresso
Dal Consiglio soddisfazione per l'approvazione della legge sul conflitto di interessi.
Bene anche le riforme su pensioni, leva ed energia.
Sono ribadite le proposte emendative al progetto di riforma costituzionale: distinzione delle competenze fra Stato e Regioni, attuazione dell'interesse nazionale, più attenzione per le autonomie locali.
Rinnovata la richiesta di una legge elettorale proporzionale.

LO SCETTICISMO DEL COORDINATORE DI ALLEANZA NAZIONALE ALL'IDEA DI DAR VITA AD UN GRANDE CENTRO

Il coordinatore nazionale di Alleanza nazionale Ignazio La Russa



«Ppe modello Europa? Prima vinciamo nel 2006»

La Russa: Marco dovrebbe guardare al futuro della coalizione non a quanto conta

[illegible]
Antonella Rampino

[illegible]A

UN Ppe italiano? «Mah...». Le primarie nella Casa delle Libertà per designare i candidati presidenti alle prossime elezioni regionali? «Non è che l'idea ci dispiaccia, ma come si fa a fare dentro una coalizione [illegible] la nostra [illegible] cosa che nasce e funziona nel bipartitismo? Non sarà un modo per far vincere sempre Forza Italia?» Le riforme [illegible] fare «senza braghette»? Tutti temi, quelli lanciati dal Marco [illegible] davanti al consiglio nazionale dell'Udc, a sentire i quali Ignazio La Russa ci manca poco che sbadigli. Sarà l'afa e l'au[illegible] delle ferie incombenti? «Ma no, [illegible] che sto solo aspettando che, come dire, Marco si ravveda, ecco. Vorrei che riflettesse. Certi atteggiamenti a me sembrano [illegible] fase infantile del coalizionismo».

La Russa che parafrasa Lenin per criticare Follini...
«Io voglio solo dire, molto semplicemente, che l'Udc a me pare in una fase in cui deve [illegible] matu[illegible] uno spirito maggiormente interessato al valore de[illegible] coalizione».

Bellissima perifrasi. Ma [illegible] come dire che l'Udc, [illegible] la Casa delle Libertà, non va da nessuna parte. C'era una volta l'asse Fini-Follini...
«Da quando esiste il Polo, An e Forza Italia [illegible] sempre stati alleati, e sempre hanno vissuto in uno spirito di coalizione. Occorre che [illegible] [illegible], sennò la sinistra si avvantaggia. Guardi le riforme: si [illegible] baruffa. Ma le riforme non sono mai state facili per nessuno, nel corso dei decen[illegible] [illegible] siamo avanti, anche perché abbiamo affrontato le fibrillazioni».

Però il federalismo che [illegible] la Lega non piace neanche a voi.
«Lasci dire a noi quello che ci piace o meno. L'abbiamo votato in Senato, lo stiamo migliorando. Un federalismo con l'interesse nazionale, ed equilibrato con più poteri al premier, ci convince».

Quest'ipotesi, lanciata da Bondi e limata da Follini, di importare la formula del Ppe anche in Italia...
«E' come dire che l'Udc, Mastella e Forza Italia fanno un partito unico».

Le dà fastidio? Con la Lega e voi che entrate "in prospettiva"?
«Non è un problema di fastidio. Sono anni che sentiamo parlare di Balene bianche che [illegible] no, [illegible] distinti che [illegible] anche distanti... E' [illegible] problema di realtà: tra 7, 8 mesi comincia la campagna elettorale per le regionali. Le sembra il momento [illegible] affrontare idee magari accademicamente interessanti ma di lunga gittata? Non sarebbe meglio concentrarsi su un progetto come, chessò, la vittoria nel 2005 e nel 2006?».

Che avrebbe consigliato, lei, a Follini?
«Di entrare in prima persona [illegible] governo, rafforzando lo spirito di coalizione. E comunque, anche adesso, dovrebbe chiarire, vorrei dire a se stesso prima che agli altri, se il [illegible] obiettivo è quello di vincere insieme le prossime elezioni, o avere uno spazio di maggior peso».

Teme anche lei, come molti, un fantomatico istinto ribaltonista dei centristi?
«No, non credo affatto che Follini [illegible] un ribaltonista. Temo che metta sullo stesso livello la possibilità di vincere assieme alla coalizione, e la possibilità di perdere [illegible] costruendo per l'Udc un percorso tutto suo».

[illegible] comunque l'Udc continua ad esercitare un forte potere di condizionamento sulla coalizione e sul governo.
«Ecco. Questo però, ormai è storia, l'hanno fatto a turno tutti i partiti della Casa della Libertà. Lo fa l'Udc, lo fa la Lega, l'abbia[illegible] fatto anche noi, perfino Forza Italia... Mi pare che questa fase non sia quella dello sforzo [illegible] diversificazione, [illegible] quella in cui concentrarsi per stare assieme. Abbiamo davanti due anni di legislatura, gli ultimi due, la parte finale. Lo dico a tutti, non solo all'Udc ma anche alla Lega, a noi, a Forza Italia: questo è il momento di stare compatti, se si vuole vincere. Ma certo, se poi qualcuno non vuole vincere...».

[illegible] + UDC + AN = [illegible]

23 lug[illegible] Il coordinatore di Forza Italia, Sandro Bondi lancia l'idea di formare un Ppe italiano riunendo in [illegible] primo momento Forza Italia e Udc in un solo partito per poi «allargare il progetto ad Alleanza Nazionale e Lega nord». «La nostra crescita in maturità politica, - sostiene Bondi - è la premessa per procedere alla costituzione della Casa italiana del Ppe».

[illegible] luglio 2004 Il liberale Alfredo Biondi solleva però dei dubbi: «Chi, come me, pensa di appartenere ad un partito liberale di massa non vuole un giorno trovarsi in una confederazione democristiana».

2 agosto 2004 Il segretario dell'Udc Marco Follini al consiglio nazionale del partito apprezza l'idea ma sottolinea che per costituire il Ppe italiano è necessario «che sia una novità, che sia figlio di [illegible]ti veri e che discenda da uno spirito diverso da quello che ha guidato le cose fino ad oggi».

IL [illegible] DI SCACCHI RICERCATO PER AVER VIOLATO UN EMBARGO

Bobby Fischer vuole chiedere asilo politico al Giappone Se rientra in America rischia dieci anni di carcere



Il campione di scacchi Bobby Fischer

■ Il campione di scacchi Bobby Fischer, ricercato dalla giustizia americana, si appresta a giocare - contro il muro di gomma della burocrazia governativa giapponese - la più difficile partita della sua vita per ottenere asilo politico nel Paese del Sol Levante, dove è detenuto da due settimane per un passaporto considerato [illegible] valido, ed evitare così di essere estradato negli Usa, dove [illegible] [illegible] condanna [illegible] dieci [illegible] di carcere. Malgrado sia passato alla storia [illegible] divenuto una sorta di [illegible] nazionale per [illegible] battuto nel 1972, in piena Guerra Fredda, il campione sovietico Boris Spassky [illegible] Rekjavijk, in Islanda, in quello che fu definito il «match del secolo», Fischer è ricercato nel suo Paese per aver violato nel 1992 l'embargo contro l'allora Jugoslavia, giocando un incontro nel Paese di Slobodan Milosevic.

LA [illegible] STATA [illegible] DAL [illegible] POST

Trovato nello Sri Lanka il leggendario elefante bianco E' un cucciolo di femmina e si chiama Sue



Si allarga la famiglia dei pachidermi

■ Il leggendario elefante bianco esiste, è [illegible] cucciolo femmina e [illegible] chiama Sue, che significa bianca in singalese. La notizia, riportata dal Washington Post e confermata per la prima volta dai biologi, viene [illegible] Sri Lanka. L'elefante, una giovane albina di [illegible] 11 anni, è stata avvistata qualche settimana fa in un branco di 17 femmine adulte e cuccioli [illegible] pressi di Yala. Lo confermano il locale Centro per la Conservazione e la ricerca di Colombo e il Wildlife Trust of Palisades di New York, due organizzazioni ambientaliste. Ricercatori e animalisti da anni studiano i comportamenti degli elefanti nel loro ambiente naturale, per determinare [illegible] i [illegible] pachidermi del Paese riescano [illegible] sopravvivere in mezzo all'espansione agricola [illegible] Sri Lanka.

ZHENG, 18 ANNI, NON AVEVA I SOLDI PER L'ISCRIZIONE

Suicida per 70 euro nell'incubo cinese della scuola per tutti

Al suo esame erano in 7 milioni, solo la metà è passata. I fortunati affolleranno centinaia di atenei dei quali soltanto pochi sono di alto livello. E tra studenti di città e campagna la competizione è furiosa





A sinistra, il giovane suicida Zheng Qingming A destra un manifesto nella Pechino post-comunista che incita a guadagnare di più

Francesco Sisci

PECHINO

A Pechino il rettore di una [illegible] università più importanti del Paese [illegible] scuote la schiena percorsa da [illegible] brivido, [illegible] asciuga il sudore, che per [illegible] volta non è dovuto al caldo afoso che tiene la capitale sotto una cappa. Sa che la vicenda di Zheng Qingming cadrà anche sulla sua testa.

Zheng il 4 giugno di quest'anno a Puja, cittadina della provincia interna del Sichuan aveva preso a calci un ombrello, poi era andato a raccoglierlo, lo aveva scaraventato fuori [illegible] finestra e aveva lasciato e all'insegnante imbarazzati. [illegible]che ore più tardi, a [illegible] anni, [illegible] toglieva la vita gettandosi sotto [illegible] treno. Non aveva i 70 euro per pagare l'iscrizione agli esami di ammissione all'università che si svolgono ogni anno il 7 giugno.

Nei giorni scorsi il preside del liceo ha mandato dei funzionari dallo zio [illegible] Qingming: gli avrebbero dato 1.800 euro se avesse dichiarato che il ragazzo era pazzo e per questo si è suicidato. Il nonno però ha rifiutato quella che gli pareva una bustarella così oggi quello del nipote è un caso nazionale.

Il storia è infatti a un incrocio malefico di tutte le contraddizioni che stanno assediando lo sviluppo della Cina adesso. All'esame dove Qingming non è potuto andare quest'anno si sono presentati [illegible] 7 milioni, e solo la metà di loro lo [illegible] superato. I fortunati si sono distribuiti a cascata per centinaia di atenei di cui solo una dozzina sono di primo livello. In altre parole su 3,5 milioni di matricole universitarie meno di centomila approderanno questo autunno in grandi facoltà, il resto andrà in istituti minori.

È una versione moderna dell'antico sistema degli esami imperiali, con le contraddizioni di sempre. È vero, è un sistema egualitario nella forma ma nella sostanza privilegia chi ha i soldi per pagarsi l'istruzione. Nel sistema antico degli esami imperiali però i mandarini erano, alla fine del 1700, centomila su una popolazione di quasi [illegible] milioni, oggi le matricole sono, appunto, milioni e tutte le famiglie, non solo i genitori di piccoli geni o i rampolli di grandi casate, vogliono il pargolo all'università.

Così arrivano le complicazioni moderne. Negli ultimi anni lo stato ha allargato, e continua ad allargare, i posti alle università, passando da meno di un milione di cinque, sei anni fa, ai 3,5 milioni di quest'anno. Ma ciò è avvenuto privatizzando [illegible] fatto tutta l'istruzione. Oggi la semplice iscrizione ai sei anni di scuola elementare a Pechino costa 6.000 euro, più un paio di migliaia di [illegible] all'anno di [illegible] scolastiche.

Le università costano di più, a seconda del prestigio, [illegible] quello è un problema quasi minore, perché chi è ammesso a una facoltà famosa [illegible] trova i soldi per la sua retta. Il villaggio, o anche le banche danno prestiti ai giovani di valore, specie se vengono dalle campagne. Li considerano buoni investimenti.

Il problema nasce prima degli esami, e se il ragazzo non entra? O se entra in una facoltà minore? Il sistema degli esami è organizzato infatti per favorire i [illegible] di città. Un giovane di Pechino ha bisogno di circa [illegible] punti per entrare a Qinghua, per uno di fuori [illegible] servono oltre 650, circa un 10 per cento in più rispetto a un residente della capitale.

«È solo un problema pratico - spiega il rettore che pure non è di Pechino - dobbiamo [illegible] di favorire, soddisfare i ragazzi della città, altrimenti loro si sentono esclusi a favore dei giovani che vengono dalle campagne e possono strepitare, o organizzare proteste contro le autorità».

Scuote le spalle, sa che è iniquo per quelli che vengono dalle campagne, ma ciò serve a mantenere in città quella pace sociale molto più delicata che nelle campagne. Lì ribellioni, reclami possono essere controllati meglio. Dopo l'iscrizione e la laurea, comunque, nei posti di lavoro i giovani delle campagne sono preferiti ai cittadini, spiega.

Ma questa è solo la punta dell'iceberg. L'istruzione in campagna costa di meno, solo qualche centinaia di euro, ma in realtà è spesso ancora più cara delle città rispetto alle misere entrate dei contadini. Un paio di anni fa il corrispondente del quotidiano francese Liberation durante un viaggio nelle campagne, ricevette il diario di una ragazza che raccontava il suo desiderio ardente di studiare e l'impossibilità di farlo. L'economia cinese [illegible] cresce in modo pari.

Oggi oltre [illegible] 70 per cento del prodotto interno lordo viene dalle zone costiere abitate da circa 400 milioni di persone, il resto della popolazione, circa 900 milioni deve arrangiarsi con poco più del 20 per cento. Quest'anno, per la prima volta dall'inizio [illegible] riforme nel 1979 il numero dei poveri, coloro che percepiscono meno di 75 dollari all'anno, è aumentato di 800mila persone: sono 85 milioni. Crescono le differenze tra ricchi e poveri, avverte con preoccupazione la Banca Mondiale, ma forse, per essere precisi, aumentano le differenze tra città e campagne, le prime sempre più opulente, moderne, occidentali, le seconde semplicemente [illegible] sempre più arretrate. Così per l'istruzione, mentre milioni di contadini non hanno i soldi per presentarsi all'esame per l'università, dalle [illegible] in oltre 120mila partono ogni anno per andare a studiare all'estero. Molti di loro sono figli di cinesi ricchi bocciati agli atenei più prestigiosi.

Gli economisti cinesi sono concordi, c'è un solo modo per ridurre il divario, assecondare il processo di inurbamento. Così contano che 600 milioni di contadini si trasferiranno in città nei prossimi 30 [illegible] una emigrazione biblica, la più grande mai sperimentata nella storia dell'umanità. È un triplo passaggio: dal sottosviluppo alla ricchezza, da un sistema feudale ad uno sostanzialmente capitalistico, da un modo di vita [illegible] tradizionale ad uno sempre più occidentalizzante.

Per i giovani delle campagne così l'esame per l'università è il passaporto per restare in città, per avere accesso a una vita di privilegi che vedono, sognando, solo dalla televisione. Le [illegible] maggiori, e più nascoste colpiscono allora [illegible] tanto chi non riesce a presentarsi all'esame ma chi soddisfa il sogno.

«L'anno scorso qui da me si sono suicidate due ragazze - racconta il rettore come con una ferita nel cuore - Le famiglie al completo sono arrivate e mi quasi volevano linciare. È un problema [illegible] sono quasi sempre figli unici e l'intera famiglia, tre generazioni, ripongono tutte le speranze su di loro, devono riuscire a tutti i costi. Ma spesso non ce la fanno a resistere alla pressione dello studio, del nuovo ambiente, delle nuove regole di vita».

Così ci sono tanti casi di esaurimento nervoso, tentativi di ammazzarsi, conversioni a fedi strane. E poi c'è anche [illegible] contrario, tantissima arroganza e presunzione da parte di alcuni che ce la fanno.

«Alcuni arrivano alla fine dei quattro anni, convinti che tutto gli sia dovuto, convinti di sapere tutto - continua il rettore - Vogliono subito posti prestigiosi in grandi aziende, ma queste vogliono potere addestrare i propri quadri, quindi alcune aziende hanno cominciato a trascurare i grandi atenei e cercano personale nelle università minori, dove i ragazzi sono più modesti».

Ciò aggiunge incertezza e frustrazione. Essere stati i primi [illegible] classe non basta, ci vuole [illegible] più, altro, ma cosa? Si chiedono le giovani teste d'uovo che si struggono e tengono sulle spine i governanti. «Sono problemi oggettivi, qualunque dirigenza, sistema politico sarebbe alle corde. I vostri Berlusconi, Ciampi hanno qualche idea, suggerimento su cosa fare?», chiede candido, senza alcuna ironia, il rettore. Lui allarga le braccia e sembra già di [illegible]derlo Qingming, che non può nemmeno tentare l'esame, e scalcia l'ombrello, lo getta dalla finestra e si spezza, a 18 anni, sotto il peso di questa storia della Cina.

SI CONTINUANO A RECUPERARE CORPI, ARRESTATI IL PROPRIETARIO DEL SUPERMARKET E IL FIGLIO

«Tra le fiamme con le porte sbarrate»

All'origine del rogo in Paraguay l'ordine di impedire furti: 350 i morti

ASUNCION

L'incredibile ordine di chiudere tutte le porte d'uscita sembra essere ormai certamente all'origine della tragedia del supermercato «Botanico» di Asuncion, dove domenica un incendio e due successive esplosioni hanno causato la morte di almeno 350 persone, e il ferimento di altre 500.

Tutto il Paraguay è costernato per il disastro, che è il più grave nella storia post-bellica del Paese. Il presidente della repubblica Nicanor Duarte Frutos [illegible] decretato [illegible] giorni di lutto nazionale, mentre da ogni parte del mondo giungono messaggi di cordoglio e aiuti. Anche l'Italia, attraverso la Federazione cuochi italiani e l'Ambasciata d'Italia ad Asuncion, ha disposto la distribuzione di pasti caldi e centinaia di persone mobilitate per il recupero delle vittime nel supermercato.

L'opera dei soccorritori è continuata anche [illegible] [illegible] il penoso



Un bambino viene portato in salvo dal supermercato in fiamme Al momento del disastro all'interno della struttura c'erano 700 persone

recupero [illegible] cadaveri dagli [illegible]bienti dove [illegible] temperatura era scesa a livelli accettabili. Fonti dei vigili del fuoco hanno ricordato che al momento del disastro c'erano all'interno della struttura 700 persone e che finora [illegible]o stati contati oltre 340 cadaveri», trasferiti allo stadio della «Caballeria» militare trasformato in obitorio. È emergenza anche per l'alto numero di ustionati.

Si moltiplicano intanto le testi[illegible] sull'ordine impartito, al momento dell'incendio, di chiudere le porte di uscita. Una di queste testimoni ha confermato di avere udito una persona gridare: «Chiudete! Chiudete! Che nessuno esca da qui senza pagare!». Il capitano dei vigili del fuoco volontari, Hugo Onieva, ha confermato che la maggior parte delle persone è morta per inalazione di gas tossici. Probabilmente le ustioni sono avvenute dopo. Se li avessero lasciati uscire, il bilancio delle vittime sarabbe stato di molto inferiore».

Il proprietario della società «Ycuà Bolanos», Juan Pio Paivà, ha smentito di aver dato l'ordine di chiudere le vie d'uscita, ma è stato arrestato con il figlio Daniel. Il giudice istruttore Teresa Sosa ha formulato [illegible] loro confronti l'imputazione di omicidio doloso, per la quale rischiano fino a 25 anni di carcere. Ancora incerte le cause del disastro: se il presidente Duarte e il ministro dell'Interno Fiorotto hanno [illegible] l'ipotesi dello scoppio di un serbatoio [illegible] gas, un'auto trovata nel parcheggio con il tetto sfondato verso l'alto in un modo, ha indicato un alto ufficiale, che «ricorda i petali di un fiore», lascia più che aperta l'ipotesi attentato. [Ansa]

LA POLIZIA INTERVIENE E FA QUATTRO ARRESTI

Tre ragazzi ebrei aggrediti a Lione

Picchiati da un gruppo di maghrebini. C'era già stata una rissa

[illegible]

Quindici ragazzi - sembra maghrebini - contro tre coetanei ebrei: è accaduto domenica sera a Villeurbanne, alla periferia di Lione. Uno è stato colpito alle costole e alla bocca, un altro alla tempia, il terzo alla guancia. La polizia [illegible] riuscita a intervenire tempestivamente, fermando il «commando» prima che la situazione degenerasse. Quattro aggressori sono stati fermati e condotti al commissariato di Villeurbanne: tre di loro sono m[illegible].

Le vittime, che hanno dai 16 ai 18 anni, avevano già subito un'analoga aggressione, anche se meno violenta, qualche giorno fa; sarebbero stati colpiti perché uno portava la Kippah e un altro un cappellino con iscrizioni [illegible] ebraico. Probabilmente alcuni degli aggressori erano gli stessi. Una delle vittime ne avrebbe riconosciuti due o tre, già incontrati [illegible] un'altra occasione ancora: il 13 maggio scorso c'era stata una rissa davanti una scuola di Villeurbanne, ed [illegible] volati insulti [illegible] gli ebrei.



Il presidente francese Jacques Chirac

[illegible] questo clima, molti ebrei stanno progettando di lasciare la Francia e rifugiarsi in Israele. Alla fine di luglio duecento immigrati ebrei francesi sono arrivati a Tel Aviv, accolti dal primo ministro Ariel Sharon in persona. E sono migliaia quelli che vorrebbero lasciare la Francia, che considerano più pericolosa per loro della Terrasanta travagliata dal conflitto [illegible] i palestinesi.

Le cifre danno ragione ai loro [illegible]: un recente rapporto del Ministero dell'Interno d[illegible] [illegible] quest'anno in Francia gli episodi di antisemitismo sono quasi raddoppiati. Nei primi sei mesi del 2004 si [illegible] stati 510 atti e minacce contro gli ebrei, contro i 593 di tutto il 2003. L'episodio più recente riguarda il cimitero ebraico di Saverne in Alsazia, dove una settimana fa trentadue tombe sono state profanate con croci celtiche e simboli satanici come il «666». Numerose lapidi sono state imbrattate con svastiche che, secondo testimoni, sarebbero state tracciate «all'inverso». [e. st.]

SIGNORI SI E' ACCORDATO CON L'IRAKLIS, [illegible] ALTRO VECCHIETTO [illegible] IL RITORNO

Fiorentina [illegible] Bologna attirano Baggio
Il Codino: «Sto valutando [illegible] mie condizioni»

■ MILANO. Per un «vecchietto» che emigra c'è un «vecchietto» che medita il ritorno. Beppe Signori, 36 anni, dopo aver lasciato il Bologna e dichiarato di voler smettere di giocare si [illegible] accordato con i greci dell'Iraklis di Salonicco per la prossima stagione a 800 mila euro. La stessa cosa sta pensando di fare Roberto Baggio, 37 [illegible]. Ieri a Campomarino, dove ha incontrato gli atleti del tiro a volo della nazionale olimpica, ha dichiarato a sorpresa: «Sto valutando le mie condizioni fisiche, poi darò una risposta». Sono due le squadre interessate: la Fiorentina, che gli sta facendo una corte spietata (D[illegible] Valle: «Da noi è il benvenuto»)e il Bologna dell'amico e grande estimatore Carlo Mazzone.



Roberto Baggio ha 37 anni

IL [illegible] AL [illegible]

La Roma offre 10 milioni al Santos per Luis Fabiano
Il Genoa ha ingaggiato Stellone dal Napoli

■ Il Genoa ha prelevato l'attaccante Stellone dal Napoli, [illegible] firma del contratto è stata bloccata dai medici per [illegible] supplemento di [illegible] clinici. La Roma ha concretizzato in 10 milioni pagabili in [illegible], l'offerta al Santos per l'attaccante brasiliano Luis Fabiano che ha deluso nell'ultima Copa America ma è considerato [illegible] astro nascente. Il Cagliari sta stringendo la trattativa con l'Empoli per il difensore brasiliano Cribari. Il Livorno [illegible] trasferito il centrocampista Vigiani alla Reggina in cambio dell'honduregno Leon, e sta cedendo alla Ternana il difensore Danilevicius in per l'attaccante Frick. Il Barcellona, sempre alla [illegible] di un bomber, tratta il francese Nicolas Anelka [illegible] il Manchester City.



Il brasiliano Luis Fabiano

PARLA IL CENTROCAMPISTA CHE HA STUPITO LA JUVENTUS

Emerson: Del Piero crea più pericoli di Totti in attacco

«Ho sempre ammirato il carattere dei bianconeri. Sono un brasiliano europeo, mi adatto subito: grazie [illegible] Tacchinardi segnerò con facilità»



Emerson in azione l'altra sera nella partita di Smirne

Intervista

Marco Ansaldo

PASSA Capello, la mascella venata di un [illegible] buonumore. «Visto che non doveva giocare?», chiede mentre ci vede parlare con Emerson della [illegible] «performance» sorprendente, [illegible] campo dopo appena un allenamento nella Juventus. Capello furbeggia ma siamo convinti che neppure lui si aspettasse di avere in squadra uno Stakhanov brasiliano. Ha provato a buttarlo in campo dall'inizio per fargli fare qualcosa [illegible] quello è arrivato fino in fondo, sovvertendo qualunque luogo comune sugli ozi dei sudamericani quando tornano a casa loro. Emerson, che a Roma descrivono come un gran musone [illegible] in effetti sembra una persona ben più gentile che scoppiettante, sorride. «Si pensava che avessi passato il tempo al sole e in spiaggia, con una bibita colorata in mano. E' quello che fareste voi in Brasile. Io invece mi allenavo due volte al giorno, da due settimane, dopo aver parlato con Capello».

E' stato allora che le [illegible] passato il [illegible] che si aggiustassero le cose tra Roma e Juve?

«In realtà ero ancora preoccupato che i tempi [illegible] allungassero. [illegible] di vacanza erano anche troppi e temevo di arrivare in ritardo per i primi impegni: avrei tardato l'inserimento con i compagni. Una rogna».

Adesso è sereno?

«Sì, e un po' stanco. Non immaginavo di reggere tanto, le gambe fanno male però posso giocare anche a B[illegible]

Ha capito che Capello ha fretta di dare una fisionomia definitiva alla Juve?

«E' giusto che lo faccia: la scelta di mandarmi subito in campo contro i turchi rientra in questo tentativo di verificare tutte le soluzioni. Lo conosco abbastanza bene, anche qui farà in fretta a sistemare le cose».

Sempre che sia possibile con una squadra che andrebbe completata anche a centrocampo.

«Questo non lo so. Dimenticate che [illegible] Nedved, [illegible] è molto importante».

Da avversario quale caratteristica riconosceva alla Juve?

«Il carattere e la forza di non mollare [illegible]. Persino l'anno scorso, sul 4-0 per la Roma, correvano per non arrendersi, magari lo facevano a vuoto ma non mollavano».

Poteva scegliere un ricordo meno sanguinante per chi le sta attorno.

«E' vero però colpisce vedere una squadra che lotta anche in certe situazioni. E' il segreto per cui la Juve arriva sempre: l'anno scorso con tante critiche e infortuni è finita comunque terza».

Uno arriva, non conosce [illegible] gioca subito. Come ci si cala tanto in fretta in una realtà diversa?

«Senza aggredirla. Ho cominciato [illegible] la partita in pantofole, guardandomi attorno per capire dove sistemarmi, però ho visto che i compagni mi cercavano e l'ho interpretato come un gesto di rispetto: hanno capito che sono venuto per lavorare e per vincere, non per passare il tempo. Del Piero ha [illegible] subito a parlarmi in campo».

> E' stato facile inserirmi
> I compagni mi cercavano
> l'ho interpretato come
> un gesto di rispetto
> Hanno capito che sono
> venuto qui per vincere
> Conosco Capello,
> sistemerà la squadra

A differenza di Totti che non le parlerà più nemmeno al telefono. A proposito, cosa cambia a giocare [illegible] uno o con l'altro?

«Totti torna di più a far partire il gioco, Del Piero è più attaccante ed è più pericoloso davanti: è bravissimo a muoversi in poco spazio con la palla tra i piedi».

Però vive un momento critico.

«Ha vinto tutto, è normale che abbia più responsabilità di altri. Ma ha una personalità molto forte, non ha paura delle critiche».

Pure con lei non vanno leggeri, soprattutto a Roma. Si aspettava tanta acredine anche nella gente, non solo nei dirigenti e nei giocatori che forse stanno recitando una parte?

«Purtroppo ci sono persone che non sono abituate a certi giocatori, ai professionisti che vanno in campo anche quando non dovrebbero. E Capello lo può confermare. Tutto questo alla gente non interessa e poi io non ho mai cercato di vendermi bene con i tifosi, di arruffianarmeli: magari a Roma sono abituati diversamente».

L'Emerson juventino cosa avrà di diverso, maglia [illegible] parte?

«Una partita è poco per dirlo. Sul piano umano sarò sempre uno che parlerà molto ai compagni per dirigerli, è nella mia natura e non [illegible] sembra un'offesa per nessuno, tra per[illegible] intelligenti. Tatticamente mi considero un brasiliano all'europea che si è ambientato in fretta in Germania e in Italia, mentre in Brasile non tutti mi stimano, anche perché vengo dal Sud e la stampa appoggia molto chi gio[illegible] Rio o a San Paulo. La prima impressione [illegible] che con Tacchinardi al fianco avrò più libertà di sganciarmi per cercare il gol o l'assist in area: ci [illegible] subito trovati bene, è formidabile nella fase difensiva, ruba molti palloni, se avanzo mi [illegible] mentre con Dacourt avevo un posto più centrale, più prudente. Credo che [illegible] una grande intesa, Tacchinardi si è dato subito da fare per inserirmi: mi fa giocare con la [illegible] Playstation».

[illegible]

Capello e Mancini faranno le prove di Champions nello scontro diretto

■ **DOPO INTER-JUVE ENTRA IN SCENA IL PALERMO**
BARI. Inter-Juventus aprirà stasera il trofeo Birra Moretti, ore 21, stadio esaurito. Capello riproverà la squadra che è andata subito in campo a Smirne: Buffon; Zebina, Legrottaglie, Montero, Pessotto; Camoranesi, Emerson, Tacchinardi, Zambrotta; Trezeguet, Del Piero. Nella sfida con il Palermo giocheranno i titolari restanti, ai quali non si aggiungeranno Thuram, Kapò, Nedved e Tudor, rimasti a Torino: i primi due dovrebbero essere disponibili venerdì a Cesena. Facchetti, alla Pinetina per presentare gli ultimi arrivati Mihajlovic e Ze' Maria, più che il bis del trofeo Tim, vuole vedere «la crescita della squadra, perché l'anno scorso il Milan ha perso quasi sempre nel precampionato e poi ha vinto lo scudetto». Mancini deve fare a meno di Martins che deve stare fermo almeno tre settimane per uno stiramento al ginocchio destro. Per sfidare la Juve e il Palermo, il tecnico interista ha convocato 23 giocatori, compresi Javier Zanetti e gli ultimi arrivati Mihajlovic, Davids, Ze' Maria e il bomber Adriano.

IL TORMENTONE ESTIVO CON PROTAGONISTA IL CANNONIERE AMARANTO DIVENTA GUERRA [illegible] REFERTI MEDICI E CARTE BOLLATE

Lucarelli: Toro, arrivo. Romero: «Non ti vogliamo»

Il bomber oggi si presenta ad Acqui. Il presidente: stia a Livorno, è in lite con noi

Aurelio Benigno
TORINO

Una situazione grottesca, addirittura surreale. Il tormentone Lucarelli giorno dopo giorno rischia di diventare incontrollabile da parte di tutti i protagonisti. L'ultimo atto ha dell'incredibile: Lucarelli, non convinto ma costretto, decide di aggregarsi al gruppo, ma l'area tecnica (Zaccarelli, Cravero ed Ezio Rossi) non può (e non vuole) indicargli dove e quando presentarsi al raduno previsto per oggi pomeriggio ad Acqui Terme, sede della seconda parte del lungo ritiro estivo dei granata. Il perché è presto detto: tutta la pratica è in mano [illegible] legali dell'azionista di maggioranza Francesco Cimmenelli che, di fatto, esclude il reintegro del bomber nella rosa. La conferma arriva da una dichiarazione del presidente Romero: «Lucarelli non appartiene più all'area tecnica, [illegible] quanto è un tesserato in causa legale con la società».

Solo in tarda serata arriva l'ufficialità dell'esclusione di Lucarelli anche dal ritiro di Acqui. E' sempre Romero, a [illegible] Cimminelli e della società, a puntualizzare la posizione del Torino [illegible] confronti di Lucarelli: «Abbiamo detto al giocatore di ritenersi esentato dal presentarsi al raduno della squadra, perché nei suoi confronti c'è un procedimento giudiziario in atto e anche per ragioni legate al suo stato fisico». Il riferimento di Romero è relativo all'ultima visita cui è stato sottoposto Lucarelli dall'ortopedico di fiducia della società professor Paolo Rossi. La conclusione del presidente è categorica: «Nel caso in [illegible] Lucarelli [illegible] presentasse al raduno lo inviteremo a ritornarsene a Livorno». Una situazione del tipo: vengo anch'io? No tu no.

E Lucarelli? Rintracciato subito dopo il comunicato di Romero ha preso atto, [illegible] no tanto convinto, ribadendo la sua posizione: «Ah sì? Dico[illegible] questo? Io non ho ricevuto nulla, anche perché con [illegible] non parla più nessuno, dunque io mi presento. Anche e soprattutto perché la visita cui mi sono sottoposto ieri a Firenze, quella definitiva, ha dato esito negativo, anzi, posso e devo subito riprendere gli allenamenti, quindi mi presenterò per aggregarmi al gruppo e riprendere la preparazione».

Una presa di posizione molto dura che appesantisce ancora più una situazione già [illegible] per sé delicata [illegible] del tutto sfuggita di mano. Tutti hanno perso ogni riferimento, soprattutto Lucarelli che sembra ormai dentro un tunnel senza via d'uscita [illegible] non quella della causa legale e sportiva. Zaccarelli e Cravero non hanno più la possibilità d'intervenire in quanto appartenenti all'area tecnica granata della quale Lucarelli non fa più parte. Quindi lo stesso presidente del Livorno, Aldo Spinelli, che non avendo voluto acquistare [illegible] in tempi non sospetti ha tirato troppo la corda costringendo il Torino ad una durissima presa di posizione.

Una situazione quasi analoga a quella che ebbe [illegible] protagonista Marco Ferrante tre [illegible] fa. Un ordine di Cimminelli lo escluse dalla rosa della prima squadra. Imperativo fu il suo diktat a Camolese: «Ferrante non è più a sua disposizione, in campo non lo voglio più vedere». Una presa di posizione che durò per parecchio tempo e [illegible] in estremo disagio e imbarazzo lo stesso Camole[illegible] che al venerdì doveva escludere il bomber granata più prolifico dell'era moderna dalla lista dei convocati. Questo fino a quando Ferrante minacciò la [illegible] per "mobbing" che avrebbe vinto sicuramente [illegible] Cimminelli, dopo averlo saputo, non lo avesse poi reintegrato nel gruppo e restituito a Camolese.

L'idea più frequente sul tormentone Lucarelli invece è differente: avrà sicuramente un epilogo diverso da quello di Ferrante, ma [illegible] al momento può sbilanciarsi nell'individuare vinti e vincitori.

> Una situazione surreale
> che crea imbarazzo
> a tutto lo staff granata
> Il giocatore insiste
> «Sto bene e ci sarò»



Cristiano Lucarelli venne acquistato dal Toro nel 2001 per [illegible] miliardi di lire

SUPERCOPPA TEDESCA

Deisler rinato Il Bayern vince

■ Il Bayern Monaco del nuovo corso targato Felix Magath ritrova Sebastian Deisler [illegible] conquista il primo trofeo della stagione tedesca, [illegible] Supercoppa di Germania. Nella finale giocata a Mainz i bavaresi hanno piegato per 3-2 i campioni della Bundesliga del Werder Brema. Grande protagonista del match proprio Deisler, [illegible] di [illegible] doppietta: la Germania riabbraccia questo talento tra i più fulgidi mai espressi, negli ultimi anni bersagliato da infortuni (già cinque operazioni subite) e problemi personali (ricoverato in una clinica psichiatrica per depressione). Al 27' Deisler mette al centro un velenoso pallone, tagliatissimo: Demichelis manca il colpo [illegible] testa ed inganna il portiere Reinke, il gol è tutto di Deisler. Al 44' il 2-0: Deisler praticamente da fermo calcia [illegible] rete e mette la palla [illegible] «sette». Poi il 3-0 [illegible] Ballack e le inutili reti [illegible] Klasnic [illegible] Ismael [illegible] il Werder.

COME UNA [illegible]

■ **LE DATE DELLA [illegible]**
- 30 giugno 2004: scade il prestito di Lucarelli al Livorno, che ha centrato la serie A con le sue 29 reti.
- 1 luglio 2004: il cartellino di Lucarelli è di proprietà del Toro, ma il bomber non ci sta: «Non torno, mi dovranno far venire a prendere dai carabinieri».
- 14 luglio 2004: Zaccarelli e Cravero cedono Lucarelli al Genoa in cambio di Bjelanovic e un milione di euro. Lucarelli rifiuta.
- 15 luglio 2004: Lucarelli non si presenta alle visite mediche a Torino
- 17 luglio 2004: Il Toro riceve un certificato medico che dichiara l'impossibilità di Lucarelli di presentarsi al ritiro (problema tendineo alla caviglia).
- 18 luglio 2004: Il Toro convoca per la seconda volta Lucarelli.
- 20 luglio 2004: tutto l'incartamento passa [illegible] legali del Torino.
- 30 luglio 2004: Lucarelli si presenta a Torino per le visite mediche.
- 2 agosto 2004: Lucarelli dichiara che andrà ad Acqui Terme, sede della seconda parte del ritiro. Nello stesso giorno la società replica con il presidente Romero: «Il Torino ritiene Lucarelli un tesserato in causa legale con la società». Anche il presidente del Livorno, Spinelli, lancia un [illegible]atum: «Cimminelli non si fa trovare e io gli do tempo fino a venerdì, dopodiché abbandoneremo la trattativa per Lucarelli». [a. ben.]

SPORT FLASH

■ **[illegible] RICORSO [illegible]O.** Il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso del Cosenza Calcio 1914 che avevano chiesto l'ammissione della squadra al campionato di serie C1 o, in subordine, a quello di serie C2. Adesso il Cosenza attende il pronunciamento dell'arbitrato del Coni.

■ **CALCIO, [illegible]** Il centrocampista del Valencia Raúl Abiol, campione d'Europa con la nazionale spagnola Under 19, è stato vittima di un grave incidente stradale. Abiol, accompagnato dal padre e dal procuratore Sevillano, si stava recando a Getafe per firmare un contratto con la società madrilena. Al giocatore è stato diagnosticato un politraumatismo dorsale e lombare, escluso per [illegible] un interessamento neurologico.

■ **POPOVYCH CON [illegible].** L'ucraino Yaroslav Popovych (Landbouwkrediet-Colnago) ha siglato ieri il contratto che lo legherà per le prossime tre stagioni alla statunitense Discovery Channel, nuova denominazione dal [illegible], della [illegible] Postal, il team del vincitore di sei Tour de France, Lance Armstrong. Ha firmato anche un suo fedelissimo, il connazionale Volodimyr Bileka.

■ **VUELTA: VALVERDE LEADER.** Alejandro Valverde, 24enne spagnolo (Comunidad Valenciana-Kelme), ha vinto la prima tappa della Vuelta a Burgos (149 km) ed è anche il primo leader. Quarto Piepoli, settimo Caruso.

■ **[illegible] SERENA [illegible].** Costretta al ritiro [illegible] torneo di San Diego, Serena Williams rinuncia anche al Wta di Montreal. L'americana ha problemi al ginocchio sinistro, operato un anno fa. La Williams conta di recuperare per il torneo olimpico. Anche Justine Henin, ferma da maggio per problemi virali, deciderà a fine settimana se disputare i Giochi.

■ **RALLY, PEUGEOT&PIRELLI.** La Peugeot sarà equipaggiata con pneumatici Pirelli dalla prossima [illegible] stagione mondiale rally. La casa del leone ha firmato un triennale con la casa produttrice italiana.

[illegible]LIMPIADI, CONTO ALLA ROVESCIA

Ciclismo: Bartoli è infortunato e deve rinunciare Al suo posto il ct Ballerini chiama Luca Paolini

■ ROMA. Un cambio in extremis nella Nazionale olimpica [illegible] ciclismo su strada (sabato 14 [illegible] sarà [illegible] prova in [illegible]): Michele Bartoli, dopo [illegible] parlato con il ct azzurro Franco Ballerini, ha rinunciato a partecipare ai Giochi a causa delle sue non buone condizioni fisiche. Al suo posto Ballerini ha convocato Luca Paolini. Michele Bartoli, 34enne pisano del team danese Csc, partecipò ai Giochi di Atlanta '96 (8°) e Sydney [illegible] (4°). Di recente aveva partecipato al Tour, ritirandosi durante la 17ª tappa per una tendinite al retto femorale sinistro. Domenica scorsa Bartoli aveva concluso al 57° posto la Hew Cyclassics Cup [illegible] Amburgo [illegible] Coppa del Mondo, a 4'11" [illegible] vincitore O'Grady. Luca Paolini, 27enne lombardo [illegible] Quick Step, completerà la squadra olimpica formata dal suo capitano Paolo Bettini e da Cristian Moreni, Daniele Nardello e Filippo Pozzato.



[illegible] Bartoli, 34enne pisano della Csc

La giamaicana Smith (15,16) avversaria in più per la Martinez Super Phillips nel lungo maschile: con 8,60 è decimo all time

■ LINZ. Sulla pedana [illegible] Atene, Magdelin Martinez avrà un'avversaria in più da cui guardarsi: si tratta della giamaicana Trecia Smith che ieri sera nel meeting [illegible] Linz [illegible] superato per la prima volta i 15 metri (14ª atleta a riuscirci) atterrando a 15,16 e migliorando così di 26 cm [illegible] personale. Misura ragguardevole che comunque non è bastata [illegible] caraibica per vincere la gara visto: l'ex cubana ed ora sudanese Yamilé Aldama, priva del placet della sua vecchia federazione per partecipare all'Olimpiade, ha infatti saltato 15,28, a [illegible] personale. Sempre a Linz grande impresa del lunghista statunitense André Phillips che ha ottenuto 8,60, decima prestazione di tutti i tempi, e si propone adesso come favorito per i Giochi. [illegible] 100 donne primo successo europeo per la giovanissima Allyson Felix (18 anni), impostasi in 11"16.



L'ex cubana Yamilé Aldama, ora sudanese

DA IERI LA NAZIONALE OLIMPICA IN RITIRO A FIUGGI: IL 12 PRIMO MATCH CON IL GHANA

Gentile: io sulle orme di Pozzo, 68 anni dopo

Dal '36 l'Italia del calcio non conquista l'oro ai Giochi. Il ct: ci proviamo

[illegible]llelmo [illegible]

FIUGGI

ATENE 2004 -10

«Italien, Sieger, Fussball». Italia, vincitore, calcio. Faceva un gran caldo [illegible] pomeriggio di Ferragosto del '36, quando un piccolo gruppo di italiani sulle tribuna dello stadio Olimpico di Berlino si prese gioco [illegible] centomila tedeschi che tifavano per l'Austria: gli «universitari» di Vittorio Pozzo si mettevano [illegible] al collo la medaglia d'oro olimpica, unica nella storia del nostro calcio.

Stati Uniti (1-0, il finale), Giappone (sommerso per 8-0), Norvegia (2-1 ai supplementari) e Austria (2-1 sempre oltre i [illegible] minuti di gioco) [illegible]gnarono il cammino della spedizione azzurra sessantotto anni fa e, [illegible] allora, mai più [illegible] nazionale italiana è salita [illegible] un podio ai Giochi.

Nel quartier generale di Fiuggi dove, da ieri, i diciotto ragazzi di Claudio Gentile hanno cominciato a scaldare i muscoli prima dello sbarco in Grecia, parlare dei diplomi, ormai ingialliti, degli eroi del '36 è come farsi un autogol.

E, allo stesso tempo, vietato è rivivere le fresche immagini di un campionato europeo under 21 appena messo in bacheca: Claudio Gentile è troppo navigato per non sapere che la storia passata, o i trionfi recenti, sono [illegible] pericolosi trabocchetti nella testa dei giovani azzurrini.

«Dimenticare il titolo [illegible] categoria vinto nel maggio scorso è il primo consiglio che ho dato ai ragazzi, ma - così Gentile - basta anche con la storia che l'Italia del calcio alle Olimpiadi non vince niente da tempo. Non vorrei caricare [illegible] troppe responsabilità questo gruppo».

Meglio, dunque, procedere con il freno a mano tirato tenendo un basso profilo e etichettare [illegible] nostro raggruppamento come il più insidioso del torneo. «Affronteremo Ghana, Giappone e Paraguay, tre formazioni più avanti di noi nella preparazione. Faremo il possibile perché c'è un titolo [illegible] da difendere, ma - continua il cìti - non possiamo nascondere che abbiamo pochi allenamenti nelle gambe.



Gentile e Gilardino festeggiano in giugno la vittoria della Under 21 agli Europei: la speranza è di fare il bis ai Giochi di Atene

> Il tecnico predica umiltà e cambia tattica per non complicare la vita a Pirlo: «Non farà il trequartista giocherà come nel Milan»

Poter contare su una rosa di soli diciotto giocatori quando [illegible] vuoi arrivare in finale devi superare sei partite in due settimane, mi sembra un po' poco, [illegible] i regolamenti [illegible] questi: speriamo con l'innesto dei tre fuoriquota di poter eliminare queste difficoltà».

E, proprio per uno degli «anziani» del clan azzurro, Andrea Pirlo, Gentile è pronto a rivoluzionare il suo credo. [illegible] Milan Pirlo gioca in una posizione più arretrata e così scenderà in campo anche alle Olimpiadi: non lo utilizzerò nel ruolo del trequartista per non confondergli le idee rispetto a quello che gli chiedono nel suo club. Perché alla fine sono venuti lui, Pelizzoli e Ferrari [illegible] fuoriquota e non Buffon, Totti, Cassano e altri grandi campioni? Sono tre ragazzi che già conoscevo, che [illegible] stati con me qualche anno e che sono affiatati con il resto del gruppo. Adesso concentria[illegible] [illegible] un'esperienza unica. Arrivare in [illegible] medaglia sarebbe un sogno, ma l'Italia [illegible] in grado di raggiungerlo».

Nel pomeriggio l'Under ha sostenuto la prima seduta di lavoro (Gentile ha fatto allenare i convocati per Atene per [illegible] due ore, facendo disputare anche una partitella a metà campo finita 5-4 con [illegible] evidenza Pelizzoli, Gilardino, Sculli, Del Nero, Ferrari e De Rossi) mentre oggi ci sarà una doppia seduta e nel pomeriggio la foto ufficiale della squadra

Per stamani [illegible] attesa anche la visita del sottosegretario allo Sport, Mario Pescante, che terrà [illegible] conferenza stampa al Palazzo della Fonte, quartier generale della nazionale Olimpica mentre nei prossimi giorni anche Marcello Lippi, cìti azzurro, farà visita alla nazionale olimpica.

A Gilardino e soci, il nostro calcio chiede di cancellare il brutto risveglio degli Europei dei grandi finito con le gomme sgonfie. Ai ragazzi di Gentile il compito di togliere un po' di polvere dai diplomi degli «universitari» di Pozzo. Il primo appuntamento in agenda [illegible] per giovedì 12 agosto nel piccolo centro [illegible] Volos, nella Tessaglia patria di Giorgio De Chirico, per la sfida [illegible] il Ghana. Poi, il 15 c'è il Giappone e il 18, ad Atene, [illegible] Paraguay: in gioco c'è il lasciapassare per i quarti [illegible] finale.

NEL VI[illegible] OLIMPICO

Mercoledì 11 l'alzabandiera

■ E' [illegible] per mercoledì 11 [illegible] alle ore 22 (corrispondenti [illegible] 21 italiane) la «Welcome Ceremony» della Squadra Italiana al Villaggio Olimpico di Atene 2004. La tradizionale cerimonia - che si terrà nella piazza delle bandiere della Zona Internazionale - rappresenta l'ingresso ufficiale della delegazione [illegible] Giochi e prevede lo schieramento di [illegible] rappresentanza [illegible] atleti, tecnici e dirigenti della Missione Azzurra, il discorso di benvenuto del Sindaco del Villaggio, il saluto del Capo Missione Raffaele Pagnozzi e si concluderà con la salita sul pennone del Tricolore accompagnato dalle note dell'Inno di Mameli e di quello Olimpico.

Intanto [illegible] Atene è arrivato il primo dei velisti azzurri: si tratta di Diego Negri, che gareggerà nella classe Laser. Negri era accompagnato dal tecnico [illegible] Massone. Gli altri 17 atleti, che compongono la squadra azzurra nella vela, giungeranno ad Atene nel corso [illegible] settimana. In qu[illegible] disciplina l'Ita[illegible] [illegible] iscritta in tutte le gare in calendario.

STASERA L'ITALBASKET AFFRONTA GLI STATI UNITI NEL TORNEO DI COLONIA

Cesti di gloria per gli azzurri contro i monelli Melo e LeBron

Non è più il Dream Team, agli americani mancano molte stelle ma ci sono i due nuovi astri [illegible] far paura con Duncan e Iverson

Giorgio Viberti

Agli azzurri tremeranno [illegible] que[illegible] gambe, nell'amichevole di [illegible] a Colonia contro gli Stati Uniti in preparazione ai Giochi di Atene. La chiamano sempre, pomposamente, *Dream Team*, la squadra dei sogni, anche se la selezione olimpica americana ha poco [illegible] spartire [illegible] quella straordinaria che si conquistò un soprannome tanto eloquente ai Giochi di Barcellona '92. In quell'occasione gli Usa, tuttora indiscussi signori dei canestri anche se non più despoti assoluti, schierarono stelle accecanti come Bird e «Magic» Johnson, Pippen e Karl Malone, Barkley e Stockton, Ewing e Drexler, [illegible]ullin e Robinson, oltre al più grande di tutti: Michael Jordan. Spazzarono ogni avversario (divario medio 43,7 punti a partita), in semifinale rifilarono addirittura 127 punti di scarto (record) alla Lituania, in finale 32 alla Croazia di Kukoc. E finirono con 113,5 punti di media a match.

Oggi invece gli Usa si devono «accontentare» di seconde o terze scelte a causa di una serie di diserzioni motivate nei modi più diversi e anche fantasiosi. Per infortuni, [illegible] attentati, coinvolgimenti [illegible] processi giudiziari o addirittura l'imminente nascita di [illegible] figlio hanno infatti dato forfait pezzi grossi come Shaquille O'Neal e Kidd, Bryant e Jermaine O'Neal, Garnett e McGrady, Allan, Carter e Karl Malone. E così [illegible] vecchio coach Larry Brown, oro olimpico da giocatore a Tokyo '64 e unico allenatore ad aver vinto nel basket Usa il titolo universitario Ncaa e quello professionistico Nba (proprio quest'anno alla guida dei Detroit Pistons), [illegible] è trovato di fronte una banda di ragazzini, età [illegible] 23,6 anni, la più bassa per il team a stelle e strisce da quando i professionisti Nba fecero la loro comparsa a Barcellona. Intendiamoci: si tratta comunque di giocatori che in Italia - ma anche in Serbia (campione iridata in carica) o Argentina (vicampione mondiale) - sarebbero titolari e nazionali fissi. Ma [illegible] Usa potrebbero schierare ben altro.

Dei tanti big che figuravano nell'iniziale lista di Larry Brown (e che si sono poi in gran parte defilati), [illegible] sopravvivono soltanto due, peraltro di qualità assoluta: Allen Iverson e Tim Duncan. Intorno a loro coach Brown ha assemblato alla meno peggio un manipolo dalle grandi potenzialità tecniche e atletiche, ma con poco peso sotto canestro, un solo regista (Marbury), scarsa esperienza internazionale e gravi problemi di amalgama. Ci sono certamente dei fenomeni, come i funambolici monelli neri LeBron James e Carmelo Anthony, 40 anni in due, contratti da nababbi, sponsor e media a contenderseli. [illegible] la sensazione è che gli Usa [illegible] quantomeno vulnerabili, se non arrendevoli come nei pessimi (per loro) Mondiali 2002 a Indianapolis (soltanto sesti [illegible] fine).

[illegible] risultato di questo match non conta - ha precisato il ct [illegible] Carlo Recalcati, che da giocatore sfidò gli Usa ai Giochi nel '68 a Città del Messico -. [illegible]rò, se affronteremo gli Usa ad Atene, almeno non ci emozioneremo più». Ben più gasato, e sfrontato, è Rodolfo Rombaldoni, 27 anni: «Che cosa provo? Vorrai dire "cosa provano loro!"». Ripescato quest'anno da Recalcati, che lo aveva escluso in [illegible] alla vigilia degli Europei di bronzo dello scorso [illegible] in Svezia, Rombaldoni è diventato un punto fisso: «Certo, se penso che uno [illegible]e Iverson ha [illegible] a sedere anche Michael Jordan, allora mi blocco dalla paura e [illegible] mi muovo più. Sono fenomeni che abbiamo ammirato spesso in tv [illegible] quali vorremmo tutti somigliare. Ma alla [illegible] andremo sul parquet per giocarcela alla pari».

Per gli azzurri quella di stasera è la seconda occasione [illegible] misurarsi contro gli Stati Uniti da quando i pro Usa hanno preso il posto degli universitari: nel 2000 a Sydney finì 93-61, naturalmente per loro. Del resto gli americani [illegible] Giochi non perdono da 25 partite. In 14 partecipazioni olimpiche (saltarono Mosca 80 per il boicottaggio), vantano 12 ori, 1 argento (la famosa finale contestata e persa all'ultimo secondo contro l'Urss a Monaco '72) e 1 bronzo, a Seul '88: disfatta che portò alla nascita del *Dream Team*. Oggi la squadra Usa è un po' meno onirica, ma sempre fantastica.

ULTIME SCELTE DEL CT

Abbio e Radulovic rischiano il «taglio»

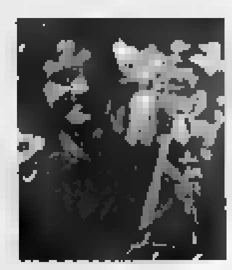
■ Italia-Usa (stasera [illegible] 20, [illegible] Sportitalia). Italia: Gianluca Basile, Massimo Bulleri, Roberto Chiacig, Giacomo Galanda, Luca Garri, Denis Marconato, Gianmarco Pozzecco, Alex Righetti, Rodolfo Rombaldoni, Matteo Soragna, Alessandro Abbio, Stefano Mancinelli, Michele Mian, Nikola Radulovic. Usa: Carmelo Anthony, Carlos Boozer, Tim Duncan, Allen Iverson, LeBron James, Richard Jefferson, Stephon Marbury, Shawn Marion, Lamar Odom, Emeka Okafor, Amare Stoudemire, Dwyane Wade.



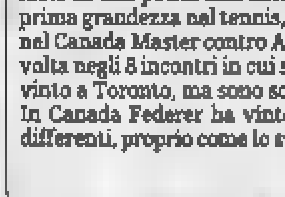
Una spettacolare schiacciata di Allen Iverson, 29enne guardia dei Philadelphia 76ers

[illegible]

Federer, n° 1 del tennis: «Voglio vincere l'oro per dimenticare le lacrime di Sydney 2000»



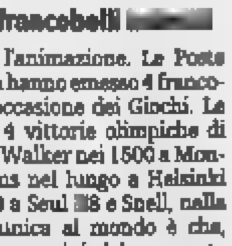
[illegible] un solo obiettivo: vincere l'oro ad Atene per festeggiare al meglio il 4° anniversario di fidanza[illegible] con la mia ragazza». Con queste parole lo svizzero Roger Federer (foto), 23 anni, n° 1 del tennis mondiale, fa capire di non snobbare affatto le Olimpiadi. «Ai Giochi di Sydney uscii in semifinale (contro il francese Arnaud Di Pasquale) e ricordo di aver pianto a lungo al termine del match. Fu una brutta pagina della mia carriera». Federer, [illegible]ro idolo in una patria non abituata ad avere stelle di prima grandezza nel tennis, è reduce dalla vittoria nel Canada Master contro Andy Roddick, n° 2 del mondo, sconfitto per la 7ª volta negli 8 incontri in cui si sono affrontati. «Una bella soddisfazione aver vinto a Toronto, ma sono soprattutto felice di aver eguagliato Bjorn Borg». In Canada Federer ha vinto infatti il 3° titolo consecutivo [illegible] 3 superfici differenti, proprio come lo svedese 25 anni fa.



Nuova Zelanda, francobolli [illegible]

La filatelia scopre l'animazione. Le Poste della Nuova Zelanda hanno emesso 4 francobolli «animati» in occasione dei Giochi. Le vignette illustrano 4 vittorie olimpiche di atleti neozelandesi (Walker nei 1500 a Montreal '76, la Williams nel lungo a Helsinki '52, la canoa K2 500 a Seul [illegible] e Snell, nella foto, negli [illegible] a Roma '60), ma [illegible] particolarità unica al mondo è che, muovendo il francobollo, si possono vedere più immagini del momento decisivo delle gare. L'effetto è stato ottenuto con un procedimento denominato denticulare. All'interno dei francobolli è inserita una pellicola che funge da lente. Le immagini sono stampate da entrambi le parti della lente. La serie può essere acquistata anche [illegible] Internet a 4,85 dollari neozelandesi (circa 2,57 euro), più le spese di spedizione.

Israele, [illegible] «superprotetti»



Le autorità greche hanno [illegible] noto che per i Giochi Olimpici la delegazione israeliana sarà l'unica a godere di misure di sicurezza supplementari all'interno del villaggio olimpico. La polizia ha, quindi, voluto smentire le voci che parlavano di una «sorveglianza speciale» anche per la nutrita delegazione proveniente dagli Usa. Quella presa nei confronti di Israele è una misura precauzionale «in vigore sin dalla strage del 1972 alle Olimpiadi di Monaco ed è stata richiesta dagli stessi dirigenti israeliani», ha commentato un funzionario della polizia, che ha mostrato una recizione in ferro allestita come «schermo» per gli alloggi riservati alla delegazione di Tel Aviv.

INDAGA GUARINIELLO

Elicottero precipitato in Valsusa sequestrati [illegible] e documenti [illegible] volo

■ Lesioni e disastro colposo: sono questi i reati per i quali procede la Procura di Torino in relazione [illegible] incidente avvenuto sabato scorso sulle montagne di Caprie, in bassa Valle di Susa. Lì un elicottero «Robinson R22» è precipitato provocando il ferimento dei due occupanti, Davide Spatola e Luca Poli. In queste ore il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha disposto il sequestro dei resti del velivolo - sparsi a 1400 metri di quota nei boschi [illegible] Rocca Sella - e dei documenti di volo. Operazioni che [illegible] già cominciate nonostante non sia molto agevole raggiungere [illegible] luogo dove è avvenuto l'incidente visto che occorre oltre un'ora [illegible] scarpinata arrampicandosi [illegible] sentiero che parte da località Celle [illegible] Caprie. Nei prossimi giorni il magistrato esaminerà anche [illegible] video girato dai vigili del fuoco al momento dell'intervento.



Particolarmente difficile per i soccorritori raggiungere il luogo dell'incidente

IMPIEGATA TORINESE

Precipita con il parapendio nella campagna di Luserna

■ Una donna di [illegible] anni, Graziella B. impiegata di Torino, è stata ricoverata al Cto con [illegible] politrauma [illegible] seguito di una caduta durante una discesa in parapendio. L'incidente è avvenuto domenica intorno alle 17,30, nelle campagne di Luserna San Giovanni. La donna, discesista abbastanza esperta, iscritta all'associazione Cavallaria, si è lanciata dal campo volo del Rucas, in località Montoso, in provincia di Cuneo. Doveva atterrare [illegible] punto di ritrovo di Luserna San Giovanni, ma per cause ancora in corso di accertamento [illegible] precipitata in [illegible] campo di località Primera. I carabinieri [illegible] Torre Pellice, che hanno preso in consegna l'attrezzatura, escludono [illegible] momento l'interferenza di altri discesisti. Graziella B. è stata trasportata in elisoccorso all'ospedale di Pinerolo [illegible] successivamente trasferita il Cto. Nonostante i traumi e le fratture non è in pericolo di vita.

LA COLDIRETTI CHIEDE IMMEDIATI INTERVENTI A REGIONE E PROVINCIA CONTRO L'INVASIONE DI LOCUSTE

Scatta l'«allarme cavallette»

In montagna già divorati ettari di alpeggi



In aumento la presenza [illegible] cavallette anche in città: il loro [illegible] potrebbe aumentare dicono gli esperti

Gianni Giacomino

Le proporzioni [illegible] sono quelle dell'ottava piaga d'Egitto inflitta da Dio al Faraone. Ma in Torino e in provincia è scattato «l'allarme cavallette». Milioni di locuste che sono tornate ad essere l'incubo degli agricoltori. Poco [illegible] volta stanno distruggendo i pascoli in quota, oltre i 1300 metri di altezza, e diversi sciami già saltellano [illegible] i palazzi della città. «Mai vista una [illegible] simile, i margari [illegible] costretti a lasciare [illegible] baite in anticipo perché le cavallette divorano tutta tutta l'erba» - dice perplesso Marco Bellion, l'assessore provinciale all'Agricoltura.

A Venaria l'amministrazione [illegible] stata costretta a contattare una ditta [illegible] disinfestazione [illegible] contrastare [illegible] cavallette che avevano infestato la zona dell'ospedale. Molte persone a Torino hanno raggiunto [illegible] pronto soccorso: sembrerebbe che il contatto con le locuste provochi irritazione cutanea soprattutto nei bambini. [illegible] disastro. «Se non piove sarà la fine anche per le coltivazioni di pianura - avverte Carlo Gottero, il presidente della Coldiretti -. Perché quando questi animali non troverano più da nutrirsi in montagna migreranno a valle».

Ma qual è la causa che sta provocando una eccezionale presenza degli insetti? «La siccità, il clima caldo di questi ultimi due anni e poi l'abbandono delle zone collinari e [illegible] con aumento delle aree incolte che costituiscono un habitat ideale per la sopravvivenza delle uova - spiegano gli esperti -. La comparsa dei loro densissimi sciami non si può né prevedere, né prevenire». Quindi non rimane che rassegnarsi e sperare che nei prossimi giorni piova a dirotto. Perché l'acqua [illegible] uno dei nemici più temibili per le cavallette. «Ordinerò una ricognizione per capire la vera entità dei danni provocati da queste bestie all'agricoltura [illegible] - promette ancora Bellion. Per Roberto Vaglio, l'assessore regionale alla Montagna l'unico vero rimedio contro [illegible] flagello rimane quello degli insetticidi: «Ma non siamo ancora a quel punto e poi l'uso degli agenti chimici è un'arma a d[illegible]pio taglio, perché molti risultano tossici anche per la vegetazione e per l'uomo». «Quello che veramente conta non [illegible] tanto distruggere lo sciame, quanto prevenire che si formi - continuano ancora gli esperti -. Questo scopo si raggiunge solo distruggendo le uova [illegible] interrompendo così il ciclo vitale degli insetti. Ma è cosa tutt'altro che facile». L'obiettivo della ri[illegible] è quello di «programmare» un predatore naturale che faccia piazza pulita tra i neonati o le uova di cavalletta. Una battaglia che l'uomo combatte senza successo da più di settemila anni. Al momento sembra che la soluzione più suggestiva [illegible] quella delle «formiche kamikaze»: è il progetto [illegible] che l'università israeliana Ben Gurion (grazie all'entomologa Leah Poldi) intende promuovere modificando geneticamente una specie di formiche particolarmente aggressiva, che si difende dagli attacchi nemici lasciandosi «esplodere» e spargendo in questo modo un veleno paralizzante sugli avversari.

L'INSETTO

Quasi tutte le cavallette appartengono alla specie **Calliptamus Italicus** o grillastro italiano. Si tratta di un insetto Ortottero lungo dai 13 ai 36 mm. Altre specie presenti in Italia sono: Anacrydium aegyptium, di colore grigio e non dannosa alle colture; Dociostaurus maroccanus, di colore bruno; Tettigonia viridissima e Decticus verrucivorus, specie di maggiori dimensioni e di colore verde. Le cavallette compiono una sola generazione l'anno e nascono dalla fine di maggio alla fine di luglio. L'ovideposizione inizia in agosto in aree dette «grillare» caratterizzate da terreni incolti.

[illegible] CONTINUA L'EMERGENZA LEGATA AL RISCHIO PIENE DELLA DORA

L'argine non può attendere

Il sindaco contro Saitta: Provincia in ritardo

Giampiero Maggio

Dopo i cavilli burocratici, le elezioni provinciali. Non c'è pace per gli abitanti di Fiorano che, da [illegible] ormai, aspettano un segnale positivo sull'inizio [illegible] lavori per la costruzione dell'argine a ridosso della Dora Baltea, ultimo lotto per completare il nodo idraulico di Ivrea.

A febbraio [illegible] stato un vizio di procedura durante la gara d'appalto ad escludere la di[illegible] che si era aggiudicata l'intervento e a provocare un clamoroso stop. Ora, a complicare la situazione, si [illegible] aggiunte le elezioni per il nuovo Consiglio provinciale.

Il neo presidente Antonio Saitta deve infatti nominare i nuovi funzionari di settore [illegible] finché ciò non avverrà sarà impossibile portare avanti progetti [illegible] operazioni già avviati [illegible] tempo e temporaneamente interrotti. Il «comitato [illegible] la difesa di Fiorano [illegible] alluvioni [illegible] Dora Baltea» è sul piede di guerra.

Anche se nella lettera inviata al presidente della Provincia e al prefetto, Achille Catalani, i responsabili utilizzano toni pacati, [illegible] fanno mistero di come rabbia e preoccupazione ormai abbiano investito l'intera popolazione del paese. [illegible] C'è paura. Per le piogge autunnali [illegible] soprattutto per quel che potrebbe accadere se si dovesse verificare un evento simile a quello dell'ottobre 2000 quando Fiorano, ma anche [illegible] paesi del circondario, furono sommersi da metri di acqua e fango.

[illegible] questo caso lo scenario sarebbe devastante: «Stante [illegible] fase attuale dei lavori - spiegano i responsabili del comitato - con le arginature dei soli territori [illegible] Banchette, Salerano [illegible] Lessolo, la situazione [illegible] sarebbe catastrofica per noi. E' una definizione, questa, che hanno usato gli stessi tecnici che hanno visionato il progetto». E aggiungono: «Queste considerazioni, insieme alle tante promesse ricevute e non mantenute, con continui spostamenti dell'inizio lavori dalla primavera all'autunno e dall'autunno alla primavera successiva, creano nella popolazione un grave clima di sfiducia verso le istituzioni».

Timori e preoccupazioni legate alla mancanza di risposte dai vertici di Palazzo Cisterna [illegible] un intervento già finanziato [illegible] con un progetto definitivo approvato da tempo.

Il sindaco, Salvatore Zagami, ha chiesto chiarimenti [illegible] Saitta: «Prima [illegible] stati problemi legati ad un vizio di procedura - spiega [illegible] primo cittadino - che hanno impedito alla ditta che si [illegible] aggiudicata l'appalto di iniziare i lavori, poi le elezioni. Ho anche scritto, dieci giorni fa, al presidente della Provincia per capire [illegible] che punto è la situazione, ma non ho ancora avuto risposta». È la popolazione è in attesa. Preoccupata, incrocia le dita sperando che la prossima stagione autunnale non porti piogge abbondanti, non ingrossi fiumi e torrenti. Un evento come quello del 2000 potrebbe avere conseguenze ben maggiori [illegible] drammatiche rispetto [illegible] quattro anni fa. E qualcuno, a quel punto, dovrà assumersi [illegible] proprie responsabilità.



Il nodo idraulico della Dora Baltea richiede da tempo un intervento adeguato per evitare che si ripetersi delle piene provochi i danni già avvenuti in passato: la costruzione dell'argine di Fiorano s'inserisce in questo contesto di opere

[illegible]

Allarme per un escursionista

■ [illegible] cercavano decine [illegible] persone, tra volontari, [illegible] alpino e carabinieri (è stato anche utilizzato [illegible] elicottero) dall'alba [illegible] ieri. Ma lui, un escursionista [illegible] Busnago, in provincia di Milano, partito sabato per [illegible] gita in alta montagna, sopra Noasca, aveva solo deciso di ritardare il rientro [illegible] un giorno. Francesco Tagliamacco, 44 anni, quando si è trovato [illegible] fronte [illegible] gruppi di uomini che lo stava cercando ha [illegible] le braccia: "Scusate se ho messo in apprensione tutti, non volevo rientrare domenica, così ho deciso di prolungare la [illegible] vacanza quassù". Era stata la madre, Pacifica Mariaroli a chiamare i carabinieri alle due di lunedì: "Mio figlio doveva già essere a casa, temo che gli sia accaduto qualcosa". Ai [illegible] la donna ha fornito tutte le coordinate dell'itinerario di viaggio [illegible] figlio. Con le luci dell'alba i soccorritori si [illegible] messi al lavoro; alle 9 è stata trovata l'auto, la Fiat Regata utilizzata per arrivare a Noasca. Poche [illegible] dopo, al Gran Piano, 2 mila 200 metri di quota, è [illegible] rintracciato anche l'escursionista.

IN BREVE

■ **VACANZE FIAT.** La Direzione dei Centri di Vacanza Fiat Verde-blu comunica che sono felicemente arrivati a destinazione i bambini partiti ieri per Marina di Massa.

■ **CHIVASSO, [illegible]** Ancora modifiche nella viabilità [illegible] no, per i lavori dell'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 21 del 3 alle [illegible] del 4 luglio, direzione Milano, uscita obbligatoria a Torino sulla A 5-tangenziale oppure percorrere la statale 11, [illegible] possibilità di rientro all'interconnessione [illegible] A 5-A 26 di Santhià; chiuse le entrate di Chivasso Ovest [illegible] Centro, Rondissone e Borgo d'Ale. Direzione Torino, obbligo di uscita all'interconnessione A 5 di Santhià [illegible] possibilità [illegible] rientro a Settimo Torinese; chiuse le entrate di Borgo d'Ale, Cigliano, Rondissone, Chivasso Centro e Ovest.

■ **CAVOUR, FIAMME.** Incendio, l'altra mattina, in un capannone agricolo della cascina Smiraglia, in via Baratta, alle spalle della [illegible] Cavour. Per domare le fiamme sono intervenute sette squadre dei vigili del fuoco del Pinerolese: [illegible] presenza di una vasta copertura in eternit ha però complicato [illegible] punto di vista sanitario [illegible] ambientale [illegible] operazioni dei pompieri.

■ **RIVAROLO, INCIDENTE.** Traffico bloccato ieri pomeriggio alle porte di Rivarolo, a pochi metri dall'incrocio con il ristorante "Paradise" a causa di un incidente stradale. Nessun ferito grave, [illegible] l'entità dello scontro ha causato lunghe code sulla statale [illegible]. Una betoniera della ditta Morletto si [illegible] ribaltata finendo la [illegible] corsa contro [illegible] poi centrato anche due auto, una Fiat Punto [illegible] una Yaris. Il traffico è rimasto paralizzato un paio d'ore.

■ **[illegible] PROCESSO.** E' stata rinviata al [illegible] agosto la direttissima nei confronti di Giacomo Montuori, 34 [illegible], di Rivarolo che giovedì scorso, poco dopo mezzanotte, impugnando [illegible] pistola giocattolo aveva seminato il panico tra la g[illegible] in una cremeria di Castellamonte. L'uomo [illegible] accusato di minacce e ingiurie aggravate, violenza [illegible] resistenza [illegible] pubblico ufficiale. Ieri [illegible] legale, l'avvocato Spandre, ha chiesto al giudice i termini per esaminare il fascicolo

■ **TRAVES, FUNERALI.** Oggi alle 11 nella chiesa parrocchiale tutta Traves saluterà per l'ultima volta Pietro Perino, storico sindaco, morto all'età di 82 anni. Perino detto «Pierino lu sindic», [illegible] partigiano, è [illegible] sulla poltrona di primo cittadino per quasi quarant'anni. Adesso era presidente dell'Anpi e del Comitato Caduti [illegible] gennaio.

[illegible] VENERDI' RIMPATRIATA LA SALMA

Confessa il giovane killer del tassista ucciso in Brasile

Ha confessato l'uomo che ha sparato e ucciso Maurizio Borra, l'autonoleggiatore di Borgofranco ma residente da due anni a Fortaleza, in Brasile. Si tratta di [illegible] ventenne che vive nelle favelas alla periferia della città brasiliana [illegible] che alla polizia, subito dopo l'arresto avvenuto sei giorni fa, aveva detto di non c'entrare nulla con l'aggressione sfociata poi in omicidio. In seguito, dopo aver tentato di incolpare un complice minorenne (ancora latitante) che era [illegible] lui, ha ammesso di aver sparato.

Uno dei fratelli di Maurizio, Mauro Borra, si trova in Brasile assieme al figlio della vittima, Alex. Hanno appreso dalla polizia nuovi particolari sulla dinamica che ha portato all'assassinio [illegible] del loro congiunto. [illegible] due banditi erano in bicicletta e stavano aspettando, nascosti [illegible] buio, qualcuno per rapinarlo. E' in quel momento [illegible] arrivato Maurizio Borra. L'autonoleggiatore [illegible] appuntamento con alcuni clienti e [illegible] è trovato di fronte [illegible] dei due rapinatori, ha reagito, ma non si [illegible] accorto che, [illegible] spalle, c'era un complice dell'aggressore. [illegible] Il bandito ha fatto fuoco una volta sola, colpendolo alla schiena. Cadendo Maurizio ha battuto violentemente il capo ferendosi ed è per questo che, inizialmente, gli investigatori avevano pensato che fossero stati due i colpi sparati. L'autopsia ha poi chiarito tutto. «Nostro fratello è stato ammazzato a bruciapelo - racconta Tiziano Borra -, non ha avuto neppure il tempo di difendersi. [illegible] avuto la sfortuna di trovarsi nel posto sbagliato al momento sbagliato».

Il corpo della vittima sarà rimpatriato venerdì prossimo o, al più tardi, lunedì. E' presumibile che i funerali possano svolgersi nei primi giorni della settimana prossima a Borgofranco, paese d'origine di Maurizio.

[illegible]

Sei feriti nello scontro all'incrocio

Sei feriti e due auto danneggiate in [illegible] incidente avvenuto la scorsa notte sulla statale 590 della Valle Cerrina all'incrocio tra [illegible] Carlo Ferrarese e piazza Moie, in pieno centro a San Raffaele Cimena.

Intorno a mezzanotte, Carlo Bausano, 20 anni, di Verrua Savoia, al volante di una Fiat Palio in compagnia degli amici Alessia Pescarmona, 20 anni, di Brusasco, Cesare Albano, 20 anni, residente a Verrua Savoia e Davide Ogliaro, 17 anni, di Torino, [illegible] è schiantato contro una Lancia K che proveniva da [illegible] Moie con il semaforo lampeggiante. Alla guida c'era Rosanna Basso, 32 anni, [illegible] a fianco Barbara Basso, 35 anni, entrambe [illegible] Settimo Torinese. Tutti gli occupanti delle due macchine [illegible] rimasti feriti. Dopo le prime [illegible] da parte dell'équipe medica del 118, i feriti [illegible] stati trasportati all'Ospedale di Chivasso.

TRANA

E' guerra al parcheggio selvaggio

Il Comune ha deciso di monitorare [illegible] giorni festivi la strada che costeggia il torrente Sangone e le aree frequentate dai turisti per evitare il parcheggio selvaggio [illegible] l'abbandono sul territorio dei rifiuti. Il sindaco Anna Rita Podio ha siglato un accordo con il responsabile dei guardapesca della Fipsas, Sergio Portigliatti: per tutto il mese di agosto verrà ispezionato il territorio. «La situazione della strada per la borgata di Pianca - precisa il sindaco Podio - aveva raggiunto una situazione critica a causa delle auto, sono [illegible] costretta a far sistemare su un lato il divieto di sosta». In caso di emergenza non riusciva a pas[illegible] che un'ambulanza. «Il nostro compito - precisa Sergio Portigliatti - è di fare soprattutto prevenzione». L'intenzione del primo cittadino è di realizzare in una vasta area, vicino al torrente, una zona per il picnic e il parcheggio delle auto.

[illegible]

Suola delle scarpe fa smascherare il teppista

Le impronte della suola delle scarpe lasciate sulla carrozzeria delle auto danneggiate gli è stata fatale. Non [illegible] è infatti accorto il trentenne di Lombardore, [illegible] aver calpestato il materiale utilizzato per il rifacimento di alcune vie [illegible] centro storico del [illegible] paese, [illegible] che in tal modo le sue suole avrebbero lasciato una «firma».

Il giovane, afflitto da problemi mentali, in [illegible] raptus di ira domenica notte, intorno alle 3 ha iniziato [illegible] prendere letteralmente a calci e pedate le [illegible] che malaguratamente si trovano in sosta in via Roma, via XXIV Maggio e piazza Bertolotti, danneggiandone, in alcuni casi anche vistosamente, [illegible]. I residenti della zona svegliati di soprassalto hanno intravisto un'ombra allontanarsi e qualcuno ha perfino pensato di riconoscerlo. Le suole delle [illegible] scarpe con un disegno particolare non hanno lasciato dubbi.

LEINI'

I ladri fuggono dall'ufficio postale con 50 mila [illegible]

Colpo grosso al container, che funge momentaneamente da ufficio postale, a Leinì, in attesa del completamento [illegible] lavori [illegible] ammodernamento della struttura postale di piazza I Maggio. Ieri mattina, intorno alle 9, quattro persone, con il volto coperto da passamontagna e armati di pistola, hanno fatto irruzione nei minuscoli e temporanei locali, situati sulla piazza retrostante la scuola elementare, intimando al personale la consegna del denaro, ben 50 mila euro.

Tutto è durato pochi minuti, [illegible] i malviventi si [illegible] dati alla fuga a bordo di una Fiat Uno vecchio tipo [illegible] colore azzurro, rubata qualche giorno fa a Torino, in direzione Lombardore. Immediatamente sono scattati posti di blocco in tutta la [illegible] e da Volpiano si è alzato, per [illegible] diuvare le ricerche, un elicottero dell'Arma.


Accendi
una nuova
emozione.
radio
Nostalgia
La musica
di sempre,
l'informazione
di oggi.
LE NOSTRE FREQUENZE
PIEMONTE
Torino
Alessandria
Novara, Biella,
Vercelli 88.100
94.000
Alba 104.500
Verbania, Stresa 106.000
Ivrea 102.800
VALLE D'AOSTA
Aosta
Courmayeur 92.000
St. Vincent 103.800
Verrès/Pont Martin 96.700
LIGURIA
Genova 92.200 - 92.500
Paradiso 96.700
Rapallo 90.300
Golfo Tigullio
Sestri Lev. - Riva Trigoso 93.900
La Spezia
97.500
Alassio
- 92.600
Finale Ligure 92.200
Albenga
Cairo Montenotte
Imperia 104.000
Sanremo - Ventimiglia 98.300
Viabilità con bCONNECT INFOTRAFFICO.
www.nostalgia.it
settembre
news in collaborazione con
LA STAMPA

[illegible] FRAZIONE DI OVADA

Mostra d'arte a Grillano [illegible] centinaia di artisti

■ Alla rassegna «Grillano in mostra» [illegible] oltre 250 opere esposte nella frazione di Ovada, in base al voto dei visitatori sono stati assegnati tre premi: Antonio Pini al primo posto, seguito da Rosalba Locatelli e da Anna Marchelli. Da domenica poi ha preso il via la mostra «Le vie del sale diventano strade d'Europa». La mostra, dopo Grillano, dove resterà fino all'8 agosto, [illegible] 14 al 22 sarà allestita a Trisobbio nell'Enoteca Biodivino, dal 27 al 29 ai Crebini [illegible] Castelletto d'Orba e dal 15 al 17 ottobre a Tagliolo. [r. bo.]

SI RITIRA DOPO LE FERIE

Corrispondenza in custodia [illegible] negli uffici postali

■ Posta in custodia per il periodo delle ferie. Poste Italiane offre un servizio utile quando si va in vacanza o quando imprese, studi professionali e esercizi commerciali sospendono l'attività: si può chiedere che la corrispondenza venga tenuta nell'ufficio e ritirarla al ritorno. Il servizio è disponibile [illegible] capoluoghi di provincia per posta ordinaria, prioritaria, raccomandata (eccetto gli atti giudiziari), assicurata, vaglia, [illegible] grammi, quotidiani, riviste, stampe. Il prezzo è di 5,16 euro per 2 settimane e di 10,33 euro per 4. [g. l. f.]

A CASALE MAXITORTA PER SEI OSPITI



Il gruppo dei festeggiati

«Cumulo» di compleanni alla Casa di riposo

■ Un gruppo di anziani del Pensionato civile di Casale, in questi giorni, ha festeggiato il compleanno, dividendo con tutti gli ospiti della casa di [illegible] una maxi torta. I festeggiati sono raffigurati nella foto qui a lato; da sinistra a destra sono Giacinto Serafino, 85 anni, Bruna Dattrino, 84 anni, Danilo Balocco, 91 anni, Adriana Tacconi, 90 anni; Carlo Speroni, 79 [illegible] e Bruna Demaria, 87 anni. [r. sa.]

ALLUVIONE '94

[illegible] Regione-Comuni per vertice con il ministro

■ Gli assessori regionali Cavallera e Cotto hanno coordinato il tavolo con enti locali e associazioni alluvionati in vista dell'incontro di giovedì con il ministro dell'Economia: sono stati predisposti i documenti tecnici per sostenere le aziende delle province del Sud Piemonte alluvionate nel '94 e in grave crisi per restituire i mutui contratti per la ripresa che chiedono l'aumento del fondo perduto dal 30 al 75% e una congrua proroga dell'ammortamento dei mutui per quelle che hanno scelto la rilocalizzazione. [f. m.]

IN ARRIVO A LIVELLO PIEMONTESE E RELATIVI AL 2001. LA SITUAZIONE NELLE CITTA' DELLA PROVINCIA

Più contributi per gli affitti

Altri 5,8 milioni, «ma non bastano ancora»

Franca Nebbia

ALESSANDRIA

Stanziamento di ulteriori risorse per il Piemonte, per complessivi 5 milioni e 874 mila euro, del fondo nazionale per l'affitto. Lo annuncia la Regione, sottolineando che è a completamento dell'esercizio 2002. Con questa somma, il contributo all'affitto salirà del 10,42%, passando dal 18,35% al 28,77%. Ma i Comuni sottolineano che la quota è ancora insufficiente rispetto alle reali [illegible]tà. Infatti, aumenta di [illegible] in anno il numero dei cittadini che presentano domanda per integrare l'affitto perché in difficoltà con i pagamenti.

Sono 32.962 le richieste di tutta la regione, per 633 Comuni. In provincia, fra tutte le città centro-zona solo Alessandria, [illegible] 965 domande accettate, [illegible] riuscita [illegible] 150 mila euro a integrare le scarse risorse statali. Ora, con il nuovo contributo «a completamento» dell'esercizio 2002 (riferito agli affitti del 2001) il «Comune - dice Giancarla Guerci, dell'Ufficio casa - dovrà rifare tutti i conteggi relativi a quell'anno, ovviamente senza superare la quota prestabilita, sommando il contributo statale e comunale. Se un cittadino ha diritto a un milione, e questa cifra gli è già [illegible] elargita, non avrà altro». Novi, con 293 domande accolte, aveva scelto di istituire uno speciale fondo da destinare al Consorzio servizi per sostenere soprattutto le famiglie a basso reddito. Casale (294 domande) ha [illegible] situazione simile grazie al Servizio socio-sanitario sul territorio. Le domande per il 2003 vanno presentate entro il 13 agosto. Valenza (289 domande accolte) [illegible] chiesto un contributo per 573 mila euro, ricevendone solo 105 mila. Il termine per le domande del 2003 scade venerdì. Acqui aveva avuto 200 domande, di cui 150 accolte, e Tortona (scadenza del nuovo bando domani) [illegible] 156 domande [illegible] accolte 137; Ovada aveva 115 domande, di cui [illegible] accettate.

Intanto i sindacati inquilini di Cgil (Sunia), Cisl (Sicet), Uil (Uniat) promuovono [illegible] petizione popolare sulla politica abitativa, con richieste al governo per tutelare i diritti di lavoratori e pensionati che [illegible] la fanno più a far fronte all'affitto. Tra le richieste: portare ad almeno 500 milioni di euro l'anno (oggi sono circa la metà) il fondo di sostegno all'affitto per le famiglie a basso reddito.

«Chi dirà ai Comunisti di uscire dalla giunta?»

■ Nella situazione stagnante di crisi politica casalese arrivano da più parti, anche interne ai due maggiori partiti della coalizione, sollecitazioni a ragionare più sui programmi che sulle persone. Il programma del [illegible] è stato [illegible] a punto proprio dall'intera [illegible] per sostenere Paolo Mascarino sindaco ed è fatto di [illegible] che anche [illegible] hanno [illegible] l'approvazione della maggioranza (come quella sul centro natatorio, votata proprio la [illegible] settimana o la petizione al Ministero sull'amianto).

«Accentrare il confronto sui programmi» è quanto [illegible] Rifondazione Comunista, che ritiene si [illegible] favorire nuovi modelli di aggregazione, che coinvolgano in una democrazia più diretta, comitati, associazioni, quartieri, singoli cittadini portatori di nuove proposte di miglioramento della città. Rafforzamento dunque delle politiche sociali, bilancio partecipativo, valorizzazione della gestione pubblica dei servizi, assessorato alla pace, spazi sociali per l'autogestione, programmi anche questi condivisi dalla [illegible] quando ci fu l'ingresso di Rifondazione in maggioranza.

Qualcun altro ritiene che [illegible] intervengono le segreterie provinciali o regionali la situazione di stallo potrebbe perdurare ancora per diverso tempo e l'intervento sarebbe auspicato anche da frange della Margherita e dei Ds. Da parte dello Sdi l'impegno a cercare di rimettere al tavolo delle trattative l'intera coalizione.

Anche l'ultima proposta che prevedeva staffetta tra vicesindaco e presidente del Consiglio comunale (accettata da Ds e Margherita) è naufragata [illegible] sul conteggio preciso degli assessorati. I Ds avrebbero rinunciato a un assessore per poi, variando lo [illegible] e portando gli assessorati a nove, recuperarlo in un secondo tempo, ma anche questa soluzione è parsa sbilanciata alla Margherita. L'unica possibilità di «equilibrio» [illegible] quella di 4 posti a testa, ma estromettendo il PdCI [illegible] è stata la Margherita a coinvolgerli dicono i Ds, ma «il posto in Giunta glie lo hanno dato i ds» replica la Margherita. Chi avrà dunque il coraggio di parlare chiaro con il PdCI? [f. m.]



Ad Alessandria sono state accettate 965 domande di contributo per l'affitto

UN PROGETTO PILOTA

Zanzare, lotta integrata al primo test

ALESSANDRIA

A settembre si farà la verifica del primo [illegible] di sperimentazione della lotta integrata alle zanzare, in tre [illegible] individuate nel Monferrato casalese, al di fuori dei territori dove, già regolarmente da anni, si attua la lotta biologica con Casale capofila di oltre [illegible] quarantina di Comuni.

Il neo assessore provinciale all'Agricoltura, Davide Sandalo, annuncia che la ripresa, subito dopo le ferie, sarà il momento giusto per fare un primo bilancio, anche se il progetto sperimentale, promosso dall'ex assessore EGiuseppe Nervo, (che costa 250 mila euro, finanziato al [illegible] dalla Regione e per la parte restante dalla Provincia) è articolato su un triennio. Coinvolge tre aree per un totale di 11.515 ettari su cui abitano poco [illegible] di 6800 abitanti: un'area è di pianura (con i Comuni di Bozzole, Valmacca e Pomaro) e due di collina (Lu e Conzano da un lato, Villamiroglio, Odalengo Piccolo, più gli astigiani Robella e Cocconato, dall'altro). Il progetto sperimentale era stato varato partendo dal presupposto che gli interventi di carattere biologico, svolti fino ad ora, non hanno dato i risultati attesi (anche se, presumibilmente, l'invasione di zanzare sarebbe stata ben maggiore se non si fossero attuati). [illegible] care l'uso di principi attivi a basso impatto ambientale in aggiunta ai metodi biologici ritenuti comunque prevalenti.

Ribadisce Sandalo: «Questo è [illegible] progetto sperimentale, che [illegible] vuole sostituirsi al progetto legittimo che da anni si svolge a Casale e in alcune decine di Comuni del circondario. Escludiamo qualsiasi competizione, anzi, al più presto incontrerò i referenti casalesi perché i due progetti devono collaborare, prevedendo eventuali integrazioni: il fatto che ciò non sia avvenuto fino ad ora è stato [illegible] da correggere».

Nella sperimentazione voluta dalla Provincia «bisogna incrementare i Comuni a vocazione risicola - dice l'assessore Sandalo -. L'obiettivo finale è quello di individuare le soluzioni migliori per risolvere il problema zanzare, [illegible] l'impegno chiaro, però, che, alla fine, siano riconosciuti da tutti i risultati più efficaci e questi vengano adottati». [s. m.]

LA NUOVA SEDE VERRA' RICAVATA NEL SEMINTERRATO DEL MUNICIPIO

Enoteca di Ovada Appaltati i lavori

OVADA

I lavori per la realizzazione dell'Enoteca regionale del Dolcetto di Ovada [illegible] stati affidati all'Ati, costituita tra l'impresa Litia Giuseppe e il Consorzio nazionale delle cooperative di produzione e lavori Ciro Menotti [illegible] sede a Mornese. L'importo delle opere appaltate è di poco più di 310 mila euro. Mentre 75 mila dovrebbero costare gli arredi. Il costo complessivo previsto, compresi allacciamenti, spese tecniche e Iva, è di 530 mila euro in parte finanziati con i fondi comunitari nell'ambito [illegible] Prusst.

Come è noto, si [illegible] perso tempo per la scelta dei locali adatti ad ospitare la struttura. Poi era stato individuato il seminterrato di Palazzo Delfino, sede municipale. Con la creazione dell'Enoteca si completano i lavori di ristrutturazione del palazzo (tra l'altro erano state abbattute le barriere architettoniche ed era [illegible] realizzato un ascensore panoramico).

La configurazione dei locali del seminterrato, con murature e volte in mattoni a vista, offrono un ambiente adatto allo scopo, riproponendo anche una tradizione molto diffusa in città fino agli Anni '60, con le numerose cantine padronali situate negli interrati dei palazzi e dove confluivano per la vinificazione le uve delle cascine condotte a mezzadria.

I lavori prevedono la realizzazione di un locale cucina, un bancone mescita, un ufficio per il personale, una sala per riunioni conferenze, i [illegible] igienici. E' previsto un impianto di climatizzazione.

L'ingresso all'Enoteca sarà da via Torino con la realizzazione di una porta dal lato Ovest del palazzo. Anche l'area esterna sarà riqualificata. [r. bo.]

Tutti censiti vitigni del Gavi

■ I tecnici provinciali del Sav (Servizio antisofisticazione vinicola) hanno censito tutto il territorio del Gavi. «Mentre si celebrano i 30 anni di questa doc - dice l'assessore all'Agricoltura Davide Sandalo - [illegible] in grado di produrre la mappatura complessiva di tutti i vitigni del Cortese da cui si ricava il vino Gavi». Si tratta del primo censimento di questo tipo. Ora, dice Sandalo, si procederà con il Malvasia. [s. m.]



L'ingresso all'Enoteca sarà da via Torino

SI UTILIZZERA' IL GASOLIO BIANCO POCO INQUINANTE

Novi «sperimenta» l'autobus ecologico

In città arrivano gli autobus ecologici. A partire da settembre il Cit utilizzerà un nuovo tipo di carburante, il cosiddetto «gasolio bianco», che garantisce un abbattimento dei fumi fino all'80%. E' il prodotto di una società petrolifera già sperimentato in Emilia Romagna, dove Provincia e Regione hanno stabilito che gli autobus usino questo tipo carburante. Il Cit ne comincerà a p[illegible] le caratteristiche tecniche su un [illegible] di linea urbana. Rispetto al normale gasolio, dovrebbe inqui[illegible] meno e garantire maggiori rese chilometri per litro. Il consorzio [illegible] ha stipulato una convenzione con la società fornitrice che sostituirà anche i serbatoi e si occuperà di eventuali danneggiamenti. «Se la sperimentazione avrà successo - dicono al Cit di Novi -, nel 2005 tutti gli autobus destinati al trasporto urbano dovrebbero essere alimentati a gasolio bianco». Altre novità per il Cit saranno l'acquisizione di 7 nuovi mezzi per un rinnovamento del parco macchine e la modifica di alcuni percorsi, quali la cancellazione del trasporto degli operai del terzo turno dell'Ilva e il miglioramento del servizio diretto all'Outlet.

A fianco di iniziative per migliorare l'ambiente ci sono però anche situazioni di inquinamento. E' il caso della discarica abusiva di Bosco Marengo, poco distante dal confine con Frugarolo, sulla strada provinciale 150. «Dopo anni di abbandono e di degrado, cosa aspettano a bonificarla?». La domanda è del capogruppo della Lega Nord in Consiglio regionale, Oreste Rossi, che, contattato da alcuni cittadini, ha visionato l'area.

«In [illegible] campi - dice il consigliere leghista - giacciono montagne di rifiuti speciali, materiale ferroso, copertoni, plastiche varie, il tutto circondato da un muretto di cemento armato protetto da un cancello. La situazione è nota da anni: perché non partono le [illegible] opere di bonifica? Il rischio reale, soprattutto in estate, è quello di un incendio per autocombustione o per atto vandalico e quindi di una situazione di pericolo». [m. pu.]

Un'estate ricca di cambiamenti per gli ospiti della casa di riposo comunale, in via Tortona

La «Basile» fra ammodernamento e singolari iniziative

Presto agibile parte della zona nuova. Gli anziani creano Cd e giornale

ALESSANDRIA

L'impresa Paolo Beltrami di Cremona, vincitrice negli [illegible] mesi dell'appalto bandito dal Comune, sta procedendo con buon ritmo alla seconda fase di ristrutturrazione delle Casa di soggiorno comunale «Nicola Basile» di [illegible] Tortona. Il progetto è stato redatto dall'architetto Giuseppe Robutti [illegible] dall'ingegner Roberto Sacchi. Il costo dell'intervento è di due milioni e 500 mila euro (circa 5 miliardi), coperto con un mutuo. La Regione, però, verserà al Comune nell'arco di dieci anni [illegible] 60% dell'intervento, con stanziamenti annuali.

Il primo intervento di ristrutturazione completato pochi anni fa aveva interessato l'interrato, il piano terra, il secondo [illegible] terzo piano. L'attuale progetto, invece, prevede la ristrutturazione del primo piano (uffici [illegible] centro diurno), del 4°, del 5° e del 6° piano. A conclusione la Casa di soggiorno «Basile», struttura al massimo livello, avrà al 2° [illegible] al 3° piano 40 posti per ospiti non autosufficienti (Raf), al 4° piano 18 posti per ospiti non totalmente autosufficienti (Rsa), al 5° e 6° piano 48 posti per ospiti parzialmente autosufficienti.

Tutte le camere saranno dotate di arredi e attrezzature di ultima generazione e [illegible] propri servizi. Verrà senza dubbio assicurato un livello di ospitalità assai elevato. Il reparto Rsa sarà dotato di [illegible] moderno impianto per gas medicali (ossigeno), un grande servizio tecnologico a favore dei ricoverati. Per fine agosto si pensa di poter trasferire già [illegible] parte di ospiti nella [illegible] nuova, il completamento dell'intervento è previsto per la fine del 2005.

Intanto, attraverso interviste e la distribuzione di questionari, coinvolgendo [illegible] buona percentuale degli ospiti e anche loro familiari, [illegible] stato svolta una ricerca «Customer satisfaction» per comprendere quale sia il giudizio sui servizi della casa di riposo.

L'analisi della struttura ha visto [illegible] punti di forza il rapporto [illegible] la segreteria e l'arredamento dei locali, [illegible] punti di debolezza la temperatura dell'ambiente, molti infatti lamentanom che è eccessivamente elevata in estate. Sul servizio di ristorazione i punti [illegible] forza [illegible] l'orario [illegible] la distribuizione dei pasti, quelli di debolezza la qualità del cibo, in sostanza si chiederebbe [illegible] maggiore varietà dei piatti. Sui [illegible]zi offerti l'unica debolezza [illegible] al servizio lavanderia. L'analisi complessiva, comunque, offre un giudizio complessivo buono. Si stanno già studiando tutti i possibili miglioramenti del servizio, coinvolgendo l'Aspal, l'azienda che gestisce la ristorazione [illegible] studiando interventi per migliorare la temperatura e gli appalti.

Parlami d'amore [illegible] E' stato realizzato dagli ospiti della casa di soggiorno «Basile», accompagnati da Maddalena (organetto) [illegible] Bernardo (voce [illegible] chitarra) della Banda Brisca, un cd musicale. L'idea era nata durante una festa alla [illegible] di riposo con Bernardo e Maddalena: in quell'occasione tutti avevano cantato [illegible] partecipazione creando un effetto canoro e corale piacevole. Bernardo allora, quasi per scherzo, aveva suggerito di incidere un cd, che [illegible] è realtà.

Basile [illegible]. Sono usciti [illegible] numero «0» ed il numero «1» di Basile News, il notiziario della Casa di riposo che, dal prossimo numero, sarà più «ricco» nell'impostazione grafica grazie a un contributo (molto gradito) della Fondazione CrAl. «Si tratta - dicono [illegible] sindaco Mara Scagni e l'assessore Gabriella D'Amico - di [illegible] pubblicazione che ci avvicina alla nostra comunità di via Tortona, ci saran[illegible] spazi per raccontare e raccontarsi, poichè le esperienze sono una fonte di conoscenza». Il giornale sarà anche uno strumento per sensibilizzare gli ospiti della casa a una maggiore aggregazione e integrazione.

[illegible] varie. Numerose negli ultimi mesi le iniziative per coinvolgere gli ospiti, dagli addobbi pasquali, alla proiezione di filmati su operette e balletti (sempre graditi), il piacevole pomeriggio musicale con il duo Prisma, le visite guidate a picco[illegible] gruppi [illegible] Giardino botanico del Comune, gli incontri con la compagnia teatrale «I Pochi» di Alessandria per raccogliere dai racconti di alcuni ospiti temi per la pièce teatrale che sarà presentata al Parvum il 1° ottobre, in concomitanza con la Festa dell'anziano.

Il gruppo del volontariato «Regala un sorriso» che è sempre a fianco della casa di riposo con gli incontri del mercoledì pomeriggio per gli incontri di tombola, ha organizzato due pomeriggi musicali con Sebastiano Maccanti. E intanto sono stati acquistati nuovi volumi per arricchire la Biblioteca Basile grazie all'aiuto del bibliotecario Mario.







Attività sociali per gli anziani della casa di riposo «Nicola Basile»: dalla visita all'orto botanico al gioco a carte

Selezionato dall'assessore D'Amico [illegible] campione di 150 ultrasessantenni

Uno studio sulla qualità della vita e sui rischi dell'isolamento sociale

ALESSANDRIA

L'assessorato comunale alle Politiche sociali di cui è responsabile Gabriella D'Amico, in collaborazione [illegible] il servizio sovrazonale di Epidemiologia [illegible] il Dipartimento di prevenzione dell'Asl 20 di Alessandria, ha avviato uno studio per la valuta[illegible] della qualità della vita delle persone anziane residenti del territorio comunale, tenuto conto che l'età media degli alessandrini è in continua crescita.

«Lo studio - dice l'assessore D'Amico - [illegible] di notevole impor[illegible] perchè ci consentirà di fare il punto sulle condizioni di salute, sull'isolamento sociale, sui rischi legati a incidenti domestici e sui bisogni assistenziali legati alla perdita dell'autosufficienza, nonchè sul livello raggiunto dai programmi di im[illegible] e sulla presenza di disturbi».

Tutte le informazioni raccolte potranno consentire, davanti a un quadro il più realistico possibile della situazione generale, a migliorare la pianificazione dei servizi per gli anziani, compresa l'offerta di vaccini, la prevenzione degli incidenti domestici [illegible] l'assistenza [illegible] non autosufficienti. Per ottenere le informazioni necessarie a completare lo studio in modo rapido [illegible] semplice, è stato deciso di selezionare un campione di centocinquanta cittadini con più di [illegible] anni residenti nel [illegible] comunale.



L'assessore Gabriella D'Amico

Un operatore del Comune si recherà al domicilio di ciascuno degli anziani selezionati, per sottoporre un questionario che richiederà alla compilazione non più di circa trenta-quaran[illegible] minuti. Tutti i quesiti riguarderanno lo stato di salute. I dati [illegible] interviste [illegible] quindi aggregati e verranno utilizzati in modo tale da non poter in alcun modo risalire alla identità di chi ha risposto ai quesiti.

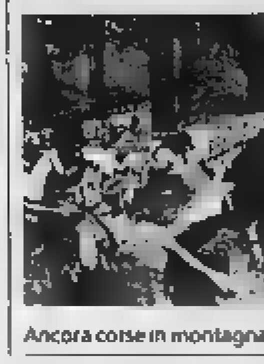
Per favorire [illegible] la partecipazione delle persone selezionate [illegible] progetto, l'assessorato alle Politiche sociali ha inviato una lettera a tutti gli interessati, avvertendoli che saranno contattati da un operatore del Comune il quale fisserà un appuntamento. Inoltre sono stati messi a conoscenza i medici [illegible] famiglia di tutti i 150 [illegible] coinvolti nello studio, potranno quindi fornire ai loro assistiti tutte quelle informazioni necessarie per poi rispondere al questionario sulla qualità della vita degli anziani.

BASKET, SERIE D

Old Blacks, ecco Vandone Lai passa al Crescentino

■ Primi movimenti formazioni cestistiche di serie D maschile delle due province. Il colpo al momento più significativo è firmato dagli Old Blacks Vercelli. I gialloneri si sono assicurati per la prossima stagione i servizi di Michele Vandone. La giovane ala rientra a Vercelli dopo l'esperienza in C2 nel Bakset Club Novara. Sulle tracce di Vandone c'erano diverse società di C2 (tra le quali anche il Buzzi Trino dove avrebbe trovato l'ex coach Roberto Sguazzotti) ma scelta del giocatore è tornata sugli Old Blacks. Per un arrivo «pesante», il team di Ugo Ratti dovrà invece rinunciare al promettente Dario Valerio che, per ragioni studio, l'anno prossimo sarà disponibile. Qualche problema, lavoro, per Riccardo Gaddo la cui disponibilità sarà forzatamente ridotta. Attivo anche l'Ecs Crescentino. Il club biancoverde è intenzionato a recitare un ruolo da protagonista: dopo l'ingaggio Paolo Priotti, tecnico che ha portato in C2 il Trino, l'Ecs acquistato Alessandro Lai, 35 anni, trascorso recenti agli Eagles Borgosesia e reduce dall'ultima stagione nella fila del Casale. [p. m. f.]

CORSA IN MONTAGNA


Ancora corse in montagna

Graglia-Mombarone Paolo Coda

■ La 28ª edizione della Graglia Mombarone ha avuto un grande protagonista, capace iscrivere per la decima volta il nome nell'albo d'oro della manifestazione organizzata dalla Pro Loco santuario di Graglia. Si tratta di Paolo Coda, bravo a percorrere i quasi 9 chilometri in salita del percorso con il tempo di 1 ora 9' 33". Alle sue spalle il compagno Massimo Lanza (entrambi tesserati per Pollone), giunto traguardo due minuti e di ritardo. Sul terzo gradino del podio Maurizio Fenaroli del Gs Pavignano (1h 12' 58"). Nei primi dieci anche Sandro Favre, Fiorenzo Battaglin, Giuseppe Pivano, Luca Cobetto, Giorgio Moscatello, Claudio Pitti e Alfonso Bracco. Tra gli ottantaquattro atleti giunti all'arrivo Maria Grazia Perego si è laureata vincitrice nel settore femminile (1h 37' 59"), precedendo Marcella Belletti (Pollone) e Donatella Frigato (Pavignano). Nella classifica per società numero, trofeo «Fonti Lauretana» il Gsa Pollone ha vinto l'oro davanti agli Amici del Mombarone ed alla Podistica Dora Baltea. Fiorenzo Battaglin ha vinto la speciale graduatoria ri agli alpini. Alle sue spalle Luciano Ruzzon e Vittorio Saccoletto. [m. pe.]

LA PRO HA INIZIATO IERI LA PREPARAZIONE

Primo giorno di ritiro con quindici giocatori

I bianchi resteranno a Varallo sino a venerdì 13. Gli allenamenti al «Bacci» di Roccapietra. In calendario due amichevoli: domenica ad Arona con la Valenzana, l'11 in Valsesia con la Pro Lissone

VERCELLI

La nuova stagione della Pro è comin ieri mattina alle con raduno della truppa allo stadio Piola e il successivo trasferimento all'hotel Sacro Monte di Varallo per la sitemazione logistica. Poi alle 16 ecco il primo allenamento sul campo, allo stadio Bacci di Roccapietra.

All'appello di mister Fabrizio Viassi si sono presentati 15: i portieri Mandelli, classe '83, lo scorso anno al Borgomanero, Locatelli, '78; ex Trino, reduce dall'esperienza campionato minore inglese, il giovane Corciolani; i difensori Pelati, '72, ex Meda, Gobba, '79, la passata stagione alla Pro Sesto, l'84 Gaboardi, preso in prova dal Borgomanero, l'esperto Beltrame, '75, dal La Spezia, Negrofer, '79, ex Pist più St H proveniente da un club della serie B inglese; i centrocampisti Balacchi, ex Atalanta e Meda, nell'ultima stagione in forza Voghera, Rondinelli, '84 (Atalanta) e la pattuglia di giovani vercellesi di belle speranze Baldi ('85), Munari ('85), D'Onofrio ('86) e Bertola ('86).

Qualcuno, come quartetto Mandelli, Gobbia, Pelati Balacchi si è già accordato con il clan bianco, altri come Negrofer (fino a sabato si allenava a Coverciano con i «disoccupati») ha iniziato ieri le trattative con il dg Paolo Guidetti.

«Purtroppo non posso che ripetermi: dobbiamo avere pa fino alla scadenza del 12 agosto - aggiunge il direttore generale della Pro -. Quando il nostro ripescaggio in C2 sarà ufficializzato qualcosa sicuramente muoverà anche perchè qualche giocatore senza squadra o messo sul mercato prenderà in seria considerazione le possibilità di trovare una sistemazione da noi. Anche se, devo ammetterlo, ricevo decine di telefonate di gente che si propone».

Come i due, ad esempio, l'anno passato in forza a Viareggio e Fucecchio, che hanno avanzato loro candidature addirittura rivolgendosi al sito americano di John Costa.

La Pro rimarrà a Varallo sino a venerdì 13 agosto. Il programma al momento prevede due uscite: domenica con inizio alle 17 ad Arona contro la Valenzana e mercoledì 11, nel pomeriggio, Roccapietra con Pro Lissone, club in odore di ripescaggio in serie D.

Ma il rinvio dei ripescaggi al 12 agosto non è l'unica problema, dal punto di vista gestionale sorto negli ultimi giorni. La Lega ha infatti ufficialmente resi noti gli importi delle comproprietà risolte alle buste un mese fa e la Pro per D'Agostino dovrà versare al Treviso per l'esattezza 26 mila 600 euro (praticamente gettati dalla finestra, non avendo ricevuto, come previsto, alcun indenizzo dall'Ascoli).

In più l'inchiesta aperta dall'ufficio indagini della Figc, risoltasi poi con l'assoluzione davanti alla Commissione d'indagine di Firen un mese mezzo fa, ogni caso rischia di costare alle casse sociali altri 30 mila euro. A tanto ammonta la parcella emessa dall'avvocato bolognese Grassani che nella vicenda aveva svolto il ruolo di superconsulente. Se si vuole un ultimo «regalo» dell'allegra gestione bissiana. [r. eyn.]


Primo allenamento pomeriggio per una Pro da «lavori in corso» sul terreno di Roccapietra

Mister Viassi come Cosmi ma in C2

VARALLO

E se Fabrizio Viassi diventasse il Cosmi della Pro?

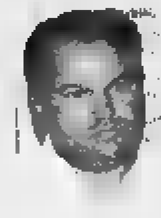
«Magari.. L'accostamento mi lusinga».

Anche perchè il primo Cosmi dovrà inventarsi una squadra...

«E . Adesso siamo solo agli abbozzi. Qui in ritiro mi ritrovo, compreso i ragazzini con 15 giocatori. Tra cui molti elementi in prova. Paolo Guidetti sta lavorando tantissimo e più . Però incontriamo tante difficoltà. Fino al 12 situazione sbloccherà e, credo che fino ad ottobre non vedremo la vera Pro. Però l'importante era cominciare».

Viassi, come imposterà questa preparazione?

«Ci saranno dei punti fermi. Ne ho parlato con il mio vice Gigi Putrino e il preparatore dei portieri Mauro Bernaudo. Ad esempio al mattino faremo delle sedute di tecnica mentre dedi remo il pomerig alla parte atletica. Tra l'altro invece di puntare sui picchi di forma massima a cui fanno seguito delle inevitabili cadute di condizioni miraremo a un livello costante di rendimento ho già parlato con il professor Tibaudi che a novembre sarà nuovamente a disposizione».


Fabrizio Viassi

Viassi, un abbozzo di Pro però c'è già. Almeno per quanto riguarda la difesa.

«Sono d'accordo. Pelati e Gobba sono due che uniscono esperienza e freschezza. Saranno i cardini cui imposteremo il reparti. Un altro importante elemento sarà Balacchi. Sono convinto che farà bene».

Invece le caselle dell'attacco sono tutte vuote...

«Vorrà dire che giocheremo con lo schema 5-5-0: cinque difen , cinque centrocampisti e zero punte. A parte gli scherzi, sono convinto che dopo il 12 qualcosa si muoverà».

Lei ha sempre impostato una preparazione differente rispetto a molti colleghi...

«Preferisco lavorare sullo specifico. Un esempio: è inutile perder tempo per far migliorare a un difensore il tiro porta. Meglio che si eserciti sulle respinte di testa in area. E così via». [r. eyn.]

QUESTA SERA IL TEST ALLO STADIO LA MARMORA. TUTTA LA ROSA A DISPOSIZIONE

Bianconeri, «vernissage» a Palazzo Oropa

Alle 12 saranno ricevuti dal sindaco; poi alle 20,30 l'amichevole col Genoa


La Biellese stasera affronta il Genoa (nella foto contro il Torino al La Marmora)

Corrado Neggia

BIELLA

Doppio evento per la Biellese. Oltre all'amichevole di lusso con l'ambizioso Genoa (questa sera, fischio d'inizio alle 20,30), i bianconeri saranno protagonisti anche a mezzogiorno spaccato. Per quell'ora il sindaco di Biella, Vittorio Barazzotto, ha invitato la squadra a Palazzo Oropa. Per una volta i bianconeri non dovranno sapersi districare tra le maglie avversarie, tra i banchi comunali.

A Palazzo Oropa saliranno molti dei neo-bianconeri, approdati città nel corso della campagna rinnovamento del club di viale Macallè: «Per i nuovi arrivati - spiega il neo addetto stampa laniero Fabrizio Corbetta - sarà l'occasione idea per presentarsi al primo cittadino del loro nuovo comune, dove svolgeranno la propria attività, ben sapendo che il preciso compito degli uomini di sport, includerà anche quello di ambasciatori di questa città, una città ricca di tradizione, anche sporti , intensamente rivolta al futuro complessivo dei propri abitanti». Per capitan Mazzia si tratterà di un gradito ritorno, dopo i fasti del 1996/97, che indussero l'allora amministrazione, capeggiata dal sindaco Gianluca Susta, a conferire un riconoscimento alla Biellese, per il ritorno tra i professionisti per lo scudetto dilettanti vinto a spese dell'Astrea grazie ai gol di Chicco Rossi (al La Marmora) proprio di Mazzia (a «Fort Boccea»). Non a caso il giorno prescelto per il vernissage istituzionale coincide con la prima partita stagionale casalinga: dopo la recente amichevole con il Torino, il Genoa calcherà nuovamente il rettangolo La Marmora. Contro una nobile del calcio italiano, l'undici di mister Giampaolo Chierico cercherà di fare bella figura, senza lasciarsi condizionare troppo dai rischi che si corrono incrociando i guantoni con un dream-team come quello confezionato dal biellese Stefano Capozucca. L'intramontabile «Capo» è la persona scelta appositamente da patron Enrico Preziosi per riportare il Grifone nell'olimpo del calcio italiano. L'undici rossoblù dell'ex-portiere laniero Massimo Gazzoli è indiscutibilmente tra i favoriti alla promozione in serie A. Per l'amichevole, la Biellese ha fissato il prezzo dei biglietti, sia per la «tribuna B» sia per i «popolari», in 10 euro (resta esclusa dall'offerta la «tribuna A»).

Tornando alla fase di preparazione, da ieri pomeriggio i bianconeri hanno preso residenza nel nuovo «quartier generale» di Ronco Biellese. Per questa sera tutta la rosa è disponibile.

Intanto prosegue la campagna abbonamenti per la stagio 2004/2005 con le seguenti modalità: tribuna A (260 euro), tribuna B (155 euro), popolari (88 euro), speciale «Carta Argento» (67euro, la cui validità comprende i settori di Tribuna e Popolari). Sarà possibile sottoscrivere gli abbonamenti nella sede della Biellese, in viale Macallè 21 (interno stadio), dal lunedì al venerdì (dalle 14.30 alle 19), al sabato (dalle 10 alle 12).

SERIE D. SODDISFATTO MISTER BORTOLAS: «OLTRE ALLE GAMBE PESANTI HA INFLUITO IL CALDO»

Cossatese, buono il debutto anche senza gol

Con l'Alessandria gli azzurri hanno comunque pagato l'attuale scarsa condizione

COSSATO

Un'amichevole indicazioni positive. Il ds della Cossatese Orazio Buda mister Enrico Bortolas hanno potuto osservare un buon gruppo, che ha pareggiato reti inviolate p uscita stagionale contro l'Alessandria. Poi è arrivata la fatica (ampiamente prevista) e la rotazione voluta dal nuovo allenatore degli azzurri, che nell'arco dei novanta minuti ha alternato tutti e ventidue gli uomini attualmente a sua disposizione.

«Se pur di una categoria inferiore i nostri rivali erano molto più avanti nella preparazione, avendo iniziato da diverse settimane - commenta Buda -. Qualche buona occasione per segnare, sia con Simone Spinelli, sia con Taribello, l'abbiamo costruita, segno del buon lavoro del mister. Certo le gambe pesanti e il caldo umido hanno influito, in questa fase è normale soffrire».

L'unica nota negativa in casa della Cossatese è rappresentata dall'infortunio di Fusetto. Il gio portiere è stato costretto ad uscire prima del previsto. «Oggi sarà sottoposto ecografia e speriamo che il piccolo problema all'adduttore si risolva in fretta - conclude Buda -. Il 13 dovrebbero essere formati i gironi e personalmente auguro poter evitare le squadre sarde».

La Cossatese tornerà in campo giovedì alle 17 ad Arona per affrontare la Valenzana. Il 10 appuntamento a Meina, contro l'Olbia mentre l'esordio al «Fila» avverrà venerdì 13 alle 17 (ingresso gratuito) con lo Charvensod. Allo stadio «Abate» resta aperta la campagna abbonamenti con queste modalità: tribuna laterale 25 euro (per 15 gare) e tribuna centrale 50 euro (sempre per match interni della Cossatese). [m. pe.]



Gli azzurri proseguono gli allenamenti agli ordini di mister Enrico Bortolas

VERCELLESI SCONFITTI NELLO SPAREGGIO PER I PLAY OFF

Il Cla si arrende (5-2) al Fossano

Cuneesi più precisi in battuta; tra i biancorossi decisive le assenze

VERCELLI

Amaro epilogo di stagione per il Cla Vercelli. I biancorossi di coach Passarotto sono stati sconfitti (5-2) Fossano nello spareggio che valeva il secondo posto e il conseguente accesso ai play off. «E' stata una partita sostanzialmente equilibrata - conferma Mario Benetti, prima base vercellese - nella quale, all'ultimo ing abbiamo avuto alcune possibilità per ribaltare il risultato».

Invece, com'era già successo nella sfida di ritorno, i si sono limitati ad amministrare vantaggio conquistato in entrata, chiudendo vittoriosamen la sfida. «La differenza, sul diamante di Alessandria è registrata soprattutto in battuta - dice Benetti -: noi non stati precisi, mentre il Fossano è riuscito a metterci in difficoltà non si può dire che nell'occasione non abbiano meritato la vittoria». E sull'esito negativo della gara sono pesate he le assen di Massimo Biscaro e Agostinone, due pedine determinanti nello scacchiere del Cla.

Ai ragazzi di Luis Passarotto non rimane che l'amaro in bocca per la conclusione di un torneo che ha visto comunque i biancorossi tra i protagonisti del torneo. Alla fine alcuni episodi sfortunati (dalla sospensione del match di Seveso con i vercellesi in vantaggio, al ko sul neutro Novara contro il Fossano che, di fatto, ha portato allo spareggio) hanno costretto i vercellesi a rinunciare alla sfida play off contro i del San Martino Buonalbergo per la promozione in B.

Intanto la stagione del Cla continua: ad Arezzo, proprio in questi giorni, le Cadette sono impegnate nel «trofeo del Chianti», prestigiosa kermesse internazionale del baseball giovanile. [p. m. f.]


Il mister del «Cla» Luis Passarotto

Al pivot proposto un contratto pluriennale che va ad aggiungersi a quelli dei compagni Di Bella, Gergati e Simeoli

Lauretana basket ora scommette sui giovani italiani

E' ormai prossimo l'ingaggio di Marco Cusin (19 anni), che proviene da Trieste

Manca solo la firma sul contratto e, con i tempi che corrono, non è un particolare di scarsa importanza. Ma Pallacanestro Biella ha ormai nella sua «orbita» Marco Cusin, pivot classe 1985, 2 metri e 11 centimentri di altezza, in uscita da Trieste. Il giovane, una delle promesse più interessanti a livello nazionale nel [illegible] ruolo, andrà a rinforzare la batteria di lunghi in attesa dell'arrivo dei due centri titolari, quasi sicuramente americano.

Anche per questi ultimi è questione di giorni: nell'arco delle prossime due settimane infatti dovrebbero sistemarsi un po' tutti i tasselli ancora mancanti nelle squadre iscritte alla stagione 2004-2005 della serie A, compresi appunti i «pezzi» cercati dal club del presidente Alberto Savio e del g.m. Marco Atripaldi.

Marco Cusin è atteso a Biella da un contratto pluriennale. L'ex triestino rientra nei piani di Atripaldi che sta cercando di ricostruire uno zoccolo duro tutto tricolore intorno alla società, dopo la partenza di un giocatore simbolo come Matteo Soragna e il ritorno in Spagna di Marco Carraretto. E insieme a Di Bella, Gergati e Simeoli, Cusin andrebbe a costituire una «linea verde» di tutto rispetto [illegible] cui fondare le stagioni a venire.

Per quanto riguarda il resto del puzzle, i tifosi devono attendere ancora. Il club di corso Risorgimento ha formulato delle proposte ad alcuni atleti molto int[illegible]i. I quali però, un po' per questioni economiche e un po' perchè attendono risposte da altre squadre, hanno preferito rimandare qualsiasi decisione. Ma è chiato che, non appena si muoverà una pedina, tutte le altre finiranno per trovare posto.

«A parte Siena e Treviso, [illegible] le altri grandi [illegible] in attesa - commenta coach Alessandro Ramagli -. Fortitudo e Pesaro sono in ballo per i centri titolare, Roma attende [illegible] guardia, Napoli deve firmare ala piccola e grande e centro, Varese deve completare il roster con tre giocatori, lo stesso dicasi di Cantù. Insomma, sono parecchi i club con ancora molti tasselli da piazzare. Mai come quest'anno molti quintetti hanno cambiato fisionomia e quando devi ricostruire completamente [illegible] squadra determini forzatamente dei movimenti di mercato che vanno ad influire anche su altre operazioni».

Conclude Ramagli: «La si[illegible] mercato è dunque molto fluida. La speranza è [illegible] entro la metà del mese possa avere a disposizione il maggior numero di giocatori possibile. Ma ripeto: non c'è [illegible] fare drammi se qualcuno arriverà anche dopo».

A fine mese (il 25 a Desio) è in programma anche la prima uscita della stag[illegible] contro gli americani di Maryland; tre giorni dopo, il 28 agosto, altra amichevole a La Spezia contro Livorno.



SERIE B FEMMINILE

La Conad Cossato nel girone toscano

La Conad Cossato è stata inserita nel girone A del campionato di serie B d'Eccellenza di basket femminile che prenderà il [illegible] il 2 e 3 ottobre. Insieme alle biancoazzurre ci [illegible] altre tre squadre piemontesi (Auxilium, pallacanestro Torino e Moncalieri); due liguri (Savona e Lavagna), tre emiliane (Borgo Val di Taro, Forlì e Fiorenzuola d'Arda) e ben cinque toscane (Porcari Lucca, Pisa, Livorno, Arezzo e Firenze).

«Si tratta di un raggruppamento complicato, difficile dal punto di vista tecnico ed oneroso da quello logistico - commenta il presidente della squadra di Cossato Giorgio Righini -. Ci aspettano centinaia di chilometri in pullman e decisamente mi auspicavo qualcosa di diverso. Le formazioni lombarde e venete [illegible] state rappruppate nel girone B, costringendoci [illegible] a lunghi viaggi. Inoltre mi sembra che rispetto al passato [illegible] esistano più squadre materasso, [illegible] ci siano un gruppo di team agguerriti. Ripetere i play off dell'ultima stagione sarà difficile, ma ci proveremo».

La rosa delle biancoazzurre sarà composta da Chiara Aloise, Elisabetta Crespi, Chiara Duò, Chiara Fanchini, Barbara Pogliano, Marta Raspino, Silvia Robino, Giulia Seccia, Erica Tosetto, Elena Vaudano ed Enrica Vitangeli. «Al 90% la squadra è al completo - conclude il presidente -. Vedremo più avanti se il mercato potrà ancora riservarci qualche colpo, ma sempre con un occhio ben attento al nostro budget».

La Conad inizierà la fase di preparazione il 23 agosto. I match casalinghi del campionato si giocheranno il sabato alle 20,30 nella palestra «Aguggia» di Cossato.



ASSOCIAZIONE

A Bra gli «Amici del teatro Politeama»

■ Si è costituita a Bra l'associazione «Amici del teatro Politeama». [illegible] direttivo [illegible] composto da Cetta Bernardo (presidente), Giancarlo Burdese (segretario) e dai consiglieri Manuela Almonte, G[illegible] Muratore, Francesco Bonamico, Paolo Bulgarini e Piero Clemente. L'associazione punta sulla cultura, per creare una sensibilità nei confronti del teatro e delle forme artistiche; vuole essere di stimolo per i Comuni e intende promuovere concorsi di idee per l'utilizzo degli spazi [illegible] Politeama. [v. m.]

[illegible] D'AGOSTO

Servizi ridotti all'ospedale S. Spirito

■ Molti i servizi in funzione anche ad agosto all'ospedale Santo Spirito di Bra. Tutti gli ambulatori saranno operativi (anche se la Tac si ferma ogni giorno alle 16 per carenza di tecnici); aperto il reparto di Pediatria, mentre sarà operativo [illegible] 50% quello di Medicina. Ridotti anche i posti letto [illegible] Chirurgia ed Ortopedia, che ad agosto saranno accorpati, anche per poter consentire le ferie al personale medico e infermieristico; ridotti anche i posti letto ad Ostetricia. [v. m.]

A BRA


Il consigliere delegato Bruna Sibille

«Bambini di Chernobyl» Delega alla Sibille

■ Bruna Sibille, ex vicesindaco di Bra, è il consigliere delegato a tenere i rapporti tra il Comune e il Comitato «Amici dei bambini di Chernobyl», [illegible] quale l'Amministrazione fornirà sostegno. La decisione, presa dalla Giunta, vuole anche essere un riconoscimento alle attività umanitarie e sociali svolte in questi anni dal Comitato, che si propone di far trascorrere un soggiorno terapeutico in Italia [illegible] bambini delle [illegible] colpite dal disastro nucleare in Ucraina. [v. m.]

[illegible] TRIBUNALE

Lite nel pub a Cherasco Due patteggiano

■ Il giudice del tribunale di Alba Corrado Croci, ha applicato a Salvatore Lo Bue, di Bra, la pena patteggia[illegible] di [illegible] anno di reclusione e a Sergio Orlando di Cherasco dieci mesi con la condizionale. Erano accusati di lesioni personali per aver aggredito due persone durante [illegible] litigio avvenuto in un pub di Cherasco, minacciando anche con [illegible] pistola ad aria compressa. Dopo il processo per direttissima svoltosi al tribunale di Alba, Lo Bue e Orlando sono stati scarcerati. [g. f.]

LA COLDIRETTI HA APERTO UN UFFICIO A TIMISOARA AFFIDATO A CARRUCESE

Stagionali dalla Romania per raccogliere mele e uva

Gianni De Matteis

CARRU'

Mancano i lavoratori stagionali per la raccolta della frutta (ne servirebbero almeno [illegible] in più su un totale di 2300) [illegible] la Coldiretti spera di superare l'ostacolo affidandosi al reclutamento sul posto, in questo [illegible] la Romania, dove la Federazione nazionale ha aperto a Timisoara un ufficio affidato ad un giovane funzionario carrucese, Aldo Gabutti, 33 anni, laureato in Economia [illegible] commercio che negli ultimi sei anni si è occupato di consulenza fiscale prima nell'ufficio zona di Bra, poi a Mondovì. Il giovane funzionario è già al lavoro nella cittadina romena dove operano molte industrie italiane e [illegible] cui territorio molto povero e [illegible] una forte disoccupazione giovanile proviene la maggior parte degli emigrati in Italia, molti [illegible] il solo visto turistico, altri clandestini.

Aldo Gabetti è stato accompagnato [illegible] questo impegno che si concluderà il 31 ottobre dal direttore della Coldiretti provinciale Bruno Rivarossa. Che spiega: «Abbiamo ricevuto la piena collaborazione del consolato italiano a Timisoara nella cui palazzina ha sede anche il nostro ufficio. Per non [illegible] illusioni dobbia[illegible] dire che in [illegible] [illegible] flussi autorizzati dal ministero per [illegible] [illegible] è previsto l'arrivo nel Cuneese dei lavoratori romeni di cui hanno bisogno stagionalmente le nostre [illegible]. La Coldiretti nazionale sta premendo sul ministero del Lavoro e [illegible] spera di ottenere risultati positivi al più presto. In questo caso il lavoro del [illegible] incaricato servirà a sveltire le pratiche di immigrazione. Il consolato [illegible] Timisoara sembra rilasci 50-60 visti ogni giorno, ma [illegible] autorizzazioni turistiche. Quelle per i lavoratori stagionali speriamo arrivino presto».

Anche se la pratica si sbloccherà nei prossimi giorni, l'impiego dei lavoratori romeni nella campagna delle pesche non sarà più necessaria, mentre è decisivo per le campagne delle mele, per la vendemmia, per [illegible] raccolta dei kiwi. Purtroppo, a differenza del passato, [illegible] pochissimi gli studenti che accettano di lavorare nella raccolta della frutta e pochi anche i pensionati. L'impiego degli extracomunitari (romeni, albanesi, marocchini, polacchi) diventa indispensabile. Non appena [illegible] ministero aprirà nuovamente i flussi, l'ufficio Coldiretti [illegible] Timisoara sarà pronto a collaborare con gli uffici del lavoro e le organizzazioni sindacali per facilitare il viaggio [illegible] Italia, e soprattutto nel Cuneese, degli emigrati. A Timisoara [illegible] stanno allungando gli elenchi degli espiranti emigranti, preventivamente informati che si tratta di un'occupazione stagionale conclusa la quale dovranno fare ritorno in patria». Dice ancora Bruno Rivarossa: «La nostra organizzazione ha uffici anche [illegible] Bucarest».


Il funzionario Aldo Gabutti

IN CIFRE


FONTE: UFFICIO STUDI COLDIRETTI CUNEO

[illegible] AL LAVORO		[illegible]
2003	2300	febbraio [illegible] giugno
2004	1800	febbraio e maggio (solo neo-comunitari)

[illegible] ANNUALE DI [illegible]
(gli andamenti stagionali condizionano la richiesta)
15%

FABBISOGNO (settore agricolo e zootecnico)
(stagionali più fissi)
5000

TEMPO MASSIMO DI IMPIEGO
180 giorni

AL LAVORO NEL 2003

ALBANESI	680
ROMENI	542
MAROCCHINI	[illegible]
POLACCHI	[illegible]
ALTRI	388
TOTALE	[illegible]

RICOVERATO AL SAN LAZZARO DI ALBA DA OLTRE UN MESE ORA E' FUORI PERICOLO

«Tanta paura, temevo di non farcela»

Il giornalista e scrittore Franco Piccinelli racconta la malattia

ALBA

«Ho avuto paura di [illegible] farcela. Ho vissuto momenti di terrore, [illegible] [illegible]oppo legato alla vita». Così ha confidato Franco Piccinelli, 70 anni, scrittore e giornalista, incontrato nel reparto «Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza» dell'ospedale San Lazzaro, dove è ricoverato da oltre un mese. Piccinelli, ora fuori pericolo, ha ritrovato la voglia di raccontare le vicende vissute negli ultimi tempi. «Un anno triste, che ha visto la scomparsa di mia moglie Vanna, il 21 giugno - ha esordito lo scrittore -. Al dolore morale [illegible] è aggiunto quello fisico. Un dolore lancinante alla schiena. Sono stato prima ricoverato [illegible] Roma, [illegible] la mia condizione non migliorava. Per fortuna sono tornato a Neive, il mio paese, con mia mogl[illegible] che si aggravava sempre più, e [illegible] finito all'ospedale di Alba. La mia gratitudine va tutta al primario, Giuseppe Galeasso, che con capacità [illegible] dedizione, ha saputo diagnosticare [illegible] curare la malattia, tanto da potermi considerare quasi guarito».

Come ha rivelato lo stesso Piccinelli, [illegible] stato colpito da setticemia da stafilococco aureo, che ha determinato una grave forma di osteomielite diffusa nelle ossa.

[illegible] dott. Galeasso: «Non solo il [illegible] reparto, [illegible] anche altri del San Lazzaro e di Cuneo sono stati tempestivi ed efficienti. Sono stato colpito dalla capacità di sopportazione del dolore dimostrata da questo paziente». I medici spiegano che lo stafilococco aureo è un germe comune, ma che è eccezionale la gravità con cui si è presentato questo caso. Raccon[illegible] questa esperienza in un libro? Piccinelli non lo esclude. (g. f.)


Il primario Galeasso con Franco Piccinelli

in breve

■ **RINUNCIA AI [illegible]**
Il neo-consigliere albese di opposizione, Franco Foglino (eletto nella lista civica «Alba città per vivere») ha annunciato che rinuncerà a qualsiasi compenso, sia da consigliere, sia per eventuali altri incarichi che l'Amministrazione dovesse affidargli. In Consiglio comunale ha annunciato che la sua lista preparerà una proposta su come gestire economicamente le cariche pubbliche retribuite che «spesso consentono facili guadagni e condizionano l'appartenenza politica». [g. f.]

■ **CONTRIBUTI SUGLI AFFITTI**
Dovranno essere presentate entro il 28 agosto all'ufficio Casa [illegible] Comune di Alba, in via Govone 11, le domande di contributo sugli affitti, riservato ai cittadini con reddito basso. Info: 0173292247-292343. [g. f.]

■ **ASILO NIDO**
Ad Alba, l'asilo nido riaprirà il primo settembre con orario dalle 7,40 alle 17,40 con la possibilità di scegliere fasce orarie intermedie. Per informazioni e iscrizioni occorre telefonare allo 0173440232. [g. f.]

■ **SENZA PATENTINO**
Una pattuglia della polizia municipale ha fermato a Bra un minorenne alla guida di un ciclomotore senza il [illegible] anche verificato che il mezzo non era stato sottoposto a revisione ed era senza assicurazione. [v. m.]

La concessionaria, attiva dal 1988, mette [illegible] disposizione personale specializzato e un'ottima assistenza post-vendita



«Toyota», tecnologia e comfort

Tutti i modelli esposti alla Fuji Auto di Cuneo

Concessionaria Toyota dal 1988, quando il marchio era presente in Italia soltanto [illegible] qualche fuoristrada, con esperienza più che trentennale nel settore delle quattro ruote da parte dei suoi titolari, la «Fuji auto» è oggi uno dei punti di riferimento per gli automobilisti della Granda appassionati dello stile giapponese. L'azienda, con sede in via Valle Maira [illegible] Cuneo, è gradual[illegible] cresciuta di pari passo con la Toyota Italia, sia in termini di penetrazione commerciale sia di strutture e di organizzazione. Un successo dovuto non solo al moltiplicarsi di nuovi modelli di autovetture sul mercato, ma soprattutto alla considerazione [illegible] alla fiducia guadagnate nei confronti dei clienti. La «Fuji auto» può contare su personale altamente qualificato, sempre a completa disposizione sia [illegible] *fase di trattativa commerciale* sia per l'assistenza post-vendite. I clienti «Fuji» possono fare affidamento su [illegible] [illegible] di vendita ricambi originali Toyota, autovetture di cortesia, carrozzerie autorizzate, oltre a particolari interventi e collaudi: ganci traino, installazione di impianti antifurto satellitare, trasformazioni in autocarro.

Nella sede alla periferia di Cuneo sono schierati tutti i modelli della gamma Toyota a partire dalla Yaris, una delle auto più vendute in Italia e in Europa tra le piccole cilindrate. La Yaris a livello internazionale ha fatto incetta di premi tra cui il riconoscimento di «Auto dell'anno 2000», ottenuto [illegible] segnalazione di 56 esperti di 21 paesi europei che hanno riconosciuto la qualità superiore del progetto e del prodotto Yaris.

Non va poi dimenticata la Corolla Verso, un monovolume compatto che ha rivoluzionato il concetto di spazio. La Nuova Corolla Verso è infatti l'unica vettura [illegible] adottare l'esclusiva tecnologia Easy Flat System che consente in 5 mosse e in 5 *secondi di abbattere i sedili posteriori*, senza rimuoverli, e ottenere un piano di carico completamente piatto. Da oggi tecnologia innovativa, versatilità e sicurezza si fondono in una vettura [illegible] grado di garantire un comfort di guida che non ha precedenti.

Anche la nuova Avensis è un'auto completa, solida, in grado di riscrivere i parametri di eccellenza della propria catego[illegible]. *Nessuno, prima*, aveva prestato tanta cura e attenzione all'innovazione tecnologica. Nessun'altra auto ha un design così armonioso, tutti i motori Euro 4, dotazioni innovative [illegible] termini di sicurezza attiva e passiva e tanto comfort per ognuno dei passeggeri. Due diverse versioni berlina e station wagon, pensate, progettate [illegible] costruite interamente in Europa, per soddisfare tutte le esigenze di chi, quando viaggia, [illegible] abituato a non accontentarsi.

La Celica è stata cinque volte campione del mondo di rally: si è imposta sulle piste infuocate come in quelle fangose, eppure il suo gusto per le sfide non si è mai arrestato.

MR2 Roadster, vettura dalla guida sportiva, studiata per far sentire l'emozione ed il desiderio di guidare [illegible] vera roadster. Un'auto che [illegible] conosce compromessi nelle soluzioni stilistiche, nelle scelte tecnologiche e nei confort di bordo.

Un design importante, fluido, inconfondibile nelle sue linee pulite e attuali: la Nuova Previa si annuncia con il parabrezza allungato e il frontale incorniciato [illegible] goccia», dove spicca il nuovo disegno dei grandi gruppi ottici e della griglia cromata.

Nuovo design, nuovi interni, nuovi equipaggiamenti anche per Rav4, unico nella categoria con VSC, TRC e [illegible] airbag di serie. Rivoluzionario fin dalla nascita, il Rav4 ha imposto al pubblico una nuova categoria di auto: lo Sport Utility Vehicle, un fuoristrada con attitudini e stile da berlina. Con la sua linea compatta e innovativa, i motori agili [illegible] scattanti, un comfort ineguagliabile, è l'ideale per guidare in città ma, a contatto coi terreni più difficili, mostra tutta la grinta della trazione integrale permanente.

CENTRO VENDITA E ASSISTENZA

Sempre aperti in agosto

La concessionaria «Fuji Auto» è sempre aperta anche in agosto. Il salone vendita e il centro di assistenza sono operativi tutti i giorni, dalle 8,30 alle 12,30, dalle 14,30 alle 18,30. Per qualsiasi informazione [illegible] possibile contattare la [illegible] «Fuji» tramite telefono allo 0171613312 (0171/613310 fax) oppure attraverso gli indirizzi di posta elettronica: info@fujiauto.it; assistenza@fujiauto.it. E' anche disponibile il sito internet www.fujiauto.it, sul quale, oltre a tutti i modelli Toyota, si possono consultare le schede dettagliate (anno di immatricolazione, prezzo, colore) delle vetture usate che [illegible] concessionaria cuneese mette in vendita. Sempre attraverso il sito è possibile collegarsi [illegible] le previsioni del tempo [illegible] «Meteo France» e il portale di «Quattroruote».



L'azienda, con sede in via Valle Maira a Cuneo, [illegible] gradualmente cresciuta di pari passo con [illegible] Toyota Italia

E' aperto tutti i giorni fino a settembre. Il giorno del compleanno si entra gratis mostrando un documento

Le Cupole Lido, dove il divertimento diventa realtà

Nel parco acquatico a Cavallermaggiore tante novità per la stagione
Ci sono zone riservate ai più piccoli, spazi sportivi, aree pic nic, servizi





Le «Cupole Lido» ha una lunga esperienza alle spalle e propone anche tante novità

CAVALLERMAGGIORE

La prima [illegible] che [illegible] visitatore incontra, arrivato al parco acquatico, [illegible] [illegible] piccola fontana, [illegible] suggerisce immediatamen[illegible] una sensazione di freschezza. Poi, dopo [illegible] cancello d'ingresso, il personale, gentile [illegible] premuroso, fornisce tutte le indicazioni per non perdersi proprio nulla [illegible] una giornata di grande divertimento.

Le Cupole Lido ha una lunga esperienza alle spalle, [illegible] propone anche t[illegible] novità. In questa stagione [illegible]erosi sono stati gli investimenti, per stupi[illegible] i turisti: per esempio, le nuovissime acqua-rocks, scogliere scozzesi a picco sulle piscine ad onde, [illegible] la zona bambini «Bimbopolis», per la gioia dei più piccoli, dopo i successi della piscina con onde [illegible] dell'«Atollo» (40 idromassaggi), e una [illegible] piscina dedicata ai piccolissimi (0-5 anni).

La nuova [illegible] è stata realizzata vicino al confine del parco con la discoteca estiva «Evita», a pochi passi dal principale punto di ristoro, anch'esso riqualificato. «Tutto ciò [illegible] ad implementare la buona presenza [illegible] servizi [illegible] [illegible] attrazioni costituita dagli storici Kamikaze ed Acquarena - spiegano al parco -, per i quali è da sottolineare l'importante lavoro di manutenzione. I [illegible] scivoli, infatti, sono stati completamente rifoderati, garantendo ora un maggiore comfort. E poi gli Idrotubi e il nuovo scivolo multipiste Sliding Hill, a ridosso della Vasca finlandese, dove [illegible] da sempre possibile cimentarsi in grandiosi tuffi». Per i più piccoli, ancora la piscina Funny Castle, con tanti scivoli a loro [illegible] pleta disposizione, [illegible] Fungo cascata e il Minitoboga.

Il parco si estende su 80 mila metri quadrati, con numerose aree verdi per prendere il sole e fare pic-nic, tra alberi e siepi, che delimitano i prati. Le stradine che facilitano i collegamenti interni portano i nomi di grandi personaggi, come in una piccola città: pregevoli gli arredi urbani, come fontane, aiuole e panche (da quest'anno in numero maggiore). Accogliente, più curato e divertente, «Le Cupole Lido» offre numerosi punti di ristoro (bar, caffetteria, gelateria, paninoteca e self-service, completamente rinnovati, [illegible] anche [illegible] tabaccheria con edicola e un punto per lo shopping).

Per ombra e relax, esiste [illegible] [illegible] riparata, ma all'aperto, per [illegible] al fresco il pran[illegible] seduti ai tavoli del bar, mentre piccoli chioschi di gelati e bevande sono dislocati un po' in ogni angolo del parco.

Un ampio settore del parco è poi riservato agli sport fuori acqua: basti pensare al beach soccer sulla sabbia (brasilian football). Dieci le reti elastiche per saltare sempre più in alto, quindi tavoli da ping-pong, un campo da green volley, sale videogames. E, per gli amanti del latino, salsa sulla spiaggia e animazione tutti i giorni con Carlos e lo staff di animazione di «Le Cupole Lido»: un esempio, acquafitness [illegible] 11,30, balli di gruppo, kick boxing, step e altre novità.

Tornando all'acqua, che è il primo pensiero d'estate, grandi onde e dolci massaggi regalano emozioni nella piscina del parco, mentre palloni gonfiabili o ciambelle galleggianti aspettano i bimbini negli spazi a loro dedicati.

> I responsabili hanno anche attrezzato un'infermeria (con personale titolato al servizio) un guardaroba custodito docce e spogliatoi

Per gli adulti, lunghe discese delle 4 corsie di Sliding Hill e i più temerari potranno sfidare [illegible] velocissimo Kamikaze, a doppia corsia. Per i più tranquilli, la tortuosa Acquarena, uno scivolo quasi panoramico, po[illegible] ripido, ma molto lungo, pieno [illegible] curve che portano in una bassa piscina.

Agli amanti del sole [illegible] dedicati solarium e spiaggia con la sabbia, dove sono a disposizione sedie, sdraio e lettini per tutti i visitatori. Ogni giorno, nel primo pomeriggio, «Le Cupole Lido» diventa una festa d'acqua, musica e colori, con la piscina ad onde trasformata in discoteca. Seguono balli, karaoke, lezioni di acquagym, nuoto ed aerobica [illegible] qualificati insegnanti e lo staff del parco.

I responsabili hanno anche attrezzato un'infermeria con personale titolato al servizio, [illegible] guardaroba custodito, docce [illegible] spogliatoi. In ogni piscina e sugli scivoli è obbligatoria la cuffia, che è anche possibile acquistare all'ingresso.

La struttura dispone, infine, di ampi parcheggi gratuiti, ma non custoditi. «Le Cupole» [illegible] aperto da giugno alla metà di settembre, tutti i giorni, dalle 9,30 alle 18,30. E, il giorno del compleanno, entrata gratis presentando un documento.

CONSIGLI

E' facile da raggiungere

CAVALLERMAGGIORE

E' facile e rapido raggiungere il Parco acquatico «Cupole Lido», che [illegible] trova a Cavallermaggiore, appena superato [illegible] centro abitato, lungo la strada regionale 20, a metà percorso tra Torino e Cuneo.

Per chi arriva dal capoluogo piemontese [illegible] consiglia di percorrere l'autostrada A6 Torino-Savona, uscendo al casello di Marene. Quindi occorre affidarsi alle indicazioni che segnalano la direzione per Savigliano-Cavallermaggiore. Da Asti, invece, il percorso suggerito è quello lungo la statale Asti-Cuneo.

Quanti, invece, optano per la ferrovia, [illegible] assai comodo utilizzare la linea Torino-Savona: g[illegible]n parte dei convogli fanno sosta alla stazione di Cavallermaggiore. I collegamenti [illegible] susseguono [illegible] [illegible] ogni trenta minuti.

Per conoscere tutte le proposte del parco acquatico, veder[illegible] alcune immagini, trovare le idee più simpatiche e vicine [illegible] propri gusti, approfondire le varie iniziative e consultare i coupons con i buoni sconto agli ingressi, è possibile visitare [illegible] sito Internet www.cupolelido.it. Vengono praticate agevolazioni tariffarie per gruppi di iniziative come «Estate ragazzi» (per un minimo di 20 persone), ma in questo caso è opportuna e richiesta una precedente prenotazione telefonica allo 0172381280 (oppure tramite fax allo 0172381348). Si può anche inviare un'e-mail all'indirizzo info@cupolelido.it.

Per ulteriori informazioni e il servizio di cortesia [illegible] [illegible]gliato rivolgersi al centralino di Cupole Lido, all'infoline 0172381280.

IERI A ROMA L'INCONTRO TRA IL COMITATO DI REGIA DEI GIOCHI E IL MINISTRO FRATTINI: «IL GOVERNO CERCHERA' NUOVI SPONSOR»



Le opere sospese verranno realizzate dopo le Olimpiadi; nella foto, il cantiere del palazzetto per l'hockey

[illegible]

Domenico Arcidiacono, direttore dell'Agenzia Torino 2006, ha inviato un esposto al procuratore aggiunto Raffaele Guariniello. Lo aveva preannuciato dopo la denuncia delle della Fillea-Cgil [illegible] lavoro [illegible] e caporalato nei cantieri olimpici. Arcidiacono chiede al magistrato di verificare se quanto è stato sostenuto dal sindacato degli edili in una recente conferenza stampa corrisponde al vero. Guariniello [illegible] scelto come giudice super partes per dirimere [illegible] polemiche nel migliore dei modi. Accertando che la legge e i diritti dei lavoratori (7500 edili impiegati nei cantieri olimpici) siano rispettati.

Olimpiadi 2006, slittano alcune opere

La Finanziaria per ora non sana il «buco» da 80 milioni

Emanuela Minucci

Il governo si adopererà per trovare nuovi sponsor fra le imprese statali, approverà [illegible] nuovo decreto per poter rimandare al dopo 2006 alcune opere connesse (naturalmente non fondamentali per la realizzazione dei Giochi) e, infine, solleciterà la Rai a occuparsi [illegible] modo più costante e «nazionale» [illegible] Olimpiadi del 2006. Ma, per quanto riguarda l'arrivo di nuove risorse utili [illegible] coprire [illegible] famoso «buco» da 80 milioni che si è creato negli ultimi tempi, non pare proprio questo il momento per andare a battere cassa alla Finanza pubblica, o meglio, per ora bisognerà cercare di arrangiarsi con altre soluzioni.

E' questo, [illegible] estrema sintesi, il risultato della [illegible] che si [illegible] svolta ieri mattina nell'ufficio del ministro degli Esteri Franco Frattini (delegato dal Governo a seguire l'organizzazione dell'evento) con il comitato di regia delle Olimpiadi del 2006. Alla riunione hanno partecipato il presidente della Regione, Enzo Ghigo, il vicepresidente della Provincia, Gianni Oliva, l'assessore allo Sport del Comune Renato Montabone, [illegible] consigliere per i Giochi olimpici del ministero degli Esteri, Pasquale De Salvia, il direttore dell'Ufficio Speciale Torino 2006 del Coni, Giuseppe Rinalduzzi, il presidente del Toroc, Valentino Castellani, il direttore dell'Agenzia Domenico Arcidiacono con i due vice-direttori Mario Piovano [illegible] Giuseppe Amelio, e infine il rappresentante del ministero delle Infrastrutture, Michele Tagliaferri.

L'incontro si [illegible] concluso, come anticipato all'inizio, con la proposta, condivisa da tutti i partecipanti, che parte delle risorse [illegible] canti per garantire la realizzazione delle opere olimpiche verranno ricavate dall'accantonamento temporaneo delle somme destinate alle opere meno prioritarie rispetto all'evento olimpico (connesse [illegible] di accompagnamento), in modo da consentire all'Agenzia di ottenere già a partire dall'autunno una maggiore disponibilità finanziaria. «Le opere che [illegible] settembre [illegible] Comitato di regia deciderà di fermare temporaneamente [illegible] comunque realizzate, in quanto l'apposito decreto governativo ne prorogherà la conclusione a dopo le Olimpiadi» ha precisato il presidente Ghigo. [illegible] ha aggiunto: «A garanzia [illegible] questa affermazione, Regione, Provincia e Comune accenderanno insieme un mutuo per finanziarne la costruzione».

Il ministro Frattini ha colto l'occasione per annunciare ai componenti del Comitato di regia che invierà una lettera ai massimi dirigenti Rai per reclamare una maggiore attenzione mediatica [illegible] confronti di un evento «troppo confinato in una dimensione regionale». L'assessore allo Sport del Comune, Renato Montabone, invece ha nuovamente esposto al ministro la questione dei «poteri speciali» al sindaco Chiamparino, in occasione dell'evento olimpico, «poteri che serviranno come servirono all'ex primo cittadino Castellani in occa[illegible] [illegible] [illegible] per ridare smalto alla città o affrontare problemi dell'ultima ora, senza restare invischiati nelle trappole della burocrazia». Frattini ha risposto che prenderà in esame la proposta garantendo una risposta in tempi brevi. Il vicepresidente della Provincia Oliva [illegible] si è dichiarato ottimista sulla questione «buco da 80 milioni». «Al di là dei 15 milioni che si potranno ottenere grazie al risparmio sui ribassi d'asta e l'accantonamento di alcune opere connesse - ha dichiarato a fine incontro - il ministro non ci ha dato altre garanzie. Si è comunque trattato di un incontro positivo in cui il governo ha dato il via libera a un cronoprogramma sinora rispettato dagli organizzatori». Al ministro Frattini, che ha chiesto l'istituzione di un comitato di gestione dell'utilizzo post-olimpico degli impianti, infine, Ghigo ha risposto che questo organismo è in fase avanzata di studio e [illegible] cerà [illegible] lavorare già prima dei Giochi, soprattutto per quanto riguarda gli impianti alpini.

MOLDAVO, LAVORAVA AL «VILLAGGIO MEDIA». I COSTRUTTORI: UNA FATALITA'

Muore in un cantiere dei Giochi I sindacati: «Non c'è sicurezza»

Ancora [illegible] morto nei cantieri per le Olimpiadi del 2006. Il terzo decesso è avvenuto ieri mattina, oltre le palizzate a ridosso del cavalcavia di corso Mortara, [illegible] fianco alle [illegible] acciaierie Savigliano, dove [illegible] stanno realizzando il Villaggio Media della Spina [illegible] sull'area ex-Michelin.

La vittima è un operaio moldavo di 37 anni, Dorash Vitaliy, sposato, con 2 figli. Viveva a Torino ed era regolarmente iscritto alla cassa edile. Ieri mattina, poco dopo le 9, si trovava nel cortile del cantiere, insieme con i colleghi della impresa Deiro di Cuorgnè. Era distante da [illegible] gru che in quel momento stava sollevando un carico di puntelli metallici. Uno di questi puntelli ha urtato un parapetto, all'altezza [illegible] dodicesimo piano (circa 40 metri [illegible] altezza) dal quale è caduto un asse di legno di circa un metro e mezzo. L'asse, rimbalzato su un parasassi di protezione, ha centrato in pieno alla [illegible] l'operaio. Dorash Vitaliy è stato immediatamente soccorso (oltre all'ambulanza del 118 sul posto sono arrivati anche i vigili del fuoco) e portato all'ospedale Giovanni Bosco. Ma per lui non c'è più stato nulla a fare: è deceduto poco dopo per il grave trauma cranico. Carabinieri e tecnici del servizio Spresal dell'Asl hanno compiuto gli accertamenti per l'inchiesta, [illegible] mano al procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che dovrà chiarire le responsabilità.

Proprio la [illegible] scorsa la Fillea-Cgil aveva denunciato la scarsa [illegible] [illegible] cantieri edili. E [illegible] ha fornito nuovi dati allarmanti: da gennaio a luglio in Piemonte nel settore delle costruzioni sono morti 13 lavoratori di cui 5 stranieri. Se la regione con il maggior numero di infortuni mortali è la Lombardia (seguita dal Piemonte e Sicilia) è il Piemonte quella con [illegible] più alto [illegible] di immigrati morti sul lavoro, seguita da Lombardia, Emilia Romagna e Lazio.

Il segretario della Fillea, Alberto Tomasso, è amareggiato: «Dopo mesi in cui denunciamo le carenze nella sicurezza e tutti ribattono che non ci sono problemi, vorremmo che qualcuno ci desse delle risposte. Nei nostri cantieri si continua a morire di lavoro e tutte le buone intenzioni per debellare il fenomeno degli infortuni sembrano restare solo sulla carta. Continuiamo a scontrarci con il problema di [illegible] coordinamento tra gli organi ispettivi che [illegible] esiste, con un numero insufficiente di ispettori, continuiamo a denunciare [illegible] gran voce che occorre arrivare a soluzioni reali e, mentre si tenta di decidere a chi spetti la regia di un reale coordinamento tra Asl, Ispettorato al Lavoro, Regione, Prefettura, i morti aumentano».

Di diverso parere il Collegio Costruttori di Torino, che ha espresso solidarietà alla famiglia della vittima: «Il mio primo pensiero - ha detto il presidente, Giorgio Gallesio - va alla famiglia della vittima. Al dolore per la morte del giovane operaio si va ad aggiungere una sensazione di sconforto considerando tutte le risorse umane ed economiche che insieme con i sindacati dedichiamo costantemente alla sicurezza nei cantieri. In questo caso, però, pare si tratti davvero di una tragica fatalità, accaduta in un cantiere da tutti ritenuto [illegible] esempio di sicurezza ed efficienza: lo «Spina 3» infatti è stato periodicamente visitato dall'Organismo paritetico per la sicurezza e ha sempre fatto registrare elevati standard in tema di rispetto delle norme». [g. bra.]



La disperazione dei compagni di lavoro [illegible] moldavo morto nel cantiere

INCHIESTA DEL PROCURATORE AGGIUNTO GUARINIELLO. I LAVORI POTREBBERO SUBIRE RALLENTAMENTI

Amianto nell'area del palasport per il pattinaggio

Tonnellate di pietrisco con asbesto nel terreno ceduto dalle Ferrovie al Comune

Il rischio amianto continua a rappresentare una variabile indipendente rispetto ai tempi di esecuzione delle opere olimpiche, e adesso incrocia un'inchiesta del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello [illegible] Ferrovie dello Stato. Da qualche giorno non c'è solo il cantiere di Sauze d'Oulx per la realizzazione della pista [illegible] freestyle a richiamare l'attenzione del magistrato. Anche i lavori per [illegible] costruzione del nuovo palasport per il pattinaggio [illegible] velocità, a Lingotto, possono [illegible] rallentati dal problema amianto: scavando nell'area, che [illegible] stata ceduta al Comune di Torino dalle Ferrovie, si è scoperto che vi erano state interrate parecchie tonnellate di pietrisco, dopo la rimozione in seguito alla ristrutturazione [illegible] di binari e linee ferroviarie. Quel pietrisco contiene amianto crisotilo.

Guariniello aveva cominciato ad occuparsi nei mesi scorsi del pietrisco utilizzato [illegible] realizzare le massicciate su cui corrono i binari ferroviari. Dopo che gli era stata segnalata la presenza di amianto nella montagna di detriti (20 mila metri cubi di pietrisco) accumulata ai lati dell'ingresso della galleria del Fréjus, nel territorio del Comune [illegible] Bardonecchia. Nel tunnel [illegible] stavano svolgendo lavori di manutenzione straordinaria per abbassare di [illegible] centimetri [illegible] piano dei binari.

Il primo obiettivo del magistrato (che ha istruito e vinto tanti processi per la tutela della salute dei lavoratori) è [illegible] quello [illegible] ottenere [illegible] Italferr, una delle società delle Ferrovie [illegible] Stato, che fosse predisposto un «piano di lavoro» conforme [illegible] alla legge in casi come questo: i rischi per gli addetti alla [illegible] [illegible] pietrisco [illegible] per il territorio comportano maggiori cautele, tempi più lunghi e costi superiori alla semplice rimozione.

Guariniello non si è accontentato e ha scoperto che mai si è ricorso alle cautele del caso da parte delle Ferrovie dello Stato per interventi [illegible] quello del Fréjus. Dove finiva [illegible] pietrisco rimosso? Non in discariche per rifiuti pericolosi, lascia intendere [illegible] collaboratore del magistrato. E allora dove? Per esempio, interrato in aree di proprietà delle Ferrovie, suggeriscono [illegible] primi sviluppi delle indagini ordinate dal procuratore aggiunto. Che non [illegible] trascurato di accerta[illegible] [illegible] mai vi siano stati controlli e segnalazioni all'autorità giudiziaria. Niente di niente.

La scoperta [illegible] tonnellate [illegible] pietrisco contenente amianto nel cantiere di «Oval» (l'anello di ghiaccio al centro di un'avveniristica struttura di metallo) ne è [illegible] conferma. E si trasforma in [illegible] impaccio per la celerità dei lavori previsti. Guariniello segue [illegible] vicino [illegible] caso: l'Agenzia Torino 2006 ha sollecitato attraverso la Regione i pareri dei ministeri dell'Ambiente e della Salute. Le risposte ricevute da Roma chiariscono i termini del problema: se l'analisi del pietri[illegible] rivelererà una componente di amianto superiore alla percentuale di 0,1 fibre/litro [illegible] dovrà provvedere al piano [illegible] lavoro previsto dalla legge 277/91 e al trasferimento in sicurezza del materiale di scarto in [illegible] disca[illegible] attrezzata ad accogliere rifiuti pericolosi.

Anche su Sauze il magistrato continua a vigilare inviando praticamente ogni giorno [illegible] squadra [illegible] ispettori a rilevare la presenza [illegible] tracce di amianto nell'aria durante i lavori [illegible] scavo per la pista di freestyle. Un'iniziativa suggeritagli dall'esito delle prime analisi: anche 20-25 fibre/litro, mentre il limite è di 2/litro. Il sindaco di Sauze d'Oulx ha disposto [illegible] [illegible] prevenzione. [al. ga.]

IL LAVORO DEI VOLONTARI DIFESA DELL'AMBIENTE

In un cd tutta l'attività della Protezione civile

■ L'Associazione volontari Sanremo-Squadra antincendi boschivi San Bartolomeo ha approntato un cd dove illustra tutte le sue attività. Uno strumento divulgativo che non è fine a stesso da parte intende sensibilizzare i destinatari sulle problematiche legate all'ambiente e dall'altra invogliare potenziali volontari ad entrare nell'associazione. In distribuzione anche pieghevole a tre ante con notizie varie e il racconto, di C.Boeri, dell'incendio avvenuto fra il e 3 aprile 2003 nel Parco san Romolo. Il rogo venne spento definitivamente soltanto la domenica del 6 aprile e intervennero ben 135 volontari antincendi boschivi. Attualmente l'associazione ha in dotazione quattro autobotti (due da 1000 e due da 400), una Land Rover Defender, un Polisoccorso Bremach, una Fiat Panda e Fiat Campagnola, tutti mezzi 4x4. Inoltre due generatori di corrente, motoseghe, 2 motopompe, una idrovora carrellata, 6 tende, un aspiratore, 2 semafori a spalla, troncatrice, verricello, 2 barelle sanitarie, brande pieghevoli e apparati di radiocomunicazione. [m. c.]

L'IMPORTANZA DEL «TRIAGE» SOCCORSO



Un'ambulanza della Cri

Corso della Croce Rossa sulla gravità dei feriti

■ Un cinquantina fra volontari del soccorso, crocerossine, pionieri e appartenenti al corpo militare della Croce Rossa hanno preso parte a un corso di formazione sul «triage». Vale a dire sulla capacità di capire, nel caso della presenza di diversi feriti, quali sono i più gravi e scegliere al meglio le priorità di intervento. «I corsisti - spiega la delegata alla formazione, dottoressa Roberta Ghiglione - hanno ricevuto nozioni fondamentali per meglio operare sulle strade e nelle diverse situazioni di emergenza». Il percorso (suddiviso i due lezioni di due ore ciascuna) ha toccato i punti fondamentali del «triage» e le applicazioni pratiche. Al termine sono stati distribuiti questionari per accertare e valutare le nozioni apprese. Relatori sono il dottor Giovanni Manni e l'informatore professionale Renato Dalmasso, entrambi volontari del soccorso del comitato Croce rossa italiana.
«L'apertura degli incontri a tutte le nostre componenti - osserva il commissario della Cri sanremese Alessio Rossi - è utile per creare un denominatore comune intervento». [m.c.]

IL SINDACO: «STRUTTURA MAL CONGEGNATA CON TROPPI PILASTRI E SUPERFICI INADEGUATE PER CONGRESSI»

Palafiori, rebus per la giunta

Incognite sull'uso degli spazi dell'ex mercato

Micaletto

SANREMO

Che fare del Palafiori? Se lo chiede, preoccupato, il neo sindaco Claudio Borea che ha posto la questione fra le priorità assolute dell'azione amministrativa appena avviata. Ieri pomeriggio ha aperto un primo confronto all'interno della giunta, nella del sopralluogo compiuto una decina giorni fa nel grande cantiere dell'ex mercato. E, a questo punto, si escludono soluzioni a sorpresa.

L'esame della situazione non può prescindere dalla «dépendance» del casinò, quella sala per slot machines e giochi americani prevista al primo piano dal lato di corso Garibaldi, che Borea non vede di buon occhio. Avrebbe preferito un'altra collocazione, sorta di casinò estivo affacciato sul mare. «Ogni volta che penso al Palafiori mi viene il mal di stomaco», confessa il sindaco, che già in campagna elettorale aveva espresso dure critiche per le scelte progettuali e la conseguente lievitazione dei costi del Palafiori.

«E' un rebus: si capisce a cosa possa realmente servire questa struttura costata finora circa 15 milioni di euro - dice -. Non ha spazi adeguati per i congressi e per manifestazioni un certo rilievo. Ci sono pilastri ovunque e scale mobili, il terminal per gli autobus mi sembra assurdo e la sala catering ha una collocazione poco felice, certamente non panoramica. Per essere un impianto polivalente è mal congegnato, più adatto a ospitare un centro commerciale invece che attività turistiche e culturali. Prendiamo, esempio, il museo della musica di cui si è tanto parlato: i locali che dovrebbero accoglierlo hanno soffitti bassi e un gran numero di pilastri, mentre non c'è uno straccio di progetto. Ma sia chiaro che i progettisti non hanno colpe».

E' fin troppo evidente che il bersaglio di Borea è l'Amministrazione che l'ha preceduto. Il timore è che il Palafiori possa restare a lungo un grande contenitore vuoto. Preoccupazione condivisa dai vertici di «Casinò Spa» (e da una parte dei sindacati delle case da gioco) di fronte ai sostanziosi investimenti richiesti dall'operazione slot in corso Garibaldi.

La sala esterna del casinò dovrebbe pronta per fine febbraio, in tempo per il prossimo Festival della canzone, in struttura ancora largamente incompleta e problemi di gestione. è proprio su questo punto che si concentra l'analisi della nuova giunta, tra cifre e soluzioni progettuali.

«Casinò Spa» conferma però l'impegno sul Palafiori, pur dichiarandosi disponibile a eventuali confronti con la proprietà, cioè il Comune.

«Da parte nostra resta valido il progetto, che ha ricevuto il benestare nell'ottobre - dice l'amministratore delegato Fermo Martinelli -. L'obiettivo è quello di cominciare ad attrezzare la sala settembre, per aprirla al pubblico a febbraio. Tuttavia, siamo ben disponibili a eventuali revisioni dei programmi, fatte salve le premesse iniziali contenute nel nostro piano d'impresa, il Comune lo riterrà opportuno. E a ragione, saremmo disponibili a un confronto sull'idea di un casinò, che consideriamo molto interessante solo per risolvere i problemi attuali ma anche (e soprattutto) per una politica di offerta turistica ad ampio respiro».

PER LE PROTESTE RINVIATA ASFALTATURA IN VIA SEMERIA

Formaggini blocca un cantiere

■ L'ufficio dispone l'avvio di lavori di riasfaltatura ma l'assessore interviene per bloccare tutto. E' accaduto ieri mattina a Palazzo Bellevue, quando Franco Formaggini, delegato ai lavori pubblici, ha «stoppato» l'intervento appena scattato in via Padre Semeria, nel solco delle proteste di residenti e commercianti per la scelta infelice periodo. Creare intralci alla circolazione, un e semafori «volanti», nel clou della stagione turistica equivale a una sorta harakiri per una città che basa gran parte della sua economia proprio sul turismo. Senza dimenticare che via Padre Semeria funge da collegamento con l'Autofiori. «Le proteste sono giuste: parlerà dopo il 23 agosto», ha tagliato corto Formaggini. [g. mi.]



La facciata del costruendo Palafiori sul versante di corso Garibaldi

in breve

■ **FERMATI AL PORTO TRE FRANCESI SOSPETTI**
Tre francesi di origine nordafricana sono stati fermati nell'area del Porto vecchio di Sanremo da agenti del Commissariato. I tre, di 45, 27 e 17 anni, stavano probabilmente per compiere furto su un'auto. Mentre il minore è stato affidato a comunità, gli altri due sono stati espulsi.

■ **MORTO GIGI SEMIGLIA FIGURA STORICA DEL PLI**
Lutto nel mondo politico sanremese per la scomparsa di Gigi Semiglia, 81 anni, esponente di spicco del vecchio Pli. I funerali si sono svolti.

■ **DOPPIA FRATTURA PER UNO SCOOTERISTA**
Uno scooterista marocchino 18 anni ha riportato gravi ferite a entrambe le gambe dopo essere stato investito da un'auto in corso Cavallotti. riportato frattura a femore e caviglia di una gamba e una profonda ferita all'altra. Un'ambulanza di Sanremo Soccorso l'ha trasportato in ospedale.

■ **RIAPRE A CASTELLARO CENTRO PER I RIFIUTI**
Il centro per la raccolta di materiali ingombranti di via Poggio, a Castellaro, sarà riaperto. In passato era stato chiuso perché era diventato una vera e propria discarica. anche controllato.

■ **TAMPONAMENTO A RIVA CON DUE FERITI**
Due feriti a Riva Ligure ieri alle 16,30 in un tamponamento sull'Aurelia. Alessandro Battaglia, di Imperia, e Santino Vignati, Milano, sono stati trasportati all'ospedale da un'ambulanza della Croce Rossa Villaregia.

■ **A CIPRESSA UNA PARTITA A FAVORE DI UN DISABILE**
Partita di beneficenza domani alle 20 sul campo di calcio Cipressa. Due formazioni locali e di turisti si affronteranno per raccogliere fondi destinati a un disabile. L'iniziativa è dell'Inter Club Cipressa.

■ **PELLEGRINAGGIO A LOURDES**
Ci sono ancora posti per prendere parte al pellegrinaggio a Lourdes al 13 settembre con la Famiglia dell'Ave Maria. Info al numero 0184531422. [m. c.]

«MANDATO A CASA: IN OSPEDALE NON C'ERA L'OCULISTA». L'ASL: PROTOCOLLO RISPETTATO

Notte d'incubo per un anziano con una scheggia nell'occhio

SANREMO

Malasanità o forse solo una serie di incomprensioni. Comunque è l'ennesima dimostrazione di come, molte volte, un paziente non trovi tutta la comprensione e l'attenzione che vorrebbe quando si rivolge alla struttura sanitaria pubblica.

Il protagonista, che ha denunciato il caso a La Stampa, è Pietro De Martini, 73 anni, di Sanremo. Qualche sera fa, mentre rientrava a casa in moto, è stato colpito ad un occhio da un corpo estraneo. Un'insetto o un granello di polvere che, accerteranno successivamente i medici, gli ha provocato una abrasione alla cornea. Con un forte dolore si presenta al Pronto soccorso dopo aver provato a casa a sciacquarsi l'occhio con dell'acqua. E' l'1,55. L'infermiere di turno gli assegna il cartellino color blu che, nella scala delle priorità, significa un caso non urgente. Quindi deve attendere. Si lamenta, chiede di essere visitato. Protesta. Alla fine, viene visitato dal medico di turno che, in assenza dell'oculista, seguendo il protocollo previsto in questi casi, procede una medicazione provvisoria, gli somministra alcune gocce di antridolorifico, e lo invita a ritornare la mattina successiva quando avrebbe potuto essere visitato da uno specialista.

Ma dopo meno di un'ora, quando cessa l'effetto del calmante, il dolore ritorna e l'anziano trascorre la notte in bianco. La mattina alle 6 torna all'ospedale dove attende fino alle 9,45 l'arrivo dell'oculista. Il calvario finalmente si è concluso.

La dottoressa Donatella De Angeli, medico direzione dell'Asl, conferma il racconto del paziente. E ammette che forse il responsabile del turno di notte al Pronto soccorso, avrebbe dovuto fornire al paziente un intero flacone analgesico per evitare che si riaffacciasse il dolore. Per il resto il protocollo previsto per questi casi è stato rispettato in ogni sua parte. Ma De Martini non è soddisfatto anche ammette di essersi rivolto al giornale per denunciare il pechè esasperato. E si chiede: «Perchè non mi hanno trasferito all'ospedale di Imperia dove il servizio di oculistica è in funzione 24 ore su 24»? [g. p. m.]

NEL RECINTO DI UN SUPERMERCATO

Ruba angurie: denunciato

■ Arsenio Lupin versione ortolano. Solo che, a differenze dell'inarrivabile francese, questo si fa scoprire. Quattro angurie rubate costate denuncia per furto aggravato a G.T., calabrese di 46 anni. L'uomo è sorpreso ieri mattina, intorno alle 5, nel recinto di un supermercato via Francesco. Con lui quattro angurie rubate. Sempre G.T., qualche settimana fa, stato sorpreso dalla polizia all'interno di un orto con una busta riempita ortaggi. Cercò di nascondersi in un appezzamento di lattuga ma lo stesso scoperto. I furti d'anguria, dunque, non sono esclusiva ragazzini. Come il «Pierino» di Piero impegnato in mercato di Luino, centro sul Lago Maggiore. Allora, nel racconto «L'evaporazione delle angurie», il birbante saliva sui rami di un albero e sottraeva le angurie da una piramide il cocomeraio aveva innalzato sopra banco. Ma anche venne scoperto. Anche per undici volte gli andata bene. [m. c.]



Ospedale nel

DALLA CAPITANERIA

In acquascooter ad alta velocità multati 2 giovani

SANREMO. Per più di un'ora due giovani di Bordighera, un ragazzo e una ragazza, hanno scorrazzato a bordo di due acquascooter troppo vicino alla riva rischiando di travolgere i bagnanti nello specchio acqueo compreso fra Ospedaletti e Bordighera. Le evoluzioni della coppia state segnalate prima ai carabinieri, poi alla Capitaneria di porto di Sanremo che è intervenuta con un gommone bloccando i due funambuli che stati pesantemente multati. La voglia di velocità è costata cara alla coppia che si è vista contestare un verbale da mille a testa, due milioni di vecchie lire.

Una sanzione salata ma, come spiegano al comando del porto, ben proporzionata ai pericoli ai quali hanno sottoposto i bagnanti. I due, secondo la valutazione degli uomini della Marina, hanno effettuato le loro evoluzioni ad oltre 10 nodi, quasi 20 km all'ora. [g. p. m.]

LA CITTÀ ILLUMINATA A FESTA PER PROMUOVERE LA GRANDE ESPOSIZIONE

Riflettori puntati sul Moac 2004

La mostra-mercato dell'artigianato aperta dal 20 al 29 agosto

SANREMO

Aria di Moac. La tradizionale mostra-mercato nazionale dell'artigianato di Sanremo, si avvicinando. Gli organizzatori stanno preparando la marcia di avvicinamento alla cerimonia inaugurale del prossimo 20 agosto con una serie di «segnali». Il più evidente è quello delle luminarie che, da qualche sera, nelle principali vie del centro cittadino e su tutto il tratto della via Aurelia - da rondò Garibaldi - che collega il centro città con il mercato dei fiori in Valle Armea, sede della manifestazione. Ma, oltre alle luminarie, anche una serie di artistici «totem» pubblicitari della rassegna, sono stati disseminati in vari punti della città.

A Moac 2004, che si chiuderà il agosto, presenti 300 espositori (20 in più rispetto all'edizione 2003) presenti stand di 24 paesi diversi. Tra questi l'Egitto che sarà, quest'anno, l'«ospite d'onore» (ogni anno una nazione ricopre questo ruolo), mentre per Germania, Laos, Vietnam e Cuba, quella che si apre il prossimo 20 agosto, sarà la prima partecipazione assoluto alla «kermesse» artigianale matuziana. Tra le Regioni italiani che saranno presenti, in forma ufficiale un loro stand, sono annunciate la Lombardia e la Liguria che «giocherà» in casa.

Si calcola che l'edizione 2003 della manifestazione - che è ad ingresso gratuito con l'impossibilità, quindi, di registrare i visitatori - sia stata vista da oltre mila persone confermando la validità della scelta del mercato dei fiori in Valle Armea, decentrato rispetto al centro cittadino, ma ottimamente servito da parcheggi e da un vicino svincolo autostradale. Una cifra che gli organizzatori sperano, addirittura, di superare con l'edizione che sta per continuando il «miracolo» di un evento che, pur richiamando tanti visitatori e mettendo in moto giro di affari notevolissimo, non costa nulla alle casse comunali in quanto la manifestazione viene gestita completamente dalla società che vince l'appalto per l'organizzazione (negli ultimi anni, la Samm Di Antonio Covatta di Sanremo). [b. m.]

DELLA MANIFESTAZIONE

Da Villa Ormond a Valle Armea

■ Il grande mercato dei fiori in Valle Armea è, nell'ordine, la terza sede mostra-mercato di artigianato di Sanremo. Fino a pochi anni fa, prima del trasferimento all'Armea, la rassegna era ospitata al primo piano del centralissimo ex mercato dei fiori di via Garibaldi, sede storica della manifestazione fin dagli Anni 70. ancor prima la rassegna - sigle diverse da quella di «Moac» che la manifestazione assunse quando approdò in via Garibaldi - era stata ospitata, negli Anni 60, nel vecchio padiglione di Villa Ormond una di quelle edizioni, addirittura, venne creata, per collegare il padiglione ai sottostanti giardini Nobel, una spettacolare passerella aerea, per superare la via Aurelia. [b. m.]



Una panoramica degli stand espositivi del Moac 2003

ALTERNATIVA ALLA PROVINCIALE DELLA VALLE ARGENTINA

Nasce una nuova strada fra Montalto e Badalucco

MONTALTO

Una strada alternativa alla Valle Argentina, in caso di necessità, e anche per abbreviare tracciati rispetto agli attuali. E' quella appaltata dalla Comunità montana Valle Argentina Armea alla ditta Valeriano Rodi di Castellaro per 195 mila euro.

Il secondo lotto della strada sarà invece attuato insieme al Comune di Badalucco. Il progetto, già stato finanziato con 110 mila euro, è stato affidato alla stessa ditta Valeriano Rodi. Entrambi i progetti sono dell'ingegnere Tiziano De Silvestri di San Lorenzo al Mare.

La nuova strada partirà dalla frazione Isolalunga di Montalto, per un tratto di argine destro del torrente Argentina fino ad arrivare in località Goretta, nel comune di Badalucco, e qui raggiungere la Chiesa di San Bernardo fino a congiungersi con la strada provinciale della Valle Argentina (la Vignai-Bajardo) al bivio che porta alla Madonna della Neve. Il nuovo tracciato (ci circa chilometri) si snoderà lungo quello di vecchia mulattiera e permetterà, grazie a un «taglio», di accorciare notevolmente la percorrenza.

«Questa strada - osserva Ivo Orengo presidente della Comunità Valle Argentina-Armea servirà per abbreviare i tempi nel raggiungere le frazioni di Badalucco come Ciabaudo, Argallo e Zermi o anche Vignai, nel territorio di Bajardo. Inoltre avrà una grande utilità in di emergenza nel di interruzioni dell'ex strada statale della Valle Argentina o a fini di protezione civile. Senza dimenticare che attraversa boschi di castagno di grande fascino e presenta diversi punti molto panoramici».

I lavori inizieranno prima della fine dell'estate. [b. m.]

Nello scenario del castello dei Doria tre serate con maghi di fama internazionale

E ora Isolabona diventa «magica»

Da giovedì in scena il Festival dell'illusionismo



E' alle porte la terza edizione del Festival Internazionale della Magia al Castello dei Doria di Isolabona, in programma da giovedì a domenica, alle 21,30. L'Amministrazione e il neo sindaco Sandro Pastor hanno confermato questo evento, che vuole portare di nuovo l'attenzione sul paese della Val Nervia, reduce dal successo del Festival Internazionale delle Arpe, [illegible]umento-simbolo di Isolabona. Spiegano gli organizzatori: «E' magia ogni cosa che alletta e avvince i nostri sensi. Dagli antichi egizi sino al Medioevo ci fu un'escalation di maghi e stregoni, di giocolatori alle corti dei Re diventati prestigiatori ai nostri giorni. Nasce così la magia come arte. Nella terza edizione del Festival Internazionale della Magia se ne vogliono evidenziare tutti gli aspetti: dalla manipolazione dei giochi di prestigio, all'illusionismo, alla magia comica, futuristica e fiabesca, con una rassegna di artisti e ospiti internazionali che si esibiranno in tre serate dedicate total[illegible]. Ecco il programma. Il via giovedì, con Carlo Cicala, in arte Mago Cicala. E' un mago-cabarettista che, tramite un costante coinvolgimento [illegible] pubblico, trasformato da spettatore ad attore, crea un magic-comedy di sicuro effetto. Sarà presente nelle tre serate in qualità di presentatore. Quindi presenterà Mago Elliott col suo spettacolo «Magia Pazza» dove colore, comicità, coinvolgimento e un pizzico di follia, sono le caratteristiche principali; Mago Charles e Mara Magia Classica, coppia proveniente dall'Uruguay che sa trovare quel contatto diretto col pubblico e offre tutta l'esperienza nell'arte del divertimento (per diversi anni i due si sono esibiti in molti programmi televisivi, specialmente in Argentina, e sono stati protagonisti anche su Raitre).

Venerdì, Mago Cicala si esibirà nel suo brillante spettacolo di Cabaret magia e presenterà l'ospite internazionale Van Denon Magia Rock Grandi: illusioni classiche e moderne di gran[illegible] impatto scenico, grazie al ritmo incalzante. Il Van Denon Magic Flash è oggi uno tra i migliori spettacoli di illusionismo a livello internazionale. Lo spettacolo è strutturato in maniera tale da avere il giusto equilibrio di tensioni e rilassamenti. Sabato Mago Cicala, sempre nel suo stile cabarettistico brillante, che non mancherà di divertire e coinvolgere tutto il pubblico, presenterà Mago Martin & partners con Magia classica e Grandi illusioni. [illegible] attivo più di 180 puntate nel varietà [illegible] Grande [illegible] dell'Oca su Raiuno, Domenica In, ospite a Buona Domenica su Canale 5, Vita da Cani su Rai [illegible], Castrocaro [illegible] Sette per Uno [illegible] Raiuno. E' stato il primo dopo Silvan ad approdare a Las Vegas con il suo show autromagico, facendo scomparire una Ferrari davanti a 60 mila persone. E ancora, Mago Simon [illegible] partner in [illegible] sh[illegible] di magia classica con numero delle colombe [illegible] una grande illusione finale. I biglietti per ogni serata costano 10 euro, 25 euro l'abbonamento.

Infine, domenica, musica in piazza con degustazione dei piatti tipici con olio e vino a farla da padroni. Per informazioni e prenotazioni delle serate e sulla degustazione, si può telefonare al mattino in Comune allo 0184/208127 o all'associazione produttori, Elisa Veziano al 339/8400516.

Il sindaco: «Dopo il Festival delle arpe un'altra occasione per far conoscere il borgo»

Il sigillo con l'olio d'oliva per palati fini

Concorso di produttori chiuderà la serie di spettacoli



ISOLABONA

«Il Festival Internazionale di [illegible]gia è stato voluto fortemente dall'Amministrazione comunale per proporre un altro evento, da affiancare al Festival Internazionale delle Arpe, che rappresentasse un'occasione ulteriore per far conoscere il nostro borgo a un pubblico sempre più numeroso e più attento agli spettacoli di un certo rilievo».

Il sindaco Sandro Pastor presenta così l'iniziativa che prende il via giovedì, fino a domenica. Il Castello dei Doria rappresenta sicuramente il luogo migliore per proporre spettacolli di ma[illegible]. Aggiunge l'assessore al Turi[illegible] Danilo Veziano: «Le ombre scure e misteriose degli artisti, il fantasma del barbagianni, [illegible] sempre padrone del Castello, aleggia sulle mura in pietra e vigila attento dalla torre, la luna attraverso la sua luce diffonde [illegible] tiepido senso di paura, di stupore che avvolge l'area intorno di mistero tipici del [illegible] entroterra. L'olio [illegible] il vino, fin dall'antichità, sono sempre stati componenti indispensabili per preparare le pozioni degli stregoni e dei maghi». Con questo evento si vuole proporre al pubblico una manifestazione unica nel suo genere, con la speranza di soddisfare anche i palati più sensibili. Prosegue Pastor: «Ideale chiusura [illegible] Festival della Magia sarà il quarto concorso produttori di olio di olive taggiasca, con la premiazione degli olii giudicati più magici dagli assaggiatori. Si ringraziano le organizzazioni professionali, il consorzio e i produttori. Un caloroso ringraziamento anche [illegible] tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita dell'evento, in particolare l'organizzazione On Stage, la direzione artistica [illegible] di produzione Isabella Blengini, la direzione tecnica [illegible] Maurizio Praticò, gli allestimenti tcnici e scenografici della Vama Service. Importante la collaborazione, oltre che dell'Amministrazione, di Provincia, Comunità Montana Intemelia e Regione. Gli sponsor sono le Terme di Pigna, Gajaudo e Banca Intesa. Auguro [illegible] tutti buon divertimento».

COMUNE DI ISOLABONA

Calendario manifestazioni 2004

Giovedì 5 – Venerdì 6 – Sabato 7 Agosto
3° Festival della Magia – ore 21,30 Castello Doria

Domenica [illegible] agosto
Concorso olio extra vergine d'oliva con cena in piazza – ore 18,00

Lunedì 9 agosto
Commedia Compagnia Dialettale di Pigna – ore 21,30 nel Castello Doria

Martedì 10 agosto
Commedia Compagnia Dialettale di Bordighera – ore 21,30 nel Castello Doria

LAVORI IN CORSO STUPENDA VILLA ROSA, TRIONFO DEL LIBERTY


E' in perfetto stile liberty la stupenda «Villa Rosa» di Altare

Altare prepara la sede del Museo del vetro

■ Ultimi giorni di apertura del Museo del Vetro nella sede provvisoria dell'Oratorio San Sebastiano in attesa dell'inaugurazione di quella nuova a Villa Rosa. In occasione della festività di San Rocco, patrono paese e protettore dei vetrai, l'Istituto per Studio del Vetro e dell'Arte Vetraria (Isvav) e il Comune di Altare hanno organizzato per il prossimo 16 agosto, alle ore 12, una cerimonia ufficiale per la consegna degli atti del convegno internazionale «Altare, la Cultura del Vetro», svoltosi scorso autunno. Una giornata che segnerà anche l'ultimo giorno di apertura del Museo del vetro di Altare nella sede provvisoria di San Sebastiano. Il museo infatti chiuderà i battenti dal 17 agosto per permettere il trasferimento dei pezzi esposti nella nuova e definitiva sede di Villa Rosa. Il museo, allestito nel seicentesco oratorio di San Sebastiano, ora troverà definitiva sistemazione in Villa Rosa, prestigioso edificio stile liberty come detto in corso di restauro e ristrutturazione
In questi giorni predisponendo infatti la convenzione tra la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, che ha restaurato Villa Rosa per conto del ministero per i Beni culturali, il Comune Altare e l'Isvav. Con la convenzione definiti i criteri e le modalità per la gestione nuovo Museo Vetro da parte dell'Isvav e del Comune. La Fondazione Isvav è nata 1982, allo scopo di promuovere lo studio storico e scientifico del vetro, della sua produzione e dell'arte vetraria in generale, con particolare riguardo a quella altarese. La collezione consta di circa 2300 opere vitree relative al periodo 1750-2002, oltre a reperti storici e attrezzature vetrarie (1820-1978). In attesa, quindi, del trasferimento, che dovrebbe completarsi entro l'autunno, sino al 16 agosto la sede provvisoria di San Sebastiano rimarrà aperta con i seguenti orari: martedì, ore 14-18; giovedì, 9.30-12.30; sabato e domenica. 9-12 e 14-17; 15 e 16 agosto, dalle 10 13. Il fulcro dell'economia altarese è re stata la lavorazione del vetro che ha contribuito in do determinante all'accrescimento del paese. [m. ca.]

LA CARCARESE AFFIDA ALL'EX SOLDANO IL SETTORE GIOVANILE. SCOMPARE LA POLISPORTIVA COSSERIA: E' POLEMICA

Smentiti i dissapori tra Millesimo e Cairese

Calcio d'estate: novità in Valbormida

Lucia Barlocco

Un'estate di cambiamenti quella che si sta vivendo in Val Bormida nel settore calcistico, e alcuni casi c'è polemica. **Polisportiva** . Dopo il volantino anonimo comparso pochi giorni fa a Millesimo contro i metodi adottati dalla Cairese per il proprio vivaio, interviene Pietro Castellano, dirigente della Polisportiva Millesimo. Afferma: «La nostra società non ha alcuna responsabilità del volantino messo in giro da qualcuno che di certo non vuole bene alla nostra società». aggiunge: «I ragazzi naturalmente sono liberi di iscriversi alla società che desiderano. E' una loro libera scelta e ogni società è altrettanto libera di contattate le famiglie. Chi ha scritto quel volantino ha fatto un danno alla nostra Polisportiva, e ha ottenuto nessun altro risultato che seminare zizzania, tanto più che da alcuni anni abbiamo buoni rapporti di collaborazione proprio con la Cairese».

La Carcarese. Il Consiglio direttivo della Carcarese del presidente Adriano Goso, ha affidato il settore giovanile a Sergio Soldano. Spiegano alla società: «Oltre all'impegno di dare ai nostri ragazzi tecnici e preparatori capaci, quest'anno abbiamo sentito necessità di coinvolgere maggioramene le famiglie e di tentare di mantenere alta la presenza giovanissimi a Carcare. E chi meglio di Soldano può amalgamare genitori, ragazzi e i loro preparatori?». Incarico che Soldano ha accettato «nonostante -dice - l'intenzione di smettere il calcio perchè vedo troppe e forse perché il valore umano in questo ambiente non ha mai contato nulla». Prosegue: «Visti i problemi della Carcarese e visto che quella maglia l'ho indossata per tanto tempo ho deciso di dare mano nella speranza di fare felici i ragazzi Il mio sarà quello di mantenere il dialogo con i genitori e organizzare il lavoro dell'allenatore, oltre ad allenare la categoria '93-'94».

Polisportiva Cosseria. Amaro epilogo per la Polisportiva costretta a chiudere i battenti dopo un'attività trentennale. Dopo le dimissione del Consiglio, presieduto da Antonio Varalda, infatti, malgrado riunioni e incontri, si è riusciti a trovare numero sufficiente di persone disposte a dare vita la nuovo direttivo. Il risultato è sotto gli occhi di tutti, e l'ex presidente Varala non lesina critiche. Osserva: «Io di critiche ne ho ricevute tante, enon potendone davvero più mi sono fatto da parte. Ma gli stessi che non mi hanno risparmiato frecciate, al momento opportuno si fatti avanti, determinando il crollo della società».

LAVORI SUL CAMPO DI CARCARE

Erba sintetica per il «Corrent»

■ Il Comune Carcare ha ottenuto un finanziamento statale, erogato dalla Regione, a parziale copertura dei costi di un progetto che riguarda il sportivo «Candido Corrent» e che prevede la posa un manto in erba sintetica e interventi di manutenzione sugli spogliatoi, sulla recinzione e sulle gradinate. L'impianto sportivo carcarese diventerà così uno dei pochi campi in erba sintetica del comprensorio. Il costo, che ammonta a 450 mila euro, per il 77 per cento coperto con il finanziamento statale, mentre il restante sarà a carico del Comune. E' un'iniziativa importante destinata a scongiurare i disagi provocati durante l'inverno da neve e gelate. [l. b.]


L'allenatore Sergio Soldano, che ha militato a lungo nella Carcarese, mentre allena un gruppo di giovani calciatori

PROBLEMI NEI LABORATORI

Cairo, i Cobas all'attacco di Itis e Ipsia

CAIRO M. I Cobas insistono sulla sicurezza degli istituti Itis ed Ipsia di Cairo. In lettera indirizzata all'Asl e alla Procura della Repubblica di Savona, chiedono, fra l'altro, di effettuare prove stabilità e di idoneità antisismica, soprattutto per quanto riguarda i laboratori: di accertare che siano stati installati idonei impianti di ventilazione nei laboratori di macchine utensili; di disporre accertamenti medici ti su lavoratori e studenti per verificare eventuali danni coloro che utilizzano i laboratori dove, secondo i Cobas, si a contatto con olii emulsionabili volatili facilmente inalabili. Infine, segnalano l'uso idoneo, sempre secondo loro, di un compressore d'aria fortemente rumoroso. [m. ca.]

I COMMERCIANTI PREPARANO INIZIATIVE PROMOZIONALI PER LA CLIENTELA

Parcheggi: da domani si paga

In tre delle principali piazze di Cairo Montenotte

CAIRO M.

Parcometri attivi da domani. La sosta a pagamento nei parcheggi sotterranei di piazza della Vittoria e in quelli delle piazze Garibaldi e XX Settembre, slitta qualche giorno, ma è tutto pronto.

Dice il sindaco Osvaldo Chebello: «Un intervento che avevamo annunciato da tempo e che, finora, mi sembra abbia destato polemiche, anche perché, oltre per recuperare parte dei costi di gestione dei parcheggi sotterranei, così come vuole la normativa, i parcometri consentiranno il giusto turn over delle auto a ridosso centro storico».

In piazza della Vittoria il parcometro sarà attivo dalle 8 alle 20 (esclusi festivi e notte) con una tariffa di 50 centesimi l'ora limiti tempo, e con la possibilità di effettuare abbonamenti giornalieri al costo di 4 euro per 12 ore. Per le piazze Garibaldi e XX Settembre, la tariffa sarà sempre di 50 centesimi l'ora, ma per un limite massimo di due ore, consentendo anche una tariffa minima di 20 centesimi per permettere la sosta breve, il tempo di una commissione veloce.


Il sindaco Osvaldo Chebello

Ancora Chebello: «La possibilità di usufruire dei parcometri anche con tessere prepagate, stile quelle a scalare dei telefonini, apre anche nuove prospettive per una serie di iniziative promozionali da parte dei commercianti». In altre parole, i commercianti del centro stanno verificando la possibilità trasformare i parcometri da possibile elemento negativo ad occasione promozionale, magari dotando i clienti più affezionati, o coloro che raggiungeranno un certo target di spesa, di tessere prepagate ad una certa cifra, in modo che la prossima volta che verrà a fare la spesa il parcheggio sarà gratis. quello di poter contare un comodo parcheggio nelle vicinanze, per di più gratis, potrebbe essere uno stimolo in più per attirare clienti.

E, a proposito clienti, a giorni verrà reso pubblico il responso del questionario sul commercio promosso dal CIV "Il Campanile" durante la Sagra della Tira: una quindicina di domande sul Consorzio, il centro storico e le possibile migliorie servizi commerciali e promozionali. [m. ca.]

COMUNE DI ALBENGA
(Provincia di Savona)

ESTRATTO DELL'ESITO DI GARA

1. **Oggetto dell'appalto** Lavori di restauro e trasformazione dell'ex Asilo Ester Siccardi
2. **Procedura di aggiudicazione** Pubblico incanto ai sensi dell'art. 21, comma 1, e 1-bis, della Legge 11.02.1994 n. 109 e successive modificazioni con il criterio del prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante massimo ribasso percentuale sull'importo dei lavori posto a base di gara al netto degli oneri per dei piani di sicurezza
3. **Numero dei partecipanti**: n. 22
4. **Importo a Base di Gara** € 1.329.585,52. per lavori a base d'asta, comprensivi di € 36.649,95 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso
5. **Soggetto aggiudicatario**: A.T.I. Impresa Papone Bartolomeo (Capogruppo) con sede a San Lorenzo al Mare (Im) -18017- in Via C. Sclavi n. 4 Impresa Marino S.a.s. di Marino Enio & C. per effetto del ribasso offerto in sede di gara: 13.188%. per un importo di € 1.156.879,23 comprensivo degli oneri di sicurezza.

Il Direttore dell'Area Servizi per il Territorio
(Arch. Sandro GRANATA)

Consorzio Intercomunale per il Risanamento dell'Ambiente C.I.R.A.

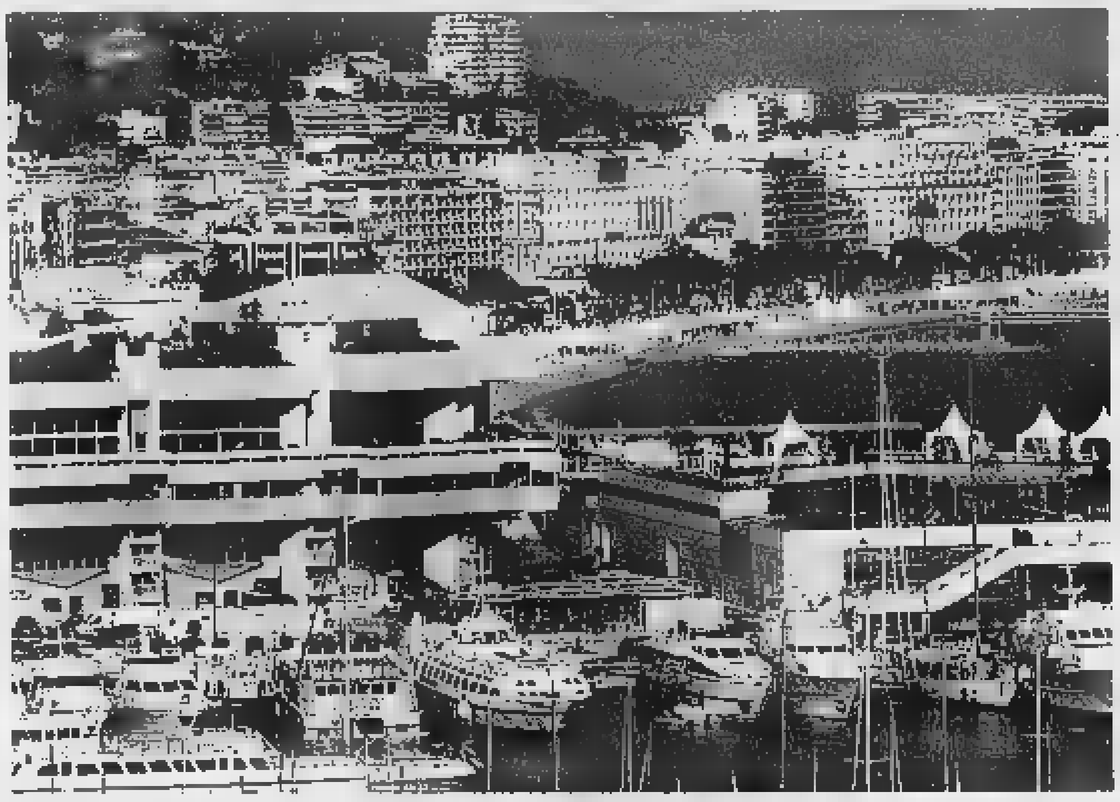
[illegible]

Denominazione e indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice Consorzio Intercomunale per il Risanamento dell'Ambiente C.I.R.A., Località Piano 9/a 17058 Dego (SV).
[illegible]

Le proposte della Compagnia Immobiliare Mediterranea

Investire in Costa Azzurra

Il mercato si sposta oltre frontiera



La «Compagnia Immobiliare Mediterranea» di Marco Vergano opera dal 1994 nel setto[illegible] turistico immobiliare della Costa Azzurra. In questi anni la Compagnia ha impiegato notevoli risorse nella ricerca di prodotti immobiliari con forte valenza turistica e finanziaria.

«Negli ultimi anni si è verificato un aumento vertiginoso delle quotazioni degli immobili, nonostante ciò riteniamo sia ancora valido investire nel "mattone" - dicono nell'azienda - tanto più in località famose [illegible] rinomate come Mentone, Monte Carlo, Nizza, Antibes, Juan les Pins, Cannes, dove, per un'infinita [illegible] di prerogative positive - che [illegible] dal cli[illegible] al paesaggio, dalle infrastrutture alla spiccata capacità d'accoglienza turistica, fama a livello mondiale, collegamenti aeroportuali, ferroviari [illegible] stradali - [illegible] prezzo medio degli immobili non tenderà mai [illegible] scendere».

E' possibile trovare dai piccoli monolocali [illegible] punto d'appoggio o per investimento fino alle stupende ville sul mare di Cap Martin o Cap d'Antibes. Una soluzione per tutti, sia per chi cerca un piccolo alloggio al [illegible] sia il cliente più facoltoso in cerca di una prestigiosa dimora in una delle zone più esclusive d'Europa. La resa da affitto è molto elevata, si può locare il proprio immobile [illegible] numerosissimi studenti di Nizza durante il periodo invernale e ai turisti durante l'estate.

Acquistare in Francia è estremamente semplice e sicuro: tutte le fasi sono seguite e garantite da un notaio.

Vi è la possibilità di accedere a dei mutui fino all' 80 per cento del valore dell'immobile acquistato [illegible] tassi intorno al 3,20 per cento.

La Compagnia segue tutte le fasi dell'acquisto, dalle volture delle utenze ai rapporti con g[illegible] enti bancari dalle pratiche di mutuo alla gestione dell'immobile grazie ad una fitta rete di collaboratori sul territorio francese.

Ad Albisola il negozio è diventato un punto di riferimento del dopo-discoteca

Tante delizie per golosi e nottambuli

«Sapori di grano», non soltanto pane e focaccia

ALBISOLA S.

Dedicato ai golosi, amato dai nottambuli. «Sapori di grano» non è semplicemente una focacceria, ma [illegible] diventato ormai [illegible] punto di riferimento per i golosi, in ogni momento della giornata e persino della notte. [illegible] forno di corso Mazzini ad Albissola Superiore cuoce ogni giorno gustose focacce, farinata, piz[illegible] al trancio, pasticceria da asporto [illegible] pane. Ma [illegible] è soltanto la produzione per così dire tradizionale ad aver decretato nel corso degli anni il successo di queta attività commerciale.

«Sapori del grano» deve la [illegible] grande fama ed il suo successo alla sua prelibata farinata ed alla focaccia protagonista, [illegible] anche [illegible] quella che [illegible] diventata una moda nelle notti in discoteca: c'è chi la gusta ai bordi della pista di un noto locale ligure [illegible] chi dopo una notte [illegible] disco passa da «Sapori del grano» per gustare calde brioches e prelibati prodotti salati serviti appena sfornati. Un vero e proprio rito per chi vuol vivere fino in fondo la notte. Il forno infatti è aperto al mattino ed ogni pomeriggio dalle 17:30 alle 21.

La vera maratona inizia nel fine settimana per la gioia dei nottambuli e dei turisti. Dopo la chiusura delle 21, il forno riapre la domenica notte alle tre del mattino e fino all'alba per così dire «sostenta» i reduci delle discoteca e del girovagare notturno con i suoi prodotti appena sfornati.

Sfamati i discotecari, con brioches e focaccia, si comincia [illegible] lavorare per quanti, volendosi godere una giornata al mare, passano da "Sapori del grano" per acquistare uno spuntino da portare [illegible] loro o fare rifornimento d[illegible] pane. Ogni domenica il forno [illegible] aperto fino alle 13.

Insomma, [illegible] presenza ormai costante e consolidata in una clientela che da tempo [illegible] ormai affezionata.



«Hurgada» ad Alassio mette insieme la pizza al taglio con il kebab da asporto

Quando la «fugassa» incontra il cous-cous

I sapori etnici si fondono nei piatti più tipici della cucina ligure



ALASSIO

Succede nei party esclusivi co[illegible] nelle tavolate di festa fra amici. Prodotti tipici locali, specialità della cucina etnica mediterranea ed asiatica [illegible] protagonisti delle nostre cene o degli spuntini veloci. L'Etnico impera anche in cucina [illegible] per que[illegible] che si moltiplicano i negozi specializzati in prodotti arabi o asiatici.

Al classico "pizza al taglio" [illegible] forno delle farinata, si affiancano piccoli locali dove [illegible] propone il Kebab da asporto. "Fugassa" e cous cous non litigano a tavola. [illegible] chiama "Hurghada" è soddisfa la voglia di sapori arabi che impera accanto [illegible] sapori liguri più tradizionali. "Hurghada", in via Leonardo da Vinci ad Alassio propone alimentari, prodotti arabi [illegible] golosi panini kebab. Aperto ogni giorno dalle 12 alle [illegible] del mattino, offre oltre [illegible] specialità da asporto.

OLEGGIO LA SEDUTA DI VENERDI' E' STATA AGGIORNATA PER STASERA


La stazione di Oleggio

Servizi [illegible] viabilità mozioni in Consiglio

■ Si è concluso poco prima delle due di notte, venerdì, il Consiglio comunale per la nomina delle commissioni. Nella seduta si è parlato anche del problema del raddoppio ferroviario Novara-Arona: ci sono spazi di trattativa con le Ferrovie a proposito delle proposte di Oleggio e verranno valutate le prossime mosse sulla base degli accadimenti. La seduta [illegible] [illegible] aggiornata a stasera, dalle 21, per approvare lo [illegible] della costituzione del coordinamento provinciale per la Pace, la [illegible] di convenzione per il parcheggio in via Vecchia Circonvallazione e altri due punti ancora. Ci sono [illegible] interpellanze e mozioni di «Oleggio futura» [illegible] cimitero, orari di uffici comunali, viabilità in via Verjus, alberi [illegible] via Sempione; [illegible] mozione di «Per Oleggio» riguarda la delibera di indirizzo della telefonia mobile. Per gli anziani, il Comune con la casa [illegible] riposo Pariani, Cri e altre associazioni hanno allestito un servizio telefonico attivo 24 ore su 24 fino al 30 settembre con numero verde: 8000-85103. [m. p. a.]

L'ASSESSORE [illegible] RIVOLGE AI CITTADINI


Afa e smog anche ad Arona

Allarme per l'ozono scatta [illegible] Arona

■ Anche ad Arona e dintorni scatta l'allarme-ozono. Lo conferma in un comunicato Alberto Vesco, [illegible] all'Ambiente: «In base [illegible] [illegible] dell'Arpa, l'agenzia di prote-[illegible] ambientale - precisa Vesco - [illegible] prossimi giorni sono previsti nuovi superamenti del livello di attenzione dell'ozono a causa [illegible] perdurare della situazione anticiclonica, con temperature molto alte e sole forte. Concentrazioni consistenti di [illegible] in atmosfera possono [illegible] responsabili di irritazioni a occhi, naso e gola, attacchi [illegible] [illegible] e senso di pressione al torace». Consigli alla popolazione: «Ridurre l'attività fisica all'aperto durante le [illegible] [illegible] massima insolazione, in quanto l'impegno muscolare provoca una maggiore ventilazione polmonare [illegible] conseguente maggior assorbimento di inquinante. Curare un'adeguata idratazione, bevendo ma evitando bevande zuccherate, [illegible] una alimentazione [illegible] maggior [illegible] di frutta e verdura». [s. bot.]

GAMBOLO', LE INDAGINI E L'AUTOPSIA DOPO IL DECESSO DI UN SETTANTENNE


Parenti e amici sono accorsi nel deposito dei mezzi della ditta in via vicinale d'Isella 1 nella frazione Belcreda

Travolto dall'autocarro che tentava di bloccare

GAMBOLO'

Potrebbe [illegible] morto per cerca-[illegible] [illegible] salvare la sua auto, [illegible] pick-up «Mistsubishi», che - lasciato senza freno [illegible] mano inserito - stava scivolando giù lungo un falsopiano. Carlo Buratti, 73 [illegible]ni, di Borgo [illegible] Siro, avrebbe cercato istintivamente di fermare [illegible] veicolo o di risalire [illegible] bordo per tirare in [illegible] la leva del freno, oppure più semplicemente [illegible] scansarsi. [illegible] non ce l'ha fatta anche [illegible] causa [illegible] suoi problemi di salute: [illegible] seguito [illegible] [illegible] ictus, si muoveva [illegible] difficoltà. Forse [illegible] inciampato nella ruota, di sicuro è finito a terra ed è stato travolto dal pick-up che l'ha ucciso. Sembra es[illegible] dunque la disgrazia l'ipotesi più probabile per la tragica fine del pensionato, molto conosciuto in Lomellina perché titolare per molti anni di [illegible] cava di ghiaia alla quale aveva dato il suo nome. Dopo la [illegible] malattia Carlo Buratti aveva ceduto la conduzione dell'attività ai figli, Roberto di [illegible] anni [illegible] Flavio di 37, anche loro di Borgo San Siro. Sono stati loro a trovare il corpo [illegible] vita del padre domenica alle 11,30. Era uscito in mattinata, [illegible] macchina, ma poi [illegible] l'avevano più visto rientrare e i due cellulari che aveva squillavano a vuoto. Così hanno pensato di andare a cercarlo dove si recava quasi tutti i giorni: nel deposito [illegible] [illegible] della ditta, in via vicinale d'Isella 1, alla frazione Belcreda di Gambolò. Era disteso [illegible] terra soto il pick-up. I fratelli hanno dato l'allarme [illegible] 118, vigili del fuoco e carabinieri [illegible] poi non hanno perso tempo: uno di loro ha [illegible] [illegible] moto un bulldozer e, con la benna, ha sollevato [illegible] peso [illegible] Mitsubishi. Ma ormai per [illegible] padre non c'era più nulla da fare.

Il magistrato ha disposto il sequestro del mezzo e l'autopsia. Restano alcuni aspetti da chiarire: quell'area infatti ha una pendenza molto lieve [illegible] soprattutto sembra che il pick-up sia stato trovato non in folle ma con la retromarcia inserita. [c. br.]

MIASINO, UNA NOVANTENNE CHE VIVE SOLA LANCIA L'APPELLO ALLA TELECOM

Senza telefono da 10 giorni non può usare il «salvavita»

Marcello Giordani

[illegible]

«Ringrazio di cuore il Comune per questo regalo, ma co[illegible] posso utilizzare il salvavita se il telefono continua ad [illegible] fuori uso?». Costantina Goyet compirà i novant'anni il prossimo [illegible] di ottobre: [illegible] sola a Pisogno ed è perfettamente autosufficiente, con l'appartamento tirato a lucido come uno specchio.

[illegible] solo un desiderio: che la Telecom le riattivi la linea telefo-[illegible]. [illegible] dieci giorni è fuori uso: il temporale che l'altra settimana [illegible] [illegible] scatenato nel Cusio ha colpito forte la costa orientale del lago d'Orta. A Legro, una frazione di Orta, il fulmine ha [illegible] fuori uso una centralina della Telecom e per alcuni giorni decine di telefoni tra Orta, Miasino ed Ameno sono andati ko.


La pensionata Costantina Goyet compirà novant'anni in ottobre

A Pisogno quasi tutta la frazione è rimasta isolata, fuori uso [illegible] andato anche il telefono del sindaco. Dopo cinque o sei giorni qualche utente ha potuto avere la linea riattivata, ma non la signora Goyet e altri compaesani che adesso sono sul piede di guerra e adesso hanno preannunciato azioni attraverso le [illegible] di tutela dei consumatori.

«Il fatto più [illegible] - dice Costantina - è che proprio il giorno [illegible] in cui [illegible] scoppiato il temporale, mi era arrivato il "salvavita Beghelli": il Comune l'ha regalato alle persone più anziane che vivo[illegible] sole. E' stato un bel pensiero perchè effettivamente può essere un regalo molto utile. Ma il temporale mi ha mandato fuori uso il telefono e da allora non [illegible] più che cosa fare».

Costantina Goyet ha chiamato più volte la Telecom, attraverso il telefono [illegible] vicini [illegible] dei parenti, ha interpellato il Comune, si [illegible] rivolta un po' dovunque, ma [illegible] ha visto nessun addetto che le ripristinasse la linea.

«Qualche volta mi hanno risposto che sarebbero arrivati subito, altre mi hanno detto che avrei dovuto aspettare qualche giorno. A una mia ennesima chiamata mi [illegible] stato spiegato che i tecnici [illegible] [illegible] [illegible] Pisogno ma [illegible]n avevano trovato l'abitazione: com'è possibile, visto che nel paese ci saranno in tutto trenta case, forse meno, e ci si conosca tutti? Casa [illegible] poi si trova proprio nella via all'ingresso della frazione, quindi non capisco come non si riesca a trovarla».

Costantina intanto non ha ancora tolto dalla scatola il "salvavita": «Speriamo che [illegible] serva. Rivolgo [illegible] appello alla Telecom perchè si decida a mandare qualcuno: ho proprio bisogno del telefono».

[illegible] breve

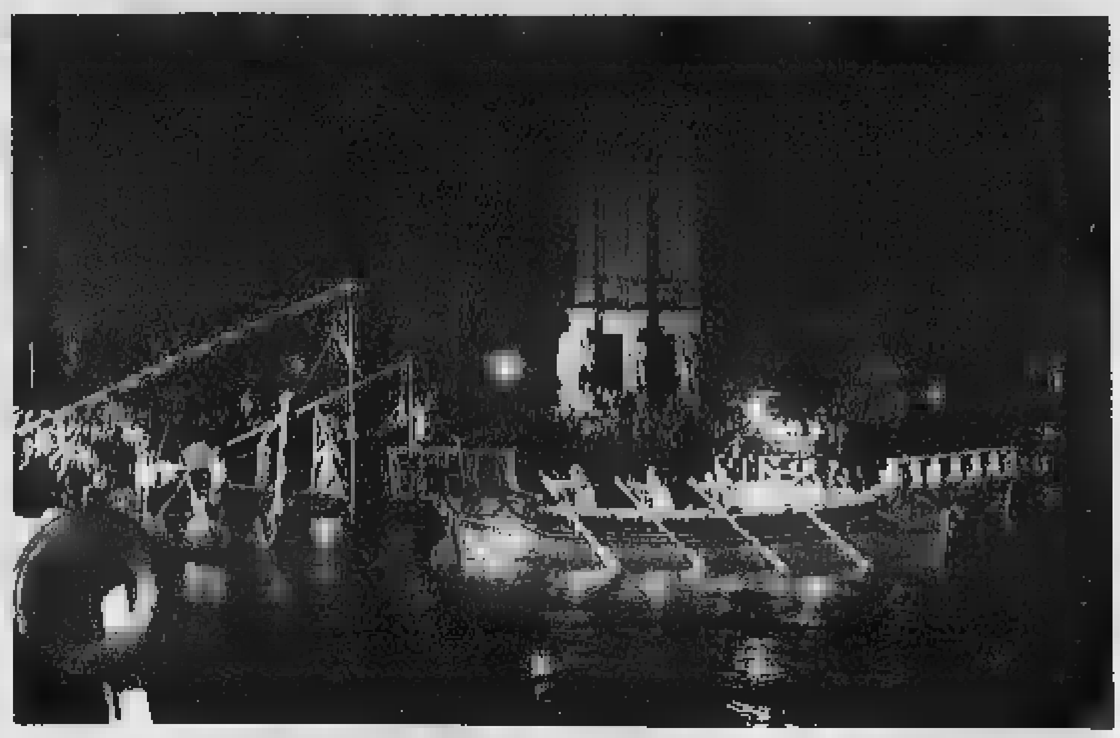
■ **CAMERI**
Quattro patenti ritirate e 40 automobilisti controllati: è il risultato dei controlli coordinati tra polizia municipale e carabinieri con l'etilometro. Le persone sono state fermate sulla statale 32 allo svincolo della tangenziale. [c. m.]

■ **NOVARA**
Quattro notti di controlli contro la prostituzione da mezzanotte alle cinque. Li hanno svolti i carabinieri nella zona del quartiere [illegible] Est. Sono state identificate 5[illegible] persone e controllati 45 automezzi, deferite al giudice tre persone per violazione delle [illegible] sull'immigrazione ed eseguiti tre fermi di stranieri per identificazione. Una persona è stata portata in questura per l'espatrio. [b. c.]

■ **GOLASECCA**
Un giovane albanese di 20 anni è annegato domenica pomeriggio nelle acque del Ticino tra Golasecca e Castelletto, non lontano dal ponte dell'autostrada A/26. Si chiamava Marku Sentiliawo, da molti anni residente con i genitori a Oggiona Santo Stefano, in provincia di Varese. Il ragazzo era vicino al campeggio «Il gabbiano» in località Melissa di Golasecca, in compagnia di amici, due ragazzi e una ragazza: poco dopo il pranzo si è gettato in acqua, [illegible] malore o una congestione, Marku è scomparso inghiottito dalle acque. A dare l'allarme è stata la comitiva di una imbarcazione. [f. fil.]

Entra nel vivo il cartellone dell'estate verbanese che [illegible] Ferragosto riproporrà la tradizionale sfida notturna fra galeoni [illegible] Pallanza





Dalla comicità al Palio Remiero

Arrivano Pino Campagna e Cornacchione



Due immagini [illegible] Palio Remiero di Pallanza. In alto, il comico Antonio Cornacchione e la spiaggia attrezzata del Parco Arena

FIORI, musica, palio remiero, gastronomia, feste popolari, mostre, mercatini, escursioni caratterizzano un agosto verbanese ricco di iniziative che chiamano a raccolta cittadini e turisti. Al centro degli appuntamenti musicali sono per tutto il [illegible] il ciclo di concerti di Villa Giulia, il Parco Arena e Notti di Note. Nella splendida atmosfe[illegible] della rinnovata Villa Giulia sul lungolago di Pallanza ogni martedì, mercoledì e giovedì [illegible] si rinnovano i concerti curati dalla scuola Toscanini con un programma in grado di soddisfare gli appassionati di ogni genere musicale ed esibizioni di solisti e di complessi.

Al Parco Arena Villa Maioni, nonostante il drastico ridimensionamento della programmazione e l'eliminazione degli ospiti di maggior prestigio per il pubblico insufficiente, proseguono di sera spettacoli di musica dal vivo, balli latino americani, il concorso «Monostereo» per band emergenti, liscio e discoteca e il divertimento è assicurato. Restano in cartello[illegible] per il cabaret Pino Campagna mercoledì 4 e Antonio Cornacchione mercoledì 11 (unici spettacoli a pagamento), inoltre «Magic Johnson - Tributo ai Red Hot Chili Peppers» giovedì 5, il «Ballett Folklorico de Cuba» [illegible] domenica [illegible] nell'ambito del «Festival dei Laghi» e per i più piccoli «Il circo dei burattini on ice» di lunedì 9. Il resto della programmazione nella seconda metà del [illegible] sarà [illegible] noto in seguito dagli organizzatori.

La musica in vie e piazze dei centri storici di «Notti di note», dopo il pieno successo di luglio a Intra, si sposta [illegible] quattro sabati di agosto sul lungolago di Suna.

A Verbania approdano anche tappe di alcune delle principali rassegne del territorio. Così si dica per l'esibizione dei «Solisti dell'Università degli Studi di Milano», protagonisti a Palazzo Viani Visconti la [illegible] del 13 nell'ambito di LagoMaggiore-Musica 2004, mentre il giorno 27 in Villa Rusconi Clerici giunge il Quintetto d'ottoni dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai per uno dei concerti delle Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore. Delle Festa di Ferragosto si occupa come di consueto il Gruppo Difesa Tradizioni Piazza-Vila con il Comune, proponendo sabato 14 sul lungolago [illegible] Pallanza la 33a edizione del Palio Remiero in Notturna. Si rinnova l'appassionante sfida tra equipaggi di lago e di mare a bordo dei caratteristici galeoni, con il percorso nell'affascinante contorno delle luci del lago e la chiusura del grande spettacolo pirotecnico. La sera [illegible] festa e animazione in piazza con l'orchestra spettacolo Luca Milani Band e le sue show girls. Proseguono intanto fino al giorno 20 gli appuntamenti con le Bancherelle del Venerdì Sera, escursioni sul territorio organizzate dall'Ente Parco Nazionale Val Grande, dall'Ente Parchi Lago Maggiore e da varie associazioni, [illegible] fine settimana le visite guidate a Villa San Remigio e la Mostra delle Dahlie a Villa Taranto. Ma fiori e giardini tornano protagonisti assoluti nella seconda metà [illegible] mese, e precisamente a partire dal giorno 27, con «Editoria e Giardini» a Villa Giulia. La Mostra mercato di editoria italiana e straniera e del libro antico e raro sul giardino promossa dall'Assessorato al turismo, si presenta alla quarta edizione con la fama ormai consolidata di unico evento del genere a livello nazionale e tanti sono di conseguenza, come del resto già avvenuto con crescente successo [illegible] dopo anno, i visitatori attesi da ogni parte d'Italia e dall'estero. Il programma di iniziative collaterali è ulteriormente arricchito e comprende convegni, presentazioni editoriali, mostre a tema e corsi, spettacoli [illegible] giardini, visite guidate ai giardini privati. «Editoria e giardini» introduce altresì i successivi appuntamenti con il «Corso Fiorito», dedicato quest'anno al «Piemonte in Fiore», e con «Orchidee sul Lago» rispettivamente il 5 e 12 settembre.

A CAVANDONE FRA MUSICA ANTICA E TEATRO

Torna «Il Paese dei Narratori»

Il programma di agosto invita anche a salire sulla collina del Monterosso nella caratteristica frazione di Cavandone. Proprio il «paese di pietra» ospita infatti da giovedì 5 a domenica 8 l'incontro «Difogliedilegnodipietra», dedicato alla [illegible] e agli strumenti antichi e che assume per i partecipanti rilievo [illegible]. Appuntamenti nella chiesa parrocchiale e sul sagrato della Chiesa [illegible] Buon Rimedio, dove si [illegible] si canta e si balla. Partecipano la formazione «Ferdinand Ocarina», il «Sangineto Ensemble», Mirelle Ben, i musicisti tedeschi di «Odhecaton», i gruppi «Erba Bona» e «Vesuvio, Appennino e Prealpi», con un inedito accostamento. Sabato 28 poi Cavandone si trasforma per la dodicesima volta ne «Il Paese [illegible]i Narratori», con percorsi serali di teatro narrativo ambientato negli angoli più caratteristici del borgo. Ben 15 sono le proposte degli organizzatori dell'associazione culturale «La Furattola».

INTENSIFICATI I CONTROLLI DI POLIZIA

Ritirate tre patenti per guida in ebbrezza

■ Tre patenti di guida ritirate a fronte del rilevamento di 2 casi di stato di ebbrezza al volante e uno di guida pericolosa. Contravvenzioni a un paio di automobilisti - con detrazione di punti dalla patente - per mancato uso di cintura di sicurezza. Questi i risultati dei controlli condotti nel week end da polizia stradale e pattuglie della volante nell'ambito dei servizi disposti dal questore Luigi Minchella. I controlli verranno ripetuti nel corso dell'intera stagione estiva. [a. r.]

SEGNALATE AL PREFETTO 11 PERSONE

La Finanza sequestra marijuana e hashish

■ Spaccio e consumo locale di droga costantemente nel mirino della Guardia di Finanza del comando provinciale che dal 26 luglio al 1 agosto scorsi ha condotto a termine 12 interventi. Sequestrati complessivamente 43 grammi di marijuana, 25 di hashish e uno spinello. Segnalate alla prefettura 11 persone dedite alla assunzione di sostanze stupefacenti. Contro il traffico internazionale, intensificati anche i controlli ai valichi di frontiera strdale e ferroviari. [a. r.]

FESTA DEI PENSIONATI ALLA «LUCCIOLA» DI VILLADOSSOLA



Anziani in coda per le pensioni

Costo della vita e violenza Dibattito sugli anziani

■ La violenza ed il carovita tra gli anziani: sono i temi di cui si parlerà domattina, alle 10, al parco La Lucciola di Villadossola dove per tutto il giorno si svolge la «Festa dei pensionati». Il dibattito è organizzato dal Sindacato pensionati di Cgil-Cisl e Uil. Si parlerà di carovita e pensioni, ma anche di cosa devono fare gli anziani per difendersi da tutti quegli atti di violenza che ogni giorno occupano le cronache dei giornali. Alle 12,30 è previsto il pranzo e a seguire il pomeriggio danzante. [f. r.]

CON OLTRE 17 MILA LITRI D'ACQUA

Crisi idrica, Arizzano rifornita dai pompieri

■ Allarme siccità nei comuni intorno a Verbania. Le prime difficoltà si sono registrate ad Arizzano dove l'Amministrazione comunale ha richiesto l'intervento delle autopompe dei vigili del fuoco. Dopo qualche viaggio sono stati riversati nell'acquedotto del centro collinare oltre 17 mila litri di acqua. Arizzano era già stato interessato al problema lo scorso anno insieme a tanti altri paesi vicini come Vignone e Ghiffa. [f. r.]

RACCOGLIE CONSENSI FRA GLI OPERATORI LA PROPOSTA DEL DIRETTORE BATTISTELLI PER COMBATTERE LA CRISI

«L'enogastronomia può aiutare il turismo»

Sinergie fra Coldiretti e ristoratori

Sergio Ronchi

VERBANIA

Riscoprire i prodotti delle campagne e degli alpeggi. Riportare i prodotti tipici nei ristoranti della zona inserendo il «tipico del Novarese e Vco» negli spartiti di sala. Creare percorsi enogastronomici e rurali. E' questa la ricetta che Coldiretti Novara e Vco propone per combattere la crisi del turismo, alla quale contribuisce a suo avviso proprio la scarsa attenzione alle risorse agroalimentari locali nei «pacchetti» proposti sul territorio.

«Se è vero che ci sono ristoranti che hanno scoperto nei loro menu i prodotti tipici - osserva il direttore di Coldiretti, Gabriel Battistelli -, resta purtroppo in molte strutture ricettive l'abitudine di proporre una «cucina mediterranea» basata su prodotti surgelati che poco o nulla hanno a che spartire non solo con le nostre tradizioni ma addirittura con la stessa cucina italiana. Siamo la terra del riso, di grandi vini, del gorgonzola, del miele, dei formaggi d'alpeggio e così via: siamo insomma tra le province italiane che possono offrire una maggiore varietà di prodotti. Una adeguata valorizzazione di un simile patrimonio può offrire notevoli opportunità di rilancio al turismo e ciò vale anche per visite a cantine, luoghi di produzione, agriturismi, alla scoperta dei sapori autentici».

Coldiretti annuncia a partire dal prossimo autunno, in collaborazione con ristoratori del Lago d'Orta, il progetto di una rassegna enogastronomica nella quale tutti i partecipanti offrono almeno un vino e un piatto del territorio, per consolidare poi la riscoperta della tradizione locale in modo marcato nei propri menù. Le indicazioni di Coldiretti trovano adesione tra gli operatori del settore. «Non si può dire che la promozione delle risorse locali sia stata finora trascurata - dice Oreste Primatesta, albergatore e presidente del Consorzio-Turismo Cusio -. Da tempo ci si muove già in questo senso, resta il fatto che si tratta di un percorso da consolidare e in questo senso ben venga la sollecitazione di Coldiretti. Non a caso del resto collaboriamo con la stessa associazione nell'organizzare la prossima rassegna enogastronomica». Sul percorso in atto per valorizzare la produzione tipica locale si sofferma Giorgio Patrone, del Ristorante Piemonte «Da Sciolla» di Domodossola. «Dacchè si sono attivate le filiere agroalimentari - osserva - abbiamo finalmente a disposizione prodotti autentici del territorio, da valorizzare come tali anche senza denominazioni ufficiali. Così si dica per il settore lattiero-caseario con il formaggio ossolano d'alpeggio, per due prodotti di eccellenza come la carne secca della Val Formazza con animali allevati e macellati e carne adeguatamente lavorata in loco e il prosciutto «violino di capra». Bene operano nel settore dei piccoli frutti e degli ortaggi delle cooperative di giovani e altrettanti si dica per la produzione di segale da macinare e panificare nella cooperativa La Prateria». Patrone aggiunge che un settore con produzione storica ma tuttora da sistemare è quello della viticoltura, per valorizzare adeguatamente grandi vini come Prunent, Tarlat, Baloss, Ca' d'Matè. «Prodotti tipici e cucina locale sono indubbiamente un valore aggiunto per il turismo - conviene Ovidio Mugnai, albergatore e amministratore delegato del Distretto Turistico -. Ne siamo convinti al punto che come albergatori presentiamo la nostra cucina in occasione degli appuntamenti fieristici internazionali. Inoltre il Distretto promuove da tempo l'impiego dei prodotti locali nei ristoranti e intende consolidarlo con il progetto di una cena alla settimana a base di piatti tipici del territorio». Impulsi alla enogastronomia locale giungono anche dalla Provincia del Vco. Oggetto di recenti campagne promozionali sono in particolare l'agriturismo e il pane «nero» di segale per ottenere il marchio Igp di Indicazione Geografica Protetta.

STASERA SUL LUNGOLAGO DI CANNOBIO

Riapre il «Galà del gusto»

■ Ritorna questa sera a Cannobio il «Galà del gusto», la kermesse estiva di degustazioni enogastronomiche. Appuntamento dalle 17 nella piazzetta del lungolago davanti a Casa Bava, l'enoteca che ha organizzato l'evento, in collaborazione con «La Casera» di Verbania. L'obiettivo è far crescere la cultura per il buon vino e la buona cucina italiana. I produttori, oltre una ventina, provenienti da tutt'Italia, a illustreranno le caratteristiche di vini, salumi e formaggi. Ci sarà pure uno stand locale con i prodotti dell'Ossola e delle Colline Novaresi. Per accedere alle degustazioni si acquista un calice di cristallo a 15 euro e poi si può cominciare a deliziare il palato fino a mezzanotte. [f. r.]


Turisti all'imbarco per il tour del lago Maggiore sui battelli della Navigazione

in breve

■ **PIAZZA PER GLI ALPINI**
Sarà intitolata agli Alpini d'Italia la nuova piazza che l'amministrazione comunale di Cambiasca ha realizzato accanto al Circolo. Sulla piazza, adibita in parte a parcheggio, hanno sede uffici comunali e si trasferirà l'ufficio postale del paese, mentre un monumento in sasso è eretto proprio in omaggio delle Penne Nere. [s. r.]

■ **ARTE AL CAFFE'**
Nuovo appuntamento flash con l'arte oggi a Domodossola . Dalle 11 alle 13 «L'Ecole des Italiens» espone al Caffè Bertani di Piazza Mercato «Testa di Vespasiano Gonzaga», scultura in cartaperta di Alessandro Vittoria (1525-1608). [p. ben.]

■ **IN MEMORIA DI BUSCHINI**
A Villa Ducale idi Stresa I Comune ha dedicato una targa alla memoria di Giuseppe Buschini, cittadino benemerito, nel decimo anniversario della morte. Buschini fu docente, scrittore ed amministratore comunale. [s. r.]

■ **CENTRO VISITA PARCO**
A Premosello Chiovenda il nuovo Centro visita di Casa Fontana Rossi dell'Ente Parco Nazionale della Val Grande è aperto ogni sabato e domenica dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Il 5 e 6 agosto, in occasione dei festeggiamenti del Ferragosto Premosellese, il Centro resta aperto anche dalle 20,30 alle 23 ed ospita la mostra fotografica e documentaria «A spasso tra i banchi di scuola», curata dalla Biblioteca civica. [s. r.]

DOPPIA INIZIATIVA DELLA PREFETTURA PER LA PREVENZIONE DI INCENDI BOSCHIVI E LA SICUREZZA DEI BAGNANTI

Vademecum contro roghi e rischi in acqua

Coinvolti Forestale, Vigili del fuoco e sindaci

VERBANIA

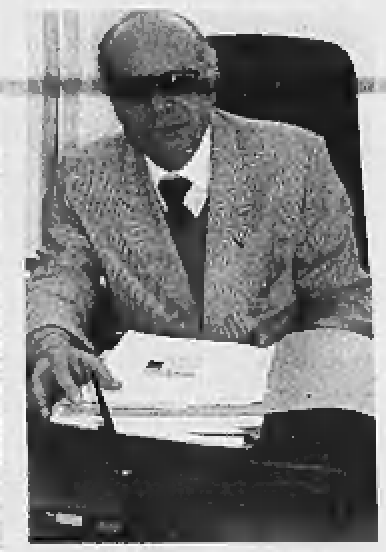
Vademecum comportamentale per prevenire gli incendi boschivi e decalogo sulla sicurezza del bagnante: sono i risultati delle recenti riunioni che il prefetto Carmine Rotondi ha tenuto con i vertici del Corpo Forestale e con i sindaci dei Comuni rivieraschi. Per evitare che disattenzione e sottovalutazione del rischio provochino incendi, si ricordano così alcune semplici norme. Mai accendere fuochi di nessun genere in prossimità o all'interno di zone boscate quando sussistano condizioni di siccità prolungate in qualunque periodo dell'anno. Qualora si renda necessario accendere fuochi è indispensabile informarne il Corpo Forestale che provvederà alle autorizzazioni del caso. Evitare le tradizionali «pulizie fai da te» di giardini e prati incendiando sterpaglie e ricordare che in condizioni di rischio anche una banale barbecue può essere alla base di un vero disastro. Evitare inoltre di abbandonare in ambienti rurali e in prossimità di boschi mozziconi di sigaretta, fiammiferi appena spenti o accesi. In caso di avvistamento di fuochi anche di modeste dimensioni è bene informarne immediatamente vigili del fuoco e forestale.

In relazione al rischio di morte per annegamento nei laghi, il prefetto Rotondi ha ricordato ai sindaci dei Comuni interessati che secondo il Decreto Presidente della Giunta Regionale del Piemonte n.3 del 14.4.2000, le strutture turistiche rivierasche hanno l'obbligo di dotarsi di personale idoneo al soccorso di bagnanti. Lo stesso prefetto ha inviato ai Comuni lacustri un vero decalogo per la sicurezza del bagnante. Eccone i punti. Quando si entra in acqua è opportuno avvisare un parente o un amico vicino. Se si intende cimentarsi in una lunga nuotata è consigliabile farlo in rotta parallela alla costa senza puntare al centro lago dove le profondità dei fondali sono notevoli.

La lontananza eccessiva dalla costa rende difficoltosi gli interventi di soccorso e in caso di crampi o leggero malore aumentano i rischi di gravi conseguenze anche perché ci si può venire a trovare sulla rotta di imbarcazioni in navigazione.

E' possibile inoltre incontrare correnti fredde ed accusare pertanto un pericoloso choch termico. In caso di noleggio di pedalò è bene verificare che a bordo vi siano almeno un paio di salvagente ed evitare di tuffarsi dal pedalò o da qualsiasi altra imbarcazione. Se però non si vuole rinunciare all'emozione di un tuffo al largo è buona norma assicurarsi che a bordo vi siano almeno un salvagente e una decina di metri di solida corda. Lasciare comunque sempre una persona a bordo e mai tuffarsi tutti dalla barca. Se non ci si sente sicuri in acqua non si deve temere di fare la figura del «molliccio» se si indossa un giubbotto di salvataggio e non sottovalutare mai i rischi conseguenti alla propria insicurezza. Evitare di fare scherzi in acqua del tipo «aiuto annego» o immergere con forze un amico il quale non potrebbe avere la capacità di reagire e finire così in un guaio serio e talvolta purtroppo irreparabile. Al fine di evitare lo choc termico - principale causa di morte - è opportuno adattarsi con gradualità alla temperatura dell'acqua e fare trascorrere almeno tre ore dal pasto. [a. r.]




Il prefetto Carmine Rotondi. A lato, bagnanti sul litorale di Fondotoce

NECROLOGIE

E' mancata

Lyana Mangini Del Conte

La annunciano i figli Marco e Elena con Giovanni, le adorate nipoti Margherita e Federica. Una prece. I funerali avranno luogo martedì 3 c.m. alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale della Madonna Pellegrina. Indi la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia del cimitero urbano. Il Santo Rosario sarà recitato lunedì 2 c.m. alle ore 18,45 nella chiesa parrocchiale della Madonna Pellegrina.

— Novara, Osp. Maggiore, 2 agosto 2004.

ANNIVERSARI

4 AGOSTO 2000 4 AGOSTO 2004

Maria Antonietta con tristezza e rimpianto ricorda il marito

prof. Giuseppe Merlo

— Novara, 2 agosto 2004.

PARATA E SALVE D'ONORE, IERI UN FERITO DURANTE LA PULIZIA ARMI



Folla e applausi a Bannio Anzino per la festa della Milizia

Molta gente per il gran giorno della Milizia tradizionale di Bannio Anzino che domenica ha «rispolverato» fucili e divise per l'immancabile parata che ricorda la origini del piccolo «esercito» di soldati montanari che risale al 1600. L'immancabile picchetto d'onore ha «scaricato» le salve dei fucili sotto gli occhi dei turisti accorsi in paese per questo pittoresco revival storico. Ieri, purtroppo, c'è stato un incidente. Durante la pulizia delle armi è scoppiato un fucile ed un giovane della Milizia è stato investito da una fiammata e da una scheggia. Soccorso da un elicottero del 118 è stato ricoverato all'ospedale San Biagio di Domodossola dove i medici gli hanno riscontrato ustioni al viso e al torace dove si è conficcato pure un frammento di metallo. Ora la festa prosegue domani alle 22 con la fiaccolata al santuario della Madonna della Neve e la cena al teatro tenda. Giovedì festa della Madonna con la milizia. [re. ba.]

DAVANTI AL MUSEO DI STAFFA BUSTO IN BRONZO E UNA MOSTRA RETROSPETTIVA ALLA GALLERIA NOVELLINI

Omaggio di Macugnaga al maestro Bossone

Vinto dal bavenese Sergio Barone il primo premio di pittura intitolato all'artista

MACUGNAGA

Tre manifestazioni hanno caratterizzato domenica scorsa le celebrazioni per il centenario della nascita del pittore Carlo Bossone: la posa di un busto bronzeo davanti al museo di Staffa, una mostra retrospettiva dell'artista nella galleria Novellini (che sarà aperta sino al 25 agosto), e una concorso cui hanno partecipato 44 pittori.

Il busto è una pregevole opera dello scultore milanese Gianni Radice (le cui opere pittoriche sono esposte per tutto agosto alla Baita dei congressi) e costituisce il primo monumento realizzato a Macugnaga. Un omaggio doveroso a un artista che ha onorato tutta l'Ossola e in particolare il Monte Rosa.

Anche le opere presentate al concorso si sono ispirate alla montagna. La giuria presieduta dal novarese Bruno Polver ha assegnato il primo premio a Sergio Barone, nativo di Anzino ma residente a Baveno. La consegna è avvenuta da parte di Dina Bossone, figlia del maestro. Valentino Santin di Omegna si è aggiudicato il secondo premio e Augusto Serasi di Varallo Pombia il terzo.

La giuria ha poi segnalato Gigi Balzarini di Domodossola, Gianni Galli di Castellanza, Sergio Colombo di Oleggio e Cinzia Naviglio di Pallanza. Un premio speciale della Comunità Montana Monte Rosa è andato al giovanissimo Matteo Brignoli di Domodossola.

La consegna dei riconoscimenti è avvenuta nel corso di un'affollata manifestazione alla Kongresshaus, presieduta da Moreno Bossone, coordinatore del Comitato festeggiamenti, alla presenza di cultori di arte e di numerose autorità, fra cui l'on. Valter Zanetta. [r. s.]


La posa del busto di Bossone, presenti i familiari. A destra, lo scultore Gianni Radice

L'idea è di una nuova pubblicazione nata per scopi benefici: il ricavato va in Kenia

L'avventura del barocco tra laghi e pianura

Un itinerario d'arte da Orta a Stresa fino a Varallo Sesia

ALLA scoperta dell'arte barocca tra Cusio e Verbano. E' uno degli itinerari più suggestivi che al vero appassionato non può sfuggire. Il capoluogo è Orta ma tantissimi esempi si trovano anche lungo le sponde del Lago Maggiore e sulle sue isole e poi nel Borgomanerese, fin sù, sino a Varallo Sesia. Lo racconta un volume dal titolo «Cusio Barocco», di «Oca Blu edizioni», con stupende immagini di Walter Zerla e testi di Carla Biscuola, Giuliano Ladolfi, Fiorella Mattioli Carcano, Angelo Molinari e Matilde Pugnetti.

E' la prima pubblicazione in Piemonte che descrive con testi e affascinanti immagini questo stile architettonico. Il termine «Barocco» deriva da una parola che nella filosofia medioevale designava un tipo di ragionamento solo apparentemente logico oppure dall'aggettivo francese «baroque», il quale a sua volta risale allo spagnolo «barrueco» e al portoghese «barroco» che indicano un tipo di perla irregolare.



Un esempio di barocco è il palazzo borromeo sull'Isola Bella davanti a Stresa Lo storico edificio si sviluppa con un'architettura che fa sua la particolarità del paesaggio del Lago Maggiore come nel salone d'onore che si protende con una curvatura verso la superficie dell'acqua Ci hanno lavorato diversi architetti

Proprio nella «Perla del Cusio» il barocco ha trovato la sua massima espressione, in particolare il Sacro Monte rappresenta il luogo di maggior fervore artistico del Cusio dove, tra il XVII e il XVIII secolo, scultori e pittori affermati rinnovarono la tradizione artistica locale. Autore del progetto del convento e del complesso religioso fu il frate cappuccino Cleto da Castelletto Ticino che lavorò per la Fabbriceria dal 1590 al 1615, anno della morte del Vescovo Bascapè.

Non solo il capoluogo del lago d'Orta è culla del barocco, tutto il territorio compreso tra Valsesia, Medio Novarese, Ossola e Verbano è caratterizzato da edifici che ne esaltono lo stile. A Craveggia, in Valle Vigezzo, la «Piazza dei Miracoli» vede sul sagrato comune affacciarsi edifici religiosi e civili, dove spicca su tutti il Battistero e l'Oratorio di Santa Marta. Il Sacro Monte Calvario, a Domodossola, rientra nella tipologia dei sacri monti che hanno per tema la Via Crucis; nel 1656 fu piantata la prima croce e la fabbrica si sviluppò in piena epoca barocca.

Il territorio compreso tra Valsesia, Ossola Medio Novarese e Verbano è caratterizzato da edifici che esaltano questo stile

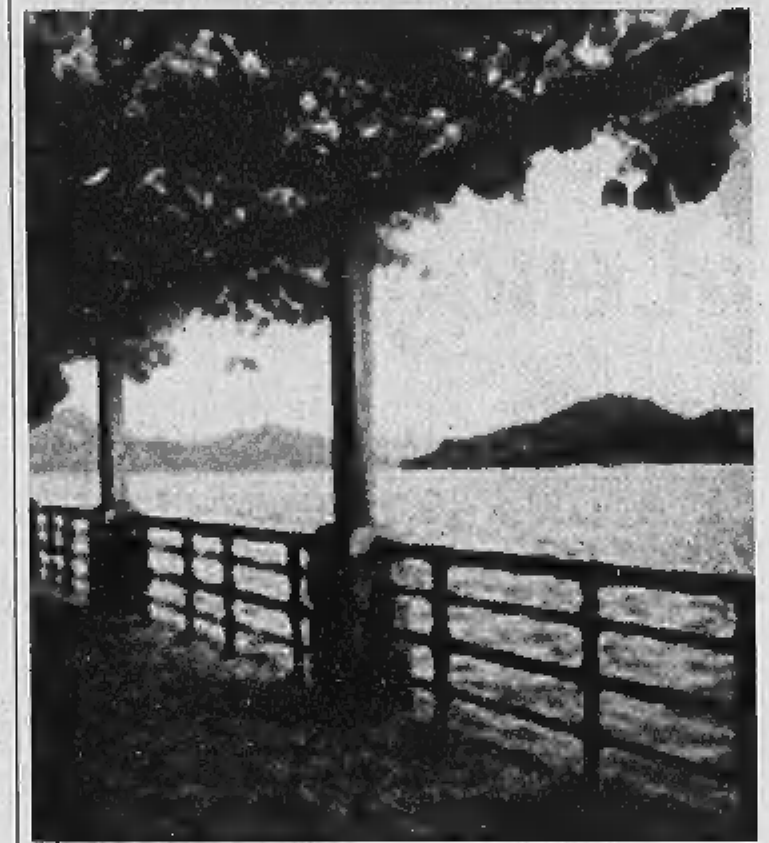
All'Isola Bella, dinnanzi a Stresa, il palazzo borromeo ha visto attivi per il suo cantiere diversi architetti milanesi, fra cui il Ricchino e il Biffi. Il palazzo si sviluppa in un'architettura che fa sua la particolarità del paesaggio come nel salone d'onore che si protende con una curvatura verso il lago. Stucchi, marmi e l'arredo sontuoso ripropongono le preziosità del costruire dentro «arti minori» che divengono un tutt'uno con l'architettura di questa «Reggia del lago». A Borgomanero lo stile barocco si manifesta nelle chiese di San Bartolomeo, San Giuseppe e SS. Trinità; a Grignasco nella Parrocchiale dell'Assunta, opera del Vittoni, edificata attorno alla metà del Settecento. A Varallo Sesia la «Nuova Gerusalemme» e a Campertogno la parrocchiale di San Giacomo, sono opere vive di questa cultura del barocco.

Nel volume, voluto dal «Rotary Club Orta San Giulio», presieduto da Corrado Giacomini, si fondono più scopi: la valorizzazione artistica dei monumenti, l'esaltazione dello stile ma anche la solidarietà. Infatti il ricavato delle vendita consentirà l'acquisto di un sofisticato macchinario-salvavita, un «amplificatore di brillanza» destinato al North Kinangop Hospital della cittadina keniana di Kinangop.



Attività didattiche oltre all'allestimento

L'archeologia vive al museo di Arona



FORSE non tutti lo sanno ma Arona possiede anche un Museo archeologico: si trova in piazza San Graziano 34. La collezione civica raccoglie materiali che provengono dalla sponda e dall'entroterra piemontese del Basso Verbano e sono un'importante traccia di un passato lontano ma ricco di vita.

L'esposizione è articolata in sezioni e illustra un ampio arco cronologico, che va dall'età del Bronzo con i reperti che sono stati ritrovati nella zona dei Lagoni di Mercurago sino al Rinascimento (tra cui gli scavi dell'Ospedale di Arona). Tra i reperti di età protostorica si possono ammirare i materiali in ceramica che sono stati scoperati dagli abitati golasecchiani di Arona e Castelletto Ticino e i corredi della necropoli gallica recentemente rinvenuta a Dormelletto in un cantiere.

Il museo si può visitare ogni sabato e domenica dalle 15,30 alle 18,30 e il martedì dalle 10 alle 12; negli altri giorni l'apertura è su richiesta; per informaizoni si può telefonare al numero 0322-48294 oppure in municipio.

Il museo svolge un'intensa attività didattica accogliendo le scolaresche: gli incontri, tre di due ore ciascuno, sono condotti da operatori archeologi. Gli orari previsti sono il martedì e il giovedì mattina dalle 10 alle 12. Con la guida di esperti, i ragazzi potranno progettare spazi che riprodurranno le atmosfere, gli usi e i costumi del passato. L'attività costa quattro euro per studente e le prenotazioni si effettuano in orario di apertura del museo archeologico al numero 0322-48294. Nel corso di ogni anno, poi, vengono organizzati incontri di storia e archeologia.

DOMANI A VILLA NIGRA DI MIASINO E SABATO IN CENTRO A INVORIO


Dallo spettacolo «Filastrocche»

«Teatro delle Selve» s'ispira a Rodari

■ Prosegue la rassegna «Teatri Andanti» con un doppio appuntamento della sezione «Il Carrozzone degli Andanti». In scena questa volta è il «Teatro delle Selve» con lo spettacolo «Filastrocche» liberamente ispirato all'opera di Gianni Rodari. Appuntamenti domani dalle 21,30 a Villa Nigra di Miasino e sabato dalle 21,30 a Invorio nel centro storico. Nello spettacolo un bizzarro carrettiere, capocomico e viandante, reduce da lunghi viaggi per le province più lontane alla guida del suo carrozzone, introduce nel mondo di Ciona Cionina la contastorie. Il Teatro delle Selve opera da circa sei anni nel Cusio e Verbano e non solo, durante tutto l'anno in laboratori teatrali con le scuole elementari e superiori, con adulti, con associazioni che si occupano di handicap e di rapporti con gli immigrati, in numerosi altri progetti. In caso di pioggia lo spettacolo di Miasino si terrà sempre a Villa Nigra, quello di Invorio sarà ospitato in luogo coperto da definirsi. [m. p. a.]

STASERA A VILLA FRANCESCA DI STRESA PER «LAGOMAGGIORE MUSICA»


I musicisti di «Birkin Tree»

Atmosfere d'Irlanda con i «Birkin Tree»

■ Sonorità tradizionali d'Irlanda. E' l'appuntamento proposto da Lago Maggiore Musica stasera, alle 21, a Villa Francesca a Stresa. Protagonisti i «Birkin Tree», la band formata da Fabio Rinaudo e Daniele Caronna. Di loro i critici hanno detto:«Ascoltandoli sentirete musica irlandese autentica». Per questa loro passione hanno soggiornato parecchio a Dublino collaborando con gli interpreti più prestigiosi di questo tipo di musica tra i quali Tommy Peoples, Mick O'Obrien e Seamus Maguire. Si sono esibiti per radio e televisioni di mezzo mondo. Di recente hanno accompagnato Martin Hayes in tournée. Questa sera eseguiranno brani con violino, cornamusa irlandese e whistles. Prossimo incontro della rassegna promossa dalla Gioventù msuicale d'Italia Lago è domani sera a Someraro di Stresa. Di scena nella chiesa di San Bernardo, alle 21, il duo formato da Yakov Zats alla viola ed Elena Zuccotti all'arpa. Eseguiranno musiche di Schubert, De Beriot, Enescü, Faurè e Bartok. [f. r.]

musica teatro e...

MARIA PAOLA ARBEIA

- Revival e deejay per Sant'Alessandro
- L'Estate Novarese e i migliori chitarristi con il coprifuoco

■ **SONO FESTE PER TUTTI**
Feste popolari, di partito, delle parrocchie. Per chi non parte, sono occasioni d'incontro. Migliaia di partecipanti tutte le sere alle cene, con incontri e personaggi, stand della solidarietà e il concerto di CapaRezza (2500 fans): è il bilancio della Festa provinciale della Quercia di Suno che si è conclusa l'altra sera. Giovedì s'inizia a Borgo Ticino con gastronomia e serate danzanti. Al centro sportivo di Lesa da giovedì c'è la decima edizione della «Festa Azzurra». A Oleggio tengono banco le feste frazionali: è il turno delle Fornaci con grigliate, gare di briscola e da venerdì ancora danze a palchetto.

■ **«RUMORI» O CONCERTI?**
L'Estate Novarese propone stasera la rock band «49%» composta da ragazzi della città e dintorni. Dalle 21,30 circa in piazza Donatello tante cover firmate anche Deep Purple e Ac/Dc. Durante alcune precedenti serate ci sono state chiamate di protesta alle forze dell'ordine e ai vigili per «i rumori dei concerti» e «l'orario indecente». Telefonate eseguite alle 22, le 23 o giù di lì. A metà giugno, a fine luglio. Con platee affollate di famigliole, coppiette, giovani che festeggiano la maturità e attendono di partire per le ferie in campeggio. Mica orde di barbari. Per dare un'idea: nella «Notte delle chitarre» con i migliori chitarristi rock italiani (eccezionale Ricky Portera, bravissimi tutti incluso il giovane cantante delle «Custodie cautelari») allo stadio Patti in via Alcarotti ciascun artista ha dovuto eseguire due pezzi e non i soliti tre previsti «perchè ragazzi, abbiate pazienza, bisogna chiudere alle 23,30». Sugli spalti c'erano comitive di quaranta-cinquantenni tenuti bene, giovani che chiedevano «permesso» e «per favore» se passavano davanti alle prime file, insomma un pubblico davvero fin troppo composto dato il target del concerto. Ora: è legittimo che si lamentino persone convalescenti dopo lunga malattia, anziani sofferenti o turnisti con orario 6-14. Con tutti gli altri, meglio mettersi d'accordo. Si vogliono musica, teatro, artisti, piazze e bar affollati, certo in orari «umani» - nessuno pretende di fare l'alba in piazza Martiri - oppure il deserto salvo poi, magari intonare il ritornello che fa così «Novara è una città morta/e di sera che pena/non c'è mai niente»?

■ **CORTOMETRAGGI E NOTE**
Tante anche nel Vco le proposte musicali e non solo: spicca mercoledì l'inaugurazione a Malesco di «Malescorto», rassegna dedicata ai cortometraggi alla quinta edizione. Stasera a Stresa il concerto di Joe Diverio a Villa Ducale (21,15), a Verbania suona il Quintetto Magnasco a Villa Giulia, a Quarna «Paese per la musica» il Premio Brusoni e concerto della Banda.

NEL CUSIO IN SCENA L'ORIGINALE «SUMMER DANCE» PER IL FESTIVAL DEI LAGHI


Ballerine della Florence Dance Company in un coreografia dello spettacolo «Summer Dance», stasera in scena a Omegna

Danza e musica a Omegna con quattro balletti speciali

OMEGNA

La freschezza di un violino e la solennità delle musiche di Vangelis ma anche il sound dolce e triste del jazz e il calore della musica classica. E' «Summer dance» lo spettacolo che la compagnia Florence Dance porterà in scena stasera alle 21,15 sul palco del Forum di Omegna per il Festival dei Laghi (vedi altro servizio e tagliando nelle pagine dedicate al Nord Ovest).

«Summer dance» è uno spaccato della storia della compagnia che attraverso quattro diversi momenti propone i propri lavori più recenti. Un cartellone con un programma misto che inizia con «Violin Blossom», viaggio a passo di danza nel mondo giovanile di quattro ragazze su musiche di Johann Sebastian Bach e coreografie di Marga Nativo. «Idiomi» è il secondo balletto con musiche di Russo, Di Gloria e Mettalica: il coreografo Raffaele Marinari propone un intrigante miscela di musiche jazz moderne ispirate però alle arie, ed alle emozioni, del mondo mediterraneo. Lo spettacolo prosegue con la coreografa americana Karole Armitage che utilizzando le musiche di Philip Glass propone «Broken Glass», un balletto in stile neoclassico attraverso il quale trasmette la bellezza quotidiana del vivere. Una composizione lirica che per la sua semplicità ed efficacia coinvolge emotivamente lo spettatore. Lo stesso avviene con il quarto balletto con ancora la coreografa Marga Nativo nel «Mito dell'Acqua e del Fuoco»; sulle note di Vangelis si ripresenta, in chiave metaforica, l'eterno duello fra gli opposti elementi. Nel far rivivere il mito della battaglia fra il Fuoco e l'Acqua si ripresenta la lotta fra il Bene ed il Male.

In tutti e quattro spettacoli, con la proposizione di stili differenti di danza e di musiche, i ballerini della Florence Dance sono bravissimi nell'esprimere i diversi stati d'animo dell'uomo. Dando così allo spettatore la possibilità di specchiarsi dentro la propria anima vista, anzi rivista, in un passo di danza o in un brano musicale. [v. a.]

la parola ai lettori

Scrivere a redazione LA STAMPA:
■ NOVARA, c.so della Vittoria, 7 28100 Novara - Fax: 0321 36.391 e-mail: novara@lastampa.it
■ VERBANIA via San Vittore, 11 28900 Verbania - Fax: 0323 [illegible] e-mail: [illegible]

- Traffico di sera a Sant'Agabio
- Grazie ai medici di Borgomanero
- Parco Arena e Vco

Mi capita sovente di tornare a Novara uscendo al casello Est e poi entrando per Sant'Agabio. Di solito è la sera, intorno alle 22. Lungo i corsi principali del quartiere il traffico è allucinante nel vero senso della parola. Ieri sera infatti pensavo di avere le allucinazioni quando, nel bel mezzo della strada, un'auto che mi precedeva di una trentina di metri ha ingranato la retromarcia ed è venuta nella mia direzione, quindi contraria al senso di marcia e ad ogni immaginazione, fino a quando io non l'ho superata a sinistra per consentirle di continuare così, a ritroso, tutta la via.
Ma è soltanto l'ultimo episodio. Ci sono auto parcheggiate in doppia fila con persone intorno che parlano e quindi occupano metà della strada rendendo difficile ma soprattutto pericolosa la circolazione. Altri attraversano la strada senza curarsi di guardare se qualcuno stia arrivando e per tanti automobilisti i semafori sono un optionals per non parlare degli «scatenati» motorini. Io capisco che la sera c'è poco traffico, è estate la gente è in giro, più relax è ammissibile. Però si creano problemi di sicurezza che riguardano tutti. Non è possibile avere una pattuglia di vigili che circoli più spesso nella zona?

LETTERA FIRMATA, Novara

Sono tornato alla vita dopo dieci ore di intervento chirurgico eseguito dall'équipe medica diretta da nostri dottori Pier Luigi Binda e Luca Spreafico all'ospedale di Borgomanero della «Santissima Trinità». Ringrazio per l'assistenza e le cure ricevute sia in camera di rianimazione che nel reparto di degenza di Chirurgia uomini da tutti coloro che con la loro professionalità, gentilezza e pazienza mi hanno aiutato a superare questo difficilissimo momento. Grazie.

VITTORIO ALLEATA, Paruzzaro

Provincia del Vco, terra di gente amorfa? Considero l'Arena una struttura «potenzialmente» qualificante per Verbania: uno spazio ben pensato per il divertimento, la socializzazione e la gratificazione culturale.
Ma gli spettacoli con big di grande richiamo hanno avuto scarsissima affluenza di pubblico pagante, quindi gli organizzatori scelgono di cancellare la programmazione della parte artistico-culturale!
Sul territorio provinciale quanta informazione sugli spettacoli (manifesti, locandine..) è stata visibile? Io credo sia stata più scarsa delle affluenze. Certo, nelle pagine locali dei quotidiani il giorno precedente venivano annunciati gli spettacoli...dal che si può dedurre che tutti i residenti della provincia ed i turisti leggano ogni giorno un quotidiano con cronaca locale, ma siano persone senza interessi culturali oppure con grandi difficoltà economiche...
Convinta che nella nostra provincia ci siano persone con interessi vari e vasti, auspico che lo spazio dell'Arena possa essere organizzato e gestito in maniera conseguente, ma soprattutto chiedo che vengano superate le carenze d'informazione sui programmi, per permettere alla gente di utilizzarlo e viverlo come proprio spazio.

MANUELA ONOR, Bée

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE

Novara Croce Rossa Italiana: tel. 0321 627.000; Novara Soccorso tel. e fax 0321 456.600; Caltignaga Caltignaga Croce Costantiniana tel. 0321 653.828; Arona: tel. 0322 51.61; Borgomanero: tel. 0322 84.81; Domodossola: tel. 0324 46.600; Galliate: tel. 0321 86.22.22; Oleggio: tel. 0321 93.500; Omegna: tel. 0323 61.900; 63.669; Gravellona Toce; tel. 0323 84.85.59; 865.000; Stresa: tel. 0323 33.360; Trecate: tel. 0321 77.79.00; Verbania: tel. 0323 405.000; 556.000; 55.61.61; squadra nau. salvam. tel. 0323 51.91.00; Baveno: tel. 0323 92.42.22; Mergozzo: tel. 0323 80.705; Bogogno Croce di Santa Giustina: tel. 0322 80.91.22; Premosello Chiovenda: tel. 0324 88.108; Grignasco: S.r.e. tel. 0163 41.88.17; S. Maurizio d'Opaglio: tel. 0322 96.667; Lesa: tel. 0322 76.667; Piedimulera: tel. 0324 83.188; Volontari cri P.A. Gres Sizzano: tel. 0321 82.05.60; Nebbiuno: G.o Vol. Amb. del Vergante: tel. 0322 28.01.17.

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: tel. 118.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 0321 62.60.00; Arona: tel. 0322 51.61; **Borgomanero**: tel. 0322 81.500; **Domodossola**: tel. 0324 49.13.34; **Oleggio**: tel. 0321 96.00.47; **Omegna**: tel. 0323 86.81.11; **Stresa**: tel. 0323 31.844; **Verbania (Pallanza)**: tel. 0323 54.13.18.

FARMACIE

A **Novara**: **Pharma - Novara S.p.A.**, villaggio Dalmazia, telefono 0321 43.10.03 (apertura con orario continuato; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale € 1,55) e **Fedele,** c.so 23 marzo, 20 telefono 0321 62.02.80 (apertura con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di €3,87). Per tutta la **provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Fara Novarese: Botto, piazza Libertà, 9 tel. 0321 82.92.60.
Agrate Conturbia: *Rossi*, piazza Roma, 12 tel. 0322 83.22.35.
Pogno: *Colli Lanzi*, via Mazzini, 2 tel. 0322 97.133.
Arona: *Dell'Ospedale (Alganon)*, corso Liberazione, 85 telefono 0322 24.24.33.
Oleggio: *Chimica Fortina, di Paracchini*, via Veryus, 11 tel. 0321 91.314.
Verbania (Intra): Comunale, via Farinelli, telefono 0323 52.259.
Baveno: *Emer*, c.so Garibaldi, 47 tel. 0323 92.50.94.
Casale Corte Cerro: *Rossi Allegri*, via Gravellona, 2 tel. 0323 60.132.
Domodossola: *Nobili*, via Galletti, 3 tel. 0324 24.22.18.
Pieve Vergonte: *Monti (Giusti)*, via Cicoletti, 13 tel. 0324 86.690.
Vanzone: *Fabris*, via Protasio, 1 tel. 0324 89.178.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

Sole · Variabile · Nuvoloso · Nebbia · Pioggia debole · Moderata · Intensa · Neve · Temporali · Vento debole · Moderato · Forte · Mare calmo · Poco mosso · Mosso · Agitato





IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 17 minuti; culmina alle ore 13 e 35 minuti, tramonta alle ore 20 e 53 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 22 e 44 minuti; cala domani alle ore 10 e 31 minuti

OGGI Al mattino addensamenti su Liguria e arco alpino, ma con basso rischio di pioggia. Altrove prevalenza di schiarite. Nel corso della giornata deciso aumento della nuvolosità, con possibilità di temporali che dai settori alpini tenderanno a sconfinare verso le zone di pianura adiacenti, specie in serata. Fenomeni meno probabili su Liguria, Alessandrino e basso Novarese. Temperature in lieve calo. Venti deboli, con rinforzi nelle situazioni temporalesche.

DOMANI Su tutti i settori cielo nuvoloso o molto nuvoloso fin dal mattino. Possibilità di temporali, soprattutto su Biellese, Novarese e Torinese. Fenomeni meno probabili su Liguria e basso Alessandrino. Temperature in sensibile diminuzione, con valori massimi attorno a 24-25°. Venti moderati in montagna e in Liguria, deboli altrove, ma con rinforzi nelle situazioni temporalesche.

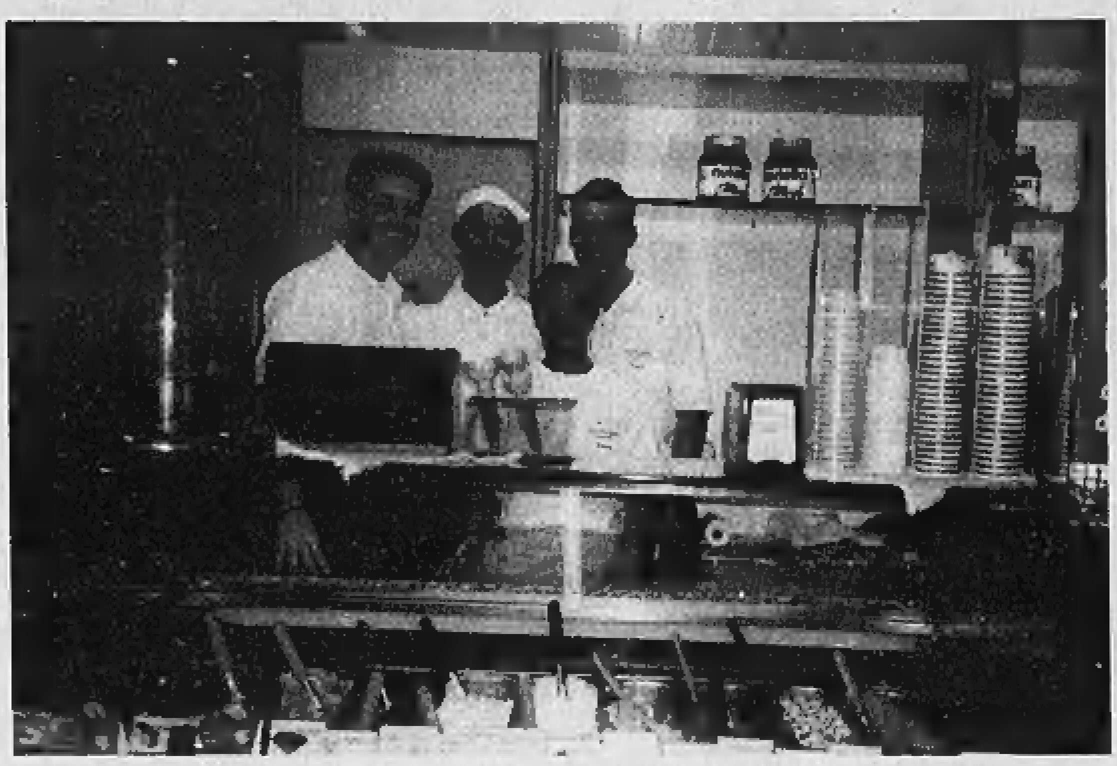
In corso Europa a Pallanza ci sono anche prodotti dietetici

Delizie sull'Isola del gelato

Un'oasi di freschezza e di genuinità

DICIOTTO anni di attività, tre diverse gestioni, ma all'«Isola del gelato» il prodotto è sempre buono e la clientela è in crescita, difficile trovare un posto a sedere in queste serate di caldo. Artefice di questo successo è Ivan, un trentrenne, che ha lavorato con tutte le proprietà imparando bene il lavoro fin da quando era ragazzo. Dice: «Abitavo sopra la gelateria e mi sono appassionato a questo lavoro finchè mi hanno assunto. Ho rubato il mestiere a quelli più anziani di me, poi sono andato avanti da solo sperimentando qualche nuovo gusto».

Ben presto Ivan è riuscito a rilevare l'esercizio con altri soci. Dal giugnoscorso l'assetto definitivo della proprietà è fomato oltre che da lui dalla sua compagna Simonetta, da Paolo e Riccardo. Un quartetto di giovani che ora vuole puntare su nuovi livelli qualitativi, lavorando di più con prodotti scelti accuratamente: «Niente più latte pastorizzato, tutto latte fresco. Il pistacchio lo compriamo direttamente in Sicilia e poi tonnellate di frutta fresca che acquistiamo da un fruttivendolo di nostra fiducia». Gusti a non finire e di tanto in tanto se ne sperimenta qualcuno nuovo. Dice Ivan: «Tuttavia la maggior parte dei nostri clienti va su i gusti classici. Crema, cioccolato, nocciola, fior di latte sono quelli più gettonati da adulti e bambini. Va molto anche 'l'isola' il gusto della casa che è fatto con crema, nocciola, cioccolato e caramello». Per chi è costretto a seguire diete ci sono anche i gelati senza zucchero. Le proposte hanno successo e lo dimostrano le presenze di questi giorni soprattutto nel tardo pomeriggio, al ritorno dalle spiagge e dopo cena. Non mancano quelli che si siedono al tavolo regolarmente a mezzogiorno per sostituire il pranzo con il gelato. Un piatto invitante è la pizza di gelato, preparata con un fondo di fiordilatte, la macedonia di frutta in mezzo ed una bordatura di panna montata. Per accogliere al meglio i clienti ci sono 60 tavoli e 240 posti a sedere divisi tra la sala e l'enorme plateatico nella lista ci oltre ottanta coppe. Il locale è aperto pure d'inverno con presenze che raggiungono il picco al sabato e alla domenica. «In questo periodo - dice Ivan - le preferenze vanno per i semifreddi e le torte gelato preparate con la frutta».



Ivan con Simonetta, Paolo e Riccardo al bancone dell'«isola del gelato» che si affaccia in corso Europa a Pallanza

A Dormelletto si utilizzano ancora metodi artigianali e macchinari di un tempo

La Gelattica, tradizione nella qualità

Scelta fra 45 gusti. E ci sono anche esclusivi pasticcini

UN gelato di qualità? L'indirizzo giusto è a Dormelletto, in corso Cavour 94, alla gelateria «La Gelattica».

Sul lago Maggiore la Gelattica è uno dei ritrovi preferiti di chi ama il buon gelato, perchè qui si può gustare il vero gelato artigianale, tutto di produzione propria.

«Utilizziamo gli stessi macchinari di un tempo, quelli degli artigiani gelatai - dicono i titolari del locale - questo significa che il gelato si "tira su" ancora con la pala, come una volta».

Ed oltre agli impianti dei gelatai artigiani, alla Gelattica si utilizzano gli ingredienti di primissima qualità. «Da noi non entrano polveri di nessun genere: qui il gelato si fa con il latte fresco ed i prodotti naturali. Un esempio per tutti: ci sono tanti modi per preparare un gelato alla frutta, noi utilizziamo ancora il metodo tradizionale, quello con la frutta fresca, e la differenza di qualità si sente subito».

Nella gelateria di Dormelletto si può scegliere tra una gamma di ben 45 gusti, dove si va dai classicissimi ed intramontabili «vaniglia & cioccolato» sino a quella che è una vera specialità di Gelattica, i pasticcini di gelato. Dai cannoncini ai bignè al gelato, c'è daavvero tutta la pasticceria in versione «ice-cream», ideale per togliersi la voglia del gelato ed insieme, quella del dolce.

Un'altra specialità della casa è il semifreddo Gelattica, con zabaglione ed amaretti, un'autentica squisitezza: «E' molto richiesto dalla nostra clientela - dicono alla Gelattica - e da anni abbiamo mantenuto inalterata una ricetta tradizionale, che noi abbiamo reinventato ed aggiornato». Le tartelle di frutta con gelato, i piccoli semifredddi sono altre creazioni di Gelattica, una gelateria dove, quando entri, non vorresti uscire senza avere assaggiato tutti e quarantacinque i gusti e tutte le specialità di pasticceria. Ma si può fare un po' alla volta, anche perchè l'estate è ancora lunga.



D'estate i gelati sono fra i cibi preferiti da grandi e piccini in cerca di refrigerio

Sul lungolago di Pella, davanti all'isola di San Giulio, uno dei luoghi prediletti dai buongustai

Dall'«Antica Torre» con il sapore della passione

E le ricette abbinano creatività e bellezze di Orta e del Monte Rosa



Marco Minno, appassionato titolare della gelateria Antica Torre di Pella

SUL lungolago di Pella, proprio davanti all'isola di San Giulio, c'è uno dei luoghi più famosi del lago d'Orta per gli appassionati del gelato, la gelateria Antica Torre.

Marco Minno, il titolare, da sempre si occupa di gelato ed ha uno slogan a cui, dice, è sempre fedele: «Le cose bisogna farle con passione, e noi facciamo con passione i gelati. Tutto quello che facciamo, lo facciamo col cuore. Anche un buon gelato si deve fare così, con la passione che richiedono tutti i lavori realizzati in modo accurato. Il gelato vuole la stessa cura, attenzione, competenza, ed è quello che facciamo noi all'Antica Torre».

Il nome della gelateria è dovuto alla torre medioevale che la ospita, un edificio che in passato ha ospitato anche una celebre galleria d'arte, e che oggi è la capitale del gelato.

A Pella si possono gustare naturalmente i gusti classici, quelli che si trovano in ogni gelateria, ma solo qui si possono trovare in cono o coppetta gusti come il San Giulio, l'Antica Torre, il Monte Rosa.

Come sono nati questi gusti? «Ho voluto abbinare i gusti di nostra creazione con le bellezze locali, e così ho pensato alla nostra torre medioevale, all'isola di San Giulio, e naturalmente - sottolinea Minno - al Monte Rosa, che campeggia in alto, oltre il lago».

Vediamo di scoprire i segreti di queste ricette: «Il San Giulio è un gelato variegato all'amaretto; l'Antica Torre è una ricetta siciliana autentica, della tradizione dell'isola, a base di torrone, ricotta e miele. Il Monte Rosa è un gelato alla frutta, e naturalmente la vetta è di colore rosa».